

MUSÉE SUISSE

SCHWEIZERISCHE NATIONALMUSEEN



LA NECROPOLI DI GIUBIASCO (TI)

VOL. I

MUSÉE SUISSE

SCHWEIZERISCHE NATIONALMUSEEN

COLLECTIO ARCHÆOLOGICA 2

herausgegeben vom
Schweizerischen Landesmuseum in Zürich



Luca Tori

Eva Carlevaro
Philippe Della Casa
Lionel Pernet
Biljana Schmid-Sikimić
Gianluca Vietti

**LA
NECROPOLI
DI
GIUBIASCO (TI)**

VOL. I

STORIA DEGLI SCAVI
DOCUMENTAZIONE
INVENTARIO CRITICO

CHRONOS

Un progetto di

MUSÉE SUISSE, Landesmuseum Zürich
Universität Zürich, Abteilung Ur- und Frühgeschichte

Con la collaborazione di

Ufficio dei Beni Culturali, Bellinzona
Università di Bologna, Dipartimento di Archeologia
Université de Lausanne, Institut d'Archéologie et des
Sciences de l'Antiquité

Consulenza scientifica

Heidi Amrein, MUSÉE SUISSE, Landesmuseum Zürich
Simonetta Biaggio Simona, Gruppo Archeologia Ticino
Daniele Vitali, Università di Bologna, Dipartimento di
Archeologia

Inventario critico

L'inventario critico delle sepolture è stato realizzato da
Luca Tori ad eccezione di:

Tombe 473-540: Eva Carlevaro, Gianluca Vietti

Tombe 546-555: Biljana Schmid-Sikimić

Tombe 556-565: Philippe Della Casa

Tombe con armi: Lionel Pernet, Luca Tori

Tombe BML: Lionel Pernet

Tombe UBC, MAH, ROL, RMT: Eva Carlevaro

Redazione

Eva Carlevaro, Luca Tori

Rilettura testi e inventario critico

Erica Camurri, Elena Cottafava

Traduzioni

Thomas Cavelti, Emer Finlay, Lionel Pernet, Roberto
Tarpini

Rilettura trascrizioni

Dagmar Bargetzi, Anika Duvauchelle, Anne Kapeller,
Franziska Steiner

Immagini

Römisch-Germanisches Zentralmuseum, Mainz
MUSÉE SUISSE, Landesmuseum Zürich
Ufficio dei Beni Culturali, Bellinzona
Swisstopo, Ufficio federale di topografia, Wabern

Ringraziamenti

Per la disponibilità e per i preziosi suggerimenti:
Lucinda Dean, British Museum, London
Marianne Eve, British Museum, London
Stuart Needham, British Museum, London
Eva Oledzka, British Museum, London
Bruna Barloggio, Consorzio Correzione Acque Fiume
Ticino
Gilbert Kaenel, Musée cantonal d'Archéologie et d'His-
toire, Lausanne
Françoise Lorenz, Musée d'Art et Histoire, Genève
Laura Minarini, Museo Civico Archeologico, Bologna
Dietmar Gehrke, Museum für das Fürstentum, Lüneburg
Reiner-Maria Weiss, già Museum für Vor- und Früh-
geschichte, Berlin
Peter Budinský, Regionální Muzeum, Teplice
Tatjana Vorlíčková, Regionální Muzeum, Teplice
Leo Verhart, Rijksmuseum van Oudheden, National
Museum of Antiquities, Leiden
Markus Egg, Römisch-Germanisches Zentralmuseum,
Mainz
Martin Schönfelder, Römisch-Germanisches Zentral-
museum, Mainz
Francesco Ambrosini, Ufficio dei Beni Culturali, Bellin-
zona
Rossana Cardani, Ufficio dei Beni Culturali, Bellinzona
Giuseppe Chiesi, Ufficio dei Beni Culturali, Bellinzona
Rocco Pandiscia, Ufficio dei Beni Culturali, Bellinzona
Giuseppe Sassatelli, Università di Bologna, Dipartimento
di Archeologia
Thierry Luginbühl, Université de Lausanne, Institut
d'Archéologie et des Sciences de l'Antiquité
Ilaria Merlini, Minusio

E inoltre: tutti i collaboratori del MUSÉE SUISSE, Lan-
desmuseum Zürich. In particolare:

Andres Furger, Alexander Koch, Anne Kapeller, Marc-
Antoine Kaeser, Angelica Condrau, Dione Flühler, Mar-
kus Leuthard, Ueli Stahel

2., korrigierte Auflage 2006

© 2004 Schweizerisches Landesmuseum Zürich
Bundesamt für Kultur

© 2004 Chronos Verlag, Zürich

ISBN 978-3-0340-0675-0 (Chronos Verlag)

ISBN 978-3-908052-35-4 (Schweizerisches Landesmuseum)

BBL/EDMZ 12.03 500

Giubiasco: una miniera di storia

Se a qualcuno venisse chiesto quale tra le località ticinesi possa rivendicare – per antichità, per ricchezza di testimonianze, per sopravvivenza di tracce visibili, o più semplicemente per notorietà – il primo rango in un'ipotetica graduatoria di siti storici da incorniciare, la risposta premierebbe il centro fortificato che si è guadagnato la prestigiosa iscrizione nel patrimonio mondiale. Non che altre regioni, a buon diritto, non possano proporre una loro candidatura: il Locarnese, con i suoi preziosi reperti portati alla luce in numerose campagne di scavo e con il castello affacciato sul porto lacuale, oppure – per citare i territori del Sottoceneri – la Stabio romana e longobarda. Ma quando si parla di Bellinzona, l'immagine delle sue austere fortezze, delle mura merlate e delle torri di guardia si presenta alla mente con tale potenza evocatrice da cancellare ogni altro pur blasonato pretendente.

L'eredità storica, se non è munita di segni tangibili, fatica ad affondare radici nel patrimonio comune e nell'immaginario collettivo: essa rimane, in buona parte dei casi, un concetto nebuloso, di cui ognuno fa uso a piacimento, secondo mode ed esigenze del momento. Non sono certo i documenti di archivio che riescono a trasmettere il passato, se non a costo di faticose mediazioni. Assai più eloquenti sono i monumenti, e soprattutto quelli dell'età di mezzo, per la loro capacità di richiamare, nella mente di chi li guarda, realtà e vicende lontane dal presente. Castelli, torri, ruderi di fortificazioni possiedono tale forza evocativa come forse nessuna altra costruzione, perché a questi edifici l'immaginazione associa facilmente un mondo ideale popolato di poteri autoritari, di episodi bellici ricorrenti, di figure leggendarie.

L'indagine archeologica – limitando queste semplici, scontate osservazioni al settore che si occupa delle epoche più remote – sembra partire da una posizione meno favorita. Il suo obiettivo non risiede tanto nello studio e nella conservazione di ciò che si vede e si innalza dal suolo che calpestiamo, quanto piuttosto di ciò che l'uomo o la natura hanno deposto o celato nel sottosuolo. Gli addetti ai lavori sanno che questo lavoro sotterraneo, che per sua natura accende la curiosità della gente e scatena fantasie di ricchezze in attesa di essere riportate alla luce, richiede particolari capacità interpretative. Sotto la coltre di humus, il terreno si presenta come un libro da leggere con una lente appropriata, le stratificazioni parlano un linguaggio solo in apparenza muto, le

testimonianze materiali rivelano una varietà e una fragilità che impongono prudenza, e al di sopra di ogni intervento manuale incombe il rischio della distruzione imperdonabile di preziose tracce. E una volta terminato il paziente lavoro di scavo, tutto deve tornare come prima: chiuse le trincee, colmate le fosse, il terreno deve essere riconsegnato per nuove costruzioni. Con un pesante bagaglio di oggetti e di domande che attendono una risposta, gli studiosi abbandonano il campo, portandosi dietro secoli di storia, nella consapevolezza che dall'esame di pur minuscoli frammenti di ceramica, di utensili consumati dal tempo, di briciole di quotidianità ancora coperte dal fango può emergere un passato che, per spessore di conoscenze elargite e per intrinseca dignità culturale, rivaleggia con località che pagine e illustrazioni patinate hanno già provveduto a consacrare.

Giubiasco sorge poco a meridione di quella che le fonti tardomedievali definiscono a giusta ragione la «porta d'Italia»: una distanza breve, che raccoglie l'insediamento attorno al medesimo asse stradale transalpino che ha fatto la fortuna e la storia di Bellinzona, e che in più gli apre la via di comunicazione laterale che porta ai territori del lago di Como. Questa borgata non può vantare, negli annali della storiografia locale, la ricchezza di attestazioni scritte, la sequela di date memorabili di cui è intessuto il suo passato, la fioritura di opere dell'arte e del genio costruttivo civile e militare di cui si ammanta la «chiusa delle Alpi».

Giubiasco detiene però un suo primato: una affollata «città dei morti», una necropoli che si è conservata per secoli e secoli nel sottosuolo, di dimensioni talmente ampie e con un numero così elevato di sepolture da guadagnarsi il rango di più importante necropoli preistorica portata alla luce in Svizzera, con tombe e ricchi corredi che documentano più di un millennio di riti funerari. Le vicende che, dalla fine dell'Ottocento e per circa un secolo, hanno condotto alla scoperta di quasi 600 sepolture e al recupero dei reperti in esse contenuti, vengono criticamente esaminate e passate in rassegna nel primo di tre volumi che il Museo Nazionale Svizzero e l'Università di Zurigo hanno voluto riservare a questo straordinario patrimonio archeologico, che da decenni attendeva una esauriente trattazione scientifica.

Il riconoscimento di questa posizione di primo piano nel contesto delle ricerche archeologiche, testimoniata e rafforzata dalla pubblicazione che oggi prende avvio, accentuerà forse, in coloro che leggeranno queste pagine, il disappunto per la mancata conservazione della quasi totalità dei reperti nel contesto territoriale di origine. Ma questo comprensibile risentimento sarà mitigato dalla consapevolezza che, in un momento in cui il Cantone ancora non si era dato gli strumenti legislativi necessari per disciplinare la delicata materia degli scavi e della tutela del patrimonio archeologico, l'acquisizione dei reperti da parte del Museo Nazionale ne ha provviden-

zialmente impedito la dispersione nei rivoli incontrollabili di collezioni private.

Il plauso e la gratitudine per questa coraggiosa impresa vedono coralmemente uniti studiosi e ricercatori d'ogni provenienza e interesse, ai quali si aggregano – così crediamo – tutti coloro che in essa sapranno scorgervi, pur se consegnato alla traduzione grafica delle pagine di un libro, l'ideale rientro in patria di quel tesoro che Giubiasco ha offerto alla storia.

Bellinzona, novembre 2003
Giuseppe Chiesi
Ufficio beni culturali

PREMESSA

Dalla fondazione del Museo Nazionale Svizzero, avvenuta alla fine del XIX secolo, le sedi competenti dell'unione museale – arrivata a comprendere otto sedi distaccate e riunita sotto il logo MUSÉE SUISSE – hanno elaborato importanti contributi in campo archeologico nazionale ed internazionale. Dal momento della sua istituzione, il Museo Nazionale ha condotto scavi di ricerca in diverse regioni della Svizzera. Fino alla creazione degli uffici archeologici cantonali, e per tutta la fase iniziale della loro esistenza, sino alla metà dello scorso secolo, gli archeologi del Museo Nazionale – ancora oggi l'unica istituzione a carattere nazionale sul suolo svizzero – hanno fornito, mediante le proprie attività di scavo, un prezioso contributo scientifico nel nostro paese.

Il Museo Nazionale Svizzero acquisì particolari meriti non soltanto nell'esplorazione delle necropoli risalenti all'età del Bronzo, del Ferro e all'epoca romana nel Canton Ticino, ma anche nella salvaguardia dei reperti venuti alla luce alla fine del XIX ed agli inizi del XX secolo.

I primi materiali provenienti dal Canton Ticino trovarono la via di Zurigo già alcuni anni prima dell'inaugurazione ufficiale del Museo Nazionale Svizzero nel 1898, destando grande interesse tra gli studiosi locali e scatenando, negli anni successivi, una vera e propria febbre per il possesso delle antichità ticinesi, destinata a durare a lungo. Seguirono in Canton Ticino altre scoperte ed altri scavi archeologici, in parte effettuati indirettamente dal Museo Nazionale Svizzero, in parte direttamente, attraverso propri collaboratori attivi sul posto. Ad essi si aggiunse – secondo le consuetudini del tempo – l'acquisto dei materiali archeologici che portò ad un rapido accrescimento delle raccolte museali nella lontana Zurigo, salvaguardando in maniera durevole il patrimonio culturale e garantendone la trasmissione ai posteri.

Le collezioni archeologiche del Museo Nazionale Svizzero di Zurigo ospitano oggi i più consistenti complessi di materiali provenienti dall'area alpina meridionale, che rappresentano, da un punto di vista museale e scientifico, una fonte inesauribile di dati. La necropoli di Giubiasco ha restituito materiali che, con qualche interruzione, coprono un arco di tempo compreso tra XII sec. a.C. e II sec. d.C.: con più di 2000 oggetti, i rinvenimenti provenienti dalle tombe scoperte tra il 1900 ed il 1905 costi-

tuiscono, dal punto di vista insediativo e storico-culturale, il nucleo più rilevante e significativo delle raccolte conservate a Zurigo. A problemi di natura conservativa, riguardanti soprattutto i reperti di ferro restaurati circa 80 anni fa, si accompagnava, fino ad oggi, la mancanza di un approfondito riesame e di una più ampia revisione del materiale rinvenuto nella necropoli.

Dopo che, grazie al notevole impegno dei colleghi e dei referenti culturali ticinesi, fu dedicata alla storia culturale dei Leponti una grande mostra intitolata «I Leponti tra mito e realtà» e dopo che, l'anno seguente, il Museo Nazionale Svizzero presentò l'esposizione in forma riadattata – con titolo «Die Lepontier – Zwischen Kelten und Etruskern. Grabschätze eines mythischen Alpenvolkes» – dapprima nella Svizzera tedesca e poi in due musei tedeschi, fu possibile dar vita, su iniziativa locale, ad un progetto incentrato sui rinvenimenti di Giubiasco. Il progetto si prefigge il restauro dei pezzi, resosi ormai assolutamente necessario ed urgente, l'analisi scrupolosa e la sistematica presentazione scientifica dei materiali nonché la pubblicazione dell'intera documentazione di scavo e di archivio.

Il primo volume dedicato a Giubiasco inaugura una nuova collana scientifica edita dal Museo Nazionale, intitolata «Collectio Archaeologica», che permetterà di pubblicare, nei prossimi anni, i risultati di progetti di ricerca e di studio attualmente in corso: potranno in questo modo essere analizzati scientificamente e pubblicati adeguatamente importanti complessi di materiali archeologici conservati al Museo Nazionale Svizzero.

Il presente volume costituisce per molti versi una testimonianza significativa ed il risultato proficuo di una stretta collaborazione scientifica, realizzabile esclusivamente grazie al grande impegno e all'intraprendenza di tutte le istituzioni coinvolte e delle collaboratrici e dei collaboratori che le rappresentano. Insieme al Museo Nazionale Svizzero sono ugualmente attive nel progetto le Università di Zurigo, di Losanna e di Bologna e l'Ufficio dei Beni Culturali di Bellinzona.

Grande riconoscenza è rivolta a tutte le collaboratrici ed ai collaboratori delle istituzioni sopra nominate, che si dedicano con grande impegno al lavoro che ancora li attende e che adesso presentano risultati di notevole importanza. Per la direzione del progetto sono responsabili Eva Carlevaro (Museo Nazionale Svizzero) e Philippe Della Casa (Università di Zurigo), ai quali va espresso un cordiale ringraziamento. La nostra gratitudine è estesa inoltre a tutte le collaboratrici ed ai i collaboratori, a tutte le autrici ed agli autori, ovvero Simonetta Biaggio Simona (Gruppo Archeologia Ticino), Daniele Vitali (Università di Bologna), Gianluca Vietti (Fondazione Pro Aventico), Lionel Pernet (Università di Losanna), Biljana Schmid-Sikimić (Università di Zurigo) e Luca Tori (Università di Bologna). Infine vanno ringraziati Heidi Amrein, per la preparazione della collana,

Ueli Stahel (entrambi Museo Nazionale Svizzero), nonché la casa editrice Chronos di Hans-Rudolf Wiedmer, che ha contribuito in maniera consueta alla riuscita della presente pubblicazione.

Andres Furger

Alexander Koch

Indice

1.	100 anni di ricerca ... Un nuovo sguardo sull'archeologia e la storia della necropoli di Giubiasco nel quadro di un progetto multidisciplinare	11
1.1.	Il lancio di un nuovo progetto	12
1.2.	Indirizzi, finalità	14
1.3.	Prospettive per il futuro	14
2.	Inquadramento geografico, topografico e stratigrafico	17
2.1.	Situazione geografica	17
2.2.	Assetto topografico del sepolcreto	18
2.3.	Stratigrafia	19
3.	Storia degli scavi e delle ricerche	23
3.1.	Primi ritrovamenti nell'area	23
3.2.	Domenico Pini: gli scavi senza controlli	23
3.2.1.	La scoperta e le esplorazioni tra ottobre del 1900 e gennaio del 1901	23
3.2.2.	Gli scavi del mese di febbraio del 1901	24
3.3.	Ferdinand Corradi: gli scavi di marzo e aprile 1901	24
3.3.1.	Antefatti	24
3.3.2.	Da marzo ad aprile	26
3.3.3.	Il metodo di scavo	26
3.4.	Le tombe 234-298: Giubiasco o Pianezzo?	27
3.5.	La seconda campagna di scavo di Ferdinand Corradi	28
3.5.1.	La ripresa degli scavi: da agosto a settembre	28
3.5.2.	Da settembre ad ottobre	30
3.5.3.	Novembre: il sondaggio nel campo Giambonini	30
3.5.4.	Le ultime esplorazioni: «Terrain mit Reben»	30
3.6.	La vendita dei corredi e il trasporto dei materiali a Zurigo	31
3.6.1.	Le pratiche di acquisto	31
3.6.2.	La spedizione degli oggetti	32
3.6.3.	Le prime operazioni di documentazione e restauro	32
3.7.	Il primo scavo sistematico a Giubiasco	34
3.7.1.	Antefatti e protagonisti	34
3.7.2.	Metodo di scavo	35
3.7.3.	Risultati	36
3.8.	I rinvenimenti sporadici ai margini del sepolcreto	36
3.9.	Gli scavi d'emergenza di Aldo Crivelli	37
3.10.	Gli scavi di verifica di Pierangelo Donati	37
4.	Dispersione dei corredi e formazione delle collezioni: la politica del Museo Nazionale Svizzero tra 1901 e 1929	41
4.1.	British Museum, London	41
4.2.	Museo Civico di Lugano e Governo del Cantone Ticino	42
4.3.	Musée d'art et histoire, Genève	45

4.4.	Königliches Museum für Völkerkunde, Berlin	45
4.5.	Römisch-Germanisches Zentralmuseum, Mainz	46
4.6.	Regionální Muzeum v Teplicích, Teplice	46
4.7.	Rijksmuseum van Oudheden, Leiden	49
4.8.	Tombe vendute o cedute a privati	49
5.	Planimetria generale	51
5.1.	La planimetria eseguita da F. Corradi	51
5.2.	La planimetria eseguita da D. Viollier	52
5.3.	Sovrapposizione della planimetria antica alla pianta catastale moderna	54
6.	Introduzione metodologica all'inventario critico delle sepolture	57
6.1.	Informazioni generali sulla sepoltura	57
6.2.	Lista dei materiali attualmente conservati e valutazione critica dell'insieme	57
6.2.1.	I materiali	57
6.2.1.1.	Paste ceramiche	57
6.2.1.2.	Altri materiali	57
6.2.2.	Le forme	57
6.2.3.	Valutazione critica degli insiemi	62
6.2.3.1.	Tombe scavate da D. Pini sotto il controllo di F. Corradi, da D. Viollier, da A. Crivelli e da P. A. Donati	62
6.2.3.2.	Tombe 1-104 (Pini 1)	64
6.2.3.3.	Tombe 234-298 (Pini 2)	64
6.3.	Documentazione disponibile sulla tomba	64
7.	Inventario critico. Considerazioni conclusive	67
7.1.	Insiemi caratterizzati da problematicità in fase di scavo	67
7.2.	Manipolazioni intenzionali dei complessi di scavo riscontrate nell'analisi critica	67
7.3.	Valutazione critica degli insiemi	69
7.3.1.	Tombe 1-104 (Pini 1)	69
7.3.2.	Tombe 234-298 (Pini 2)	69
7.3.3.	Tombe 105-233 (Corradi 1) e 299-472B (Corradi 2)	69
7.3.4.	Tombe 473-540 (Viollier)	71
7.3.5.	Tombe 541-545	71
7.3.6.	Tombe 546-555 (Crivelli) e 556-565 (Donati)	72
8.	Abbreviazioni delle fonti d'archivio	75
9.	Bibliografia	81
10.	Inventario Critico	91
11.	Allegati	457
11.1.	Allegato I - Giubiasco	457
11.2.	Allegato II - Giubiasco	458
12.	Tavole	461

1. 100 anni di ricerca ... Un nuovo sguardo sull'archeologia e la storia della necropoli di Giubiasco nel quadro di un progetto multidisciplinare

Philippe Della Casa

«Occorrerebbe un grosso volume, con centinaia di disegni e fotografie, per presentare in modo esauriente e completo la necropoli di Giubiasco tanti sono i suoi interessanti e singolari aspetti, in tutti i periodi ...». Con queste parole A. Crivelli concluse, nel 1977, la sua revisione critica dello stato della documentazione relativa alla necropoli indagata negli anni 1901-05 a sud delle Alpi a Giubiasco, nel Canton Ticino. Oggi - 25 anni dopo - siamo finalmente in grado di soddisfare questo desiderio a lungo coltivato dalla ricerca archeologica.

La revisione della necropoli dell'età del Ferro di Giubiasco rappresenta in effetti una grossa sfida scientifica da diversi punti di vista, non solo per la quantità e la varietà del materiale archeologico e delle problematiche ad esso connesse, ma anche in relazione allo stato delle fonti ed alla documentazione, così come, e non da ultimo, per lo stato di conservazione spesso critico di molti oggetti.

Il solo Museo Nazionale Svizzero di Zurigo conserva più di 420 corredi tombali (fig. 1.1), per circa 2250 reperti appartenenti alle più diverse classi di materiali, tutti recanti l'indicazione di provenienza «Giubiasco»; a questi si aggiungono ben oltre cento tombe e complessi di materiali che furono venduti già agli inizi del XX secolo, subito dopo gli scavi, a diversi musei europei, così come una serie di reperti tombali provenienti da indagini effettuate negli anni '50 e '60 dello scorso secolo. In seguito all'opera di catalogazione e con lo scopo dichiarato di comprendere e presentare il sito nella sua integralità, l'insieme della documentazione archeologica



Fig. 1.1 Materiali di Giubiasco
nel deposito del Museo Nazionale
Svizzero. (Foto SLMZ)



Fig. 1.2 Materiali di Giubiasco montati su cartone. (Foto SLMZ)

predisposta per le nuove analisi comprende circa 500 corredi tombali.

La documentazione di scavo e gli inventari dei reperti, conservati anch'essi in massima parte presso il Museo Nazionale Svizzero di Zurigo, presentano problematiche specifiche. Per questo motivo la loro trattazione occupa una parte molto importante in questa sede. Se l'analisi critica e puntuale della storia della documentazione della necropoli può forse apparire fin troppo meticolosa, il suo reale valore si comprende in considerazione di uno dei problemi centrali delle tombe di Giubiasco: le incertezze riguardo al modo in cui si sono formati gli inventari in nostro possesso. Solamente il chiarimento di questo importante aspetto consente di ampliare il campo ad altre problematiche archeologiche e storico-culturali, riguardanti soprattutto la cronologia e gli aspetti storico-sociali della necropoli.

L'elemento distintivo delle tombe di Giubiasco risiede sicuramente in buona parte nella straordinaria ricchezza dei materiali. Essi comprendono la ceramica, ma soprattutto il vetro e l'ambra, gli oggetti di ornamento e numerosi recipienti bronzei, così come utensili ed armi di ferro. Il loro stato di conservazione appare però oggi – dopo decenni di permanenza nei depositi dei musei – partico-

larmente problematico. Di conseguenza, accanto ad interessi archeologici, assumono un ruolo di primo piano, nell'ambito degli sforzi rivolti alla riedizione della necropoli, anche esigenze legate al restauro ed alla conservazione.

Le studiose e gli studiosi che si sono occupati del ricco materiale prevedono, a partire dal presente volume dedicato alla documentazione, di presentare e discutere tutto il complesso dei reperti di Giubiasco in una pubblicazione d'insieme composta di tre volumi.

1.1. Il lancio di un nuovo progetto

Il nuovo Progetto Giubiasco prende il via nell'autunno del 2001, in un primo momento come cooperazione interna ai centri di ricerca per l'archeologia ed il restauro del Museo Nazionale Svizzero di Zurigo. Il momento scelto era molto propizio, dato che con le grandi mostre «I Leponti tra mito e realtà» a Locarno, Canton Ticino – DE MARINIS/BIAGGIO SIMONA (eds) 2000 – e «Die Lepontier – Grabschätze eines mythischen Alpenvolkes – zwischen Kelten und Etruskern» a Zurigo, Eberdingen-Hochdorf ed Amburgo (SLMZ 2001) era stata richiamata suggestivamente alla memoria degli studiosi e di un pubblico più ampio la straordinaria ricchezza delle necropoli ticinesi. Successivamente il progetto si trasformò velocemente in una solida cooperazione tra il Museo Nazionale, come principale detentore del materiale, l'Ufficio Beni Culturali di Bellinzona, come istanza culturale cantonale, e specialisti delle Università di Bologna, Losanna e Zurigo – una necessità in considerazione della quantità della documentazione e dei reperti da analizzare.

La situazione di partenza del progetto appare complessa ed inizialmente non definita nei dettagli. Anche se il materiale conservato nel Museo Nazionale è registrato per corredi tombali nella banca dati dei reperti, è pur vero che – perlomeno dal catalogo di R. Ulrich del 1914 – esso non è più stato esaminato nel suo complesso secondo criteri archeologici. I reperti sono ancora parzialmente montati su cartoni risalenti all'allestimento permanente degli inizi del XX secolo (fig. 1.2). Un riscontro incrociato tra il materiale ed i vecchi inventari di scavo e di reperti – per ogni singolo lotto tombale ne esiste più di uno – ed i registri di ingresso del Museo diviene presupposto assolutamente necessario per tutte le analisi critiche; ad eccezione di complessi più piccoli (PRIMAS 1970; STÖCKLI 1975), i corredi tombali non sono mai stati presentati come tali, dato che sia ULRICH (1914) che CRIVELLI (1977) hanno privilegiato una panoramica tipo-cronologica del materiale. Accanto a ciò sussistono problemi basilari riguardanti la storia delle ricerche, soprattutto nella persona dello scopritore e «scavatore» Domenico Pini, che rendono assolutamente necessario il riesame critico del contenuto di ogni singola

tomba, se non vogliamo incorrere (nuovamente) in rimiscolamenti sfuggiti all'attenzione ed in associazioni di oggetti fittizie (CRIVELLI 1977; TORI 1999/2000). In questo modo può essere costruita una solida base per analisi cronologiche e storico-sociali nell'ambito della necropoli.

Al patrimonio del Museo Nazionale Svizzero vanno aggiunti i numerosi corredi tombali venduti in patria ed all'estero, che a loro volta presentano specifiche problematiche per quanto riguarda la documentazione. In primo luogo devono essere individuati gli attuali proprietari e i luoghi di conservazione; particolarmente utile si rivela inoltre, grazie all'aiuto di numerose colleghe e colleghi, l'accesso ai vecchi registri di ingresso ed alle liste di oggetti dei musei che agli inizi del XX secolo si proposero per l'acquisto. Queste tombe sono confluite, nella misura in cui è stato in qualche modo possibile l'accertamento degli inventari, nel presente volume dedicato all'analisi critica; per quanto riguarda invece le successive edizioni dei materiali, esse andranno discusse separatamente.

Nell'ottica del Museo Nazionale Svizzero l'indirizzo del progetto appare fin dall'inizio duplice, in quanto il materiale, recuperato in passato e restaurato sistematicamente per l'ultima volta negli anni '20 dello scorso secolo, si è trasformato nel corso del tempo – soprattutto nell'ambito dei reperti metallici e specialmente per il ferro – in un caso estremamente problematico per quanto riguarda l'aspetto della conservazione e del restauro (fig. 1.3). Le condizioni di molti oggetti, ad esempio proprio quelle delle numerose spade, è talmente critica da non consentirne più il trasporto e, a maggior ragione, l'esposizione. Inoltre, le superfici corrose di molti reperti non sono in realtà mai state ripulite, il che, se da un lato ostacola



Fig. 1.3 Reperti metallici in stato di avanzata corrosione. (Foto SLMZ)

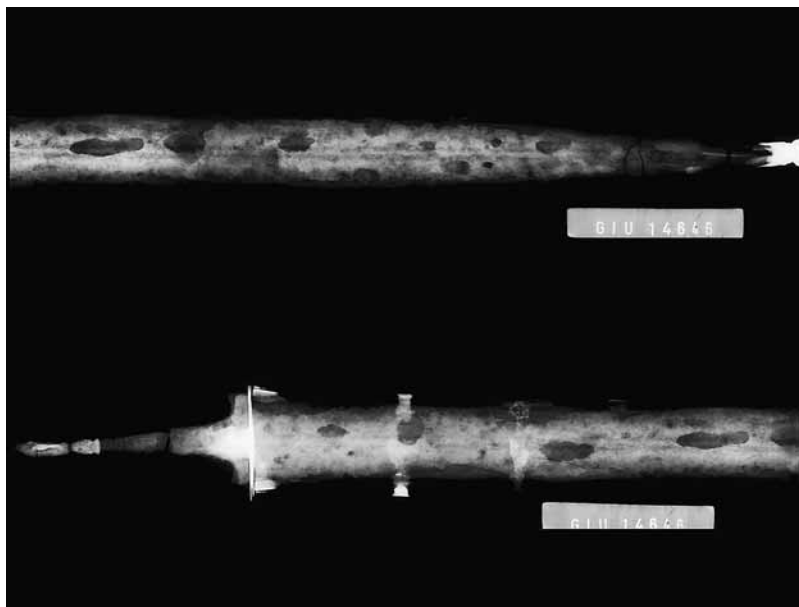


Fig. 1.4 Radiografia della spada proveniente dalla tomba 119. (Foto SLMZ)

una precisa determinazione morfologica degli oggetti, dall'altro ha però portato ad una conservazione in situ di certi elementi – parti lignee, rivestimenti in tessuto –, la cui analisi archeologica può essere ora messa a punto sotto l'impulso di complessi processi di documentazione e conservazione.

Rispetto ai comuni procedimenti di conservazione e restauro il compito è reso ulteriormente difficoltoso per il fatto che vecchi interventi conservativi e protettivi (ad esempio bagni in olio di lino, grappe metalliche) hanno interagito nel corso del tempo con gli oggetti e devono essere discussi ed analizzati in primo luogo come problematiche particolari (KLAUS 2000; FREI/STUDER in preparazione). Il ricorso ai nuovi procedimenti conservativi non dovrà poi rispondere solo ad una prospettiva di restauro a lungo termine, ma anche favorire il massimo di informazioni di natura tecnologica, mediante osservazioni con l'ausilio di analisi ai raggi X (fig. 1.4) e radiografie neutroniche (PERNET 2002). Il successo in questo ambito presuppone chiaramente un intenso dialogo tra archeologi e naturalisti.

1.2. Indirizzi, finalità

Al centro degli interessi del progetto si collocano da una parte le problematiche archeologiche e storico-culturali relative alla durata cronologica ed all'organizzazione spaziale e sociale della necropoli, dall'altra la conservazione materiale di questa straordinaria eredità culturale dell'età del Ferro a sud delle Alpi. In concreto dovranno essere forniti i presupposti per una esposizione al pubblico dei rinvenimenti di Giubiasco nel quadro del «Nuovo Museo Nazionale» (STUDIE NEUES LANDESMUSEUM 2001/02). Si tratta però in definitiva anche di creare le basi per ulteriori indagini, ad esempio in campo sociale ed economico, così come in quello dell'archeometria e della storia della tecnica, su temi come la topografia dell'insediamento, l'identità culturale e la romanizzazione, il commercio transalpino o lo studio dei materiali e delle produzioni.

In relazione a questi temi il progetto presenta interrogativi di forte attualità. Nonostante l'abbondanza di materiali archeologici, ben inquadrati tipologicamente e cronologicamente, poco si sa dal punto di vista storico-culturale sull'età del Bronzo, l'età del Ferro e l'epoca romana nella Svizzera meridionale. Ciò riguarda soprattutto la distribuzione sul territorio degli abitati dell'età del Ferro, che sfugge quasi completamente alla nostra conoscenza, nonostante le importanti indicazioni offerte a questo riguardo dalla posizione delle numerose necropoli (SCHMID-SIKIMIC 2000). Ma qual è il retroterra storico-sociale di queste necropoli? Come si manifestano nel quadro delle tracce archeologiche le realtà economiche e sociali? Cosa possiamo dire sull'artigianato e la produzione, sulle importazioni e sull'interazione culturale? Chi erano i

Leponzi, gli abitanti del Canton Ticino nei secoli intorno alla nascita di Cristo?

L'archeologia (funeraria) mette a disposizione – con la seriazione statistica e l'analisi delle corrispondenze, con la stratigrafia orizzontale, con le analisi dei materiali e delle provenienze, con osservazioni sulla scrittura e sullo stile – una serie di strumenti metodologici in grado di fornire risposte a questi interrogativi. Essi dovrebbero, in definitiva, contribuire alla ricostruzione realistica di una popolazione preistorica.

Tuttavia anche a Giubiasco il desiderio di verificare i risultati così ottenuti mediante analisi antropologiche è destinato a rimanere inappagato, essendo la conservazione delle ossa nei terreni acidi del Ticino estremamente difficile. Solo alcune incinerazioni della necropoli sono utilizzabili da questo punto di vista (DELLA CASA in preparazione). Dal momento che gli scheletri delle tombe ad inumazione non si sono in genere conservati, solo gli oggetti di corredo rivelano la posizione del corpo e spesso anche il sesso della defunta o del defunto (fig. 1.5). Si tratta di una base documentaria insufficiente, che deve essere integrata mediante meticolose osservazioni, analogie e confronti con siti coevi.

1.3. Prospettive per il futuro

La necropoli di Giubiasco rappresenta, insieme alle necropoli di Mesocco, Castaneda, Arbedo, Pianezzo, Minusio e Solduno, un elemento di importanza centrale per la comprensione dell'età del Ferro a sud delle Alpi e dei suoi molteplici rapporti e collegamenti. Con 565 tombe ed un periodo di occupazione di 1200 anni – anche se non del tutto continuativo – essa incarna senza dubbio la principale fonte di documentazione. Molti tra i siti sopra nominati sono stati oggetto negli ultimi tempi di indagini e revisioni (MANGANI 1996/97, MINARINI 1996/97; SCHMID-SIKIMIC 2002; NAGY in preparazione) – evidentemente, anche dopo oltre 100 anni di ricerca, il tema delle «necropoli ticinesi» non ha perso di attrattiva.

Il nuovo Progetto Giubiasco offre la possibilità di studiare vecchi rinvenimenti archeologici con impostazioni metodologiche moderne ed interrogativi attuali. Questo procedimento è pluristratificato e presenta connessioni interdisciplinari; il materiale deve essere discusso sotto diversi aspetti – cronologici, storico-culturali, tecnologici e conservativi – tra loro complementari. Come esempio possono essere qui citate le tombe con spade, che rivestono una importanza decisiva nell'analisi del processo di romanizzazione (PRIMAS 1992), ma possono altresì celare una grande quantità di informazioni relative alla tecnologica ed ai materiali (PERNET 2002). Qui subentra anche la scienza del restauro, allo scopo, nel caso ideale, di mettere in evidenza, passo dopo passo insieme agli archeologi, informazioni su vecchie superfici di oggetti e preservarle con provvedimenti idonei.

Fig. 1.5 Acquerello della tomba 115.
(Foto SLMZ)



Tra gli aspetti più avvincenti dell'archeologia funeraria figura la ricostruzione di sequenze di deposizione e di modelli di base nell'ambito delle necropoli. Tuttavia, al centro dell'interesse non vi sono, in questo contesto, solamente le questioni cronologiche, ma ad esempio anche le relazioni tra i diversi sessi, i modelli di composizione dei corredi o riflessioni di natura demografica. Grandi aree sepolcrali celano per esperienza diretta un buon potenziale di informazioni riguardo ad interpretazioni storico-sociali. Occorre richiamare qui nuovamente alla memoria che, nella grande carenza di scavi di abitato (NAGY 2000), le necropoli rappresentano al momento praticamente l'unica fonte per la ricostruzione della tarda protostoria nella Svizzera meridionale alpina.

I presupposti per il nuovo progetto descritti all'inizio comportano – non da ultimo – un intenso confronto con il problema legato alle modalità di conservazione per le generazioni future dell'insieme dei dati archeologici della necropoli di Giubiasco, sia dal punto di vista documentario che materiale. Nessun progetto scientifico può pretendere di chiarire in maniera radicale e definitiva tutte le problematiche poste in essere. Si tratta di uno dei motivi per cui viene attribuita massima importanza ad un rapporto duraturo con le fonti materiali e scritte. Ci si riferisce qui, ad esempio, alla divulgazione della documentazione ed alla trasparenza della sua analisi e della sua interpretazione – che costituisce un punto dominante nella prima parte dedicata all'analisi critica. La conservazione materiale costituisce il tema centrale degli sforzi rivolti al restauro e ad un mantenimento a lungo termine degli oggetti, mentre la pubblicazione – accanto al presente volume di documentazione e catalogo sono in preparazione due volumi con edizioni di materiali ed analisi critiche – dovrebbe garantire una continuità di frui-

zione sia in ambito scientifico che per un pubblico più vasto.

L'applicazione della ricerca archeologica conoscitiva ai cosiddetti «vecchi rinvenimenti» costituisce sempre un'impresa difficoltosa, e così è anche nel caso della necropoli di Giubiasco. Operare su materiale gravato dal punto di vista storico e documentario necessita di molta distanza critica, apertura mentale verso il nuovo e l'inusitato, ma anche disponibilità al dialogo ed all'apprendimento all'interno del gruppo di lavoro. Questi presupposti risiedono appunto nel nuovo Progetto Giubiasco.

Résumé

100 ANS DE RECHERCHES ... UN NOUVEAU REGARD SUR L'ARCHÉOLOGIE ET L'HISTOIRE DE LA NÉCROPOLE DE GIUBIASCO DANS LE CADRE D'UN PROJET PLURIDISCIPLINAIRE – Le Musée national suisse (Zurich) conserve dans ses collections 2250 objets, constituant les dépôts funéraires de plus de 420 tombes datées de l'âge du Fer jusqu'à l'époque romaine, ainsi qu'une riche documentation d'une des plus importantes nécropoles tessinoises. Cette prestigieuse collection, provenant de fouilles effectuées au début du XXème siècle à Giubiasco, n'a jamais fait l'objet d'une analyse systématique susceptible d'élargir notre connaissance et notre compréhension de la protohistoire dans le sud des Alpes. Après un séjour d'un siècle dans les dépôts du Musée, la collection pose en outre de nombreux problèmes de restauration et de conservation. En automne 2001, le Musée national suisse a lancé un projet de grande ampleur, afin d'analyser, de restaurer et conserver de façon durable les objets de la nécropole de Giubiasco, en collaboration avec les Universités de Zurich, Lausanne et Bologne ainsi que l'Ufficio dei beni culturali

du canton du Tessin. Les données issues de ce premier volume consacré à l'étude de la documentation ancienne permettent d'appréhender les objets des tombes de Giubiasco dans leur intégralité et de les soumettre à une étude scientifique critique et détaillée.

Beni Culturali of canton Tessin. The results of this first volume, concentrating on the study of the original documentation, enable at present to see the objects from the tombs in their entirety and to subject them to a critical and detailed scientific study.

Zusammenfassung

100 JAHRE FORSCHUNG... EIN NEUER BLICK AUF DIE ARCHÄOLOGIE UND GESCHICHTE DER NEKROPOLE VON GIUBIASCO IM RAHMEN EINES MULTIDISZIPLINÄREN PROJEKTES – Das Schweizerische Landesmuseum in Zürich beherbergt mit 2250 Objekten aus über 420 Grabinventaren der Eisenzeit und römischen Periode sowie einer umfangreichen Funddokumentation den grössten und sicherlich einen der wichtigsten Fundbestände aus den sogenannten «Tessiner Nekropolen». Dieser zur Kenntnis und zum Verständnis der südalpiner Vorgeschichte eminent wichtige Bestand aus Grabungen des frühen 20. Jh. in Giubiasco ist nie systematisch vorgelegt und kulturgeschichtlich ausgewertet worden. Er stellt zudem, nach 100 Jahren Lagerung, zahlreiche Probleme restauratorischer und konservatorischer Art. Das Schweizerische Landesmuseum hat deshalb im Herbst 2001 ein neues, gross angelegtes Projekt zur fachlichen Bearbeitung und nachhaltigen Konservierung der Funde von Giubiasco lanciert, mit Kooperation der Universitäten von Zürich, Lausanne und Bologna sowie dem Ufficio dei Beni Culturali von Bellinzona. Ziel des Projektes ist, ausgehend vom vorliegenden ersten Dokumentationsband, den Fundbestand gesamthaft vorzulegen, physisch zu sichern und ihn einer kritischen und ausführlichen wissenschaftlichen Analyse zu unterziehen.

Abstract

100 YEARS OF RESEARCH ... A NEW LOOK AT THE ARCHAEOLOGY AND HISTORY OF THE NECROPOLIS AT GIUBIASCO WITHIN THE FRAMEWORK OF A MULTIDISCIPLINARY PROJECT – The Swiss National Museum (Zurich) has 2250 objects in its collection from Giubiasco, which emanate from funerary deposits from more than 420 tombs ranging from the Iron Age to the Roman period and wealth of documentation from one of the most important necropolis in Tessin. This rich and prestigious collection, dating from excavations at the beginning of the 20th Century, has never been the subject of a systematic analysis to broaden our knowledge and understanding of the protohistory in the Southern Alps. After more than 100 years in Museum storage, the collection poses further problems of restoration and conservation. As a result, the Swiss National Museum launched a significant project in autumn 2001 to analyse, restore and conserve the objects from Giubiasco in collaboration with the Universities of Zurich, Lausanne and Bologna as well as the Ufficio dei

2. Inquadramento geografico, topografico e stratigrafico

Lionel Pernet, Luca Tori

2.1. Situazione geografica

Elemento distintivo della regione a nord del Monte Ceneri è un'ossatura di rilievi montagnosi solcati da profonde incisioni fluvio-glaciali caratterizzate da notevoli dislivelli di quota (fig. 2.1). Le grandi vallate sono marcate da conoidi detritici e da pendii boscosi che offrono solo poche zone idonee all'insediamento, geograficamente isolate e topograficamente scomposte. Le uniche aree abitabili si trovano sulle zone pianeggianti di fondovalle, sulle terrazze allargate lungo il corso dei fiumi, e, a metà montagna, sui terrazzi con orientamento climatico favorevole¹.

L'intera regione ruota intorno al bacino idrografico che fa capo al Lago Maggiore (Verbano), lago prealpino a soli 200 m d'altitudine s. l. m. che, attraverso il Ticino ed il Po, è direttamente collegato al bacino del Mediterraneo.

L'azione antropica, particolarmente intensa negli ultimi cento anni, ha modificato in profondità la geografia del territorio, rendendo assai complessa la ricostruzione del paesaggio antico e in particolare la valutazione dello scorrimento naturale delle acque e del loro rapporto con l'insediamento umano. La costruzione di strade, ferrovie, interventi idraulici e soprattutto un'attività edilizia non sempre controllata hanno alterato molti elementi caratteristici del paesaggio. Se il livello del lago Maggiore non sembra essere cambiato di molto a partire dall'età del Ferro (FELBER 2000, 57-58), l'alto corso del Ticino era caratterizzato da un regime idrografico localmente a meandri, prima dei lavori di canalizzazione avvenuti alla fine del XIX secolo².

Al di là dei problemi legati alla ricostruzione dei meccanismi di flusso del corso d'acqua, appare ancora oggi evidente il ruolo di fondamentale importanza svolto da questo sistema idrografico quale via di penetrazione all'interno del territorio e di comunicazione con le regioni limitrofe³.

Tre possibilità si offrono a chi, diretto a nord, deve attraversare la barriera alpina: passare attraverso la val Mesolcina e dopo il passo del San Bernardino, seguire la valle del Reno posteriore sino a Coira; seguire la val di Blenio e attraverso il passo del Lucomagno arrivare nella

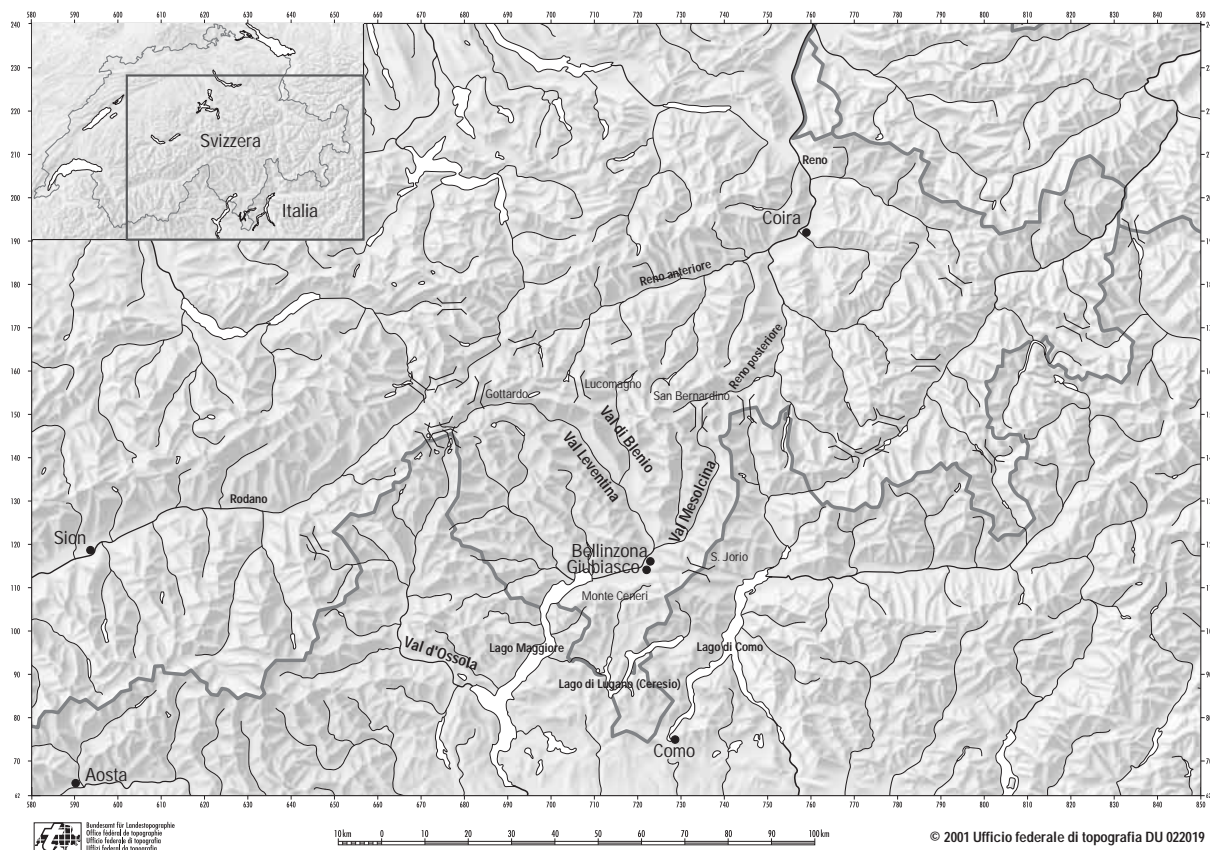


Fig. 2.1 Carta parziale: Svizzera, Cantone Ticino con ubicazione del sito di Giubiasco. (Elaborazione grafica L. Pernet)

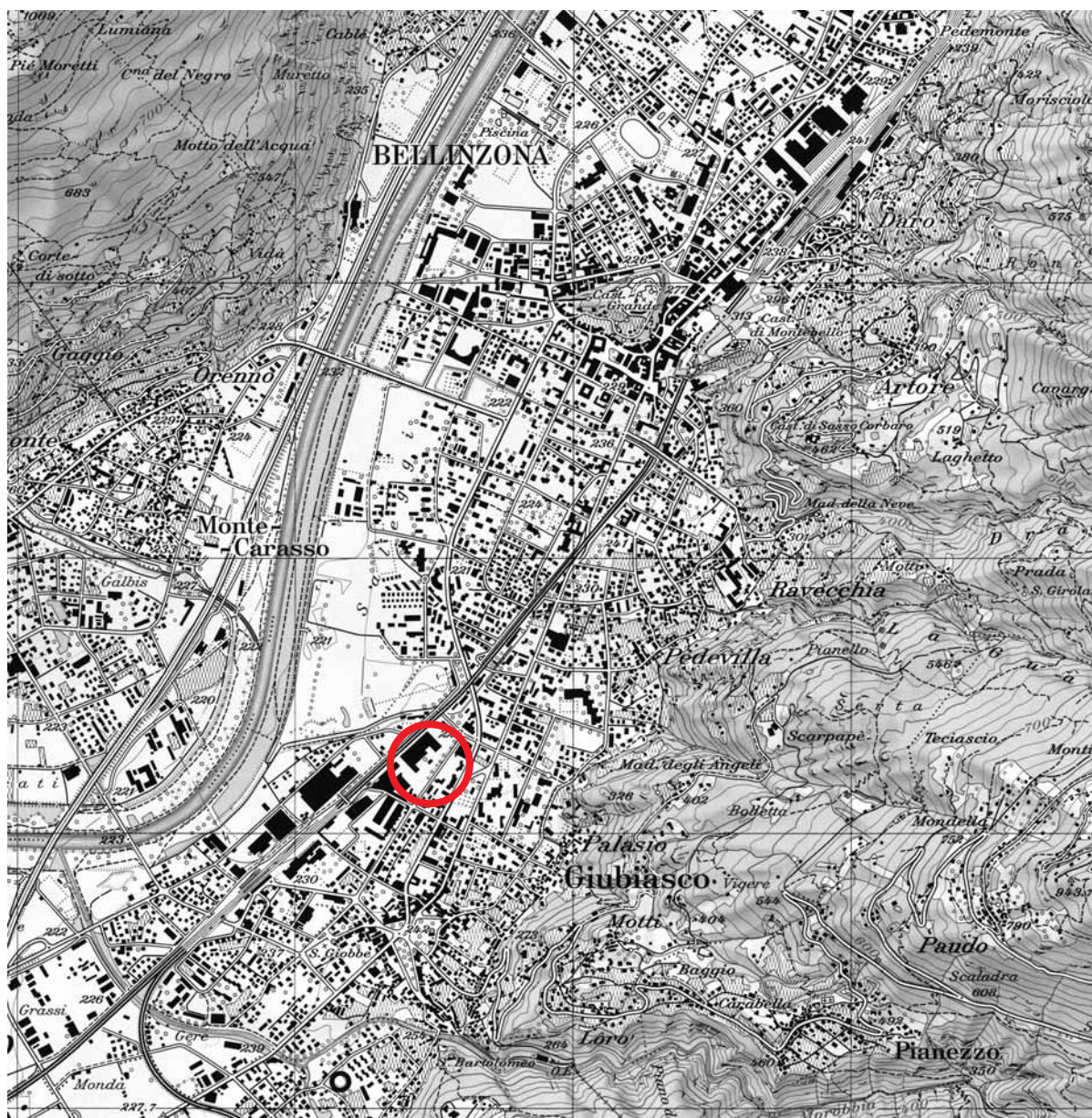


Fig. 2.2 Carta parziale: Piano di Magadino con ubicazione del sito di Giubiasco. Carta 1 : 25000.
(Riprodotta con il benestare di swisstopo BA035722)

valle del Reno anteriore; infine risalire la val Leventina, passando per il passo del Gottardo, aggirando le gole di Schöllenen, e procedere in direzione dell'Oberalp e della valle del Rodano⁴.

2.2. Assetto topografico del sepolcreto

La necropoli di Giubiasco si trova sul piano di Magadino, in corrispondenza del fondo valle, ad est del fiume Ticino, ad una quota di 226 m s. l. m (fig. 2.2). L'area su cui si estende il sepolcreto (LK 721'450 / 115'250), pari a circa 9000 m², è oggi completamente urbanizzata

(fig. 2.3)⁵. Le tombe sono state rinvenute nelle zone di Prati alla Bolla, Camana e Rivalto⁶ che sono comprese tra il tracciato della ferrovia federale ad ovest, via Bellinzona ad est e via Ferriere a sud e sono tagliate da viale 1814.

Ai primi del Novecento l'area si presentava in modo molto differente (fig. 2.4):

«Le cimetière préhistorique de Giubiasco est situé dans la grande plaine qu'arrose le Tessin, sur la rive gauche de cette rivière, à vingt minutes au S-O de la petite ville de Bellinzona, mais sur le territoire de la commune de Giubiasco. Il est compris entre la route cantonale et la

Fig. 2.3 Giubiasco. Fotografia dell'area occupata dalla necropoli, oggi. (Foto SLMZ)

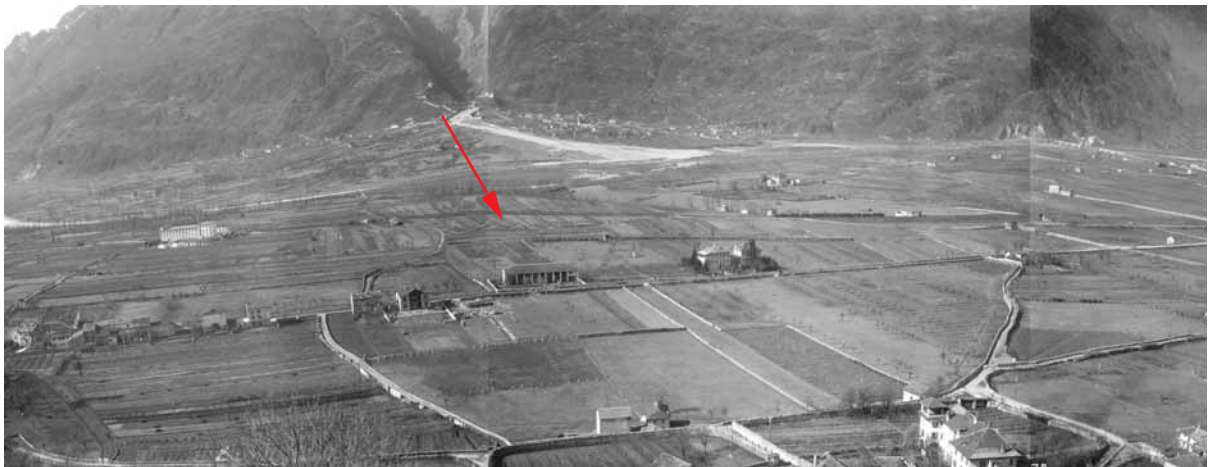


Fig. 2.4 Giubiasco. Fotografia dell'area occupata dalla necropoli nel 1905. (Foto SLMZ)

voie du chemin de fer du Gothard. Il est aujourd'hui recouvert par des champs, des prés et des vignes. Un petit chemin vicinal, le coupe en deux parties inégales» (SLMZ, Rapport Viollier, 1).

Questo sentiero, detto strada alla Bolla (tav. 1), separava la zona di Rivalto a nord da quella di Camana a sud (CRIVELLI 1977, 6).

2.3. Stratigrafia

In mancanza di dati aggiornati, per ricostruire la stratigrafia del sito, è necessario rifarsi alla documentazione di archivio esistente. Le testimonianze rintracciate descrivono in modo identico la successione degli strati riscontrata in fase di scavo.

F. Corradi che sorvegliò per conto del Museo Nazionale Svizzero gli scavi eseguiti da D. Pini (cf. cap. 3) riferisce:

«Die Erdschichtung zeigt im Allgemeinen folgende Reihenfolge. 1. Humus. cir. 0,80. Die untere Partie sandig. 2. Schichte v. 0,20-0,30. Grobkörniger Sand & Kies, welche den Eindruck eines früheren Flußbettes macht. 3. Schlemmsand grobkörnig in demselben die Gräber» (SLMZ, Rapport Corradi A).

Preziosa è anche la testimonianza dell'architetto A. Guidini che visitò l'area della necropoli durante le indagini dirette da D. Viollier⁷ nel 1905:

«Dei tre strati che in detta località costituiscono il sottosuolo – e cioè quello superiore della terra vegetale, l'intermedio ghiaioso e l'inferiore di sabbia silicea, prismatica e bellissima – i due primi sono costantemente oltrepassati, e la tomba propriamente detta è sempre completamente collocata nello strato sabbioso, ed in modo che le lastre di copertura corrispondono al livello superiore dello strato» (GUIDINI 1905, 22).

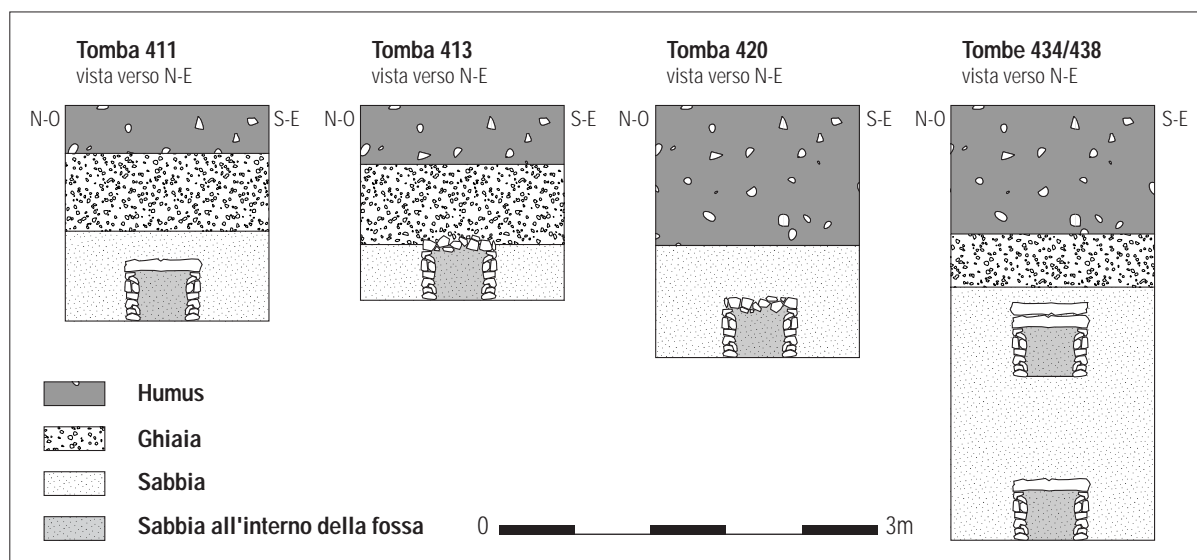


Fig. 2.5 Proposta di ricostruzione della stratigrafia delle tombe 411, 413, 420, 434/438. (Elaborazione grafica L. Pernet)

Ad uno strato superiore di humus (sino ad un massimo di 0,8 m sotto di spessore), seguono dunque uno strato intermedio di ghiaia misto a sabbia di origine alluvionale (da 0,2 m a 0,3 m di spessore), e uno strato di sabbia nella quale è scavata la sepoltura.

La fig. 2.5 presenta, in forma schematica e a titolo esemplificativo, le situazioni più comuni emerse dalla lettura dei rapporti di scavo di F. Corradi: la fossa è generalmente impostata nello strato di sabbia, ma talora la copertura si trova a contatto con l'interfaccia tra strato sabbioso e strato ghiaioso (tomba 413). Lo strato intermedio di ghiaia è, in un numero limitato di casi, assente, come si osserva nella tomba 420. Sono infine documentate sepolture sovrapposte (tomba 434/438).

Résumé

SITUATION GÉOGRAPHIQUE, TOPOGRAPHIQUE ET STRATIGRAPHIE – La localité de Giubiasco (canton du Tessin, Suisse), où a été découverte la nécropole, se situe dans la plaine de Magadino (alt. 226 m), à l'est du fleuve Tessin. La nécropole se trouvait sur d'importantes voies de communication transalpines. En raison de l'absence de données plus récentes sur la stratigraphie du site, seule l'étude de la documentation ancienne permet de la reconstituer. La succession des couches est la suivante: sous l'humus, une couche alluvionnaire de sable mélangé à du gravier est suivie d'un niveau de sable, dans lequel ont été implantées les tombes.

Zusammenfassung

GEOGRAPHISCHE, TOPOGRAPHISCHE UND STRATIGRAPHISCHE EINBETTING – Die moderne Ortschaft Giubiasco, auf deren Gebiet das Gräberfeld entdeckt wurde, liegt in der Magadinoebene auf 226 m Höhe, am östlichen Ufer des Flusses Ticino. Das Gräberfeld befindet sich im Mittelpunkt wichtiger – auch antiker – Verbindungswege, die über den Alpenhauptkamm nach Norden führen. In Ermangelung neuer Daten können Nachrichten über die Stratigraphie des Fundplatzes nur der archivarischen Dokumentation entnommen werden. Alle ausgewerteten Quellen beschreiben die Schichtenabfolge auf identische Art und Weise: auf eine Humusschicht folgen in der Reihe eine Schwemmschicht aus mit Sand gemischtem Schotter und darunter eine Schicht aus Sand, in der gewöhnlich das Grab eingetieft ist.

Abstract

GEOGRAPHIC SITUATION, TOPOGRAPHY AND STRATIGRAPHY – The locality of Giubiasco (canton of Tessin, Switzerland) where the necropolis was discovered is situated in the Magadino Plain (alt. 226m) to the east of the Tessin River. The necropolis was located on important transport routes to cross the Alps. Due to the absence of recent data on the stratigraphy of the site only the original documentation enables a description. These are the layers: a layer of humus, under which is found a deposited alluvial layer of sand and gravel followed by a sand layer in which the tombs were found.

Note

- 1 Questa particolare situazione morfologica che offre poche possibilità insediative avrebbe determinato una persistenza topografica dei centri moderni sugli antichi insediamenti le cui tracce sarebbero dunque state cancellate (DONATI 1973/75, 153-160).
- 2 Il corso del fiume era con ogni probabilità navigabile, in epoca antica. Sulla percorribilità in epoca recente del fiume, almeno sino a Bellinzona, si veda SCHINZ 1985, 166-167: «Quasi ogni contadino che sia in grado di tenere alcuni buoi può guadagnare qualcosa effettuando trasporti con un carro da Magadino a Bellinzona (...); altri ancora le trasportano per barca risalendo il Ticino e hanno nome di «paroni». (...) Su uno di questi carri, trainato da due buoi, si trasportano soltanto tre some (o carichi di un cavallo). Sul Ticino, tuttavia, in inverno e con l'acqua bassa, tre uomini trascinano a monte un'imbarcazione carica di 18 some, d'estate invece un carico anche doppio».
- 3 A pochi chilometri di distanza si trovano le necropoli di Gudo, Sementina, S. Antonio, Pianezzo, Arbedo e Castione che hanno restituito materiali databili tra il Tessin A e il LT D (CRIVELLI 1943, 24-25; STÖCKLI 1975, 102; SCHINDLER/DE MARINIS 2000, 159-183).
- 4 L'utilizzazione dei passi in epoca proto-storica è analizzata in DONATI 1979 e in VAN BERCHEM 1980. Per una sintesi aggiornata, con particolare riferimento alla frequentazione durante la prima età del Ferro: SCHMID-SIKIMIC 2002, 199-237.
- 5 La parte più estesa della necropoli è oggi occupata dalle ferriere Cattaneo.
- 6 Si tratta di toponimi di origine medioevale che sottolineano l'esistenza di zone umide. La località Rivalto si trova citata come Rivaldo o Rivalta nella documentazione analizzata. In SLMZ, Rapporto Corradi A, viene fornita una spiegazione circa l'origine del toponimo: «Das Terrain auf dem sich das Gräberfeld befindet heißt: «Rivalto» nach Gemeinde[...] Duchini in Giubiasco «Am Ufer» & wird natürlich dieser Name vom Volke mit dem See, der bis Biasca gereicht haben soll in Verbindung gebracht. Ich bezweifle diesen See für die geologische Zeit nicht, wohl aber für die Frühhistorische, wenn ich so sagen darf».
- 7 In SLMZ, Rapporto Viollier è indicata in tutti i casi la profondità cui la sepoltura si trova sotto il piano di campagna. Manca però una descrizione puntuale della stratigrafia.

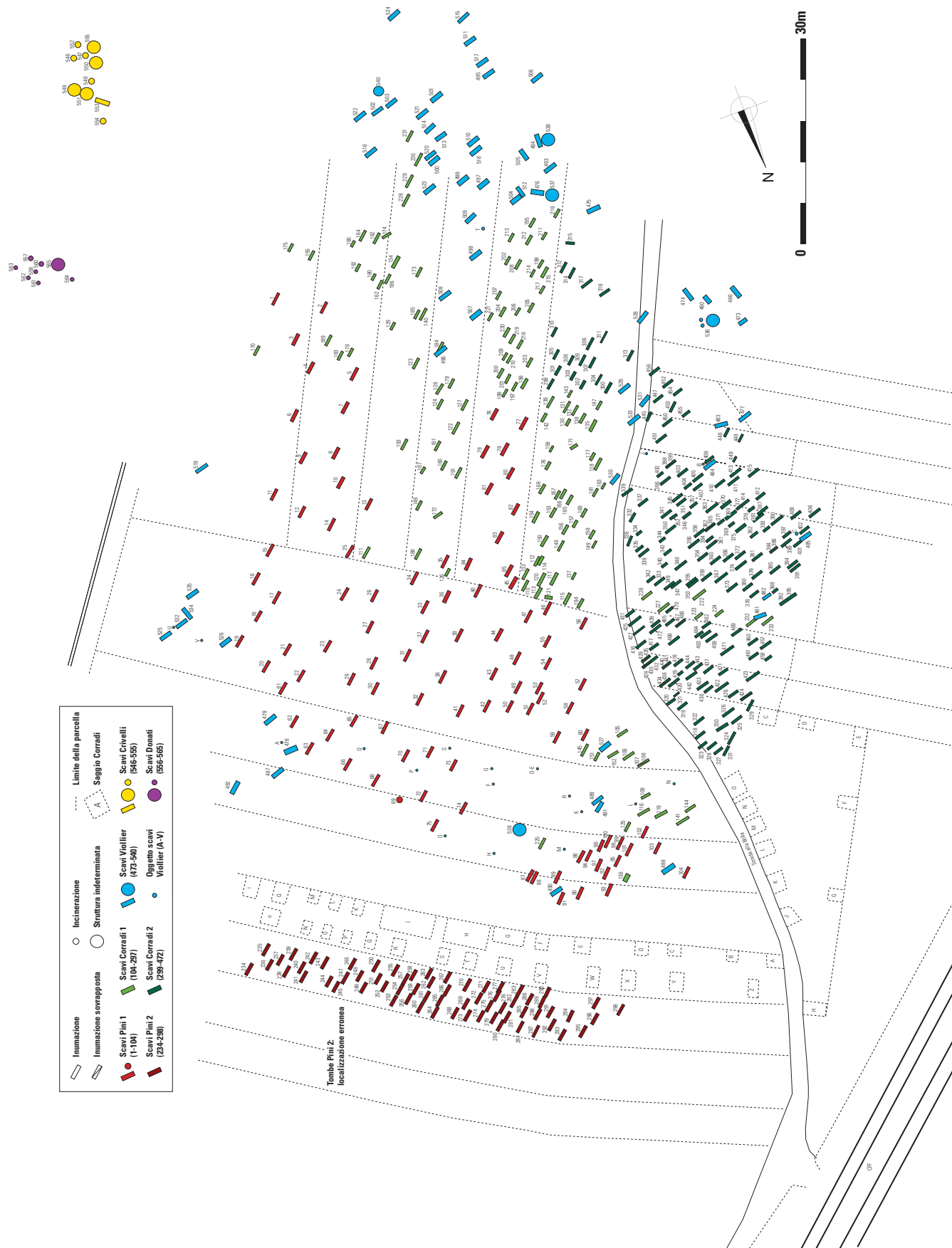


Fig. 3.1 Planimetria della necropoli di Giubiasco. Le tombe sono contrassegnate con colori diversi secondo il momento in cui furono scavate. (Elaborazione grafica L. Pernet)

3. Storia degli scavi e delle ricerche

Luca Tori

3.1. Primi ritrovamenti nell'area

I primi ritrovamenti nell'area della necropoli si datano agli ultimi decenni del XIX secolo, durante i lavori connessi alla costruzione della linea ferroviaria del Gottardo (BIAGGIO SIMONA 2000, 293) e sono, secondo quanto riporta GUIDINI (1905, 20)¹, localizzabili nella zona di Camana, e, in base a documenti conservati all'Ufficio

dei Beni Culturali di Bellinzona, nell'area della stazione ferroviaria: di essi si hanno solo notizie frammentarie e i materiali sono andati dispersi.

3.2. Domenico Pini: gli scavi senza controlli

3.2.1. La scoperta e le esplorazioni tra ottobre del 1900 e gennaio del 1901

La parte più estesa della necropoli venne individuata solo qualche anno più tardi, nell'ottobre del 1900 (JbSLM 1901, 60). Angelo Galli, contadino, piantando una vite in un campo, trovò una tomba contenente vasi e oggetti di bronzo (SLMZ, Rapporto Viollier, 1). Il sindaco del paese, venutone a conoscenza, avvertì un parente, Domenico Pini², falegname, attivo in quegli anni nel Bellin-

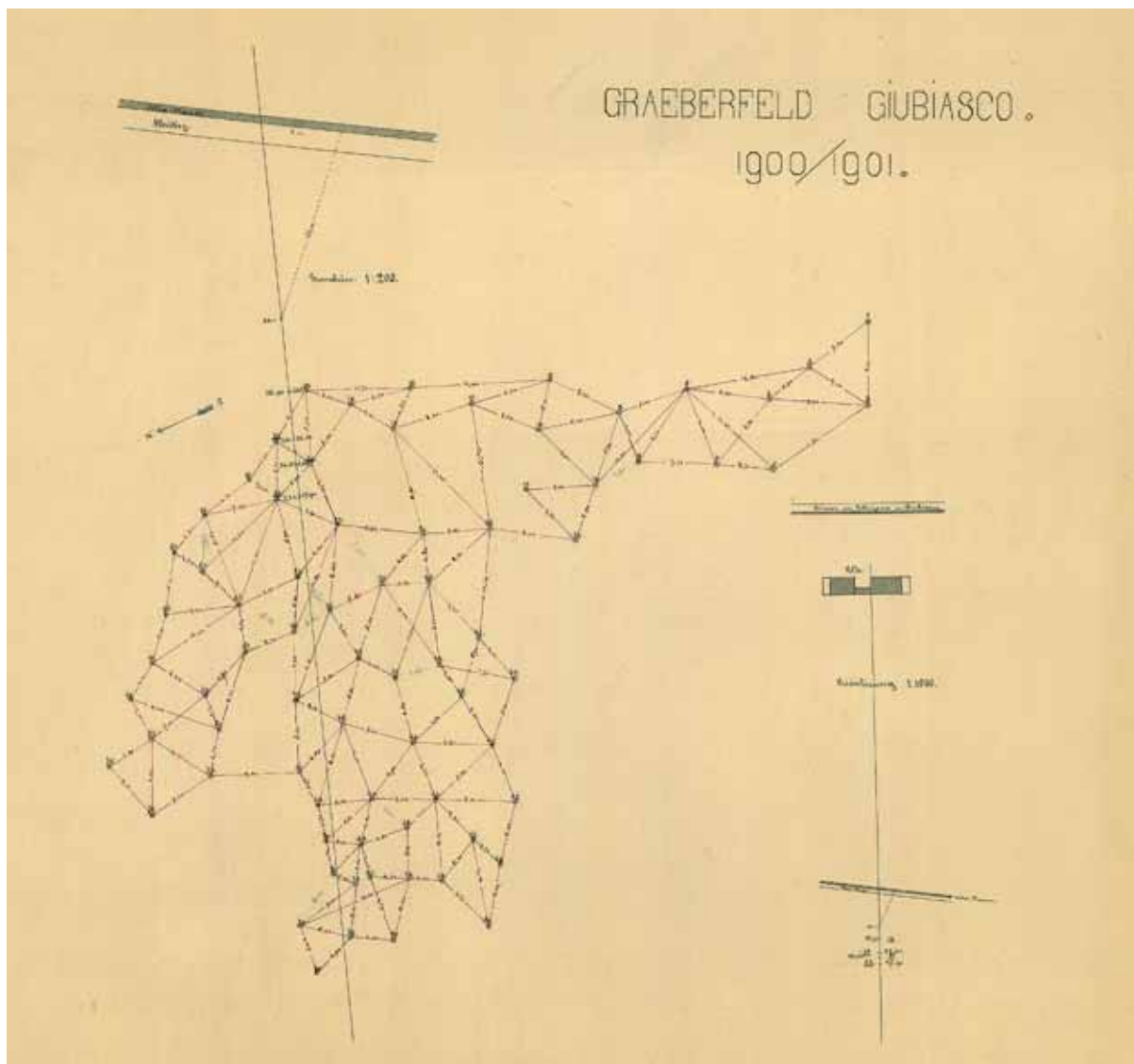


Fig. 3.2 Giubiasco. Planimetria parziale delle tombe 1-75. Pianta 35. (Foto SLMZ)



Fig. 3.3 Telegramma di D. Pini alla direzione del Museo Nazionale Svizzero. SLMZ, Telegramma 6. II. 1901. (Foto SLMZ)

zonese come scavatore di tombe e antiquario (ULRICH 1914, 6).

D. Pini prese in affitto il terreno per soli 20 frs. (SLMZ, Rapporto Viollier, 1) ed iniziò, per conto suo «e senza nessun altri» (SLMZ, Lettera 26. XII. 1900), gli scavi. Il 26 dicembre comunicava al Museo Nazionale la scoperta di circa 80 sepolture (fig. 3.1) appartenenti ad un «cimitero Etrusco con anche tombe Romane perché ci sono lance, spade grande, 2 elmi, un vasetto d'argento, padellini di bronzo 2 catene grande di bronzo, collane di vetro e d'ambra, braccetti grossi romani 2 vetri o pistonni», e invitava Heinrich Angst, direttore del Museo Nazionale, a «vedere la situazione, e gli oggetti trovati» (SLMZ, Lettera 26. XII. 1900)³. Il 28 dicembre dello stesso anno (JbSLM 1901, 61), H. Angst si recò a Giubiasco, accompagnato da Heinrich Zeller-Werdmüller⁴ per costatare l'entità dei ritrovamenti e per avviare le pratiche di acquisto (CRIVELLI 1977, 35).

All'inizio del mese di gennaio del 1900⁵, fu inviato a Giubiasco dalla direzione del Museo Nazionale, anche Ferdinand Corradi⁶, con il compito di redigere la planimetria delle tombe venute in luce. Uniche testimonianze di questo suo primo soggiorno a Giubiasco, sono le piante delle tombe 1-75 e una breve menzione, nella lettera del marzo del 1901 (SLMZ, Lettera 9. III. 1901), al lavoro da lui compiuto sul campo in gennaio.

Dall'esame di questi documenti, si ricavano indizi utili ai fini della ricostruzione del metodo di rilievo adot-

tato da F. Corradi. Venne tracciato in primo luogo un allineamento che servisse come base per il rilievo del campo e per le successive misure: si tratta della linea 1 di 159,6 m che è ancorata da un lato al km 153,3 della ferrovia e dall'altro a villa Bonzanigo. A partire da due punti noti lungo questa linea era misurato, attraverso il sistema delle triangolazioni (fig. 3.2), il centro di una sepoltura, che diventava poi il punto di partenza per nuove misure.

3.2.2. Gli scavi del mese di febbraio del 1901

Ai primi di febbraio, in una seconda lettera (SLMZ, Lettera 5. II. 1901)⁷, D. Pini annunciava il rinvenimento di altre «23 tombe, quasi tutte romane», cui se ne aggiunsero cinque scavate prima dell'arrivo a Giubiasco dei funzionari del Museo. Tra gli oggetti scoperti, sono segnalati «un gran bel Elmo di bronzo intiero, colla sua spada guarnita di bronzo, il paracolpi di ferro intiero, fatto come un capello la visiera» e ancora «lance e anche oggetti di vetro due gran catene di bronzo braccetti grossi spille grande 2 padellini di bronzo ecc.». L'invito a visionare i nuovi ritrovamenti è rinnovato il giorno successivo attraverso telegramma (SLMZ, Telegramma 6. II. 1901; fig. 3.3).

H. Zeller-Werdmüller si recò nuovamente in Ticino per redigere l'inventario dei pezzi (SLMZ, Elenco Zeller II). Anche questa volta fu seguito, a quanto pare, da F. Corradi, che misurò le 28 tombe scavate da D. Pini sempre attraverso il sistema delle triangolazioni: a volte, a partire da due punti fissi (E, F) nel campo che venivano presi come base per ogni misura; altre volte a partire dal centro della tomba precedente. Lo scavo interessò le parcelle numero 2005/2006/2007, dove furono rinvenute le tombe 86-104, e il campo di proprietà Rossi (parcella numero 2011; tav. 1, 2) dove furono individuate le tombe 76-85.

3.3. Ferdinand Corradi: gli scavi di marzo e aprile 1901

3.3.1. Antefatti

La direzione del Museo, consapevole della scarsa scientificità dello scavo di D. Pini e preoccupata per la prosecuzione degli scavi nell'area della necropoli (SLMZ, Telegramma 8. III. 1901), distaccò a Giubiasco F. Corradi cui fu affidato il compito di redigere la planimetria della necropoli, di sorvegliare l'operato di D. Pini e di curare l'inventario dei ritrovamenti (fig. 3.1).

Il Museo Nazionale si preoccupava di garantire un minimo di scientificità agli scavi condotti da impresari locali a fini di lucro e, tramite l'acquisto, impediva la dispersione nel mercato antiquario dei corredi scoperti. Si tratta di un impegno programmatico che è più volte esplicitato nei discorsi ufficiali (REY 2000, 37) e che emerge nei rapporti annuali del Museo: «Die Direktion

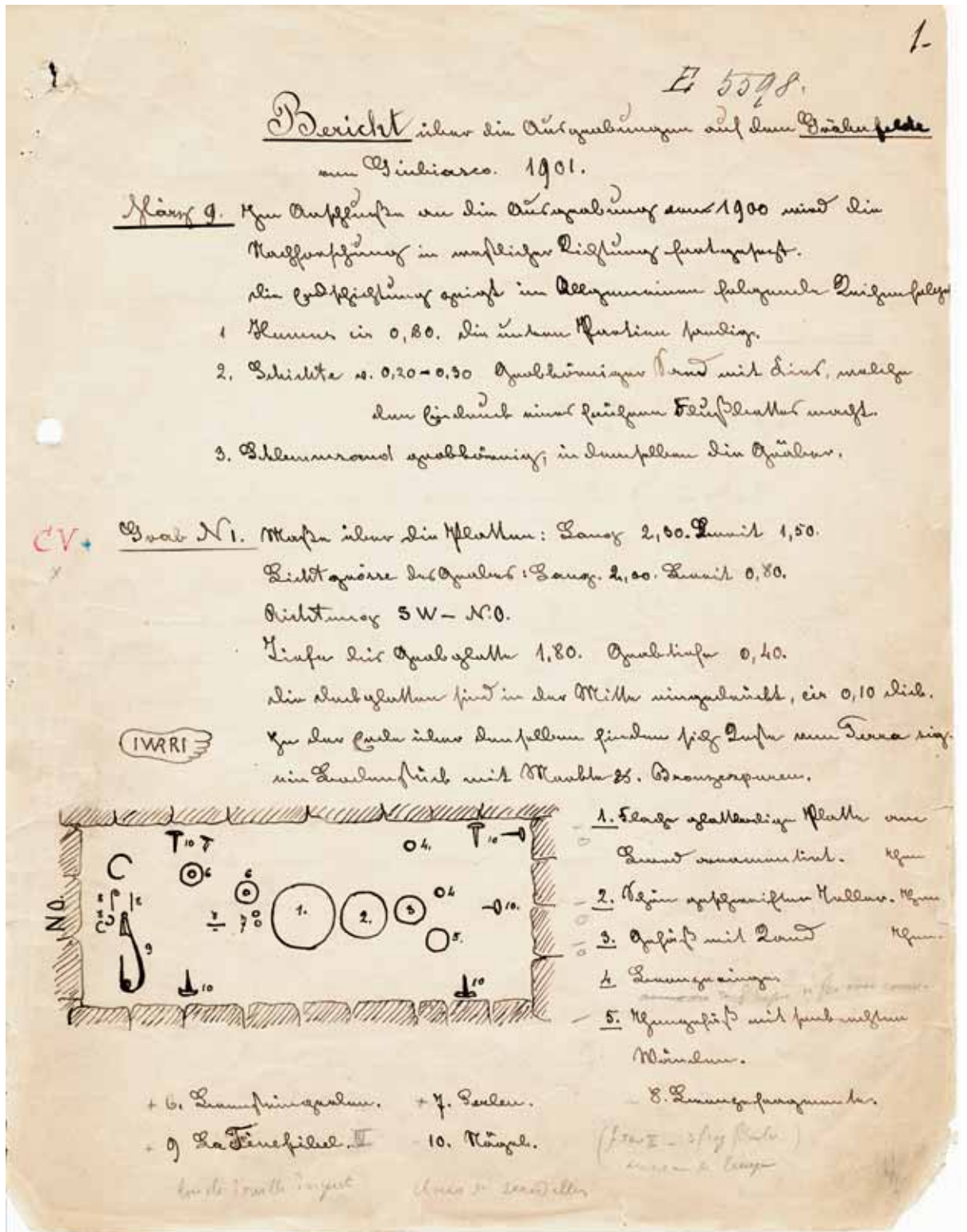


Fig. 3.4 Pagina del rapporto di scavo di F. Corradi. SLMZ, Rapporto Corradi A. (Foto SLMZ)

erkannte die Bedeutung dieser Funde rechtzeitig und tat ihr Möglichstes, um sie in ihrer Totalität dem Lande zur erhalten. Dies war aber nicht leicht, denn die Unternehmer der Ausgrabungen betrieben die Sache als reine Spekulation und die Direktion hatte die grösste Mühe, einerseits fremde Käufer fernzuhalten und andererseits System in die Arbeiten zu bringen» (ANGST 1903, 8). L'attività di controllo esercitata dal Museo Nazionale, tra XIX e XX secolo, costituiva l'unico freno alla «viva febbre per le cose antiche» (MAGNI 1906, 177) che animava privati e locali che agivano indisturbati, in mancanza di provvedimenti legislativi che regolamentassero la ricerca di oggetti archeologici. Soltanto nel 1905 venne infatti promulgato un decreto cui seguì, nel 1909, la legge per la conservazione dei monumenti storici e artistici (CARAZZETTI 2000, 43). Il decreto pose fine alla attività di impresari locali e scavatori di tombe e regolamentò l'attività di scavo nel Cantone, stabilendo le norme relative all'apertura di nuovi cantieri (art. 2) e alla proprietà degli oggetti scoperti (art. 3), il diritto di garantire il buon andamento degli scavi (art. 4) e le contravvenzioni per la violazione delle norme emanate (art. 5) (GUIDINI 1905, 53-55; MAGNI 1906, 178-179).

F. Corradi soggiornò in un primo momento a Bellinzona. Testimonianza della sua permanenza è, oltre ad una fitta corrispondenza, un rapporto di scavo (SLMZ, Rapporto Corradi A; fig. 3.4) dal quale si ottengono preziose informazioni per ricostruire le fasi di scavo e l'attendibilità, seppure relativa, della composizione dei corredi.

3.3.2. Da marzo ad aprile

Le esplorazioni sotto la sorveglianza di F. Corradi cominciarono il 9 marzo del 1901, come si apprende da SLMZ, Lettera 9. III. 1901:

«Nach Abende bin gestern 7,25 hier angekommen & habe heute 7 Uhr bereits das Gräberfeld besucht. Die diesjährige Ausgrabung ist die westliche Fortsetzung der letztjährigen, der Aushub findet also gegen den Weg resp. Eisenbahnlinie statt. Die Tiefe bis zur Deckplatte der Gräber ist in der Partie gegen die Eisenbahn eine Größere d. h. bis 2,30. als im oberen Theile. Die Erdschichtung: Humus cir 0,80. eine gewaschene Kiesschicht hin & da mit Partien größerer Steine, die darauf schließen laßen, daß das Terrain vom Tessin s. z. überschwemmt war. Unter derselben ein grobkörniger Schlemmsand, in dem sich die Gräber befinden. Habe heute den Klm 150,3. aufgefunden der cir. 4,00-5,00 von der Linie Villa Bonzanigo südlich abweicht. Es ist deßhalb zur Orientierung nöthig den Plan des Gräberfeldes den ich im Jenner aufgenommen zur Stelle zu haben, damit die neue Ausgrabung an die alte angeschlossen werden kann. Bitte mir deßhalb das [rotinte] Exemplar (eingeschriebene Maße), das Herr Ulrich in der Mappe hat zukommen zu lassen. Heute Morgen haben wir ein Grab ausgehoben, das 4 Tongefäße, eine La Tènefibel & Fragmente von Din-

gen & anderen Bronzegegenständen enthielt, ferner ein Ohrring, zwei Ohrgehänge von Bernstein, zwei kleine Bernsteinperlen & 6 Eisennägel. In der Deckenecke direkt über der Grabplatte fanden sich Scherben von Terra sig. auch ein Bodenstück mit Marke, die ich noch nicht gesehen. Selbstredend habe die Fundorte aller dieser Gegenstände genau scizirt. Am Montag werde Sie also am Bahnhof Bellinzona 12,34 empfangen. Heute Nachmittag sollen noch einige Gräber ausgehoben werden». Le parcelle oggetto di queste prime indagini, secondo quanto si legge nella mappa catastale conservata ancora oggi a Zurigo (tav. 1), corrispondono ai numeri 2006/2007/2008. In un secondo momento lo scavo, si estese nei campi di proprietà Sbardella (parcelle numero 2009/2012/2013/2014) e Rossi (parcella numero 2011). Verso la fine di aprile, fu esplorato un piccolo settore tra la strada alla Bolla e la ferrovia. Qui furono rinvenute le tombe 226-233, delle quali sei furono indagate senza la sorveglianza di F. Corradi, come dimostra la mancanza della pianta e di informazioni sulla stratigrafia e sulle caratteristiche strutturali della sepoltura⁸. Per quanto riguarda il metodo di rilievo adottato dal funzionario del museo, le poche indicazioni che si ricavano dall'analisi delle planimetrie parziali sembrano confermare che il posizionamento delle sepolture procedesse per triangolazioni. Non è sempre chiaro però se le misure venivano prese con regolarità da due punti ai confini del campo oppure se il centro di ogni tomba era impiegato come punto di partenza per la misura successiva.

3.3.3. Il metodo di scavo

Le modalità di scavo adottate da D. Pini sono descritte con chiarezza da F. Corradi in una lettera indirizzata a H. Angst:

«Was die Art der Ausgrabung anbelangt, so ist dieselbe die denkbar schlechteste, statt ein Stück Land nagelneu umzusetzen, wird an allen Ecken & Enden angefangen, so, daß wir neue Grabstellen zwischen denjenigen vom Monat Dezember & Jenner haben. Der Umsatz der Erde ist stellenweise ein drei & vierfacher. Die Zahl der Arbeiter ist eine beständig wechselnde heute drei, morgen acht, übermorgen fünf, die Leistungen bei den meisten sehr gering, mit der größten Vorsicht werden sie von den eigentlichen Aushubstellen ferne gehalten. Herr Pini, Frau & Sohn besorgen den Wachtdienst, arbeiten habe ich ihn noch nie gesehen. Mit fieberhafter Hast verschwindet im Moment alles Bronze & [...] Eisen in den Proviantbeut[eln] & die Kleider & dann erscheint auf der Bildfläche ein einfacher Bauer (wahrscheinlich der Besitzer des Landes) der doch auch gerne die Aussicht auf einen bescheidenen Gewinn sehen möchte. Es werden ihm die Thongefäße & Scherben gezeigt die jedenfalls nicht viel abwerfen werden» (SLMZ, Lettera 18. III. 1901).

Invece di esaurire una porzione di terreno, lo scavo pro-

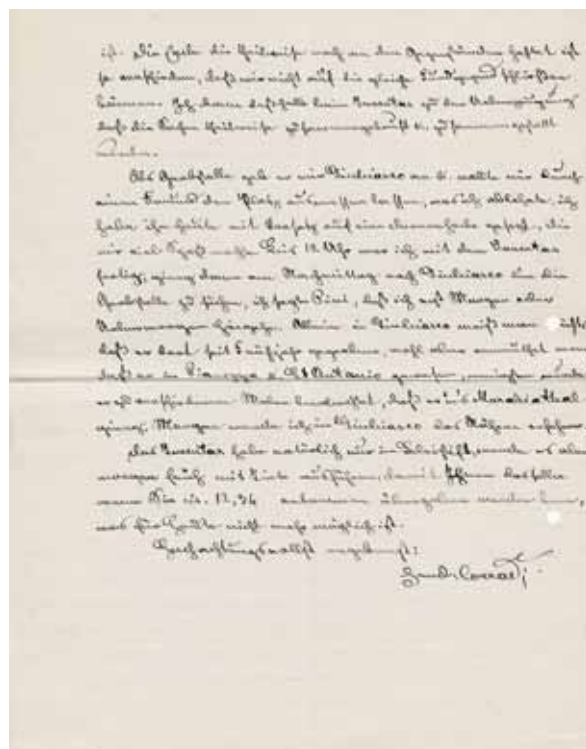
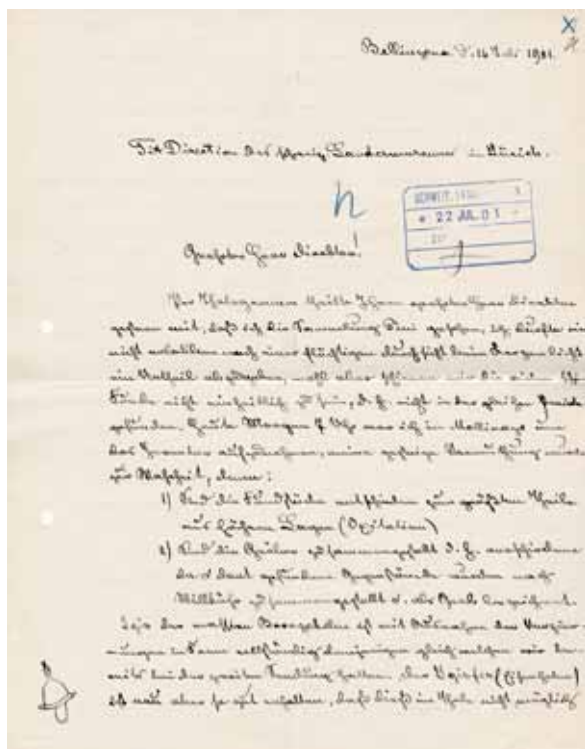


Fig. 3.5 Lettera di F. Corradi alla Direzione del Museo Nazionale Svizzero. SLMZ, Lettera 14. VII. 1901. (Foto SLMZ)

cedeva in modo caotico in più punti del campo. Il numero degli operai sul cantiere variava ogni giorno. Scadenti erano le capacità e la resa. Bronzo e ferro, non appena portati alla luce, sparivano velocemente sotto le vesti e in cesti per il cibo, per nascondere ai proprietari del campo il potenziale economico legato alle scoperte. Si tratta di un metodo di scavo privo di rigore e di scientificità che limita fortemente i risultati delle ricerche sul campo. A conclusione della lettera, F. Corradi sottolinea, con toni sfiduciati:

«Dies sind die Beobachtungen, geehrter Herr Direktor, die ich in den 10 Tagen gemacht &. Ihnen leider nicht vorenthalten kann, sie waren auch der Grund warum ich Herrn Dr. Zeller erklärte, daß ich auf die Angaben des Pini punkto Gräber &. Inhalt nichts gebe, weil ein Auseinanderhalten der einzelnen Gräber bei dieser Wirthschaft rein unmöglich ist» (SLMZ, Lettera 18. III. 1901).

3.4. Le tombe 234-298: Giubiasco o Pianezzo?

Nel mese di maggio le ricerche a Giubiasco sembrano interrotte.

Tra giugno e luglio del 1901 («Aushub Juni? Juli?»), SLMZ, Elenco Corradi) D. Pini affermò di avere scavato, in assenza di F. Corradi, altre 65 tombe. L'inventario, o meglio un primo elenco dei materiali rinvenuti, fu realizzato da F. Corradi a Molinazzo, dove i pezzi

erano temporaneamente custoditi. Dopo una visione diretta dei corredi, il funzionario del Museo scrive (fig. 3.5):

«Per Thelegramm theilte Ihnen geehrter Herr Direktor gestern mit, daß ich die Sammlung Pini gesehen, ich durfte mir nicht erlauben nach einer flüchtigen Durchsicht beim Kerzenlicht ein Urtheil abzugeben, wohl aber schien mir die vielen schönen Funde nicht einheitlich zu sein, d. h. nicht in der gleichen Periode gefunden. Heute Morgens 7 Uhr war ich in Mollinazo um, das Inventar aufzunehmen, meine gestrige Vermuthung wurde zur Wahrheit, denn:

- 1) sind die Fundstücke entschieden zum größten Theile aus höheren Lagen (Oxidation)
- 2) sind die Gräber zusammengestellt d. h. verschiedene da & dort gefundene Gegenstände wurden nach Willkühr zusammengestellt & als Grab bezeichnet.

Igis der massive Bronzehelm ist mit Ausnahme der Verzierungen in Form vollständig demjenigen gleich welchen wir bereits bei der zweiten Sendung hatten. Der Igisfer (Eisenhelm) ist neu aber so gut erhalten, daß dies im Thale nicht möglich ist. Die Erde die theilweise noch an den Gegenständen haftet ist so verschieden, daß wir nicht auf die gleiche Fundgegend schließen können. Ich kam deshalb beim Inventar zu der Ueberzeugung daß die Sachen theilweise zusammengekauft & zusammengestellt wurden» (SLMZ, Lettera 14. VII. 1901).

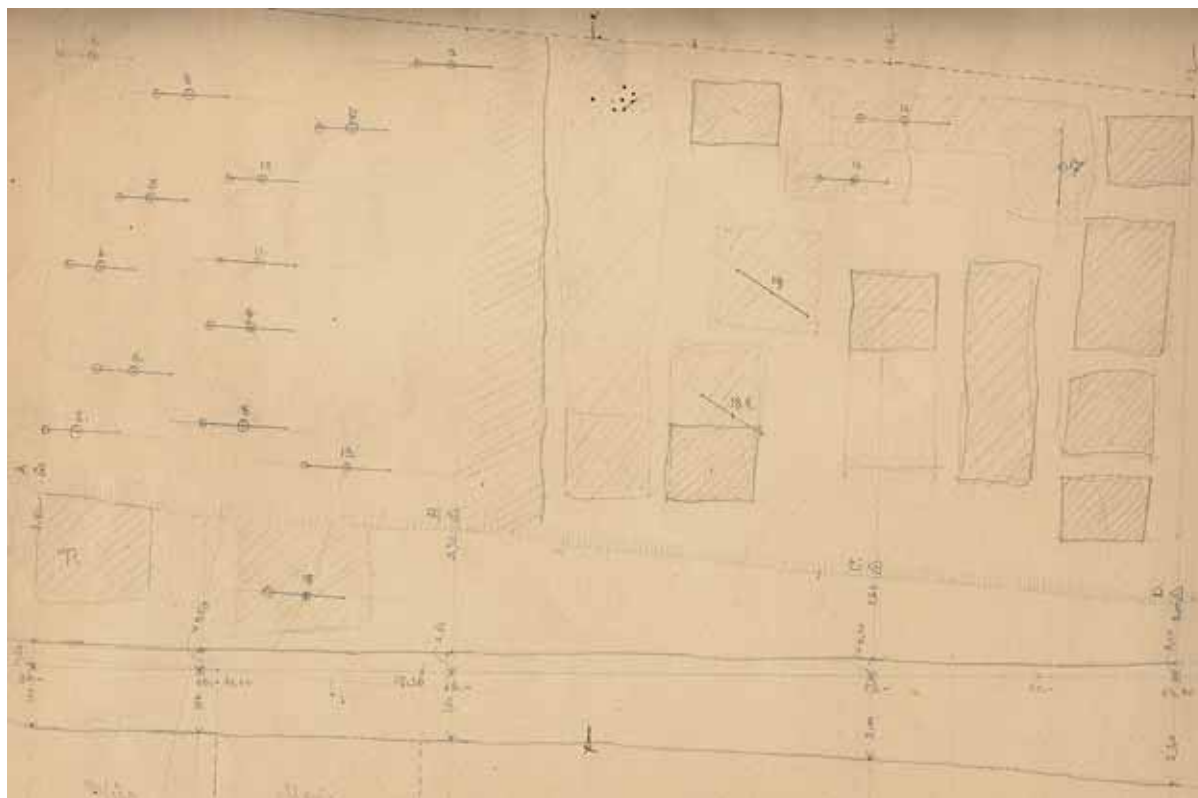


Fig. 3.6 Giubiasco. Planimetria parziale. Area indagata da F. Corradi nell'agosto del 1901. Tombe 299-317. (Foto SLMZ)

Secondo F. Corradi, i materiali sarebbero stati rinvenuti qua e là e, solo in un secondo momento, raggruppati per tombe. Una prova, oltre che da un veloce esame tipologico delle associazioni, è rappresentata dallo stato di conservazione dei pezzi che talora è così buono da escludere il ritrovamento, in data recente e senza interventi di restauro, nel campo. Una ulteriore conferma si ricava dall'osservazione del tipo di terra che è attaccata agli oggetti. Il terriccio è di tipi così diversi che non è possibile provenga da uno stesso luogo. F. Corradi conclude, sulla base di queste considerazioni, che i materiali sono stati in parte acquistati e in parte accorpati arbitrariamente. L'inchiesta di F. Corradi proseguì come si legge nella stessa lettera:

«Als Grabstelle gab er mir Giubiasco an & wollte mir durch einen Freund den Platz ausmessen lassen, was ich ablehnte, ich habe ihn heute mit Vorsatz auf eine Dornenhecke gesetzt, die mir viel Spaß machte. Bis 12 Uhr war ich mit dem Inventar fertig; ging dann am Nachmittag nach Giubiasco um die Grabstelle zu suchen, ich sagte Pini, daß ich erst Morgen oder Uebermorgen hingeh. Alleine in Giubiasco weiß man nichts, daß er dort seit Frühjahr gegraben, wohl aber vermuthet man, daß er in Pianezzo & St. Antonio gewesen, wenigstens wurde er zu verschiedenen Malen beobachtet, daß er ins Morbiathal ging. Morgen werde ich in

Giubiasco das Nähere erfahren» (SLMZ, Lettera 14. VII. 1901).

L'indagine condotta da F. Corradi fra gli abitanti di Giubiasco o gli stessi proprietari dei campi pare confermare che D. Pini non avesse scavato a Giubiasco durante la primavera, ma che, in questo periodo, fu invece attivo a Pianezzo e a S. Antonio.

Le polemiche e i tentativi di fare chiarezza sul luogo di provenienza di queste sepolture erano destinati però a non esaurirsi nel mese di luglio del 1901.

3.5. La seconda campagna di scavo di Ferdinand Corradi

3.5.1. La ripresa degli scavi: da agosto a settembre

F. Corradi ritornò a Giubiasco il 20 agosto del 1901, per continuare a sorvegliare l'operato di D. Pini e per redigere la planimetria delle sepolture. Questa volta F. Corradi decise di soggiornare a Giubiasco, al Ristorante del Sole, per essere il più vicino possibile alla necropoli e controllare non soltanto D. Pini, ma anche suo figlio che era da poco tornato da Winterthur e che sullo scavo si comportava in modo insolente e sfacciato (SLMZ, Lettera 25. VIII. 1901).

La campagna iniziò il giorno 21 del mese di agosto. Sul campo erano presenti, oltre a F. Corradi, D. Pini, il figlio

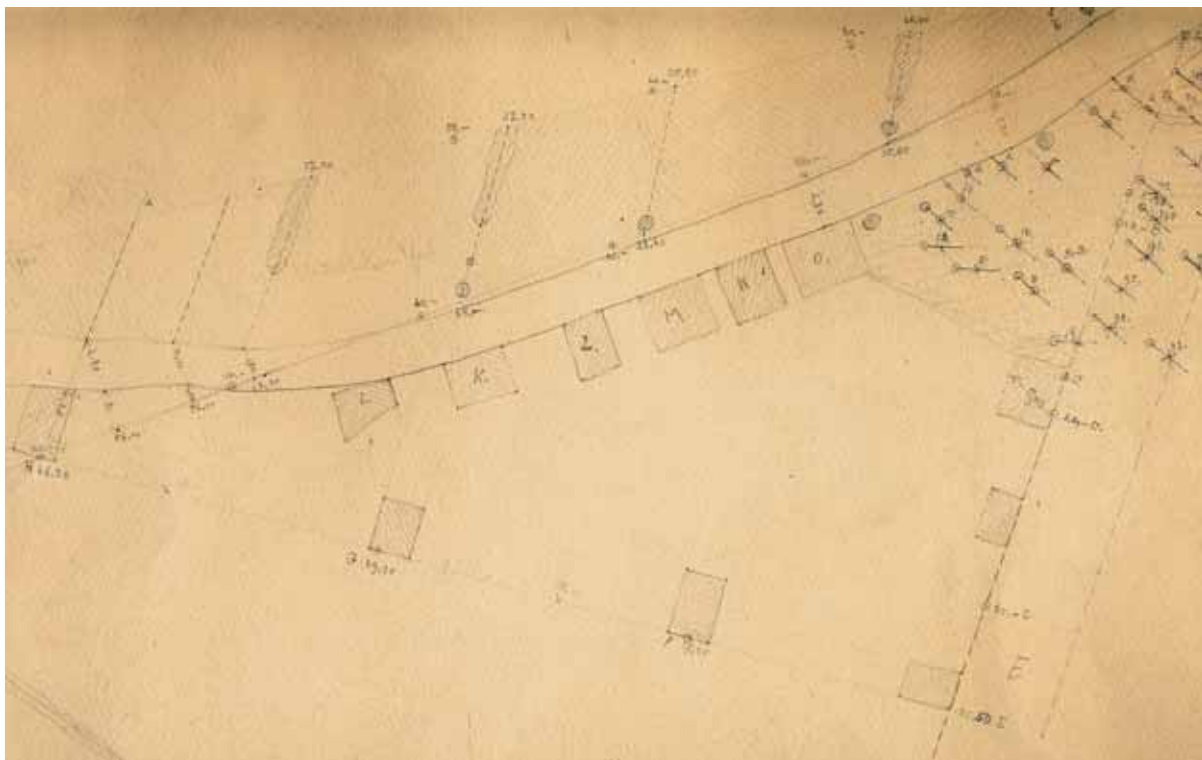


Fig. 3.7 Giubiasco. Planimetria parziale. Area indagata da F. Corradi a partire dal 27 agosto del 1901. (Foto SLMZ)

e due operai. Nel corso della prima giornata furono scoperte sei tombe che non contenevano nessun oggetto particolare (SLMZ, Lettera 21. VIII. 1901). Lo scavo interessò i campi (parcelle 2009/2010) adiacenti al terreno indagato tra marzo e aprile del 1901 (tav. 1).

Per stabilire la posizione delle tombe, furono fissati quattro punti, indicati con le lettere A, B, C e D. Da questi quattro punti collocati ai limiti dell'area indagata, veniva misurata ciascuna sepoltura (fig. 3.6). Dal momento che dal punto B, per circa due metri, non furono trovate tombe, si aprirono cinque sondaggi di 4 m². In tutti i casi fu raggiunto il terreno vergine senza incontrare tombe⁹.

Il mancato ritrovamento di sepolture in questa parte del campo, indizio del raggiungimento dei limiti sud-orientali della necropoli, spinse F. Corradi a cambiare settore di indagine.

A partire dal 28 agosto (SLMZ, Rapporto Corradi A; SLMZ, Lettera 29. VIII. 1901), il teatro delle operazioni si spostò ad ovest della strada alla Bolla, di fronte all'area indagata nel febbraio e nel marzo del 1901. Le esplorazioni procedevano senza grandi impedimenti. Furono fissati nuovi punti di ancoraggio per posizionare le tombe in pianta e venne segnato sul campo un triangolo (fig. 3.7) con angoli nei punti A, H ed E. Sulla linea tra A ed E furono fissati, a distanza di 10 m, i punti B, C e

D. Dal punto A furono poi individuati i punti F, G ed H. In corrispondenza di tutti questi punti si aprirono altrettanti sondaggi all'interno dei quali non furono scoperte tombe. Dal sondaggio H lungo la via del campo sino a 19 m da A, furono scavati altri sei «Probelöcher»¹⁰ che non portarono al rinvenimento di altre evidenze archeologiche (SLMZ, Rapporto Corradi A). Soltanto nell'angolo sud-orientale furono individuate tombe (318-331)¹¹.

Nel mese di settembre, lo scavo si concentrò a ridosso del piccolo settore indagato nella primavera del 1901 dove erano state scoperte le tombe 226-233. Nei campi immediatamente a sud, furono poi rinvenute le sepolture 332-415. Verso la fine del mese le indagini si concentrarono nel terreno confinante con l'area dove ad agosto erano state trovate le tombe 318-331. In questa zona si scoprirono le tombe 416-444 (tav. 2).

In questa fase di indagine, si registra un netto miglioramento del metodo di scavo di D. Pini. Di esso ci informa F. Corradi:

«Was die Art der Ausgrabung anbetrifft, so ist dieselbe in soweit besser, da er cir m. 4,00 breite Streifen durch die Wiese zog, allein auch mit dieser Manier fallen die Gräber immer wieder mehr oder weniger unter die nicht abgedeckte Partie & wird eine gründliche Untersuchung oft sehr schwer. Das Reklamieren nützt nichts er macht

Molinas 14 Di 1901

H. ^{no} Zeller Werdmüller

Mi ha fatto non poca sorpresa la pregiata sua lettera dell'11 corrente cui rispondo subito.

Io non sono uno studioso di cose antiche ma non mi è mai pasata per la mente di confondere una cosa coll'altra. Le ripeto pertanto che le 65 tombe vendute nel mese di Luglio furono rinvenute nel cimitero di Giubiasco e non altrove. Io solo ho fatto praticare gli scavi e di conseguenza non poteva consegnare che quello che trovo, escludendo nel modo più assoluto che possa aver venduto oggetti rinvenuti in altre località.

Con stima e rispetto
 suo sermo
 Pini Do: ca

Fig. 3.8 Lettera di D. Pini alla direzione del Museo Nazionale. SLMZ, Lettera 14. XII. 1901. (Foto SLMZ)

es einfach nicht anders» (SLMZ, Lettera 25. VIII. 1901). Per localizzare le sepolture si praticavano trincee di 4 m di larghezza. Unico inconveniente, sempre secondo F. Corradi, era che, con questo sistema, parte delle sepolture cadevano nella striscia di campo non scavata. Nonostante le obiezioni mosse da F. Corradi, D. Pini non cambiò sistema di indagine.

3.5.2. Da settembre ad ottobre

Nel mese di ottobre le ricerche a Giubiasco sembrano interrotte. Soltanto il 29 ottobre si ha la certezza che F. Corradi fu di nuovo sul campo, dove D. Pini aveva ricominciato gli scavi (SLMZ, Lettera 29. X. 1901) in un terreno tra la ferrovia e la strada alla Bolla, a sud dell'area indagata in settembre (SLMZ, Rapporto Corradi A). Qui si portarono alla luce le tombe 445-456¹² (tav. 2). Il metodo di scavo di D. Pini era di molto migliorato, forse dietro a espliciti reclami inviati dalla stessa direzione del Museo Nazionale:

«D. Pini scheint sich Ihre Bemerkungen zu Herzen genommen zu haben, es geht alles viel besser, ruhiger & sorgfältiger» (SLMZ, Lettera 29. X. 1901).

3.5.3. Novembre: il sondaggio nel campo Giambonini

I primi dieci giorni di novembre, le ricerche sul terreno si spostarono nel campo di proprietà Giambonini, contiguo al terreno indicato da D. Pini come area di rinvenimento delle sepolture 234-298 (fig. 3.1). Nei 28 sondaggi aperti non fu rinvenuta alcuna tomba. Lo scavo raggiunse in tutti i casi il terreno vergine.

Il risultato spinse con ogni probabilità F. Corradi ad un nuovo confronto con D. Pini che solo ora confessò di avere trovato quelle 65 tombe non a Giubiasco, ma a Pianezzo:

«Der Aushub resp. Ankauf Juli ist also doch von Pianezzo, denn P. fragte mich gestern ob ich das Campo ausgemessen, ich sagte, daß dieß keinen Sinn mache, wenn man die Grabstellen nicht kenne» (SLMZ, Lettera 1. XII. 1901).

Qualche settimana più tardi, D. Pini ritrattò quanto precedentemente affermato, in una lettera (fig. 3.8) inviata in risposta a H. Zeller-Werdmüller che chiedeva spiegazioni in merito:

«Mi ha fatto non poca sorpresa la pregiata sua lettera dell'11 corrente cui rispondo subito. Io non sono uno studioso di cose antiche ma non mi è mai pasata per la mente di confondere una cosa coll'altra. Le ripeto pertanto che le 65 tombe vendute nel mese di Luglio furono rinvenute nel cimitero di Giubiasco e non altrove. Io solo ho fatto praticare gli scavi, e di conseguenza non poteva consegnare che quello che trovo, escludendo nel modo più assoluto che [possa] aver venduto oggetti rinvenuti in altre località» (SLMZ, Lettera 14. XII. 1901).

L'affermazione di D. Pini, per quanto perentoria non convinse la direzione del Museo Nazionale, se di lì a poco, nel rapporto annuale del museo, si legge:

«Einzig über die Herkunft einer, den übrigen Funden unumgänglich durchaus gleichartigen, sehr schönen Partie, welche im Juli 1901 ohne unser Vorweisen und ohne Beisein unseres Angestellten der Erde entnommen wurde, sind wir unsicher: an der [vom] Verkäufer bezeichneten Stelle kann dieselbe nicht gefunden worden sein, wahrscheinlich stammt sie von dem nahen Pianezzo, was der Verkäufer aus irgend welchen Gründen nicht zugestehen will» (JbSLM 1901, 61).

3.5.4. Le ultime esplorazioni: «Terrain mit Reben»

Lo scavo interessò infine la parcella di proprietà Margaroli. Delle difficoltà legate all'affitto della terra, dei tentativi e degli stratagemmi attuati da D. Pini, informa a più riprese F. Corradi:

«Pini & Frau waren gestern trotz strömendem Regen hier, sie machten Margaroli betrunken, allein am Abend sagte mir Frau Duchini, der Mann habe sich den Wein gefallen lassen, sei aber auf nichts einget [...], «il povero Pini». Herr Duchini ist ein ruhiger verschwiegener Mann, ihn klärte ich über das Warum auf, er meint aber auch es müßen Gründe für dieses Ablehnen vorhanden

ein &. glaubt so wenig wie ich an die hohen Entschädigungssummen von denen P. spricht» (SLMZ, Lettera 27. IX. 1901).

A quanto pare, D. Pini, con la complicità della moglie, fece ubriacare il sig. Margaroli nel tentativo di ottenere l'affitto del campo cui era interessato. E circa un mese più tardi si legge:

«Das Grundstück mit den Reben hat P. noch nicht pachten können, der Besitzer verlangt nach seiner Angabe Frs 500. Ist der südl. Abschluß des Gräberfeldes fertig, so wird im Acker von Giambonini an[ge]fangen. Es ist dies das Landstück südlich von dem von mir so stark bezweifelten Aushube von Juli» (SLMZ, Lettera 29. X. 1901).

Le trattative per l'affitto del campo durarono nei giorni successivi, e con notevole incertezza:

«Pini ist derzeit noch in Unterhandlung mit Margaroli wegen der Reben unterhalb dem Wege, der wie Ihnen am 29 Okt. mitgeteilt Frs 500 verlangt &. soll bis morgen Abend der Entscheid fallen. Kann Pini die Sache nicht rangieren, so werde Ihnen telegraphieren &. am Freitag zurückkehren, wenn Sie nicht anders verfügen» (SLMZ, Lettera 6. XI. 1901).

Il proprietario, dietro suggerimento della figlia, non sembrava disposto ad affittare il campo per meno di 500 frs.:

«Was nun Stück mit den Reben anbelangt, so hat mir P. Bericht auf gestern morgen versprochen, als ich Mittags nichts hatte gieng ich [selbst] zu Margaroli, der mir dann mittheilte, daß ein Vertrag nicht existire, Pini habe ihm versprochen zu kommen, was bis zur Stunde noch nicht geschehen. Ich gieng deßhalb nach Molinazo wo Pini sich ziemlich selbtherrlich benahm. Er sagte mir, daß er Frs 300 offerirt. Margaroli aber Frs. 500 verlange, wenn das Museum die Frs 500 bezahle, so wollte er das Terrain dann ausheben vorausgesetzt, daß man ihm sein Lager zum angesetzten Preise abnehme» (SLMZ, Lettera 8. XI. 1901).

Margaroli era venuto a conoscenza dei reclami avanzati dai proprietari dei campi nei confronti di D. Pini che si era dimostrato senza coscienza e sconsiderato in ogni azione (SLMZ, Lettera 27. IX. 1901)¹³. Con ogni probabilità si era reso conto anche della facilità di guadagni legati agli scavi. A questo proposito F. Corradi sottolinea:

«Wenn Pini mit seiner Frau zweispännig ausfährt in den feinen Restorantes absteigt dort verzehrt was teuer, so denken die Leute eben, wenn er mit seine[n] Hände[n] in den Taschen herumstehen soviel verdinen[t], so müße ihr Land eben doch sehr ergiebig sein. Es wurde mir dieß von verschiedenen Seiten mitgeteilt» (SLMZ, Lettera 8. XI. 1901).

Un accordo tra impresario e proprietario del terreno fu raggiunto l'8 novembre 1901 (SLMZ, Lettera 8. IX. 1901): il campo fu ceduto per 350 frs. Lo scavo iniziò il

giorno stesso, a mezzogiorno. In breve tempo furono scavate altre quindici sepolture (457-472). Per stabilire la posizione delle tombe, vennero presi, come punti di riferimento, i filari di vite che scorrevano in diagonale e l'estremità meridionale del campo.

Con queste indagini terminarono gli scavi effettuati sotto il controllo di F. Corradi. Il funzionario del Museo lasciò Giubiasco l'11 novembre 1901 (SLMZ, Lettera 10. XI. 1901).

Di qualche giorno posteriore è una lettera di D. Pini indirizzata alla direzione del Museo Nazionale Svizzero che avverte del ritrovamento di altre due tombe che portano a 474 il numero delle sepolture trovate a Giubiasco (cf. inventario critico, tombe 472A, 472B):

«Riguardo alle scavazioni dopo che è partito il [sig.] Corradi, abbiamo trovato solamente due tombe; la prima vi era una spilla e due vasi e l'altra 3 spille 3 coralli e un ciondolino e un vaso. Adesso oramai a Giubiasco abbiamo terminato di scavare completamente. Aspetterò volentieri il suo arrivo e spero che combineremo ogni cosa» (SLMZ, Lettera 17. XI. 1901).

3.6. La vendita dei corredi e il trasporto dei materiali a Zurigo

3.6.1. Le pratiche di acquisto

Tutti i corredi rinvenuti a Giubiasco tra 1900 e 1901 furono acquistati dal Museo Nazionale Svizzero che godeva, grazie ad un contratto stipulato con D. Pini, del diritto di acquisto sui materiali provenienti dallo scavo (JbSLM 1901, 61). Responsabili delle trattative furono in un primo momento H. Angst e H. Zeller-Werdmüller. Delle difficoltà incontrate nelle pratiche, soprattutto a causa delle manovre attuate dagli impresari locali, riferisce H. Angst:

«Die übertriebenen Forderungen, Schliche und Manöver der Verkäufer trieben die Vertreter des Museums drüben manchmal fast zur Verzweiflung» (ANGST 1903, 8-9).

I corredi delle prime 75 tombe furono acquistati per 8000 frs. (SLMZ, Elenco Zeller I; SLMZ, Inventarbuch I, 204); i materiali delle successive 28 sepolture per 4000 frs (SLMZ, Elenco Zeller II; SLMZ, Inventarbuch I, 226). Sconosciuto è invece il prezzo corrisposto per i corredi delle tombe 105-130, la cui data di ingresso al Museo è il 19 marzo 1901. Ignota (SLMZ, Inventarbuch I, 239) è pure la somma pagata per i materiali delle tombe 131-233 che, al Museo, furono registrati il 2 agosto 1901 (SLMZ, Inventarbuch II, 1).

In un secondo momento, nelle trattative, una funzione di mediatore tra le parti ebbe F. Corradi. Fu questo il ruolo del funzionario nell'acquisto del lotto 234-298, ceduto da D. Pini per 6500 frs (SLMZ, Elenco Corradi), verso la metà del mese di luglio, come conferma

la ricevuta spedita in allegato a SLMZ, Lettera 18. VII. 1901.

Per quanto riguarda i corredi delle tombe rinvenute tra agosto e novembre del 1901 (299-472), una prima notizia relativa alle trattative si trova in una lettera di D. Pini, datata al 17 novembre 1901:

«Mi affretto a rispondere secondo l'intelligenza fatta a Zurigo. Il prezzo di tutti gli oggetti trovati dal 21 agosto sino ad oggi li cederò al prezzo di fr. 9000.

Spero che lei [sig.] Direttore e il [sig.] Dottor Zeller troveranno questa domanda favorevole; per poter ancora continuare negli scavi futuri» (SLMZ, Lettera 17. XI. 1901).

Le trattative relative a questo lotto durarono a lungo. Ad occuparsene fu questa volta direttamente F. Corradi:

«Heute Mittag 1 Uhr war ich bei Pini, um mit ihm die Sachen nochmals anzusehen & mit ihm über sein Preisoffert zu reden. Natürlich nicht in Ihrem Auftrag, sondern weil ich gerade noch Zeit habe. Nachdem ich ihm alle die Defecte an den Fundgegenständen gezeigt & den Zerfall der Gegenstände nachgewiesen, entschloß er sich endlich nach einer Rücksprache mit seiner Frau, den Preis für sämtliche Gräber auf Frs 8000 festzustellen, wie Ihnen bereits per Telegramm mitgeteilt. Er hielt wie eine Klette an Frs 8500, mit seiner Frau wäre viel, viel leichter zu handeln» (SLMZ, Lettera 30. IX. 1901).

La mediazione portò, non senza difficoltà (SLMZ, Lettera 1. XII. 1901), ad un ulteriore abbassamento del prezzo. A dare forza alle richieste di Pini era la consapevolezza del valore, non solo scientifico, della sua collezione. Il lotto fu infine acquistato per 7000 frs. tra il 4 e il 5 dicembre 1901 (SLMZ, Lettera 5. XII. 1901).

3.6.2. La spedizione degli oggetti

Una volta concluso l'acquisto, fu F. Corradi, in accordo con H. Zeller-Werdmüller, ad organizzare l'imbalsaggio dei pezzi. Notizie sparse si trovano nella corrispondenza indirizzata alla direzione del Museo Nazionale e, in particolare, in SLMZ, Lettera 16. VII. 1901:

«Nach dem Essen begab ich mich sofort nach Molinaz[z]o erstens wegen der Helmboxe, zweitens um die Thongefäße zu nummerieren, was Pini natürlich nicht gemacht hatte, ich selbst durfte dieß auch nicht thun bevor der Kauf abgeschlossen war.

Die beiden Helme haben die gleichen Größen 0,30 Höhe & 0,30 Durchmesser, es wäre somit eine Kiste von = 65 Länge, 0,35 Höhe & Breite innen gemessen herzustellen. Der Bronzekessel N. 29 mit dem Ochsenkopf ist 0,27 hoch & hat 0,34 Durchmesser, derjenige in N. 58 hat 0,30 Höhe & 0,32 Durchmesser, beide müßen separat verpackt werden. Es wird gut sein eine Anzahl dünne Kistenbretter mitzunehmen auch für die Schwerter & Bronzefannen».

I materiali erano dunque conservati temporaneamente a Molinazzo, a casa di D. Pini, dove i pezzi erano espo-

sti agli acquirenti o a visitatori occasionali, con ogni probabilità dietro piccolo compenso. In una lettera di qualche anno precedente (SLMZ, Lettera 14. XII.1893), si apprende dalla mano di Gotthard End¹⁴:

«Pini lässt den Fund um 20 cts. sehen und so verdient er alle Sonntage welche Franken, er schreitet auf seinem System vorwärts und so scheint es mir, will er sich eine Privatsammlung errechten».

È probabile che questa pratica fosse seguita anche negli anni successivi: l'episodio rimane indicativo dello spirito che muoveva questi impresari locali tra fine del XIX e l'inizio del secolo successivo.

Una volta concluso l'acquisto del lotto, si procedeva in primo luogo ad una sommaria siglatura che riguardava soltanto i vasi in ceramica e che consisteva nell'indicazione, a matita, del numero di tomba di appartenenza – la sigla a matita è ancora leggibile su molti vasi e costituisce un importante indizio per l'attribuzione dei pezzi. In secondo luogo, si procedeva all'inscatolamento. F. Corradi si procurava casse in legno di differenti misure a seconda della grandezza degli oggetti oppure assi piatte su cui alloggiare spade di ferro o padelle di bronzo¹⁵. Infine, le casse erano alcune volte spedite tramite corriere, altre volte direttamente accompagnate da F. Corradi.

3.6.3. Le prime operazioni di documentazione e restauro

Una volta giunti a Zurigo, i materiali furono inventariati nei registri d'ingresso al Museo (SLMZ, Inventarbuch I; SLMZ, Inventarbuch II). Per ciascun oggetto, contrassegnato con numero di inventario, vennero indicati, oltre ad una breve descrizione¹⁶, le misure, una sommaria datazione, la provenienza, la tomba di appartenenza e la data di ingresso al museo. In aggiunta erano segnalati il numero di negativo, se esistevano riproduzioni fotografiche dell'oggetto, il valore assicurativo e commerciale e il riferimento bibliografico.

In un secondo momento si procedette a trattamenti conservativi: i primi interventi interessarono le armi, il vasellame in metallo e gli utensili in ferro (JbSLM 1901, 16). A questo trattamento seguì un nuovo intervento nel 1905 che interessò gli oggetti in ferro colpiti da ossidazione. I materiali furono esposti in un forno ad una temperatura di 70° Celsius e furono immersi in bagni di oli di lino. Il trattamento durò due mesi (JbSLM 1906a, 15). Si procedette poi al restauro del vasellame in ceramica: ai 374 vasi restaurati nel 1901 si aggiunsero 115 vasi riparati tra maggio e giugno del 1902 ed altri 189 tra agosto e settembre dello stesso anno. Sempre nel 1902, ma tra novembre e dicembre, ad 80 assi e cartoni furono fissati oggetti di bronzo e di ferro (JbSLM 1902, 19).

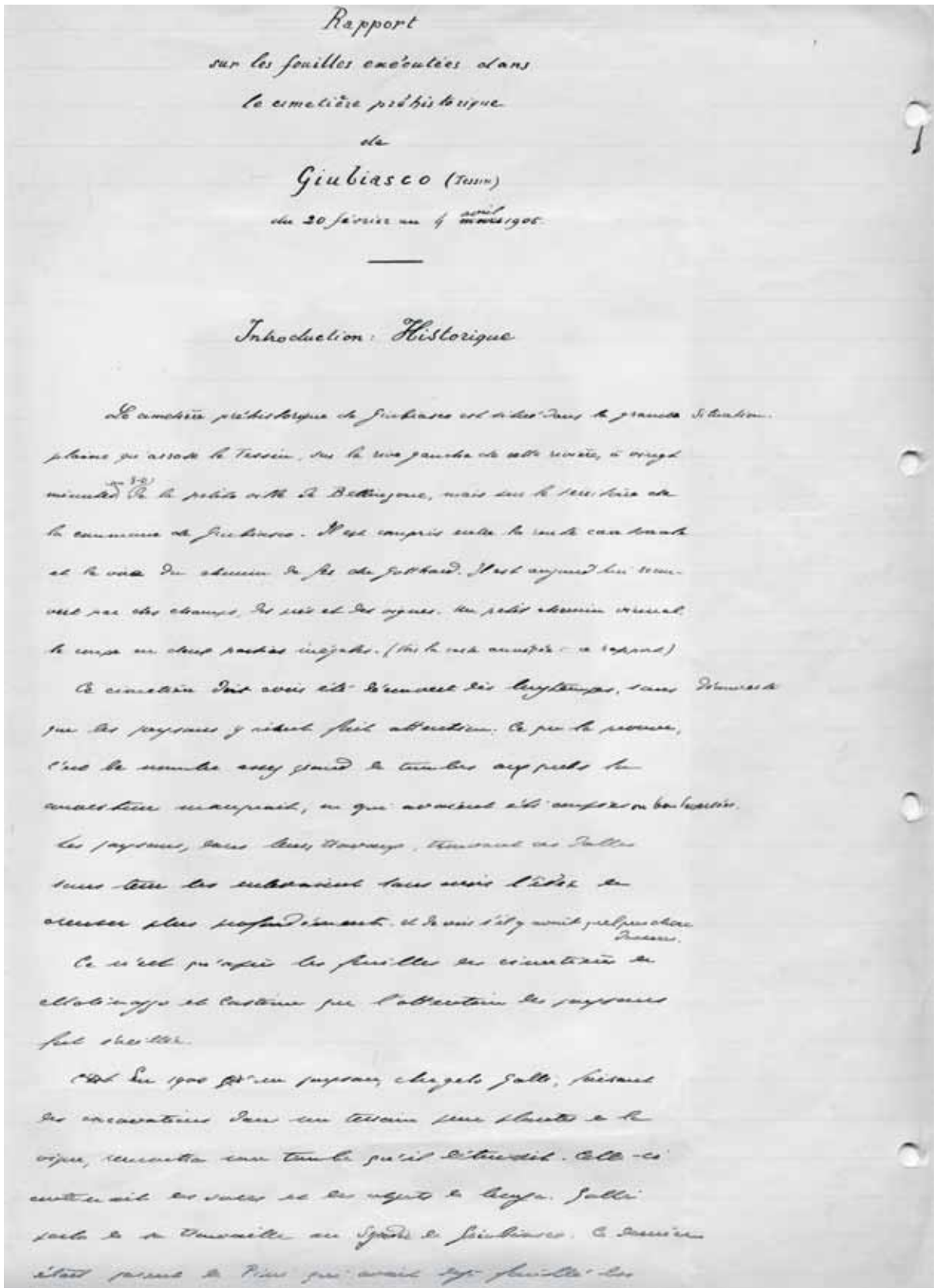


Fig. 3.9 Rapporto di scavo di D. Viollier. SLMZ, Rapporto Viollier. (Foto SLMZ)

3.7. Il primo scavo sistematico a Giubiasco¹⁷

3.7.1. Antefatti e protagonisti

Due anni più tardi, su proposta del direttore Hans Lehmann, la Commissione del Museo Nazionale decise di intraprendere un nuovo scavo a Giubiasco, per risolvere le troppe incertezze derivate dalla negligenza di D. Pini e dalla scarsa scientificità del suo metodo di indagine (JbSLM 1905a, 87).

Non soltanto le ricerche condotte da F. Corradi nel novembre del 1901, ma anche i lavori di restauro che erano stati promossi sugli oggetti dimostravano lo scarso rigore con cui D. Pini aveva scavato: «Diese Arbeiten liessen immer mehr Zweifel an der Richtigkeit der Angaben aufkommen, welche einst von Pini über die Zusammengehörigkeit der Objekte mit Bezug auf die einzelnen Gräber zu der Zeit gemacht worden waren, da die Ausgrabungen noch nicht einem Angestellten des Landesmuseums überwacht wurden» (JbSLM 1905, 87). E simile era il giudizio di R. Ulrich che, proprio allora (VIOLLIER 1906, 270), si stava dedicando allo studio di Giubiasco e che qualche anno più tardi, in relazione agli scavi condotti da D. Pini, scriverà: «Die Ergebnisse der [bisherigen] Ausgrabungen waren von verschiedenen Seiten als zu wenig zuverlässig bezeichnet worden» (ULRICH 1914, 7).

La consapevolezza che gli scavi eseguiti da D. Pini erano privi di scientificità superava il confine nazionale, e dubbi esistevano anche sui risultati delle indagini condotte sotto la sorveglianza di F. Corradi. È quanto si legge in VIOLLIER 1906, 269:

«Mais en même temps nous avons pu constater que si les fouilles faites par Pini seul n'avaient aucune valeur scientifique, celles faites en présence de l'envoyé du Musée, ne méritaient pas la fâcheuse réputation que certains archéologues étrangers se sont plus à leur faire».

D. Viollier, certo d'accordo con le critiche mosse agli scavi di D. Pini, sottolineava d'altra parte il valore scientifico delle indagini condotte sotto il controllo di F. Corradi. Pare inoltre che il Museo Nazionale non fosse l'unica istituzione interessata a condurre scavi a Giubiasco. Il Consigliere di Stato, Rinaldo Simen, per mano del segretario del Dipartimento della Pubblica Educazione del Canton Ticino, afferma, in risposta ad una lettera inviata dalla direzione, di essere all'oscuro di future indagini che la Società Archeologica di Como avrebbe voluto realizzare a Giubiasco:

«Di ciò nulla noi sappiamo, e abbiamo buoni motivi per credere che la notizia di tali scavi costi pervenuta non provenga da fonte bene informata. Comunque, quando anche fosse per verificarsi, le nostre leggi non ci fornirebbero mezzo alcuno per impedirlo, perché esse nulla statuiscano in materia» (SLMZ, Lettera 15. I. 1904).

Lo scavo di verifica promosso a Giubiasco fu la prima grossa impresa del Museo Nazionale (REY 2000, 37).

Era necessario che le indagini fossero condotte «unter Aufsicht eines wissenschaftlich gebildeten Museumsbeamten» (ULRICH 1914, 7). La scelta cadde su David Viollier che, a partire dal 1904, fu assistente di R. Ulrich presso il Museo Nazionale Svizzero, e poi a partire dal 1909 titolare e responsabile della collezione archeologica del Museo e, dal 1913, assunse la carica di vicedirettore che mantenne sino al ritiro nel 1930 (KAENEL 1990, 20; FLUTSCH 1998, 59-64; FURGER 1998, 37, n. 56).

La responsabilità amministrativa del cantiere fu invece affidata ad H. Angst, ex-direttore del Museo, e al vicedirettore J. Zemp, i quali stipularono, grazie alla mediazione di Edoardo Berta, pittore ticinese¹⁸, i contratti d'affitto con i proprietari dei terreni (SLMZ, Rapporto Viollier, 2)¹⁹. A E. Berta furono affidati anche il reclutamento della manodopera e la sorveglianza sul cantiere.

Dell'entusiasmo con cui il pittore partecipò agli scavi di Giubiasco, riferisce Francesco Chiesa²⁰: «La mattina che dico egli non sembrava accorgersi dell'incantesimo primaverile. Un altro fascino, nuovo per lui, non ancora molto efficace per me, lo teneva curvo sopra quelle fosse profonde ove si scorgevano forme rudimentali di tombe accozzate con rozzo pietrame, e qualcuno attendeva tutto curvo a raspare. Ed ecco apparire, fra il terriccio rimosso a grano a grano, un colore verdognolo d'oggetti impensati: fibule, mi dissero, di bronzo, cisti e situle, bottoni e placche, e la gobba nericcia, rossastra, d'una ciotola, di un'idria, d'un bicchiere di terracotta e pallottoline bionde d'ambra, pallottoline azzurre di non so quale pasta vitrea, monde e ridenti come occhi di ragazzo. Il nostro amico, quel giorno, altro non vide né pensò» (CHIESA 1972, 295-296).

Sul campo D. Viollier era coadiuvato anche da un tale Sulmoni. GUIDINI (1905, 21) riferisce: «Gli scavi vennero ora intrapresi, e si eseguirono, per diretta iniziativa del Museo di Zurigo; e sono diretti dall'ingegnere Viollier di Losanna, uno specialista del genere, coadiuvato da un giovane ed intelligentissimo ticinese, il sig. Sulmoni, di Giubiasco».

Lo scavo si svolse durante 6 settimane, dal 20 febbraio al 4 aprile 1905. Delle indagini condotte rimangono numerose fotografie, una planimetria completa²¹ e un giornale di scavo (SLMZ, Rapporto Viollier; fig. 3.9), solo parzialmente edito (VIOLLIER 1906).

Dal momento che la verifica dei limiti topografici della necropoli era uno degli obiettivi principali della campagna, i sondaggi interessarono i campi intorno alle aree esplorate tra 1900 e 1901, tralasciando soltanto un settore a nord-ovest, già esplorato da F. Corradi nel novembre del 1901 (terreno di proprietà Giambonini).

3.7.2. Metodo di scavo

Sul metodo di scavo, informa lo stesso D. Viollier:

«Ces tranchées étaient tracées à 3^m les unes des autres, d'axe en axe. Mais pour éviter les mouvements de terre toujours coûteux, et pour pouvoir rejeter la terre le long des tranchées, il fallut espacer davantage les tranchées, c'est pourquoi on commença par creuser les tranchées distantes de 6^m les unes des autres, puis quand celles-ci furent comblées, on creusa de nouvelles tranchées intermédiaires» (SLMZ, Rapporto Viollier, 2).

Dapprima venivano scavate trincee ad una distanza di 6 metri l'una dall'altra. Una volta richiuse, si aprivano poi altre trincee nello spazio intermedio. I terreni oggetto di indagine e la posizione delle trincee aperte sono indicati sommariamente in uno schizzo allegato a SLMZ, Rapporto Viollier²² (fig. 3.10).

Sul cantiere furono impiegati un grande numero di operai: per impedire che si ostacolassero l'uno con l'altro, furono ripartiti in più punti del campo. Da qui deriva l'apparente disordine con cui sono stati attribuiti i numeri alle sepolture rinvenute (SLMZ, Rapporto Viollier, 2).

Di ogni tomba individuata, erano descritte dettagliatamente le caratteristiche strutturali ed erano scattate due fotografie, una (fig. 3.11) non appena individuata e ripulita la copertura, l'altra (fig. 3.12), a scavo concluso, per documentare la posizione degli oggetti all'interno della fossa. La macchina fotografica, del tipo a lastre di vetro, era montata su una scala in modo che fosse perpendicolare al terreno. Le fotografie venivano scattate dallo stesso punto affinché le due immagini fossero sovrapponibili. Sulla fotografia che riproduceva i materiali di corredo, D. Viollier indicava, ad inchiostro nero, lunghezza, altezza ed orientazione; ciascun reperto era poi contrassegnato con lettere dell'alfabeto e talora anche scontornato per meglio evidenziarne la forma.

Una descrizione puntuale del metodo di scavo e delle tecniche di documentazione si trova in GUIDINI (1905, 29-30):

«Della vasta e manomessa necropoli le escavazioni e le ricerche procedono con metodo assai razionale e scientifico. Una serie di scavi, longitudinali e continui, solca il terreno: disposti in modo equidistante e parallelo fra loro, ed in senso trasversale alla orientazione delle tombe. Trovate le quali rimosso ogni strato che le ricopre, e scoperte, la esplorazione si svolge colle cure maggiori: asportando le terre che le riempiono, e raccogliendo ogni oggetto che rinserano. Vuotata la tomba, i cimeli raccolti venivano nuovamente depositati nella originale ubicazione: e la tomba così ricomposta viene tosto fotografata. E di tutte viene prelevato un esatto rilievo: il quale estende e completa il primitivo rilievo fatto all'epoca del Pini».

Fig. 3.11 Fotografia della copertura della tomba 497. (Foto SLMZ)

Fig. 3.12 Fotografia della tomba 497. (Foto SLMZ)

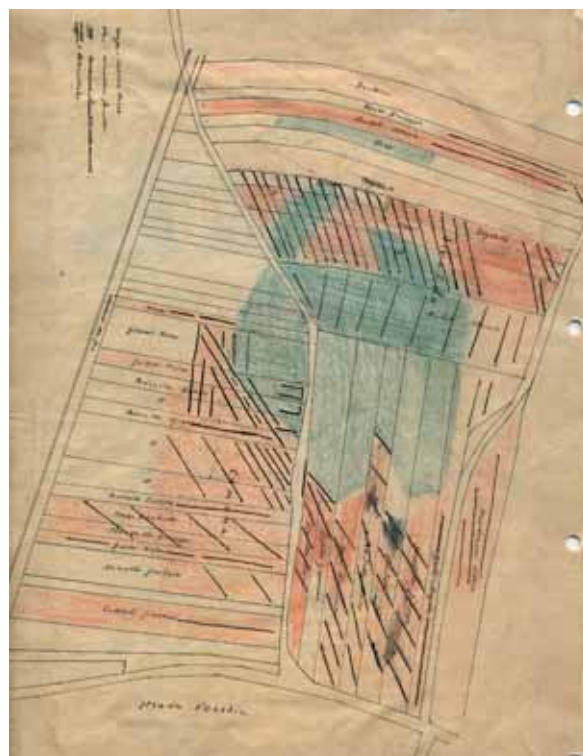
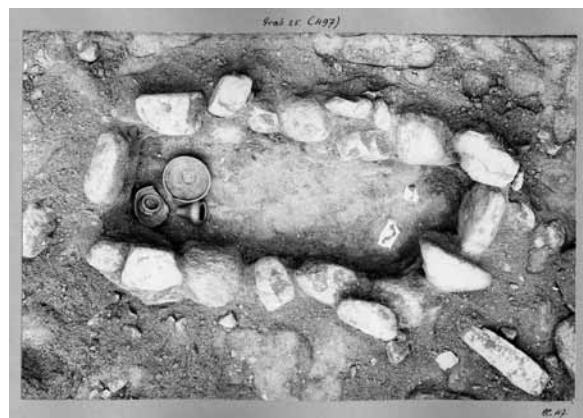
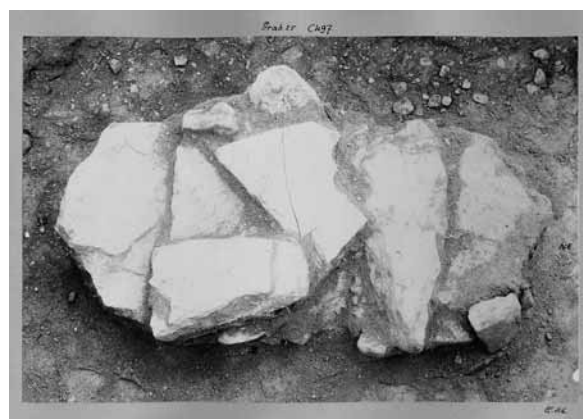


Fig. 3.10 Giubiasco. Rappresentazione schematica delle trincee aperte da D. Viollier. SLMZ, Rapporto Viollier. (Foto SLMZ)



3.7.3. Risultati

Giudizi complessivi sulla campagna di scavo sono espressi dallo stesso D. Viollier:

«Elles [les fouilles] furent assez longues, très coûteuses, et, comme l'on a pu s'en rendre compte par ces notes fidèles, le résultat assez maigre, en tant qu'objets de vitrine. Mais les résultats que nous avons obtenus au point de vue scientifique ont pleinement répondu à notre attente. Notre but en entreprenant ces fouilles était bien plus que de trouver des objets, de contrôler autant que cela était possible de fouilles antérieures et donner aux collections du Musée toute leur valeur» (VIOLLIER 1906, 209)²³.

Al di là delle spese sostenute, i risultati ottenuti durante lo scavo, importanti soprattutto da un punto di vista scientifico, sono sottolineati a più riprese, e non senza soddisfazione, anche nel giornale di scavo:

«Les présentes fouilles auront eu deux résultats à mes yeux considérables. Elles nous auront renseignés d'une façon absolument certaines sur la topographie du cimetière. Elles nous auront éclairés d'une façon complète sur la façon barbare dont ce cimetière fut exploité par Pini, du moins avant l'arrivée de M. Corradi» (SLMZ, Rapporto Viollier, 27).

Le trincee di controllo aperte nel terreno di Rivalto permisero in primo luogo di comprendere meglio come D. Pini avesse proceduto. Una lunga asta metallica era infilata a casaccio nel terreno; una volta individuata una sepoltura, veniva praticato un buco sufficientemente grande per prelevare gli oggetti, non tutti, ma solo quelli intatti o meglio conservati, quelli insomma che con maggiore facilità sarebbero stati piazzati sul mercato antiquario. Nella zona dove D. Pini aveva scavato le prime 104 tombe, fu trovato «nombre considérable de débris de vases (sans compter les objets isolés) d'où il ressortait avec évidence que Pini recherchait seulement les objets de métal, par aventure il daignait sauver les vases intacts, quant aux vases brisés ou endommagés ils étaient impitoyablement rejetés dans les tranchées, en morceaux!» (SLMZ, Rapporto Viollier, 28).

In secondo luogo, i sondaggi aperti nel terreno che D. Pini aveva indicato come luogo di ritrovamento per le tombe 234-298 non evidenziarono nessuna traccia di sepolture. D. Viollier interrogò anche il proprietario del campo che confermò che mai, prima di allora, furono eseguiti scavi sulla sua proprietà. Da dove provenivano queste tombe? Una parte degli oggetti era stata trovata con ogni probabilità a Giubiasco, nell'area a nord della strada alla Bolla, dove le tombe sono più rade, e dove furono trovate alcune sepolture vuote che F. Corradi non aveva riportato in pianta. Un'altra parte proveniva invece da Pianezzo, dove D. Pini aveva scavato nel 1899, senza riuscire a vendere gli oggetti rinvenuti, perché non erano stati mantenuti divisi per corredi. Secondo ULRICH (1914, 718), «Diese Objekte sind später dem Museum in Zü-

rich, sowie anderen Museen zum Kaufe angeboten worden. Sie wurden aber, weil vollständig ungeordnet, von ersterem Museum zurückgewiesen».

Le conclusioni di D. Viollier sono chiare:

«Donc en ce qui concerne la poterie le mobilier des tombes fouillées par Pini seul est incomplet. Et l'on ne peut pas accorder plus de créance aux objets de métal. Cette présomption je l'avais déjà avant d'entreprendre ces fouilles. Maintenant j'en ai la certitude. D'après les renseignements recueillis sur place, il n'est que trop certain que Pini faisait des mélanges, dosait le mobilier de chaque tombe, et, aussi d'une juste égalité, prenait aux plus riches de quoi compléter les plus pauvres!» (SLMZ, Rapporto Viollier, 28).

E più oltre si legge:

«Il faut, sur le plan, effacer toutes les tombes fouillées par Pini seul, en ne gardant que le plan dressé par Corradi. Il faut, dans les salles du Musée, faire disparaître des vitrines tous les contenus des tombes fouillées par Pini seul. D'ailleurs le sacrifice ne sera pas aussi grand qu'il paraît, car les objets resteront et pourront être quand même exposés, mais sous une autre forme. Il faudra détruire ces ensembles factices et sans valeur. Avec les objets ainsi obtenus, on pourra établir des séries typologiques qui seront d'un grand intérêt; où chaque objet aura sa valeur propre, mais où l'ensemble n'interviendra plus» (SLMZ, Rapporto Viollier, 29).

Le trincee aperte permisero infine di definire con maggiore chiarezza l'estensione della necropoli e portarono alla scoperta di 68 tra tombe e strutture di difficile identificazione²⁴ (fig. 3.1). Se i limiti occidentali appaiono già definiti durante gli scavi dell'autunno del 1901, le sepolture scoperte nel 1905 estesero di circa m 30 il limite meridionale e dimostrarono come l'area non fosse stata completamente indagata. Anche le tombe individuate nelle parcelle 2006/2007/2008 (tav. 1), immediatamente ad ovest della strada vecchia, confermarono come in questo settore gli scavi di D. Pini non fossero proceduti in modo sistematico.

3.8. I rinvenimenti sporadici ai margini del sepolcreto

Nell'inverno del 1912 vennero scoperte da alcuni operai, all'estremità dell'area indagata da D. Viollier, oltre ad alcuni frammenti ceramici decontestualizzati, due tombe ad inumazione i cui corredi furono trasportati al Museo Civico di Bellinzona (MAGNI 1913, 156; JbSGUF 1914, 90-91). In mancanza di piante di scavo, non è possibile indicare la posizione esatta di queste sepolture i cui materiali sono andati perduti.

Nel 1926, in occasione dell'adunanza della Società Svizzera di Preistoria tenutasi in Ticino, il Governo Cantonale promosse lo scavo di parecchie tombe pre-romane (BASERGA 1927, 32-36). Il Prof. A. Ortelli e il Prof. L. Chazai, incaricati delle ricerche, scelsero come area

d'indagine la necropoli di Giubiasco, convinti che ancora molte tombe giacessero nel terreno. All'estremità dell'area scavata nel 1905, a ridosso della strada, in terreno di proprietà della fabbrica Lenz, furono rinvenute due tombe a inumazione. Nel terreno di proprietà Cattori una piccola trincea evidenziò una terza sepoltura. Non sono stati rintracciati documenti o planimetrie che permettano di localizzare con esattezza i ritrovamenti effettuati nel 1926.

3.9. Gli scavi d'emergenza di Aldo Crivelli

Non si ha notizia di altri ritrovamenti occasionali né tanto meno di ricerche sistematiche a Giubiasco. Si dovranno attendere gli anni della espansione edilizia, perché l'area tornasse ad essere oggetto di indagine archeologica. L'occasione fu offerta dalle opere di urbanizzazione tra viale 1814, via Ferriere e via Bellinzona, nel 1958. Nel mese di aprile, durante i lavori per la costruzione di uno stabile (mappale n. 1652), furono parzialmente distrutte tre sepolture (CRIVELLI 1977, 32, tombe 3, 5, 6; inventario critico tombe 548, 550, 551). Lo scavo proseguì sotto la direzione di A. Crivelli (CRIVELLI 1977, 29-36). Nonostante i tempi necessariamente ristretti obbligarono ad asportare meccanicamente il primo strato di terreno e a procedere con velocità, le operazioni si svolsero con regolarità (CRIVELLI 1977, 29). Oltre alle tre tombe parzialmente distrutte durante lo scavo, furono individuate altre sette tombe (fig. 3.1), tutte a cremazione, ad eccezione di una ad inumazione (CRIVELLI 1977, 33, tomba 8; inventario critico tomba 553).

3.10. Gli scavi di verifica di Pierangelo Donati

Al 1969 – ed è questa l'ultima ricerca sul terreno che interessa la necropoli di Giubiasco – si datano due sondaggi preventivi diretti da P. A. Donati (DONATI 1971, 13-18; DONATI 1972/73, 239-244). Il primo intervento interessò un'area di circa 183 m² in cui era prevista la posa di una piscina (mappale n. 576), tra viale 1814 e la ferrovia. La superficie indagata si rivelò priva di qualsiasi evidenza archeologica. Il secondo sondaggio esplorò un'area di circa 874 m² destinata alla costruzione di un palazzo, tra viale 1814, via Bellinzona e via Ferriere (mappale n. 2471), in prossimità della zona in cui erano stati eseguiti gli scavi del 1958. Al centro dell'area (fig. 3.1) si portò in luce un piccolo campo d'urne costituito da dieci fosse i cui materiali si datano all'età del Bronzo (DONATI 1972/73, 242-244, tombe 1-5, 8-12; inventario critico tombe 556-565). Più oltre, fu evidenziato un ammasso di sassi al cui interno era riconoscibile un allineamento di lastre di pietra disposte regolarmente da nord-ovest a nord-est, una struttura di difficile interpretazione, anche a causa della assenza di materiale fittile²⁵.

Résumé

HISTOIRE DES FOUILLES ET DES DECOUVERTES – Les premières découvertes connues à Giubiasco ont été effectuées lors de la construction de la ligne ferroviaire du Gothard, durant la seconde moitié du XIXe siècle; le matériel de ces découvertes n'a pas été retrouvé. La partie la plus étendue du cimetière a été révélée lors de travaux agricoles, entre octobre et novembre 1900. D. Pini, chercheur de tombes et marchand d'antiquités, loue alors les terrains pour les excaver. Entre novembre 1900 et février 1901, 104 sépultures sont ainsi mises au jour. La direction du Musée national suisse, intéressée par l'achat des ensembles funéraires, délègue H. Zeller-Werdmüller et F. Corradi à Giubiasco, avec pour mission d'établir respectivement l'inventaire du mobilier découvert jusqu'alors et le plan des tombes. En mars 1901, F. Corradi est chargé de surveiller les fouilles effectuées par D. Pini; entre mars et avril, celui-ci met au jour les tombes 105-233. La présence de F. Corradi sur le terrain entraîne une nette amélioration de la documentation et des techniques de fouille. En l'absence de ce dernier, entre juin et juillet 1901, D. Pini prétend avoir fouillé 65 nouvelles tombes (234-298); en réalité, ces ensembles sont factices: ils ont été créés de toutes pièces par D. Pini à partir notamment de mobiliers funéraires du site voisin de Pianezzo. A fin août, les fouilles reprennent sous la surveillance de F. Corradi. En un peu plus de trois mois, les tombes 299-472 sont mises au jour. Tout le mobilier est acquis par le Musée national suisse. Afin de pallier le manque de rigueur des fouilles de D. Pini, le Musée national suisse organise en 1905 une fouille de vérification dirigée par D. Viollier. Ces travaux permettent la découverte de 68 tombes (473-540); ainsi qu'une meilleure définition des limites de la nécropole. En 1912, deux tombes (541-542) sont découvertes en marge de la zone définie en 1905. En 1926, trois tombes (543-545) sont encore excavées lors de fouilles de démonstration mises sur pied par la Société Suisse de Préhistoire. En 1958, une fouille de sauvetage permet à A. Crivelli de documenter 10 tombes (546-555) au sud de la rue Viale 1814. Enfin, en 1969, sur un terrain contigu, P. Donati met au jour 10 urnes funéraires (556-565).

Zusammenfassung

FORSCHUNGSGESCHICHTE – Die ersten Funde im Bereich des Gräberfeldes kamen in der zweiten Hälfte des 19. Jahrhunderts zum Vorschein, beim Bau der Gotthardbahn: das betreffende Fundmaterial ist verschollen. Der Hauptteil des Gräberfeldes wurde zwischen Oktober und November 1900 im Laufe von Feldarbeiten entdeckt. Der Ausgräber und Antiquitätenhändler D. Pini pachtete das Grundstück und begann die Grabungen. Vom November 1900 bis zum Februar des folgenden Jahres wurden 104 Gräber untersucht. Die Leitung des Landesmuseums,

die am Kauf der Grabinventare interessiert war, schickte H. Zeller-Werdmüller nach Giubiasco, mit der Aufgabe, die Fundliste zu verfassen, und F. Corradi mit dem Auftrag, den Plan der entdeckten Gräber herzustellen. Im März 1901 wurde F. Corradi endgültig nach Giubiasco versetzt, um die Tätigkeit von D. Pini zu überwachen, den Plan des Gräberfeldes zu redigieren und das Inventar der Funde abzufassen. Zwischen März und April wurden die Gräber 105 bis 233 ausgegraben. Die Anwesenheit von F. Corradi führte allmählich zur Verbesserung der Grabungsdokumentation und -technik. D. Pini behauptete, zwischen Juni und Juli 1901 weitere 65 Gräber (234-298) unkontrolliert ausgegraben zu haben. Die Gräber wurden aber in Wirklichkeit nicht in Giubiasco gefunden: die Grabinventare waren von D. Pini willkürlich zusammengestellt, ausgehend von Material, das einige Jahre früher in Pianezzo gefunden worden war. Ende August wurden die Ausgrabungen unter der Aufsicht F. Corradis wieder aufgenommen. In weniger als drei Monaten wurden die Gräber 299 bis 472 ans Licht gebracht. Das gesamte entdeckte Fundmaterial wurde vom Schweizerischen Landesmuseum gekauft. Im Jahre 1905 regte das Landesmuseum, im Bewusstsein D. Pini's unsystematischer Vorgehungsweise, eine Nachgrabung an, mit deren Leitung D. Viollier betraut wurde. Die Ausgrabung führte zur Entdeckung von 68 Gräbern (473-540), die es ermöglichten, die topographischen Grenzen des Friedhofes besser festzulegen. Darauf folgten 1912 die zufällige Auffindung von zwei Gräbern am Rande der 1905 erforschten Fläche (541-542) und 1926 die Aufdeckung drei weiterer Bestattungen während demonstrativen Schaugrabungen der Schweizerischen Gesellschaft für Ur- und Frühgeschichte (543-545). 10 Gräber wurden 1958 von A. Crivelli im Zuge von Bauarbeiten südlich der Viale 1814 geborgen. In einem angrenzenden Grundstück konnte P. Donati 1969 durch einen Suchschnitt ein kleines Urnenfeld mit 10 Gräbern ausmachen (556-565).

Abstract

HISTORY OF EXCAVATIONS AND FINDS AT GIUBIASCO – The first finds uncovered at the Necropolis were during the construction of the Gothard Railway Line and date from the second half of the 19th Century; it has not been possible to locate these objects. The largest part of the site was uncovered during agricultural work in October and November of 1900. D. Pini, a treasure hunter and seller of antiquities, rented this area potentially rich in tombs and started excavations. Between November 1900 and February 1901, 104 tombs were found. The Swiss National Museum, interested in acquiring the grave goods, sent H. Zeller-Werdmüller and F. Corradi to Giubiasco to make an inventory of the finds and map the tombs, respectively. In March 1901 F. Corradi was sent to Giubiasco to monitor D. Pini's work as well as to

continue the mapping and inventory. Between March and April 1901 tombs 105-233 were excavated. F. Corradi's presence ensured a marked improvement in excavation techniques and documentation. D. Pini asserted that he found and excavated 65 new tombs in June and July 1901 during F. Corradi's absence. In reality these tombs were not found at Giubiasco but at Pianezzo and the grave goods recovered were made up of material from the latter. At the end of August, excavations restarted under F. Corradi's surveillance. In a little more than three months tombs 299-472 were found. All the material was purchased by the Swiss National Museum. Aware that D. Pini's work had not been rigorous enough the National Museum organised an excavation in 1905 under the direction of D. Viollier. As a result a further 68 tombs were discovered and better definition of the extent of the necropolis established. In 1912 two tombs 541-542 were found at the edge of the zone defined in 1905 and an excavation by the Swiss Prehistoric Society in 1926 uncovered three more tombs (543-545). During a rescue excavation in 1958, A. Crivelli recovered 10 tombs (546-555) to the south of street Viale 1814. On adjoining ground P. Donati discovered 10 funerary urns in 1969.

Note

- 1 Architetto di origine ticinese, attivo in quegli anni per la salvaguardia del patrimonio storico-artistico-archeologico del Canton Ticino, pubblicò uno Studio Archeologico e Sociale in cui riferisce sugli scavi di Giubiasco, dalle manomissioni iniziali sino al controllo scientifico ad opera del Museo Nazionale nel 1905 (CARAZZETTI 2000, 42).
- 2 Il suo nome è legato agli scavi delle principali necropoli ticinesi: operò a Arbedo-Molinazzo, Castione, Arbedo-Cerinasca e Pianezzo, spesso in collaborazione con tale Migliorati. I due sono più volte definiti da R. Ulrich «Unternehmer» a sottolineare gli interessi economici che li muovevano e l'abilità con cui riuscivano a farsi dare in affitto dai contadini i terreni dove si scopriva materiale archeologico. E. Vogt (VOGT 1944, 96) parla di «impresari che in quei tempi si occupavano dello sfruttamento delle necropoli per motivi tutt'altro che scientifici» ed identico è il giudizio di M. Primas (PRIMAS 1970, 12) che li considera «zwei geschäftstüchtige Raubgräber».
- 3 Per la trascrizione integrale del testo: CRIVELLI 1977, 53-54.
- 4 Membro fondatore della società antiquaria di Zurigo, rappresentante del Cantone nella Commissione del Museo Nazionale, direttore di scavi, fu a lungo responsabile della collezione di armi e delle collezioni numismatiche all'interno del Museo Nazionale. Tra 1897 e 1901 fu spesso in Ticino per curare le pratiche relative all'acquisto dei materiali scoperti da imprenditori locali nei dintorni di Bellinzona (ANGST 1903, 8-9).
- 5 Diversamente da quanto si legge in CRIVELLI 1977, 46 dove la prima visita di F. Corradi è posticipata a metà marzo.
- 6 Prima maestro di disegno alla scuola cantonale di Berna e poi disegnatore presso il Museo Nazionale (JbSLM 1903, 25), fu più volte inviato in Ticino dove a lungo soggiornò per soprintendere agli scavi di Arbedo-Cerinasca, Castione,

- Molinazzo, Tesserete e Gorduno-Galbisio (ANGST 1903, 8; ULRICH 1914, 6-7, 294; REY 2000, 35).
- 7 Per la trascrizione integrale del testo: CRIVELLI 1977, 54.
 - 8 Cf. inventario critico, tombe 228-233.
 - 9 F. Corradi riporta le distanze dai punti di riferimento posti ai margini del campo: a m 6,20 da B e a m 4,60 da C; a m 11,80 da B e a m 11,40 da C; a m 6,25 da C e a m 9,70 da D; a m 12,00 da C e a m 10,70 da D; a m 5,60 da C. e a m 2,70 da D.
 - 10 In particolare: J a m 13 da H; K a m 18,40 da H; L a m 24,80 da H; M a m 28,40 da H; N a m 32,60 da H; O a m 36 da H.
 - 11 Sembra dunque che la necropoli non si estenda ad occidente di questo punto.
 - 12 Per effettuare le misurazioni furono fissati quattro punti di riferimento: A al confine della strada; B a m 8 da A; C a m 16 da A; D. a m 20 da A.
 - 13 Le preoccupazioni di D. Pini circa l'affitto del terreno in questione non dovevano tuttavia essere eccessive, se si presta fede alle parole della moglie del falegname che F. Corradi cita testualmente: «Wenn die Leute so unerschwingliche Summen forder[n], so werden sie eben anderswo ausgraben (in altro paese per scavare)» (SLMZ, Lettera 8. XI. 1901).
 - 14 Impiegato alle officine di riparazione della ferrovia del Gottardo fu incaricato nel 1893 da H. Angst di eseguire gli schizzi delle sepolture trovate da D. Pini a Molinazzo e di allestire l'inventario dei ritrovamenti (ULRICH 1914, 4).
 - 15 La richiesta di materiale da imballaggio è frequente da parte di Corradi (SLMZ, Lettera 18. VII. 1901; SLMZ, Telegramma 19. VII. 1901; SLMZ, Lettera 22. IX. 1901; SLMZ, Lettera 30. XI. 1901).
 - 16 La descrizione degli oggetti ritorna identica in ULRICH 1914.
 - 17 Si ringrazia Gianluca Vietti per aver messo a disposizione dell'autore le informazioni contenute nella sua tesi di laurea (VIETTI 2002).
 - 18 Nato a Giubiasco, partecipò, archeologo dilettante, agli scavi di Pianezzo e di Gudo, sotto la direzione di A. Magni (FOLETTI 1999). Nel 1909, insieme a Francesco Chiesa ed Emilio Motta, partecipò ai lavori per la costituzione della prima Commissione per la conservazione dei monumenti storici ed artistici del Canton Ticino.
 - 19 Sono due le tipologie di contratti stipulati con i proprietari dei campi. Di essi riferisce GUIDINI (1905, 31): «contratti che da quanto sembra variano da prezzi bonali e complessivi (a forfait) per lembi di private proprietà, e tenuti in limiti modesti, ai diversi e più onerosi prezzi unitari (a misura) elevanti in alcuni appezzamenti sino ad un franco al metro quadrato di terreno scavato». Sempre da GUIDINI (1905, 31) si apprende che accanto ai compensi ottenuti dall'affitto dei campi, ai proprietari spettavano anche le pietre e le lastre delle tombe.
 - 20 Scrittore, poeta, critico letterario, impegnato nella tutela dei monumenti, fu presidente della Commissione del Museo Civico di Lugano (MAGNI 1906, 180).
 - 21 Cf. cap. 5.
 - 22 La pianta 38 (cf. cap. 5) permette di posizionare in pianta, con esattezza, solo una piccola parte delle trincee scavate da D. Viollier.
 - 23 Un indizio dei costi eccessivi è fornito dalla richiesta straordinaria di 1000 frs., necessari per lo scavo di due terreni non ancora indagati (SLMZ, Telegramma 29. III. 1905).
 - 24 13 insieme sono risultati vuoti. Cf. inventario critico: tombe 480, 482-485, 487, 495, 504, 507, 511, 512, 517, 524.
 - 25 Resto di un muro, di una strada che attraversava la necropoli, o di una costruzione di difficile identificazione sono tutte interpretazioni suggerite da DONATI (1972/73, 244).

4. Dispersione dei corredi e formazione delle collezioni: la politica del Museo Nazionale Svizzero tra 1901 e 1929

Eva Carlevaro, Luca Tori

Materiali e corredi provenienti dalla necropoli di Giubiasco sono attualmente conservati in differenti musei, non soltanto svizzeri, ma anche europei (fig. 4.1). Le vicende che tali materiali subirono offrono l'esempio tangibile di quella politica di scambi e di acquisti che caratterizzò i primi decenni del 1900, quando tombe con materiali simili venivano considerate «doublettes» e per questo vendute o scambiate con altre di diversa provenienza e composizione.

Tutti i corredi rinvenuti a Giubiasco furono inizialmente acquistati dal Museo Nazionale Svizzero di Zurigo. Una volta restaurati ed inventariati, i materiali di 272 tombe furono esposti in grandi vetrine (figg. 4.2, 4.3); i 202 corredi rimanenti, per la maggior parte appartenenti al lotto di tombe 234-298, furono invece messi in vendita (JbSLM 1902a, 76).

Per ricostruire il destino e il percorso che i materiali venduti subirono, di fondamentale importanza risultano lettere e libri d'inventario conservati negli archivi del Museo Nazionale Svizzero di Zurigo e delle istituzioni alle quali gli oggetti furono venduti. Per una più immediata lettura si rimanda alla tabella 4.1 che riunisce le tombe vendute o cedute dal Landesmuseum, indicando per

ciascun lotto il destinatario o l'acquirente e, se possibile, la data di acquisizione e il prezzo corrisposto ed infine le fonti d'archivio esistenti.

4.1. British Museum, London

Un primo lotto di tombe provenienti dal Ticino venne acquistato dal British Museum il 7 giugno del 1901 per 64.10 £: i materiali furono inventariati nei registri del Department of Greek and Roman Antiquities. Del lotto facevano parte 11 tombe provenienti da Giubiasco, una tomba da Castaneda e tre tombe da Arbedo-San Paolo (BML, Lettera 30. VI. 1936).

Protagonisti delle trattative furono A. S. Murray, conservatore presso la sezione di antichità greca e romana del British Museum e H. Angst, direttore del Museo Nazionale Svizzero. Un primo indizio risale al 25 febbraio 1901:

«Mr. Murray has the honour to report to the Trustees that through the agency of Mr. Consul Angst of Zürich the Museum has now the opportunity of acquiring a series of very interesting antiquities recently found in tombs in the valley of the Ticino, illustrative of the early civilisation of northern Italy. The contents of several tombs have been kept together, and the Museum is now offered its choice of them at what appears to Mr. Murray a very reasonable price, judging from what he has already seen of the antiquities from that district. He believes that a sum not exceeding £ 200 will be amply sufficient and accordingly he begs permission of the Trustees to select antiquities to within that amount» (BML, TR G&R 1901).

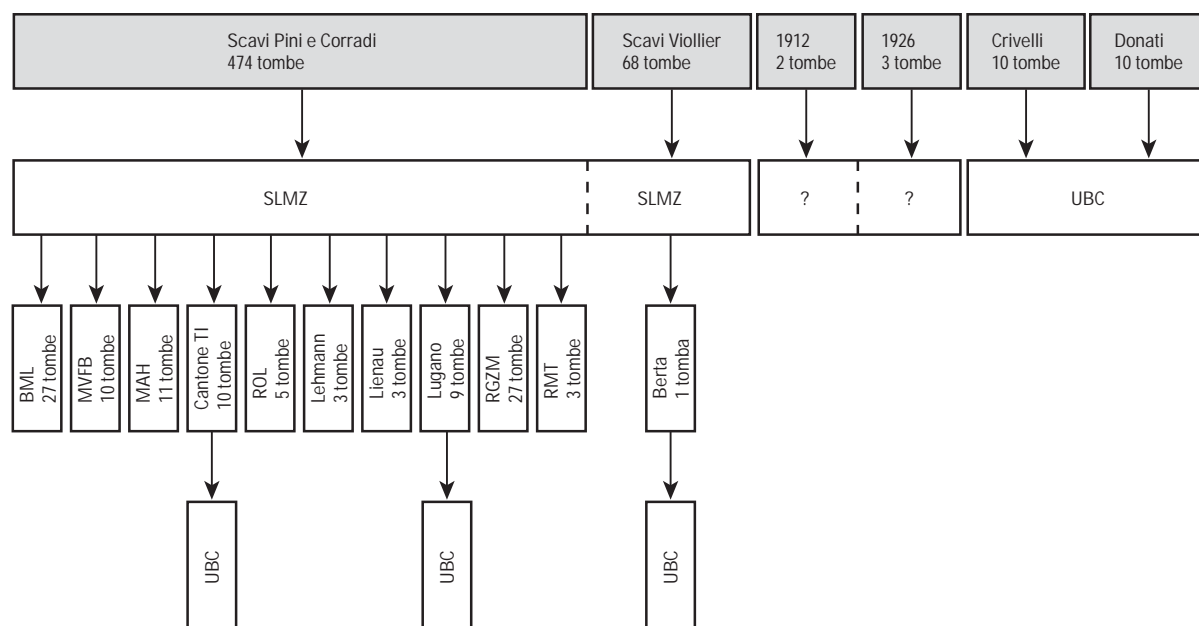


Fig. 4.1 Schema della dispersione dei corredi. (Elaborazione grafica L. Pernet, L. Tori)



Fig. 4.2 Materiali rinvenuti a Giubiasco esposti nella «neue Ausstellung» al Museo Nazionale Svizzero. Primi anni del 1900. (Foto SLMZ)

Fu A. S. Murray a decidere quali tombe acquistare, dopo aver visionato il materiale durante un breve soggiorno a Zurigo:

«Mr Murray has the honour to submit to the Trustees the antiquities which he selected in Zürich from excavations in the Ticino valley. These antiquities represent eleven tombs at Giubiasco, one at Castaneda, and four at Arbedo, ranging from the 6th cent. BC to the 1st cent. BC.

These objects have been offered for purchase by the Swiss Landes-Museum for £64-10-0. which Mr Murray regards as a very reasonable price» (BML, TR B&M 1901).

Poco dopo la cessione del lotto di tombe, H. Angst invitava A. S. Murray a non tardare troppo nella scelta di un ulteriore gruppo di sepolture. Nonostante il British Museum godesse della prima scelta, altri musei erano interessati all'acquisto di materiali provenienti da Giubiasco:

«The Tessin Government has now applied for a large share & some other Cantonal Museums expressed a wish to obtain some specimens either for cash or by way of exchange» (BML, Lettera 1. VI. 1901).

Nell'agosto dello stesso anno H. Angst e H. Zeller-Werdmüller proposero al British Museum di acquistare un ulteriore lotto formato da 28 tombe, rinvenute durante gli ultimi scavi effettuati a Giubiasco:

«According to your wishes, Dr. Angst and myself are glad to be enabled by the results of our last excavations in the cemetery of Giubiasco, to offer to the British Museum the contents of 28 tombs, consisting in earthen ware, fibulae in bronze and iron, partly of very interesting types, necklaces of amber and glass beads, earrings etc. We hand you photographs of the objects (on the scale 2/5) and refer to the prices, we note separately» (BML, Lettera 9. VIII. 1901).

In allegato fu inviato un elenco delle sepolture messe in vendita completato con il prezzo richiesto per ciascun insieme. Delle 28 tombe disponibili furono scelte «six tombs at Giubiasco, 2 include various bronze fibulae, neckless & vessels in pottery, in many cases of a type not previously acquired» (BML, TR B&M 1901).

I materiali di corredo, acquistati pochi giorni più tardi dal Department of Greek & Roman Antiquities per un totale di 47.10 £, furono inventariati il 13 novembre del 1901, come risulta da BML, Inv. G&R 1901.



Fig. 4.3 Materiali rinvenuti a Giubiasco esposti nella «neue Ausstellung» al Museo Nazionale Svizzero. Primi anni del 1900. (Foto SLMZ)

Ai due lotti di tombe se ne aggiunse un terzo che venne donato nel dicembre del 1901 al Department of British and Medieval Antiquities da Sir. J. T. Brunner, membro del parlamento che aveva acquistato le tombe dal Museo Nazionale Svizzero. Delle trattative, di cui non sono stati rintracciati documenti, rimane solamente il ringraziamento concesso al donatore (BML, Lettera 14. XII. 1901).

All'inizio dell'anno successivo risalgono ulteriori tentativi di vendere tombe rinvenute a Giubiasco. In una lettera indirizzata a C. H. Read, conservatore del Department of British and Medieval Antiquities, H. Angst offre un nuovo lotto di tombe:

«I write to say, that we have an assortment of 30 tombs of the late period (with iron predominating) which we are willing to part with. There is a fine big iron sword & an iron girdle amongst the things. Kindly let me know, whether Mr Murray wishes to see the photos, in which case they will be sent at once. The whole lot comes from Giubiasco to the south of Bellinzona» (BML, Lettera 1. II. 1902).

La direzione del British Museum non sembrava interessata all'acquisto. I motivi sono esplicitati in una lettera inviata da C. H. Read ad H. Angst:

«There are too many duplicates among them, and some are very like Brunner lot. I will, however, have them carefully compared and will write you definitely later on» (BML, Lettera 10. II. 1902).

Anche la possibilità di acquistare solo una parte dei corredi disponibili fu rifiutata (BML, Lettera 3. IV. 1902). Comparve tuttavia un nuovo acquirente:

«Baron Hügel of Cambridge has expressed a wish to acquire an assortment of such things for his Museum» (BML, Lettera 8. II. 1902).

Anche in questo caso però la vendita del lotto sfumò, dal momento che l'acquirente non sembrava avere sufficiente disponibilità economica (BML, Lettera 3. IV. 1902).

4.2. Museo Civico di Lugano e Governo del Cantone Ticino

A partire dal dicembre del 1903 si fecero più intense le richieste da parte del Cantone Ticino e del neonato Museo Civico di Lugano per l'acquisto di tombe scavate in Ticino, ed in particolare a Giubiasco. Le domande furono avanzate anche dall'Italia: è il caso di A. Giussani,

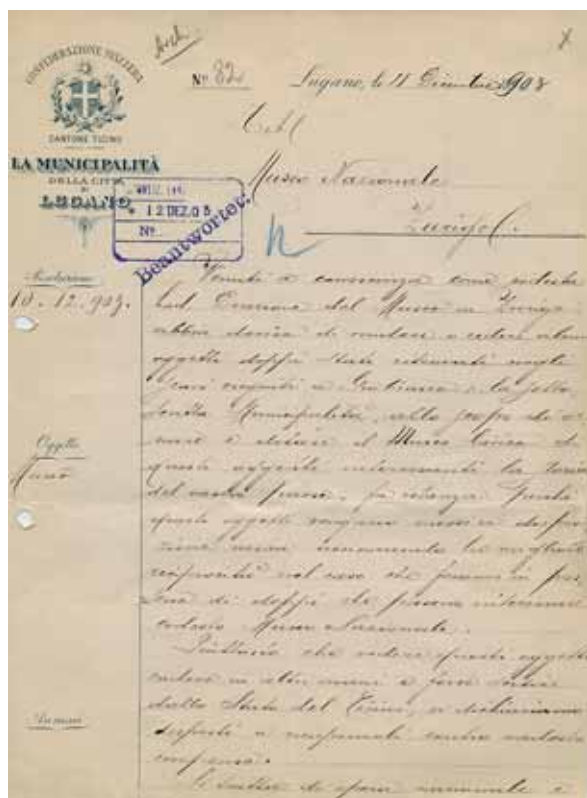


Fig. 4.4 Lettera inviata dal sindaco di Lugano ad H. Lehmann. SLMZ, Lettera 11. XII. 1903. (Foto SLMZ)



Fig. 4.5 Corredo della tomba 288 ceduta al Governo del Cantone Ticino. (Foto SLMZ)

presidente della Società Archeologica Comense, che il 6 dicembre del 1903 scrive:

«Le conseil de notre Société (qui compte dans le nombre de ses associés les villes de Lugano et Bellinzona, et un grand nombre de membres tessinois) a décidé de faire le possible pour assurer au Musée de Lugano et de Locarno les 202 pièces réservées pour être vendues ou échangées.

Nous espérons que la Direction du Musée National voudra bien accueillir les désirs de notre société et des membres tessinois, et faciliter le retour des trouvailles dans le canton du Tessin, dont elles sont sorties par les recherches longues et savantes de la Direction même. Pour les détails, nous pourrions traiter par correspondance, et, s'il sera nécessaire, envoyer à Zurich un de nous, chargé de choisir les pièces, et conclure toutes les pratiques pour le transport. Dans l'espoir que vous voudrez faire bon accueil à notre demande, et ne la jugez pas trop hasardée, nous avons l'honneur de vous présenter nos hommages plus distingués» (SLMZ, Lettera 6. XII. 1903).

Pochi giorni più tardi arrivava a Zurigo una lettera indirizzata alla direzione del Museo Nazionale da parte del sindaco di Lugano (fig. 4.4):

«La sottoscritta Municipalità, allo scopo di ornare e do-

tare il Museo Civico di questi oggetti interessanti la storia del nostro paese, fa istanza perché questi oggetti vengano messi a disposizione del nostro paese assicurando la migliore reciprocità nel caso che fossimo in possesso di doppi che possono interessare codesto Museo Nazionale. Piuttosto che vedere questi oggetti cadere in altre mani e forse partire dallo Stato del Ticino, ci dichiariamo disposti a ricuperarli contro modesto compenso. Si tratta di opera nazionale e patriottica e di aiutare il giovanissimo Museo Civico di Lugano a sorgere a vita prospera» (SLMZ, Lettera 11. XII. 1903).

Soltanto all'inizio del 1905 le richieste avanzate dal Museo Civico di Lugano ebbero buon esito, forse inseguito all'interessamento di F. Chiesa, che esprimeva, in rappresentanza della commissione del Museo, il desiderio di assicurarsi «i doppi provenienti dagli scavi di Giubiasco, che possono essere alienati. Saremo grati alla S. V. se vorrà informarci delle proprie istruzioni in proposito» (SLMZ, Lettera 20. I. 1905).

La direzione del Museo Nazionale accolse la richiesta e offrì i materiali appartenenti a 11 tombe di Giubiasco per un prezzo complessivo di 300 frs. (SLMZ, Lettera 20. II. 1905).

Contemporaneamente continuavano a giungere a Zurigo lettere dal Ticino. Oltre a corredi e a materiali che

attestassero la presenza umana nella regione, il governo del Cantone sembrava interessato ad ottenere copie della documentazione degli scavi condotti in Ticino sotto la direzione del Museo Nazionale (SLMZ, Lettera 22. III. 1905). Di qualche mese posteriore è la proposta di D. Viollier di inviare copie delle piante della necropoli di Giubiasco, Castione e Cerinasca; una scelta di fotografie rappresentati le tombe in fase di scavo; un esemplare del rapporto da lui redatto nel 1905 e 10 tombe dalla necropoli di Giubiasco (SLMZ, Lettera 2. XI. 1905). La proposta fu accolta dalla Direzione del Museo, e al Cantone furono ceduti i corredi di 10 sepolture (fig. 4.5).

4.3. Musée d'art et histoire, Genève

Tra il 1904 e il 1905 si collocano le trattative per la vendita di un gruppo di tombe al Musée d'art et histoire con sede a Ginevra. Gli accordi sono già stabiliti nel novembre del 1904 come attesta una lettera inviata da A. Cartier, segretario generale e conservatore del museo ginevrino, in cui H. Lehmann, subentrato a H. Angst nella direzione del Museo Nazionale, viene ringraziato per aver accordato la cessione di qualche tomba rinvenuta a Giubiasco (SLMZ, Lettera 8. XI. 1904). In relazione alle condizioni di vendita il direttore del Museo Nazionale viene invitato a trattare amichevolmente dal momento che si tratta di un museo svizzero dalle limitate risorse economiche. Il 23 gennaio del 1905, H. Lehmann invia a A. Cartier una fattura di 600 frs. da corrispondere al Museo Nazionale per l'acquisto dei corredi di nove tombe rinvenute a Giubiasco (MAH, Lettera 23. I. 1905).

Nell'ottobre del 1905 si ha notizia di una nuova proposta: al Musée d'art et histoire vengono offerti, a condizioni estremamente favorevoli, i materiali appartenenti alla tomba 65 rinvenuta nella necropoli di Giubiasco (SLMZ, Lettera 16. X. 1905). A. Cartier accetta prontamente l'offerta: la consegna degli oggetti avviene il 23 ottobre del 1905 (SLMZ, Lettera 27. X. 1905), ma il pagamento è posticipato al gennaio del 1906 (SLMZ, Lettera 20. X. 1905).

4.4. Königliches Museum für Völkerkunde, Berlin

Sempre nel dicembre del 1905 risalgono le trattative per la cessione di un altro gruppo di sepolture rinvenute a Giubiasco: è R. Ulrich a proporre, dopo un breve soggiorno a Berlino, al Königliches Museum für Völkerkunde (oggi Museum für Vor- und Frühgeschichte) l'acquisto, per 600 frs., dei materiali di 10 tombe rinvenute a Giubiasco. Alla lettera allega l'inventario degli oggetti messi in vendita (MVFB, Lettera 15. XII. 1905). Nel mese di aprile dell'anno successivo Albert Voss, direttore del Museo tedesco, comunica a R. Ulrich: «die Sachverständigen-Kommission den Ankauf der von

Innen bezeichneten Gräberfunde zu dem Preise von 600 fr. genehmigt hat» (SLMZ, Lettera 9. IV. 1906).

Da Zurigo arriva pochi giorni più tardi la fattura con cui vengono cedute al Museum für Völkerkunde di Berlino le tombe 140, 156, 167, 176, 218, 234, 246, 299, 445 (MVFB, Lettera 17. III. 1906). Il pagamento risulta avvenuto il 9 aprile 1906 (MVFB, Lettera 9. IV. 1906).

La corrispondenza tra il Museo Nazionale Svizzero e il Museum für Völkerkunde circa l'acquisizione delle tombe di Giubiasco era però destinata a continuare.

Hubert Schmidt, funzionario del Museum für Völkerkunde preposto all'inventariazione dei pezzi, constatata la mancanza di informazioni sulle tombe appena acquisite, chiede al direttore raggugli sulle condizioni di rinvenimento¹. Una risposta arriva prontamente da Zurigo in una lettera inviata da R. Ulrich: i materiali acquistati provengono in tutti i casi da tombe a inumazione. In allegato sono inviati una copia, realizzata dallo stesso Ulrich, degli schizzi delle tombe eseguiti da F. Corradi (SLMZ, Rapporto Corradi A; SLMZ, Rapporto Corradi B), ed indicazioni sulla stratigrafia e sulle dimensioni delle sepolture (MVFB, Lettera 23. IV. 1906).

Esaminando gli schizzi della tomba 218, H. Schmidt nota che in pianta sono rappresentati due orecchini, mentre a Berlino ne è stato consegnato uno solo (MVFB, Appunto 17. V. 1906). Si richiede una spiegazione al Museo Nazionale Svizzero (MVFB Lettera 18. V. 1906) ed una risposta arriva dal vice-direttore J. Zemp:

«das im Fundprotokoll erwähnte zweite Ohrgehänge, weil in ganz defektem Zustande, verloren ist und somit nicht mehr existiert» (MVFB, Lettera 22. V. 1906).

E non è questa l'unica omissione di cui R. Ulrich è responsabile. Da un confronto tra SLMZ, Rapporto Corradi A da un lato, ed elenco di oggetti contenuti nella lettera inviata nel dicembre del 1905 e schizzi copiati e inviati a Berlino in allegato alla lettera del 23 aprile del 1906 dall'altro, emerge che:

- nella tomba 140 il frammento di anello di bronzo rappresentato in pianta da F. Corradi al n. 5 non viene ricopiato da R. Ulrich e non è compreso nella lista di oggetti inviati a Berlino;
- nella tomba 156 delle tre fibule, almeno secondo la documentazione di F. Corradi, una era di ferro; tutte le fibule giunte a Berlino sono invece di bronzo;
- nella tomba 167 nel disegno e nell'elenco di oggetti inviati da R. Ulrich a Berlino mancano le perle d'ambra indicate da F. Corradi al n. 6 e l'anello di bronzo contrassegnato con il n. 4;
- nella tomba 176, F. Corradi rappresenta in pianta soltanto una fibula di bronzo; R. Ulrich ne aggiunge una al complesso di scavo;
- nella tomba 218, oltre a quanto già segnalato da H. Schmidt, R. Ulrich aggiunge una fibula di ferro al complesso di scavo;

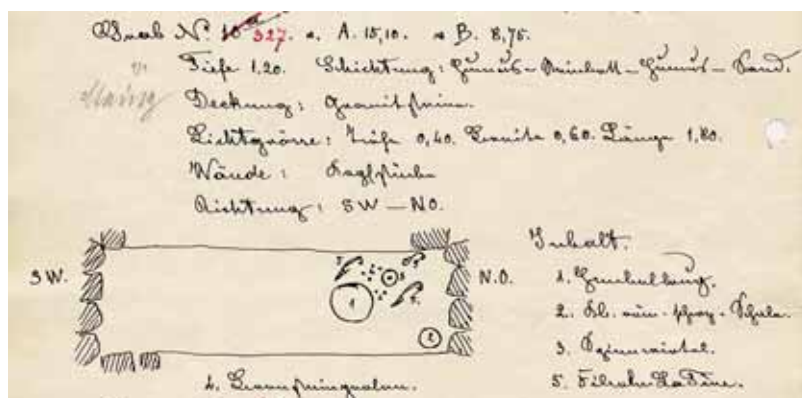


Fig. 4.6 Schizzo della tomba 327 estratto da SLMZ, Rapporto Corradi A. (Foto SLMZ)

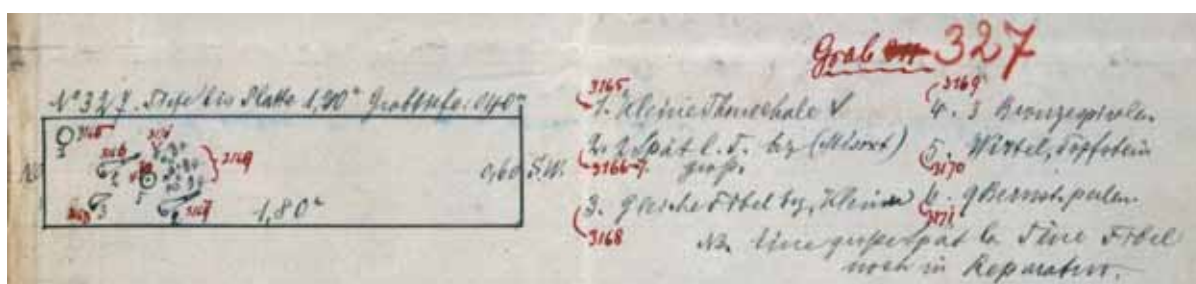


Fig. 4.7 Schizzo della tomba 327 eseguito da R. Ulrich, in allegato a RGZM, Inventarbuch I. (Foto RGZM)

- nella tomba 445 è scomparso il frammento di ferro contrassegnato con il n. 6 in SLMZ, Rapporto Corradi A.

4.5. Römisch-Germanisches Zentralmuseum, Mainz

Tra la fine del 1905 e l'inizio del 1906 un lotto comprendente i materiali di 11 tombe rinvenute a Giubiasco fu acquistato dal Römisch-Germanisches Zentralmuseum di Mainz per 100 DM. Protagonista delle trattative da parte del Museo Nazionale Svizzero è ancora una volta R. Ulrich. In allegato ai materiali il conservatore invia a Mainz una copia della documentazione di scavo: oltre allo schizzo che rappresenta gli oggetti in pianta sono indicate la profondità della sepoltura e le dimensioni della fossa. Dal confronto tra le piante realizzate da F. Corradi (SLMZ, Rapporto Corradi A) e il documento inviato da R. Ulrich (in allegato a RGZM, Inventarbuch I), emerge che:

- nella tomba 327 dell'olpe contrassegnata in SLMZ, Rapporto Corradi A con n. 1 (fig. 4.6) non c'è traccia nello schizzo inviato da R. Ulrich (fig. 4.7) e nei depositi del Römisch-Germanisches Zentralmuseum; al complesso di scavo R. Ulrich aggiunge poi tre spirali in bronzo di cui non si ha notizia nel rapporto di scavo di F. Corradi;
- nella tomba 340, il bracciale di bronzo e la fibula di ferro, contrassegnati con i nn. 3 e 4 nel rapporto di

scavo di F. Corradi, non sono inventariati né in SLMZ, Inventarbuch II né in RGZM, Inventarbuch I; gli oggetti in metallo mancano nell'elenco dei materiali e nella pianta inviata da R. Ulrich;

- nella tomba 448, la ciotola in frammenti, indicata da F. Corradi al n. 2, non compare nella pianta inviata da R. Ulrich a Mainz; le fibule rappresentate al n. 4 in SLMZ, Rapporto Corradi A sono due; una sola è invece conservata a Mainz. Anche in questo caso la fibula non compare nella pianta inviata da R. Ulrich. R. Ulrich alterò deliberatamente i dati contenuti nei rapporti di scavo di F. Corradi e presentò le tombe in vendita come complessi integri, non avvertendo l'acquirente che in questi insiemi più di un oggetto era stato perduto.

A questo primo lotto di sepolture se ne aggiunsero un secondo formato da quattro tombe vendute al Römisch-Germanisches Zentralmuseum nel settembre del 1926 ed un terzo ceduto tra la fine del 1928 e l'inizio del 1929 di cui facevano parte 12 tombe. Non sono stati rintracciati documenti relativi alle cessioni di questi lotti, ad eccezione dei registri d'inventario conservati a Mainz (RGZM, Inventarbuch II; fig. 4.8).

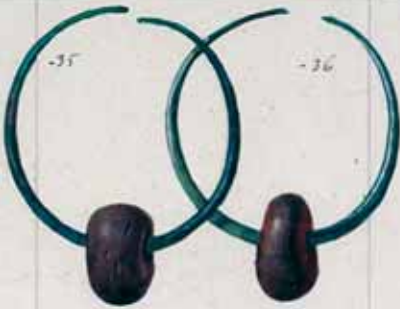







Nro.	Gegenstand	Abbildung	Größe	Gewicht
12335	Ohring		1:1	
12336	"		1:1	
12337	Glasring		1:1	
12338	Armring		1:1	
12339	"		1:1	
12340	Tiegel		Dim. 29,3 cm	
12341	Schüssel		Dim. 38,9 cm	
12342	Bilderschüssel		Dim. 23,5 cm	

Fig. 4.8 Pagina del libro d'inventario del Römisch-Germanisches Zentralmuseum di Mainz. RGZM, Inventarbuch II. (Foto RGZM)

Tab. 4.1 Tombe vendute o cedute dal Museo Nazionale a Musei, Istituzioni o a privati

Destinatario	Tombe cedute	Data	Prezzo	Carte d'archivio
BML	3, 13, 28, 39, 41, 43, 45, 63, 123, 130, 131	Giu 01	64.10€	BML, Inv. B&M 1935; BML, Inv. G&R 1901; BML, Lettera 30. VI. 1936; BML, TR G&R 1901; SLMZ, Inventarbuch II, 115
BML	236, 268, 273, 275, 278, 294	Nov 01	47.10€	BML, Inv. B&M 1935; BML, Inv. G&R 1901; BML, Lettera 30. VI. 1936; BML, TR G&R 1901; SLMZ, Elenco Corradi; SLMZ, Elenco Tombe Londra II; SLMZ, Inventarbuch II, 116
BML	242, 256, 257, 271, 274, 276, 286, 287, 289, 295	Dic 01	–	BML, Lettera 14. XII. 1901; BML, Inv. B&M 1901; BML, Lettera 30. VI. 1936; BML, Lettera 10. VII. 1936; BML, TR B&M 1901; SLMZ, Elenco Corradi; SLMZ, Elenco Tombe Londra I; SLMZ, Inventarbuch II, 116
MCL	40, 166, 203, 220, 267, 369, 377, 389, 399, 461	Feb 05	300 Frs.	SLMZ, Elenco Tombe Lugano; SLMZ, Inventarbuch II, 119; SLMZ, Lettera 20. II. 1905; UBC, Elenco Tombe
MCL	28 (situla)	–	–	UBC, Elenco Tombe
TI	47, 198, 206, 212, 217, 245, 279, 288, 298, 336	Nov 05	donazione	SLMZ, Elenco Tombe Ticino; SLMZ Inventarbuch II, 118; SLMZ, Lettera, 2. XI. 1905; UBC, Elenco Tombe
MAH	25, 133, 158, 225, 296, 343, 355, 430, 439, 457	Gen 05	600 Frs.	MAH, Lettera 23. I. 1905; MAH, Registre d'inventaire; SLMZ, Elenco Tombe Ginevra; SLMZ, Inventarbuch II, 120
MAH	65	Ott 05	–	MAH, Registre d'inventaire; SLMZ, Elenco Tombe Ginevra; SLMZ, Elenco Zeller I, 7; SLMZ, Inventarbuch II, 120; SLMZ, Lettera 16. X. 1905; SLMZ, Lettera 20.X.1905
MVFB	140, 156, 167, 176, 218, 234, 246, 297, 299, 445	Mar 06	600 Frs.	MVFB, Appunto 18. IV. 1906; MVFB, Hauptkatalog; MVFB, Lettera 15. XII. 1905; MVFB, Lettera 17. III. 1906; MVFB, Lettera 23. IV. 1906; SLMZ, Inventarbuch II, 121
RGZM	49, 142, 310, 327, 339, 340, 346, 402, 448, 455, 472B	1905/ 06	100 DM	RGZM, Inventarbuch I; SLMZ, Inventarbuch II, 122
RGZM	249, 250, 251, 254	Set 26	–	RGZM, Inventarbuch II; SLMZ, Inventarbuch II
RGZM	238, 239, 252, 260, 261, 266, 280, 281, 282, 284, 285, 293	Mag 29	–	RGZM, Inventarbuch III; SLMZ, Inventarbuch II
RMT	11, 138, 197	Feb 07	50 Frs.	RMT, Inventarbuch; SLMZ Inventarbuch II, 122; SLMZ, Lettera 8. I. 1907; SLMZ, Lettera 16. II. 1907
ROL	240, 244, 253, 255, 264	Apr 28	–	SLMZ, Elenco Corradi; SLMZ, Inventarbuch II
Berta	529	–	donazione	SLMZ, Inventarbuch II, 123; SLMZ, Rapporto Viollier, 39; UBC, Elenco Tombe
Lehmann	158, 179, 270	–	–	SLMZ, Inventarbuch II
Lienau	53, 149, 318	–	–	SLMZ, Invenrarbuch I; SLMZ; Inventarbuch II

4.6. Regionální Muzeum v Teplicích, Teplice

Delle trattative relative all'acquisto, da parte del Museo di Teplice, di materiali provenienti dagli scavi condotti a Giubiasco nel 1901 si hanno solamente due notizie. In una prima lettera si apprende che il museo ceco è disposto ad acquistare due tombe per 50 frs l'una (SLMZ, Lettera 8. I. 1907), dietro una proposta ricevuta dal direttore del Museo Nazionale in una lettera datata al 25 ottobre del 1906². Nella seconda lettera, che conferma l'acquisto del lotto, le tombe cedute diventano tre; la spesa complessiva rimane però di 100 frs. (SLMZ, Lettera 16. II. 1907).

4.7. Rijksmuseum van Oudheden, Leiden

La panoramica sulle tombe di Giubiasco vendute dal Museo Nazionale Svizzero si conclude con un lotto formato dai materiali di cinque sepolture che fu venduto nell'aprile del 1928 al Rijksmuseum van Oudheden di Leiden (SLMZ, Inventarbuch II). Nessun documento relativo alle pratiche d'acquisto è stato rintracciato.

4.8. Tombe vendute o cedute a privati

A queste tombe vendute a musei svizzeri ed europei si aggiunge un piccolo gruppo di sepolture che fu acquistato da privati. Si tratta di tre tombe comprate da H. Lehmann, che fu direttore del Museo Nazionale dopo H. Angst, e di altre tre sepolture acquistate da M. M. Lienau, direttore della sezione di preistoria del Museum für das Fürstentum (Lüneburg, D). Non sono noti documenti relativi alla cessione delle tombe. I materiali venduti arricchirono le collezioni private dei due direttori: nel caso di M. M. Lienau è probabile che l'acquisto si sia verificato tra il 1908 e il 1913, durante uno dei suoi frequenti soggiorni in Svizzera.

Nonostante le ricerche condotte presso i musei e le istituzioni dove H. Lehmann e M. M. Lienau lavorarono, i corredi di queste sepolture non sono stati rintracciati. Un'ultima tomba fu donata a E. Berta, pittore ticinese che collaborò con D. Viollier allo scavo del 1905³. Parte dei materiali di questa sepoltura sono stati identificati all'Ufficio dei Beni Culturali di Bellinzona⁴.

Résumé

DISPERSION DES ENSEMBLES FUNÉRAIRES ET FORMATION DES COLLECTIONS. LA POLITIQUE DU MUSÉE NATIONAL SUISSE ENTRE 1901 ET 1929 – Acquis par le Musée national suisse dès 1901, les ensembles funéraires ont été partiellement revendus, jusqu'en 1928. L'histoire de ces ensembles illustre la politique d'échanges et d'acquisitions du Musée durant les premières décennies du XXe siècle, lorsque des ensembles similaires provenant de tombes différentes étaient considérés comme des «doublets» et ven-

due ou échangés. Le déroulement de la vente et du don de 103 tombes à des institutions et musées suisses (Musée civico / Lugano, Musées d'art et d'histoire / Genève, canton du Tessin) et étrangers (British Museum / London, Römisch-Germanisches Zentralmuseum / Mainz, Königliches Museum für Völkerkunde / Berlin, Regionální Muzeum / Teplicích, Rijksmuseum van Oudheden / Leiden) a pu être reconstitué grâce à l'étude de leurs fonds d'archives. Dans deux cas (Museum für Völkerkunde / Berlin et Römisch-Germanisches Zentralmuseum / Mainz), la confrontation de la documentation de fouille avec les actes de vente et l'inventaire des objets conservés dans ces musées montre que R. Ulrich, alors conservateur au Musée national suisse, a délibérément modifié les données recueillies lors de la fouille, en présentant les ensembles vendus comme originaux, alors que ceux-ci avaient été modifiés (objets perdus ou ajoutés). Le Musée national suisse a aussi vendu ou donné sept ensembles funéraires à des particuliers (E. Berta, H. Lehmann, M. M. Lienau); à l'exception de la tombe 529, aujourd'hui conservée à l'Ufficio dei beni culturali (Bellinzona), ces ensembles n'ont pas été retrouvés.

Zusammenfassung

ZERSTREUUNG DER GRABINVENTARE UND ENTSTEHUNG DER SAMMLUNGEN: DIE POLITIK DES SCHWEIZERISCHEN LANDESMUSEUMS ZWISCHEN 1901 UND 1929 – Dieser Kapitel bezieht sich auf die Rekonstruktion der Geschichte der Funde und der Grabinventare aus dem Gräberfeld von Giubiasco, die nach ihrer Erwerbung seitens des Schweizerischen Landesmuseums zwischen 1901 und 1928 weiterverkauft wurden. Die Geschichte dieser Funde ist beispielhaft für die kennzeichnende Austausch- und Verkaufspolitik der frühen Jahrzehnte des 20. Jahrhunderts, als Gräber mit ähnlichem Material als «Doublettes» betrachtet und deswegen verkauft oder mit anderen verschiedener Herkunft umgetauscht wurden. Einerseits werden auf Grund der zusammengestellten Dokumentation die Verkaufs- und Versenkungsvorgänge bezüglich der 103 an schweizerischen (Museo Storico/Lugano, Musée d'art et d'histoire/Gèneve, Regierung/Kanton Tessin) und europäischen Institutionen und Museen (British Museum/London, Römisch-Germanisches Zentralmuseum/Mainz, Königliches Museum für Völkerkunde/Berlin, Regionální Muzeum/ Teplicích, Rijksmuseum van Oudheden/Leiden) abgegebenen Gräber untersucht. In zwei Fällen (Museum für Völkerkunde/Berlin und Römisch-Germanisches Zentralmuseum/Mainz) ergab sich durch den Vergleich zwischen der Grabungsdokumentation, der Verkaufsurkunde und den Fundstücklisten, dass R. Ulrich absichtlich die Grabungskomplexe verfälschte, in dem die von ihm zum Verkauf angebotenen Gräber als vollständig vorgestellt wurden, während in Wirklichkeit ein oder mehrere

re Objekte verloren gegangen waren oder dem Ausgangsensemble dazugefügt worden sind. Andererseits sind die sieben Grabinventare in Erwägung gezogen, die an Privaten (E. Berta, H. Lehmann, M. M. Lienau) verkauft bzw. überlassen wurden. Mit Ausnahme des derzeit am Ufficio dei Beni Culturali in Bellinzona aufbewahrten Grabes 529 war es nicht möglich, die zu diesen Gräbern gehörenden Funde aufzufinden.

Abstract

THE DISPERSAL OF GRAVE GOODS AND THE HISTORY OF THE COLLECTIONS. THE POLICY OF THE SWISS NATIONAL MUSEUM BETWEEN 1901 AND 1929 – This chapter deals with the history of the grave goods from Giubiasco which, having been acquired by the Swiss National Museum, were later sold between 1901 and 1928. The history of these objects provides a good example of the Museums policy to acquire and then exchange objects during the first decades of the 20th Century: often if two tombs contained similar sets of grave goods one of these sets was either sold or exchanged. Various archives were consulted for this chapter which describes the sale and donation of 103 sets of grave goods to numerous institutions in Switzerland (Museo Storico/Lugano, Musée d'art et d'histoire/Genève, Canton Ticino) and throughout Europe (British Museum/London, Römisch-Germanisches Zentralmuseum/Mainz, Königliches Museum für Völkerkunde/Berlin, Regionální Muzeum/Teplicích, Rijksmuseum van Oudheden/Leiden). In two cases (Museum für Völkerkunde/Berlin and Römisch-Germanisches Zentralmuseum/Mainz) comparison between the documentation from the excavations with proof of purchase and the Museum's inventories shows that R. Ulrich deliberately changed or added items to the sets of grave goods and then passed them off as genuine sets. The Museum also sold and gave seven sets of grave goods to private individuals (E. Berta, H. Lehmann, M. M. Lienau). With the exception of Tomb 529, which is now conserved at the Ufficio dei Beni Culturali (Bellinzona), none of these groups have been located.

Note

- 1 «Angaben über die Fundumstände» (MVFB, Appunto 18. IV. 1906).
- 2 La lettera non è stata rintracciata.
- 3 Cf. cap. 3.
- 4 Cf. inventario critico tomba 529.

5. Planimetria generale

Lionel Pernet, Gianluca Vietti

Tutti gli studiosi che, sino ad oggi, si sono occupati della necropoli di Giubiasco in relazione a questioni planimetriche hanno lamentato da un lato la scarsa qualità della documentazione esistente, dall'altro l'assenza di una planimetria completa del sepolcreto (STÖCKLI 1975, 98; CRIVELLI 1977, 50-52). Sembrava, in particolare, mancare una pianta per le sepolture indagate da D. Viollier (473-540). Il ritrovamento negli archivi del Museo Nazionale Svizzero della planimetria degli scavi del 1905 e l'analisi condotta sulla documentazione disponibile hanno cambiato radicalmente il quadro delle conoscenze sui primi scavi condotti nella necropoli ticinese. Nella tabella 5.1 sono elencati i documenti utili ai fini della ricostruzione dalla planimetria generale del sepolcreto.

La necessità di disporre di una pianta affidabile su cui basare le analisi sulla distribuzione spaziale ha portato a «vettorializzare» la pianta n. 40 (tav. 2). La scelta è caduta su questa planimetria perché, soltanto in essa, compaiono contemporaneamente le tombe rinvenute da D. Pini, quelle scavate sotto la sorveglianza di F. Corradi e quelle indagate da D. Viollier. Sono inoltre indicati le parcelle di terreno, la vegetazione, le strade, la ferrovia e i punti topografici impiegati da F. Corradi per il posizionamento delle sepolture individuate e dei sondaggi aperti nell'area.

L'unica informazione mancante riguarda le posizioni delle trincee aperte da D. Viollier nel 1905: soltanto di quelle rappresentate sulla pianta 38 (fig. 5.1) si conosce la posizione esatta; per tutte le altre, rappresentate in uno schizzo (cf. cap. 3, fig. 3.10) allegato a SLMZ, Rapporto Viollier, si ha solo una sommaria indicazione.

5.1. La planimetria eseguita da F. Corradi

Prima di analizzare dettagliatamente le piante e le problematiche ad esse relative, occorre soffermarsi brevemente sul metodo di rilievo adottato da F. Corradi. I rilievi sul terreno sono eseguiti con il sistema delle triangolazioni (cf. cap. 3). Ogni sepoltura è posizionata riportando su carta, con l'aiuto del compasso, la distanza tra il suo centro e due punti fissi sul terreno. A volte (1-75) il centro di ciascuna sepoltura diventa il punto di partenza per nuove misure; altre volte (299-472) le misure vengono prese rigorosamente da due o più punti posti ai limiti dell'area indagata, riducendo così la possibilità di imprecisioni. Anche se la posizione assoluta delle tombe nel campo presenta un certo limite di errore, la posizione relativa risulta corretta.

Alle planimetrie di cui F. Corradi è autore, A. Crivelli dedica un intero capitolo nella revisione della necropoli (CRIVELLI 1977, 50-52). Per quanto riguarda le tombe scoperte da D. Pini senza il controllo di F. Corradi (tombe 1-105; tombe 234-298), sono sollevati dubbi sulla affidabilità dei rilievi. Nuove acquisizioni in proposito si sono ottenute dallo spoglio della documentazione di archivio. La pianta 35 (cf. cap. 3, fig. 3.2) conferma come le tombe 1-75 furono rilevate attraverso il metodo delle triangolazioni successive da F. Corradi che si recò a Giubiasco già nel gennaio del 1901 (SLMZ, Lettera 9. III.

Tab. 5.1 Documenti utili ai fini della ricostruzione dalla planimetria generale del sepolcreto

Pianta	Descrizione	Scala	Grandezza	Immagine
n. 37	Pianta catastale del comune di Giubiasco (foglio 18). Copia su lucido realizzata da F. Corradi. Le parcelle esplorate da F. Corradi sono tratteggiate a matita.	1 : 1000	55 x 69 cm	Tav. 1
n. 44	Pianta delle tombe scoperte da D. Pini e da F. Corradi realizzata da F. Corradi.	1 : 200	85 x 95 cm	ULRICH 1914, 2, tav. XC
n. 38	Copia della pianta n. 44 (eliografia?) sulla quale D. Viollier ha posizionato parte delle trincee da lui scavate.	1 : 200	85 x 95 cm	Fig. 5.1
n. 40	Copia della pianta n. 44 (eliografia?) sulla quale D. Viollier ha posizionato le tombe scoperte nel 1905.	1 : 200	85 x 95 cm	Tav. 2

1901). Anche le tombe 75-104 furono misurate da F. Corradi attraverso il sistema delle triangolazioni. Nonostante i rilievi siano stati eseguiti con sistematicità, dubbi rimangono sull'affidabilità della posizione, in pianta e nel campo, delle tombe scavate da D. Pini tra ottobre/novembre 1900 e febbraio 1901. È lecito chiedersi in particolare se, nel momento in cui vennero misurate, le tombe fossero ancora visibili sul terreno o se fu D. Pini a indicarne in modo approssimativo la posizione nel campo. Rimane poi vero quanto afferma CRIVELLI (1977, 50-52): le tombe in questa parte della necropoli sono molto distanziate rispetto a quelle del settore indagato sotto il controllo di F. Corradi. Non è possibile stabilire se la minore densità delle sepolture rispecchi uno stato di cose, o se sia imputabile ad uno scavo privo di sistematicità. Sospetto appare anche il fatto che qui, al contrario di quanto si registra negli altri settori della necropoli, tutte le sepolture presentino lo stesso orientamento.

Le tombe 234-298 non furono scoperte a Giubiasco: lo confermano le indagini condotte da D. Viollier nel terreno indicato da D. Pini come luogo di ritrovamento (cf. cap. 3). Per questo motivo si è deciso di non rappresentare queste sepolture sulla pianta informatizzata. Per quanto riguarda le tombe 105-233 e 299-472, A. Crivelli nota che, delle 304 sepolture scavate sotto il controllo di F. Corradi, solamente 295 compaiono in pianta.

In un caso si tratterebbe della tomba 472 che è sdoppiata al momento dell'inventario in 472 e 472A, ma nella planimetria figura come tomba unica (CRIVELLI 1977, 51). L'esame della documentazione di archivio e il controllo degli inventari hanno in parte corretto l'ipotesi formulata da A. Crivelli. Appare ora più verosimile che la tomba 472A sia una delle due sepolture scoperte da D. Pini nel novembre del 1901 (SLMZ, Lettera 17. XI. 1901), dopo la partenza di F. Corradi da Giubiasco (cf. cap. 3). Non cambiano le conclusioni: la tomba non è comunque rappresentata in pianta.

Negli altri otto casi, tombe singole sarebbero state contrassegnate con numeri doppi. Si tratta delle tombe 107/108, 484/338, 440/441, 429/435, 467/468, 384/386, 393/399, 362/365 (CRIVELLI 1977, 51). In realtà, guardando ai rapporti di scavo di F. Corradi (SLMZ, Rapporto Corradi A; SLMZ, Rapporto Corradi B), si scopre che le sepolture indicate da Crivelli come tombe singole contrassegnate con numero doppio sono tombe sovrapposte. È dunque corretto che due numeri accompagnino una stessa sepoltura. Un'altra imprecisione è stata rilevata nel testo di A. Crivelli: tra le tombe con doppia numerazione viene indicata la coppia 484/338. È un errore di lettura: le tombe sovrapposte corrispondono ai nn. 434/438.

Un problema ulteriore riguarda la tomba 393 che è riportata due volte sulla pianta 44 ed anche sulla pianta 40

che, della prima, è una copia. A ben guardare, sono quattro le tombe che compaiono due volte (12, 343, 393, 465). Alla base c'è un semplice errore di trascrizione che risale al momento in cui le planimetrie parziali furono montate. Nella pianta generale mancano infatti le tombe 13, 348, 398 e 463¹ che facilmente possono essere state confuse con le sepolture precedenti. Per stabilire la posizione esatta di queste tombe in pianta, è stata analizzata la documentazione esistente, ed in particolare le planimetrie parziali dove questi errori non ricorrono. Le fonti utilizzate sono le seguenti:

- Piante nn. 33-35 e 42. Permettono di ricollocare le tombe 12 e 13.
- Planimetria parziale 2. IX/8. IX. 1901. Permette di ricollocare le tombe 343 e 348.
- SLMZ, Rapporto Corradi A. Permette di ricollocare le tombe 393 e 398. La tomba 393 è contigua alle tombe sovrapposte 398/399.
- Planimetria parziale senza data. Permette di ricollocare le tombe 465 e 463.

Il vaglio attento della documentazione d'archivio ha permesso inoltre di rilevare altre piccole imprecisioni che sono state corrette sulla pianta informatizzata.

- Tombe 413 e 415: la loro posizione è stata invertita sulla pianta 44, come si osserva nella planimetria parziale 740.
- Tombe 383 e 388: la loro posizione è stata invertita sulla pianta 44, come si osserva nella planimetria parziale 740.

Si sottolinea infine che quanto osservato sulle piante 40 e 44 a proposito delle tombe sovrapposte e contigue coincide con le informazioni desunte dal rapporto di scavo di F. Corradi. Uniche eccezioni sono le tombe 98 e 99 che sulla pianta sono rappresentate l'una accanto all'altra e per le quali non esistono indicazioni negli elenchi di materiali consultati.

La planimetria delle tombe scavate sotto la sorveglianza di F. Corradi, contrariamente a quella che rappresenta le tombe scavate da D. Pini senza controlli di funzionari del Museo, può essere considerata a grandi linee affidabile.

5.2. La planimetria eseguita da D. Viollier

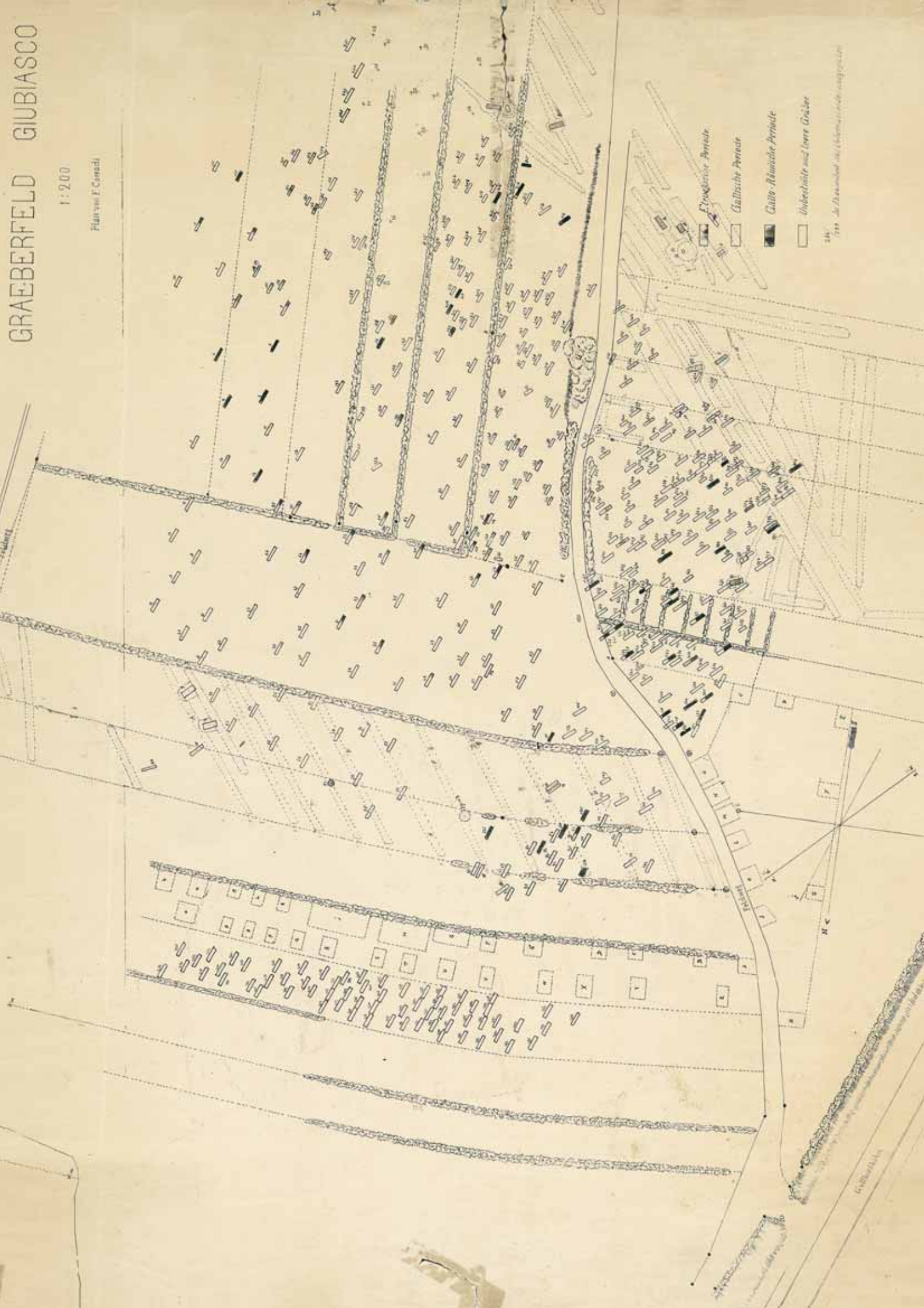
Anche D. Viollier come F. Corradi utilizzò, per rilevare le sepolture individuate nel 1905, il metodo delle triangolazioni.

Fig. 5.1 Giubiasco. Posizione in pianta di parte delle trincee scavate da D. Viollier. (Foto SLMZ)

GRAEBERFELD GIUBIASCO

1:200

Plan von E. Ceszadi



Tab. 5.2 Tombe sovrapposte e contigue

Tombe sovrapposte	Tombe contigue
107 su 108	98 a lato di 99
362 su 365	377 a lato di 414
384 su 386	392 a lato di 395
398 su 399	432 a lato di 428/430
428 su 430	
429 su 435	
434 su 438	
440 su 441	
467 su 468	

I dati contenuti nella planimetria concordano sostanzialmente con le informazioni desunte dal giornale di scavo (SLMZ, Rapporto Viollier). Nel riportare le tombe in pianta, D. Viollier utilizzò tuttavia una numerazione parziale, senza riferimento alla sequenza generale: in pianta compaiono i numeri 1-63 per le tombe ad inumazione e I-V per le incinerazioni a fossa circolare e per i «foyer». Solo nel rapporto di scavo, venne poi adottata la numerazione generale che è stata seguita nella pianta vettorializzata.

Nella pianta 40, oltre alle singole sepolture, sono indicati, con lettere dell'alfabeto, anche i ritrovamenti sporadici rinvenuti durante la campagna di scavo²: mancano solamente i reperti contrassegnati con X e Y.

5.3. Sovrapposizione della planimetria antica alla pianta catastale moderna

I punti di ancoraggio utilizzati da F. Corradi per misurare i campi³ hanno permesso a F. Ambrosini (Ufficio dei Beni Culturali, Bellinzona) di sovrapporre la pianta degli scavi del 1900-1905 alla pianta catastale moderna. La sovrapposizione ha reso possibile l'inserimento delle sepolture scavate nel 1958 e nel 1969. Ne risulta una planimetria completa della necropoli con l'indicazione delle tombe sino ad oggi rinvenute a Giubiasco e delle quali si conosce la localizzazione esatta (tav. 3).

Résumé

PLANIMÉTRIE – L'absence de plan sûr et complet de la nécropole de Giubiasco a toujours constitué un obstacle à son étude. Les mises en garde d'A. Crivelli (1977) contre d'éventuelles erreurs sur le plan de F. Corradi compromettaient l'étude de l'évolution du cimetière. A cet égard, la localisation récente, dans les archives du Musée national suisse, de documents inédits (plan des fouilles D. Viollier, plans de travail, etc.) a radicalement modifié la situation. Ce chapitre propose l'historique des ques-

tions relatives au plan de la nécropole; le plan commencé par F. Corradi a ainsi pu être contrôlé et complété afin d'établir un relevé correct du cimetière. La majeure partie du plan de Giubiasco a été réalisée par F. Corradi, qui a cartographié les tombes dont il surveillait la fouille, ainsi que celles mises au jour antérieurement par D. Pini (1-104) – ce qui laisse supposer qu'il a pu prendre connaissance de ces dernières in situ. Créées de toutes pièces par D. Pini avec du mobilier de Giubiasco et de Pianezzo, les tombes 234 à 299 ne doivent en revanche pas figurer sur le plan de la nécropole. En outre, les tombes dessinées par F. Corradi ont été vérifiées à l'aide de la documentation ancienne (comparaison des anciennes numérotations avec les nouvelles, mise en parallèle des informations planimétriques avec les journaux de fouilles, etc.). Une des versions du plan mis au net par ce dernier a été complétée par D. Viollier suite à ses fouilles de 1905, permettant ainsi de mettre en relation les tombes qu'il avait découvertes avec celles mises au jour au préalable par D. Pini et F. Corradi. Le plan sur lequel figurent les ajouts de D. Viollier a été vectorisé et a servi de base de travail pour l'établissement du plan actuel du site. Ce plan a pu être ensuite replacé sur le cadastre moderne de la commune de Giubiasco et les tombes des fouilles de 1958 et 1969 y ont été ajoutées; un plan fiable de l'ensemble du site a ainsi pu être établi (tav. 3).

Zusammenfassung

PLANIMÉTRIE – Ein Hindernis beim Studium des Gräberfeldes von Giubiasco war bislang das Fehlen verlässlicher und übersichtlicher Grabungspläne. Die Mahnung von A. Crivelli (1977) bezüglich möglicher Fehler auf dem Plan von F. Corradi verstärkte den Eindruck, dass das Studium der Entwicklung der Nekropole unmöglich sei. Die Entdeckung bislang unveröffentlichter Dokumente (Plan der Grabungen von D. Viollier, Arbeitsplan etc.) im Archiv des Schweizerischen Landesmuseums veränderte diese Situation nun aber grundlegend. In diesem Kapitel werden die Auseinandersetzungen um den Plan der Nekropole dargestellt und es wird gezeigt, wie der von F. Corradi begonnene Plan in Hinblick auf einen korrekten Belegungsablauf des Gräberfeldes kontrolliert und ergänzt werden konnte. Zum überwiegenden Teil sind die Plangrundlagen von Giubiasco F. Corradi zu verdanken. Corradi verortete neben den selbst ergrabenen Gräbern auch diejenigen von D. Pini (1-104), was vermuten lässt, dass er diese Gräber auf dem Grabungsgelände selbst gesehen hat. Dagegen wurden die Gräber 234 bis 299, welche von D. Pini aus Material von Giubiasco und Pianezzo zusammengestellt wurden, nie im Gelände gesichtet und dürfen dementsprechend auf dem Plan des Gräberfeldes nicht erscheinen. Zu den von F. Corradi gezeichneten Gräbern werden in diesem Kapitel verschiedene Richtigstellungen gemacht (Vergleich der alten

Nummerierungen mit den neuen, Abgleichung der planimetrischen Informationen mit den Informationen in den Grabungstagebüchern etc.).

Eine Version des von Corradi erstellten Planes wurde 1905 von D. Viollier anlässlich von weiteren Grabungen ergänzt. Violliers Eintragungen erlauben eine Lokalisierung dieser Gräber im Verhältnis zu den von D. Pini und F. Corradi freigelegten Gräbern. Der Plan mit den Ergänzungen von Viollier wurde vektorisiert und diente als Arbeitsgrundlage für die Erstellung eines neuen Planes des Gräberfeldes. Anschliessend wurde dieser Plan auf den aktuellen Katasterplan der Gemeinde Giubiasco projiziert. Die Gräber der Grabungen von 1958 und 1969 wurden ebenfalls verzeichnet. Als Resultat liegt nun ein Plan vor, welcher eine Gesamtschau der Gräber von Giubiasco ermöglicht (Tav. 3).

Abstract

PLANIMETRIC – The absence of a reliable and accurate map has always hampered study of the necropolis at Giubiasco. A warning by A. Crivelli (1977) of possible errors in F. Corradi's map reinforced this feeling. However the discovery of unedited documents (maps of D. Viollier's excavations, work plans etc.) in the Swiss National Museum's archives radically changed this situation. This chapter details the questions linked to a map of the necropolis and shows how the map started by F. Corradi was verified and completed in order to establish an accurate plan of the cemetery. A major part of the map comes from F. Corradi's research. He plotted the tombs that he excavated as well as those excavated by D. Pini (1-104) which leads one to suppose Corradi must have actually seen their traces. However tombs 234 and 299, excavated by D. Pini, cannot appear on the map because the graves never existed at Giubiasco and the grave goods came from Pianezzo. In order to produce the most accurate map numerous sources were compared i. e. old numbering with new, parallels drawn between the planimetric information and the excavation records. Moreover all the problems mentioned by A. Crivelli have been solved and F. Corradi's map is now correct. One of the versions of the map produced by F. Corradi was completed by D. Viollier after his excavations in 1905 and allows us to know the exact placement of his tombs relative to those of D. Pini and F. Corradi. This map was used as the basis of work, vectorised and a new map of Giubiasco made. This new map was then superimposed onto the map from the Giubiasco Land Registry and the tombs excavated in 1958 and 1969 were added. The result is a reliable map of all the tombs excavated at Giubiasco (Tav. 3).

Note

- 1 Una conferma si trova sulla pianta pubblicata da ULRICH (1914, 2, tav. XC) che presenta le stesse caratteristiche.
- 2 Cf. Allegato I, al termine del presente volume.
- 3 Risultano particolarmente utili i chilometri della linea ferroviaria che sono stati mantenuti senza variazioni sino ai giorni nostri.

6. Introduzione metodologica all'inventario critico delle sepolture

Eva Carlevaro, Philippe Della Casa,
Lionel Pernet, Biljana Schmid-Sikimić,
Luca Tori, Gianluca Vietti

L'inventario critico, contenuto nel presente volume, illustra le informazioni raccolte per ciascuna sepoltura, durante lo spoglio della documentazione d'archivio e durante la ricognizione effettuata nei depositi dei musei e delle istituzioni che conservano oggetti provenienti da Giubiasco. In questo capitolo vengono illustrate le voci previste da ciascuna scheda di complesso e vengono definiti i criteri che hanno portato all'identificazione degli oggetti elencati e alla valutazione critica degli insiemi sulla base della documentazione di scavo¹.

6.1. Informazioni generali sulla sepoltura

Per ciascun complesso si è proceduto alla redazione di schede nelle quali viene, in primo luogo, riportata la numerazione della tomba con riferimento alla sequenza generale e dove ogni sepoltura è identificata in base alla data di scavo e al responsabile che diresse i lavori sul campo.

Si dà poi notizia della profondità a cui la tomba è stata identificata, delle dimensioni (altezza, lunghezza e larghezza), dell'orientazione, e del rito funebre che vi è stato praticato. Segue l'indicazione delle caratteristiche strutturali della sepoltura.

L'assenza di una o dell'altra voce indicano la mancanza di informazioni a riguardo.

6.2. Lista dei materiali attualmente conservati e valutazione critica dell'insieme

Punto di partenza per ottenere un inventario sicuro, che costituisca la base per uno studio tipologico dei pezzi e per una critica alle associazioni tramandate, è stato un vaglio accurato di tutta la documentazione d'archivio disponibile. Ciò ha comportato lo spoglio di rapporti di scavo, elenchi di oggetti, lettere e fotografie custoditi in forma originale nell'archivio del Museo Nazionale Svizzero. Lo spoglio si è esteso in un secondo momento ai documenti conservati negli archivi di musei e di istituzioni ai quali erano stati ceduti o venduti corredi provenienti da Giubiasco. Una volta raccolta la documentazione esistente, per ogni associazione tramandata, sono state confrontate le descrizioni del corredo funerario contenute nelle fonti, a partire da quella più antica, e sono state registrate divergenze o mancate corrispondenze.

Si è quindi proceduto ad identificare nei magazzini dei musei i materiali citati nelle fonti. Quasi ovunque gli oggetti conservati si presentavano ancora distinti per corredi; in un numero limitato di casi, per lo più relativo a tombe scavate nei primi anni del Novecento, i corredi erano stati smembrati. Per ciascun oggetto rintracciato nei magazzini è stato indicato il materiale di fabbricazione, la forma e il numero di inventario². Ogni oggetto è preceduto da un numero arabo che sarà ripreso nei volumi successivi ad indicare la scheda del pezzo nel catalogo e il suo disegno in tavola: per quanto riguarda le tombe 105-233 e 299-540 si segnala che la numerazione in cifre arabe non ricalca i numeri o le lettere di reperto assegnati da F. Corradi e da D. Viollier. Non è stato infatti possibile seguire la numerazione impiegata nei documenti d'archivio a causa delle frequenti divergenze tra descrizione del corredo e i pezzi conservati.

Di seguito si fornisce la lista delle abbreviazioni dei materiali e delle definizioni adottate nell'inventario critico. Per facilitare la comprensione al lettore di lingua non italiana, le definizioni impiegate sono state tradotte in francese e in tedesco.

6.2.1. I materiali

6.2.1.1. Paste ceramiche

Per i vasi in ceramica è stata elaborata una classificazione preliminare che si basa sul sistema adottato al Mont Beuvray per l'*oppidum* di Bibracte – BARRAL/LUGIN-BÜHL 1994; LUGINBÜHL 1996; PAUNIER/LUGIN-BÜHL (eds) in corso di stampa – adattato però alle specificità caratterizzanti la *facies* ceramica attestata a Giubiasco. Le categorie ceramiche sono identificate sulla base del colore delle paste (chiara o scura), della tecnica di fabbricazione (manuale o attraverso tornitura), della granulometria del degrassante, e infine del trattamento della superficie (rivestimento, lisciatura, ecc.).

Sono state identificate 17 famiglie, nove per le paste chiare e otto per le paste scure. Nelle definizioni sono stati presi in considerazione CAPORUSSO (ed.) 1991, DELLA CASA 2000, OLCESE (ed.) 1998, SCHMID-SIKIMIC 2002. Si riportano nella tabella 6.2 le abbreviazioni adottate; si rimanda invece alla tabella 6.1 per la descrizione analitica delle paste ceramiche identificate.

6.2.1.2. Altri materiali

Le abbreviazioni adottate per materiali diversi dalla ceramica sono sciolte nella tabella 6.3.

6.2.2. Le forme

Di ogni oggetto è stata poi indicata la forma: le definizioni applicate non vogliono fornire indicazioni cronologiche, ma rendere possibile il confronto con le descrizioni presenti nella documentazione di archivio. Si ri-

Tab. 6.1 Descrizione delle paste ceramiche

Tipo	Descrizione
PC	VN Pasta da beige a giallo a rosato, da saponosa a dura; vernice dal nero al rosso scuro, da lucente ad opaca, più o meno aderente; tornita. Si è scelto, in questa prima fase di analisi, di non dividere la ceramica secondo il tipo di produzione.
	TS Pasta dal beige al rosato, da saponosa a dura; vernice dall'arancio al rosso, da lucente ad opaca, più o meno aderente; tornita. Si è scelto, in questa prima fase di analisi, di non dividere la ceramica secondo il tipo di produzione.
	PCPS Pasta dal beige all'arancione, da saponosa a dura, molto depurata, con pareti di spessore generalmente minore di 4/5 mm; rivestimento, se presente, di colore dall'arancione al bruno; tornita. Non sono stati presi in considerazione, in questa prima fase di analisi, i tipi di decorazione.
	PCL Pasta dal giallo beige al giallo aranciato, da saponosa a dura; tornita. La superficie esterna è levigata e può talvolta essere dipinta.
	PCLNT Pasta bruna, dal giallo al rossiccio, a matrice depurata con superficie lisciata che spesso presenta durante l'età del Ferro un rivestimento; modellata a mano oppure rifinita al tornio.
	PCDNT Pasta bruna, dal giallo al rossiccio, a matrice fine o media con superficie dipinta a strisce, di colore bruno o nero; modellata a mano oppure rifinita al tornio.
	PCMIFIN Pasta dal beige all'arancione, dura, mediamente depurata (degrassante < 2 mm); senza rivestimento o trattamento particolare di superficie; tornita o rifinita al tornio.
	PCMIFINTN Pasta bruna, dal giallo al rossiccio, a matrice medio o grossa; con superficie ruvida o leggermente lisciata; modellata a mano.
	PCGROS Pasta dal giallo all'arancione, di impasto grossolano (degrassante > 2 mm); senza particolare trattamento di superficie; non tornita o rifinita al tornio.
PS	PSPS Pasta grigia, da saponosa a dura, molto depurata, con pareti di spessore generalmente minore di 3 mm; rivestimento, se presente, di colore nero, più o meno aderente; tornita. Non sono stati presi in considerazione, in questa prima fase di analisi, i tipi di decorazione.
	PSL Pasta grigia, dura, molto depurata; tornita. La superficie esterna è levigata e può talvolta essere dipinta.
	PSLNT Pasta dal grigio al nero-bruno, a matrice fine, con superficie lisciata, spesso con rivestimento durante l'età del Ferro; modellata a mano oppure rifinita al tornio.
	PSDNT Pasta dal grigio al nero-bruno, a matrice fine o medio-fine, con superficie dipinta a strisce di colore nero; modellata a mano oppure rifinita al tornio.
	PSPNT Pasta dal grigio al nero-bruno, a matrice fine, con superficie decorata a stralucido; modellata a mano o rifinita al tornio.
	PSMIFIN Pasta grigia, dura, mediamente depurata (degrassante < 2 mm); senza alcun rivestimento o trattamento di superficie particolare; tornita o rifinita al tornio.
	PSMIFINT Pasta dal grigio al nero-bruno, a matrice da media a grossa, con superficie ruvida o leggermente lisciata; modellata a mano.
	PSGROS Pasta dal grigio al nero, dura, a matrice grossolana (degrassante > 2 mm), senza particolare trattamento di superficie; non tornita o rifinita al tornio.

Tab. 6.2 Paste ceramiche. Abbreviazioni

PC- pasta chiara/pâte claire/helltonig (riducente-ossidante: ossidante-ossidante)

VN	vernice nera	revêtement noir	Schwarzfirnis
TS	terra sigillata	terre sigillée	Terra Sigillata
PCPS	pareti sottili in pasta chiara	parois fines à pâte claire	helltonig dünnwandig
PCL	pasta chiara depurata lisciata	pâte claire lissée	helltonig geglättet
PCLNT	pasta chiara depurata lisciata non tornita	pâte claire lissée non tournée	helltonig geglättet handgeformt
PCDNT	pasta chiara depurata dipinta non tornita	pâte claire peinte non tournée	helltonig bemalt handgeformt
PCMIFIN	pasta chiara semi-depurata	pâte claire mi-fine	helltonig gemagert
PCMIFINT	pasta chiara semi-depurata non tornita	pâte claire mi-fine non-tournée	helltonig gemagert handgeformt
PCGROS	pasta chiara grossolana non tornita	pâte claire grossière non-tournée	helltonig grob gemagert handgeformt

PS- pasta scura /pâte sombre/dunkeltonig (riducente-riducente o riducente-ossidante-riducente)

PSPS	pareti sottili in pasta scura	parois fines à pâte sombre	dunkeltonig dünnwandig
PSL	pasta scura depurata lisciata	pâte sombre lissée	dunkeltonig geglättet
PSLNT	pasta scura depurata lisciata non tornita	pâte sombre lissée non-tournée	dunkeltonig geglättet handgeformt
PSDNT	pasta scura depurata dipinta non tornita	pâte sombre peinte non-tournée	dunkeltonig bemalt handgeformt
PSPNT	pasta scura depurata polita non tornita	pâte sombre polie non-tournée	dunkeltonig poliert handgeformt
PSMIFIN	pasta scura semi-depurata	pâte sombre mi-fine	dunkeltonig gemagert
PSMIFINT	pasta scura semi-depurata non tornita	pâte sombre mi-fine non-tournée	dunkeltonig gemagert handgeformt
PSGROS	pasta scura grossolana non tornita	pâte sombre grossière non-tournée	dunkeltonig grob gemagert handgeformt

Tab. 6.3 Altri materiali. Abbreviazioni

Au	Oro	Or	Gold
Ag	Argento	Argent	Silber
Bz	Bronzo	Bronze	Bronze
Fe	Ferro	Fer	Eisen
Pb	Piombo	Plomb	Blei
Ambra	Ambra	Ambre	Bernstein
Vetro	Vetro	Verre	Glas
Le	Legno	Bois	Holz
Po	Pietra ollare	Pierre ollaire	Speckstein
Cor	Corallo	Corail	Koralle
Tessuto	Tessuto	Tissu	Gewebe
Os	Ossa	Os	Knochen
Dente	Dente	Dent	Zahn
Indet	Indeterminato	Indéterminé	Undefiniert

Tab. 6.4 Forme. Definizione adottate nell'inventario critico

Armi/Armes/Waffen

Spada	Epée	Schwert
Fodero	Fourreau	Scheide
Puntale	Bouterolle de fourreau	Ortband
Punta di lancia	Fer de lance	Lanzenspitze
Asta di lancia	Hampe de lance	Lanzenschaft
Tallone di lancia	Talon de lance	Lanzenschuh
Pugnale	Poignard	Dolch
Ascia	Hache	Axt
Elmo	Casque	Helm
Umbone	Umbo	Schildbuckel
Manopola d'umbone	Manipule d'umbo	Schildbuckelgriff
Gancio di cintura a bottone	Agrafe de ceinturon	Ringknopfgürtelhaken
Catena di cinturone	Chaîne de ceinturon	Schwertkette
Anello	Anneau	Ring

Utensili/Outils/Geräte

Ascia	Hache	Axt
Coltello	Couteau	Messer
Cesoie	Forces	Schere
Falcetto	Serpette	Sichel
Spiedo	Broche	Bratspiess
Zappa	Houe	Hacke
Chiave	Clé	Schlüssel
Fusaiola	Fusaiole	Spinnwirtel

Oggetti di ornamento/Objets de parure/Trachtbestandteile

Fibula a sanguisuga	Fibule <i>sanguisuga</i>	Sanguisugafibel
Fibula ad arco serpeggiante	Fibule serpentiforme	Schlangenfibel
Fibula a drago	Fibule <i>a drago</i>	Dragofibel
Fibula a navicella	Fibule <i>a navicella</i>	Kahnfibel
Fibula tipo Certosa	Fibule type Certosa	Certosafibel
Tierfibel	Fibule zoomorphe	Tierfibel
Fibula di schema La Tène	Fibule laténienne	Latënefibel
Fibula a cerniera	Fibule à charnière	Scharnierfibel
Fibula a disco	Fibule à disque	Scheibenfibel
Fibula tipo Mesocco	Fibule type Mesocco	Misoxer Fibel
Spillone	Epingle	Nadel
Orecchino	Boucle d'oreille	Ohrring
Torquis	Torque	Torques
Collana	Collier	Halskette
Perla	Perle	Perle
Bracciale	Bracelet	Armring
Anello	Anneau	Ring
Anello digitale	Bague	Fingerring
Anello digitale con castone	Bague avec intaille	Fingerring mit Einlage
Anello digitale a spirale	Bague en spirale	Spiralfingerring
Disco	Disque	Scheibe
Pendaglio	Pendeloque	Anhänger
Borchietta	Rivet	Niet

Cintura	Chaîne	Kette
Placca di cintura	Plaque de ceinture	Gürtelblech
Fibbia	Boucle	Schnalle
Gancio di cintura	Crochet de ceinture	Gürtelhaken

 Vasellame in metallo e in legno/Vaisselle en bronze et en bois/Bronze- und Holzgefäße

Casseruola	Poëlon	Panne
Attingitoio	Simpulum	Schöpfer
Capeduncola	Tasse en bronze	Bronzetasche
Tazza	Tasse	Tasse
Cista	Ciste	Ziste
Secchio	Seau	Eimer
Situla	Situle	Situla
Boccale	Gobelet	Henkelbecher
Brocca	Pichet	Kanne
Brocca a becco	Oenochoé	Schnabelkanne
Fiasca	Gourde	Feldflasche
Applique	Applique	Applike

 Vasellame in ceramica/Vaisselle en céramique/Keramikgefäße

Anfora	Amphore	Amphore
Piatto	Assiette	Teller
Coppa	Coupe	Schale
Ciotola	Jatte	Schüssel
Ciotola carenata	Jatte carénée	Knickwandschüssel
Pentola tripode	Marmite tripode	Dreifusspfanne
Mortaio	Mortier	Reibschüssel
Bicchiere	Gobelet	Becher
Boccale	Gobelet avec petite anse	Henkeltopf
Brocca a becco tubolare	Cruche à bec tubulaire	Röhrenkanne
Olpe	Cruche	Krug
Brocca	Pichet	Kanne
Vaso a trottola	Vase à trottola	Kreiselflasche
Olla	Pot	Topf
Coperchio	Couvercle	Deckel

 Vasellame in pietra ollare/Vaisselle en pierre ollaire/Specksteingefäße

Tegame	Plat	Platte
Vaso troncoconico	Vase tronconique	Kegelwandgefäß
Vaso cilindrico	Vase cylindrique	Steilwandgefäß
Vaso con presette laterali	Vase muni d'oreilles de préhension	Grifflippengefäß
Coperchio	Couvercle	Deckel

 Vasellame in vetro/Vaisselle en verre/Glasgefäße

Coppa	Coupe	Schale
Bottiglia	Bouteille	Flasche
Balsamario	Flacon	Salbflasche

Varia

Bastoncino a tortiglione	Bâtonnet torsadé	Tordierter Stab
Bullette di scarpe	Clous de chaussure	Schuhnägel
Chiodo	Clou	Nagel
Monete	Monnaie	Münze
Lucerna	Lampe à huile	Ollampe
Strumento da toilette	Instrument de toilette	Toilettengerät
Stadera	Balance	Waage

manda ai volumi successivi per una più fine analisi di carattere tipologico. In tabella 6.4 si riportano i termini impiegati nell'inventario critico.

6.2.3. Valutazione critica degli insiemi

I corredi sono stati in primo luogo divisi in gruppi in base alla qualità della documentazione disponibile (fig. 6.1):

1. Tombe scavate da D. Pini sotto il controllo di F. Corradi (105-233 e 299-472B), sepolture rinvenute durante gli scavi di D. Viollier (473-540), e tombe portate in luce da A. Crivelli (546-555) e da P. A. Donati (556-565). Pur con le differenze legate alle metodologie di scavo applicate e alla distanza temporale che separa i singoli interventi, per questo gruppo di tombe esistono piante che permettono di localizzare la posizione degli oggetti di corredo all'interno della sepoltura, planimetrie generali che indicano la posizione relativa delle tombe all'interno del sepolcreto, indicazioni stratigrafiche, annotazioni sulla tipologia della fossa.

2. Tombe scavate da D. Pini tra dicembre 1900 e marzo 1901 (1-104) – Pini 1. La documentazione disponibile è inferiore in relazione alla qualità. Pur esistendo infatti una pianta, numerose sono le incertezze relative al posizionamento delle tombe all'interno della necropoli (cf. cap. 5.1); non esistono schizzi che rappresentino gli oggetti all'interno della sepoltura; mancano dati sulle dimensioni della fossa, sulla stratigrafia e sulle caratteristiche strutturali della tomba.

3. Tombe scavate da D. Pini senza controllo da parte di un funzionario del Museo (234-298) – Pini 2. Per questo gruppo di sepolture esiste soltanto un elenco sommario dei materiali di corredo redatto da F. Corradi.

In un secondo momento, si è proceduto ad un confronto tra le descrizioni dei corredi contenute nelle fonti e i materiali attualmente conservati nei magazzini dei musei. Per definire la coerenza di un insieme sono state prese in considerazione:

A. la corrispondenza dei rapporti di scavo o degli inventari noti (testo e figure), in termini di:

1. numero di oggetti;
2. definizioni di oggetti.

B. le annotazioni tratte dai rapporti di scavo.

In base ai criteri suddetti, pur senza cadere in un rigido sistema classificatorio, è stata notata la seguente tipologia di problemi:

Tipo A1

Aggiunta o scomparsa di un oggetto³, secondo le seguenti modalità:

- nella fonte d'archivio più antica, compare un oggetto in più rispetto a quanto si legge negli inventari successivi;
- nell'inventario che registra l'ingresso dei pezzi al Museo, compare un oggetto in più rispetto a quanto si legge nei documenti precedenti;
- nel deposito è conservato un oggetto in meno rispetto agli elementi di corredo elencati negli inventari e negli elenchi cartacei.

Tipo A2

Diversa definizione o identificazione di un oggetto negli inventari e negli elenchi esistenti.

Tipo B1

Tombe sovrapposte, contigue/affiancate. In questi casi rimane il dubbio che non siano stati identificati con chiarezza i limiti di ciascuna sepoltura e che, in fase di scavo, oggetti appartenenti ad un insieme siano stati erroneamente attribuiti all'altro.

Per le tombe scavate tra 1900 e 1901, assenza di F. Corradi al momento dello scavo. In mancanza di un funzionario del Museo, D. Pini potrebbe aver alterato i corredi.

Tipo B2

Tombe sconvolte o violate.

Tombe scavate parzialmente.

A partire dalla quantità e dalla tipologia di problemi riscontrati e in base alla qualità della documentazione, i corredi sono stati divisi in categorie distinte e in particolare:

6.2.3.1 Tombe scavate da D. Pini sotto il controllo di F. Corradi, da D. Viollier, da A. Crivelli e da P. A. Donati

1. Insiemi con inventario *corrispondente*, per i quali non sono state notate differenze tra gli inventari esistenti e gli oggetti presenti nei depositi e per i quali non esistono particolari annotazioni nei diari di scavo o nella documentazione esistente.

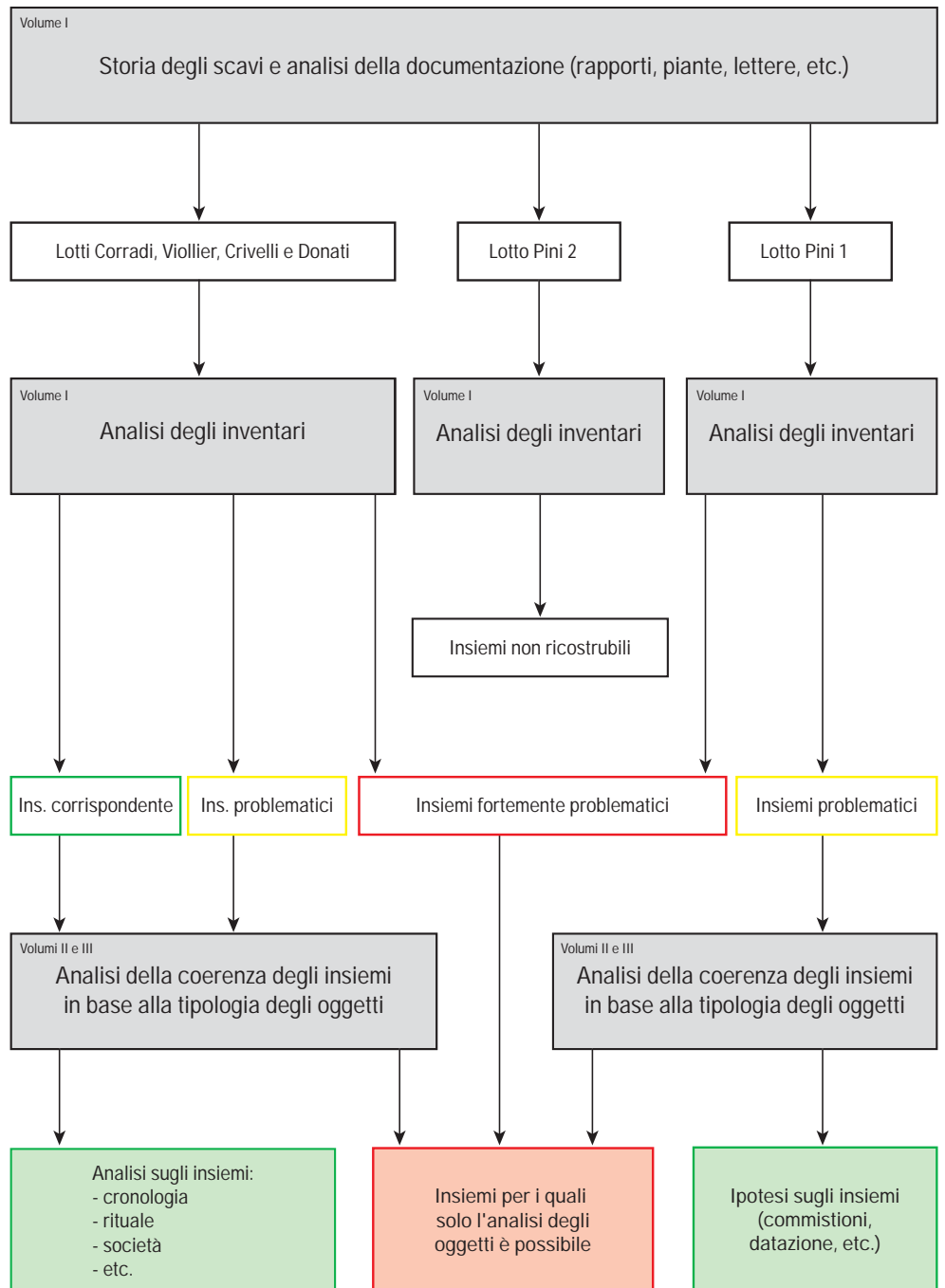


Fig. 6.1 Valutazione critica degli insiemi. Schema di sintesi. (Elaborazione grafica L. Pernet, L. Tori)

2. Insiemi *problematici*, per i quali le discrepanze esistenti tra pezzi inventariati e oggetti attualmente conservati non pregiudicano la coerenza del complesso. In questa categoria rientrano le sepolture caratterizzate da:

- problemi di tipo A1: se un oggetto manca, ma il resto dell'inventario corrisponde oppure se compare un oggetto in più in uno degli inventari noti oppure nel

deposito. In tal caso l'oggetto aggiunto non sarà preso in considerazione nello studio tipologico del corredo, perché dubbia è la sua pertinenza all'insieme;

- problemi di tipo A2, se la definizione di alcuni oggetti non corrisponde nei differenti inventari;
- problemi di tipo B1;
- compresenza di problemi di tipo A, a patto che

rimanga intatto il nucleo principale del corredo, cioè se il numero di oggetti corrispondenti è maggiore di quello degli oggetti non corrispondenti;

- compresenza di problemi di tipo A e di tipo B1.

3. Insiemi *fortemente problematici* caratterizzati da:

- problemi di tipo B2⁴;
- compresenza di problemi di tipo A, se il numero di oggetti corrispondenti è inferiore al numero di oggetti non corrispondenti.

6.2.3.2 Tombe 1-104 (Pini 1)

Tutte le tombe appartenenti a questo lotto furono scavate da D. Pini senza il controllo di un funzionario del Museo Nazionale: tutte presentano un problema di tipo B1 e devono pertanto essere considerate in partenza problematiche. Nella valutazione critica di questi insiemi, si sono identificate due categorie:

1. Insiemi *problematici* caratterizzati da:

- problema di tipo B1;
- compresenza di problemi di tipo A, accanto ad un problema di tipo B1, a patto che il numero complessivo di oggetti corrispondenti sia maggiore di quello dei pezzi non corrispondenti;

2. Insiemi *fortemente problematici* caratterizzati da:

- compresenza di problemi di tipo A e di tipo B1, ma in proporzione tale che il numero degli oggetti corrispondenti sia minore di quello dei pezzi non corrispondenti.

6.2.3.3. Tombe 234-298 (Pini 2)

I corredi appartenenti a questo gruppo di sepolture furono costruiti a tavolino da D. Pini, forse assemblando oggetti provenienti dalla vicina Pianezzo, con altri provenienti da Giubiasco oppure acquistati dal mercato antiquario (cap. 3): gli insiemi sono pertanto *non ricostruibili*. Per questo lotto sarebbe infruttuoso tentare una critica delle associazioni tramandate e una ricostruzione della composizione dei complessi di scavo. Per questo motivo si è rinunciato in partenza al confronto sistematico di tutte le fonti d'archivio: si indicano soltanto gli oggetti presenti nei musei e si registra l'eventuale scomparsa di materiali rispetto al primo elenco di oggetti noto.

All'interno di ciascun lotto di sepolture, indipendentemente dalla qualità della documentazione, si sono identificati:

1. insiemi *non rintracciati*. Si tratta di corredi venduti a privati o messi in vendita di cui si sono perse le tracce o per i quali non è stato rintracciato all'interno dei depositi dei musei alcun oggetto di corredo;

2. insiemi *non ricostruibili*. Si tratta dei corredi che sono stati mescolati o smembrati ed inventariati senza indicazione della tomba di provenienza. Non è per tanto possibile ricostruire l'insieme di partenza.

Per ogni insieme, nella scheda di complesso, si riporta la

valutazione critica in base alle categorie sopra identificate (insiemi corrispondenti, problematici, fortemente problematici, non rintracciati, non ricostruibili). Nelle osservazioni vengono esaminati i problemi che caratterizzano gli inventari esistenti: se la descrizione del corredo funerario diverge da una fonte all'altra, sono avanzate proposte di ricomposizione dei complessi di scavo; se il corredo è stato venduto dal Museo Nazionale ad altre istituzioni, vengono ripercorse le modalità e i tempi di acquisto e, quando possibile, sono riassunte annotazioni desunte dalla documentazione di scavo.

6.3. Documentazione disponibile sulla tomba

Ogni scheda elenca poi la documentazione di archivio rintracciata per ciascun complesso, a partire dalle fotografie esistenti della sepoltura o dei materiali di corredo: tra parentesi è indicato il Museo o l'istituzione dove i negativi sono conservati, secondo le abbreviazioni contenute al termine del volume. Segue l'enumerazione delle carte d'archivio che sono state utilizzate durante l'analisi degli inventari, anche in questo caso secondo le abbreviazioni indicate alla fine del volume.

Per ciascuna tomba viene indicato il luogo in cui i materiali sono conservati e la bibliografia generale relativa all'insieme.

Viene infine trascritta⁵, sotto la voce documentazione di scavo, la fonte d'archivio più antica oppure quella ritenuta di interesse primario e, se esistente, viene riportata la pianta o la fotografia della tomba.

Seguono i segni tipografici impiegati nella trascrizione: *corsivo* aggiunta posteriore alla stesura del testo originario;

[...] parola non sciolta;

[xyz] integrazione di una parola o di parte di essa;

xyz parola cancellata in un momento posteriore alla stesura del testo originario.

Résumé

INTRODUCTION MÉTHODOLOGIQUE AU CATALOGUE RAISONNÉ DES SÉPULTURES – Ce chapitre définit les principes qui ont présidé à l'élaboration du catalogue des sépultures. Les notices rédigées pour chaque tombe contiennent des rubriques qui donnent en premier lieu le numéro de la tombe, la date de la fouille et l'identité de son responsable. D'autres informations s'ajoutent à ces données, comme les dimensions de la fosse (hauteur, longueur et largeur), son orientation, le rite funéraire pratiqué et l'architecture de la tombe (type de couverture et parois). Suit la liste des objets conservés dans les divers musées sous le numéro de la tombe en question. La matière de chaque objet, sa forme et son numéro d'inventaire y sont indiqués (cf. 8.2.1 et 8.2.2 pour les listes des matières et des formes). Chaque objet est précédé d'un chiffre arabe qui

sera repris dans les catalogues d'objets et sur les planches des futurs volumes de la série. La rubrique suivante évalue la cohérence de l'ensemble funéraire en comparant le mobilier conservé avec les informations recueillies dans la documentation écrite. En fonction des divergences constatées au niveau de l'inventaire (nombre d'objets ou définition différente) ou des informations disponibles sur la fouille de la sépulture (tombe superposée, fouillée sans surveillance archéologique ou incomplètement), cinq catégories d'ensembles funéraires ont été distinguées:

- 1) les ensembles correspondants à ceux trouvés lors de la fouille.
- 2) les ensembles problématiques pour lesquels les divergences constatées au niveau de l'inventaire sont clairement identifiées et auxquelles il est possible de remédier.
- 3) les ensembles fortement problématiques pour lesquels les divergences ne peuvent pas être corrigées (documentation de fouille insuffisante ou mélange de mobilier important).
- 4) les ensembles ne présentant plus de caractéristiques communes avec la documentation de fouille et par conséquent impossibles à reconstituer.
- 5) les ensembles perdus.

Pour les catégories 2 à 4, un commentaire précise la nature des difficultés. Des solutions sont proposées afin de reconstituer l'ensemble originel; si les objets ont été vendus, les modalités et la date de la vente sont précisées. Pour terminer, quelques rubriques mentionnent la documentation disponible sur la tombe (références photographiques, archives et bibliographie relatives à l'ensemble funéraire en question). Une transcription de la documentation la plus ancienne ou de première importance suit, avec un croquis ou une photographie de la tombe.

Zusammenfassung

METHODOLOGISCHE EINFÜHRUNG IN DAS KRITISCHE INVENTAR DER GRÄBER – In diesem Kapitel werden die theoretischen Grundsätze, die zur kritischen Inventaraufnahme der Gräber geführt haben vorgestellt. Für jeden Grabkomplex sind Karteikarten verfasst worden, in welchen zunächst die Grabnummerierung im Rahmen der Gesamtabfolge wiedergegeben wird und die einzelnen Gräber durch das Grabungsdatum und den Namen des örtlichen Grabungsleiters gekennzeichnet sind. Weiterhin wird dann Auskunft über die Tiefe, in der das Grab aufgefunden wurde, die Ausmasse (Höhe, Länge und Breite), die Ausrichtung und den ausgeübten Bestattungsritus gegeben. Es folgt der Hinweis auf die strukturellen Merkmale des Grabes (Abdeckung, Grube, Wände). Darauf hin wird das in den Museen aufgefundene Beigabematerial vorgestellt. Für jeden Grabfund werden das Herstellungsmaterial, die Form – den im Text verwendeten

Bezeichnungen gemäss – und die Inventarnummer angegeben. Vor jedem Fundobjekt befindet sich eine arabische Ziffer, die in den folgenden Bänden übernommen wird, um die entsprechenden Funde im Materialkatalog zu bezeichnen. In allen Fällen wird eine kritische Bewertung des Ensembles vorgelegt, die sich auf den Vergleich zwischen den erhaltenen Fundstücken und der Beschreibung der Grabinventare, die sich in den befragten archivarischen Quellen befinden stützt. Auf der Basis der festgestellten Unstimmigkeiten sind die Grabausstattungen auf Grund des unterschiedlichen Zuverlässigkeitsgrads in fünf Kategorien eingeteilt worden: übereinstimmend, problematisch, sehr problematisch, nicht rekonstruierbar, nicht aufgefunden. Falls sich die Beschreibung des Grabinhaltes von einer Quelle zur anderen unterscheidet, werden bei den Beobachtungen Zusammenstellungen der Grabungskomplexe vorgeschlagen; falls es sich um ein vom Schweizerischen Landesmuseum an andere Institutionen weiterverkauftes Grabinventar handelt, werden die sachlichen und zeitlichen Bedingungen der Erwerbung ermittelt und, wenn vorhanden, von der Grabungsdokumentation entnommene Anmerkungen zusammengefasst. Es wird übrigens noch die gesamte Dokumentation, die für jedes Grab zur Verfügung steht vorgestellt (Photos der Bestattung oder der Funde, archivarische Dokumentation, zusammenfassende Literatur). Schliesslich wird die älteste bzw. allerwichtigste Quelle abgeschrieben und der Plan oder das Bild des Grabes vorgelegt.

Abstract

METHODOLOGICAL INTRODUCTION FOR THE CATALOGUE OF TOMBS – This chapter describes how the Catalogue of Tombs was put together. The information for each tomb consists of, firstly, the tomb number, the date of excavation and the person responsible for the latter. Secondly, information is given on grave dimensions (height, length and width), orientation, burial rite and the architecture of the tomb (type of cover and sides). Then follows a list of the objects stored in the different museums under that tomb number. The above list states what each object is made of, its shape and inventory number. The Arabic numeral preceding each of these objects will be used in the plates and Catalogue of Objects in future volumes. The next section evaluates the coherence of the sets of grave goods by comparing the inventories made in the museums with various other archives. Depending on the differences in the inventories (missing, added, replaced objects, different definition) or excavation information (superimposed tomb, incomplete excavation or without archaeological supervision), five grave good classifications were decided: 1) The set of grave goods corresponds to those found during excavation (correspondent); 2) The set of grave goods are problematic as it

does not correspond to the inventories but where it is possible to identify and correct the errors (problematici); 3) The set of grave goods are very problematic as it is impossible to identify and correct the information (fortemente problematici); 4) The set of grave goods has no common characteristics with the excavation records and it is impossible to regroup the original elements of the set (non ricostruibili); 5) The set has been lost (non rintracciati). For 2), 3) and 4) a commentary details the exact problems and proposes solutions in order to try to reassemble the set; if the objects were sold, the date, terms and conditions are given. To finish, some rubrics then list the available documentation for the tomb (photographic references, archives and bibliography of the grave goods in question). Finally, a transcript of the oldest or most important document follows with a map or a photograph of the tomb.

Note

- 1 Nella definizione dei criteri impiegati per la valutazione degli insiemi sono stati presi in considerazione MACELLARI 2002, PIANA AGOSTINETTI (ed.) 1999, VITALI 1992.
- 2 Nei registri d'ingresso del Museo Nazionale Svizzero (SLMZ, Inventarbuch I; SLMZ; Inventarbuch II) più oggetti di corredo sono stati siglati con un unico numero di inventario: per differenziarli è stato aggiunto, alla numerazione esistente, un numero arabo progressivo che, nell'inventario critico qui presentato, è indicato tra parentesi.
- 3 Per oggetti si intendono materiali di corredo. Sono esclusi i resti ossei, la cui scomparsa è stata comunque segnalata.
- 4 Le tombe violate/sconvolte sono considerate fortemente problematiche, solo quando all'interno della fossa sono stati rinvenuti materiali di corredo. Nei casi in cui invece gli oggetti rinvenuti siano andati perduti, questo tipo di sepolture rientra negli insiemi non rintracciati. Se infine, al momento del rinvenimento, non sono stati trovati materiali all'interno della fossa, la tomba è definita, oltre che violata/sconvolta, anche vuota.
- 5 Si segnala che gli errori ortografici riscontrati nei rapporti di scavo di F. Corradi (SLMZ, Rapporto Corradi A) sono originali e non si devono a imprecisioni della trascrizione.

7. Inventario critico. Considerazioni conclusive

Luca Tori

L'inventario critico contenuto nel volume presenta, tomba per tomba, l'elenco dei materiali rinvenuti a Giubiasco e rende fruibile una documentazione d'archivio inedita, dando ragione della complessità delle vicende che caratterizzarono i pezzi durante e dopo lo scavo del sepolcreto. Attraverso questo inventario è possibile stabilire con esattezza il numero dei complessi rinvenuti e di quelli ancora esistenti, il luogo dove attualmente i materiali sono conservati e le problematiche che caratterizzano ciascun insieme, determinate ora da mancate corrispondenze tra inventari ed oggetti conservati, ora dalle modalità di scavo e di documentazione sul terreno, ora dal trasporto dei pezzi da una sede all'altra.

Si forniscono, in questo ultimo capitolo, elementi che illustrano la complessità delle problematiche relative alle tombe e ai materiali di Giubiasco e una valutazione critica di sintesi sugli insiemi analizzati.

7.1. Insiemi caratterizzati da problematicità in fase di scavo

La lettura integrale della documentazione di scavo (SLMZ, Rapporto Corradi A; SLMZ, Rapporto Corradi B; SLMZ, Rapporto Viollier; UBC, Rapporto Crivelli; CRIVELLI 1977; DONATI 1971) ha permesso di isolare, tra le sepolture rinvenute a Giubiasco, gruppi di tombe, la cui valutazione, nell'ottica di uno studio analitico dei materiali, deve essere particolarmente cauta:

- tombe sovrapposte e tombe contigue/affiancate¹, per le quali il mancato riconoscimento dei limiti delle fosse

potrebbe aver determinato, in fase di scavo, confusione tra i materiali di corredo;

- tombe scavate parzialmente, nelle quali gli oggetti rinvenuti potrebbero rappresentare soltanto una parte del complesso di scavo;

- tombe violate/sconvolte che, al momento del rinvenimento, apparivano già aperte e il cui corredo era stato o completamente o parzialmente prelevato;

- tombe vuote nelle quali, al momento del rinvenimento, non sono stati trovati oggetti di corredo e per le quali non è sempre possibile stabilire se la assenza di materiali all'interno della fossa rispecchi un effettivo stato di cose o indichi che la tomba è stata violata in un momento precedente lo scavo.

Dal momento che, nella bibliografia nota (ULRICH 1914²; CRIVELLI 1977³), sono state rilevate imprecisioni, si presenta, a completamento e ad integrazione, un elenco aggiornato di queste sepolture (tab. 7.1) e, per una più immediata visibilità, si riportano sulla pianta della necropoli le informazioni desunte dalla documentazione di archivio (fig. 7.5). Si ricorda che una sepoltura può appartenere a più di uno dei gruppi identificati.

7.2. Manipolazioni intenzionali dei complessi di scavo riscontrate nell'analisi critica dei corredi

Il confronto incrociato, tra il materiale attualmente conservato da un lato e la descrizione degli oggetti presenti nelle fonti d'archivio e negli inventari contenuti nei vari registri di ingresso dall'altro, ha permesso di individuare, oltre alla scomparsa di oggetti durante il trasporto da una sede all'altra, manipolazioni intenzionali dei complessi di scavo, avvenute con ogni probabilità non sul campo, ma al Museo Nazionale Svizzero, dopo l'arrivo dei pezzi a Zurigo.

È il caso di parte dei corredi venduti al Königliches Museum für Völkerkunde di Berlino e al Römisch-Germanisches Zentralmuseum di Mainz⁴. R. Ulrich alterò deliberatamente i dati contenuti nei rapporti di scavo di

Tab. 7.1 Elenco delle tombe sovrapposte, contigue/affiancate, vuote, violate/sconvolte, parzialmente scavate

Tombe sovrapposte	107/108, 362/365, 384/386, 398/399, 428/430, 424, 429/435, 434/438, 440/441, 467/468, 524
Tombe contigue/affiancate	98/99, 377/414, 392/395, 432/428/430
Tombe violate/sconvolte	136, 141, 318, 322, 331, 332, 352, 371, 386, 401, 408, 424, 426, 443, 460, 470, 480-485, 492, 500, 519, 524, 532, 548, 550, 551, 556, 558
Tombe vuote	129, 170/171, 173, 180, 187, 205, 332, 364, 408, 414, 417, 480, 482-485, 487, 495, 504, 507, 511, 512, 517, 524, 537
Tombe scavate parzialmente	108, 323, 430
Tombe scavate in assenza di F. Corradi	145, 217, 228-233, 429



Fig. 7.1 Fondo del vaso a trottola A-15738. Tomba 377, erroneamente attribuito alla tomba 379. (Foto SLMZ)

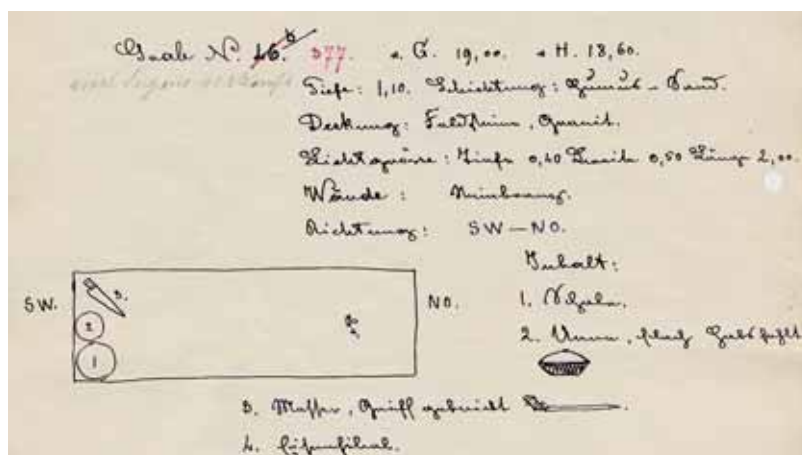


Fig. 7.2 Schizzo della tomba 377. Sulla sinistra, disegno del vaso a trottola rinvenuto nell'insieme. SLMZ, Rapporto Corradi A. (Foto SLMZ)

F. Corradi e presentò le tombe in vendita come complessi integri, non avvertendo l'acquirente che in questi insiemi più di un oggetto era stato perduto.

Nelle sepolture 342/415, 377/379, 391/392, e 375/416 sono stati notati invece spostamenti di oggetti da un insieme all'altro. Emblematico il caso della tomba 377, dove il vaso a trottola, rinvenuto in frammenti, è stato sostituito con quello intatto ritrovato nella tomba 379, poi ceduta al Governo del Cantone Ticino. Prove si ricavano sia dall'indicazione a matita sul fondo del vaso (fig. 7.1), dove si legge con chiarezza il numero della tomba di appartenenza (46b/377), sia dal confronto tra il disegno del pezzo (fig. 7.2), presente in SLMZ, Rapporto Corradi A, e il vaso cui manca, proprio come nello schizzo di F. Corradi, soltanto il collo (fig. 7.3). A giustificare questi spostamenti di oggetti, è forse il desiderio – sconcertante in una prospettiva attuale ma comune tra fine XIX e inizio XX secolo – di «integrare»

un insieme ritenuto importante per la presenza o per il numero di determinate categorie di materiali, a scapito di altri, meno ricchi e dunque considerati sacrificabili. Se per il vasellame in ceramica, grazie alle indicazioni – attribuibili a F. Corradi⁵ – del numero di tomba di appartenenza, spostamenti e alterazioni sono spesso ricostruibili, più difficile è invece l'identificazione, qualora siano coinvolti materiali metallici. Gli oggetti in metallo non furono siglati prima del trasporto a Zurigo: l'unica indicazione rimane il numero di inventario dato al Museo Nazionale. A titolo dimostrativo, può essere riportato il caso della tomba 120. Nello schizzo e nell'elenco di oggetti allegato a SLMZ, Rapporto Corradi A, sono presenti tre fibule di schema La Tène. Nel deposito e nell'inventario (SLMZ, Inventarbuch I) all'insieme sono attribuite quattro fibule dello stesso tipo. Una fibula è stata aggiunta all'insieme di partenza, ma non è possibile stabilire quale.

Fig. 7.3 Parte superiore del vaso a trottola A-15738. Tomba 377, erroneamente attribuito alla tomba 379. (Foto SLMZ)



Anche nei casi in cui gli oggetti conservati corrispondano alla descrizione dei pezzi presenti nelle fonti cartacee consultate, non si può affermare con certezza – ed è bene sottolinearlo – che siano realmente questi i materiali rinvenuti nel contesto di scavo. Commistioni e spostamenti di oggetti da una tomba ad un'altra rimangono possibili e non sempre possono essere identificati soltanto in base al vaglio della documentazione di archivio.

7.3. Valutazione critica degli insiemi

Registrando, caso per caso, le mancate corrispondenze e segnalando il modo in cui si combinano tra di loro⁶, si è ottenuto un inventario aggiornato – e, per quanto possibile, sicuro – della necropoli che costituisce la base per uno studio tipo-cronologico delle associazioni tramandate. Isolando da un lato gruppi di tombe caratterizzate da un medio e da un alto livello di problematicità, e dall'altro insiemi con inventari corrispondenti, è stato possibile fornire una prima valutazione sull'attendibilità, o meno, dei complessi di scavo. La valutazione critica espressa sugli insiemi può essere riassunta come segue (tab. 7.2; fig. 7.4⁷).

7.3.1. Tombe 1-104 (Pini 1)

I documenti di base per ricostruire questo lotto di sepolture sono gli elenchi di materiali redatti da H. Zeller-Werdmüller (SLMZ, Elenco Zeller I; SLMZ, Elenco Zeller II) a Giubiasco che sono stati controllati e ricopiati, senza grosse modifiche, da F. Corradi (SLMZ, Rapporto Corradi B). Si tratta di inventari sommari che non permettono una verifica puntuale delle divergenze esistenti tra documentazione e materiali realmente presenti nel

deposito. A queste carte si aggiungono le planimetrie eseguite da F. Corradi sul campo.

Le modalità e le finalità con cui lo scavo è stato condotto sollevano dubbi circa l'attendibilità delle associazioni tramandate. Per questo motivo tutte queste sepolture e i dati che se ne possono ricavare sono stati considerati problematici. Informazioni utili sull'estensione cronologica della necropoli e sull'evoluzione tipologica dei materiali possono essere comunque ottenute dall'analisi del lotto nella sua globalità.

7.3.2. Tombe 234-298 (Pini 2)

I corredi sono stati costruiti a tavolino da D. Pini: una parte dei materiali proviene con ogni probabilità da Pianezzo. Per questo lotto sarebbe infruttuoso tentare una critica alle associazioni tramandate e una ricostruzione della composizione dei complessi di scavo. Non esistono le condizioni minime per procedere ad uno studio degli insiemi: i materiali appartenenti a questo lotto non saranno analizzati nei volumi successivi.

7.3.3. Tombe 105-233 (Corradi 1) e 299-472B (Corradi 2)

I documenti di base utili per ricostruire le vicende che caratterizzarono questi lotti di tombe sono i rapporti di scavo di F. Corradi (SLMZ, Rapporto Corradi A; SLMZ, Rapporto Corradi B). Oltre all'enumerazione degli oggetti di corredo viene rappresentata, in un sommario schizzo, la loro posizione all'interno della sepoltura e vengono indicati orientazione, profondità, stratificazione e tecnica di costruzione. A queste carte si aggiungono le planimetrie parziali redatte sempre da F. Corradi.

La presenza del funzionario del Museo Nazionale sul campo non portò solo ad un miglioramento della docu-

Tab. 7.2 Valutazione critica degli insiemi. Quantità di insiemi corrispondenti, problematici, fortemente problematici, non ricostruibili e non rintracciati

Lotto	Valutazione	Numero delle tombe	Totale
Pini 1	problematici	1-8, 10-39, 41-46, 48-52, 54-104	100
	fortemente problematici	9, 40, 47	3
	non rintracciati	53	1
Corradi 1	corrispondenti	106, 110, 116, 117, 138, 139, 142-144, 150-153, 155, 157, 164, 168, 169, 172, 174, 175, 181, 186, 190, 193-195, 200-202, 204, 209, 210, 213, 214, 216, 219, 223, 224	39
	problematici	107-109, 111-115, 119, 120, 122-125, 127, 130, 132-135, 137, 140, 145, 147, 148, 154, 156, 159-163, 165, 167, 176-179, 182-185, 189, 192, 196, 197, 199, 206, 207, 211, 215, 218, 221, 222, 225-233	63
	fortemente problematici	105, 126, 128, 131, 136, 141, 146, 158, 191, 198, 203, 208, 212, 220	14
	non ricostruibili	166, 217	2
	non rintracciati	118, 121, 149, 188	4
Pini 2	non ricostruibili	234-258, 260-269, 271-298	63
	non rintracciati	259, 270	2
Corradi 2	corrispondenti	299-302, 312, 315, 317, 319, 325-326, 330, 333, 337, 338, 344-348, 355, 367, 368, 370, 373, 383, 385, 387, 390, 397, 400, 402, 403, 405, 406, 409, 412, 421, 423, 425, 447, 450, 452, 453, 455, 458, 462-465, 469, 471, 472	52
	problematici	303-311, 313-314, 316, 320, 324, 327, 328, 329, 334, 335, 339, 341-343, 349-351, 353, 354, 356, 359-363, 365, 366, 372, 374-376, 378-381, 384, 391-396, 398, 404, 407, 410, 411, 413, 415, 416, 418-420, 422, 424, 427-428, 431-434, 436-442, 444-446, 448, 449	88
	fortemente problematici	322, 331, 336, 340, 352, 369, 371, 377, 388, 399, 401, 426, 429, 430, 456, 460, 470, 472a-472b	19
	non ricostruibili	389, 461	2
	non rintracciati	318, 321, 323, 357, 358, 382, 386, 435, 443, 454	10
Viollier	corrispondenti	473, 474, 476, 486, 488-490, 493, 494, 497-499, 501, 502, 505, 508-510, 513, 514, 518, 520-523, 528, 533, 538	28
	problematici	475, 477-479, 491, 496, 503, 506, 515, 525-527, 530, 531, 534-536, 540	18
	fortemente problematici	492, 500, 519, 529, 532	5
	non ricostruibili	516	1
	non rintracciati	481, 539	2
1912	non rintracciati	541-542	2
1926	non rintracciati	543-545	3
Crivelli	corrispondenti	546, 547, 549, 553, 554	5
	problematici	552	1
	non ricostruibili	548, 550, 551, 555	4
Donati	corrispondenti	556, 558-561, 564	6
	problematici	557, 562-563	3

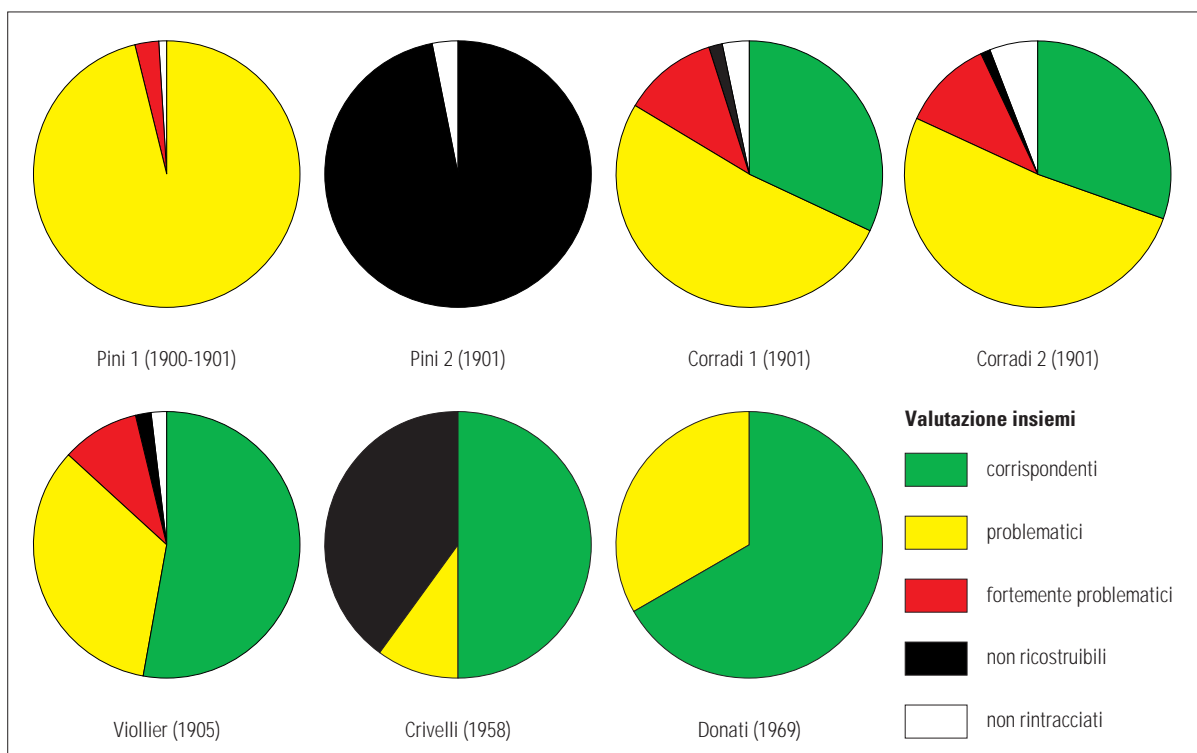


Fig. 7.4 Valutazione critica degli insiemi. Grafico di sintesi. (Elaborazione grafica L. Pernet)

mentazione (cf. cap. 3.3), ma garantì anche, sebbene non si possano escludere interpolazioni da parte di D. Pini, un maggiore rigore nelle operazioni di scavo, soprattutto a partire dal mese di agosto del 1901 (cf. cap. 3.5).

Delle 129 sepolture (105-233) scavate sotto il controllo di F. Corradi tra marzo e aprile del 1901, sette non hanno restituito materiali, almeno secondo quanto si legge nei rapporti di scavo, quattro insiemi non sono stati rintracciati, e due non sono ricostruibili perché i materiali sono stati mescolati e non è più possibile ricondurli all'insieme di partenza. Tra le sepolture rimanenti, in base ai criteri esposti nel capitolo 6 (cf. cap. 6.2.3), sono stati identificati 39 insiemi con inventario corrispondente, 63 insiemi problematici e 14 insiemi fortemente problematici.

Dalle 176 sepolture (299-472b) indagate sotto la sorveglianza di F. Corradi tra il mese di agosto e il mese di novembre del 1901, di dieci sepolture i materiali di corredo sono andati perduti; cinque tombe sono risultate vuote ed un insieme non è ricostruibile. Tra le tombe rimanenti si sono isolate 20 sepolture fortemente problematiche, dove, nella metà dei casi, l'alto livello di problematicità è determinato non dalla mancata corrispondenza tra inventari e oggetti conservati nei magazzini, ma dal fatto che le sepolture sono state violate o sconvolte in un momento precedente il ritrovamento. A queste 20 sepolture si aggiungono 140 insiemi che

presentano, in 52 casi, un inventario corrispondente e, in 88 casi, un inventario problematico.

L'analisi critica delle associazioni tramandate, basata su analogie e confronti con materiali provenienti da contesti coevi, potrà evidenziare altre commistioni o manipolazioni dei corredi avvenute in fase di scavo o al Museo Nazionale. Al termine di questa ulteriore verifica, sarà possibile utilizzare i corredi per considerazioni sulla cronologia, il rituale e la società.

7.3.4. Tombe 473-540 (Viollier)

La documentazione disponibile, costituita da fotografie delle tombe, da un diario di scavo (SLMZ, Rapporto Viollier) e da una planimetria generale (cf. cap. 5.2), è completa ed esauriente, e conferma come le indagini sul terreno siano state condotte in modo rigoroso.

Delle 68 sepolture individuate, alle 14 tombe rinvenute vuote si aggiungono due insiemi non rintracciati e un insieme non ricostruibile. Delle tombe rimanenti, 28 presentano inventari corrispondenti e 18 inventari problematici. Cinque insiemi sono stati infine considerati fortemente problematici perché le tombe sono state violate in un momento precedente il ritrovamento.

7.3.5. Tombe 541-545

Nonostante le ricerche eseguite, i corredi delle due tombe scoperte fortuitamente nel 1912 e delle tre sepolture

indagate nel 1926 non sono stati rintracciati. I materiali, ad oggi, devono essere considerati perduti.

7.3.6. Tombe 546-555 (Crivelli) e 556-565 (Donati)

Le modalità di indagine sul campo e la documentazione rintracciata assicurano la validità dei risultati ottenuti durante lo scavo.

Sulla base del confronto incrociato tra dati di scavo, inventari e materiali oggi conservati, delle dieci tombe indagate da A. Crivelli, cinque insiemi sono stati considerati corrispondenti, uno problematico e quattro non ricostruibili.

Per quanto riguarda le dieci sepolture individuate da P. A. Donati, se si esclude una tomba vuota, sei insiemi sono stati giudicati corrispondenti e tre problematici.

Escluse le sepolture violate/sconvolte, i due lotti che sono caratterizzati dal più alto numero di insiemi corrispondenti, con una percentuale superiore al 50%, potranno essere utilizzati per la ricostruzione della cronologia, del rituale e della società che la necropoli rispecchia.

Résumé

CATALOGUE RAISONNÉ DES SÉPULTURES. CONCLUSIONS – Ce catalogue donne, tombe par tombe, la liste des objets mis au jour à Giubiasco et permet au lecteur de prendre connaissance d'archives jusqu'ici inédites. Grâce à ce catalogue, il est possible de connaître le nombre d'ensembles funéraires encore existants, le lieu de conservation actuel des objets ainsi que les problèmes relatifs à chacun de ces ensembles (dus à la qualité de la fouille de la tombe ou à des mélanges de mobilier). Il constitue surtout une base de travail pour l'étude typo-chronologique des associations de mobilier, que les ensembles soient a priori clos ou non. Il offre également une vue d'ensemble de la valeur scientifique potentielle des ensembles de Giubiasco, en faisant le compte des tombes dont l'inventaire est «correspondant», «problématique» ou «très problématique» (tab. 7.2; fig. 7.4). Il en ressort que les tombes du groupe Pini 1 sont toutes problématiques, au vu de la façon dont ont été conduites les fouilles; pour ce lot, il est seulement possible de recueillir quelques informations chronologiques et d'étudier certains objets pour eux-mêmes. Le lot Pini 2, constitué en partie d'objets étrangers à la nécropole de Giubiasco, est quant à lui très problématique; l'inventaire originel des tombes ne pouvant pas être reconstitué, il est impossible de procéder à une étude de ces ensembles. La présence de F. Corradi sur le terrain ayant entraîné une nette amélioration de la qualité des fouilles et de leur documentation, les lots Corradi 1 et Corradi 2 contiennent un nombre important d'ensembles qui pourront être soumis à une analyse typo-chronologique – même si des manipulations de mobilier de la part de D. Pini ne peuvent être totalement exclues. Cette analyse (volumes

2 et 3 de la série) déterminera si les associations d'objets sont cohérentes; elle autorisera des hypothèses sur la chronologie, les rituels et l'organisation sociale. La documentation disponible pour les lots Viollier, Crivelli et Donati confirme la bonne qualité de leurs fouilles. En excluant les sépultures violées, ces trois lots présentent le plus grand nombre d'ensembles correspondants à l'inventaire établi lors de la fouille (plus de la moitié), qui pourront aussi être utilisés pour étudier divers aspects de la population de la nécropole Giubiasco.

Zusammenfassung

KRITISCHES INVENTAR. SCHLUSSBETRACHTUNGEN – Das kritische Inventar legt für jedes einzelne Grab eine sorgfältige Aufzählung des aus Giubiasco stammenden Materials vor und stellt eine unveröffentlichte Archivdokumentation zur Verfügung. Über das Inventar kann die Gesamtzahl der entdeckten und der noch vorhandenen Grabkomplexe festgehalten werden, aber auch der heutige Aufbewahrungsort und die für die einzelnen Gräberlots kennzeichnenden Fragestellungen, die entweder durch die auf dem Gelände angewandten Grabungs- und Dokumentationsmethoden (gestörte bzw. zerstörte, teilweise ausgegrabene oder leere Gräber), oder durch fehlende Übereinstimmungen zwischen den Inventaren und den erhaltenen Funden (verschollenes Material, absichtliche Manipulation der Komplexe, Verlagerungen von einem Komplex zum einem anderen, Verfälschung der Grabungsdokumentation) gegeben sind. Hauptsächlich bildet das Inventar aber einen festen Ankerpunkt für eine typo-chronologische Untersuchung der überlieferten Fundzusammenhänge. Die Identifikation von Gräbergruppen mit einem mittleren oder hohen Fraglichkeitsniveau, und von Ensembles mit übereinstimmenden Inventaren, hat eine erste Bewertung des Zuverlässigkeitsgrades der Grabungskomplexe ermöglicht (Tab. 7.2; Abb. 7.4). Im Einzelnen sind dies:

Pini 1: Die Art und Zielsetzung der Ausgrabung bedingt, sämtliche Gräber als problematisch zu betrachten. Informationen bezüglich der zeitlichen Ausdehnung und der Entwicklung der Typen können jedoch der Bearbeitung des gesamten Gräberlots entnommen werden.

Pini 2: Die Grabinventare wurden von D. Pini künstlich zusammengestellt. Es ist deswegen unmöglich, die Grabkomplexe zu rekonstruieren. Es bestehen nicht die geringsten Voraussetzungen für eine Auswertung der Komplexe.

Corradi 1 und Corradi 2: F. Corradis Anwesenheit an Ort und Stelle führte zu einer Verbesserung der Dokumentation und der Grabungstechnik, obwohl man Eingriffe von D. Pini nicht ausschließen kann. Erst nach einer kritischen Bearbeitung der überlieferten Zusammenhänge mit dem Ziel, weitere Vermischungen oder Verfälschungen hervorzuheben, wird es möglich sein, diese

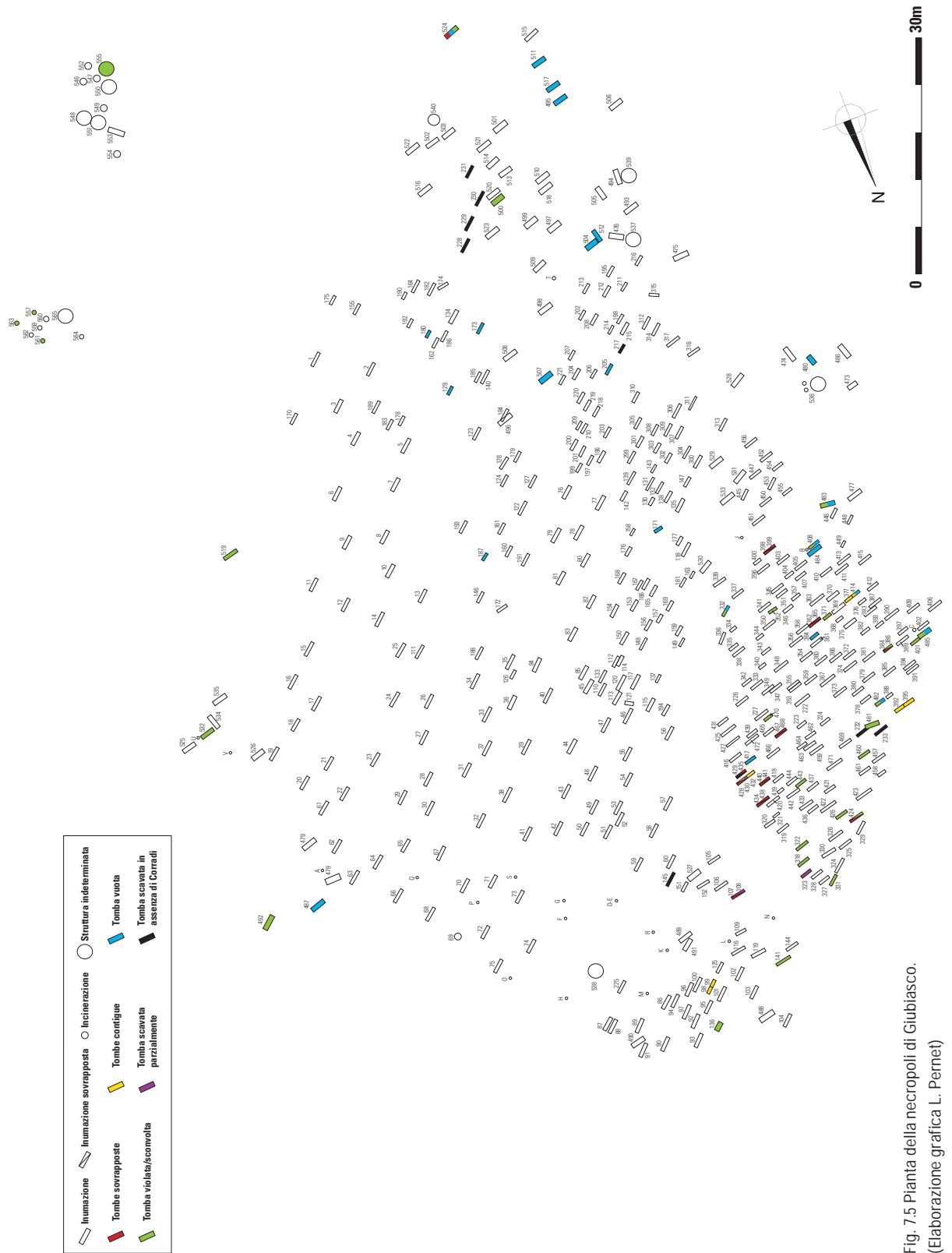


Fig. 7.5 Pianta della necropoli di Giubiasco. (Elaborazione grafica L. Pernet)

Grabinventare für Betrachtungen im Hinblick auf Chronologie, Grabbrauch und Gesellschaft zu verwenden.

Viollier, Crivelli und *Donati*: Die zur Verfügung stehende Dokumentation bestätigt die Richtigkeit der auf dem Terrain erreichten Ergebnisse. Mit Ausnahme der gestörten bzw. zerstörten Gräber wird man diese drei Gruppen, die sich mit einem Prozentsatz von über 50% durch die höchste Zahl übereinstimmender Komplexe auszeichnen, für die Rekonstruktion verschiedener Aspekte der Besiedlung des Gebietes nutzen können.

Abstract

CATALOGUE OF THE TOMBS, CONCLUSIONS – The catalogue gives, tomb by tomb, a list of objects found at Giubiasco and enables the reader to discover hitherto unedited archives. As a result, it is possible to evaluate the sets of grave goods which still exist, where they are currently conserved as well as the problems relating to each of these sets (the quality of excavation or mixed-up objects). Most of all, the catalogue serves as a basis of work for a typological and chronological study of the objects, even if the sets are mixed or not. The catalogue also allows an overall view of the potential value of a scientific study of the sets. It is then possible to count the number of tombs with sets that correspond with the inventories, that are problematic or very problematic (tab. 7.2; fig.7.4). It is seen that tombs from the *Pini 1* group are very problematic due to the way in which they were excavated. Only general chronological information on the sets from this group and/or the study of certain objects is therefore possible. The *Pini 2* group, consisting in part of objects found elsewhere other than Giubiasco, is very problematic. It is impossible to continue with a study of these objects as to how they were grouped together cannot be verified or reconstructed. F. Corradi's presence during excavations ensured a marked improvement in quality and documentation, and even though we cannot entirely rule out D. Pini's suspect handling of the objects, *Corradi* group 1 and 2 contain a good number of sets which can be submitted for typological and chronological analysis. These analyses (volumes 2 and 3) will determine if the groups of objects are coherent and, in the best cases, will enable interpretation and hypothesis of the chronology, the rituals and the social organisation. The available documentation on the *Viollier, Crivelli* and *Donati* groups corresponds with the sets found during the excavations. Excluding the burials which were broken into, these three lots represent the largest number of sets (more than half) which can be used to study diverse aspects of the Giubiasco population.

Note

- 1 Cf. cap. 5.1.
- 2 Nel primo volume gran parte dell'analisi delle necropoli rinvenute a sud di Bellinzona è dedicato alla disamina dei materiali rinvenuti nelle tombe di Giubiasco (ULRICH 1914, 294-716). Sui limiti che l'opera di R. Ulrich presenta riferisce CRIVELLI (1957). Pare significativo sottolineare che l'elenco di oggetti riportato da R. Ulrich ricalca senza differenze l'inventario presente dei registri d'ingresso al Museo Nazionale (SLMZ, Inventarbuch I; SLMZ, Inventarbuch II).
- 3 Il lavoro condotto da A. Crivelli rimane, nonostante le imprecisioni riscontrate, ancora oggi, per la complessità delle problematiche sollevate e per il tentativo di lettura complessiva dell'evoluzione della necropoli, un punto di partenza ineludibile per ogni analisi.
- 4 Cf. cap. 4.4; 4.5.
- 5 Cf. cap. 3.6.2.
- 6 Cf. cap. 6.2.3.
- 7 Sono escluse dal grafico di sintesi le tombe 541-545.

8. Abbreviazioni delle fonti d'archivio

- BML, Lettera 14. XII. 1901
 BML, Lettera a J. T. Brunnes. London, 14 dicembre 1901.
- BML, Lettera 1. II. 1902
 BML, Angst, H., Lettera a C. H. Read. Zürich, 5 febbraio 1902.
- BML, Lettera 5. II. 1902
 BML, Angst, H., Lettera a C. H. Read. Zürich, 5 febbraio 1902.
- BML, Lettera 8. II. 1902
 BML, Angst, H., Lettera a C. H. Read. Zürich, 8 febbraio 1902.
- BML, Lettera 10. II. 1902
 BML, Read, C. H., Lettera a H. Angst. London, 10 febbraio 1902.
- BML, Lettera 15. II. 1902
 BML, Angst, H., Lettera a C. H. Read. Zürich, 15 febbraio 1902.
- BML, Lettera 3. IV. 1902
 BML, Angst, H., Lettera a C. H. Read. Zürich, 3 aprile 1902.
- BML, Lettera 30. VI. 1936
 BML, Hawkes, C., Lettera a E. Vogt. London, 30 giugno 1936.
- BML, Lettera 10. VII. 1936
 BML, Vogt, E., Lettera a C. Hawkes. Zürich, 10 luglio 1936.
- BML, TR B&M 1901
 BML, Murray, A. S., Trustees Reports, British and Medieval Antiquities. British Museum, London, 1901.
- BML, TR G&R 1901
 BML, Murray, A. S., Trustees Reports, Greek and Roman Antiquities. British Museum. London, 1901.
- MAH, Lettera 23. I. 1905
 MAH, Lehmann, H., Lettera a A. Cartier. Zürich, 23 gennaio 1905.
- MAH, Registre d'inventaire
 MAH, Cartier, A., Registre d'inventaire du Musée d'art et histoire de Genève. Genève, 1904-05.
- BML, British Museum. London.
 MAH Musée d'art e d'histoire. Genève.
 MCL Museo Civico. Lugano.
 MVFB Museum für Vor und Frühgeschichte. Berlin.
 RGZM Römisch-Germanisches Zentralmuseum. Mainz
 ROL Rijksmuseum van Oudheden. Leiden.
 RMT Regionální Muzeum v Teplicích. Teplice.
 SLMZ Schweizerisches Landesmuseum. Zürich.
 UBC Ufficio dei Beni Culturali. Bellinzona.
- BML, Inv. G&R 1901
 BML, Libro d'inventario degli oggetti entrati nella collezione Greek and Roman Antiquities del British Museum. London, 1901.
- BML, Inv. B&M 1901
 BML, Libro d'inventario degli oggetti entrati nella collezione British and Medieval Antiquities del British Museum. London, 1901.
- BML, Inv. B&M 1935
 BML, Libro d'inventario degli oggetti entrati nella collezione British and Medieval Antiquities del British Museum. London, 1935.
- BML, Lettera 4. V. 1901
 BML, Angst, H., Lettera a C. H. Read. Zürich, 4 maggio 1901.
- BML, Lettera 1. VI. 1901
 BML, Angst, H., Lettera a C. H. Read. Zürich, 1 giugno 1901.
- BML, 10. VI. 1901
 BML, Angst, H., Lettera a A. S. Murray. Zürich, 10 giugno 1901.
- BML, Lettera 9. VIII. 1901
 BML, Zeller-Werdmüller, H., Lettera a A. S. Murray. Zürich, 9 agosto 1901.
- BML, Lettera 3-6. IX. 1901
 BML, Angst, H., Lettera a A. S. Murray. Zürich, 3-6 settembre 1901.

- MVFB, Appunto 18. IV. 1906
MVFB, Schmidt, H., Appunto. Berlin, 18 aprile 1906.
- MVFB, Appunto 17. V. 1906
MVFB, Schmidt, H., Appunto. Berlin, 17 maggio 1906.
- MVFB, Hauptkatalog
MVFB, Schmidt, H., Hauptkatalog des Königlichen Museums für Völkerkunde. Berlin, 1906.
- MVFB, Lettera 15. XII. 1905
MVFB, Ulrich, R., Lettera a A. Voss. Zürich, 15 dicembre 1905.
- MVFB, Lettera 17. III. 1906
MVFB, Lehmann, H., Lettera a A. Voss. Zürich, 17 marzo 1906.
- MVFB, Lettera 9. IV. 1906
MVFB, Lehmann, H., Lettera a A. Voss. Zürich, 9 aprile 1906.
- MVFB, Lettera 23. IV. 1906
MVFB, Ulrich, R., Lettera alla direzione del Königliches Museum für Völkerkunde. Zürich, 23 aprile 1906.
- MVFB Lettera 18. V. 1906
MVFB, Direzione del Königliches Museum für Völkerkunde, Lettera alla direzione del Museo Nazionale Svizzero. Berlin, 18 maggio 1906.
- MVFB Lettera 22. V. 1906
MVFB, Zemp, J., Lettera alla direzione del Königliches Museum für Völkerkunde. Zürich, 22 maggio 1906.
- RGZM, Inventarbuch I
RGZM, Quaderno d'inventario (O.1501-O.7000). Mainz.
- RGZM, Inventarbuch II
RGZM, Libro d'inventario n. 7 (O.11021-O.12739). Mainz.
- RGZM, Inventarbuch III
RGZM, Libro d'inventario n. 9 (O.15651-O.18000). Mainz.
- RMT, Inventarbuch
RMT, Kamitz, J., Inventarbuch. Teplice 1912.
- SLMZ, Elenco Corradi
SLMZ, Corradi, F., Giubiasco d. 14 Juli. Elenco delle tombe acquistate da D. Pini. Luglio 1901.
- SLMZ, Elenco Tombe Ginevra
SLMZ, Viollier, D., Tombes vendues au Musée de Genève. Zürich, senza data.
- SLMZ, Elenco Tombe Lugano
SLMZ, Viollier, D., Tombes choisies pour le Musée de Lugano (Tessin). Zürich, senza data.
- SLMZ, Elenco Tombe Londra I
SLMZ, Der Fundobjekte aus gallo-romischen Gräbern bei Giubiasco, ausgegraben in J. 1901, welche für das British Museum in London ausgewählt und ausgekauft worden waren. Zürich, 1901.
- SLMZ, Elenco Tombe Londra II
SLMZ, Ulrich, R., An das brittische Museum verkauft. 6 Gräber von Giubiasco. Zürich, senza data.
- SLMZ, Elenco Tombe Ticino
SLMZ, Viollier, D., Tombes pour le gouvernement en Tessin. Zürich, senza data.
- SLMZ, Elenco Zeller I
SLMZ, Zeller-Werdmüller, H., Gräberfelder von Giubiasco. Elenco delle tombe acquistate da D. Pini. Novembre/dicembre 1901.
- SLMZ, Elenco Zeller II
SLMZ, Zeller-Werdmüller, H., Elenco delle tombe acquistate da D. Pini. Marzo 1901.
- SLMZ, Inventarbuch I
SLMZ, Inventarbuch I (A-6201 - A-14890). Zürich, senza data.
- SLMZ, Inventarbuch II
SLMZ, Inventarbuch II (A-14891 - A-21509). Zürich, senza data.
- SLMZ, Lettera 14. XII. 1893
SLMZ, End, G., Lettera alla direzione del Museo Nazionale Svizzero a Zurigo. Molinazzo, 14 dicembre 1893.
- SLMZ, Lettera 26. XII. 1900
SLMZ, Pini, D., Lettera alla direzione del Museo Nazionale Svizzero a Zurigo. Molinazzo, 26 dicembre 1900.
- SLMZ, Lettera 5. II. 1901
SLMZ, Pini, D., Lettera alla direzione del Museo Nazionale Svizzero a Zurigo. Molinazzo, 5 febbraio 1901.

- SLMZ, Lettera 9. III. 1901
 SLMZ, Corradi, F., Lettera alla direzione del Museo Nazionale Svizzero a Zurigo. Bellinzona, 9 marzo 1901.
- SLMZ, Lettera 18. III. 1901
 SLMZ, Corradi, F., Lettera alla direzione del Museo Nazionale Svizzero a Zurigo. Bellinzona, 18 marzo 1901.
- SLMZ, Lettera 22. III. 1901
 SLMZ, Corradi, F., Lettera alla direzione del Museo Nazionale Svizzero a Zurigo. Bellinzona, 22 marzo 1901.
- SLMZ, Lettera 27. III. 1901
 SLMZ, Corradi, F., Lettera alla direzione del Museo Nazionale Svizzero a Zurigo. Bellinzona, 27 marzo 1901.
- SLMZ, Lettera 29. III. 1901
 SLMZ, Corradi, F., Lettera alla direzione del Museo Nazionale Svizzero a Zurigo. Bellinzona, 29 marzo 1901.
- SLMZ, Lettera 4. IV. 1901
 SLMZ, Corradi, F., Lettera alla direzione del Museo Nazionale Svizzero a Zurigo. Bellinzona, 4 aprile 1901.
- SLMZ, Lettera 11. IV. 1901
 SLMZ, Corradi, F., Lettera alla direzione del Museo Nazionale Svizzero a Zurigo. Bellinzona, 11 aprile 1901.
- SLMZ, Lettera 14. VII. 1901
 SLMZ, Corradi, F., Lettera alla direzione del Museo Nazionale Svizzero a Zurigo. Bellinzona, 14 luglio 1901.
- SLMZ, Lettera 16. VII. 1901
 SLMZ, Corradi, F., Lettera a H. Angst. Bellinzona, 16 luglio 1901.
- SLMZ, Lettera 18. VII. 1901
 SLMZ, Corradi, F., Lettera a H. Angst. Bellinzona, 18 luglio 1901.
- SLMZ, Lettera 21. VIII. 1901
 SLMZ, Corradi, F., Lettera a H. Angst. Bellinzona, 21 agosto 1901.
- SLMZ, Lettera 25. VIII. 1901
 SLMZ, Corradi, F., Lettera a H. Angst. Giubiasco, 25 agosto 1901.
- SLMZ, Lettera 29. VIII. 1901
 SLMZ, Corradi, F., Lettera a H. Angst. Giubiasco, 29 agosto 1901.
- SLMZ, Lettera 1. IX. 1901
 SLMZ, Corradi, F., Lettera a H. Angst. Giubiasco, 1 settembre 1901.
- SLMZ, Lettera 5. IX. 1901
 SLMZ, Corradi, F., Lettera a H. Angst. Giubiasco, 5 settembre 1901.
- SLMZ, Lettera 8. IX. 1901
 SLMZ, Corradi, F., Lettera a H. Angst. Giubiasco, 8 settembre 1901.
- SLMZ, Lettera 15. IX. 1901
 SLMZ, Corradi, F., Lettera a H. Angst. Giubiasco, 15 settembre 1901.
- SLMZ, Lettera 22. IX. 1901
 SLMZ, Corradi, F., Lettera a H. Angst. Bellinzona, 22 settembre 1901.
- SLMZ, Lettera 23. IX. 1901
 SLMZ, Corradi, F., Lettera a H. Angst. Giubiasco, 23 settembre 1901.
- SLMZ, Lettera 27. IX. 1901
 SLMZ, Corradi, F., Lettera a H. Angst. Giubiasco, 27 settembre 1901.
- SLMZ, Lettera 29. X. 1901
 SLMZ, Corradi, F., Lettera a H. Angst. Giubiasco, 29 ottobre 1901.
- SLMZ, Lettera 1. XI. 1901
 SLMZ, Corradi, F., Lettera a H. Angst. Giubiasco, 1 novembre 1901.
- SLMZ, Lettera 6. XI. 1901
 SLMZ, Corradi, F., Lettera a H. Angst. Giubiasco, 6 novembre 1901.
- SLMZ, Lettera 8. XI. 1901
 SLMZ, Corradi, F., Lettera a H. Angst. Giubiasco, 8 novembre 1901.
- SLMZ, Lettera 8. XI. 1901a
 SLMZ, Corradi, F., Lettera a H. Angst. Giubiasco, 8 novembre 1901.
- SLMZ, Lettera 10. XI. 1901
 SLMZ, Corradi, F., Lettera a H. Angst. Giubiasco, 10 novembre 1901.

- SLMZ, Lettera 17. XI. 1901
 SLMZ, Pini, D., Lettera alla Direzione del Museo Nazionale. Molinazzo, 17 novembre 1901.
- SLMZ, Lettera 29. XI. 1901
 SLMZ, Corradi, F., Lettera a H. Angst. Bellinzona, 29 novembre 1901.
- SLMZ, Lettera 30. XI. 1901
 SLMZ, Corradi, F., Lettera a H. Angst. Bellinzona, 30 novembre 1901.
- SLMZ, Lettera 1. XII. 1901
 SLMZ, Corradi, F., Lettera a H. Angst. Bellinzona, 1 dicembre 1901.
- SLMZ, Lettera 5. XII. 1901
 SLMZ, Corradi, F., Lettera a H. Angst. Bellinzona, 5 dicembre 1901.
- SLMZ, Lettera 14. XII. 1901
 SLMZ, Pini, D., Lettera a H. Zeller-Werdmüller. Molinazzo, 14 dicembre 1901.
- SLMZ, Lettera 6. XII. 1903
 SLMZ, Giussani, A., Lettera al direttore del Museo Nazionale Svizzero. Como, 6 dicembre 1902.
- SLMZ, Lettera 11. XII. 1903
 SLMZ, Riva, S., Lettera al Museo Nazionale Svizzero. Lugano, 11 dicembre 1903.
- SLMZ, Lettera 15. I. 1904
 SLMZ, Simen, R., Lettera alla Direzione del Museo Nazionale. Bellinzona, 15 gennaio 1904.
- SLMZ, Lettera 8. XI. 1904
 SLMZ, Cartier, A., Lettera a H. Lehmann. Genève, 8 novembre 1904.
- SLMZ, Lettera 20. I. 1905
 SLMZ, Chiesa, F., Lettera alla Direzione del Museo Nazionale. Bellinzona, 20 gennaio 1905.
- SLMZ, Lettera 20. II. 1905
 SLMZ, Chiesa, F., Lettera a H. Lehmann. Lugano, 20 febbraio 1905.
- SLMZ, Lettera 1. III. 1905
 SLMZ, Chiesa, F., Lettera a H. Lehmann. Lugano, 1 marzo 1905.
- SLMZ, Lettera 22. III. 1905
 SLMZ, Lettera alla Direzione del Museo Nazionale. Bellinzona, 22 marzo 1905.
- SLMZ, Lettera 16. X. 1905
 SLMZ, Cartier, A., Lettera a H. Lehmann. Genève, 16 ottobre 1905.
- SLMZ, Lettera 20. X. 1905
 SLMZ, Cartier, A., Lettera a H. Lehmann. Genève, 20 ottobre 1905.
- SLMZ, Lettera 27. X. 1905
 SLMZ, Cartier, A., Lettera a H. Lehmann. Genève, 27 ottobre 1905.
- SLMZ, Lettera 2. XI. 1905
 SLMZ, Viollier, D., Lettera al Canton Ticino. Zürich, 2 novembre 1905.
- SLMZ, Lettera 6. IV. 1906
 SLMZ, Voss, A., Lettera a H. Lehmann. Berlin, 6 aprile 1906.
- SLMZ, Lettera 8. I. 1907
 SLMZ, Lettera alla Direzione del Museo Nazionale Svizzero a Zurigo. Teplice, 8 gennaio 1907.
- SLMZ, Lettera 16. II. 1907
 SLMZ, Lettera alla Direzione del Museo Nazionale Svizzero a Zurigo. Teplice, 16 febbraio 1907.
- SLMZ, Lettera 18. IX. 1911
 SLMZ, Oxé, A., Lettera a D. Viollier. Crefeld, 18 settembre 1911.
- SLMZ, Lettera 24. IX. 1911
 SLMZ, Oxé, A., Lettera a D. Viollier. Crefeld, 24 settembre 1911.
- SLMZ, Rapporto Corradi A
 SLMZ, Corradi, F., Bericht über die Ausgrabungen auf den Gräberfelder von Giubiasco. Giubiasco, 1901.
- SLMZ, Rapporto Corradi B
 SLMZ, Corradi, F., Bericht über die Ausgrabungen auf den Gräberfelder von Giubiasco. 1901.
- SLMZ, Revisione Crivelli
 SLMZ, Crivelli, A., Revisione della necropoli di Giubiasco. Berna, 18 dicembre 1956.
- SLMZ, Rapporto Viollier
 SLMZ, Viollier, D., Rapport sur les fouilles exécutées dans le cimetière préhistorique de Giubiasco (Tessin) du 20 février au 4 avril 1905. Giubiasco, 20 febbraio - 4 aprile 1905.

- SLMZ, Telegramma 6. II. 1901
 SLMZ, Pini, D., Telegramma al Museo Nazionale Svizzero. Bellinzona, 6 febbraio 1901.
- SLMZ, Telegramma 8. III. 1901
 SLMZ, Pini, D., Telegramma al Museo Nazionale Svizzero. Bellinzona, 8 marzo 1901.
- SLMZ, Telegramma 13. VII. 1901
 SLMZ, Corradi, F., Telegramma al Museo Nazionale Svizzero. Bellinzona, 13 luglio 1901.
- SLMZ, Telegramma 19. VII. 1901
 SLMZ, Corradi, F., Telegramma al Museo Nazionale Svizzero. Bellinzona, 19 luglio 1901.
- SLMZ, Telegramma 22. IX. 1901
 SLMZ, Corradi, F., Telegramma al Museo Nazionale Svizzero. Bellinzona, 22 novembre 1901.
- SLMZ, Telegramma 30. XI. 1901
 SLMZ, Corradi, F., Telegramma al Museo Nazionale Svizzero. Bellinzona, 30 novembre 1901.
- SLMZ, Telegramma 18. II. 1905
 SLMZ, Angst, H., Telegramma al Museo Nazionale Svizzero. Göschenen, 18 febbraio 1905.
- SLMZ, Telegramma 29. III. 1905
 SLMZ, Angst, H., Telegramma al Museo Nazionale Svizzero. Bellinzona, 29 marzo 1905.
- UBC, Elenco Tombe
 UBC, Elenco delle tombe vendute al Museo di Lugano.
 Senza data.
- UBC, Elenco Tombe
 UBC, Elenco delle tombe consegnate al Governo del Cantone Ticino. Senza data.
- UBC, Lettera 14. VI. 1963
 UBC, Tratschin, R., Lettera ad A. Crivelli. St. Moritz, 14 giugno 1963.
- UBC, Lettera 3. VII. 1963
 UBC, Crivelli, A., Lettera a R. Tratschin. Bellinzona, 3 luglio 1963.
- UBC, Lettera 26. VII. 1963
 UBC, Tratschin, R., Lettera all'Ufficio Monumenti Storici Castel Grande. St. Moritz, 26 luglio 1963.
- UBC, Rapporto Crivelli
 UBC, Schizzi di scavo di Crivelli. 11-12 aprile 1958.
- UBC, Ricevuta 8. VI. 1973
 UBC, Alberti, R., Ricevuta per la consegna di materiale archeologico all'Ufficio Cantonale dei Monumenti storici. Lugano, 8 giugno 1973.

9. Bibliografia

- AS Archäologie der Schweiz
 ASA Anzeiger für Schweiz. Altertumskunde
 Ber.RGK Bericht der Römisch-Germanischen Kommission
 BSSI Bollettino storico della Svizzera italiana
 HA Helvetia achaeologica
 JbRGZM Jahrbuch des Römisch-Germanischen Zentralmuseums Mainz
 JbSGUF Jahrbuch der Schweiz. Gesellschaft für Ur-und Frühgeschichte
 JbSLM Jahresbericht des Schweiz. Landesmuseums in Zürich
 JRMES Journal of Roman Military Equipment Studies
 MusHelv Museum Helveticum
 NAC Numismatica e antichità classiche
 RAC Rivista Archeologica dell'Antica Provincia e Diocesi di Como
 REL Revue des études latines
 RivStorTic Rivista Storica Ticinese
 SFECAG Société française d'étude de la céramique antique en Gaule
 UPA Universitätsforschungen zur prähistorischen Archäologie
 ZAK Zeitschrift für Schweiz. Archäologie und Kunstgeschichte
- ANGST 1903
 Angst, H., Nekrologe. Dr. H. Zeller-Werdmüller. JbSLM 12, 1903, 1-3.
- ARSLAN (ed.) 2001
 Arslan, E. (ed.), Leponti, tra mito e realtà. Atti del Convegno. Locarno/Verbania 9-11 Novembre 2000 (CD-ROM). Verbania 2001.
- BARRAL/LUGINBÜHL 1994
 Barral, Ph./Luginbühl, Th., Présentation du système de description et de gestion de la céramique du Mont-Beuvray. In: SFECAG. Actes du congrès de Millau, 12-15 Mai 1994. Marseille 1994, 205-212.
- BASERGA 1927
 Baserga, G., Scoperte archeologiche nel Canton Ticino a Prato Carasso, Giubiasco, Dongio, Osco. RAC 92/93, 1927, 32-45.
- BIAGGIO SIMONA 1991
 Biaggio Simona, S., I vetri romani provenienti dalle attuali terre del Canton Ticino. Locarno 1991.
- BIAGGIO SIMONA 1994
 Biaggio Simona, S., L'epoca romana: un aggiornamento. AS 17/2, 1994, 64-69.
- BIAGGIO SIMONA 1999
 Biaggio Simona, S., Regione H: Ticino. In: Schucany, C. et al., Römische Keramik in der Schweiz. Antiqua 31. Basel 1999, 224-241.
- BIAGGIO SIMONA 2000
 Biaggio Simona, S., La necropoli di Giubiasco. Osservazioni preliminari sui materiali di età romana. In: DE MARINIS/BIAGGIO SIMONA (eds) 2000, 2, 293-303.
- BIAGGIO SIMONA 2000a
 Biaggio Simona, S., Leponti e Romani: l'incontro di due culture. In: DE MARINIS/BIAGGIO SIMONA (eds) 2000, 2, 261-283.
- BIAGGIO SIMONA 2001
 Biaggio Simona, S., Considerazioni sul ruolo della necropoli di Giubiasco fra la fine del I secolo a. C. e il I secolo d. C. In: ARSLAN (ed.) 2001, 1-13.
- BIAGGIO SIMONA/BUTTI RONCHETTI 1999
 Biaggio Simona, S./Butti Ronchetti, F., Céramiques fines et céramiques communes au sud des Alpes: quelques formes à diffusion régionale du canton du Tessin et des régions limitrophes. In: SFECAG. Actes du Congrès de Fribourg, 13-16 Mai 1999. Marseille 1999, 139-156.
- BIAGGIO SIMONA/BUTTI RONCHETTI 1999a
 Biaggio Simona, S./Butti Ronchetti, F., Les potiers QSP et QSS dans le canton du Tessin: une mise à jour sur la diffusion des céramiques tardopadanes au Tessin. In: SFECAG. Actes du Congrès de Fribourg, 13-16 Mai 1999. Marseille 1999, 189-192.
- BIAGGIO SIMONA/JANKE 1997
 Biaggio Simona, S./Janke, R., Ticino. In: D'Orgétoirix à Tibère: 60 BC-15 AD. Actes du colloque de l'Association pour l'Archéologie Romaine en Suisse (ARS). Porrentruy, 2-3 novembre 1995. Lausanne 1997, 22-31.
- BIAGGIO SIMONA/JANKE 1997a
 Biaggio Simona, S./Janke, R., Le condizioni delle ricerche e degli studi archeologici in Ticino. La situazione attuale e le prospettive future. In:

- Archeologia della regio Insubrica. Dalla preistoria all'Alto Medioevo. Atti del convegno. Chiasso, 5-6 ottobre 1996. Como 1997, 89-112.
- BOLLA 1991**
Bolla, M., Considerazione sulla funzione dei vasi in bronzo tardorepubblicani in Italia settentrionale. In: FEUGÈRE/ROLLEY (eds) 1991, 143-153.
- BONZANIGO 1990**
Bonzanigo, M. L., Il vasellame romano in bronzo nel Canton Ticino. Lavoro di licenza, Phil. I, Universität Zürich. Inedito.
- BROOKE BONZANIGO 1994**
Brooke Bonzanigo, M. L., Vasellame in bronzo dalle necropoli romane del Canton Ticino. AS 17/2, 1994, 81-83.
- BUTTI RONCHETTI 1997**
Butti Ronchetti, F., Necropoli romane del Canton Ticino: osservazioni su alcuni aspetti e caratteristiche. In: Archeologia della regio Insubrica. Dalla preistoria all'Alto Medioevo. Atti del convegno. Chiasso 5-6 ottobre 1996. Como 1997, 267-282.
- CAPORUSSO (ed.) 1991**
Caporusso, D. (ed.), Scavi MM3. Ricerche di archeologia urbana a Milano durante la costruzione della linea 3 della metropolitana. 1982-1990. Milano 1991.
- CARAZZETTI 2000**
Carazzetti, R., La ricerca di una memoria archeologica per la costruzione di un'identità. In: DE MARINIS/BIAGGIO SIMONA 2000, 1, 39-56.
- CHALLET 1998**
Challet, V., Les relations de la région de Berne avec le sud des Alpes aux IVe et IIIe siècles av. J.-C. In: Müller, F. (ed.), Münsingen-Rain, ein Markstein der keltischen Archäologie. Funde, Befunde und Methoden im Vergleich. Bern 1998, 233-247.
- CHIESA 1972**
Chiesa, F., Raduno a sera di pagine sparse. Bellinzona, 1972.
- CONNOLLY 1997**
Connolly, P., Pilum, Gladius and Pugio in the Late Republic. JRMES 8, 1997, 41-57.
- CRIVELLI 1943**
Crivelli, A., Atlante preistorico e storico della Svizzera Italiana. Bellinzona 1943.
- CRIVELLI 1957**
Crivelli, A., Per una revisione della cronologia preistorica ticinese. JbSGUF 46, 1957, 55-58.
- CRIVELLI 1958/59**
Crivelli, A., Per una revisione della cronologia preistorica ticinese: la fibula tipo Mesocco. JbSGUF 47, 1958/59, 113-116.
- CRIVELLI 1970/73**
Crivelli, A., Il Ticino e i Galli nella Valpadana. RAC 152-155, 1970/73, 395-426.
- CRIVELLI 1970/73a**
Crivelli, A., Cronologia protostorica della Valpadana dal II al I sec. a. C. RAC 152-155, 1970/73, 427-474.
- CRIVELLI 1971**
Crivelli, A., La revisione della necropoli di Giubiasco. In: Oblatio. Raccolta di studi di antichità e arte in onore di Aristide Calderini. Como 1971, 287-309.
- CRIVELLI 1977**
Crivelli, A., La Necropoli di Giubiasco. RAC 159, 1977, 5-98.
- CURDY 1997**
Curdy, P., L'Età del Ferro nelle Alpi svizzere occidentali e le sue relazioni con il sud: lo stato attuale della ricerca. In: Atti della XXXI riunione scientifica su la valle d'Aosta nel quadro della preistoria e protostoria dell'area alpino centro-occidentale. Firenze 1997, 475-486.
- DECHELETTE 1914**
Déchelette, J., Manuel d'archéologie préhistorique celtique et gallo-romaine, II. Archéologie celtique ou préhistorique. Troisième partie, Second Age du Fer ou Epoque de La Tène. Paris, 1914.
- DE HOZ 1990**
De Hoz, J., El genitivo céltico de los temas en -o-. El testimonio lepóntico. In: Villar, F. (ed.), Studia Indogermanica et Palaeohispanica in honorem A. Tovar et L. Michelena. Salamanca 1990, 315-329.
- DELLA CASA 1997**
Della Casa, Ph., La formazione di un paesaggio archeologico: La Mesolcina. AS 20/1, 1997, 15-24.

- DELLA CASA 2000
Della Casa, Ph., Mesolcina Praehistorica. Mensch und Naturraum in einem Bündner Südalpental von Mesolithikum bis in römische Zeit. UPA 67. Bonn 2000.
- DELLA CASA in preparazione
Della Casa, Ph., La necropoli di Giubiasco (TI). Tombe dell'età del Bronzo. In preparazione.
- DE MARINIS 1981
De Marinis, R. C., Il periodo Golasecca IIIA in Lombardia. Studi Archeologici I. Bergamo 1981, 43-284.
- DE MARINIS 1991
De Marinis, R. C., I Celti golasecchiani. In: MOSCATI (ed.) 1991, 93-102.
- DE MARINIS 1997
De Marinis, R. C., Le situle di tipo renano -ticinese e le più tarde situle ticinesi nella cultura di Golasecca. In: Archeologia della Regio Insubrica. Dalla Preistoria all'alto ma cura diioevo. Atti del Convegno, Chiasso, 5-6 ottobre 1996. Como 1997, 33-54.
- DE MARINIS 2000
De Marinis, R. C., Il Bronzo Recente nel Canton Ticino e la cultura di Canegrate. In: DE MARINIS/BIAGGIO SIMONA (eds) 2000, 1, 93-121.
- DE MARINIS 2000a
De Marinis, R. C., Il Bronzo Finale nel Canton Ticino. In: DE MARINIS/BIAGGIO SIMONA (eds) 2000, 1, 123-146.
- DE MARINIS 2000b
De Marinis, R. C., Il vasellame bronzeo nell'area alpina della cultura di Golasecca. In: DE MARINIS/BIAGGIO SIMONA (eds) 2000, 1, 341-346.
- DE MARINIS 2000c
De Marinis, R. C., Le placche da cintura ticinesi in lamina bronzea. In: DE MARINIS/BIAGGIO SIMONA (eds) 2000, 2, 11-29.
- DE MARINIS/BIAGGIO SIMONA (eds) 2000
De Marinis, R. C./Biaggio Simona, S. (eds), I Leponti tra mito e realtà. Raccolta di saggi in occasione della mostra. Locarno 2000.
- DE MARINIS/MANGANI/MINARINI 1998
De Marinis, R. C./Mangani C./Minarini L., La necropoli di Cerinasca d'Arbedo: osservazioni preliminari sulla stratigrafia orizzontale. In: Bulletin d'études préhistoriques et archéologiques alpines. Actes du VIII^{ème} Colloque International sur les Alpes dans l'Antiquité Sion 1997. Aosta 1998, 121-123.
- DONATI 1969
Donati, P. A., Notiziario archeologico ticinese 1968. BSSI 81, 1969, 71-75.
- DONATI 1971
Donati, P. A., Notiziario archeologico ticinese 1969. BSSI 83, 1971, 13-18.
- DONATI 1972/73
Donati, P. A., Giubiasco TI. JbSGUF 57, 1972/73, 239-244.
- DONATI 1973/75
Donati, P. A., Persistenza topografica degli abitati e delle necropoli. Sibirium 12, 1973/75, 153-160.
- DONATI 1978
Donati, P. A., Ritrovamenti archeologici nell'area bellinzonese. Pagine bellinzonesi 1978, 23-38.
- DONATI 1978a
Donati, P. A., Nuovi documenti per la necropoli di Solduno. RAC 160, 1978, 67-102.
- DONATI 1979
Donati, P. A., Sull'uso dei valichi alpini dal Gottardo al Bernina in epoca preromana. NAC 8, 1979, 131-142.
- DONATI 1986
Donati, P. A., Archeologia e pietra ollare nell'area ticinese. In: 2000 anni di pietra ollare. Bellinzona 1986, 71-141.
- DONATI 1986a
Donati, P. A., La romanizzazione nei territori alpini: esempi e problemi nelle attuali terre del Canton Ticino. In: Atti del II convegno archeologico regionale. La Lombardia tra protostoria e romanità. Como 1986, 199-205.
- DONATI 1989
Donati, P. A., La romanizzazione delle terre ticinesi. NAC 18, 1989, 295-318.
- DONATI 1989a
Donati, P. A., Das römische Tessin. Neue Ausgrabungen und Forschungen. In: Die Römer in den Alpen. Bolzano 1989, 125-129.

- DONATI 1990
Donati, P. A., Aggiornamento. In: Crivelli, A., Atlante preistorico e storico della Svizzera Italiana. Bellinzona 1990, 131-152.
- DONATI 1991
Donati, P. A., Le terre ticinesi al tempo degli Elvezi. AS 14/1, 1991, 144-152.
- EGG 1986
Egg, M., Italische Helme: Studien zu den ältereisenzeitlichen Helmen Italiens und der Alpen. Römisch-Germanisches Zentralmuseum Mainz, Monographien 11. Mainz 1986.
- EGG 1988
Egg, M., Italische Helme mit Krempe. In: Bottini, A. et al. Antike Helme. Sammlung Lipperheide und andere Bestände des Antikenmuseums Berlin. Römisch-Germanisches Zentralmuseum Mainz, Monographien 14. Mainz 1988, 222-275.
- EGG 1988a
Egg, M., Oberitalische Kegelhelme und tessiner Helme. Lokale Erzeugnisse der Eisenzeit. In: Bottini, A. et al., Antike Helme. Sammlung Lipperheide und andere Bestände des Antikenmuseums Berlin. RGZM, Monographien 14, Mainz 1988, 271-275.
- EGG 1990
Egg, M., Urgeschichtliche Bronzehelme aus dem schweizerischen Alpenraum. Helme von «Negauer» Typ. HA 81, 1990, 2-27.
- EGG 1992
Egg, M., Spätbronze- und eisenzeitliche Bewaffnung in mittleren Alpenraum. In: Metzger, I. R./Gleirscher, P. (eds), Die Räter. I Reti. Schriftenreihe der Arbeitsgemeinschaft Alpenländer. Bozen/Bolzano 1992, 401-438.
- EGG 2000
Egg, M., Die Waffen der «Lepontier». In: DE MARINIS/BIAGGIO SIMONA (eds) 2000, 319-339.
- EGG 2001
Egg, M., Messer, Schwerte, Helme -Waffen aus Lepontischen Nekropolen. In: SLMZ 2001, 38-58.
- EGG/PARE 1995
Egg, M./Pare, C., Die Metallzeiten in Europa und im Vorderen Orient: die Abteilung Vorgeschichte im Römisch-Germanischen Zentralmuseum. Mainz 1995.
- ETTLINGER 1973
Ettlinger, E., Die römischen Fibeln in der Schweiz. Bern 1973.
- ETTLINGER (ed.) 1990
Ettlinger, E. (ed.), Conspectus Formarum Terrae Sigillatae Italico Modo Confectae. Bonn 1990.
- FELBER 2000
Felber, M., Un contributo della geologia del Quaternario alle conoscenze dell'evoluzione del paesaggio del Ticino durante il I millennio BC. In: DE MARINIS/BIAGGIO SIMONA (eds) 2000, 1, 57-62.
- FEUGÈRE/ROLLEY (eds) 1991
Feugère, M./Rolley, C. (eds), La vaiselle tardo-républicaine en bronze, actes de la table-ronde CNRS, Lattes 26 au 28 avril 1990. Dijon 1991.
- FLUTSCH 1998
Flutsch, L., Reliques et répliques, ou l'archéologie au Musée national suisse. AS 21/2, 1998, 59-64.
- FOLETTI 1999
Foletti, G., Edoardo Berta archeologo, conservatore, storico dell'arte. In: Guglielmetti, A. (ed.), Edoardo Berta. Bellinzona 1999, 28-55.
- FREI/STUDER in preparazione
Frei, W./Studer, J., Die Restaurierung der Metallfunde aus dem Gräberfeld von Giubiasco. In preparazione.
- FURGER 1998
Furger, A., Archäologie und Kulturgeschichte der Schweiz. In: Furger, A./Fischer, C./Höneisen, M., Die ersten Jahrtausende. Die Schweiz von den Anfängen bis zur Eisenzeit. Zürich 1998, 9-61.
- FURGER/MÜLLER 1991
Furger, A./Müller, F., Gold der Helvetier. Keltische Kostbarkeiten aus der Schweiz. Zürich 1991.
- GABELMANN 1982
Gabelmann, H., Der silberne Skyphos aus Giubiasco. HA 13, 1982, 9-32.
- GAMBARI 1991
Gambari, F. M., Commerce étrusque et relations transalpines de l'Italie nord-occidentale au VIe siècle avant notre ère. In: Duval, A. (ed.), Les Alpes à l'âge du Fer. Revue d'archéologie de Narbonnaise, supplément 22, Paris 1991, 401-414.

- GRASSI 1995
Grassi, M. T., *La romanizzazione degli Insubri. Celti e Romani in Transpadana attraverso la documentazione storica ed archeologica*. Milano 1995.
- GRASSI 2001
Grassi, M. T. *Gli Insubri, i Leponti, il Ticino: le tracce della ceramica*. In: ARSLAN (ed.) 2001, 1-7.
- GRAUE 1974
Graue, J., *Die Gräberfelder von Ornavasso. Eine Studie zur Chronologie der späten Latène und frühen Kaiserzeit*. Hamburger Beiträge zur Archäologie, Beiheft 1. Hamburg 1974.
- GUIDINI 1905
Guidini, A., *Antichità, condizioni attuali ed avvenire del Patrio Ticino*. Studio Archeologico e Sociale. Bellinzona 1905.
- HAEVERNICK 1960
Haevernick, T. E., *Die Glasarmringe und Ringperlen del Mittel und Spätlatènezeit auf dem europäischen Festland*. Bonn 1960.
- HASSEL 1985
Hassel, F. J., *Münze der Römischen Republik in Römisch-Germanischen Zentralmuseum. Kataloge Vor- und Frühgeschichtlicher Altertümer 24*. Mainz 1985.
- HEIERLI 1911
Heierli, J., *Giubiasco. Ausgrabungen und Funde. Die Eisenzeit*. JbSGUF 3, 1911, 91-92.
- HERBIG 1905/06
Herbig, G., «Keltoligurische» Inschriften aus Giubiasco. ASA 7, 1905/06, 187-205.
- JANKE 1994
Janke, R., *Il Ticino dalla media età del bronzo all'età del ferro*. AS 17/2, 1994, 52-57.
- JANKE 1994a
Janke, R., *Il Ticino dall'età del ferro alla romanizzazione*. AS 17/2, 1994, 58-63.
- JbSLM 1901
Einkäufe. JbSLM 10, 1901, 40-72.
- JbSLM 1902
Direktion und Verwaltung. JbSLM 11, 1902, 6-24.
- JbSLM 1902a
Einkäufe. JbSLM 11, 1902, 49-97.
- JbSLM 1903
Direktion und Verwaltung. JbSLM 12, 1903, 23-35.
- JbSLM 1903a
Einkäufe. JbSLM 12, 1903, 65-101.
- JbSLM 1905
Direktion und Verwaltung. Konservierungsarbeiten. JbSLM 14, 1905, 22-29.
- JbSLM 1905a
Anderweitige Vermehrung der Sammlungen. Ausgrabungen. JbSLM 14, 1905, 87-89.
- JbSLM 1906
Direktion und Verwaltung. Installationen. JbSLM 15, 1906, 13-14.
- JbSLM 1906a
Direktion und Verwaltung. Konservierungsarbeiten. JbSLM 15, 1906, 14-19.
- JbSGUF 1913
Tatarinoff, E., *Giubiasco (Bez. Bellinzona, Tessin). Wissenschaftlicher Teil. Römische Zeit*. JbSGUF 6, 1913, 126.
- JbSGUF 1914
Tatarinoff, E., *Giubiasco (Bez. Bellinzona, Tessin). Wissenschaftlicher Teil. Römische Zeit*. JbSGUF 7, 1914, 90-91.
- JbSGUF 1926
Tatarinoff, E., *Giubiasco (Bez. Bellinzona, Tessin). Wissenschaftlicher Teil. Die Kultur der jüngeren Eisenzeit (La Tène-Periode)*. JbSGUF 18, 1926, 76.
- JbSGUF 1927
Tatarinoff, E., *Giubiasco (Bez. Bellinzona, Tessin). Wissenschaftlicher Teil. Die Kultur der jüngeren Eisenzeit*. JbSGUF 19, 1927, 78.
- KAENEL 1990
Kaenel, G., *Recherches sur la période de La Tène en Suisse occidentale. Analyse des sépultures*. Cahiers d'Archéologie Romande 50. Lausanne 1990.
- KIMMIG 1962/63
Kimmig, W., *Bronzesitulen aus dem Rheinischen Gebirge, Hunsrück-Eifel-Westerwald*. Ber.RGK 1962/63, 31-106.

KLAUS 2000

Klaus, M., Die Tessiner Eisenfunde am Schweizerischen Landesmuseum. Untersuchungen zu früheren Konservierungsbehandlungen und Erarbeitung eines Konzeptes für eine Neukonservierung. Ecole Supérieure d'Arts Appliqués du Canton de Neuchâtel. Inedito.

KLUMBACH 1966

Klumbach, H., Eine Oberitalische Relieftasse aus Giubiasco. In: Degen, R./Drack, W./Wyss, R. (eds), *Helvetia Antiqua*. Festschrift Emil Vogt. Beiträge zur Prähistorie und Archäologie der Schweiz. Zürich 1966, 173-182.

KLUMBACH 1968

Klumbach, H., Una tazza a rilievo dell'alta Italia, della necropoli di Giubiasco. *Archivio Storico Ticinese* 9, 1968, 259-272.

KRÄMER 1961

Krämer, W., Fremder Frauenschmuck aus Manching. *Germania* 39, 1961, 305-322.

KRUTA 2000

Kruta, V., *Les Celtes. Histoire et dictionnaire, des origines à la romanisation et au christianisme*. Paris 2000.

KUKAHN 1936

Kukahn E., Norditalische Rüstungsbeschläge. *Germania* 20, 1936, 100-104.

LANG 1979

Lang, A., Krebschwanzfibeln. *Germania* 57, 1979, 75-97.

LAVIZZARI PEDRAZZINI 1983

Lavizzari Pedrazzini, M. P., Due bicchieri «tipo Aco» dalla necropoli di Giubiasco. *HA* 54, 1983, 54-63.

LAVIZZARI PEDRAZZINI 1987

Lavizzari Pedrazzini, M. P., Ceramica romana di tradizione ellenistica in Italia settentrionale. Il vasellame «tipo Aco». Pubblicazioni della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Pavia 42. Firenze 1987.

LEJEUNE 1971

Lejeune, M., *Lepontica. Documents gaulois et para-gaulois de Cisalpine*. *Etudes Celtiques* 12, 1971, 357-500.

LENERZ-DE WILDE 1980

Lenerz-de Wilde, M., Die frühlatènezeitliche Gürtelhaken mit figuralen Verzierung. *Germania* 58, 1980, 61-103.

LIEB/WÜTHRICH 1967

Lieb, H./Wüthrich, R., *Lexicon topographicum der römischen und frühmittelalterlichen Schweiz*, 1. *Antiquitas* R1, 15. Bonn 1967.

LUGINBÜHL 1996

Luginbühl, Th., Typo-chronologie des céramiques de Bibracte: cruches, mortiers et plats à engobe interne des fouilles de la domus PC1. In: SFECAG. *Actes du Congrès de Djon*, 16-19 Mai 1996. Marseille 1996, 197-208.

LURASCHI 1990

Luraschi, G., Aldo Crivelli e la ristampa dell'atlante preistorico e storico della Svizzera Italiana. *Attualità di un metodo*. *RAC* 173, 1990, 151-164.

LURASCHI 2001

Luraschi, G., Leponzi: una identità ritrovata? *RAC* 183, 2001, 225-237.

MACELLARI 2002

Macellari, R., Il sepolcreto etrusco nel terreno Arnoaldi di Bologna (530-350 a. C.). Museo Civico Archeologico Bologna. Bologna 2002.

MAGNI 1902

Magni, A., La vasta e importantissima necropoli di Giubiasco nel canton Ticino. *RAC* 46, 1902, 133-135.

MAGNI 1906

Magni, A., Legge e Musei nel Canton Ticino. *RAC* 51, 1906, 177-181.

MAGNI 1907

Magni, A., La necropoli ligure-gallica di Pianezzo nel Canton Ticino. *RAC* 53, 1907, 3-82.

MAGNI 1913

Magni, A., Notiziario archeologico della Regione comense. Tombe gallo-romane a Giubiasco. *RAC* 67/69, 1913, 156.

MANGANI 1996/97

Mangani, C., La necropoli golasecchiana di Cerinasca d'Arbedo (Bellinzona): le tombe del VI e del V secolo a. C. Tesi di specializzazione, Università degli Studi di Bologna, relatore prof. D. Vitali. Inedito.

MANGANI/MINARINI 1998

Mangani, C./Minarini, L., La necropoli di Cerinasca d'Arbedo (Arbedo-Castione TI): nuove osservazioni sulla stratigrafia orizzontale. *AS* 21/2, 1998, 77-79.

MARTIN KILCHER 1998

Martin Kilcher, S., Gräber der späten Republik und der frühen Kaiserzeit am Lago Maggiore: Tradition und Romanisierung. In: Fasold, P. et al., Bestattungssitte und kulturelle Identität. Grabanlagen und Grabbeigaben der frühen römischen Kaiserzeit in Italien und den Nordwest-Provinzen. *Xantener Berichte* 7. Köln 1998, 191-252.

MEYER 1976

Meyer, W., Il Castel Grande di Bellinzona. Rapporto sugli scavi e sull'indagine muraria del 1967. Olten 1976.

MINARINI 1996/97

Minarini, L., La necropoli golasecchiana di Cerinasca d'Arbedo (Bellinzona): le tombe del IV e del III secolo a. C. Tesi di specializzazione, Università degli Studi di Bologna, relatore prof. D. Vitali. Inedito.

MOSCATI (ed.) 1991

Moscatti, S., (ed.), *I Celti*. Milano 1991.

MOTTA 2000

Motta F., La documentazione epigrafica e linguistica. In: DE MARINIS/BIAGGIO SIMONA (eds) 2000, 2, 181-222.

NAGY 2000

Nagy, P., Eisenzeitliche Fundstellen im südlichen Misox. In: DELLA CASA 2000, 111-123.

NAGY 2000a

Nagy, P., Castaneda, eine eisenzeitliche Siedlung und Nekropole im südlichen Misox. In: DE MARINIS/BIAGGIO SIMONA (eds) 2000, 1, 299-308.

NAGY in preparazione

Nagy, P., Das eisenzeitliche Gräberfeld und die Siedlung von Castaneda. In preparazione.

OLCESE (ed.) 1998

Olcese, G. (ed.), *Ceramiche in Lombardia tra II secolo a. C. e VII secolo d. C.* Raccolta dei dati editi. *Documenti di Archeologia* 16. Mantova 1998.

OPPIZZI 1999

Oppizzi, P., La Valle Morobbia (Cantone Ticino, Svizzera): geologia generale e geologia mineraria. *Minaria Helvetica* 19b, 1999, 50-62.

OXÉ/COMFORT 1968

Oxé, A./Comfort, H., *Corpus Vasorum Arretinorum. A Catalogue of the Signatures, Shapes and Chronology of Italian Sigillata*. Bonn 1968.

PAULI 1971

Pauli, L., Die Golasecca Kultur und Mitteleuropa. Ein Beitrag zur Geschichte des Handels über die Alpen. *Hamburger Beiträge zur Archäologie* I/1. Hamburg 1971.

PAUNIER/LUGINBÜHL (eds) in corso di stampa

Paunier, D./Luginbühl, Th. (eds), *Bibracte, Le site de la maison 1 du Parc aux Chevaux (PC1). Des origines de l'oppidum au règne de Tibère*. *Bibracte* 10. In corso di stampa.

PERNET 2002

Pernet, L., Les tombes à armes de la nécropole de Giubiasco (TI) fouillées par F. Corradi en 1901. *Mémoire d'archéologie gallo-romaine*, Université de Lausanne, Directeur de Mémoire Prof. D. Paunier. Inedito.

PERNET 2002a

Pernet, L., Giubiasco (CH, Tessin) tombe 330: casque ou seau?. *Bulletin Instrumentum* 15, 2002, 19-20.

PERNET in preparazione

Pernet, L., L'armement républicain des nécropoles de Giubiasco et d'Ornavasso. Des tombes d'auxiliaires dans les vallées alpines. In: Poux, M. (ed.), *Militaria césariens en contexte gaulois. Actes de la table ronde de Bibracte du 17 octobre 2002*, Glux-en-Glenne. In preparazione.

PERNET/TORI/VIETTI 2002

Pernet, L./Tori, L./Vietti, G., La necropoli di Giubiasco: una nuova immagine. *Bollettino dell'Associazione Archeologica Ticinese* 15, 2002, 4-13.

PERONI ET AL. 1975

Peroni, R./Carancini, G. L./Coretti Idri, P./Ponzi Bonomi, L./Rallo, A., *Studi sulla cronologia di Este e Golasecca*. Firenze 1975.

PEYRE 1979

Peyre, Ch., *La Cisalpine gauloise du IIIe au Ier siècle av. J.-C.* Paris 1979.

- PIANA AGOSTINETTI (ed.) 1999
Piana Agostinetti, P., I sepolcreti di Ornavasso. Cento anni di studi. Roma 1999.
- PISANI 1964
Pisani, V., Le lingue dell'Italia antica oltre il latino. Torino 1964.
- PRIMAS 1965/66
Primas M., Latènezeitliche Frauengräber nichtkeltischer Art aus der Südschweiz. ZAK 24, 1965/66, 193-210.
- PRIMAS 1967
Primas M., Zur Verbreitung und Zeitstellung der Certosafibeln. JbRGZM 14, 1967, 99-133.
- PRIMAS 1968/69
Primas M., Eine Bronzeschnabelkanne der Tessiner Typus aus Castaneda. JbSGUF54, 1968/69, 61-68.
- PRIMAS 1970
Primas, M., Die Südschweizerischen Grabfunde der älteren Eisenzeit und ihre Chronologie. Basel 1970.
- PRIMAS 1972
Primas M., Funde der späten Bronzezeit aus den Eisenzeitnekropolen des Kantons Tessin. ZAK 29, 1972, 5-18.
- PRIMAS 1973/75
Primas, M., La prima età del Ferro nel Canton Ticino e nella Mesolcina. Sibirium 12, 1973/75, 93-103.
- PRIMAS 1974
Primas, M., Die Hallstattzeit im alpinen Raum. In: Ur- und frühgeschichtliche Archäologie der Schweiz IV, Die Eisenzeit. Basel 1974, 35-46.
- PRIMAS 1974a
Primas, M., Die Latènezeit im alpinen Raum. In: Ur- und frühgeschichtliche Archäologie der Schweiz IV, Die Eisenzeit. Basel 1974, 89-104.
- PRIMAS 1978
Primas, M., La necropoli della Ca' Morta nei suoi rapporti culturali con le valli alpine. In: L'età del Ferro a Como. Como 1978, 43-63.
- PRIMAS 1992
Primas, M., Grab 119 von Giubiasco und die Romanisierung der Poebene. In: Lippert, A./Spindler, K. (eds), Festschrift zum 50jährigen Bestehen des Institutes für Ur- und Frühgeschichte der Leopold-Franzens-Universität. Innsbruck. UPA 8, 1992, 473-483.
- RAPIN 2000
Rapin, A., L'armement laténien en Hongrie. In: Guillaumet, J.-P. (ed.), Dix ans de coopération franco-hongroise en archéologie 1988-1998. Workshop series 9. Budapest 2000, 97-134.
- RAPIN 2001
Rapin, A., Des épées romaines dans la collection d'Alise-Sainte-Reine. Gladius 21, 2001, 31-56.
- REY 2000
Rey, T., Dal Bellinzonese a Zurigo: i ritrovamenti delle necropoli ticinesi al Museo Nazionale Svizzero. In: DE MARINIS/BIAGGIO SIMONA (eds) 2000, 1, 33-38.
- SCHAAFF 1974
Schaaff, U., Keltische Eisenhelme aus vorrömischer Zeit. JbRGZM 21, 1974, 149-204.
- SCHAAFF 1988
Schaaf, U., Keltische Helme. In: Bottini, A. et al., Antike Helme. Sammlung Lipperheide und andere Bestände des Antikenmuseums Berlin. Römisch-Germanisches Zentralmuseum Mainz, Monographien 14. Mainz 1988, 293-317.
- SCHAAFF 1990
Schaaf, U., Keltische und römische Helme des 1. Jhs. v. Chr. In: Duval, A./Morel, J.-P./Roman, Y. (eds), Gaule interne et Gaule méditerranéenne aux IIe et Ier siècles avant J.-C. Confrontations chronologiques. Revue d'archéologie de Narbonnaise, supplément 21, 1990, 193-198.
- SCHINDLER 1998
Schindler, M. P., Der Depotfund von Arbedo TI. Antiqua 30. Basel 1998.
- SCHINDLER/DE MARINIS 2000
Schindler, M. P./De Marinis, R. C., L'età del Ferro nel Canton Ticino e nella Mesolcina. In: DE MARINIS/BIAGGIO SIMONA (eds) 2000, 1, 159-183.
- SCHINZ 1985
Schinz, H. R., Descrizione della Svizzera italiana nel Settecento. Locarno 1985.
- SCHMID-SIKIMIC 2000
Schmid-Sikimić, B., An den Wegen über die Alpen. Minusio und Mesocco: Referenzorte der älteren Eisenzeit in der Südschweiz. In: DE MARINIS/BIAGGIO SIMONA (eds) 2000, 1, 149-160.

SCHMID-SIKIMIC 2002

Schmid-Sikimić, B., Mesocco Coop (GR). Eisenzeitlicher Bestattungsplatz im Brennpunkt zwischen Süd und Nord. UPA 88. Bonn 2002.

SILVESTRINI 1938

Silvestrini, D., Il ceramista ACO-ACASTUS. RivStorTic 3, 1938, 54-56.

SLMZ 2001

Die Lepontier. Grabschätze eines mythischen Alpenvolkes zwischen Kelten und Etruskern. Zürich 2001.

SOLINAS 1994

Solinas P., Il celtico in Italia. Studi Etruschi 60, 311-408.

SPAGNOLO GARZOLI 2001

Spagnolo Garzoli, G., Leponti e Insubri: la romanizzazione di un'area di confine. In: ARSLAN (ed.) 2001, 1-22.

SPM 1998

Hochuli, S./Niffeler, U./Rychner, V. (eds), Die Schweiz von Paläolithikum bis zum frühen Mittelalter III, Bronzezeit. Basel 1998.

SPM 1999

Müller, F./Kaenel, G./Lüscher, G. (eds), Die Schweiz von Paläolithikum bis zum frühen Mittelalter. IV, Eisenzeit. Basel 1999.

SPM 2002

Flutsch, L./Niffeler, U./Rossi, F. (eds), Die Schweiz von Paläolithikum bis zum frühen Mittelalter V, Römische Zeit. Basel 1999.

STÖCKLI 1975

Stöckli, W. E., Chronologie der jüngeren Eisenzeit im Tessin. Basel 1975.

STÖCKLI 1979

Stöckli, W. E., Die Grob- und Importkeramik von Manching. Wiesbaden 1979.

STRIEWE 1996

Striwe K., Studien zur Nauheimer Fibel und ähnlichen Formen der Spätlatènezeit. Internationale Archäologie 29. Espelkamp Leidorf 1996.

STUDER 1990

Studer, D., Frühgeschichtliche Kammhelme aus dem Kanton Tessin und dem weiteren südosteuropäischen Raum – ein Faktor bei der Entwicklung des spätrömischen Kammhelms? HA 83, 1990, 82-126.

STUDIE NEUES LANDESMUSEUM 2001/02

Della Casa, Ph./ Keller, Ch./ Kübler, Chr./ Loertscher, Th. et al., Konzeptstudie IV. Konzeptstudie für das Neue Landesmuseum unter spezieller Berücksichtigung des Aufgabebereichs Wissenschaft. Inedito.

TIBILETTI BRUNO 1978

Tibiletti Bruno, M. G., Ligure, Leponzio e gallico: Camuno, retico e pararetico. In: Prosdocimi, E. (ed.), Lingue e dialetti dell'Italia antica. Roma 1978, 131-208, 210-255.

TIBILETTI BRUNO 1981

Tibiletti Bruno, M. G., Le iscrizioni celtiche d'Italia. In: Campanile, E. (ed.), I Celti d'Italia. Pisa 1981, 157-200.

TORI 1999/2000

Tori, L., La necropoli di Giubiasco: lo stato della documentazione e degli studi. Tesi di laurea, Università degli Studi di Bologna, relatore Prof. D. Vitali. Inedito.

ULRICH 1914

Ulrich, R., Die Gräberfelder in der Umgebung von Bellinzona, Kt. Tessin. Text und Tafeln. Zürich 1914.

VAN BERCHEM 1956

van Berchem, D., Du portage au péage. Le rôle des cols transalpains dans l'histoire du Valais celtique. MusHelv 13, 1956, 199-208.

VAN BERCHEM 1962

van Berchem, D., Conquête et organisation par Rome des districts alpins. REL 40, 1962., p. 228-235.

VAN BERCHEM 1968

van Berchem, D., La conquête de la Rhétie. MusHelv 25, 1968, 1-10.

VAN BERCHEM 1980

van Berchem, D., Les Alpes sous la domination romaine. In: Guichonnet, P. (ed.), Toulouse-Lausanne, 95-130.

VEDALDI IASBEZ 2000

Vedaldi Iasbez, V., I Leponti e le fonti letterarie antiche. In: DE MARINIS/BIAGGIO SIMONA (eds) 2000, 2, 243-259.

VIETTI 2002

Vietti, G., La necropoli di Giubiasco (TI): le tombe romane dello scavo Viollier. Mémoire de licence d'archéologie gallo-romaine, Université de Lausanne, Directeur de Mémoire Prof. D. Paunier. Inedito.

VIOLLIER 1906

Viollier, D., Fouilles exécutées par les soins du Musée National. Le cimetière préhistorique de Giubiasco. ASA 8, 1906, 97-112, 169-187, 257-270.

VIOLLIER 1907

Viollier, D., Etude sur les fibules de l'âge du Fer trouvées en Suisse. Essai de typologie et de chronologie. ASA 9, 1907, 8-22, 73-82, 177-185, 279-292.

VIOLLIER 1912

Viollier, D., Giubiasco. Une nécropole contemporaine de la conquête romaine. In: Recueil de mémoires concernant l'épigraphie et les Antiquités romaines dédié à M. René Cagnat. Paris 1912, 229-245.

VIOLLIER 1927

Viollier, D., Il Canton Ticino nelle epoche preistoriche. RAC 92-93, 1927, 9-31.

VITALI 1992

Vitali, D., Tombe e necropoli galliche di Bologna e territorio. Museo Civico Archeologico. Bologna 1992.

VOGT 1944

Vogt, E., Osservazioni sulla necropoli di Cerinasca d'Arbedo. In: Munera. Raccolta di scritti in onore di Alberto Giussiani. Como 1944, 95-110.

VON USLAR 1991

von Uslar, R., Vorgeschichtliche Fundkarte der Alpen. Römisch-Germanische Kommission des deutschen Instituts zu Frankfurt A. M. Mainz 1991.

WERNER 1953

Werner J., Keltische Pferdegeschirr der Spätlatènezeit. Saalburg Jahrbuch 12, 1953, 42-52.

WYSS 1974

Wyss, R., Technik, Wirtschaft, Handel und Kriegswesen der Eisenzeit. In: Ur- und frühgeschichtliche Archäologie der Schweiz IV, Die Eisenzeit. Basel 1974, 105-138.

WYSS 1974a

Wyss, R., Grabriten, Opferplätze und weitere Belege zur geistigen Kultur der Latènezeit. In: Ur- und frühgeschichtliche Archäologie der Schweiz IV, Die Eisenzeit. Basel 1974, 167-196.

10. Inventario critico

Tomba 1

Data di scavo

Ottobre – dicembre 1900.

Responsabile di scavo

D. Pini.

Materiali attualmente conservati

1. Bz. Fibula a sanguisuga con anello. A-13866.
2. Bz. Fibula a sanguisuga. Frammento. A-13866.(1).
3. Bz. Fibula a sanguisuga. Frammento. A-13866.(2).
4. Bz. Fibula a sanguisuga. Frammento. A-13866.(3).
4. Bz. Placca di cintura. A-13865.
5. PCL. Vaso a trottola. A-13867.

Insieme

Problematico.

Osservazioni

Nonostante non siano state registrate differenze tra oggetti descritti e materiali conservati, è preferibile considerare l'insieme con prudenza, dal momento che la tomba è stata scavata da D. Pini senza la sorveglianza di un funzionario del Museo Nazionale.

Fotografie degli oggetti

(SLMZ) P 248, P 1861.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Carte d'archivio

SLMZ, Elenco Zeller I, 1; SLMZ, Inventarbuch I, 204; SLMZ, Rapporto Corradi B, 1.

Bibliografia

ULRICH 1914, 537; CRIVELLI 1977, 28.

Documentazione

SLMZ, Elenco Zeller I, 1

I

Krug ohne Henkel

Gürtelblech mit leichter Verzierung Radornament

4 gerippte Golaseccafibeln (1 ohne Ring, 2 mit 1 Ring 1 mit 2 Ringen).

Tomba 2

Data di scavo

Ottobre – dicembre 1900.

Responsabile di scavo

D. Pini.

Materiali attualmente conservati

1. Bz. Fibula a sanguisuga. A-13868.
2. Bz. Fibula tipo Certosa. A-13869.
3. Bz. Fibula tipo Certosa. A-13869.(1).
4. Bz. Fibula tipo Certosa. A-13869.(2).
5. Bz. Fibula tipo Certosa. A-13869.(3).
6. Bz. Fibula tipo Certosa. A-13869.(4).
7. Bz. Fibula tipo Certosa. A-13869.(5).
8. Bz. Orecchino. A-13871.
9. Bz. Orecchino. A-13871.(1).
10. Bz. Anello. A-13870.
11. Bz. Anello. A-13870.(1).
12. PCL. Vaso a trottola. A-13872.

Insieme

Problematico.

Osservazioni

Nel registro d'ingresso al Museo Nazionale, è inventariata, insieme alle fibule tipo Certosa, una fibula a sanguisuga. La fibula compare nell'elenco degli oggetti di corredo redatto da H. Zeller solo come integrazione posteriore al momento in cui venne steso il testo principale. Responsabile dell'integrazione, come prova la grafia, è R. Ulrich. Non è possibile stabilire quale sia il motivo che determinò l'aggiunta (correzione di un inventario impreciso o inquinamento del complesso di scavo?): dubbi rimangono circa la pertinenza dell'oggetto all'insieme.

Fotografie degli oggetti

(SLMZ) P 254, P 1854, P 13872, COL 14124.

Carte d'archivio

SLMZ, Elenco Zeller I, 1; SLMZ, Inventarbuch I, 204; SLMZ, Rapporto Corradi B, 1.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 537; CRIVELLI 1977, 28.

Documentazione

SLMZ, Elenco Zeller I, 1

II

Niedriger Thonkrug abgeflacht mit enger Mündung (Hals abgebrochen) ohne Henkel

2 Spiralringgehänge

2 kleine Ringe flache

6 Certosafibeln (4 mit angehängtem Ring) *fragm.*

1 *Schlanke Golseccaf. Fragm.*

Tomba 3**Data di scavo**

Ottobre – dicembre 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini.

Materiali attualmente conservati

1. Bz. Fibula ad arco serpeggiante. BML 1935 10-16 15.
2. Bz. Fibula di schema La Tène. BML 1935 10-16 14.
3. Bz, ambra. Orecchino. BML 1935 10-16 16.
4. Bz, ambra. Orecchino. BML 1935 10-16 17.
5. Bz. Orecchino. BML 1935 10-16 18.
6. Ambra. Collana di 42 perle. BML 1935 10-16 20.
7. Bz. Anello. BML 1935 10-16 19.
8. PCL. Vaso a trottola. BML 1935 10-16 21.

Insieme

Problematico.

Osservazioni

Nonostante non siano state registrate differenze tra oggetti descritti e materiali conservati, è preferibile considerare l'insieme con prudenza, dal momento che la tomba è stata scavata da D. Pini senza la sorveglianza di un funzionario del Museo Nazionale.

Fotografie degli oggetti

BML archivio.

Carte d'archivio

BML, Inv. G&R 1901; BML, Inv. B&M 1935; BML, TR G&R 1901; SLMZ, Inventarbuch II, 115; SLMZ, Inventario Zeller I, 1; SLMZ, Rapporto Corradi B, 1.

Luogo di conservazione

British Museum, London, GB.

Bibliografia

ULRICH 1914, 691.

Documentazione

SLMZ, Elenco Zeller I, 1

III

1 Niedriger Thonkrug abgeflacht mit enger Mündung ohne Henkel wohlerhalten.

1 Halsbänder mit 43 kleinen Bernsteinperlen

2 Ohrringe mit Bernsteinperlen

1 mittelgroßer offener Armring, Bz.

1 kleiner Ring, bz

1 Schlangenfibel

1 Früh La Tène-fibel Bronze.

Londonverkauft

Tomba 4**Data di scavo**

Ottobre – dicembre 1900.

Responsabile di scavo

D. Pini.

Materiali attualmente conservati

1. Bz. Fibula a sanguisuga con anello. A-13875.
2. Bz. Fibula a sanguisuga. A-13875.(1).
3. Bz. Fibula a navicella. A-13874.
4. Bz. Fibula di schema La Tène. A-13876.
5. Ambra. Collana di 49 perle. A-13873.
6. PCL. Coppa. A-13877.
7. PCL. Bicchiera. A-13878.

Insieme

Problematico.

Osservazioni

Nonostante non siano state registrate differenze tra oggetti descritti e materiali conservati, è preferibile considerare l'insieme con prudenza, dal momento che la tomba è stata scavata da D. Pini senza la sorveglianza di un funzionario del Museo Nazionale.

Fotografie degli oggetti

(SLMZ) P 246, P 1856, NEG 143446, COL 14121.

Carte d'archivio

SLMZ, Elenco Zeller I, 1; SLMZ, Inventarbuch I, 205; SLMZ, Rapporto Corradi B, 1.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 537; CRIVELLI 1977, 23.

Documentazione

SLMZ, Elenco Zeller I, 1

IV

Thonschale

Trinkbecherchen

1 Halsband mit 49 Bernsteinperlen.

2 Golaseccafibeln

1 KahnFibel

1 Früh La Tène Fibel

Tomba 5**Data di scavo**

Ottobre – dicembre 1900.

Responsabile di scavo

D. Pini.

Materiali attualmente conservati

1. Bz. Fibula a sanguisuga con anello. A-13883.
2. Bz. Fibula a sanguisuga. A-13883.(1).
3. Bz, ambra. Orecchino con perla. A-13879.
4. Bz, ambra. Orecchino con perla. A-13879.(1).
5. Vetro. Perla. A-13882.
6. Vetro. 30 perle. A-13881.
7. PCL. Vaso a trottola. A-13884.
8. Os. Frammenti. A-13885.

Insieme

Problematico.

Osservazioni

L'anello digitale a spirale in argento, registrato tra i materiali di corredo in SLMZ, Elenco Zeller I e inventariato in SLMZ, Inventarbuch I (A-13880), non è stato rintracciato nel deposito.

Fotografie degli oggetti

(SLMZ) P 250, P 1860.

Carte d'archivio

SLMZ, Elenco Zeller I, 1; SLMZ, Inventarbuch I, 205; SLMZ, Rapporto Corradi B, 1.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 537-538; CRIVELLI 1977, 23.

Documentazione

SLMZ, Elenco Zeller I, 1

V

Kleiner Thonkrug ohne Henkel

1 Halsbänder aus 31 kleinen blauen mit 1 großen Glasperle mit 1 große mit 4 Warzen

2 Ohrringe mit Bernsteinperlen bz.

2 Golaseccafibeln, langstielig

1 silberner (?) Spiralfingerringen

1 Unterkiefer

Tomba 6**Data di scavo**

Ottobre – dicembre 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini.

Materiali attualmente conservati

1. Fe. Spada. A-13886.
2. Fe. Fodero. A-13887.
3. Fe. Punta di lancia. A-13888.
4. Fe. Tallone di lancia. A-13889.
5. Fe. Umbone. A-13890.
6. Bz. Gancio di cintura a bottone. A-13392.
7. Po. Fusaiola. A-13891.
8. PCL. Olpe. A-13893.

Insieme

Problematico.

Osservazioni

Nonostante non siano state registrate differenze tra oggetti descritti e materiali conservati, è preferibile considerare l'insieme con prudenza, dal momento che la tomba è stata scavata da D. Pini senza la sorveglianza di un funzionario del Museo Nazionale.

Fotografie degli oggetti

(SLMZ) P 297, P 377, P 1820.

Carte d'archivio

SLMZ, Elenco Zeller I, 1; SLMZ, Inventarbuch I, 205; SLMZ, Rapporto Corradi B, 1.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 538; CRIVELLI 1977, 13.

Documentazione

SLMZ, Elenco Zeller I, 1

VI

Gehenkelter Thonkrug
Spitze Schwertklinge mit Dorn 79 cm oben 5,5 cm br.
Schwertscheide (La Tène spät) aus Eisen, mit gerunder
Mündung mit Bronzebeschlag 6,3 cm breit
Eisenreste eines Schildbuckels Lanze, röm. Typus,
Schaftstiefel.
Bronzering mit Knopf
Steinwirtel

Tomba 7**Data di scavo**

Ottobre – dicembre 1900.

Responsabile di scavo

D. Pini.

Materiali attualmente conservati

1. Fe. Coltello. A-13894.
2. Fe. Coltello. A-13895.
3. Fe. Indet. A-13896.
4. Fe. Anello. A-13897.
5. Fe. Anello. A-13897.1.
6. Bz. Attingitoio. A-13900.
7. PCL. Piatto. A-13898.
8. PCPS. Bicchiera. Fondo. A-13899.

Insieme

Problematico.

Osservazioni

H. Zeller include, tra gli oggetti di corredo, una punta di lancia («Eisenspitze»). L'oggetto in ferro viene in un secondo momento cancellato dalla lista dei materiali di corredo e non compare nel registro d'ingresso al Museo Nazionale. La punta di ferro potrebbe essere stata persa, ma potrebbe anche trattarsi di un errore di compilazione di H. Zeller che fu corretto nel momento in cui i pezzi furono inventariati.

Fotografie degli oggetti

(SLMZ) P 309, P 1819, NEG 130446.

Carte d'archivio

SLMZ, Elenco Zeller I, 1; SLMZ, Inventarbuch I, 205-206; SLMZ, Rapporto Corradi B, 1.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 538-539; CRIVELLI 1977, 22.

Documentazione

SLMZ, Elenco Zeller I, 1

VII

Thonschale flach, (röm. Arbeit)
Thonschälchen halbkugelförmig
Bronze Schöpflöffel mit langen Stiel zerbrochen
Schweres großes Messer mit Griff
Kleineres Messer mit Griff (4 Nägel)
2 Eisenringe kleine
† Eisenspitze
1 Klammer aus Eisen

Tomba 8**Data di scavo**

Ottobre – dicembre 1900.

Responsabile di scavo

D. Pini.

Materiali attualmente conservati

1. Fe. Punta di lancia. A-13903.
2. Fe. Tallone di lancia. A-13904.
3. Fe. Coltello. A-13901.
4. Fe. Coltello. A-13902.
5. PCGROS. Fusaiola. A-13905.
6. Bz. Brocca. A-13908.
7. TS. Coppa. A-13907.
8. PCL. Mortaio. A-13906.

Insieme

Problematico.

Osservazioni

Nonostante non siano state registrate differenze tra oggetti descritti e materiali conservati, è preferibile considerare l'insieme con prudenza, dal momento che la tomba è stata scavata da D. Pini senza la sorveglianza di un funzionario del Museo Nazionale.

Fotografie degli oggetti

(SLMZ) P 231, P 1818.

Carte d'archivio

SLMZ, Elenco Zeller I, 1; SLMZ, Inventarbuch I, 206; SLMZ, Rapporto Corradi B, 1.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 539; CRIVELLI 1977, 16.

Documentazione

SLMZ, Elenco Zeller I, 1

VIII

Thonschale

Hochbauchige kleines Schälchen aus (römisch)

Terrasigillata mit Stempel (schuhformig LGEL)

Bronzekrug, mit abgelöstem Henkel

Lanzenspitze eisern *Schaftstiefel*

2 eiserne Messer 1 grosses leicht geschweiftes Griff

mit 3 Nieten 1 gebrochenes

Holzreste.

Thonwirtel

Tomba 9**Data di scavo**

Ottobre – dicembre 1900.

Responsabile di scavo

D. Pini.

Materiali attualmente conservati

1. Fe. Punta di lancia. A-13910.
2. Fe. Tallone di lancia. A-13911.
3. Fe. Falcetto. Lama e parte di immanicatura. A-13909.
4. Po. Fusaiola. A-13913.
5. Fe. Fibula di schema La Tène. Frammenti. A-13912.
6. Fe. Fibula di schema La Tène. Frammenti. A-13916.
7. Fe. Fibula di schema La Tène. Frammenti. A-13916.(1).
8. Fe. Anello. A-13917.
9. Bz. Casseruola. A-13918.
10. Fe. Tre appliques. A-13914.
11. Fe. Applique. A-13915.
12. PCPS. Coppa. A-13919.
13. Vetro. Coppa. A-13920.
14. Vetro. Bottiglia. Frammenti. A-13921.
15. Fe. Bullette di scarpe. A-13915.(1).
16. Fe. Indet. Frammenti. A-13915.(2).

Insieme

Fortemente problematico.

Osservazioni

Molti problemi caratterizzano l'insieme. Nell'elenco di H. Zeller è presente soltanto una fibula di ferro: nel

deposito e nel registro d'ingresso al Museo sono presenti frammenti pertinenti a tre diversi individui. Due fibule sembrano aggiunte all'insieme, a meno che i due frammenti in più non fossero inclusi in «Reste eines Helmes oder Schildbeschlages». Un utensile manca dal corredo oggi conservato. Se l'identificazione di «Eiserne Zwinge, kleiner Stiefel» con la lama e l'immanicatura di falcetto (A-13909, n. di catalogo 3) è corretta, è «eisernes Gertelchen» l'utensile perso. Con una generica indicazione Grab IX (E 5227), all'interno di una scatola, sono stati rintracciati nel deposito altri oggetti, sino ad oggi privi di numero di inventario: si tratta di un frammento di una perla in vetro (A-87197), ossa (A-87193 e A-87194), chiodi (A-87211), frammenti di fibula (A-87192), un frammento di legno (A-87195), un cote (A-87196) e un applique in bronzo (A-87197). Non è possibile stabilire la provenienza di questi materiali, dei quali nessuna notizia è presente negli inventari consultati. La quantità delle problematiche e il numero degli oggetti di corredo non corrispondenti rendono difficile ricostruire l'originaria associazione di scavo.

Fotografie degli oggetti

(SLMZ) P 274, P 1674, P 1830, P 1831, NEG 130448.

Carte d'archivio

SLMZ, Elenco Zeller I, 2; SLMZ, Inventarbuch I, 206; SLMZ, Rapporto Corradi B, 1.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 539-540; CRIVELLI 1977, 13, 16, 20.

Documentazione

SLMZ, Elenco Zeller I, 2

IX

Flache (römische) Bronzecasserole. (mit abgebrochenem Stiel).

Thonschälchen

Flaches, feines, weißes Glasschälchen (gebrochen, Scherben vollständig)

Flaschenhals

Eisernes Gertelchen.

Eiserne La Tène Lanze und Lanzestiefel

Reste eines Helmes- oder Schildbeschlages (Eisen und Bronze = Bänder, Scheibchen und viele Ziernägel)

Eiserne La Tène Fibel

Steinwirtel

Eiserne Zwinge, kleiner Eisenstiefel

Tomba 10

Data di scavo

Ottobre – dicembre 1900.

Responsabile di scavo

D. Pini.

Materiali attualmente conservati

1. Bz. Fibula a sanguisuga con pendaglio. A-13924.
2. Bz. Fibula a sanguisuga con pendaglio. A-13924.(1).
3. Bz. Fibula a sanguisuga con pendaglio. A-13925.
4. Bz. ambra. Orecchino con perla. A-13922.
5. Bz. Orecchino. A-13922.(1).
6. Ag. Anello digitale a spirale. A-13923.
7. Ag. Anello digitale a spirale. A-13923.(1).
8. PCL. Olla. A-13926.

Insieme

Problematico.

Osservazioni

Nonostante non siano state registrate differenze tra oggetti descritti e materiali conservati, è preferibile considerare l'insieme con prudenza, dal momento che la tomba è stata scavata da D. Pini senza la sorveglianza di un funzionario del Museo Nazionale.

Fotografie degli oggetti

(SLMZ) P 259, P 1860.

Carte d'archivio

SLMZ, Elenco Zeller I, 2; SLMZ, Inventarbuch I, 207; SLMZ, Rapporto Corradi B, 1.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 540; CRIVELLI 1977, 23.

Documentazione

SLMZ, Elenco Zeller I, 2

X

Thongefäss (Topf ohne Henkel) *Urne 1*

1 großer Ring offen übergreifend (Ohrring?)

1 „ „ mit Bernsteinperle (Ohrring?) (*halb*)

3 Golaseccafibeln mit eierförmigen Anhängern

2 Spiralfingerringe

Tomba 11

Data di scavo

Ottobre – dicembre 1901

Responsabile di scavo

D. Pini

Materiali attualmente conservati

1. Bz. Fibula a sanguisuga. K 167.
2. Bz. Fibula a sanguisuga. K 168.
3. Bz. Fibula di schema La Tène. K 169.
4. Bz. Fibula di schema La Tène. K 170.
5. Bz. Fibula di schema La Tène. K 171.
6. Bz. Fibula di schema La Tène. K 172.
7. Bz. Fibula di schema La Tène. K.173.
8. Bz. Fibula di schema La Tène. Staffa. K 176.
9. Fe. Fibula di schema La Tène. K 174.
10. Bz. Orecchino. K 165.
11. Bz. Orecchino. K 166.
12. Bz. Placca di cintura. Frammento. K 175.
13. Ceramica. Ciotola. K 185.
14. Ceramica. Bicchiere. K 186.

Insieme

Problematico.

Osservazioni

I materiali di corredo sono stati acquistati dal Museo di Tepliz nel 1907. L'inventario è stato realizzato unicamente sulla base dei disegni realizzati da Tatjana Vorlicková e dei registri forniti dal Museo di Tepliz: non è stato pertanto possibile stabilire la natura dell'impasto ceramico dei vasi indicati ai nn. 13 e 14. Nonostante non siano state registrate divergenze tra gli oggetti descritti nei vari inventari e i materiali conservati, è preferibile considerare l'insieme con prudenza, dal momento che la tomba fu scavata da D. Pini senza sorveglianza di un funzionario del Museo.

Carte d'archivio

RMT, Inventarbuch, 15; SLMZ Inventario Zeller I, 2; SLMZ Inventarbuch II, 122, SLMZ, Rapporto Corradi B, 1.

Luogo di conservazione

Regionální Muzeum v Teplicích, Teplice, CZ.

Bibliografia

ULRICH 1914, 701.

Documentazione

SLMZ, Inventario Zeller I

XI

Thonschale, kleine 2

Thonbecher

1 Bronze *MantelschlieÙe*

2 Ohrringe mit Bernsteinperle

2 Golaseccafibeln *Nadelfragmt m. durchbohrtem Kopfe*.

5 kleine Fibeln Frühlatène

1 eiserne Frühlatène Fibel

1 zerbrochene kl.Mittellatène Fibel

Tomba 12**Data di scavo**

Ottobre – dicembre 1900.

Responsabile di scavo

D. Pini.

Materiali attualmente conservati

1. Bz. Fibula di schema La Tène. A-13929.
2. Bz. Fibula di schema La Tène. A-13929.(1).
3. Bz. Fibula di schema La Tène. A-13930.
4. Bz. Fibula di schema La Tène. A-13930.(1).
5. Bz, ambra. Orecchino con perla. A-13927.
6. Bz, ambra. Orecchino con perla. A-13927.(1).
7. Bz. Anello. A-13928.
8. Bz. Anello. A-13928.(1).
9. PCL. Ciotola. A-13931.

Insieme

Problematico.

Osservazioni

Nonostante non siano state registrate differenze tra oggetti descritti e materiali conservati, è preferibile considerare l'insieme con prudenza, dal momento che la tomba è stata scavata da D. Pini senza la sorveglianza di un funzionario del Museo Nazionale.

Fotografie degli oggetti

(SLMZ) P 278, P 1830.

Carte d'archivio

SLMZ, Elenco Zeller I, 2; SLMZ, Inventarbuch I, 207; SLMZ, Rapporto Corradi B, 1.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 540-541; CRIVELLI 1977, 22-23.

Documentazione

SLMZ, Elenco Zeller I, 2

XII

Thonschale

2 Ohrringe mit Bernsteinringen.

2 Buckelringe

2 Fibeln ähnlich den Kopffibeln *Früh la Tène feingerippt*.

2 „ dito mit groben Rippen

Varietät mit Quertheilungen

Tomba 13**Data di scavo**

Ottobre – dicembre 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini.

Materiali attualmente conservati

1. Bz. Fibula sanguisuga. BML 1935 10-16 41.
2. Bz. Fibula sanguisuga. BML 1935 10-16 42.
3. Bz. Fibula di schema La Tène. BML 1935 10-16 43.
4. Bz. Orecchino. BML 1935 10-16 44.
5. Bz. Orecchino. BML 1935 10-16 45.
6. Bz. Bracciale. BML 1935 10-16 46.
7. PSL. Boccale. BML 10-16 47.

Insieme

Problematico.

Osservazioni

Il corredo è stato venduto dal Museo Nazionale Svizzero al British Museum il 7 giugno 1901. I materiali furono dapprima inventariati nel registro d'ingresso del Dipartimento di Antichità greche e romane (Department of Greek and Roman Antiquities) e ricevettero poi un nuovo numero di inventario nel 1935, quando furono trasferiti al Dipartimento di Antichità britanniche e medioevali (Department of British and Medieval Antiquities).

Fotografie degli oggetti

BML archivio.

Carta d'archivio

BML, Inv. G&R 1901; BML, Inv. B&M 1935; BML, TR G&R 1901; SLMZ, Inventarbuch II, 115; SLMZ, Inventario Zeller I, 2; SLMZ, Rapporto Corradi B, 1.

Luogo di conservazione
British Museum, London, GB.

Bibliografia
ULRICH 1914, 691.

Documentazione
SLMZ, Elenco Zeller I, 2

XIII
Schwarzer *Henkeltopf*. 1
2 Golaseccafibel mit Scheiben und Buckelringen
1 Peschierafibel früh la Tène
1 Ring, *mittelgross geschlossen*
2 große offene übergreifende Ringe mit Einkerbungen
England.

Tomba 14

Data di scavo
Ottobre – dicembre 1900.

Responsabile di scavo
D. Pini.

Materiali attualmente conservati

1. Fe. Falchetto. A-13933.
2. Fe. Anello. A-13934.
3. Fe. Anello. A-13935.
4. Bz. Placca di cintura. A-13932.
5. PCL. Ciotola. A-13936.
6. PSLNT. Bicchiera. A-13937.

Insieme
Problematico.

Osservazioni
Nonostante non siano state registrate differenze tra oggetti descritti e materiali conservati, è preferibile considerare l'insieme con prudenza, dal momento che la tomba è stata scavata da D. Pini senza la sorveglianza di un funzionario del Museo Nazionale.

Fotografie degli oggetti
(SLMZ) P 257, P 1861, P 6260, COL 11841,
DIA 27422.

Carte d'archivio
SLMZ, Elenco Zeller I, 2; SLMZ, Inventarbuch I, 207;
SLMZ, Rapporto Corradi B, 1.

Luogo di conservazione
Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia
ULRICH 1914, 541.

Documentazione
SLMZ, Elenco Zeller I, 2

XIV
Thonschale, tiefe
Becherchen, schwarzer Thon.
Gürtelblech mit 4 (getriebene) Männer, 3 gravierten Vögeln
& 2 Zeichen
Hackenmesser mit Messergriff v. Holz.
2 Ringe aus Eisen.

Tomba 15

Data di scavo
Ottobre – dicembre 1900.

Responsabile di scavo
D. Pini.

Materiali attualmente conservati

1. Bz. Fibula di schema La Tène. A-13942.
2. Bz. Fibula di schema La Tène. A-13943.
3. Bz. Fibula di schema La Tène. A-13944.
4. Bz. Fibula di schema La Tène. A-13945.
5. Bz. Fibula di schema La Tène. A-13946.
6. Bz. Orecchino. A-13939.
7. Bz. Orecchino. A-13938.
8. Ambra, vetro. Collana di perle. A-13941.
9. Bz. Anello. A-13940.

Insieme
Problematico.

Osservazioni
In SLMZ, Elenco Zeller I, agli oggetti di corredo elencati da H. Zeller sono aggiunti due orecchini di bronzo ed una fibula. Si tratta di un'integrazione posteriore al momento in cui venne steso il testo principale, come indica il tipo di inchiostro e la grafia che è con ogni probabilità di R. Ulrich. Non è possibile stabilire quale sia il motivo che determinò l'integrazione (correzione di un inventario impreciso? inquinamento del complesso di scavo?). I dubbi sulla pertinenza dei tre oggetti all'insieme rimangono.

Fotografie degli oggetti
(SLMZ) P 281, P 11321, COL 11832.

Carte d'archivio

SLMZ, Elenco Zeller I, 2; SLMZ, Inventarbuch I, 208; SLMZ, Rapporto Corradi B, 1.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 541-542; CRIVELLI 1977, 22-23.

Documentazione

SLMZ, Elenco Zeller I, 2

XV

- 1 Halsband von 13 Glas. und 40 Bernsteinperlen
- 1 Entenbuckelring bz.
- 2 (1 defekt) Frühlatène Fibeln mit Menschenkopf
- 1 Peschierafibel *f.L.T.* } [doppelspiralfeder] früh – La Tène
- 2 1 Frühlatenefibel
- 2 Bronzeringe (wovon 1 Stück offen

Tomba 16**Data di scavo**

Ottobre – dicembre 1900.

Responsabile di scavo

D. Pini.

Materiali attualmente conservati

1. Bz. Fibula di schema La Tène. A-13956.
2. Bz. Fibula di schema La Tène. A-13957.
3. Bz. Orecchino. A-13953.
4. Bz, ambra, vetro. Collana di pendagli e perle. A-13948.
5. Bz. Bracciale. A-13952.
6. Bz. Due anelli. A-13954.
7. Bz. Anello. A-13955.
8. Ag. Anello digitale. A-13950.
9. Ag. Anello digitale. A-13951.
10. Bz. Catena con pendagli. A-13947.
11. Ag. Indet. A-13949.
12. Bz. Boccale. A-13958.
13. TS. Coppa. A-13959.

Insieme

Problematico.

Osservazioni

Non è possibile stabilire con esattezza il numero e il tipo di pendagli restituiti dall'insieme, a causa della definizione troppo generica data da H. Zeller. A «Mehrfache Gehänge» elencati in SLMZ, Elenco

Zeller I, corrispondono in SLMZ, Inventarbuch I, «Leichte glatte Bronzeringe» (A-13954), «starker Bronzefingerring» (A-13955), «Silbervergoldete kleine Schlaufe mit 3 Buckeln» (A-13949). Si propone di identificare «gröÙe Ringe», inclusi nei materiali di corredo in SLMZ, Elenco Zeller I, con l'orecchino (n. d'inventario A-13953; n. di catalogo 3) e il bracciale (n. d'inventario, A-13952, n. di catalogo 5) conservati nel deposito.

Fotografie degli oggetti

(SLMZ) P 285, P 1831, P 12910, NEG 130444, NEG 130445, COL 11668, COL 11793.

Carte d'archivio

SLMZ, Elenco Zeller I, 2; SLMZ, Inventarbuch I, 208; SLMZ, Rapporto Corradi B, 1.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 542.

Documentazione

SLMZ, Elenco Zeller I, 2

XVI

2 Armbrustfibeln Mittel La Tène eine mit mehrfachem langem Gehänge mit Halsband aus 2 große & 5 kleinere Bernstein und 10 Glasperlen.

2 Fingerringchen, 1 Silberspirale, 1 aus gewundenem Draht

2 GröÙe Ringe bz

XVI

Hals und Boden eines Bronzebecher mit Henkel (*fast vollständig*)

Hochbauchiges (römisches) Terracotta Schälchen mit Töpferstempel, Fuß ICR?

Tomba 17**Data di scavo**

Ottobre – dicembre 1900.

Responsabile di scavo

D. Pini.

Materiali attualmente conservati

1. Fe, Le. Spada e fodero. A-13960.
2. Ag. Bracciale. A-13961.

Insieme

Problematico.

Osservazioni

In SLMZ, Elenco Zeller I è aggiunto un fodero in legno. La calligrafia con cui l'aggiunta è realizzata non appartiene a Zeller ed è posteriore rispetto al momento in cui l'elenco degli oggetti fu redatto. L'integrazione deve essere intesa come una precisazione.

Fotografie degli oggetti

(SLMZ) P 238.

Carte d'archivio

SLMZ, Elenco Zeller I, 2; SLMZ, Inventarbuch I, 209; SLMZ, Rapporto Corradi B, 1.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 543; CRIVELLI 1977, 20.

Documentazione

SLMZ, Elenco Zeller I, 2

XVII

Kurzschwert aus Eisen *m. Holzscheide*

1 silberner abgebogener Ring

Tomba 18**Data di scavo**

Ottobre – dicembre 1900.

Responsabile di scavo

D. Pini.

Materiali attualmente conservati

1. Bz. Fibula di schema La Tène. A-13963.
2. Bz. Fibula di schema La Tène. A-13963.(1).
3. Bz. Fibula di schema La Tène. A-13964.
4. Bz. Fibula di schema La Tène. A-13965.
5. Bz. Fibula di tipo Mesocco. A-13962.
6. Bz, Os. Dente ricoperto da lamina. A-13966.
7. Bz. Attingitoio. A-13971.
8. Bz. Brocca. A-13970.
9. Ag. Coppa. A-13968.
10. Vetro. Coppa. A-13969.
11. Vetro. Bastoncino a tortiglione. A-19367.

Insieme

Problematico.

Osservazioni

Un dubbio rimane circa la pertinenza dell'attingitoio all'insieme. In un primo momento il *simpulum* è indicato come parte del corredo della tomba 19; in un secondo momento è cancellato e aggiunto all'inventario di questa sepoltura.

Fotografie degli oggetti

(SLMZ) P 293, P 1825, P 13528, COL 11677, COL 11678, COL 11711, COL 11727, COL 11812.

Carte d'archivio

SLMZ, Elenco Zeller I, 3; SLMZ, Inventarbuch I, 209; SLMZ, Rapporto Corradi B, 1-2.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 543; CRIVELLI 1977, 13; GABELMANN 1982, 9-32.

Documentazione

SLMZ, Elenco Zeller I, 3

XVIII

Silberschale mit Doppelhenkel, zerbrochen Blauweiße

Glasschale (zerbrochen, aber Bruchstücke vollständig)

Schmuckbruchstück aus Knochen v. Bronze

3 große Armbrustfibeln La Tène

1 Misoxerfibel *spät* la Tène

1 Blattfibel früh la Tène

1 Glasstückchen weiß blau gewunden, gebrochen

1 Bronzefibula mit Silenkopfenkel, *Kleiner Schöpflöffel*

Tomba 19**Data di scavo**

Ottobre – dicembre 1900.

Responsabile di scavo

D. Pini.

Materiali attualmente conservati

1. Bz. Fibula di schema La Tène. A-13975.
2. Bz. Fibula di schema La Tène. A-13975.(1).
3. Ag. Bracciale. A-13974.
4. Ag. Anello digitale a spirale. A-13973.
5. Bz. Catena con pendagli. A-13972.
6. Bz. Recipiente. Indet. A-13976.

Insieme

Problematico.

Osservazioni

Un attingitoio è stato cancellato dalla lista degli oggetti di corredo e aggiunto all'insieme precedente. «Flache Bronzeschale mit mittlerer Erhöhung» deve essere identificato con il recipiente di bronzo inventariato con numero A-13976 (n. di catalogo 6).

Fotografie degli oggetti

(SLMZ) P 203, P 207, P 282, P 1827, P 13972, COL 11820.

Carte d'archivio

SLMZ, Elenco Zeller I, 3; SLMZ, Inventarbuch I, 209; SLMZ, Rapporto Corradi B, 2.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 543-544; CRIVELLI 1977, 23-24.

Documentazione

SLMZ, Elenco Zeller I, 3

XIX

Flache Bronzeschale mit mittlerer Erhöhung (*Buckel*)

~~Kleiner Bronzeschöpfloeffel.~~

lange Bronzekette mit Hacken und Kamm

2 Bronze Früh La Tène Fibeln *Typus Pesch.*

1 Silberner Spiralfingerring

1 verschiebbarer Ring *Silber*

Tomba 20**Data di scavo**

Ottobre – dicembre 1900.

Responsabile di scavo

D. Pini.

Materiali attualmente conservati

1. Bz. Fibula di schema La Tène. A-13977.
2. Bz. Fibula di schema La Tène. A-13978.
3. Bz. Fibula di schema La Tène. A-13978.(1).
4. Fe. Fibula di schema La Tène con anello. A-13979.
5. Bz, ambra. Orecchino con perla. A-13980.
6. Bz, ambra. Orecchino con perla. A-13980.(1).
7. Bz. Due pendagli. A-13981.
8. Bz. Capeduncola. A-13982.

Insieme

Problematico.

Osservazioni

Nonostante non siano state registrate differenze tra oggetti descritti e materiali conservati, è preferibile considerare l'insieme con prudenza, dal momento che la tomba è stata scavata da D. Pini senza la sorveglianza di un funzionario del Museo Nazionale.

Fotografie degli oggetti

(SLMZ) P 202, P 206, P 204, P 286, P 13982, COL 11831.

Carte d'archivio

SLMZ, Elenco Zeller I, 3; SLMZ, Inventarbuch I, 210; SLMZ, Rapporto Corradi B, 2.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 544; CRIVELLI 1977, 23.

Documentazione

SLMZ, Elenco Zeller I, 3

XX

Gehenkelte Bronzeschale

2 bronzene Tamburrin(ohr?)gehänge

1 früh La Tène Fibel mit Blutemail

2 früh La Tène Fibeln (verschnörkelt) *gerippt*

1 eiserne früh La Tène Fibel mit bronzenem Buckelring

2 Ohrring mit Bernsteinperle

Tomba 21**Data di scavo**

Ottobre – dicembre 1900.

Responsabile di scavo

D. Pini.

Materiali attualmente conservati

1. Bz. Fibula di schema La Tène. A-13986.
2. Bz. Fibula di schema La Tène. A-13986.(1).
3. Bz. Orecchino. A-13983.
4. Ambra, vetro. Collana di 88 perle. A-13987.
- 5-7. Bz. Tre anelli. A-13984.
8. Ag. Anello digitale. A-13985.
9. PCL. Vaso a trottola. A-13988.

Insieme

Problematico.

Osservazioni

Nell'inventario contenuto in SLMZ, Inventarbuch I, si conta un vago di collana in più rispetto a quanto si legge in SLMZ, Elenco Zeller I.

Fotografie degli oggetti

(SLMZ) P 34, P 276, P 1831, NEG 130532, COL 11770, COL 11771, DIA 27352, DIA 27353.

Carte d'archivio

SLMZ, Elenco Zeller I, 3; SLMZ, Inventarbuch I, 210; SLMZ, Rapporto Corradi B, 2.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 544-545; CRIVELLI 1977, 22.

Documentazione

SLMZ, Elenco Zeller I, 3

XXI

Flacher Thonkrug mit engem Hals
Halsband aus Glasperlen 13 grosse und 74 kleine blaue.
2 Kopffibeln Früh La Tène.
1 mittelgroßer Ring Bz. offen.
4 kleine Ringe (3 davon in einander liegend

Tomba 22**Data di scavo**

Ottobre – dicembre 1900.

Responsabile di scavo

D. Pini.

Materiali attualmente conservati

1. Bz. Fibula di schema La Tène. A-13990.
2. Bz. Fibula di schema La Tène. A-13990.(1).
3. Bz. Fibula di schema La Tène. A-13990.(2).
4. Bz. Fibula di schema La Tène. A-13990.(3).
5. Bz. Bracciale. A-13989.
6. PCL. Piatto. A-13991.
7. PCL. Bicchiera. A-13992.

Insieme

Problematico.

Osservazioni

Nonostante non siano state registrate differenze tra oggetti descritti e materiali conservati, è preferibile considerare l'insieme con prudenza, dal momento che

la tomba è stata scavata da D. Pini senza la sorveglianza di un funzionario del Museo Nazionale.

Fotografie degli oggetti

(SLMZ) P 287, P 1820, P 16887, P 16889, COL 11784, COL 11787.

Carte d'archivio

SLMZ, Elenco Zeller I, 3; SLMZ, Inventarbuch I, 210; SLMZ, Rapporto Corradi B, 2.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 545; CRIVELLI 1977, 22.

Documentazione

SLMZ, Elenco Zeller I, 3

XXII

Thonteller
Thonbecher
Armring mit Koralleneinlagen von den von je 2 [...pfen] begleiteten Enden
4 schöne Kopffibeln Früh La Tène mit Korallen u. Email-einlage *gerippt*

Tomba 23**Data di scavo**

Ottobre – dicembre 1900.

Responsabile di scavo

D. Pini.

Materiali attualmente conservati

1. Bz. Fibula a sanguisuga con anello e pendaglio. A-13998.
2. Bz. Fibula a sanguisuga con anello e pendaglio. A-13998.(1).
3. Bz. Fibula a sanguisuga con anello. A-13998.(2).
4. Bz. Fibula di schema La Tène. A-13996.
5. Bz. Fibula di schema La Tène. A-13996.(1).
6. Bz. Fibula di schema La Tène. A-13997.
7. Bz, ambra. Orecchino con perla. A-13993.
8. Bz, ambra. Orecchino con perla. A-13993.(1).
9. Bz. Anello. A-13995.
10. Ag. Anello. A-13994.
11. PCL. Olla. A-13999.

Insieme

Problematico.

Osservazioni

In SLMZ, Elenco Zeller I, è cancellata una «Schlangenfibel». La correzione è realizzata con inchiostro differente rispetto a quello impiegato per il resto del documento. La fibula ad arco serpeggiante, parte del complesso di scavo, potrebbe essere andata persa: è forse per questo motivo che fu cancellata in SLMZ, Elenco Zeller I. Si segnala che «2 Kleine Bronzeringe» sono stati aggiunti da R. Ulrich ai materiali di corredo elencati da H. Zeller: non si conosce la causa che determinò l'integrazione (correzione di un inventario sommario o inquinamento del complesso di scavo?). Si propone di identificare uno dei due anelli aggiunti (ma quale?) con A-13995 (n. di catalogo 9). All'altro dovrebbe corrispondere A-13994 (n. di catalogo 10). Si aggiunge un ulteriore problema: l'anello conservato è d'argento e non di bronzo come quello descritto in SLMZ, Elenco Zeller I.

Fotografie degli oggetti

(SLMZ) P 206, P 202, P 262, P 1844.

Carte d'archivio

SLMZ, Elenco Zeller I, 3; SLMZ, Inventarbuch I, 210-211; SLMZ, Rapporto Corradi B, 2.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 545; CRIVELLI 1977, 23.

Documentazione

SLMZ, Elenco Zeller I, 3

XXIII

Topf aus thon ohne Henkel *Urne*

2 Golaseccafibeln mit Ring & *Anhänger in Kegelform*

1 d.o mit Ring

1 Früh La Tène Fibel

~~1 Schlangenfibel~~

2 Kopffibeln früh la Tène mit Koralleneinlage.

2 Ohringe 2 *Kleine Bronzeringe*

Tomba 24**Data di scavo**

Ottobre – dicembre 1900.

Responsabile di scavo

D. Pini.

Materiali attualmente conservati

1. Fe. Fibula di schema La Tène. A-14001.
2. Bz. Fibula di schema La Tène. A-14000.
3. Bz. Fibula di schema La Tène. A-14002.
4. Bz. Fibula di schema La Tène. A-14003.
5. Bz. Orecchino. A-14005.
6. Bz. Orecchino. A-14005.(1).
7. Bz, ambra. Orecchino con perla. A-14006.
8. Bz, ambra. Orecchino con perla. A-14006.(1).
9. Fe. Gancio di cintura traforato. A-14004.
10. PCL. Vaso a trottola. A-14007.

Insieme

Problematico.

Osservazioni

Nonostante non siano state registrate differenze tra oggetti descritti e materiali conservati, è preferibile considerare l'insieme con prudenza, dal momento che la tomba è stata scavata da D. Pini senza la sorveglianza di un funzionario del Museo Nazionale.

Fotografie degli oggetti

(SLMZ) P 298, P 1824.

Carte d'archivio

SLMZ, Elenco Zeller I, 3; SLMZ, Inventarbuch I, 211; SLMZ, Rapporto Corradi B, 2.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 545-546; CRIVELLI 1977, 20, 22.

Documentazione

SLMZ, Elenco Zeller I, 3

XXIV

Flache Thonkrug mit engem Hals.

2 Ohringe mit Bernsteinperlen

2 Ringe übergreifenden Enden. *Offen brz*

3 früh Latène Fibeln *brz Spät la Tène Fibel br.*

1 eiserne früh La Tène Fibel

1 kleiner eiserner Gürtelhacken, durchbrochen.

Tomba 25**Data di scavo**

Ottobre – dicembre 1900.

Responsabile di scavo

D. Pini.

Materiali attualmente conservati

1. Bz. Fibula a sanguisuga con anello. 002817.
2. Bz. Fibula a sanguisuga con pendaglio. 002821.
3. Bz. Fibula a sanguisuga. 002819.
4. Bz. Fibula a sanguisuga. 002820.
5. Bz. Fibula a sanguisuga. Frammento. 002818.
6. Bz. Fibula tipo Certosa. 002822.
7. PSMIFIN. Ciotola. 002824.
8. PCL. Boccale. 002823.

Insieme

Problematico.

Osservazioni

Il corredo di questa sepoltura è stato venduto nel 1905 al Musée d'art et histoire di Ginevra. Nonostante non siano state registrate differenze tra oggetti descritti e materiali conservati, è preferibile considerare l'insieme con prudenza, dal momento che la tomba è stata scavata da D. Pini senza la sorveglianza di un funzionario del Museo Nazionale.

Carte d'archivio

MAH, Lettera 23. I. 1905; MAH, Registre d'inventaire; SLMZ, Inventarbuch II, 119; SLMZ, Inventario Zeller I, 3.

Luogo di conservazione

Musée d'art et histoire, Genève, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 697.

Documentazione di scavo

SLMZ Inventario Zeller I, 3

XXV

Gehenkelter Thonkrug 2 (*Henkeltopf*)

Thonschale

4 Golaseccafibeln

1 dito mit Zuberförmig Anhänger

1 Certosafibel

vendu au Musée de Geneve

Tomba 26**Data di scavo**

Ottobre – dicembre 1900.

Responsabile di scavo

D. Pini.

Materiali attualmente conservati

1. Bz. Fibula a sanguisuga. A-14009.
2. Bz. Fibula tipo Certosa. A-14010.
3. Ambra. Collana. 76 perle. A-14008.
4. Bz. Indet. A-14011.
5. PCL. Ciotola. A-14012.
6. PCL. Bicchiere. A-14013.

Insieme

Problematico.

Osservazioni

L'appartenenza della collana all'insieme è dubbia. La collana compare infatti nell'elenco degli oggetti di corredo redatto da H. Zeller come aggiunta di R. Ulrich: non è possibile stabilire, in base alla documentazione disponibile, se l'integrazione corregga un errore di H. Zeller o se registri un inquinamento dell'insieme originario. In SLMZ, Elenco Zeller I, è cancellata anche una «Kopffibel» con incrostazioni di corallo. Al corredo oggi conservato potrebbe dunque mancare anche una fibula. Si propone di identificare «Mantelhacken» con A-14011 (n. di catalogo 4).

Fotografie degli oggetti

(SLMZ) P 245, P 1861.

Carte d'archivio

SLMZ, Elenco Zeller I, 3; SLMZ, Inventarbuch I, 211; SLMZ, Rapporto Corradi B, 2.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 546; CRIVELLI 1977, 23.

Documentazione

SLMZ, Elenco Zeller I, 3

XXVI

Thonschale

Thonbecherchen

1 Golaseccafibel

1 Certosafibel

1 Kopffibel früh-Latène mit Blutemail

1 bronzenener durchbrochene kleiner flacher Gürtelhacken
Mantelhacken

Bernsteinperlenschnur mit 78 Perlen

Tomba 27

Data di scavo

Ottobre – dicembre 1900.

Responsabile di scavo

D. Pini.

Materiali attualmente conservati

1. Fe. Coltello. A-14014.
2. Fe. Falcetto. A-14015.
3. Fe. Fibula di schema La Tène. A-14018.
4. Fe. Fibula di schema La Tène. A-14019.
5. Fe. Fibula di schema La Tène. A-14019.(1).
- 6-9. Fe. Quattro anelli. A-14017.
10. Fe. Gancio di cintura traforato. A-14016.
11. PCPS. Bicchiere. A-14021.
12. PCL. Olpe. A-14020.

Insieme

Problematico.

Osservazioni

In SLMZ, Rapporto Corradi B, manca, rispetto agli altri elenchi di materiali di corredo disponibili, un coltello. Si tratta con ogni probabilità di un errore di trascrizione, dovuto a distrazione. L'utensile è inventariato in SLMZ, Inventarbuch I e si trova ancora oggi nel deposito del Museo.

Fotografie degli oggetti

(SLMZ) P 238, P 1827, P 1833.

Carte d'archivio

SLMZ, Elenco Zeller I, 3; SLMZ, Inventarbuch I, 211; SLMZ, Rapporto Corradi B, 2.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 546-547; CRIVELLI 1977, 20.

Documentazione

SLMZ, Elenco Zeller I, 3

XXVII

Gehenkeller Thonkrug. 1 Thonbecherchen

1 großes Messer mit Griff. 2 *Stück*

1 Gertelmesser

2 (3?) eiserne früh La Tène Fibeln

1 eiserner Gürtelhacken durchbrochen.

4 Ringchen v. Eisen.

Tomba 28

Data di scavo

Ottobre – dicembre 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini.

Materiali attualmente conservati

1. Bz. Fibula sanguisuga. BML 1935 10-16 53.
2. Bz. Fibula a drago. BML 1935 10-16 54.
3. Bz. Fibula tipo Certosa. BML 1935 10-16 49.
4. Bz. Fibula tipo Certosa. BML 1935 10-16 50.
5. Bz. Fibula tipo Certosa. BML 1935 10-16 51.
6. Bz. Fibula tipo Certosa. BML 1935 10-16 52.
7. Bz. Fibula tipo Certosa. BML 1935 10-16 55.
8. Ambra. Collana. 46 perle. BML 1935 10-16 56.
9. Bz. Situla. 113.46.93.
10. PCL. Bicchiere. BML 1935 10-16 48.

Insieme

Problematico.

Osservazioni

Del corredo faceva parete anche una situla che è stata venduta al Museo di Lugano nel 1905. Da qui è poi passata all'Ufficio dei Beni Culturali dove è stata inventariata con numero 113.46.93 e dove è ancora conservata. Il resto del corredo è stato invece venduto a Londra, il 7 giugno 1901. I materiali furono dapprima inventariati nel registro d'ingresso del Dipartimento di Antichità greche e romane (Department of Greek and Roman Antiquities) e ricevettero poi un nuovo numero di inventario nel 1935, quando furono trasferiti al Dipartimento di Antichità britanniche e medioevali (Department of British and Medieval Antiquities).

Fotografie degli oggetti

BML archivio.

Carta d'archivio

BML, Inv. G&R 1901; BML, Inv. B&M 1935; BML, TR G&R 1901; SLMZ, Inventarbuch II, 115; SLMZ, Inventario Zeller I, 4; SLMZ, Rapporto Corradi B, 2; UBC, Elenco Tombe.

Luogo di conservazione

1-8, 10. British Museum, London, GB; 9. Ufficio dei Beni Culturali, Bellinzona, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 691.

Documentazione

SLMZ, Elenco Zeller I, 4

XXVIII

1 Situla zerbrochen *1 die Situla wurde nach Lugano verkauft*
 kleiner Thonbecherchen
 1 Hornfibel
 1 Golasecca mit langem Stiel
 5 Certosafibeln
 1 Bernsteinhalsband 1 große, 45 kleinere Perle
 England verkauft

Tomba 29**Data di scavo**

Ottobre – dicembre 1900.

Responsabile di scavo

D. Pini.

Materiali attualmente conservati

1. Bz. Fibula a drago. A-14023.
2. Bz. Fibula a drago. A-14023.(1).
3. Bz. Fibula a drago. A-14023.(2).
4. Bz. Fibula a drago. A-14023.(3).
5. Bz. Gancio di cintura. A-14022.
6. Bz. Situla. A-14025.
7. PCL. Olla. A-14024.

Insieme

Problematico.

Osservazioni

In SLMZ, Elenco Zeller I, sono cancellati un anello digitale di bronzo con ambra e una perla di vetro. Le modifiche trovano conferma in SLMZ, Inventarbuch I che rispecchia quanto del corredo è conservato nel deposito. Gli oggetti sono stati con ogni probabilità perduti prima che l'inventario fosse redatto.

Fotografie degli oggetti

(SLMZ) P 249, P 1855, P 6065, COL 11844.

Carte d'archivio

SLMZ, Elenco Zeller I, 4; SLMZ, Inventarbuch I, 212;
 SLMZ, Rapporto Corradi B, 2.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 547; CRIVELLI 1977, 25.

Documentazione

SLMZ, Elenco Zeller I, 4

XXIX

Situla zerbrochen in kl. Stücken.
 1 ~~Thontopf ohne Henkel~~ *kleine Urne*
 4 Hornfibeln
 1 Bronze Gürtelhacken durchbrochen
 1 ~~Bronzefingerring mit Bernstein~~
 1 ~~Glasperle~~

Tomba 30**Data di scavo**

Ottobre – dicembre 1900.

Responsabile di scavo

D. Pini.

Materiali attualmente conservati

1. Bz. Fibula di schema La Tène. A-14029.
2. Bz. Fibula di schema La Tène. A-14029.(1).
3. Bz. Fibula di schema La Tène. A-14030.
4. Bz, ambra. Orecchino con perla. A-14026.
5. Bz, ambra. Orecchino con perla. A-14026.(1).
6. Ambra. Collana. 69 perle. A-14028.
7. Vetro. Perla. A-14027.
8. PCL. Coppa. A-14031.

Insieme

Problematico.

Osservazioni

La definizione del tipo di fibule cambia nei differenti inventari. Se H. Zeller elenca, come parte del corredo, una fibula tipo Certosa, una di tipo «Golasecca» e una di schema La Tène, tutte e tre le fibule presenti in SLMZ, Inventarbuch II sono di schema La Tène. È probabile che il cambiamento corregga un'identificazione errata. Sempre in SLMZ, Elenco Zeller I è cancellato un pendaglio di cui non si ha notizia in SLMZ, Inventarbuch I e che non è stato rintracciato nel deposito. Le correzioni sotto tutte effettuate da R. Ulrich.

Fotografie degli oggetti

(SLMZ) P 303, P 1824.

Carte d'archivio

SLMZ, Elenco Zeller I, 4; SLMZ, Inventarbuch I, 212;
 SLMZ, Rapporto Corradi B, 2.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 547; CRIVELLI 1977, 22.

Documentazione

SLMZ, Elenco Zeller I, 4

XXX

Thonschale (römisch)

1 Golaseccafibel mit Ring

1 Certosafibel

± 2 früh La Tène Fibeln 1 *Kopffibel Früh La Tène gerippt*± ~~Anhänger~~ mit 3 ~~Zierstücken~~

1 Bernsteinhalsband 70 kleine Perlen

Bruchstück eines ~~Ohringes~~ *Bronzeringes mit Bernsteinperle und Glasperle*

Ohring mit Bersteinperle

Tomba 31**Data di scavo**

Ottobre – dicembre 1900.

Responsabile di scavo

D. Pini.

Materiali attualmente conservati

1. Bz. Fibula a sanguisuga. A-14034.
2. Bz. Fibula a navicella con anello. A-14033.
3. Bz. Orecchino con tre anelli. A-14032.
4. Bz. Orecchino con cinque anelli. A-14032.(1).
5. Bz. Pendaglio quadrilobato. A-14035.
6. Bz. Pendaglio quadrilobato. A-14035.(1).
7. Bz. Pendaglio quadrilobato. A-14035.(2).
8. PCL. Vaso a trottola. A-14036.

Insieme

Problematico.

Osservazioni

Diversi oggetti sono aggiunti da R. Ulrich all'elenco redatto da H. Zeller. Risultano aggiunte due fibule di tipo «Golasecca»; i pendagli crescono di numero e, ai due segnalati, ne è aggiunto un terzo. La scomparsa di un pendaglio nella tomba precedente non pare forse casuale: potrebbe essersi verificato uno spostamento di oggetti da una sepoltura all'altra. Le modifiche registrate trovano conferma in SLMZ, Inventarbuch I: non è possibile stabilire il motivo che determinò le integrazioni (correzione di un inventario sommario o inquinamento del complesso di scavo?).

Fotografie degli oggetti

(SLMZ) P 253, P 1860.

Carte d'archivio

SLMZ, Elenco Zeller I, 4; SLMZ, Inventarbuch I, 212; SLMZ, Rapporto Corradi B, 2.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 547-548; CRIVELLI 1977, 25.

Documentazione

SLMZ, Elenco Zeller I, 4

XXXI

Flacher schwarzgelber Thonkrug mit engem Hals (*gestreift*)2 Spiralringgehänge mit kl Ringen *Spiralringgehänge*2 [3] dreifache Anhänger 2 *Golaseccafibel m Ring ±**Certosafibel***Tomba 32****Data di scavo**

Ottobre – dicembre 1900.

Responsabile di scavo

D. Pini.

Materiali attualmente conservati

1. Fe, Le. Spada e fodero. A-14039.
2. Fe. Ascia. A-14040.
3. Fe. Elmo con paraguancia. A-14037.
4. Fe. Umbone. A-14043.
5. Bz. Gancio di cintura a bottone. A-14041.
6. Ag. Bracciale. A-14042.
7. Bz. Casseruola. A-14044.
8. Bz. Attingitoio. A-14047.
9. Bz. Brocca. A-14046.
10. Bz. Brocca a becco. A-14045.
- *. Fe. Punta di lancia. A-14038.

Insieme

Problematico.

Osservazioni

La punta di lancia, ritenuta persa, è stata rintracciata nel deposito solo dopo la pubblicazione del volume II.

Fotografie degli oggetti

(SLMZ) P 146, P 378, P 457, P 1954, P 1816, P 1956, P 4971, P 4972, P 4973, P 4974, P 5009, P 5010, P 7590, P 7591, P 8030, P 8031, P 11127, P 11141, P 12714, P 17088, NEG 130436, NEG 130437, NEG 130431, NEG 130433, NEG 130447, NEG 130604, NEG 130605, NEG 130606, NEG 130607, NEG 130608, NEG 130609, NEG 130610, COL 11662, COL 11663, COL 11664, COL 11666, COL 11709, COL 11711, COL 11724, COL 11725, COL 11734, COL 11834, COL 14107, COL 14108, COL 14109, DIA 27396, DIA 27419, DIA 27420.

Carte d'archivio

SLMZ, Elenco Zeller I, 4; SLMZ, Inventarbuch I, 212-213; SLMZ, Rapporto Corradi B, 2.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 548-549; CRIVELLI 1977, 16, 20, 25.

Documentazione

SLMZ, Elenco Zeller I, 4

XXXII römisch-gallisch

Bronzekanne mit 3 Henkeln

langstieliter Schöpflöffel *Schöpflöffel (Simpulum)*

Bronzevase, Henkel mit Merkurkopf

Flache gestielte Bronzecasserole

Eisenhelm mit Wangenklappen, Eisenhut.

Lanzenspitze La Tène lang.

Breites La Tène Schwert 94 – mit Griff Spitze ca 4 cm [fehlt]

Streitaxt.

Schildbeschlag, La Tène

Silberner Ring

Silberner Gehängering

Tomba 33**Data di scavo**

Ottobre – dicembre 1900.

Responsabile di scavo

D. Pini.

Materiali attualmente conservati

1. Bz. Fibula a sanguisuga. A-14048.
2. Bz. Fibula a sanguisuga. A-14048.(1).
3. Bz. Fibula ad arco serpeggiante. A-14051.
4. Bz. Fibula ad arco serpeggiante. A-14051.(1).

5. Bz. Fibula tipo Certosa. A-14052.

6. Bz. Fibula tipo Certosa. A-14052.(1).

7. Bz. Bracciale. A-14050.

8. Bz. Anello. A-14049.

9. PCL. Vaso a trottola. A-14053.

Insieme

Problematico.

Osservazioni

Il numero complessivo delle fibule non cambia nei differenti inventari. Cambia però l'identificazione dei tipi. Delle tre «Certosafibeln» presenti nell'elenco redatto da H. Zeller, solo due sono inventariate come fibule tipo Certosa in SLMZ, Inventarbuch; la terza è invece classificata «Schlangenfibel». Il cambiamento potrebbe indicare la correzione di un errore di identificazione, ma potrebbe anche riflettere un inquinamento del complesso di scavo.

Fotografie degli oggetti

(SLMZ) P 245, P 1855.

Carte d'archivio

SLMZ, Elenco Zeller I, 4; SLMZ, Inventarbuch I, 214; SLMZ, Rapporto Corradi B, 2.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 549.

Documentazione

SLMZ, Elenco Zeller I, 4

XXXIII

flacher Thonkrug mit engem Hals

grosser Ring mit Zuberchen *Keßelförmigen Anhängern*

2 Golaseccafibeln

3 Certosafibeln

1 Schlangenfibel

1 Ringchen

Tomba 34**Data di scavo**

Ottobre – dicembre 1900.

Responsabile di scavo

D. Pini.

Materiali attualmente conservati

1. Bz. Fibula tipo Certosa. A-14057.
2. Bz. Fibula tipo Certosa. A-14057.(1).
3. Bz. Fibula tipo Certosa. A-14057.(2).
4. Bz. Fibula tipo Certosa. A-14057.(3).
5. Bz. Orecchino con dieci anelli. A-14054.
6. Bz. Orecchino con dieci anelli. A-14054.(1).
7. Bz. Anello. A-14055.
8. Bz, Le. Anello. A-14056.
9. PSPS. Bicchiere. A-14058.
10. Os. Frammenti. Non inventariati.

Insieme

Problematico.

Osservazioni

Il numero complessivo delle fibule non cambia nei differenti inventari; cambia però l'identificazione dei tipi. In particolare, in SLMZ, Inventarbuch I sono inventariate quattro fibule tipo Certosa – e quattro sono le fibule tipo Certosa conservate nel deposito. In SLMZ, Elenco Zeller I, comparivano invece due fibule tipo Certosa, una fibula di schema La Tène e una di tipo «Golasecca». La diversa identificazione di cui è autore R. Ulrich potrebbe riflettere errori effettuati nella determinazione del tipo da H. Zeller oppure un inquinamento dell'insieme. Una nota indica la cremazione come rito funerario attestato: l'assenza di questa precisazione per tutte le altre sepolture del lotto fa supporre che l'inumazione sia il rito esclusivo in questo settore della necropoli.

Fotografie degli oggetti

(SLMZ) P 250, P 1854.

Carte d'archivio

SLMZ, Elenco Zeller I, 4; SLMZ, Inventarbuch I, 214; SLMZ, Rapporto Corradi B, 2.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 550; CRIVELLI 1977, 13.

Documentazione

SLMZ, Elenco Zeller I, 4

XXXIV Brandgrab?

Warzentöpfchen (römisch) mit Knochen

1 Bronzebezogener Holzring

2 Spiralingbündel mit je ca 7 & je 11 kl. Ringen

† Golaseccafibel, ähnlich

2 4 Certosafibeln.

† Früh-Latènefibeln

1 Ring.

Tomba 35**Data di scavo**

Ottobre – dicembre 1900.

Responsabile di scavo

D. Pini.

Materiali attualmente conservati

1. Bz. Fibula a sanguisuga. A-14061.
2. Bz. Fibula a sanguisuga con anello. A-14062.
3. Bz. Orecchino con dieci anelli. A-14059.
4. Bz. Orecchino con dieci anelli. A-14059.(1).
5. Bz. Anello. A-14060.
6. PCL. Olla. A-14063.

Insieme

Problematico.

Osservazioni

Nonostante non siano state registrate differenze tra oggetti descritti e materiali conservati, è preferibile considerare l'insieme con prudenza, dal momento che la tomba è stata scavata da D. Pini senza la sorveglianza di un funzionario del Museo Nazionale.

Fotografie degli oggetti

(SLMZ) P 247, P 1860.

Carte d'archivio

SLMZ, Elenco Zeller I, 4; SLMZ, Inventarbuch I, 214; SLMZ, Rapporto Corradi B, 2-3.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 550.

Documentazione

SLMZ, Elenco Zeller I, 4

XXXV

Topf Urne mit 6 schwach Wulsten

2 Spiralingbündel mit je circa 7 Ringen. 8-10 kl. Ringen

2 Golaseccafibeln.

1 Ringchen

Tomba 36

Data di scavo

Ottobre – dicembre 1900.

Responsabile di scavo

D. Pini.

Materiali attualmente conservati

1. Bz. Fibula a sanguisuga con anello. A-14064.
2. Bz. Fibula a sanguisuga con anello. A-14064.(1).
3. Bz. Fibula a sanguisuga con anello. A-14064.(2).
4. Bz. Fibula a sanguisuga con anello. A-14064.(3).
5. Bz. Fibula a sanguisuga. A-14065.
6. Bz. 33 anelli. A-14069.
7. Bz. Anello digitale. A-14067.
8. Bz. Anello digitale. A-14067.(1).
9. PCL. Ciotola. A-14070.
10. PCL. Bicchiere. A-14071.
11. Bz. Strumento da toilette. A-14066.

Insieme

Problematico.

Osservazioni

38 anelli sono registrati in SLMZ, Elenco Zeller I. Ad essi devono essere aggiunti i cinque presenti sull'arco delle fibule a sanguisuga. Nel deposito sono presenti invece 35 anelli ai quali si aggiungono i quattro presenti sull'arco delle fibule. Quattro anelli sarebbero dunque persi.

Fotografie degli oggetti

(SLMZ) P 259, P 1855.

Carte d'archivio

SLMZ, Elenco Zeller I, 4; SLMZ, Inventarbuch I, 214; SLMZ, Rapporto Corradi B, 3.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 550-551; CRIVELLI 1977, 23.

Documentazione

SLMZ, Elenco Zeller I, 4

XXXVI

Grosse Thonschale

Thonbecherchen.

Viele *kleine* Ringlein ca. 38

5 Golaseccafibeln mit Ringen

ein Stift mit Öese Nadelfrag. mit durchbohrtem Kopf.

Tomba 37

Data di scavo

Ottobre – dicembre 1900.

Responsabile di scavo

D. Pini.

Materiali attualmente conservati

1. Bz. Fibula a sanguisuga con anello e pendaglio. A-14073.
2. Bz. Fibula a sanguisuga con anello e pendaglio. A-14073.(1).
3. Bz. Fibula a sanguisuga con anello. A-14072.
4. Bz. Fibula a sanguisuga con anello. A-14072.(1).
5. Bz. Fibula a sanguisuga con anello. A-14072.(2).
6. Bz. Fibula a sanguisuga con anello. A-14072.(3).
7. Bz. Fibula a sanguisuga con anello. A-14072.(4).
8. Bz. Fibula a sanguisuga con anello. A-14072.(5).
9. PCMIFIN. Ciotola. A-14074.

Insieme

Problematico.

Osservazioni

Nonostante non siano state registrate differenze tra oggetti descritti e materiali conservati, è preferibile considerare l'insieme con prudenza, dal momento che la tomba è stata scavata da D. Pini senza la sorveglianza di un funzionario del Museo Nazionale.

Fotografie degli oggetti

(SLMZ) P 248, P 254, P 1860.

Carte d'archivio

SLMZ, Elenco Zeller I, 4; SLMZ, Inventarbuch I, 215; SLMZ, Rapporto Corradi B, 3.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 551; CRIVELLI 1977, 23.

Documentazione

SLMZ, Elenco Zeller I, 4

XXXVII

Thonschale

5 Golaseccafibeln mit Ring

3 Golaseccafibeln mit Zubere *Keßelförmiges Anhängern*

Tomba 38

Data di scavo

Ottobre – dicembre 1900.

Responsabile di scavo

D. Pini.

Materiali attualmente conservati

1. Bz. Fibula a sanguisuga con anello. A-16975.
2. Bz. Fibula a sanguisuga con anello. A-16975.(1).
3. Bz. Fibula tipo Certosa. A-16976.
4. Bz. Fibula tipo Certosa. A-16976.(1).
5. Bz. Orecchino. A-16977.
6. Bz. Anello. A-16978.
7. PCL. Vaso a trottola. A-16979.

Insieme

Problematico.

Osservazioni

Quattro sono le fibule tipo Certosa restituite dalla sepoltura secondo SLMZ, Elenco Zeller I. Solamente due sono però le fibule di questo tipo rintracciate nel deposito: due fibule sono andate perdute.

Carte d'archivio

SLMZ, Elenco Zeller I, 4; SLMZ, Inventarbuch II, 108; SLMZ, Rapporto Corradi B, 3.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 682; CRIVELLI 1977, 23.

Documentazione

SLMZ, Elenco Zeller I, 4

XXXVIII

kleiner Thonkrug ohne Henkel

2 Golaseccafibeln.

4 Certosafibeln.

1 Bruchstück eines Ringes

1 kleines Ringlein.

Tomba 39

Data di scavo

Ottobre – dicembre 1900.

Responsabile di scavo

D. Pini.

Materiali attualmente conservati

1. Bz. Fibula a sanguisuga. BML 1935 10-16 64.
2. Bz. Fibula a sanguisuga. BML 1935 10-16 65.
3. Bz. Fibula a sanguisuga. BML 1935 10-16 66.
4. Bz. Fibula tipo Certosa. BML 1935 10-16 62.
5. Bz. Fibula tipo Certosa. BML 1935 10-16 63.
6. Ambra. Collana. 46 perle. BML 1935 10-16 57.
7. Bz. Anello. BML 1935 10-16 60.
8. Bz. Disco. BML 1935 10-16 61.
9. Bz. Pendaglio. BML 1935 10-16 59.
10. PCL. Vaso a trottola. BML 1935 10-16 58.

Insieme

Problematico.

Osservazioni

Il corredo è stato venduto dal Museo Nazionale Svizzero al British Museum il 7 giugno 1901. I materiali furono dapprima inventariati nel registro d'ingresso del Dipartimento di Antichità greche e romane (Department of Greek and Roman Antiquities) e ricevettero poi un nuovo numero di inventario nel 1935, quando furono trasferiti al Dipartimento di Antichità britanniche e medioevali (Department of British and Medieval Antiquities).

Fotografie degli oggetti

BML archivio.

Carte d'archivio

BML, Inv. G&R 1901; BML, Inv. B&M 1935; BML, TR G&R 1901; SLMZ, Inventarbuch II, 116; SLMZ, Inventario Zeller I, 5; SLMZ, Rapporto Corradi B, 3.

Luogo di conservazione

British Museum, London, GB.

Bibliografia

ULRICH 1914, 691.

Documentazione

SLMZ, Elenco Zeller I, 5

XXXIX

kleiner Thonkrug ohne Henkel

1 Bernsteinhalsband, 1 grosse, 45 kleinere Perlen

3 Golaseccafibeln

2 Certosafibeln

1 kleiner Ring

1 Bronzescheibchen

1 dreifacher Anhänger

England

Tomba 40

Data di scavo

Ottobre – dicembre 1900.

Responsabile di scavo

D. Pini.

Materiali attualmente conservati

1. PCL. Vaso a trottola. 113.46.115.

Insieme

Fortemente problematico.

Osservazioni

La tomba è stata venduta nel 1905 al Museo di Lugano. Gli oggetti vennero inventariati soltanto negli anni Quaranta, senza l'indicazione della tomba di appartenenza. L'identificazione è stata possibile grazie all'indicazione, sulla superficie esterna, del numero di tomba a cui il vaso apparteneva. Tutti gli altri elementi di corredo, mescolati ad altri materiali provenienti da Giubiasco, non sono più riconducibili alla tomba d'origine.

Carte d'archivio

SLMZ Inventarbuch II, 119; SLMZ Inventario Zeller I, 5; SLMZ, Elenco Tombe Lugano; SLMZ, Rapporto Corradi B, 3; UBC, Elenco Tombe.

Luogo di conservazione

Ufficio dei Beni Culturali, Bellinzona, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 696.

Documentazione

SLMZ, Inventario Zeller I, 5.

XL

1 Thonkrug mit weitem Hals *ohne Henkel 1*

2 Golaseccafibeln

2 Große Certosafibeln

5 kleine Certosafibeln

Bruchstück eines großes Ringes mit 7 eingehängten

Ringchen

Verkauft Lugano

Tomba 41

Data di scavo

Ottobre – dicembre 1900.

Responsabile di scavo

D. Pini.

Materiali attualmente conservati

1. Bz. Fibula a sanguisuga. BML 1935 10-16 67.
2. Bz. Fibula a sanguisuga. BML 1935 10-16 68.
3. Bz. Fibula a sanguisuga. BML 1935 10-16 69.
4. Bz. Fibula a sanguisuga. BML 1935 10-16 70.
5. Bz. Fibula a sanguisuga. BML 1935 10-16 71.
6. PCL. Ciotola. BML 1935 10-16 72.

Insieme

Problematico.

Osservazioni

Il corredo è stato venduto dal Museo Nazionale Svizzero al British Museum il 7 giugno 1901. I materiali furono dapprima inventariati nel registro d'ingresso del Dipartimento di Antichità greche e romane (Department of Greek and Roman Antiquities) e ricevettero poi un nuovo numero di inventario nel 1935, quando furono trasferiti al Dipartimento di Antichità britanniche e medioevali (Department of British and Medieval Antiquities). Per quanto riguarda la corrispondenza tra inventari e oggetti conservati, si nota che la placca di cintura elencata in SLMZ, Elenco Zeller I non è stata rintracciata nel deposito del British Museum.

Fotografie degli oggetti

BML archivio.

Carte d'archivio

BML, Inv. G&R 1901; BML, Inv. B&M 1935;

BML, TR G&R 1901; SLMZ, Inventarbuch II, 116;

SLMZ, Inventario Zeller I, 5; SLMZ, Rapporto Corradi B, 3.

Luogo di conservazione

British Museum, London, GB.

Bibliografia

ULRICH 1914, 691.

Documentazione

SLMZ, Elenco Zeller I, 5

XLI

Thonschale

Bronze Gürtelblech, beschädigt mit Strichornament

5 Golaseccafibeln

England

Tomba 42

Data di scavo

Ottobre – dicembre 1900.

Responsabile di scavo

D. Pini.

Materiali attualmente conservati

1. Bz. Fibula tipo Certosa. A-14076.
2. Bz. Fibula tipo Certosa. A-14076.(1).
3. Bz. Fibula tipo Certosa. A-14076.(2).
4. Bz. Fibula tipo Certosa. A-14076.(3).
5. Bz, ambra. Orecchino con perla. A-14075.
6. Bz, ambra. Orecchino con perla. A-14075.(1).
7. Bz. Anello. A-14077.
8. Bz. Anello. A-14077.(1).
9. Bz. Anello. A-14077.(2).
10. PSGROS. Olla. A-14078.

Insieme

Problematico.

Osservazioni

Nell'elenco degli oggetti di corredo redatto da H. Zeller, compare soltanto un anello; in SLMZ, Inventarbuch I ne sono inventariati tre – e tre sono gli esemplari rintracciati nel deposito. Due anelli sembrano aggiunti all'insieme, ma non è possibile stabilire quali.

Fotografie degli oggetti

(SLMZ) P 249, P 1861.

Carte d'archivio

SLMZ, Elenco Zeller I, 5; SLMZ, Inventarbuch I, 215; SLMZ, Rapporto Corradi B, 3.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 551; CRIVELLI 1977, 23.

Documentazione

SLMZ, Elenco Zeller I, 5

XLII

Topf aus schwarzem Thon *roh geformt*

2 Ohringe mit Bernsteinperlen

4 Certosafibeln

1 kleiner Ring

Tomba 43

Data di scavo

Ottobre – dicembre 1900.

Responsabile di scavo

D. Pini.

Materiali attualmente conservati

1. Bz. Fibula a sanguisuga. BML 1935 10-16 76.
2. Bz. Fibula a drago. BML 1935 10-16 77.
3. Bz. Fibula a drago. BML 1935 10-16 78.
4. Bz. Fibula tipo Certosa. BML 1935 10-16 79.
5. Bz. Fibula tipo Certosa. BML 1935 10-16 80.
6. Ambra. Collana di 26 perle.
BML 1935 10-16 74.
7. Bz. Anello. BML 1935 10-16 75.
8. PCL. Bicchiere. BML 1935 10-16 73.

Insieme

Problematico.

Osservazioni

Il corredo è stato venduto dal Museo Nazionale Svizzero al British Museum il 7 giugno 1901. I materiali furono dapprima inventariati nel registro d'ingresso del Dipartimento di Antichità greche e romane (Department of Greek and Roman Antiquities) e ricevettero poi un nuovo numero di inventario nel 1935, quando furono trasferiti al Dipartimento di Antichità britanniche e medioevali (Department of British and Medieval Antiquities).

Fotografie degli oggetti

BML archivio.

Carte d'archivio

BML, Inv. G&R 1901; BML, Inv. B&M 1935; BML, TR G&R 1901; SLMZ, Inventarbuch II, 116; SLMZ, Inventario Zeller I, 5; SLMZ, Rapporto Corradi B, 3.

Luogo di conservazione

British Museum, London, GB.

Bibliografia

ULRICH 1914, 691.

Documentazione

SLMZ, Elenco Zeller I, 5

XLIII

Thonbecher

Halsbändchen aus 26 Bernsteinperlen

2 Hornfibeln

1 kleine Golaseccafibel

2 Certosafibeln
1 Ringchen
England

Tomba 44

Data di scavo
Ottobre – dicembre 1900.

Responsabile di scavo
D. Pini.

Materiali attualmente conservati

1. Bz. Fibula a sanguisuga. A-16980.
2. Bz. Fibula tipo Certosa. A-16981.
3. Bz. Fibula tipo Certosa. A-16981.(1).
4. Bz. Fibula tipo Certosa. A-16981.(2).
5. Bz. Fibula tipo Certosa. A-16981.(3).
6. Bz. Fibula tipo Certosa. A-16981.(4).
7. Fe. Fibula di schema La Tène. Frammento. A-16983.
8. Fe. Fibula di schema La Tène. Frammento. A-16983.(1).
9. Fe. Fibula di schema La Tène. Frammento. A-16983.(2).
10. Bz. Bracciale. A-16982.
11. PCL. Mortaio. A-16984.
12. PSL. Bicchiere. A-16985.

Insieme
Problematico.

Osservazioni

Difficile è stabilire il numero esatto di fibule di schema La Tène restituite dall'insieme. Nei primi due elenchi, tra gli oggetti di corredo, è presente soltanto una fibula di schema La Tène in ferro, mentre in SLMZ, Inventarbuch I ne sono inventariate due. A causa del cattivo stato di conservazione e in assenza di una radiografia, non è possibile stabilire con esattezza a quanti individui corrispondano i tre frammenti conservati nel deposito.

Carte d'archivio

SLMZ, Elenco Zeller I, 5; SLMZ, Inventarbuch II, 108; SLMZ, Rapporto Corradi B, 3.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 682; CRIVELLI 1977, 23.

Documentazione

SLMZ, Elenco Zeller I, 5

XLIV

grosse Thonschale ~~römisch~~

Thonbecher

1 Golaseccafibel

5 Certosafibeln

1 eiserne Früh La Tène-fibel

1 mittelgroßer Ring doppelspirale

Tomba 45

Data di scavo
Ottobre – dicembre 1900.

Responsabile di scavo
D. Pini.

Materiali attualmente conservati

1. Bz. Fibula a sanguisuga. BML 1935 10-16 81.
2. Bz. Fibula a sanguisuga. BML 1935 10-16 82.
3. Bz. Fibula ad arco serpeggiante. BML 1935 10-16 85.
4. Bz. Fibula ad arco serpeggiante. BML 1935 10-16 86.
5. Bz. Fibula tipo Certosa. BML 1935 10-16 83.
6. Bz. Fibula tipo Certosa. BML 1935 10-16 84.
7. Bz. Anello di fibula. BML 1935 10-16 87.
8. Bz. Anello di fibula. BML 1935 10-16 88.
9. Ambra. Collana di 46 perle. BML 1935 10-16 90.
10. Bz. Pendaglio. BML 1935 10-16 89.

Insieme
Problematico.

Osservazioni

Il corredo è stato venduto dal Museo Nazionale Svizzero al British Museum il 7 giugno 1901. I materiali furono dapprima inventariati nel registro d'ingresso del Dipartimento di Antichità greche e romane (Department of Greek and Roman Antiquities) e ricevettero poi un nuovo numero di inventario nel 1935, quando furono trasferiti al Dipartimento di Antichità britanniche e medioevali (Department of British and Medieval Antiquities). Per quanto riguarda la corrispondenza tra inventari, si nota che H. Zeller include tra gli oggetti di corredo un solo anello cui ne è aggiunto un secondo da R. Ulrich. Due sono gli anelli inventariati al British Museum: entrambi devono essere riferiti all'arco delle fibule a sanguisuga.

Fotografie degli oggetti

BML archivio.

Carte d'archivio

BML, Inv. G&R 1901; BML, Inv. B&M 1935; BML, TR G&R 1901; SLMZ, Inventarbuch II, 116; SLMZ, Inventario Zeller I, 5; SLMZ, Rapporto Corradi B, 3.

Luogo di conservazione

British Museum, London, GB.

Bibliografia

ULRICH 1914, 692.

Documentazione

SLMZ, Elenco Zeller I, 5

XLV

Grosse Thonschale

Halsband aus 47 Bernsteinperlen u. 2 kl. blauen Glasperlen

1 *Kesselförmiger Anhänger bz.*

2 Schlangenfibeln

2 Golaseccafibeln

2 Certosafibeln

1 mittelgroßer Ring,

1 kl. Bronzering

England

Tomba 46**Data di scavo**

Ottobre – dicembre 1900.

Responsabile di scavo

D. Pini.

Materiali attualmente conservati

1. Bz. Fibula a sanguisuga con disco fermapièghe. A-14080.
2. Bz. Fibula a sanguisuga. A-14080.(1).
3. Bz. Fibula tipo Certosa. A-14081.
4. Bz. Orecchino. A-14082.
5. Bz. Orecchino. A-14082.(1).
6. Fe. Anello. A-14079.
7. Fe. Anello. A-14079.(1).
8. Fe. Cinturone. A-14083.
9. PCL. Ciotola. A-14084.

Insieme

Problematico.

Osservazioni

Nonostante non siano state registrate differenze tra oggetti descritti e materiali conservati, è preferibile considerare l'insieme con prudenza, dal momento che la tomba è stata scavata da D. Pini senza la sorveglianza di un funzionario del Museo Nazionale.

Fotografie degli oggetti

(SLMZ) P 253, P 257, P 1937.

Carte d'archivio

SLMZ, Elenco Zeller I, 5; SLMZ, Inventarbuch I, 215; SLMZ, Rapporto Corradi B, 3.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 551.

Documentazione

SLMZ, Elenco Zeller I, 5

XLVI

kleine Thonschale

Eisenbruchstücke *Gürtelkette*

2 Golaseccafibeln

1 Certosafibel

2 [...] Spiralringe gebrochen (*Spiralringgehänge*)

2 mittelgroße Ringe

Tomba 47**Data di scavo**

Ottobre – dicembre 1900.

Responsabile di scavo

D. Pini.

Materiali attualmente conservati

1. Bz. Situla. Frammenti. 113.47.9555/4.
2. PCL. Ciotola. 113.46.176.

Insieme

Fortemente problematico.

Osservazioni

La tomba è stata venduta nel 1905 al Museo di Lugano. Gli oggetti vennero inventariati soltanto negli anni Quaranta, senza l'indicazione della tomba di appartenenza. L'identificazione è stata possibile grazie all'indicazione, sulla superficie esterna, del numero di tomba a cui i due recipienti appartenevano. Tutti gli

altri elementi di corredo, mescolati ad altri oggetti provenienti da Giubiasco, non sono più riconducibili alla tomba di appartenenza.

Carte d'archivio

SLMZ, Elenco Tombe Lugano; SLMZ, Inventarbuch II, 118; SLMZ, Inventario Zeller I, 5; SLMZ, Lettera, 2. XI. 1905; SLMZ Rapporto Corradi B, 47; UBC, Elenco Tombe.

Luogo di conservazione

Ufficio dei Beni Culturali, Bellinzona, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 695.

Documentazione

SLMZ, Inventario Zeller Ia, 5

XLVII

Grosse Thonschale

Zerdrücktes Bronzeschälchen m. Henkel

dito Holzschälchen

Halsband aus 72 Bernsteinperlen

2 Ohrringe mit Bernsteinperlen

1 Certosafibel.

1 kleiner Ring bz

Tessin

Tomba 48

Data di scavo

Ottobre – dicembre 1900.

Responsabile di scavo

D. Pini.

Materiali attualmente conservati

1. Fe. Fibula di schema La Tène. A-14085.
2. Fe. Fibula di schema La Tène. A-14085.(1).
3. Fe. Fibula di schema La Tène. A-14086.
4. Fe. Fibula di schema La Tène. A-14086.(1).
5. Fe. Fibula di schema La Tène. A-14086.(2).
6. Fe. Fibula di schema La Tène. A-14087.(3).
7. Fe. Gancio di cintura traforato. A-14088.
8. PSL. Bicchiera. A-14090.
9. PSL. Boccale. A-14089.

Insieme

Problematico.

Osservazioni

In SLMZ, Elenco Zeller I e in SLMZ, Rapporto Corradi B, compare, tra gli elementi di corredo, metà di una cesoia di ferro. L'oggetto è poi cancellato e al suo posto si trova «*Mittelalterlich. Eisen*»: l'integrazione è di R. Ulrich. In SLMZ, Inventarbuch I e nel deposito non c'è traccia di questo oggetto.

Fotografie degli oggetti

(SLMZ) P 279, P 1831.

Carte d'archivio

SLMZ, Elenco Zeller I, 5; SLMZ, Inventarbuch I, 215; SLMZ, Rapporto Corradi B, 3.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 552; CRIVELLI 1977, 24-25.

Documentazione

SLMZ, Elenco Zeller I, 5

XLVIII

Henkeltopf aus Thon

Trinkbecherchen do

Eiserner Gürtelschloß

6 eiserne früh LaTène fibeln.

~~1/2 Bronzeschere~~ *Mittelalterlich. Eisen*

Tomba 49

Data di scavo

Ottobre – dicembre 1900.

Responsabile di scavo

D. Pini.

Materiali attualmente conservati

1. Bz. Fibula a sanguisuga con anello. O.3151.
2. Bz. Fibula a sanguisuga. O.3146.
3. Bz. Fibula a sanguisuga. O.3147.
4. Bz. Fibula a sanguisuga. O.3148.
5. Bz. Fibula a sanguisuga. O.3149.
6. Bz. Fibula a sanguisuga. O.3150.
7. Bz. Fibula a sanguisuga. O.3152.
8. Bz. Fibula tipo Certosa. O.3153.
9. Bz. Bracciale. Frammento. O.3154.
10. Bz. Placca di cintura. O.3145.
11. PSGROS. Olla. O.3155.

Insieme
Problematico.

Osservazioni

Il corredo venne acquistato dal Römisch-Germanisches Zentralmuseum tra il 1905 e il 1906. Nonostante non siano state registrate differenze tra oggetti descritti e materiali conservati, è preferibile considerare l'insieme con prudenza, dal momento che la tomba è stata scavata da D. Pini senza la sorveglianza di un funzionario del Museo Nazionale.

Fotografie degli oggetti
(RGZM) Neg. 3074.

Carte d'archivio

RGZM, Inventarbuch I; SLMZ, Inventario Zeller I, 5; SLMZ, Inventarbuch II, 122; SLMZ, Rapporto Corradi B, 3.

Luogo di conservazione

Römisch-Germanisches Zentralmuseum, Mainz, D.

Bibliografia

ULRICH 1914, 699.

Documentazione

SLMZ, Inventario Zeller I, 5

XLIX

Schwarzer Topf aus Thon
Gürtelblech, zerdrückt
7 Golaseccafibeln
1 Certosafibel
_ Ring.
Mainz

Tomba 50

Data di scavo

Ottobre – dicembre 1900.

Responsabile di scavo

D. Pini.

Materiali attualmente conservati

1. Bz. Fibula di schema La Tène. A-14091.
2. Bz. Fibula di schema La Tène. A-14091.(1).
3. Bz. Fibula di schema La Tène. A-14091.(2).
4. Ambra. Collana di 37 perle. A-14093.
5. Bz. Bracciale. A-14092.
6. PCL. Ciotola. A-14094.

Insieme
Problematico.

Osservazioni

In SLMZ, Inventarbuch I, la collana è composta di 27 vaghi d'ambra e non di 37 come si legge nell'elenco degli oggetti di corredo redatto da H. Zeller. Si tratta di un errore di computo, come confermano l'inventario che si legge in ULRICH 1914, 552 e il controllo effettuato nel deposito del Museo.

Fotografie degli oggetti

(SLMZ) P 290, P 1827.

Carte d'archivio

SLMZ, Elenco Zeller I, 6; SLMZ, Inventarbuch I, 215; SLMZ, Rapporto Corradi B, 3.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 552; CRIVELLI 1977, 23.

Documentazione

SLMZ, Elenco Zeller I, 6

L

Kleine Thonschale

3 Früh Latène Fibeln mit Männerkopf & Koralleneinlage,
Email ausgefallen
Halsband aus 37 Bersteinperlen
1 mittelgroßer Ring *Halbspirale*

Tomba 51

Data di scavo

Ottobre – dicembre 1900.

Responsabile di scavo

D. Pini.

Materiali attualmente conservati

1. Fe. Fibula di schema La Tène. A-14097.
2. Fe. Fibula di schema La Tène. A-14097.(1).
3. Fe. Anello. A-14095.
4. Bz. Placca di cintura. A-14096.
5. Fe, Bz. Indet. A-14998.
6. PCL. Ciotola. A-14099.
7. PCL. Pisside. A-14100.

Insieme

Problematico.

Osservazioni

Si propone di identificare il frammento di bronzo e di ferro (n. di inventario A-14908, n. di catalogo 5) con una delle fibule registrate in SLMZ, Elenco Zeller I.

Fotografie degli oggetti

(SLMZ) P 289, P 1827, COL 11796.

Carte d'archivio

SLMZ, Elenco Zeller I, 6; SLMZ, Inventarbuch I, 216; SLMZ, Rapporto Corradi B, 3.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 552.

Documentazione

SLMZ, Elenco Zeller I, 6

LI

Thonschale

Trinkgefäß

Gürtelblech

Eiserner Ring

3 Eisenfibeln früh La Tène

Tomba 52**Data di scavo**

Ottobre – dicembre 1900.

Responsabile di scavo

D. Pini.

Materiali attualmente conservati

1. Fe. Fibula di schema La Tène. A-14103.
2. Fe. Fibula di schema La Tène. A-14104.
3. Fe. Anello. A-14101.
4. Fe. Anello. A-14101.(1).
5. Bz. Placca di cintura. A-14102.
6. PCL. Piatto. A-14105.

Insieme

Problematico.

Osservazioni

Nonostante non siano state registrate differenze tra oggetti descritti e materiali conservati, è preferibile considerare l'insieme con prudenza, dal momento che la tomba è stata scavata da D. Pini senza la sorveglianza di un funzionario del Museo Nazionale.

Fotografie degli oggetti

(SLMZ) P 289, P 1827.

Carte d'archivio

SLMZ, Elenco Zeller I, 6; SLMZ, Inventarbuch I, 216; SLMZ, Rapporto Corradi B, 3.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 553.

Documentazione

SLMZ, Elenco Zeller I, 6

LII

flache Thonschale

Gürtelblech.

2 Eisenfibeln früh Latène (1 mit Email(?)scheibe)

2 Eisenringe

Tomba 53**Data di scavo**

Ottobre – dicembre 1900.

Responsabile di scavo

D. Pini.

Insieme

Non rintracciato.

Osservazioni

In SLMZ, Inventarbuch II una nota a matita avverte che la tomba è stata venduta l'8 febbraio 1908 a M. M. Lienau. Nonostante le ricerche condotte nell'archivio del Museo Nazionale Svizzero e le informazioni ottenute presso il Museum für das Fürstentum Lüneburg dove Lienau lavorò, non è stato possibile rintracciare il corredo di questa sepoltura.

Carte d'archivio

SLMZ, Elenco Zeller I, 6; SLMZ, Inventarbuch II, 108; SLMZ, Rapporto Corradi B, 3.

Bibliografia

ULRICH 1914, 553.

Documentazione

SLMZ, Elenco Zeller I, 6

LIII

Thonschale

1 kleiner Thonkrug

2 Ohrringe mit Bernstein

2 mittelg. Ringe

2 Ringchen

1 Golaseccafibel

1 früh Latènefibel

Tomba 54**Data di scavo**

Ottobre – dicembre 1900.

Responsabile di scavo

D. Pini.

Materiali attualmente conservati

1. Bz. Fibula a sanguisuga con anello e pendaglio. A-14106.(3).
2. Bz. Fibula a sanguisuga con anello e pendaglio. A-14107.
3. Bz. Fibula a sanguisuga con anello e pendaglio. A-14107.(1).
4. Bz. Fibula a sanguisuga con anello e pendaglio. A-14107.(2).
5. Bz. Fibula a sanguisuga con anello. A-14106.
6. Bz. Fibula a sanguisuga con anello. A-14106.(1).
7. Bz. Fibula a sanguisuga con anello. A-14106.(2).
8. Bz. Fibula di schema La Tène. A-14108.
9. Ag. Bracciale. A-14109.
10. PCL. Ciotola. A-14110.

Insieme

Problematico.

Osservazioni

Nonostante non siano state registrate differenze tra oggetti descritti e materiali conservati, è preferibile considerare l'insieme con prudenza, dal momento che la tomba è stata scavata da D. Pini senza la sorveglianza di un funzionario del Museo Nazionale.

Fotografie degli oggetti

(SLMZ) P 288, P 1827.

Carte d'archivio

SLMZ, Elenco Zeller I, 6; SLMZ, Inventarbuch I, 216; SLMZ, Rapporto Corradi B, 3.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 553; CRIVELLI 1977, 23.

Documentazione

SLMZ, Elenco Zeller I, 6

LIV

Thonschale

verschiebbarer Doppelring

4 Golaseccafibeln mit Ring

3 Goseccafibeln mit Zuberförmigen *Anhänger*

1 früh Latènefibel.

Tomba 55**Data di scavo**

Ottobre – dicembre 1900.

Responsabile di scavo

D. Pini.

Materiali attualmente conservati

1. Bz. Fibula a sanguisuga con anello. A-16992.
2. Bz. Fibula a sanguisuga con anello. A-16992.(1).
3. Bz. Fibula a sanguisuga con anello. A-16992.(2).
4. Bz. Fibula a sanguisuga con anello. A-16992.(3).
5. Bz. Fibula a sanguisuga. A-16992.(4).
6. Bz. Fibula a sanguisuga. Frammenti del piede. A-16992.(5).
7. Bz, ambra. Orecchino con perla. A-16993.
8. Bz, ambra. Orecchino con perla. A-16993.(1).

Insieme

Problematico.

Osservazioni

Nonostante non siano state registrate differenze tra oggetti descritti e materiali conservati, è preferibile considerare l'insieme con prudenza, dal momento che la tomba è stata scavata da D. Pini senza la sorveglianza di un funzionario del Museo Nazionale.

Carte d'archivio

SLMZ, Elenco Zeller I, 6; SLMZ, Inventarbuch I, 216; SLMZ, Rapporto Corradi B, 3.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 683.

Documentazione

SLMZ, Elenco Zeller I, 6

LV

2 Ohringe mit Bernstein
6 Golaseccafibeln (4 mit Ring)

Tomba 56**Data di scavo**

Ottobre – dicembre 1900.

Responsabile di scavo

D. Pini.

Materiali attualmente conservati

1. Bz. Fibula di schema La Tène. A-14114.
2. Bz. Fibula di schema La Tène. A-14115.
3. Bz, ambra. Orecchino con perla. A-14112.
4. Bz, ambra. Orecchino con perla. A-14112.(1).
5. Bz, ambra. Orecchino con perla. A-14111.
6. Bz. Orecchino. A-14111.(1).
7. Bz, vetro. Collana di 100 perle. A-14113.
8. PCL. Bicchiera. A-14116.

Insieme

Problematico.

Osservazioni

Nonostante non siano state registrate differenze tra oggetti descritti e materiali conservati nel deposito, è preferibile considerare l'insieme con prudenza, dal momento che la tomba è stata scavata da D. Pini senza la sorveglianza di un funzionario del Museo Nazionale.

Fotografie degli oggetti

(SLMZ) P 290, P 1827.

Carte d'archivio

SLMZ, Elenco Zeller I, 6; SLMZ, Inventarbuch I, 216; SLMZ, Rapporto Corradi B, 3-4.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 553-554; CRIVELLI 1977, 23.

Documentazione

SLMZ, Elenco Zeller I, 6

LVI

Thonbecherchen
Halsband aus *kleinen* blauen Glasperlen
2 Ohringe mit Bernsteinperle *brz*
1 kleiner Ring mit dito *brz*
1 *kleiner* Ring *brz*
2 früh La Tène Fibel (1 Koralleneinlage)

Tomba 57**Data di scavo**

Ottobre – dicembre 1900.

Responsabile di scavo

D. Pini.

Materiali attualmente conservati

1. Bz. Fibula di schema La Tène. A-14117.
2. Bz. Fibula di schema La Tène. A-14118.
3. Bz, ambra. Orecchino con perla. A-14121.
4. Bz, ambra. Orecchino con perla. A-14121.(1).
5. Vetro. Collana di 161 perle. A-14119.
6. Bz. Anello. A-14120.

Insieme

Problematico.

Osservazioni

Tre fibule di schema La Tène sono registrate in SLMZ, Elenco Zeller I; due sono le fibule inventariate e presenti nel deposito. Una fibula è stata persa.

Carte d'archivio

SLMZ, Elenco Zeller I, 6; SLMZ, Inventarbuch I, 217; SLMZ, Rapporto Corradi B, 4.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 554; CRIVELLI 1977, 22.

Documentazione

SLMZ, Elenco Zeller I, 6

LVII

Halsband aus *kleinen* blauen Glasperlen
2 Ringe mit Bernsteinperlen *offen brz*
2 früh Latène mit Männerkopf (~~1~~ *Blutemal*, ~~1~~ 2 Koralleneinlage)
1 früh LaTène Fibel
1 flaches Ringlein

Tomba 58**Data di scavo**

Ottobre – dicembre 1900.

Responsabile di scavo

D. Pini.

Materiali attualmente conservati

1. Bz. Fibula a sanguisuga. A-14125.
2. Bz. Fibula a sanguisuga. A-14125.(1).
3. Bz. Fibula di schema La Tène. A-14122.
4. Bz. Fibula di schema La Tène. A-14122.(1).
5. Bz. Fibula di schema La Tène. A-14123.
6. Bz. Fibula di schema La Tène. A-14123.(1).
7. Bz. Fibula di schema La Tène. A-14123.(2).
8. Bz. Orecchino. A-14124.
9. Bz, ambra. Orecchino con perla. A-14124.(1).
10. Bz, ambra. Orecchino con perla. A-14122.(1).

Insieme

Problematico.

Osservazioni

Nonostante non siano state registrate differenze tra oggetti descritti e materiali conservati, è preferibile considerare l'insieme con prudenza, dal momento che la tomba è stata scavata da D. Pini senza la sorveglianza di un funzionario del Museo Nazionale.

Fotografie degli oggetti

(SLMZ) P 202, P 206, P 258.

Carte d'archivio

SLMZ, Elenco Zeller I, 6; SLMZ, Inventarbuch I, 217; SLMZ, Rapporto Corradi B, 4.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 554; CRIVELLI 1977, 23.

Documentazione

SLMZ, Elenco Zeller I, 6

LVIII

2 Ohrringe mit Bernsteinperlen *offen brz.*

2 Golaseccafibeln

5 versch. früh Latène Fibeln

1 übergreifender Ring *offen bz*

Tomba 59**Data di scavo**

Ottobre – dicembre 1900.

Responsabile di scavo

D. Pini.

Materiali attualmente conservati

1. Bz. Fibula di schema La Tène. A-14126.
2. Bz. Fibula di schema La Tène. A-14127.
3. Bz. Fibula di schema La Tène. A-14127.(1).
4. Bz. Fibula di schema La Tène. A-14128.
5. Bz. Fibula di schema La Tène. A-14129.
6. Bz. Fibula di schema La Tène. A-14130.
7. Bz. Fibula di schema La Tène. A-14130.(1).
8. Bz. Fibula di schema La Tène. A-14131.
9. Ambra, vetro. Collana di 59 perle. A-14132.
10. Vetro. Perla. A-14133.

Insieme

Problematico.

Osservazioni

Nonostante non siano state registrate differenze tra oggetti descritti e materiali conservati, è preferibile considerare l'insieme con prudenza, dal momento che la tomba è stata scavata da D. Pini senza la sorveglianza di un funzionario del Museo Nazionale.

Fotografie degli oggetti

(SLMZ) P 296.

Carte d'archivio

SLMZ, Elenco Zeller I, 6; SLMZ, Inventarbuch I, 217; SLMZ, Rapporto Corradi B, 4.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 554-555; CRIVELLI 1977, 20.

Documentazione

SLMZ, Elenco Zeller I, 6

LIX

Halsband mit 25 kl. Glas und 35 größere u. kleinere

Bernsteinperlen *1 kl. Glasring*

1 Armbrustfibel *Mittel la Tène Fibel*

7 versch. früh Latenefibeln

Tomba 60

Data di scavo

Ottobre – dicembre 1900.

Responsabile di scavo

D. Pini.

Materiali attualmente conservati

1. Fe, Le. Spada e fodero. A-14134.

Insieme

Problematico.

Osservazioni

Nonostante non siano state registrate differenze tra oggetti descritti e materiali conservati, è preferibile considerare l'insieme con prudenza, dal momento che la tomba è stata scavata da D. Pini senza la sorveglianza di un funzionario del Museo Nazionale.

Fotografie degli oggetti

(SLMZ) P 378.

Carte d'archivio

SLMZ, Elenco Zeller I, 6; SLMZ, Inventarbuch I, 217; SLMZ, Rapporto Corradi B, 4.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 555; CRIVELLI 1977, 20.

Documentazione

SLMZ, Elenco Zeller I, 6

LX

Eisernes La Tène Schwert mit Griff 97 cm lang.

5. Bz, ambra. Orecchino con perla. A-14135.

6. Bz, ambra. Orecchino con perla. A-14135.(1).

7. Fe. Anello. Frammento. A-14139.

8. Bz. Catena. A-14136.

9. Bz. 64 borchie. A-14137.

Insieme

Problematico.

Osservazioni

Soltanto 64 dei «78 3theilig zahnartigen Gliedern» rimangono oggi nel deposito. Un anello viene aggiunto all'elenco di materiali redatto da H. Zeller: l'anello non è stato però inventariato nel registro d'ingresso al Museo e non è stato rintracciato nel deposito.

Carte d'archivio

SLMZ, Elenco Zeller I, 6; SLMZ, Inventarbuch I, 218; SLMZ, Rapporto Corradi B, 4.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 555; CRIVELLI 1977, 22.

Documentazione

SLMZ, Elenco Zeller I, 6

LXI

2 Ohrringe mit Bernstein

Bronzehalsband (?) verzirt aus 78 3theilig zahnartigen

Gliedern

Kettenbruchstück aus Bronze

Eiserne früh Latènefibeln.

Messer Klinge

Eiserner Ha[c]ken

Eiserner Ring

[...] ? *kl. Ring*

Tomba 61

Data di scavo

Ottobre – dicembre 1900.

Responsabile di scavo

D. Pini.

Corredo

1. Fe. Cesoia. Lama. A-14141.
2. Fe. Cesoia. Impugnatura. A-14142.
3. Fe. Gancio di cintura a bottone. A-14140.
4. Fe. Fibula di schema La Tène. A-14138.

Tomba 62

Data di scavo

Ottobre – dicembre 1900.

Responsabile di scavo

D. Pini.

Materiali attualmente conservati

1. Bz. Fibula a sanguisuga con anello e pendaglio. A-14145.
2. Bz. Fibula a sanguisuga con anello e pendaglio. A-14145.(1).

3. Fe. Fibula di schema La Tène. Frammento. A-14146.
4. Fe. Fibula di schema La Tène. Frammento. A-14147.
5. Fe. Fibula di schema La Tène. A-14148.
6. Bz. Fibula di schema La Tène. A-14149.
7. Bz. Fibula di schema La Tène. A-14149.(1).
8. Ag. Tierfibel. A-14143.
9. Bz. Anello. A-14144.

Insieme
Problematico.

Osservazioni
Nell'elenco redatto da H. Zeller, sono registrate due fibule di schema La Tène in ferro; in SLMZ, Inventarbuch I sono invece tre, delle quali due in frammenti. Anche nel deposito sono state rintracciate tre fibule (una integra e le altre due in frammenti). Una fibula sembra aggiunta al contesto descritto da H. Zeller.

Fotografie degli oggetti
(SLMZ) P 291, P 11321, P 18418.

Carte d'archivio
SLMZ, Elenco Zeller I, 7; SLMZ, Inventarbuch I, 218; SLMZ, Rapporto Corradi B, 4.

Luogo di conservazione
Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia
ULRICH 1914, 555-556.

Documentazione
SLMZ, Elenco Zeller I, 7

- LXII
- 1 Beschlagstück mit Silber *in Gewebe gehüllt (Fibel?)*
 - 2 Golaseccafibeln mit Zubern
 - 2 früh Latènefibeln mit Menschenkopf.
 - 1 große Latènefibel Eisen & Bronze mit Scheibe und Anhänger, Ring mit Enten
 - 1 eiserne früh Latènefibel

Tomba 63

Data di scavo
Ottobre – dicembre 1900.

Responsabile di scavo
D. Pini.

Materiali attualmente conservati

1. Bz. Fibula a navicella. BML 1935 10-16 92.
2. Bz. Orecchino. BML 1935 10-16 95.
3. Bz. Orecchino. BML 1935 10-16 96.
4. Bz. Pendaglio. BML 1935 10-16 93.
5. Bz. Pendaglio. BML 1935 10-16 94.
6. Os. Frammento. BML 1935 10-16 91.

Insieme
Problematico.

Osservazioni
Il corredo è stato venduto dal Museo Nazionale Svizzero al British Museum il 7 giugno 1901. I materiali furono dapprima inventariati nel registro d'ingresso del Dipartimento di Antichità greche e romane (Department of Greek and Roman Antiquities) e ricevettero poi un nuovo numero di inventario nel 1935, quando furono trasferiti al Dipartimento di Antichità britanniche e medioevali (Department of British and Medieval Antiquities).

Fotografie degli oggetti
BML archivio.

Carte d'archivio
BML, Inv. G&R 1901; BML, Inv. B&M 1935; BML, TR G&R 1901; SLMZ, Inventarbuch II, 116; SLMZ, Inventario Zeller I, 7; SLMZ, Rapporto Corradi B, 4.

Luogo di conservazione
British Museum, London, GB.

Bibliografia
ULRICH 1914, 692.

Documentazione
SLMZ, Elenco Zeller I, 7

- LXIII
- 2 Spiralringbündel mit Ringchen
 - 1 Kahnfibel
 - 2 3fache Ohrringe
 - 1 Knochenfragment
- England

Tomba 64

Data di scavo
Ottobre – dicembre 1900.

Responsabile di scavo
D. Pini.

Materiali attualmente conservati

1. Bz. Fibula di schema La Tène. A-14151.
2. Bz. Fibula di schema La Tène. A-14153.
3. Bz, ambra. Orecchino con perla. A-14150.
4. Bz, ambra. Orecchino con perla. A-14150.(1).
5. Ambra. Collana di perle. A-14152.
6. Bz. Bracciale. A-14154.
7. PCL. Bicchiere. A-14155.

Insieme

Problematico.

Osservazioni

Nonostante non siano state registrate differenze tra oggetti descritti e materiali conservati, è preferibile considerare l'insieme con prudenza, dal momento che la tomba è stata scavata da D. Pini senza la sorveglianza di un funzionario del Museo Nazionale.

Fotografie degli oggetti

(SLMZ) P 224, P 225.

Carte d'archivio

SLMZ, Elenco Zeller I, 7; SLMZ, Inventarbuch I, 218; SLMZ, Rapporto Corradi B, 4.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 556; CRIVELLI 1977, 23.

Documentazione

SLMZ, Elenco Zeller I, 7

LXIV

~~Kleiner Topf aus Thon~~

Becher aus Thon

Großes Halsband aus 70 Bernsteinperlen

2 Ohrringe mit Bernstein

1 Früh La Tènefibel mit Menschenkopf

1 Früh La Tènefibel mit Verzierung *Zickzacklinie*

1 übergreifendes Ring *offen Ring brz.*

Tomba 65**Data di scavo**

Ottobre – dicembre 1900.

Materiali attualmente conservati

1. Bz. Fibula ad arco serpeggiante. Frammenti. 002893.
2. Bz. Fibula ad arco serpeggiante. 002894.

3. Bz. Fibula tipo Certosa. 002895.
4. Bz. Fibula tipo Certosa. 002896.
5. Bz. Fibula tipo Certosa. 002897.
6. Bz. Fibula tipo Certosa. 002898.
7. Bz. Orecchino. 002899.
8. Bz, Ag. Anello digitale a spirale. 002900.
9. PSL. Bicchiere. 002901.

Insieme

Problematico.

Osservazioni

I materiali di corredo sono stati acquistati dal Musée d'art et histoire di Ginevra il 23 agosto 1905, in un secondo momento rispetto al lotto principale di oggetti che è stato ceduto il 23 gennaio dello stesso anno. Per quanto riguarda la coerenza fra inventari, si segnala che al Museo di Ginevra manca la «Früh La Tènefibel» registrata in SLMZ, Inventarbuch II.

Carte d'archivio

MAH, Registre d'inventaire; SLMZ, Elenco Tombe Ginevra, SLMZ Inventarbuch II, 120; SLMZ Inventario Zeller I, 7, SLMZ, Rapporto Corradi B, 4.

Luogo di conservazione

Musée d'art et histoire, Genève, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 697.

Documentazione

SLMZ Inventario Zeller I, 7

LXV

Thonbecher 1

1 Spiralringbündel

2 Schlangenfibeln

4 Certosafibeln

1 Früh La Tènefibel

1 Spiralfingerring

nach Genf verkauft

Tomba 66**Data di scavo**

Ottobre – dicembre 1900.

Responsabile di scavo

D. Pini.

Materiali attualmente conservati

1. Bz. Fibula di schema La Tène. A-14156.
2. Bz. Fibula di schema La Tène. A-14156.(1).
3. Fe. Fibula di schema La Tène. A-14157.
4. Fe. Fibula di schema La Tène. A-14157.(1).
5. Fe. Fibula di schema La Tène. A-14157.(2).
6. Bz. Fibula di tipo Mesocco. A-14158.
7. PCL. Olpe. A-14161.
8. Bz. Moneta. A-14159.
9. Bz. Moneta. A-14159.(1).
10. Bz. Moneta. A-14159.(2).

Insieme

Problematico.

Osservazioni

All'elenco di oggetti che si legge in SLMZ, Elenco Zeller I, R. Ulrich aggiunge una moneta e cancella una fibula. Le integrazioni trovano conferma in SLMZ, Inventarbuch I e hanno riscontro nel deposito. Non è possibile stabilire se le integrazioni correggano un errore di compilazione di cui è responsabile H. Zeller; oppure se siano legate ad un inquinamento che ha alterato la situazione di partenza.

Fotografie degli oggetti

(SLMZ) P 186, P 279, P 1830.

Carte d'archivio

SLMZ, Elenco Zeller I, 7; SLMZ, Inventarbuch I, 219; SLMZ, Rapporto Corradi B, 4.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 556-557; CRIVELLI 1977, 16.

Documentazione

SLMZ, Elenco Zeller I, 7

LXVI

Röm-gallisch

Thönerner Henkelkrug mit [...] *Ausguß*

4 große Latënefibeln *Spät la Tèneform*

2 3 große Armbrustfibeln *sog. Mittel laTèneform*

3 2 röm Kupfermünzen 1 *Drusus 2 Augustus*

Tomba 67**Data di scavo**

Ottobre – dicembre 1900.

Responsabile di scavo

D. Pini.

Materiali attualmente conservati

1. Fe, Le. Spada e fodero. A-14162.
2. Fe. Punta di lancia. A-14164.
3. Fe. Punta di lancia. A-14164.(1).
4. Fe. Coltello. A-14163.
5. Fe. Falcetto. A-14165.
6. Fe. Falcetto. A-14165.(1).
7. Fe. Due anelli. A-14166.
8. PCL. Vaso a trottola. A-14167.

Insieme

Problematico.

Osservazioni

Nonostante non siano state registrate differenze tra oggetti descritti e materiali conservati, è preferibile considerare l'insieme con prudenza, dal momento che la tomba è stata scavata da D. Pini senza la sorveglianza di un funzionario del Museo Nazionale.

Fotografie degli oggetti

(SLMZ) P 240, P 292, P 459, P 1823.

Carte d'archivio

SLMZ, Elenco Zeller I, 7; SLMZ, Inventarbuch I, 219; SLMZ, Rapporto Corradi B, 4.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 557; CRIVELLI 1977, 20.

Documentazione

SLMZ, Elenco Zeller I, 7

LXVII

Flacher Thonkrug mit engem Hals schwarzgelb

La Tène Schwert mit starker Mittelrippe 99cm

3 *Bruchstücke*

2 Lanzen spitzen 3 *Bruchstücke*

2 Gertel.

1 Messer *groß 2 Bruchstücke*

2 Eisenringe.

Tomba 68

Data di scavo

Ottobre – dicembre 1900.

Responsabile di scavo

D. Pini.

Materiali attualmente conservati

1. Fe. Punta di lancia. A-14172.
2. Fe. Gancio di cintura a bottone. A-14169.
3. Fe. Fibula di schema La Tène. A-14168.a1.
4. Fe. Fibula di schema La Tène. A-14168.a2.
5. Fe. Fibula di schema La Tène. A-14168.a3.
6. Fe. Fibula di schema La Tène. A-14168.a4.
7. Fe. Gancio di cintura. A-14171.
8. Fe. Fibbia. A-14170.
9. PCL. Olpe. A-14173.

Insieme

Problematico.

Osservazioni

In SLMZ, Elenco Zeller I diverse sono le correzioni apportate da R. Ulrich. Il coltello viene interpretato come punta di lancia; due anelli diventano due ganci di cintura; una moneta romana è cancellata. Le correzioni trovano corrispondenza in SLMZ, Inventarbuch I che riflette quanto conservato nel deposito. Non è possibile stabilire se le modifiche apportate da R. Ulrich all'inventario riflettano inquinamenti dell'insieme di partenza o se siano il risultato di un'analisi più attenta degli oggetti di corredo.

Fotografie degli oggetti

(SLMZ) P 5584, P 5762, P 15357.

Carte d'archivio

SLMZ, Elenco Zeller I, 7; SLMZ, Inventarbuch I, 219; SLMZ, Rapporto Corradi B, 4.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 557; CRIVELLI 1977, 20.

Documentazione

SLMZ, Elenco Zeller I, 7

LXVIII

Thonkruglein mit Henkel u. Ausguß

eisernes Messer mit Ring 4-Stück Lanzenspitze Eisen

kleiner eiserner Gürtelhaken

4 früh Latène Eisenfibeln

2 Schnallen Ringlein aus Eisen (der eine zum Messer gehörig
Kettenfragment

1 röm Münze Divus Augustus

Tomba 69

Data di scavo

Ottobre – dicembre 1900.

Responsabile di scavo

D. Pini.

Materiali attualmente conservati

1. Fe, Le. Spada e fodero. A-14176.
2. Fe. Punta di lancia. A-14180.
3. Fe. Elmo. A-14177.
4. Fe. Umbone. A-14179.
5. Fe. Coltello. Frammenti. A-14178.
6. Bz. Gancio di cintura a bottone. A-14174.
7. Bz. Gancio di cintura a bottone. A-14174.(1).
8. Bz. Anello. A-14175.
9. Bz. Casseruola. Frammenti. A-14182.
10. Bz. Attacco d'ansa. A-14183.
11. Fe. Chiodo. A-14181.
12. Os. Frammenti. A-14184.

Insieme

Problematico.

Osservazioni

In SLMZ, Elenco Zeller I, l'ansa in metallo è riferita alla casseruola. A partire da SLMZ, Inventarbuch I, compaiono un anello, due ganci di cintura e un chiodo: di tutti questi oggetti non si ha notizia in SLMZ, Elenco Zeller I. Dubbia rimane la loro appartenenza all'insieme.

Fotografie degli oggetti

(SLMZ) P 275, P 2624, P 1827, P 7721, P 17084, NEG 130441.

Carte d'archivio

SLMZ, Elenco Zeller I, 7; SLMZ, Inventarbuch I, 219-220; SLMZ, Rapporto Corradi B, 4.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 557-558; CRIVELLI 1977, 16.

Documentazione

SLMZ, Elenco Zeller I, 7

LXIX Brandgrab

Reste eines Latène Schwertes 7 Stück
 La Tène Lanze
 Reste eines Helms oder Panzers 10 Stück
Berlin gleiches Stück
 Schildreste.
 Bronzecasserole in Stücken von Henkel röm. Kopf
 Knochen
 Reste eines Messers

Tomba 70**Data di scavo**

Ottobre – dicembre 1900.

Responsabile di scavo

D. Pini.

Materiali attualmente conservati

1. Bz. Fibula di schema La Tène. A-14187.
2. Bz. Fibula di schema La Tène. A-14188.
3. Bz. Fibula di schema La Tène. A-14189.
4. Bz. Fibula di schema La Tène. A-14189.(1).
5. Bz. Fibula di schema La Tène. A-14190.
6. Bz. Fibula a disco. A-14185.
7. Bz. Fibula a disco. A-14185.(1).
8. Bz. Fibula a disco. A-14186.
9. Ag. Bracciale. A-14192.
10. Ag. Bracciale. A-14193.
11. PCL. Olpe. A-14194.
12. Bz. Moneta. A-14191.

Insieme

Problematico.

Osservazioni

In SLMZ, Rapporto Corradi B, manca un bracciale in argento. Si tratta molto probabilmente di una dimenticanza dovuta a distrazione. Il bracciale ricompare infatti in SLMZ, Inventarbuch I ed è conservato nel deposito. Alle «Agraffen» registrate in SLMZ, Elenco Zeller I, corrispondono con ogni probabilità, in SLMZ, Inventarbuch I, le tre fibule a disco.

Fotografie degli oggetti

(SLMZ) P 304, P 1825, COL 11382, DIA 26928.

Carte d'archivio

SLMZ, Elenco Zeller I, 7; SLMZ, Inventarbuch I, 220-221; SLMZ, Rapporto Corradi B, 4.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 558-559; CRIVELLI 1977, 16.

Documentazione

SLMZ, Elenco Zeller I, 7

LXX

Thonkrug mit engem Hals mit Henkel
 trenseartiges Armband aus Bronze Silber
 4 La Tène Fibeln spät la Tène Typus
 1 Armbrustfibel Mittel la Tène Typus
 3 Agraffen römisch
 2 rund, 1 kreuzförmig
 1 röm Münze TI. CLAUDIUS CAES.
 1 schwerer Silberring (Schulter)

Tomba 71**Data di scavo**

Ottobre – dicembre 1900.

Responsabile di scavo

D. Pini.

Materiali attualmente conservati

1. Fe, Le. Spada e fodero. A-14198.
2. Fe. Punta di lancia. A-14196.
3. Fe, Bz, Le. Elmo. A-14195.
4. Fe. Umbone. A-14199.
5. Fe. Coltello. A-14197.
6. Bz. Casseruola. A-14200.

Insieme

Problematico.

Osservazioni

Nonostante non siano state registrate differenze tra oggetti descritti e materiali conservati, è preferibile considerare l'insieme con prudenza, dal momento che la tomba è stata scavata da D. Pini senza la sorveglianza di un funzionario del Museo Nazionale.

Fotografie degli oggetti

(SLMZ) P 237, P 242, P 14245, NEG 130423, NEG 130424.

Carte d'archivio

SLMZ, Elenco Zeller I, 8; SLMZ, Inventarbuch I, 221; SLMZ, Rapporto Corradi B, 4.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 559; CRIVELLI 1977, 16.

Documentazione

SLMZ, Elenco Zeller I, 8

LXXI

Bronzehelm mit Eisenkamm *und Holzkappe*.

Schwert *Holzscheide mit Bronzebeschläge*.

breites Messer *2 Bruchstücke*

Casserole *brz*

fragmt Schildbeschlag

Lanzespitze

Tomba 72**Data di scavo**

Ottobre – dicembre 1900.

Responsabile di scavo

D. Pini.

Materiali attualmente conservati

1. Po. Fusaiola. A-14203.
2. Bz. Fibula di schema La Tène. A-14205.
3. Ag. Bracciale. A-14207.
4. Bz. Bracciale. A-14206.
5. Bz. Catena. A-14201.
6. TS. Piatto. A-14208.
7. PCPS. Bicchiera. A-14209.
8. Vetro. Balsamario. A-14211.
9. Vetro. Balsamario. A-14211.(1).
10. Bz. Elemento di bardatura. A-14204.
11. Bz. Moneta. A-14202.
12. PCL. Lucerna. A-14210.

Insieme

Problematico.

Osservazioni

In SLMZ, Inventarbuch I è inventariato un gancio di cintura che non è presente tra gli oggetti di corredo elencati da H. Zeller. Il gancio potrebbe essere stato aggiunto all'insieme in un secondo momento, a meno che la mancanza dell'oggetto in SLMZ, Elenco Zeller I, sia dettata da una semplice dimenticanza del compilatore. Dubbia rimane, al di là delle possibili spiegazioni, la pertinenza dell'oggetto all'insieme.

Fotografie degli oggetti

(SLMZ) P 284, P 1829, P 1831, P 11215, P 12658, P 13528, NEG 141655, NEG 141656, NEG 141657, COL 11362, COL 11363, COL 11364, DIA 26883, DIA 26884, DIA 26885.

Carte d'archivio

SLMZ, Elenco Zeller I, 8; SLMZ, Inventarbuch I, 221-222; SLMZ, Rapporto Corradi B, 4.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 560; CRIVELLI 1977, 24.

Documentazione

SLMZ, Elenco Zeller I, 8

LXXII

Terrasigillateller Stempel, Fuß C. MVRRI

römische Topf *mit Fratze*

Lämpchen

2 Thränenkruglein aus Glas

Steinwirtel

Armband aus Draht *bz Silber*

schweres Armband *brz*

schwere Bronzekette mit Anhängern

Große Armbrustfibel *Mittel la Tène Typus*

Röm. Münze TI. CLAUDIUS. Caes. Aug.

Tomba 73**Data di scavo**

Ottobre – dicembre 1900.

Responsabile di scavo

D. Pini.

Materiali attualmente conservati

1. Bz. Fibula di schema La Tène. A-14213.
2. Bz. Fibula di schema La Tène. A-14214.
3. Bz. Fibula di schema La Tène. A-14217.
4. Bz. Fibula di schema La Tène. A-14218.
5. Bz. Fibula di schema La Tène. A-14219.
6. Ag. Bracciale. A-14215.
7. Ag. Bracciale. A-14212.
8. TS. Piatto. A-14220.
9. Bz. Moneta. A-14216.
10. Bz. Moneta. A-14216.(1).

Insieme

Problematico.

Osservazioni

In SLMZ, Rapporto Corradi B, si trovano una sola moneta e un solo bracciale. Si tratta di un errore di trascrizione: i due oggetti ricompaiono infatti in SLMZ, Inventarbuch I e sono presenti nel deposito.

Fotografie degli oggetti

(SLMZ) P 308, P 1820, NEG 138145, COL 8352, DIA 20885.

Carte d'archivio

SLMZ, Elenco Zeller I, 8; SLMZ, Inventarbuch I, 222-223; SLMZ, Rapporto Corradi B, 4.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 561; CRIVELLI 1977, 16.

Documentazione

SLMZ, Elenco Zeller I, 8

LXXIII

Großes römisches Flachgefäß. Stempel: Fuß C...VC Terra Sig.
 Große Armbrustfibel *Mittel la Tène Typus*
 4 La Tène Fibeln 3 *Spät la Tène 1 Mittel la Tène Typus*
 Armband aus Draht Silber
 Röm. Münzen. Augustus
 Divus Agrippa
 1 schwerer Silberner Spiralring

Tomba 74**Data di scavo**

Ottobre – dicembre 1900.

Responsabile di scavo

D. Pini.

Materiali attualmente conservati

1. Bz. Fibula di schema La Tène. A-14221.
2. Bz. Fibula di schema La Tène. A-14221.(1).
3. Bz. Fibula di schema La Tène. A-14222.
4. Bz. Fibula di schema La Tène. A-14223.
5. Bz. Fibula di schema La Tène. A-14225.
6. Bz. Fibula di tipo Mesocco. A-14224.
7. Bz. Fibula di tipo Mesocco. A-14224.(1).
8. PCL. Olpe. A-14226.

Insieme

Problematico.

Osservazioni

Nonostante non siano state registrate differenze tra oggetti descritti e materiali conservati, è preferibile considerare l'insieme con prudenza, dal momento che la tomba è stata scavata da D. Pini senza la sorveglianza di un funzionario del Museo Nazionale.

Fotografie degli oggetti

(SLMZ) P 298, P 1823, P 23446.

Carte d'archivio

SLMZ, Elenco Zeller I, 8; SLMZ, Inventarbuch I, 223; SLMZ, Rapporto Corradi B, 4.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 561-562; CRIVELLI 1977, 16.

Documentazione

SLMZ, Elenco Zeller I, 8

LXXIV

Großer Thonkrug
 große Armbrustfibel *Mittel la Tène Typus*
 2 Latène Fibeln des *Spät la Tène Typus* mit vorspringenden Hörnern
 2 Misoxfibeln *Spät la Tène Typus*
 2 kleine Fibeln *früh römische Form*

Tomba 75**Data di scavo**

Ottobre – dicembre 1900.

Responsabile di scavo

D. Pini.

Materiali attualmente conservati

1. Fe. Punta di lancia. A-14228.
2. Fe. Tallone di lancia. A-14229.
3. Fe. Punta di lancia. A-14230.
4. Fe. Tallone di lancia. A-14232.
5. Le. Asta di lancia. Frammenti. A-14231.
6. Fe. Coltello. A-14227.
7. Fe. Anello. A-14233.
8. Bz, Le. Fiasca. Imboccatura. A-14234.
9. Bz. Fiasca. Attacchi d'ansa. A-14235.
10. Bz. Fiasca. Attacchi d'ansa. A-14235.
11. Fe. Fiasca. Ansa. Frammenti. A-14236.
12. Bz. Fiasca. Applique a disco. A-14237.
13. Bz. Fiasca. Applique a disco. A-14237.(1).

14. Le. Fiasca. Frammento. A-14237.(2).
15. PCL. Olpe. A-14238.

Insieme

Problematico.

Osservazioni

In SLMZ, Inventarbuch I della fiasca vengono inventariati separatamente tutti gli elementi conservati (anse, attacchi d'ansa, appliques, frammento di legno); alle quattro punte di lancia presenti in SLMZ, Elenco Zeller I corrispondono, in SLMZ, Inventarbuch I, due talloni e due punte. Dubbia è l'appartenenza all'insieme del coltello e dell'anello che compaiono come integrazioni successive all'elenco redatto da H. Zeller. Difficile è stabilire se si tratti di precisazioni, oppure di correzioni che rispecchiano una manipolazione nella composizione del corredo.

Fotografie degli oggetti

(SLMZ) P 205, P 241, P 243, P 1833, P11321.

Carte d'archivio

SLMZ, Elenco Zeller I, 8; SLMZ, Inventarbuch I, 223-224; SLMZ, Rapporto Corradi B, 5.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 562-563; CRIVELLI 1977, 20.

Documentazione

SLMZ, Elenco Zeller I, 8

LXXV

Kleiner Thonkrug

4 Lanzenspitzen *Eisen*

(~~3 Bronzebeschläge davon eines mit Holz 2 andere durch einen Eisenbügel verbunden 2 Bronzescherben auf Holzunterlage~~)

1 großes Eisenmesser 2 Fragmt.

1 *Eisenring*

Überrest einer holzernen Bulge mit Bronzebeschlag bestehend aus:

Ausguß mit Seitenteilen mit Holzresten

2 Seitenbeschläge mit den Enden des eisernen Tragbügels

2 Bronzescheiben mit Holzresten

Mittelstück des Tragbügels aus Eisen

Total 8 Bruchstücke

Durchmesser 0,50

Breite 0,08

Tomba 76

Data di scavo

Gennaio – marzo 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini.

Materiali attualmente conservati

1. Bz. Fibula a sanguisuga. A-14295.
2. Bz. Fibula tipo Certosa. A-14292.
3. Bz. Fibula tipo Certosa. A-14293.
4. Bz. Fibula tipo Certosa. A-14293.(1).
5. Bz. Fibula tipo Certosa. A-14294.
6. Bz. Fibula di schema La Tène. A-14289.
7. Bz, ambra. Orecchino con perla. A-14288.
8. Bz, ambra. Orecchino con perla. A-14288.(1).
9. Bz. Orecchino. A-14291.
10. Bz. Orecchino. A-14291.(1).
11. Bz. Otto spirali. A-14290.
12. PCL. Ciotola. A-14297.
13. PCL. Vaso a trottola. A-14296.

Insieme

Problematico.

Osservazioni

Nonostante non siano state registrate differenze tra oggetti descritti e materiali conservati, è preferibile considerare l'insieme con prudenza, dal momento che la tomba è stata scavata da D. Pini senza la sorveglianza di un funzionario del Museo Nazionale.

Fotografie degli oggetti

(SLMZ) P 281, P 1830.

Carte d'archivio

SLMZ, Elenco Zeller II; SLMZ, Inventarbuch I, 226; SLMZ, Rapporto Corradi B, 5.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 563; CRIVELLI 1977, 23.

Documentazione

SLMZ, Elenco Zeller II

1 – LXXVI

1 kleiner Thonkrug ohne Henkel *enghalsige Urne*

1 kl. ~~Becher~~ *Schale*

2 Spiralringe (Ohringe) mit Bernstein*perlen*.

4 Certosafibeln (2 gebrochen)

1 kl. Golaseccafibel (zerbrochen)

1 verzierte Frühlatène (zerbr)
8 Spiralstücke
2 dünne Armringe (zerbr)

Tomba 77

Data di scavo

Gennaio – marzo 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini.

Materiali attualmente conservati

1. Bz. Fibula a sanguisuga con anello e pendaglio. A-14302.
2. Bz. Fibula ad arco serpeggiante. A-14301.
3. Bz. Fibula di schema La Tène. A-14299.
4. Bz. Fibula di schema La Tène. A-14300.
5. Bz, ambra. Orecchino con perla. A-14298.
6. Bz, ambra. Orecchino con perla. A-14298.(1).
7. Bz. Anello. A-14305.
8. Bz. Catena. Un frammento. A-14304.
9. Bz, Fe. Catena. A-14306.
10. Fe. Indet. A-14303.
11. PCL. Ciotola. A-14308.
12. PCL. Bicchiera. A-14309.
13. PCL. Olpe. A-14307.

Insieme

Problematico.

Osservazioni

Si propone di identificare «Reste von Eisen, Kettenstück, Geweberest», registrati nell'elenco di oggetti redatto da H. Zeller, con gli oggetti inventariati in SLMZ, Inventarbuch I con i numeri A-14304 (n. di catalogo 8), A-14305 (n. di catalogo 7), A-14306 (n. di catalogo 9), A-14303 (n. di catalogo 10).

Fotografie degli oggetti

(SLMZ) P 260, P 1854.

Carte d'archivio

SLMZ, Elenco Zeller II; SLMZ, Inventarbuch I, 226; SLMZ, Rapporto Corradi B, 5.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 563-564.

Documentazione

SLMZ, Elenco Zeller II

2 – LXXVII

1 gehenkelter Thonkrug.

1 kl. (Thonbecher) *Schale*

1 kl. Thonbecher

2 offene Ringe mit Bernstein

1 Schlangenfibel zerbrochen

2 Frühlatenefibeln

1 Golaseccafibel mit Ring u. Anhänger

verbundene Reste von Eisen mit Bernsteinperlen, Kettenstück, Geweberest

Tomba 78

Data di scavo

Gennaio – marzo 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini.

Materiali attualmente conservati

1. Bz. Fibula a sanguisuga con anello. A-14312.
2. Bz. Fibula a sanguisuga con anello. A-14312.(1).
3. Fe. Fibula di schema La Tène. A-14313.
4. Fe. Fibula di schema La Tène. A-14313.(1).
5. Fe. Fibula di schema La Tène. A-14313.(2).
6. Bz, ambra. Orecchino con perla. A-14310.
7. Bz, ambra. Orecchino con perla. A-14310.(1).
8. Bz. Placca di cintura. A-14311.
9. PCPS. Bicchiera. A-14315.
10. PCGROS. Bicchiera. A-14314.

Insieme

Problematico.

Osservazioni

Nonostante non siano state registrate differenze tra oggetti descritti e materiali conservati, è preferibile considerare l'insieme con prudenza, dal momento che la tomba è stata scavata da D. Pini senza la sorveglianza di un funzionario del Museo Nazionale.

Fotografie degli oggetti

(SLMZ) P 287, P 304, P 1827.

Carte d'archivio

SLMZ, Elenco Zeller II; SLMZ, Inventarbuch I, 227; SLMZ, Rapporto Corradi B, 5.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 564-565.

Documentazione

SLMZ, Elenco Zeller II

3 - LXXVIII

1 Kugeltöpfchen

1 Warzentöpfchen

1 Gürtelblech, zerbrochen.

2 offene Spiralringe mit Bernstein

2 Golaseccafibeln

3 eiserne Frühlatènefibeln

Tomba 79**Data di scavo**

Gennaio - marzo 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini.

Materiali attualmente conservati

1. Fe. Punta di lancia. A-14317.
2. Fe. Tallone di lancia. A-14318.
3. Fe. Ascia. A-14319.
4. Fe. Coltello. A-14316.
5. Fe. Punzone. A-14324.
6. Fe. Fibula di schema La Tène. A-14321.
7. Fe. Fibula di schema La Tène. A-14321.(1).
8. Fe. Fibula di schema La Tène. A-14321.(2).
9. Fe. Cinturone. A-14320.
10. Bz. Capeduncola. A-14325.
11. PCL. Piatto. A-14327.
12. PCL. Vaso a trottola. A-14326.
13. Fe. Indet. A-14322.
14. Fe. Bullette di scarpe. A-14323.
15. Fe. Bullette di scarpe. A-77159.

Insieme

Problematico.

Osservazioni

Insieme alla punta di lancia in SLMZ, Inventarbuch I, è inventariato un tallone che non risulta in SLMZ, Elenco Zeller II. Il tallone potrebbe essere stato aggiunto a posteriori: dubbia rimane la sua appartenenza all'insieme. Le bullette di scarpe contrassegnate con numero A-77159 sono attribuite alla tomba: sfugge il motivo per cui furono inventariate separata-

mente dalle altre (A-14323). Anche in questo caso dubbia rimane la loro appartenenza all'insieme descritto da H. Zeller.

Fotografie degli oggetti

(SLMZ) P 277, P 1829, P 1831, COL 11705.

Carte d'archivio

SLMZ, Elenco Zeller II; SLMZ, Inventarbuch I, 227; SLMZ, Rapporto Corradi B, 5.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 565; CRIVELLI 1977, 22, 28.

Documentazione

SLMZ, Elenco Zeller II

4 - LXXIX

1 kleiner Thonkrug ohne Henkel

1 flacher rother Teller

1 gehenkelte Bronzeschale

1 eiserne Lanzen spitze

1 großes Messer mit Eisenring

1 kleines Eisenbeil

1 eiserne Doppelspitze (*vierkantiger Dolch?*)

3 Bruchstücke von Eisenfibeln

Bruchstücke einer Eisenschnalle? (*Ring*)

Eine Menge Beschlagknägel (*Schuhknägel*)

Tomba 80**Data di scavo**

Gennaio - marzo 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini.

Materiali attualmente conservati

1. Ag. Fibula di schema La Tène. A-14328.
2. Bz. Fibula di schema La Tène. A-14329.
3. Bz. Fibula di schema La Tène. A-14329.(1).
4. Bz. Fibula di schema La Tène. A-14329.(2).
5. Bz. Fibula di schema La Tène. A-14331.
6. Bz. Fibula di schema La Tène. A-14331.(1).
7. Bz. Fibula di schema La Tène. A-14331.(2).
8. Bz. Fibula di schema La Tène. A-14332.
9. Bz. Fibula di schema La Tène. A-14333.
10. Bz. Fibula di schema La Tène. A-14333.(1).
11. Bz. Fibula a cerniera. A-14334.
12. Bz. Fibula a cerniera. A-14334.(1).

13. Bz. Disco in lamina. A-14330.

14. PCL. Olpe. A-14335.

Insieme

Problematico.

Osservazioni

Nonostante non siano state registrate differenze tra oggetti descritti e materiali conservati, è preferibile considerare l'insieme con prudenza, dal momento che la tomba è stata scavata da D. Pini senza la sorveglianza di un funzionario del Museo Nazionale.

Fotografie degli oggetti

(SLMZ) P 302, P 1832.

Carte d'archivio

SLMZ, Elenco Zeller II; SLMZ, Inventarbuch I, 227-228; SLMZ, Rapporto Corradi B, 5.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 565-566; CRIVELLI 1977, 13.

Documentazione

SLMZ, Elenco Zeller II

5 – LXXX

1 Henkelkrug mit abgebr. Henkel

2 kleine flache Bronzezierringe (*fragmt*)

4 Armbrustfibeln (*Mittel laTène*)

6 verschiedene La Tènefibeln (*Spät La Tène*)

2 früh röm. Fibeln (1 zerbrochen) (*Bogenfibel*)

Tomba 81

Data di scavo

Gennaio – marzo 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini.

Materiali attualmente conservati

1. Fe. Coltello. A-14338.
2. Fe. Falcetto. A-14340.
3. Fe. Indet. A-14339.
4. Fe. Indet. A-14341.
5. Fe. Indet. A-14343.
6. PCL. Ciotola. A-14337.
7. PCL. Olpe. A-14336.
8. Fe. Chiodo. A-14342.

Insieme

Problematico.

Osservazioni

Con ogni probabilità «Doppelmeisselchen, Klammer» e «Stück Eisen» registrati in SLMZ, Elenco Zeller II corrispondono agli oggetti inventariati in SLMZ, Inventarbuch I con numeri A-14339, A-14341, A-14343.

Fotografie degli oggetti

(SLMZ) P 292, P 295, P 1824.

Carte d'archivio

SLMZ, Elenco Zeller II; SLMZ, Inventarbuch I, 228; SLMZ, Rapporto Corradi B, 5.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 566; CRIVELLI 1977, 13.

Documentazione

SLMZ, Elenco Zeller II

6 – LXXXI

1 gehenkelter Thonkrug

1 größeres Becken

1 Messer

1 Gertel

1 Doppelmeisselchen (*kl. Schrothammer*) Eisen

1 Klammer

1 Nagel (*vom Handgriff*)

1 Stück Eisen (*Handgriff*)

Tomba 82

Data di scavo

Gennaio – marzo 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini.

Materiali attualmente conservati

1. Fe. Punta di lancia. A-14346.
2. Fe. Tallone di lancia. A-14347.
3. Fe. Cesioie. A-14344.
4. Fe. Ascia. A-14345.
5. Fe. Coltello. A-14348.
6. PCL. Mortaio. A-14350.
7. PCL. Olpe. A-14349.

Insieme
Problematico.

Osservazioni

L'elenco di oggetti redatto da H. Zeller è integrato in diversi punti. I frammenti di ferro sono cancellati e al loro posto compaiono una punta, un tallone di lancia ed un coltello; «Becken» è cancellato. Le modifiche trovano corrispondenza in SLMZ, Inventarbuch I e rispecchiano quanto del corredo è conservato nel deposito.

Fotografie degli oggetti
(SLMZ) P 265, P 1826.

Carte d'archivio

SLMZ, Elenco Zeller II; SLMZ, Inventarbuch I, 228-229; SLMZ, Rapporto Corradi B, 5.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 566-567; CRIVELLI 1977, 16.

Documentazione

SLMZ, Elenco Zeller II

7 - LXXXII

1 gedrückter gehenkelter Thonkrug.

1 größeres Bechen mit Ausguß

~~1 kleineres Bechen~~

1 Beilchen Eisen.

1 Scheere Eisen.

~~Verschiedene Eisenstücke Eisen Lanzenspitze mit Schaftstiefel
Messer (3 Stück)~~

Tomba 83

Data di scavo

Gennaio - marzo 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini.

Materiali attualmente conservati

1. Fe. Punta di lancia. A-14353.
2. Fe. Tallone di lancia. A-14354.
3. Fe. Punta di lancia. A-14355.
4. Fe. Tallone di lancia. A-14356.
5. Fe. Coltello. A-14358.
6. Fe. Chiave. A-14357.
7. PCL. Mortaio. A 14352.
8. PCL. Olpe. A-14351.

Insieme
Problematico.

Osservazioni

Si propone di identificare «Zierbeilchen» registrato in SLMZ, Elenco Zeller II con la chiave inventariata in SLMZ, Inventarbuch I con numero A-14357 e corrispondente al n. di catalogo 5. Non è sicuro che dell'insieme descritto da H. Zeller facessero parte anche i due talloni inventariati in SLMZ, Inventarbuch I (A-14354 e A-14356); in SLMZ, Elenco Zeller II si legge solamente «2 Lanzenspitze».

Fotografie degli oggetti
(SLMZ) P 232, P 1824.

Carte d'archivio

SLMZ, Elenco Zeller II; SLMZ, Inventarbuch I, 229; SLMZ, Rapporto Corradi B, 5.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 567; CRIVELLI 1977, 16.

Documentazione

SLMZ, Elenco Zeller II

8 - LXXXIII

1 gehenkelter Thonkrug

1 Becken mit Ausguß

1 großes Messer Eisen

2 Lanzenspitzen

1 Zierbeilchen ? (*Votivbeil*)

Tomba 84

Data di scavo

Gennaio - marzo 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini.

Materiali attualmente conservati

1. Fe. Punta di lancia. A-14359.
2. Fe. Tallone di lancia. A-14360.
3. Fe. Coltello. A-14362.
4. Fe. Falcetto. A-14361.
5. PCL. Olpe. A-14363.

Insieme
Problematico.

Osservazioni

Nonostante non siano state registrate differenze tra oggetti descritti e materiali conservati, è preferibile considerare l'insieme con prudenza, dal momento che la tomba è stata scavata da D. Pini senza la sorveglianza di un funzionario del Museo Nazionale.

Fotografie degli oggetti

(SLMZ) P 231, P 1823.

Carte d'archivio

SLMZ, Elenco Zeller II; SLMZ, Inventarbuch I, 229; SLMZ, Rapporto Corradi B, 5.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 567; CRIVELLI 1977, 13.

Documentazione

SLMZ, Elenco Zeller II

9 – LXXXIV

1 Thonkrug mit abgebrochenem Henkel

1 großes Messer

1 Lanzenspitze und Lanzenstiefel Eisen

1 Gertel

Tomba 85**Data di scavo**

Gennaio – marzo 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini.

Materiali attualmente conservati

1. Bz. Fibula di schema La Tène. A-14365.
2. Bz. Fibula di schema La Tène. A-14365.(1).
3. Bz. Fibula di schema La Tène. A-14365.(2).
4. Bz. Fibula di schema La Tène. A-14366.
5. Bz. Fibula di schema La Tène. A-14366.(1).
6. Bz. Orecchino. A-14364.
7. Bz. Orecchino. A-14364.(1).
8. Bz. Bracciale. A-14367.
9. VN. Coppa. A-14369.
10. PCL. Bicchiera. Fondo. A-77156.
11. PCL. Vaso a trottola. A-14368.

Insieme

Problematico.

Osservazioni

Come già segnalava R. Ulrich in SLMZ, Elenco Zeller II, le monete sono andate perdute.

Fotografie degli oggetti

(SLMZ) P 301, P 1824.

Carte d'archivio

SLMZ, Elenco Zeller II; SLMZ, Inventarbuch I, 229; SLMZ, Rapporto Corradi B, 5.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 568; CRIVELLI 1977, 20.

Documentazione

SLMZ, Elenco Zeller II

10 – LXXXV

1 ~~Krug ohne Henkel~~ enghalsige Urne

1 schwarze Thonschale

2 Armbrustfibeln zerbrochen *Mittel laTène*

3 ~~Früh Spät~~ La Tènefibeln „

2 dünne Ringe „

1 gebrochener (Schulter) Ring

2 Kupfermünzchen mit massil. Löwen *fehlen!*

Tomba 86**Data di scavo**

Gennaio – marzo 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini.

Materiali attualmente conservati

1. Bz. Fibula di schema La Tène. A-14370.
2. Bz. Fibula di schema La Tène. A-14370.(1).
3. Bz. Fibula di schema La Tène. A-14370.(2).
4. Bz. Fibula di schema La Tène. Frammenti. A-14371.
5. Bz. Fibula di schema La Tène. A-14372.
6. Bz. Fibula a cerniera. A-14373.
7. Vetro. Collana di 28 perle. A-14376.
8. Bz. Bracciale. A-14375.
9. Bz. Pendaglio. A-14374.
10. VN. Piatto. A-14377.
11. PCPS. Coppa. A-14378.
12. PCPS. Coppa. A-14379.

Insieme

Problematico.

Osservazioni

In SLMZ, Inventarbuch I è inventariato un pendaglio (A-14374) di cui non si ha notizia nei precedenti elenchi del materiale di corredo. Dubbia rimane l'appartenenza dell'oggetto all'insieme.

Fotografie degli oggetti

(SLMZ) P 302, P 1825, P 13851.

Carte d'archivio

SLMZ, Elenco Zeller II; SLMZ, Inventarbuch I, 230; SLMZ, Rapporto Corradi B, 6.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 568; CRIVELLI 1977, 13.

Documentazione

SLMZ, Elenco Zeller II

11 – LXXXVI

1 schwarzer Teller

2 kl. Kugelbecken

1 kleiner Schiebering

1 La Tène Fibel (*spät*)

4 Armbrustfibeln (*mittel la Tène*)

1 röm. Fibel (*Bogenfibel*)

1 Halsbändchen mit Glasperlen u [falsche] Perlen.

Tomba 87**Data di scavo**

Gennaio – marzo 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini.

Materiali attualmente conservati

1. Bz. Fibula di tipo Mesocco. A-14381.
2. Ag. Bracciale. A-14382.
3. Bz. Catena. A-14380.
4. VN. Piatto. A-14383.
5. PSPS. Coppa. A-14384.

Insieme

Problematico.

Osservazioni

Una sola coppa è registrata da H. Zeller tra i materiali di corredo; due sono invece le coppe inventariate in SLMZ, Inventarbuch I e presenti nel deposito. Non è

possibile stabilire quale delle due coppe sia stata aggiunta all'insieme descritto da H. Zeller.

Fotografie degli oggetti

(SLMZ) P 283, P 1831, P 11212.

Carte d'archivio

SLMZ, Elenco Zeller II; SLMZ, Inventarbuch I, 230; SLMZ, Rapporto Corradi B, 6.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 569; CRIVELLI 1977, 20, 23-24.

Documentazione

SLMZ, Elenco Zeller II

12 – LXXXVII

1 schwarzer Teller

Reste einer Schale

1 schwere Gürtelkette

1 gebogener (Schulter) Ring

1 LaTène Fibel, Misox, zerbrochen (*spät*)

Tomba 88**Data di scavo**

Gennaio – marzo 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini.

Materiali attualmente conservati

1. Bz. Fibula di schema La Tène. A-14391.
2. Bz. Fibula di schema La Tène. A-14391.(1).
3. Bz. Fibula di schema La Tène. A-14392.
4. Bz. Fibula di schema La Tène. A-14393.
5. Bz. Fibula di schema La Tène. A-14393.(1).
6. Ag. Bracciale. A-14389.
7. Ag. Bracciale. A-14389.(1).
8. Ag. Bracciale. A-14390.
9. Bz. Bracciale. A-14394.
10. TS. Coppa. A-14385.
11. TS. Coppa. A-14386.
12. TS. Coppa. A-14387.
13. Vetro. Balsamario. A-14388.
14. Vetro. Bastoncino a torciglione. A-14395.

Insieme

Problematico.

Osservazioni

Nonostante non siano state registrate differenze tra oggetti descritti e materiali conservati, è preferibile considerare l'insieme con prudenza, dal momento che la tomba è stata scavata da D. Pini senza la sorveglianza di un funzionario del Museo Nazionale.

Fotografie degli oggetti

(SLMZ) P 301, P 1825.

Carte d'archivio

SLMZ, Elenco Zeller II; SLMZ, Inventarbuch I, 230-231; SLMZ, Rapporto Corradi B, 6.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 569-570; CRIVELLI 1977, 16.

Documentazione

SLMZ, Elenco Zeller II

13 - LXXXVIII

3 römische Schalen, eine mit Stempel (Fuß) *fragmt*

1 röm Drahtarmband *silb*

2 große glatte Ringe *silb*

1 gebogener (Schulter) Ring stark oxidiert

2 Armbrustfibeln (*Mittel la Tène*)

3 Latenefibeln zerbrochen. (*Spät*)

1 Glasstab

1 Thränenfläschchen

Tomba 89**Data di scavo**

Gennaio - marzo 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini.

Materiali attualmente conservati

1. Bz. Fibula di schema La Tène. A-14400.
2. Bz. Fibula di schema La Tène. A-14400.(1).
3. Ag. Fibula di schema La Tène. A-14397.
4. Ag. Bracciale. A-14399.
5. Bz. Bracciale. A-14398.
6. Ag. Anello digitale a spirale. A-14396.
7. TS. Coppa. A-14401.

Insieme

Problematico.

Osservazioni

Nonostante non siano state registrate differenze tra oggetti descritti e materiali conservati, è preferibile considerare l'insieme con prudenza, dal momento che la tomba è stata scavata da D. Pini senza la sorveglianza di un funzionario del Museo Nazionale.

Fotografie degli oggetti

(SLMZ) P 299, P 1820, P 21471, NEG 127974, NEG 127975, COL 4661, COL 4662, DIA 11114, DIA 12975, DIA 12976.

Carte d'archivio

SLMZ, Elenco Zeller II; SLMZ, Inventarbuch I, 231; SLMZ, Rapporto Corradi B, 6.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 570; CRIVELLI 1977, 16.

Documentazione

SLMZ, Elenco Zeller II

14 - LXXXIX

Terrasi-gillata Schale mit Stempel (*fragmt*)

2 röm Armbänder *brz 1 silb*

1 Spiralstück *brz*

3 Armbrustfibeln (*Mittel La Tène*) *silb*

Tomba 90**Data di scavo**

Gennaio - marzo 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini.

Materiali attualmente conservati

1. Ag. Fibula di schema La Tène. A-14402.
2. Bz. Fibula di schema La Tène. A-14403.
3. Vetro. Collana di 28 perle. A-14404.
4. Ag. Bracciale. A-14405.
5. Ag. Bracciale. A-14406.
6. TS. Coppa. A-14408.
7. PSPS. Coppa. A-14407.

Insieme

Problematico.

Osservazioni

In SLMZ, Inventarbuch I è inventariato un vaso in meno rispetto a SLMZ, Elenco Zeller II. Di esso non c'è traccia neppure nel deposito del Museo: per la definizione del tipo unica indicazione rimane la descrizione di H. Zeller, «Schwarze römische Schale».

Fotografie degli oggetti

(SLMZ) P 303, P 1824, P 14025, P 14026, P 21471.

Carte d'archivio

SLMZ, Elenco Zeller II; SLMZ, Inventarbuch I, 231-232; SLMZ, Rapporto Corradi B, 6.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 570-571; CRIVELLI 1977, 16.

Documentazione

SLMZ, Elenco Zeller II

15

XC

1 Terrasigillata Schale mit senkr. Rand

2 Schwarze röm Schalchen

1 röm Drahtarmband *silb*

1 Doppelspiral *armband silb*

1 Band v. blauweißen Glasperlen.

2 Armbrustfibeln (*Mittel La Tène*) *silb*

Tomba 91**Data di scavo**

Gennaio – marzo 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini.

Materiali attualmente conservati

1. Bz. Fibula di schema La Tène. A-14411.
2. Bz. Fibula di schema La Tène. A-14412.
3. Ag. Bracciale. A-14410.
4. Bz. Catena. A-14409.
5. PCL. Vaso a trottola. A-14413.

Insieme

Problematico.

Osservazioni

Nonostante non siano state registrate differenze tra oggetti descritti e materiali conservati, è preferibile

considerare l'insieme con prudenza, dal momento che la tomba è stata scavata da D. Pini senza la sorveglianza di un funzionario del Museo Nazionale.

Fotografie degli oggetti

(SLMZ) P 280, P 11214, NEG 143243, COL 14085, DIA 27435.

Carte d'archivio

SLMZ, Elenco Zeller II; SLMZ, Inventarbuch I, 232; SLMZ, Rapporto Corradi B, 6.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 571; CRIVELLI 1977, 20, 23-24.

Documentazione

SLMZ, Elenco Zeller II

16 – LCI

1 ~~röm Krug ohne Henkel~~ schwarz gestreift enghalsige Urne

1 schwere bronzene Gürtelkette

1 große Latènefibel zerbr. spät

1 „ „ Armbrustfibel Mittel la Tène

1 Bruchstück eines Silberrings

Tomba 92**Data di scavo**

Gennaio – marzo 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini.

Materiali attualmente conservati

1. Bz. Fibula di schema La Tène. A-14414.
2. Bz. Fibula di schema La Tène. A-14414.(1).
3. Bz. Fibula di schema La Tène. A-14414.(2).
4. Bz. Fibula di schema La Tène. A-14414.(3).
5. Bz. Fibula di schema La Tène. A-14414.(4).
6. Bz. Fibula di schema La Tène. A-14415.
7. Bz. Fibula di schema La Tène. A-14415.(1).
8. Bz. Fibula a cerniera. A-14417.
9. Bz. Fibula a cerniera. A-14417.(1).
10. Bz. Fibula di tipo Mesocco. A-14416.
11. Bz. Bracciale. A-14422.
12. Fe. Due anelli. A-14423.
13. Bz. Filo. A-14421.
14. Bz. Nove anelli. A-14420.
15. Bz. Anello digitale. A-14419.
16. Bz. Disco. A-14418.

17. Bz. Disco. A-14418.(1).
18. PCL. Piatto. A-14425.
19. PCL. Olpe. A-14424.

Insieme
Problematico.

Osservazioni

A «flache Ringlein» presenti nell'elenco redatto da H. Zeller dovrebbero corrispondere i due dischi di bronzo inventariati con numero A-14418. Meno probabile è l'identificazione di «verzierer Bronzering mit Eisenring» con i due anelli inventariati con numero A-14423.

Fotografie degli oggetti
(SLMZ) P 291, P 1818.

Carte d'archivio

SLMZ, Elenco Zeller II; SLMZ, Inventarbuch I, 232; SLMZ, Rapporto Corradi B, 6.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 571-572; CRIVELLI 1977, 13, 20, 23.

Documentazione

SLMZ, Elenco Zeller II

17 – LCII

1 Henkelkrug

1 Teller

8 versch. La Tène Fibel *fragmt Spät la Tène*

2 römische Fibeln (*Bogenfibel*)

1 kl. Spiralring

2 flache Ringlein

10 Ringlein

1 verzierter Bronzering mit Eisenring

Tomba 93

Data di scavo

Gennaio – marzo 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini.

Materiali attualmente conservati

1. Bz. Fibula di schema La Tène. A-14427.
2. Bz. Fibula di schema La Tène. A-14427.(1).
3. Bz. Fibula a cerniera. A-14428.

4. Bz. Orecchino. A-14426.
5. Bz. Orecchino. A-14426.(1).
6. Ag. Bracciale. A-14430.
7. Bz. Sette anelli. A-14432.
8. Bz. Anello digitale. A-14431.
9. Bz. Anello digitale. A-14431.(1).
10. Bz. Spirali. A-14429.
11. PCL. Mortaio. A-14434.
12. PCL. Olla. A-14433.

Insieme
Problematico.

Osservazioni

I due orecchini compaiono per la prima volta in SLMZ, Inventarbuch I. Di essi non v'è traccia nei documenti precedenti: dubbia rimane la loro appartenenza all'insieme originario.

Fotografie degli oggetti

(SLMZ) P 294, P 1818, NEG 130528, COL 11766, COL 11767.

Carte d'archivio

SLMZ, Elenco Zeller II; SLMZ, Inventarbuch I, 233; SLMZ, Rapporto Corradi B, 6.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 572; CRIVELLI 1977, 16.

Documentazione

SLMZ, Elenco Zeller II

18 – XCIII

1 ~~Krug ohne Henkel~~ *Urne gemustert*

1 Teller mit etrusk Schrift *am Boden*

10 Spiralstücke (*Haarschmuck*)

1 Spiralringlein

8 kl. Ringe

1 gebogener (silberner?) Schulterring

2 La Tène Fibeln *spät*

1 röm. Fibel (*Bogenfibel*)

Tomba 94

Data di scavo

Gennaio – marzo 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini.

Materiali attualmente conservati

1. Bz. Casseruola. A-14436.
2. TS. Piatto. A-14438.
3. PCL. Pisside. A-14439.
4. PCL. Olpe. A-14437.
5. Fe. Quattro indet. A-14435.

Insieme

Problematico.

Osservazioni

Nonostante non siano state registrate differenze tra oggetti descritti e materiali conservati, è preferibile considerare l'insieme con prudenza, dal momento che la tomba è stata scavata da D. Pini senza la sorveglianza di un funzionario del Museo Nazionale.

Fotografie degli oggetti

(SLMZ) P 295, P 1819, P 3382, NEG 130427, NEG 130428, COL 11803, COL 11804.

Carte d'archivio

SLMZ, Elenco Zeller II; SLMZ, Inventarbuch I, 233; SLMZ, Rapporto Corradi B, 6.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 572-573; CRIVELLI 1977, 16.

Documentazione

SLMZ, Elenco Zeller II

19 - XCIV

1 großer Henkelkrug

1 rothe Thonschale

1 schwarzes Töpfchen mit etrusk. Schrift

1 bronzene Casserole

4 lange Eisennägel mit Holz überzogen u. Bronzescheibe

Beschlägetheile

Tomba 95**Data di scavo**

Gennaio - marzo 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini.

Materiali attualmente conservati

1. Bz. Fibula di schema La Tène. A-14440.
2. Bz. Fibula di schema La Tène. A-14440.(1).

3. Bz. Fibula di schema La Tène. A-14440.(2).

4. Bz. Fibula di schema La Tène. A-14440.(3).

5. Bz. Fibula di schema La Tène. A-14441.

6. Bz. Fibula di schema La Tène. A-14443.

7. Bz. Fibula di tipo Mesocco. A-14442.

8. Ag. Bracciale. A-14446.

9. Bz. Bracciale. A-14447.

10. Bz. Anello digitale. A-14444.

11. Bz. Perla. A-14449.

12. VN. Piatto. A-14450.

13. PCPS. Coppa. A-14452.

14. PCL. Coppa. A-14451.

15. PCL. Mortaio. A-14448.

16. Bz. Moneta. A-14445.

Insieme

Problematico.

Osservazioni

Nonostante non siano state registrate differenze tra oggetti descritti e materiali conservati, è preferibile considerare l'insieme con prudenza, dal momento che la tomba è stata scavata da D. Pini senza la sorveglianza di un funzionario del Museo Nazionale.

Fotografie degli oggetti

(SLMZ) P 266, P 1829, NEG 138144, COL 8351, DIA 20884.

Carte d'archivio

SLMZ, Elenco Zeller II; SLMZ, Inventarbuch I, 233-234; SLMZ, Rapporto Corradi B, 6.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 573; CRIVELLI 1977, 16.

Documentazione

SLMZ, Elenco Zeller II

20 - XCV

1 Teller schwarz

1 Schale mit Ausguß

2 kleine Becken

1 abgebogener Ring

1 Kettenarmband *Silber*

5 Latène Fibeln *spät (fragmt)*

1 Misoxer Fibel (*spät la Tène*)

1 Armbrustfibel mit rothen Email (*Mittel la Tène*)

1 Silber? Ring *dick*

1 Spiralringchen

1 röm Kupfermünze *Vespasian*

Tomba 96

Data di scavo

Gennaio – marzo 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini.

Materiali attualmente conservati

1. Fe, Le. Spada. A-14454.
2. Bz, Fe. Fodero. A-14455.
3. Fe. Punta di lancia. A-14457.
4. Fe. Punta di lancia. A-14457.(1).
5. Bz, Le. Elmo. A-14453.
6. Bz, Fe. Paraguancia. A-14455.(1).
7. Fe. Umbone. A-14460.
8. Bz. Gancio di cintura a bottone. A-14456.
9. Bz. Due anelli. A-14456.(1).
10. Bz. Casseruola. A-14461.
11. Bz. Brocca. A-14462.
12. Bz. Ansa. A-14459.
13. Fe. Ansa. A-14458.
14. PCL. Piatto. A-14465.
15. PCL. Olpe. A-14463.
16. PCL. Brocca. A-14464.

Insieme

Problematico.

Osservazioni

In SLMZ, Inventarbuch I il paraguancia è inventariato separatamente dall'elmo. I due anelli di bronzo, parte del sistema di sospensione, non sono registrati in SLMZ, Elenco Zeller II: è probabile che siano stati considerati come parte integrante del fodero cui in origine erano attaccati. Difficile è stabilire il numero totale dei vasi in ceramica. Un'olpe è aggiunta a matita in SLMZ, Elenco Zeller II (l'integrazione è di R. Ulrich): dubbia rimane l'appartenenza dell'oggetto all'insieme. Al contrario di quanto indicato da H. Zeller, delle due anse inventariate soltanto una è in bronzo, l'altra è in ferro.

Fotografie degli oggetti

(SLMZ) P 238, P 331, P 378, P 1144, P 1826, P 1828, P 1953, P 1955, P 6545, P 6546, P 6547, P 6548, P 14232, P 14233, P 15357, P 17085, NEG 130432, NEG 130439, NEG 130440, COL 11814.

Carte d'archivio

SLMZ, Elenco Zeller II; SLMZ, Inventarbuch I, 234-235; SLMZ, Rapporto Corradi B, 6.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 573-575; CRIVELLI 1977, 16, 20.

Documentazione

SLMZ, Elenco Zeller II

21 – XCVI

Henkeltöpfchen *Henkelkrug*

Teller

Bronze Helm mit Holzfutter

1 Schwert in Bronzescheide

2 Spießeisen *lang*

1 spitzer Schildbuckel.

1 ~~eiserner Henkel~~ *bronzener Bügelhenkel*

1 Ring zum Schwert

1 Bronzecasserole

1 Bronztopf mit Henkel

Tomba 97

Data di scavo

Gennaio – marzo 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini.

Materiali attualmente conservati

1. Fe. Punta di lancia. A-14467.
2. Fe. Ascia. A-14466.
3. Fe. Coltello. Lama. A-14468.
4. Fe. Coltello. A-14469.
5. PCL. Piatto. A-14471.
6. PCL. Vaso a trottola. A-14470.

Insieme

Problematico.

Osservazioni

Della lama di coltello (A-14468) inventariata in SLMZ, Inventarbuch I e presente nel deposito, non si ha notizia nell'elenco degli oggetti di corredo che H. Zeller redige. Dubbia rimane l'appartenenza dell'utensile all'insieme.

Fotografie degli oggetti

(SLMZ) P 275, P 1826.

Carte d'archivio

SLMZ, Elenco Zeller II; SLMZ, Inventarbuch I, 235; SLMZ, Rapporto Corradi B, 6.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 575; CRIVELLI 1977, 20.

Documentazione

SLMZ, Elenco Zeller II

22 – XCVII

1 Topf ohne Henkel schwarzgestreift *enghalsige Urne*

1 Teller

1 Messer

1 Lanze aus Eisen

1 kleines Beil

Tomba 98**Data di scavo**

Gennaio – marzo 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini.

Materiali attualmente conservati

1. Ag. Fibula di schema La Tène. A-14473.
2. Bz. Fibula di schema La Tène. Frammento. A-14474.
3. Bz. Fibula di schema La Tène. Frammento. A-14474.(1).
4. Fe. Fibula di schema La Tène. A-14475.
5. Fe. Fibula di schema La Tène. Frammento. A-14475.(1).
6. Ambra. Collana di 81 perle. A-14472.
7. Fe. Indet. A-14476.
8. PSMIFIN. Ciotola. A-14478.
9. PCL. Olpe. A-14477.

Insieme

Problematico.

Osservazioni

In SLMZ, Elenco Zeller II sono registrate quattro fibule di schema La Tène in ferro; di esse soltanto due sono inventariate in SLMZ, Inventarbuch I e sono presenti nel deposito. Delle due fibule mancanti una potrebbe corrispondere al frammento di ferro indeterminato A-14476.

Fotografie degli oggetti

(SLMZ) P 297, P 1823.

Carte d'archivio

SLMZ, Elenco Zeller II; SLMZ, Inventarbuch I, 235; SLMZ, Rapporto Corradi B, 6.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 575; CRIVELLI 1977, 16.

Documentazione

SLMZ, Elenco Zeller II

23 – XCVIII

1 Krug mit Henkel

1 Schale

1 Armbrustfibel (*Mittel La Tène*) *Silb*

4 eiserne La Tènefibeln.

1 Bernsteinhalsband

2 Fibelbruchstücke

Tomba 99**Data di scavo**

Gennaio – marzo 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini.

Materiali attualmente conservati

1. Fe. Punta di lancia. A-14481.
2. Fe. Coltello. A-14479.
3. Fe. Coltello. A-14480.
4. TS. Piatto. A-14483.
5. TS. Piatto. A-14484.
6. PSPS. Bicchiera. A-14485.
7. PCL. Olpe. A-14482.

Insieme

Problematico.

Osservazioni

Nonostante non siano state registrate differenze tra oggetti descritti e materiali conservati, è preferibile considerare l'insieme con prudenza, dal momento che la tomba è stata scavata da D. Pini senza la sorveglianza di un funzionario del Museo Nazionale.

Fotografie degli oggetti

(SLMZ) P 297, P 1818, P 1851, COL 11698.

Carte d'archivio

SLMZ, Elenco Zeller II; SLMZ, Inventarbuch I, 235; SLMZ, Rapporto Corradi B, 6.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 575-576; CRIVELLI 1977, 13.

Documentazione

SLMZ, Elenco Zeller II

23 B – XCIX

1 sehr großer Henkelkrug

1 Teller *terra sig.*

1 Tellerchen

1 Töpfchen *schwarz*

1 Lanze

1 Messer

1 krummes Messer

Tomba 100**Data di scavo**

Gennaio – marzo 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini.

Materiali attualmente conservati

1. Fe. Punta di lancia. A-14491.
2. Fe. Coltello. A-14492.
3. Po. Fusaiola. A-14493.
4. Bz. Fibula di schema La Tène. A-14489.
5. Bz. Fibula di schema La Tène. A-14489.(1).
6. Bz. Fibula di schema La Tène. A-14489.(2).
7. Bz. Fibula a cerniera. A-14490.
8. Ag. Orecchino. A-14487.
9. Ag. Anello digitale. A-14488.
10. VN. Piatto. A-14495.
11. PCL. Olpe. A-14494.
12. Vetro. Balsamario. A-14496.
13. Bz. Moneta. A-14486.

Insieme

Problematico.

Osservazioni

In SLMZ, Elenco Zeller II la fusaiola è aggiunta a matita, verosimilmente da R. Ulrich. Dal momento che non è possibile stabilire la causa che determinò l'aggiunta, dubbia rimane l'appartenenza dell'oggetto all'insieme.

Fotografie degli oggetti

(SLMZ) P 305, P 309, P 1820, P 1674.

Carte d'archivio

SLMZ, Elenco Zeller II; SLMZ, Inventarbuch I, 236; SLMZ, Rapporto Corradi B, 6.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 576-577.

Documentazione

SLMZ, Elenco Zeller II

24 – C

1 Henkelkrüglein *Steinscheibe, gelocht*

1 Teller

3 La Tène Fibeln. *spät*

1 röm Fibel (*Bogenfibel*)

1 Ohrring mit 4 falschen Perlen *Silber*

1 4faches Spiralringchen *Silber*

1 röm Kupfermünze

1 Glasfläschchen (*Thränenfl*)

1 Messer

1 Lanze

Tomba 101**Data di scavo**

Gennaio – marzo 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini.

Materiali attualmente conservati

1. Fe. Punta di lancia. A-14510.
2. Fe. Coltello. A-14509.
3. Po. Fusaiola. A-14504.
4. Bz. Fibula di schema La Tène. A-14497.
5. Bz. Fibula di tipo Mesocco. A-14498.
6. Bz. Fibula di tipo Mesocco. A-14499.
7. Fe. Fibula di schema La Tène. A-14507.
8. Fe. Anello. A-14508.
9. Ag. Anello digitale. A-14501.
10. Bz. Placca di cintura. A-14502.
11. Bz. Anello di catena. A-14503.
12. Fe. Ansa. A-14506.
13. Bz. Lamina. A-14505.
14. VN. Piatto. A-14512.
15. PCL. Olpe. A-14511.
16. Bz. Moneta. A-14500.

Insieme

Problematico.

Osservazioni

Agli oggetti elencati da H. Zeller è aggiunto, verosimilmente da R. Ulrich, un anello di ferro. Dal momento

che non si conosce il motivo che determinò l'integrazione, si preferisce considerare l'oggetto estraneo all'insieme di partenza.

Fotografie degli oggetti

(SLMZ) P 265, P 266, P 1829.

Carte d'archivio

SLMZ, Elenco Zeller II; SLMZ, Inventarbuch I, 236-237; SLMZ, Rapporto Corradi B, 6-7.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 577; CRIVELLI 1977, 13.

Documentazione

SLMZ, Elenco Zeller II

25 – CI

1 Henkelkrug (*Henkel gebr*)

1 Teller, schwarz u. roth.

2 Misoxer Fibeln (*spät la Tène*)

1 ~~Armbrustbogen~~fibel (*mittel la Tène*)

1 8f. kl. ~~Bronze~~ Ring *Spirale Silber*

1 Kettenglied

1 röm Kupfermünze *Vespasian*

1 Bronzeblech *Bronzeframt*

1 Steinwirtel

1 ~~Stück~~ Eisenfibel *fragmt*

1 Eisengriff. *Bügel*

1 Lanze 1 *Eisenring*

1 dünnes Messer mit dünnem Eisengriff

Tomba 102

Data di scavo

Gennaio – marzo 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini.

Materiali attualmente conservati

1. Fe. Coltello. A-14521.
2. Fe. Coltello. A-14521.(1).
3. Fe. Coltello. A-14522.
4. Fe. Falcetto. A-14523.
5. Po. Fusaiola. A-14524.
6. Bz. Fibula di schema La Tène. A-14518.
7. Bz. Fibula di schema La Tène. A-14519.
8. Bz. Fibula di schema La Tène. A-14519.(1).
9. Bz. Fibula di schema La Tène. A-14520.
10. TS. Piatto. A-14516.
11. TS. Coppa. A-14517.

12. PCL. Ciotola. A-14514.

13. PCL. Ciotola. A-14515.

14. PCL. Olpe. A-14513.

Insieme

Problematico.

Osservazioni

Cinque sono i vasi ceramici inventariati e conservati nel deposito. Non si comprende per quale motivo in SLMZ, Elenco Zeller II uno dei vasi sia stato cancellato. «1 Sattlermesser» e «1 Messerstück» sono cancellati dall'elenco di materiali redatto da H. Zeller: la correzione riporta a tre il numero dei coltelli – e tre sono i coltelli conservati e inventariati.

Fotografie degli oggetti

(SLMZ) P 296, P 299, P 1820, P 1823.

Carte d'archivio

SLMZ, Elenco Zeller II; SLMZ, Inventarbuch I, 237; SLMZ, Rapporto Corradi B, 7.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 577-578; CRIVELLI 1977, 13.

Documentazione

SLMZ, Elenco Zeller II

26 – CII

1 Krug mit *Henkel*

2 Becken

1 Teller *roth*

† Näpfchen *terra sigillata*

3 Messer 1 kl. *Messer*

† *Messerstück*

† *Sattlermesser*

1 Sichel

2 La Tène Fibeln *spät*

2 Armbrustfibeln *gr. kl. (Mittel la Tène)*

1 dicker Steinwirtel

Tomba 103

Data di scavo

Gennaio – marzo 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini.

Materiali attualmente conservati

1. Bz. Fibula a sanguisuga con anello. A-14526.
2. Bz. Fibula a sanguisuga con anello. A-14526.(1).

3. Bz. Fibula a sanguisuga con anello. A-14526.(2).
4. Bz. Fibula tipo Certosa. A-14527.
5. Bz. Fibula tipo Certosa. A-14527.(1).
6. Fe. Fibula di schema La Tène. A-14528.
7. Fe. Fibula di schema La Tène. A-14528.(1).
8. Bz. Disco. A-14525.
9. Bz. Ansa. A-14529.
- 10-13. Bz. Quattro appliques. A-14530.
14. PCL. Ciotola. A-14533.
15. PCPS. Bicchiere. A-14531.
16. PCL. Bicchiere. A-14532.

Insieme
Problematico.

Osservazioni

Alle sei fibule presenti nell'elenco degli oggetti di corredo redatto da H. Zeller, R. Ulrich ne aggiunge una. L'integrazione trova conferma in SLMZ, Inventarbuch I, e trova riscontro nel deposito dove il numero totale delle fibule ammonta a sette. Nel deposito si è notato poi che, al contrario di quanto riportato nel registro d'ingresso al Museo, dove ad A-14526 corrisponde una fibula a sanguisuga e ad A-14525 le rimanenti due fibule del medesimo tipo, i pezzi sono siglati in modo differente: con A-14526 sono contrassegnate tre fibule; con A-14525 solamente il disco. Sempre in relazione alla corrispondenza tra inventari, si nota che quattro sono le appliques contate nel deposito contro le tre elencate da H. Zeller.

Fotografie degli oggetti
(SLMZ) P 288, P 1827.

Carte d'archivio
SLMZ, Elenco Zeller II; SLMZ, Inventarbuch I, 237-238; SLMZ, Rapporto Corradi B, 7.

Luogo di conservazione
Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia
ULRICH 1914, 578.

Documentazione
SLMZ, Elenco Zeller II

- 27 – CIII
3 kleine Thongefäße (*Schale, 2 Becher*)
2 Golaseccafibeln mit Scheiben *1 id ohne Scheibe*
2 kleine ~~Latène-Fibeln~~ *Certosafibeln*
2 Eisenfibeln
3 flache halbgewölbte Ringe *1 kl. ist*
1 dünner Bronze ~~henkel~~ *Bügelhenkel*

Tomba 104

Data di scavo
Gennaio – marzo 1901.

Responsabile di scavo
D. Pini.

Materiali attualmente conservati

1. Bz. Fibula a sanguisuga con anello. A-14538.
2. Bz. Fibula a sanguisuga con anello. A-14538.(1).
3. Bz, ambra. Orecchino con perla. A-14534.
4. Bz, ambra. Orecchino con perla. A-14534.(1).
5. Bz, ambra. Orecchino con perla. A-14536.
6. Ambra. Collana. 10 Perle. A-14539.
7. Ambra. Perla. A-14536.(1).
8. Bz. Anello. A-14537.
9. Bz. Quattro anelli. A-14540.
10. Bz. Tre anelli. A-14541.
11. Bz. Gancio di cintura. A-14535.
12. PCL. Olpe. A-14542.

Insieme
Problematico.

Osservazioni

Nonostante non siano state registrate differenze tra oggetti descritti e materiali conservati, è preferibile considerare l'insieme con prudenza, dal momento che la tomba è stata scavata da D. Pini senza la sorveglianza di un funzionario del Museo Nazionale.

Fotografie degli oggetti
(SLMZ) P 262, P 1855.

Carte d'archivio
SLMZ, Elenco Zeller II; SLMZ, Inventarbuch I, 238; SLMZ, Rapporto Corradi B, 7.

Luogo di conservazione
Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia
ULRICH 1914, 579; CRIVELLI 1977, 13, 23.

Documentazione
SLMZ, Elenco Zeller II

- 28 – CIV
1 Krug *mit abgebroch. Henkel*
2 Ringe mit Bernsteinperlen
2 gr. Bernsteinperlen von Ohringen
2 Golaseccafibeln
8 div. Ringe *brz*
10 Bernsteinperlen

Tomba 105

Data di scavo

9 marzo 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 1,8 m.

Lunghezza: 2 m.

Altezza: 0,4 m.

Larghezza: 0,8 m.

Orientazione: SO-NE.

Rito

Inumazione.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare con pareti delimitate da muro di pietre a secco e copertura formata da lastre di pietra.

Materiali attualmente conservati

1. Po. Fusaiola. A-14544.
2. Bz. Fibula di schema La Tène. A-14545.
3. Bz. Fibula di schema La Tène. A-14546.
4. Bz. Fibula. Tre frammenti. A-14547.
5. Ag. Orecchino. A-14550.
6. Ambra. Perla. A-14543.
7. Ambra. Perla. A-14543.(1).
8. Bz. Bracciale. A-14548.
9. Fe. Anello digitale con castone. A-14549.
10. TS. Piatto. A-14555.
11. TS. Piatto. A-14556.
12. TS. Coppa. A-14553.
13. TS. Coppa. A-14554.
14. Fe. Bullette di scarpe. A-14551.
15. Fe. Sette chiodi. Frammenti. A-14552.

Insieme

Fortemente problematico.

Osservazioni

Nella terra sopra le lastre di copertura sono stati trovati frammenti di bronzo e di terra sigillata, tra i quali un piede con timbro. I frammenti non sono stati rintracciati. Verificare la corrispondenza tra oggetti descritti e oggetti conservati nel deposito non è facile, anche a causa delle integrazioni di D. Viollier all'elenco di oggetti redatto da F. Corradi. In SLMZ, Rapporto Corradi A, al n. 4 in pianta sono rappresentati due anelli di bronzo: uno rimane non identificato; all'altro potrebbe corrispondere l'anello digitale con castone, la cui presenza è segnalata da D. Viollier (ma rimane un problema di identificazione per la materia di fabbricazione: in bronzo è l'anello registrato da

F. Corradi, in ferro quello elencato da D. Viollier). Tra i materiali di corredo F. Corradi include «Bronzefragmente» (n. 8): con essi devono essere identificati i tre frammenti di fibula inventariati con numero A-14547 (n. di catalogo 4) e il bracciale di bronzo A-14548 (n. di catalogo 8). Nell'identificazione fondamentale è stato il disegno dei singoli pezzi nella pianta di F. Corradi. Rimangono esclusi due piccoli frammenti semicircolari sempre contrassegnati con n. 8 (immediatamente a sinistra rispetto alla grande fibula indicata con n. 9). Ad uno di questi due frammenti potrebbe corrispondere l'orecchino d'argento che compare nell'elenco solo come integrazione di D. Viollier. Se è giusta quest'ultima interpretazione, gli orecchini presenti nella sepoltura sarebbero due: uno sarebbe andato perso. Dubbia risulta l'appartenenza all'insieme delle bullette di scarpe che compaiono in SLMZ, Rapporto Corradi A solo come integrazione di D. Viollier. La fibula di bronzo inventariata con numero A-14546 non è stata riconosciuta né in pianta né tra gli elenchi di materiali: dubbia rimane la sua appartenenza all'insieme. Le perle indicate da F. Corradi al n. 7 non sono state identificate. Nei rapporti di scavo di F. Corradi non si è trovato nessun oggetto che per descrizione, forma o dimensioni, potesse essere identificato con la fusaiola in pietra inventariata con numero A-14544.

Fotografie degli oggetti

(SLMZ) P 374, P 1841.

Carte d'archivio

SLMZ, Inventarbuch I, 238-239; SLMZ, Rapporto Corradi A, 1; SLMZ, Rapporto Corradi B, 7-8.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 579-580; CRIVELLI 1977, 13.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Corradi A, 1

CV Grab N. 1

Maße über die Platten: Lang 2,30. Breit 1,50

Lichtgrösse des Grabes: Lang. 2,00. Breit 0,80.

Richtung: SW-NO.

Tiefe bis Grabplatte 1,80. Grabtiefe 0,40.

Die Deckplatten sind in der Mitte eingedrückt, cir 0,10 dick.

In der Erde über denselben finden sich Reste von Terra sig.

Ein Bodenstück mit Markte & Bronzespuren.

1. Flache plattendige Platte am Rand ornamentirt. Thon

2. Schön geschweifeter Teller. Thon

3. Gefäß mit Rand Thon.

4. Bronzeringe. *bague en fer avec camée*
5. Thongefäß mit senkrechten Wänden
6. Bernsteinperlen.
7. Perlen.
8. Bronzefragmente.
9. La Tènefibel. *III*
10. Nägel.

(f. TèneII_3 frag fibules)

Anneau de bronze

Clous de sandalle

Boucle d'oreille d'argent

Die Thongefäße 1. 2. & 5 standen oder lagen auf ihren Bodenflächen,

Gefäß 3. Mit der Oeffnung nach unter.

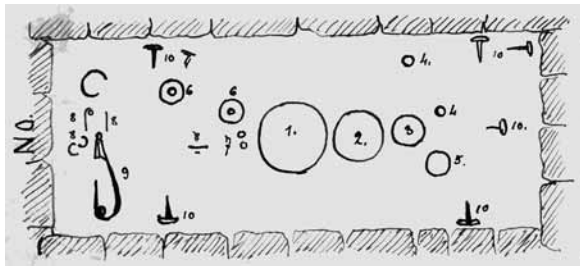
Die Bernsteinperlen haben einen Durchmesser von 0,035.

Die Nägel eine Länge von 0,10.

Die Fibel N. 9 eine Länge von 0,16.

Die Gegenstände liegen in einer Schichte von feinem Schlemmsand.

x



Tomba 106

Data di scavo

9 marzo 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 1,7 m.

Lunghezza: 2 m.

Altezza: 0,3 m.

Larghezza: 0,6 m.

Orientazione: SO-NE.

Rito

Inumazione.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare con pareti sottolineate da qualche ciottolo e copertura in lastre di pietra.

Materiali attualmente conservati

1. Bz. Fibula di schema La Tène. A-14557.
2. Bz. Fibula di schema La Tène. A-14557.(1).
3. Bz. Fibula a cerniera. A-14559.
4. Vetro, ambra. Collana. 48 perle. A-14560.
5. Bz. Bracciale. A-14558.
6. TS. Piatto. A-14563.
7. PCL. Ciotola. A-14564.
8. PCPS. Bicchiera. A-14562.
9. PCL. Olpe. A-14561.

Insieme

Corrispondente.

Osservazioni

Come parte della collana (A-14560, n. di catalogo 4) è inventariata anche la grossa perla d'ambra che da F. Corradi è interpretata come una fusaiola. Non è inventariato il dente che nell'elenco redatto da F. Corradi compare al n. 6: anche nel deposito il frammento non è stato rintracciato.

Fotografie degli oggetti

(SLMZ) P 376, P 1840.

Carte d'archivio

SLMZ, Inventarbuch I, 239; SLMZ, Rapporto Corradi A, 1; SLMZ, Rapporto Corradi B, 8.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 580; CRIVELLI 1977, 13.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Corradi A, 1

CVI Grab N. 2

Lichtgrösse. Lang 2,00. Breit. 0,60.

Richtung. SW-NO.

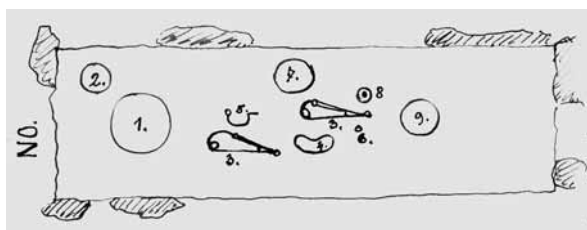
Tiefe bis zur Grabplatte 1,70. Grabtiefe 0,30.

Deckplatten sehr mangelhaft. Die Wände können nicht als Trockenmauer bezeichnet werden

Inhalt:

1. Thonkrug.
2. Geschweiftes Thongefäß. *Becher*
3. Große La Tènefibeln. *III*
4. Geschweiffter Armring.
5. Fibel (römisch?)
6. Milchzahn.
7. Thongefäß.
8. Große (Bern)steinperle. (Spinnwirtel)
9. Platte von Terra sig. mit Marke
10. Verschiedene kleine Thon & Glasperlen zerstreut.

x



Tomba 107

Data di scavo
9 marzo 1901.

Responsabile di scavo
D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 2 m.
Lunghezza: 2 m.
Altezza: 0,3 m.
Larghezza: 0,6 m.
Orientazione: SO-NE.

Rito
Inumazione.

Tipo di sepoltura
Fossa rettangolare con pareti sottolineate da qualche ciottolo e copertura in lastre di pietra.

Materiali attualmente conservati

1. PCGROS. Fusaiola. A-14567.
2. Bz. Fibula di schema La Tène. A-14566.
3. Bz. Fibula di tipo Mesocco. A-14565.
4. Bz. Fibula di tipo Mesocco. A-14565.(1).
5. TS. Piatto. A-14568.
6. PCPS. Coppa. A-14569.

Insieme
Problematico.

Osservazioni
Nonostante gli inventari corrispondano, il complesso è stato considerato problematico perché la tomba risulta sovrapposta alla n. 108. In fase di scavo i limiti tra le due fosse potrebbero non essere stati riconosciuti: oggetti appartenenti ad un insieme potrebbero essere stati attribuiti all'altro.

Fotografie degli oggetti
(SLMZ) P 347, P 1838, P 1839.

Carte d'archivio

SLMZ, Inventarbuch I, 239; SLMZ, Rapporto Corradi A, 1-2; SLMZ, Rapporto Corradi B, 8.

Luogo di conservazione
Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 580-581; CRIVELLI 1977, 13.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Corradi A, 1-2

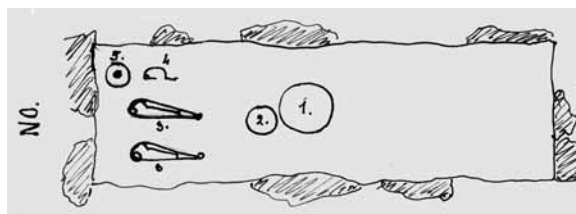
Grab N. 3 CVII

Grabtiefe zur Platte 2,00. Grabtiefe 0,30.
Grabdeckel & Wände sehr mangelhaft.
Lichtgröße. Lang 2,00. Breit. 0,60.
Richtung SW-NO.

Inhalt:

1. Flache Schüssel aus rothem Thon.
2. Helgelbes Thongefäß gerippt.
3. 2 Große Fibeln. *L. T. III*
4. Kl. Fibel (römisch)
5. Spinnwirtel ? von rothem Thon.

Der Grabboden zeigt einen Platten d. h. Steinbelag
Die Untersuchung zeigt ein zweites tieferes Grab.
x



Tomba 108

Data di scavo
9 marzo 1901.

Responsabile di scavo
D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 3,5 m.
Lunghezza: 2 m.
Altezza: 0,3 m.
Larghezza: 0,6 m.
Orientazione: SO-NE.

Rito
Inumazione.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare. Il tipo di copertura e il rivestimento delle pareti non è stato riconosciuto da F. Corradi.

Materiali attualmente conservati

1. Fe, Bz, Le. Spada e fodero. A-14570.
2. Fe, Le. Umbone. A-14571.
3. PCL. Mortaio. A-14573.
4. PCL. Olla. A-14572.

Insieme

Problematico.

Osservazioni

La tomba non è stata scavata completamente. Di essa è stata messa in luce soltanto la parte inferiore. È possibile che nell'area non indagata fossero presenti altri oggetti di corredo. La sepoltura è, secondo la definizione di F. Corradi, a piani: si trova sotto la tomba n. 107. In fase di scavo i limiti tra le due fosse potrebbero non essere stati riconosciuti: rimane il dubbio che oggetti appartenenti ad un insieme siano stati attribuiti all'altro. Per quanto riguarda la corrispondenza tra inventari, si nota che il ponticello di bronzo della spada, elencato in SLMZ, Rapporto Corradi A, non è stato inventariato e non è stato rintracciato nel deposito. L'anello di bronzo, parte del sistema di sospensione, è inventariato insieme al fodero.

Fotografie degli oggetti

(SLMZ) P 237, P 350, P 1790.

Carte d'archivio

SLMZ, Inventarbuch I, 240; SLMZ, Rapporto Corradi A, 2; SLMZ, Rapporto Corradi B, 8.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 581; STÖCKLI 1975, 98; CRIVELLI 1977, 14.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Corradi A, 2

Grab N. 4 CVIII

Tiefe 3,50. Bis zum Grabboden. Wände unklar.

Lichtgrößen wie Grab N.3. Richtung NO-SW.

Inhalt.

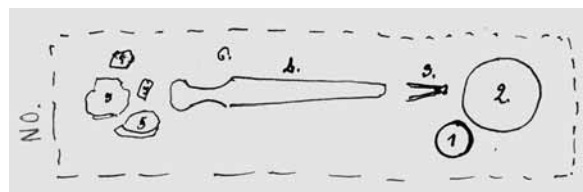
1. Urne v. gelblichen Thon.
2. Schüssel mit Auslauf von rothem Thon.
3. Stiefel einer Schwert oder Dolchscheide von Bronze.
5. Schwert von Eisen mit Scheide & Bronzegarnitur, der Griff scheint aus Knochen zu sein.

6. Eisenteile eines Helmes oder Schildbuckels oder ?

7. Ring von Bronze.

Cette tombes n á pas été fouillée entièrement: on n'en a que le partie inférieure depuis le bassin du mort.

x

**Tomba 109****Data di scavo**

9 marzo 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 1,85 m.

Lunghezza: 1,1 m.

Altezza: 0,4 m.

Larghezza: 0,5 m.

Orientazione: SO-NE.

Rito

Inumazione.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare. Pareti e lastre di copertura sono incomplete.

Materiali attualmente conservati

1. Bz. Fibula di schema La Tène. A-14574.
2. Fe. Fibula di schema La Tène. A-14575.
3. Fe. Fibula di schema La Tène. A-14575.(1).
4. Fe. Anello. A-14576.
5. PCL. Coppa. A-14578.
6. PCL. Bicchiera. A-14579.
7. PCL. Brocca a becco tubolare. A-14577.

Insieme

Problematico.

Osservazioni

In SLMZ, Rapporto Corradi A, le fibule di ferro indicate al n. 4 e rappresentate in pianta sono tre. Due sono le fibule di ferro inventariate in SLMZ, Inventarbuch I e conservate nel deposito. Se si presta fede al disegno di F. Corradi, una fibula risulta persa.

Fotografie degli oggetti

(SLMZ) P 315, P 1853.

Carte d'archivio

SLMZ, Inventarbuch I, 240; SLMZ, Rapporto Corradi A, 2; SLMZ, Rapporto Corradi B, 8-9.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 581; CRIVELLI 1977, 22.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Corradi A, 2

Grab N. 5 CIX

Tiefe bis Grabplatte: 1,85. Grabtiefe 0,40.

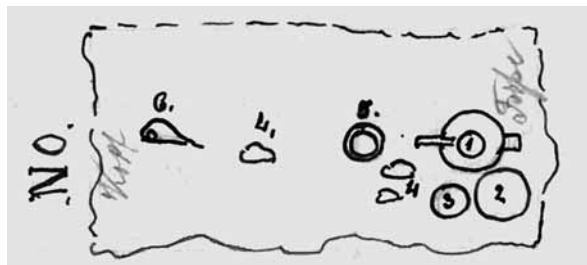
Grabdeckel & Wände sehr mangelhaft.

Lichtgröße: Länge 1,10. Breite 0,50.

Richtung SW-NO.

Inhalt:

1. Thonkrug mit Auslauf & Henkel
2. Thonschale
3. Becher.
4. Eisenfibeln.
5. Eisenring.
6. Bronzefibel.

**Tomba 110****Data di scavo**

9 marzo 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 1,6 m.

Lunghezza: 2, m.

Altezza: 0,3 m.

Larghezza: 0,5 m.

Orientazione: SO-NE.

Rito

Inumazione.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare. Nonostante lo stato frammentario di conservazione, è probabile che le pareti fossero rivestite di muri di pietre.

Materiali attualmente conservati

1. Bz. Fibula a sanguisuga. A-14581.
2. Bz. Fibula a sanguisuga. A-14581.(1).
3. Bz. Fibula a sanguisuga. A-14581.(2).
4. Bz. Fibula a sanguisuga. A-14581.(3).
5. Bz. ambra. Orecchino con perla. A-14580.
6. Bz. ambra. Orecchino con perla. A-14580.(1).
7. Bz. Collare. A-14585.
8. Ambra. Collana di 31 perle. A-14584.
9. Vetro. Otto perle. A-14583.
10. Bz. Bracciale. A-14582.
11. Bz. Bracciale. A-14582.(1).
12. Bz. Bracciale. A-14582.(2).
13. Fe. Anello. A-14589.
14. Bz. Pendaglio. A-14586.
15. Bz. Pendaglio. A-14587.
16. Bz. Pendaglio. A-14588.
17. Fe. Indet. A-14590.
18. PCL. Boccale. A-14591.
19. PCL. Vaso a trottola. A-14592.

Insieme

Corrispondente.

Osservazioni

Non sono inventariati i due denti indicati al n. 12 in SLMZ, Rapporto Corradi A: di essi neppure nel deposito esiste traccia.

Fotografie degli oggetti

(SLMZ) P 327, P 329, P 1803, NEG 125279, NEG 127979, COL 4657, DIA 12971, DIA 27345.

Carte d'archivio

SLMZ, Inventarbuch I, 240; SLMZ, Rapporto Corradi A, 2; SLMZ, Rapporto Corradi B, 9.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 581-582; CRIVELLI 1977, 24; FURGER/MÜLLER 1991, 133.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Corradi A, 2

CX Grab N. 6

Tiefe bis zur Platte. 1,60. Grabtiefe 0,30.

Zustand der Deckel ein sehr zweifelhafter. Wände Lückenhaft.

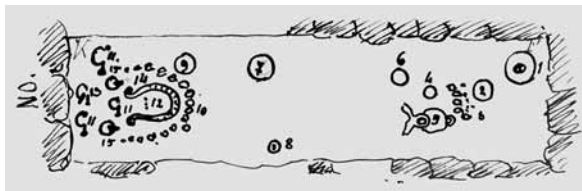
Lichtgrösse Lang 2,00. Breit 0,50.

Richtung SW-NO.

Inhalt:

1. Urne gebrochen.
2. Kl. schwarze Urne. dito. *gebrochen*
3. Bernsteinperlen & blaue Perlen die aber bei Zutritt der Luft zerfallen.
4. Ring.
5. Eisenplatte mit Bronzeanhänger & Bronzering.
6. Ring.
7. Armring.
8. Eisenring.
9. Zwei Armringe
10. Cir. 30 Bernsteinperlen
11. Colaseccafibeln.
12. Zwei Zähne.
13. Colasecca mit Ring
14. Schwerer gerippter Bronzering.
15. Ohrring mit Bernsteinperlen.

x

**Tomba 111****Data di scavo**

10 marzo 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 1,5 m.

Lunghezza: 2 m.

Altezza: 0,4 m.

Larghezza: 0,45 m.

Orientazione: SO-NE.

Rito

Inumazione.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare. Pareti e lastre di copertura erano in cattivo stato di conservazione al momento del rinvenimento. È probabile che le pareti fossero delimitate da muri di pietre.

Materiali attualmente conservati

1. Bz. Fibula a sanguisuga con anello. A-14594.
2. Bz, Le. Bracciale. A-14593.
3. Bz, Le. Bracciale. A-14593.(1).
4. Fe. Indet. Due frammenti. A-14595.
5. PSGROS. Olla. A-14596.

Insieme

Problematico.

Osservazioni

In SLMZ, Rapporto Corradi A manca nell'elenco degli oggetti di corredo, ma non in pianta, il n. 5. Si tratta di una dimenticanza (cf. SLMZ, Rapporto Corradi B). Nella pianta della tomba i bracciali rappresentati al n. 3 sono tre: in SLMZ, Inventarbuch I e nel deposito se ne contano soltanto due. Se si considera affidabile il disegno di F. Corradi, un bracciale è stato perso. F. Corradi enumera, tra gli oggetti di corredo, una fibbia (n. 4) e diversi frammenti di ferro (n. 5): nel deposito sono stati rintracciati soltanto due frammenti, entrambi pertinenti a fibule (A-14595). Problematica è anche l'identificazione del vaso in ceramica la cui definizione cambia da inventario a inventario. In SLMZ, Rapporto Corradi A, «Thonurne» è corretta successivamente in «Henkeltopf»; in SLMZ, Rapporto Corradi B, al n. 1 si legge «Henkelkrug»; nel deposito è presente un'olla e, come tale, il vaso è identificato in SLMZ, Inventarbuch I.

Fotografie degli oggetti

(SLMZ) P 318, P 1800.

Carte d'archivio

SLMZ, Inventarbuch I, 241; SLMZ, Rapporto Corradi A, 3; SLMZ, Rapporto Corradi B, 9.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 582; CRIVELLI 1977, 23.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Corradi A, 3

CXI Grab N. 7

Tiefe bis Grabplatte. 1,50 Grabtiefe 0,40.

Deckplatten schlecht, Wände deßgleichen.

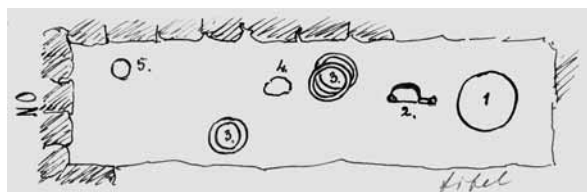
Lichtgröße: Länge 2,00. Breite. 0,45.

Richtung SW-NO.

Inhalt.

1. Thonurne. (*Henkeltopf*)
2. Colasecca.
3. Armbänder reich Ornamentirt hohl.
4. Eisenschmalle. *Fibel*
5. *div. Eisenstücke*

x



Tomba 112

Data di scavo

10 marzo 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 1,6 m.

Lunghezza: 2,1 m.

Altezza: 0,4 m.

Larghezza: 0,45 m.

Orientazione: SO-NE.

Rito

Inumazione.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare con pareti delimitate da muri di pietra e copertura in lastre di pietra.

Materiali attualmente conservati

1. Bz. Fibula a sanguisuga con anello. A-14598.
2. Bz. Fibula a sanguisuga con anello. A-14598.(1).
3. Bz. Fibula a sanguisuga con anello. A-14598.(2).
4. Bz. Fibula a sanguisuga con anello. A-14598.(3).
5. Bz, ambra. Orecchino con perla. A-14597.
6. Bz, ambra. Orecchino con perla. A-14597.(1).
7. Ambra. Quattro perle. A-14600.
8. Vetro. Due perle. A-14600.(1).
9. Bz. Pendaglio. A-14599.
10. PCL. Mortaio. A-14601.
11. PSGROS. Bicchiera. A-14602.
12. Os. Frammenti. A-14608.(1).

Insieme

Problematico.

Osservazioni

I denti registrati da F. Corradi al n. 2 non sono stati inventariati e non sono stati rintracciati nel deposito. L'identificazione dei frammenti di ossa inventariati con numero A-14608.(1) con i frammenti di cui F. Corradi parla al n. 4 non è certa. Le perle non sono cinque, come si legge in SLMZ, Rapporto Corradi A, n. 3, ma sei: due di vetro e quattro di ambra.

Fotografie degli oggetti

(SLMZ) P 329, P 1802.

Carte d'archivio

SLMZ, Inventarbuch I, 241; SLMZ, Rapporto Corradi A, 3; SLMZ, Rapporto Corradi B, 9-10.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 582-583; CRIVELLI 1977, 23.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Corradi A, 3

CXII Grab N. 8

Tiefe bis Grabplatte. 1,60. Grabtiefe 0,40.

Deckplatten & Wände ordentlich.

Lichtgröße: Lang 2,10. Breit 0,45. Richtung SW-NO.

Inhalt:

1. Zwei Ohringe mit Bernsteinperlen.
2. Fünf kleine Zähne
3. Fünf Perlen & ein Bronzanhänger.
4. Unbekannt sieht aus wie ein Unterkiefer unterer Rand.
5. Colaseccafibeln
6. Fragmente einer schlecht gebrannten schwarzen Urne.
7. Große Schale.

x



Tomba 113

Data di scavo

10 marzo 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 1,6 m.

Lunghezza: 2,1 m.

Altezza: 0,45 m.

Larghezza: 0,48 m.

Orientazione: SO-NE.

Rito

Inumazione.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare. Le pareti e la copertura si presentavano in cattivo stato di conservazione al momento dello scavo: non è pertanto possibile stabilire con certezza il tipo di sepoltura. Nella pianta in SLMZ, Rapporto Corradi A, è rappresentato il semplice perimetro della fossa: l'assenza di ciottoli potrebbe indicare che le pareti non presentavano alcun rivestimento.

Materiali attualmente conservati

1. Bz. Fibula di schema La Tène. A-14604.
2. Bz. Fibula di schema La Tène. A-14604.(1).
3. Bz. Fibula di schema La Tène. A-14604.(2).
4. Bz. Fibula di schema La Tène. A-14605.
5. Bz, ambra. Orecchino con perla. A-14603.
6. Bz, ambra. Orecchino con perla. A-14603.(1).
7. Bz. Anello. A-14606.
8. PCMIFIN. Ciotola. A-14608.
9. PCL. Vaso a trottola. A-14607.

Insieme

Problematico.

Osservazioni

Nelle due versioni del rapporto di scavo di F. Corradi le fibule indicate al n. 4 e rappresentate in pianta sono due; in SLMZ, Inventarbuch I ne sono inventariate quattro. La differenza di numero rivela un inquinamento del complesso in un momento successivo allo scavo. Non è però possibile identificare quali siano le fibule aggiunte all'insieme. In SLMZ, Rapporto Corradi A, accanto a «Bronzeperle» si legge «fehlt»: nel deposito, come in SLMZ, Inventarbuch I, è presente un anello di bronzo (A-14606) che non compare negli elenchi di F. Corradi. È probabile che all'anello corrisponda la perla di bronzo elencata in SLMZ, Rapporto Corradi A.

Fotografie degli oggetti

(SLMZ) P 357, P 1846.

Carte d'archivio

SLMZ, Inventarbuch I, 241; SLMZ, Rapporto Corradi A, 3; SLMZ, Rapporto Corradi B, 10.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 583; CRIVELLI 1977, 23.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Corradi A, 3

Grab N. 9 CXIII

Tiefe bis Grabplatten. 1,60. Grabtiefe 0,45.

Deckplatten & Wände schlecht erhalten.

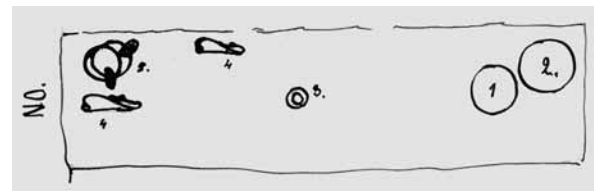
Lichtgröße: Lang 2,10. Breit 0,48.

Richtung SW-NO.

Inhalt:

1. Thonkrug.
2. Thonschale.
3. Bronzeperle. *fehlt*
4. La Tènefibeln.
5. Ohrringe mit Bernsteinp.

x



Tomba 114

Data di scavo

10 marzo 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 1,3 m.

Lunghezza: 1,7 m.

Altezza: 0,4 m.

Larghezza: 0,65 m.

Orientazione: SO-NE.

Rito

Inumazione.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare. Le lastre di copertura sono formate da un cumulo di grosse pietre; le pareti si presentavano in cattivo stato di conservazione.

Materiali attualmente conservati

1. Bz. Fibula di schema La Tène. A- 14610.
2. Bz. Fibula di schema La Tène. A- 14610.(1).
3. Bz. Fibula di schema La Tène. A-14611.
4. Bz, ambra. Orecchino con perla. A- 14609.
5. Bz, ambra. Orecchino con perla. A- 14609.(1).
6. Fe. Anello. A-14612.
7. PCL. Ciotola carenata. A-14614.
8. PCL. Olla. A-14613.

Insieme

Problematico.

Osservazioni

F. Corradi riporta accanto alla pianta della sepoltura uno schizzo stratigrafico. Il fondo della tomba presentava uno strato di pietre. Per questo motivo si decise di proseguire lo scavo: a circa 0,75 m di profondità, in corrispondenza dell'angolo sud-occidentale, furono trovate una ciotola e un'olla. Per quanto riguarda la corrispondenza tra inventari, si nota che nella pianta della sepoltura sono rappresentate due fibule (n. 5): tre invece sono quelle inventariate in SLMZ, Inventarbuch I (due integre e una in frammenti). Non è possibile stabilire se la differenza di numero sia dovuta ad un'imprecisione nell'elenco dei materiali redatto da F. Corradi o ad un'inquinamento dell'insieme avvenuto in un momento successivo allo scavo.

Fotografie degli oggetti

(SLMZ) P 354, P 1847.

Carte d'archivio

SLMZ, Inventarbuch I, 241; SLMZ, Rapporto Corradi A, 3; SLMZ, Rapporto Corradi B, 10.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 583; CRIVELLI 1977, 22.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Corradi A, 3

Grab N. 10 CXIV

Tiefe bis zur Grabplatte. 1,30. Grabtiefe 0,40.

Die Deckplatten sind ein Haufen größerer Steine, von den Wänden ist nicht viel vorhanden

Lichtgröße: Lang 1,70. Breit 0,65.

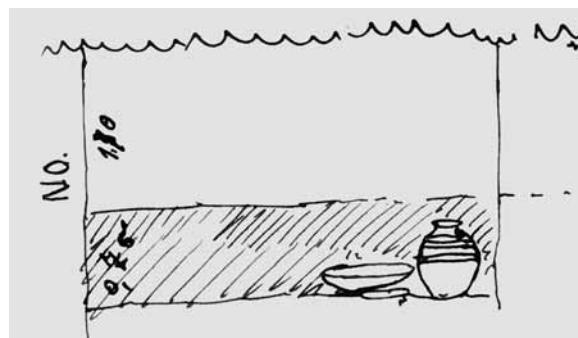
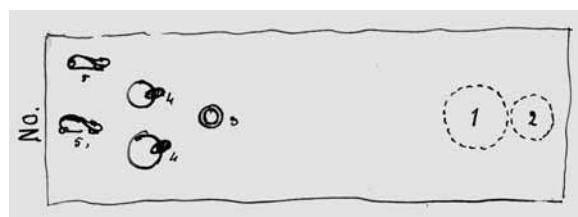
Richtung SW-NO.

Inhalt:

3. Eisenring
- 4 Ohrringe mit Bernsteinperlen
5. La Tènefibeln II

Der Boden des Grabes zeigte wieder einen Steinbelag (1,70) was uns veranlaßte noch weiter zu graben & fand sich dann 0,75 tiefer eine Thonschale & ein gerippter Krug am S. W. Ende.

x

**Tomba 115****Data di scavo**

11 marzo 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 1,55 m.

Lunghezza: 1,6 m.

Altezza: 0,4 m.

Larghezza: 0,5 m.

Orientazione: SO-NE.

Rito

Inumazione.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare con pareti delimitate da muri di pietra e copertura in lastre di pietra di 0,1 m di spessore.

Materiali attualmente conservati

1. Bz. Fibula di schema La Tène. A-14621.
2. Bz. Fibula di schema La Tène. A-14624.
3. Bz. Fibula di schema La Tène. A-14625.
4. Bz. Fibula di schema La Tène. A-14625.(1).
5. Bz. Fibula di schema La Tène. A-14625.(2).
6. Bz. Fibula di schema La Tène. A-14625.(3).
7. Bz, ambra. Orecchino con perla. A-14615.
8. Bz, ambra. Orecchino con perla. A-14615.(1).
9. Ambra. Collana. 220 perle. A-14623.
10. Bz. Perla. A-14620.
11. Vetro. Cinque perle. A-14622.
12. Bz. Bracciale. A-14616.
13. Bz. Bracciale. A-14616.1.
14. Bz, Le. Bracciale. A-14626.
15. Bz, Le. Bracciale. A-14626.(1).
16. Bz. Anello. A-14619.
17. Bz. Pendaglio. A-14618.
18. Bz, Fe. Catena. A-14617.
19. PSL. Bicchiera. A-14627.

Insieme

Problematico.

Osservazioni

Nella pianta si contano quattro fibule e non sei come in SLMZ, Inventarbuch I; la fibula registrata in SLMZ, Rapporto Corradi A al n. 7 è di ferro, mentre quelle conservate nel deposito sono tutte di bronzo. Due fibule sono state aggiunte all'insieme, ma non è possibile stabilire quali. Varia anche il numero totale delle perle attribuite alla collana: F. Corradi ne conta 243; in SLMZ, Inventarbuch I il numero è inferiore, anche aggiungendo ai 220 vaghi le cinque perle in vetro e la perla di bronzo che hanno un numero di inventario separato. In SLMZ, Rapporto Corradi A, non sono presenti, tra gli oggetti di corredo, l'anello e il pendaglio che sono inventariati in SLMZ, Inventarbuch I (A-14619; A-14618) e conservati nel deposito.

Fotografie degli oggetti

(SLMZ) P 225, P 342, P 344, P 1814.

Carte d'archivio

SLMZ, Inventarbuch I, 242; SLMZ, Rapporto Corradi A, 4; SLMZ, Rapporto Corradi B, 10.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 583-584; CRIVELLI 1977, 22.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Corradi A, 4

Grab N. 11 CXV

Bodenbeschaffenheit: Humus, Kies, Sand.

Tiefe zur Grabplatte 1,55. Grabtiefe 0,40.

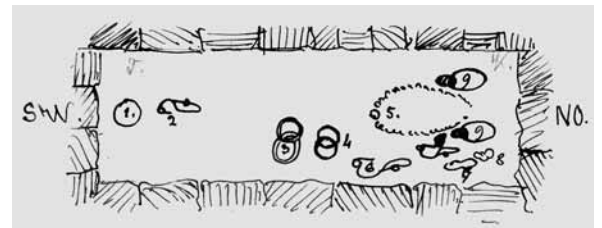
Deckel sehr stark (0,10) Wände wohl erhalten.

Lichtgrösse: Lang 1,60 Breit 0,50.

Richtung S.W. NO.

Inhalt.

1. Becher.
2. La Tènefibel Bronze.
3. Zwei hohle Bronzeringe.
4. Massive Armringe Bronze.
5. Bersteinperlen 243 Stück.
6. La Tènefibel. *brz*
7. Eisenfibel.
8. Bronze. *Kette*
9. Zwei Ohringe.
- x

**Tomba 116****Data di scavo**

11 marzo 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 0,9 m.

Lunghezza: 2 m.

Altezza: 0,45 m.

Larghezza: 0,5 m.

Orientazione: SO-NE.

Rito

Inumazione.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare; pareti e copertura non identificate.

Materiali attualmente conservati

1. Bz. Fibula di schema La Tène. A-14628.
2. Bz. Fibula di schema La Tène. A-14629.
3. Bz. Fibula di schema La Tène. A-14629.(1).

4. Ambra. Perla. A-14630.
5. TS. Coppa. A-14632.
6. PPS. Coppa. A-14634.
7. PCPS. Bicchiera. A-14635.
8. PCL. Olpe. A-14631.
9. TS. Indet. Fondo. A-14633.

Insieme

Corrispondente.

Fotografie degli oggetti

(SLMZ) P 353, P 1839.

Carte d'archivio

SLMZ, Inventarbuch I, 242; SLMZ, Rapporto Corradi A, 4; SLMZ, Rapporto Corradi B, 10-11.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 584-585; CRIVELLI 1977, 14.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Corradi A, 4

Grab N. 12 CXVI

Bodenbeschaffenheit: Humus, Sand.

Tiefe zur Grabplatte 0,90. Grabtiefe 0,45.

Deckel & Wände sehr fraglich.

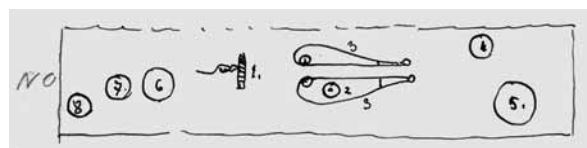
Lichtgrösse: Lang 2,00 Breit 0,50.

Richtung S.W-NO.

Inhalt.

1. Armbrustfibel II
2. Bernsteinperle.
3. Zwei Latène fibeln III 0,16 lang.
4. Vasenboden.
5. Gr. Krug mit Henkel.
6. Schale.
7. Große Schale.
8. Becher

x



Tomba 117

Data di scavo

11 marzo 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 1,6 m.

Lunghezza: 2 m.

Altezza: 0,4 m.

Larghezza: 0,4 m.

Orientazione: SO-NE.

Rito

Inumazione.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare con pareti delimitate da un muro di pietre a secco e copertura formata da lastre di pietra.

Materiali attualmente conservati

1. Bz. Fibula a sanguisuga con anello e pendaglio. A-14640.
2. Bz. Fibula a sanguisuga con anello e pendaglio. A-14640.(1).
3. Bz. Fibula di schema La Tène. A-14641.
4. Bz. ambra. Orecchino con perla. A-14636.
5. Bz. ambra. Orecchino con perla. A-14636.(1).
6. Bz. Anello. A-14638.
7. Bz. Anello. A-14639.
8. Ag. Anello digitale. A-14637.
9. PCL. Ciotola. A-14643.
10. PCL. Bicchiera. A-14644.
11. PCL. Vaso a trottola. A-14642.

Insieme

Corrispondente.

Fotografie degli oggetti

(SLMZ) P 320, P 1800.

Carte d'archivio

SLMZ, Inventarbuch I, 243; SLMZ, Rapporto Corradi A, 4; SLMZ, Rapporto Corradi B, 11.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 585; CRIVELLI 1977, 23.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Corradi A, 4

Grab N. 13 CXVII

Bodenbeschaffenheit: Humus, Kies, Sand.

Tiefe bis zur Grabplatte 1,60. Grabtiefe 0,40.

Deckel & Wände gut erhalten.

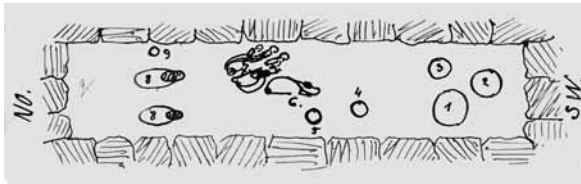
Lichtgrösse: Lang 2,00. Breit 0,40.

Richtung SW-NO.

Inhalt.

1. Enghalsige Urne.
2. Schale.
3. Becher.
4. Fingerring Silber.
5. Bronzering.
6. Fibel. L. Tène. II
7. Zwei Colasecca mit Zuber & Ring.
8. Ohrringe mit Bernstein.
9. Kleiner Ring. Bronze.

x

**Tomba 118****Data di scavo**

11 marzo 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 0,5 m.

Lunghezza: 2 m.

Larghezza: 0,5 m.

Orientazione: SO-NE.

Rito

Inumazione.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare con pareti senza rivestimento e copertura formata da frammenti di lastre di pietra.

Insieme

Non rintracciato.

Osservazioni

Una ciotola e un chiodo di ferro costituivano gli unici elementi di corredo. Come già segnalato da R. Ulrich in SLMZ, Rapporto Corradi A, i due oggetti sono andati perduti: in SLMZ, Inventarbuch II la tomba è inclusa nella lista delle sepolture vuote; nel deposito la ciotola e il chiodo non sono stati rintracciati.

Carte d'archivio

SLMZ, Inventarbuch II, 115; SLMZ, Rapporto Corradi A, 4; SLMZ, Rapporto Corradi B, 11.

Bibliografia

ULRICH 1914, 691; CRIVELLI 1977, 14.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Corradi A, 4

Grab N. 14 CXVIII

Bodenbeschaffenheit: Humus, Sand.

Tiefe bis Grabplatte 0,50. Grabtiefe 0,50.

Deckel & Wände schlecht, fehlen

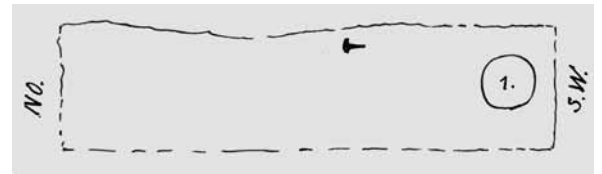
Lichtgröße: Lang 2,00 Breit 0,50.

Richtung SW-NO.

Inhalt.

1. Thonschale *Fehlt*
2. Nagel v. Eisen. *Fehlt*

v.

**Tomba 119****Data di scavo**

12 marzo 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 1,3 m.

Lunghezza: 2 m.

Altezza: 0,4 m.

Larghezza: 0,75 m.

Orientazione: SO-NE.

Rito

Inumazione.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare con pareti senza rivestimento. Non è possibile identificare con esattezza il tipo di copertura: l'aggettivo «sehr schlecht» impiegato da F. Corradi potrebbe essere riferito sia allo stato di conservazione sia al modo in cui la copertura fu realizzata.

Materiali attualmente conservati

1. Fe, Bz, Le. Spada e fodero. A-14646.
2. Fe, Le. Punta di lancia. A-14648.
3. Fe, Le. Tallone di lancia. A-14649.
4. Bz. Elmo. A-14645.
5. Fe. Umbone. A-14650.
6. Fe. Gancio di cintura a bottone. A-14647.
7. PPS. Coppa. A-14652.
8. PCL. Ciotola. A-14651.
9. PCPS. Bicchiera. A-14653.

Insieme

Problematico.

Osservazioni

Il mortaio (A-14651) e la coppa (A-14652) sono stati aggiunti all'insieme descritto da F. Corradi. Le ceramiche, inserite a posteriori sulla pianta e tra l'elenco degli oggetti (cf. più sotto lo schizzo planimetrico) da R. Ulrich (identificazione in base alla grafia), non furono rinvenute nella tomba: prova ne sia anche l'indicazione a matita che si legge sia sulla coppa che sul mortaio e che fa riferimento alla tomba CVIII/14. I due oggetti non devono essere presi in considerazione per una corretta lettura dell'insieme. Il gancio di cintura a bottone presente in SLMZ, Inventarbuch I manca nei rapporti di F. Corradi: è possibile che fosse attaccato al fodero al momento del rinvenimento e che sia stato inventariato separatamente.

Fotografie degli oggetti

(SLMZ) P 1826, P 1828, P 1953, P 1955, P 234, P 237.

Carte d'archivio

SLMZ, Inventarbuch I, 243-244; SLMZ, Rapporto Corradi A, 4; SLMZ, Rapporto Corradi B, 11.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 584-585; CRIVELLI 1977, 14; PRIMAS 1992, 473-483.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Corradi A, 4

Grab N. 15 CXIX

Bodenbeschaffenheit: Humus, Kies, Sand.

Tiefe zur Grabplatte 1,30. Grabtiefe 0,40.

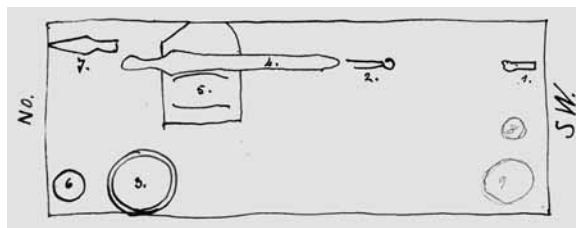
Deckel: sehr schlecht. Wände ohne Mauerung.

Lichtgröße: Lang 2,00. Breit 0,75.

Richtung S.W-N.O.

Inhalt.

1. Eisener Lanzenstiefel.
 2. Schwertscheidestiefel v. Bronze.
 3. Massiven Bronzehelm (Igis)
 4. Eisenschwert mit Scheide & Bronzegarnitur.
 5. Schildbuckel von Eisen.
 6. Thonbecher
 7. Lanzenspitze.
 8. *Kleine Schale*
 9. *Große Schale*
- x

**Tomba 120****Data di scavo**

12 marzo 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 1,8 m.

Lunghezza: 2 m.

Altezza: 0,35 m.

Larghezza: 0,4 m.

Orientazione: SO-NE.

Rito

Inumazione.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare con copertura formata da frammenti di pietra. Le pareti erano in cattivo stato di conservazione.

Materiali attualmente conservati

1. Bz. Fibula a sanguisuga con pendagli. A-14660.
2. Bz. Fibula a sanguisuga con pendagli. A-14660.(1).
3. Bz. Fibula di schema La Tène. A-14655.
4. Bz. Fibula di schema La Tène. A-14656.
5. Bz. Fibula di schema La Tène. A-14659.
6. Bz. Fibula di schema La Tène. A-14659.(1).
7. Bz. Bracciale. A-14654.
8. Bz. Bracciale. A-14654.(1).
9. Bz. Bracciale. A-14654.(2).
10. Bz. Bracciale. A-14654.(3).
11. Ambra. Otto perle. A-14662.
12. Vetro. Perla. A-14657.
13. Vetro. Perla. A-14658.
14. Bz. Anello. A-14661.
15. PCL. Coppa. A-14663.
16. PCL. Bicchiera. A-14664.

Insieme

Problematico.

Osservazioni

Nella pianta di F. Corradi sono rappresentate cinque fibule: due di tipo Golasecca e tre di schema La Tène; in SLMZ, Inventarbuch I sono sei invece le fibule inventariate. Una fibula di schema La Tène è aggiunta all'insieme, ma non è possibile stabilire quale. Quattro sono i bracciali presenti nel deposito: soltanto due se ne contano nella pianta in SLMZ, Rapporto Corradi A. Dieci sono le perle presenti nel deposito: il numero rispecchia quanto si legge in SLMZ, Rapporto Corradi A, ma non in SLMZ, Inventarbuch I (si tratta forse di un errore di computo). Seppure non inventariati, i denti elencati da F. Corradi al n. 6 sono ancora conservati nel deposito.

Fotografie degli oggetti

(SLMZ) P 335, P 336, P 1803.

Carte d'archivio

SLMZ, Inventarbuch I, 244; SLMZ, Rapporto Corradi A, 5; SLMZ, Rapporto Corradi B, 11.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 586-587; CRIVELLI 1977, 23.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Corradi A, 5

Grab N. 16 CXX

Bodenbeschaffenheit: Humus, Sand.

Tiefe zur Grabplatte 1,80. Grabtiefe 0,35.

Deckel: schlecht. Wände: zweifelhaft.

Lichtgrösse: Lang 2,00 Breit 0,40.

Richtung S.W-N.O.

Inhalt.

1. Armbrustfibel.
 2. Bronzering.
 3. La Tènefibel. Bronze.
 4. Hohle Armringe
 5. Colaseccafibeln mit Trommeln
 6. Zähne (13).
 7. Perlen (10).
 8. La Tènefibel mit Schnecke.
 9. Becher v. Thon
 10. Schale v. Thon.
- x

**Tomba 121****Data di scavo**

12 marzo 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 1,6 m.

Lunghezza: 1 m.

Larghezza: 0,3 m.

Orientazione: E-O.

Rito

Inumazione.

Tipo di sepoltura

Non identificabile.

Insieme

Non rintracciato.

Osservazioni

Le misure ridotte della fossa (1 x 0,30 m) inducono F. Corradi ad ipotizzare che nella tomba sia depresso un bambino. Del corredo facevano parte due fibule di ferro e un anello, anch'esso di ferro: nessun oggetto appartenente a questa sepoltura è conservato nel deposito del Museo Nazionale. La tomba già in SLMZ, Inventarbuch II è inclusa nella lista «leere und fehlende Gräber». In SLMZ, Rapporto Corradi A, accanto agli oggetti di corredo, si legge «fehlt» (nota di R. Ulrich).

Carte d'archivio

SLMZ, Inventarbuch II, 115; SLMZ, Rapporto Corradi A, 5; SLMZ, Rapporto Corradi B, 12.

Bibliografia

ULRICH 1914, 691; CRIVELLI 1977, 60.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Corradi A, 5

Grab N. 17 CXXI

M. 1,60 unter der Oberfläche sind einige Steine zusammen gestellt, die die Richtung O-W haben. Die Länge 1,00. die Breite 0,30. ist nicht fest zu bestimmen. Unter den Steinen liegen zwei Eisenfibeln & ein Eisenring.

Ob ein Kindergrab? *Fehlt*

v.

Tomba 122**Data di scavo**

12 marzo 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 1,6 m.

Lunghezza: 2 m.

Altezza: 0,4 m.

Larghezza: 0,5 m.

Orientazione: SO-NE.

Rito

Inumazione.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare con pareti delimitate da muri di pietra e copertura in lastre di pietra.

Materiali attualmente conservati

1. Bz. Fibula a sanguisuga. A-14666.
2. Bz. Fibula a sanguisuga con anello. A-14666.(1).
3. Bz. Fibula a sanguisuga con anello. A-14666.(2).
4. Bz. Fibula a sanguisuga con anello e pendaglio. A-14666.(3).
5. Bz. Fibula di schema La Tène. A-14667.
6. Fe. Fibula di schema La Tène. A-14668.
7. Bz, ambra. Orecchino con perla. A-14665.
8. Bz, ambra. Orecchino con perla. A-14665.(1).
9. Ambra. Perla. A-14670.
10. Fe. Anello. A-14669.
11. PCL. Ciotola. A-14671.
12. PCL. Bicchiera. A-73619.
13. PSL. Bicchiera. A-14672.

Insieme

Problematico.

Osservazioni

In SLMZ, Rapporto Corradi A, al n. 2 in pianta si contano cinque fibule che F. Corradi definisce di tipo «Golasecca». In SLMZ, Inventarbuch I e nel deposito sono presenti quattro fibule a sanguisuga (A-14666, nn. di catalogo 1-4) e una fibula di schema La Tène (A-14667, n. di catalogo 5). Dubbia rimane l'appartenenza di quest'ultima fibula al complesso di scavo: è probabile che una fibula di tipo «Golasecca» (a sanguisuga?) sia stata persa e poi reintegrata con un'altra, di diverso tipo prelevata dalle riserve del Museo.

Nel deposito è stato rintracciato un bicchiere siglato A-73619: a matita sul fondo si legge CXXII/18. L'indicazione sembra riportare il vaso all'insieme. I bicchieri appartenenti al complesso salgono a due, contrariamente a quanto si legge in SLMZ, Rapporto Corradi A. La mancata corrispondenza si supera osservando con più attenzione il bicchiere A-14672 sul quale è presente solamente il numero di inventario, ma non la sigla a matita. Se si osserva, in SLMZ, Rapporto Corradi A, il disegno che F. Corradi riporta del bicchiere (n. 6), si nota che per tipo è in tutto simile a quello siglato A-73619, e si distingue per la forma della parte inferiore da A-14672. È quest'ultimo dunque il vaso aggiunto all'insieme.

Fotografie degli oggetti

(SLMZ) P 336, P 1803.

Carte d'archivio

SLMZ, Inventarbuch I, 244; SLMZ, Rapporto Corradi A, 5; SLMZ, Rapporto Corradi B, 12.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 587; CRIVELLI 1977, 23.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Corradi A, 5

Grab N. 18 CXXII

Tiefe der Grabplatte 1,60. Grabtiefe 0,40.

Deckplatten sehr schlecht. Wände gut erhalten.

Lichtgröße: Lang 2,00 & 0,50 Breit.

Richtung S.W-N.O.

Inhalt:

1. Ohrringe mit Berstein.
2. Colaseccafibeln.
3. Perle.
4. Eisenring.

5. Eisenfibel.
6. Thonbecher *Fragm*
7. Schale.
x



Tomba 123

Data di scavo

Marzo 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 0,45 m.

Lunghezza: 2 m.

Altezza: 0,35 m.

Larghezza: 0,4 m.

Orientazione: SO-NE.

Rito

Inumazione.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare con copertura formata da lastre di pietra. Il tipo di rivestimento delle pareti non è identificabile.

Materiali attualmente conservati

1. Bz. Fibula di schema La Tène.
BML 1935 10-16 97.
2. Bz. Fibula di schema La Tène.
BML 1935 10-16 98.
3. Bz. Fibula di schema La Tène.
BML 1935 10-16 99.
4. Bz. Fibula di schema La Tène.
BML 1935 10-16 100.
5. Vetro. Perla. BML 1935 10-16 102.
6. Bz. Anello. BML 1935 10-16 100 101.
7. VN. Piatto. BML 1935 10-16 103.

Insieme

Problematico.

Osservazioni

Il corredo è stato venduto dal Museo Nazionale al British Museum il 7 giugno 1901. Gli oggetti sono stati inventariati una prima volta nei libri d'inventario

della sezione greca e romana e una seconda volta nel 1935, quando furono trasferiti nella sezione britannica e medioevale. Per quanto riguarda la corrispondenza tra inventari, si nota che in SLMZ, Inventarbuch II, è presente un piccolo anello di bronzo che non è compreso nella lista redatta da F. Corradi: ad esso corrisponde con ogni probabilità una delle due perle indicate in pianta al n. 3. Le spirali registrate da F. Corradi al n. 2 non compaiono negli inventari del British Museum: si propone di identificarle con le molle delle fibule indicate con n. 1 in SLMZ, Rapporto Corradi A. A favore di questa identificazione si nota che, nella pianta allegata alla sepoltura, delle fibule sono rappresentati soltanto l'arco e la staffa. È probabile che, una volta trasportate al Museo Nazionale, le fibule furono restaurate ed integrate con le rispettive molle.

Fotografie degli oggetti

BML archivio.

Carte d'archivio

BML, Inv. G&R 1901; BML, Inv. B&M 1935; BML, TR G&R 1901; SLMZ, Inventarbuch II, 116; SLMZ, Rapporto Corradi A, 5-6; SLMZ, Rapporto Corradi B, 12-13.

Luogo di conservazione

British Museum, London, GB.

Bibliografia

ULRICH 1914, 692.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Corradi A, 5-6

CXXIII Grab N. 19

Bodenbeschaffenheit: Humus.

Tiefe bis zur Grabplatte 0,45. Grabtiefe 0,35.

Deckplatten gut. Wände sehr zweifelhaft.

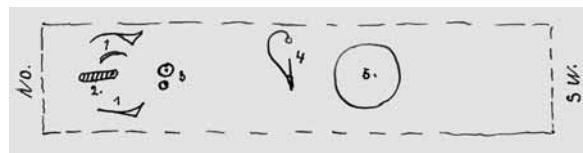
Lichtgröße: Lang 2,00. Breit 0,40.

Richtung S.W-N.O.

Inhalt

1. Reste von Armbrustfibeln.
 2. Spiralen
 3. Perlen. (2).
 4. Fibel. L.T. Bronze
 5. Thonschale.
- Verk. England

x



Tomba 124

Data di scavo

12 marzo 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 0,95 m.

Lunghezza: 1,8 m.

Altezza: 0,45 m.

Larghezza: 0,55 m.

Orientazione: SO-NE.

Rito

Inumazione.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare con copertura formata da lastre di pietra. Il tipo di rivestimento delle pareti non è identificabile a causa del cattivo stato di conservazione.

Materiali attualmente conservati

1. Bz. Fibula di schema La Tène. A-14673.
2. Bz. Fibula di schema La Tène. A-14673.(1).
3. Bz. Fibula di schema La Tène. A-14681.
4. Bz. Fibula a cerniera. A-14682.
5. Ambra. Collana. 37 perle. A-14680.
6. Vetro. Otto perle. A-14679.
7. Ag. Bracciale. Frammento. A-14678.
8. Bz. Bracciale. A-14675.
9. Bz. Spirale. A-14677.
10. Bz. 13 anelli. A-14676.
11. Bz. Le. Pendaglio. A-14685.
12. Bz. Gancio di cintura. A-14674.
13. Bz. Bottone. A-14684.
14. Bz. Indet. A-14683.
15. Bz. Indet. A-14683.
16. VN. Piatto. A-14688.
17. PCL. Ciotola. A-14687.
18. PCPS. Bicchiera. A-14689.
19. PCL. Olla. A-14686.

Insieme

Problematico.

Osservazioni

Non è possibile stabilire con esattezza la corrispondenza tra oggetti descritti e materiali conservati nel deposito, dal momento che i dati forniti da F. Corradi sono imprecisi e le definizioni generiche. Problematico è stabilire il numero esatto di anelli e di perle appartenenti al complesso di scavo. Probabile appare l'identificazione delle perle di vetro (A-14679) con le perle elencate in SLMZ, Corradi A al n. 9, insieme alle due

grandi fibule. Più difficile è invece stabilire se le 37 perle d'ambra conservate facessero parte dell'insieme originario: in SLMZ, Rapporto Corradi A sono registrate soltanto sei perle (n. 6). Non è poi possibile identificare con esattezza i materiali che corrispondono a «Bronzespitzen» (n. 7): si tratta degli oggetti inventariati con numero A-14677, A-14685, A-14681? Si segnala infine che in SLMZ, Inventarbuch I è inventariato un frammento di bracciale d'argento (A-14678) che non è presente nell'elenco dei materiali fornito da F. Corradi.

Fotografie degli oggetti

(SLMZ) P 316, P 348, P 1787.

Carte d'archivio

SLMZ, Inventarbuch I, 245; SLMZ, Rapporto Corradi A, 6; SLMZ, Rapporto Corradi B, 12.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 587-588; CRIVELLI 1977, 16.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Corradi A, 6

Grab N. 20 CXXIV

Bodenbeschaffenheit: Humus, Sand.

Tiefe zur Grabplatte 0,95. Grabtiefe 0,45.

Deckplatten: schlecht. Wände sehr fraglich.

Lichtgröße: 1,80 Lang. 0,55 breit.

Richtung S.W-N.O.

Inhalt:

1. Flacher Teller.
2. Gürtelhacken.
3. Geschweiffter Ring.
4. Bronzefibel, römisch.
5. Bronzeknopf.
6. Perlen (6).
7. Bronzespitzen.
8. Kl. weiße Ringe.
9. Große Fibeln mit kl. Glasperlen.
10. Zähne.
11. Stück Bronze.
12. Schale von Thon sitzt auf einer Thonvase als Deckel.
13. Becher.

x



Tomba 125

Data di scavo

12 marzo 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 0,9 m.

Lunghezza: 1,4 m.

Altezza: 0,4 m.

Larghezza: 0,4 m.

Orientazione: SO-NE.

Rito

Inumazione.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare con pareti senza rivestimento e copertura formata da lastre di piccole dimensioni.

Materiali attualmente conservati

1. Fe. Punta di lancia. A-14695.
2. Fe. Tallone di lancia. A-14694.
3. Fe. Coltello. A-14696.
4. Bz. Fibula a cerniera. A-14693.
5. PSL. Olla. A-14692.
6. PCL. Ciotola. A-14691.
7. PCL. Olpe. A-14690.

Insieme

Problematico.

Osservazioni

Un tallone di lancia sembra aggiunto all'insieme ritrovato da F. Corradi. In SLMZ, Rapporto Corradi B al posto di «Lanzespitze» si legge «Lanze Eisen»: in questa seconda definizione, che è lo stesso F. Corradi a dare, pare incluso il tallone. È possibile che la nuova definizione costituisca una precisazione di quanto scritto precedentemente, ma rimane il dubbio che l'oggetto, sia stato aggiunto in un secondo momento al complesso di scavo. A questo proposito si segnala che, su entrambi i rapporti di scavo di F. Corradi, il tallone di lancia non è rappresentato nella pianta della sepoltura.

Fotografie degli oggetti

(SLMZ) P 350, P 1791.

Carte d'archivio

SLMZ, Inventarbuch I, 245; SLMZ, Rapporto Corradi A, 6; SLMZ, Rapporto Corradi B, 12-13.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 588; CRIVELLI 1977, 13.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Corradi A, 6

Grab N. 21 CXXV

Tiefe bis Grabplatte 0,90. Grabtiefe 0,40.

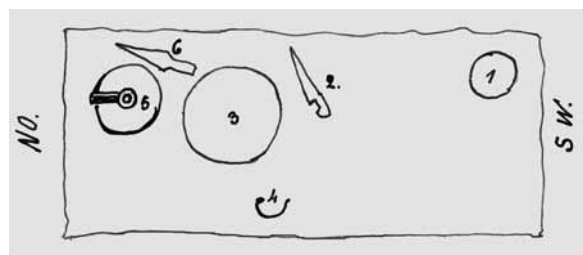
Deckplatten sehr reduziert. Wände fehlen.

Lichtgröße: Lang 1,40. Breit 0,40.

Inhalt:

1. Schwarze Urne.
2. Eisenmesser.
3. Große Schale.
4. Römische Fibel.
5. Henkelkrug.
6. Lanzespitze.

x



Tomba 126

Data di scavo

12 marzo 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 1,2 m.

Lunghezza: 1,6 m.

Altezza: 0,5 m.

Larghezza: 0,5 m.

Orientazione: SO-NE.

Rito

Inumazione.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare con copertura formata da lastre di pietra.

Materiali attualmente conservati

1. PCL. Ciotola. A-16995.
2. PCL. Olla. A-16994.

Insieme

Fortemente problematico.

Osservazioni

Del corredo facevano parte anche un anello in bronzo e due fibule in ferro. Come già segnalato a matita in SLMZ, Rapporto Corradi A, i tre oggetti di ornamento mancano. Di essi non c'è traccia né in SLMZ, Inventarbuch II, né nel deposito: sono stati persi o distrutti.

Carte d'archivio

SLMZ, Inventarbuch II, 108; SLMZ, Rapporto Corradi A, 6; SLMZ, Rapporto Corradi B, 13.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 683.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Corradi A, 6

Grab N. 22 CXXVI

Bodenbeschaffenheit: Humus, Sand.

Tiefe b. z. Grabplatte 1,20. Grabtiefe 0,50.

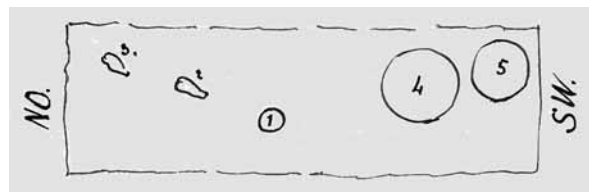
Grabdeckel: schwach. Wände: schlecht.

Lichtgröße: Lang 1,60, breit 0,50.

Inhalt:

- | | |
|--------------------------|--------------|
| 1. Bronzering. | <i>Fehlt</i> |
| 2. Eisenfibel in Stücken | „ |
| 3. dito. | „ |
| 4. Flache Schale. | |
| 5. Urne mit Reifen. | |

x

**Tomba 127****Data di scavo**

12 marzo 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 0,95 m.

Lunghezza: 2 m.

Altezza: 0,35 m.

Larghezza: 0,45 m.

Orientazione: SO-NE.

Rito

Inumazione.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare con pareti senza rivestimento.

La copertura era in cattivo stato di conservazione: non è possibile stabilirne il tipo.

Materiali attualmente conservati

1. Bz. Fibula tipo Certosa. A-14700.
2. Bz. Fibula di schema La Tène. A-14698.
3. Bz. Fibula di schema La Tène. A-14698.(1).
4. Bz. Fibula di schema La Tène. A-14698.(2).
5. Bz. Fibula di schema La Tène. A-14699.
6. Bz. Fibula di schema La Tène. A-14699.(1).
7. Bz, ambra. Orecchino con perla. A-14697.
8. Bz, ambra. Orecchino con perla. A-14697.(1).
9. PSL. Bicchiere. A-14704.
10. PCL. Vaso a trottola. A-14701.
11. PCL. Olla. A-14702.
12. Pietra. Lastra di copertura. A-14703.

Insieme

Problematico.

Osservazioni

In SLMZ, Rapporto Corradi A, in pianta sono rappresentate sette fibule; in SLMZ, Inventarbuch I ne sono inventariate soltanto sei. Se si considera affidabile il disegno di F. Corradi, una fibula è stata persa.

Fotografie degli oggetti

(SLMZ) P 202, P 359, P 1852, P 1858.

Carte d'archivio

SLMZ, Inventarbuch I, 246; SLMZ, Rapporto Corradi A, 6-7; SLMZ, Rapporto Corradi B, 13.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 588-589; CRIVELLI 1977, 23.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Corradi A, 6-7

Grab N. 23 CXXVII

Bodenbeschaffenheit: Humus, Sand.

Tiefe bis z. Grabplatte 0,95. Grabtiefe 0,35.

Deckel & Wände schlecht erhalten.

Lichtgröße: Lang 2,00. Breit 0,45.

Inhalt:

1. Schale mit deckstein.
2. Krug.
3. Becher
4. La Tènefibeln in Stücken.
5. LaTènefibel.
6. Certosafibel.
7. dito gut erhalten
8. Ohrringe.

x



Tomba 128

Data di scavo

12 marzo 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 0,9 m.

Lunghezza: 2 m.

Altezza: 0,4 m.

Larghezza: 0,4 m.

Orientazione: SO-NE.

Rito

Inumazione.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare. Il sistema di copertura e il rivestimento delle pareti non è identificabile.

Materiali attualmente conservati

1. Fe. Coltello. A-14709.
2. Bz. Fibula di schema La Tène. A-14705.
3. Bz. Fibula di schema La Tène. A-14705.(1).
4. Fe. Fibula di schema La Tène. A-14707.
5. Bz. Bracciale. A-14706.
6. Fe. Anello. A-14708.
7. PCL. Ciotola. A-14710.
8. PSL. Olla. A-14711.
9. Po. Vaso cilindrico. A-14712.

Insieme

Fortemente problematico.

Osservazioni

In SLMZ, Inventarbuch I sono inventariati un bracciale in bronzo, un vaso in pietra ollare e un'olla che non sono contenuti nell'elenco e nella pianta di cui è autore F. Corradi. I tre oggetti non appartenevano all'insieme originario e non devono essere presi in considerazione per una corretta valutazione dell'insieme. Tre sono le fibule conservate nel deposito ed inventariate in SLMZ, Inventarbuch I: in SLMZ, Rapporto Corradi A, nel disegno, se ne vede soltanto una. Alla fibula in ferro A-14707 (n. di catalogo 4) potrebbe corrispondere, in SLMZ, Rapporto Corradi A, «Nagel von Eisen» che non troverebbe altrimenti confronti. Al coltello A-14709 (n. di catalogo 1) corrisponde forse «ein Stück Eisen» nel rapporto di F. Corradi.

Fotografie degli oggetti

(SLMZ) P 339, P 1799.

Carte d'archivio

SLMZ, Inventarbuch I, 246; SLMZ, Rapporto Corradi A, 7; SLMZ, Rapporto Corradi B, 14.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 589; CRIVELLI 1977, 13.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Corradi A, 7

Grab N. 24 CXXVIII

Bodenbeschaffenheit: Humus, Sand.

Tiefe bis Deckplatte 0,90. Grabtiefe 0,40.

Grabdeckel &. Wände sehr mangelhaft.

Lichtgröße: Lang 2,00. Breit 0,40.

Inhalt:

1. Schale.
2. Großer Eisenring.
3. Ein Stück Eisen.
4. LaTènefibel Bronze.
5. Nagel von Eisen.

x



Tomba 129

Data di scavo

12 marzo 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 1 m.

Lunghezza: 1 m.

Altezza: 0,3 m.

Larghezza: 0,3 m.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare con copertura formata da lastre di pietra. Non è possibile, anche in mancanza di una pianta della sepoltura, stabilire il tipo di rivestimento che caratterizza le pareti.

Osservazioni

Nessun oggetto di corredo è stato rinvenuto all'interno della sepoltura.

Carte d'archivio

SLMZ, Inventarbuch II, 691; SLMZ, Rapporto Corradi A, 7; SLMZ, Rapporto Corradi B, 13.

Bibliografia

ULRICH 1914, 691; CRIVELLI 1977, 60.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Corradi A, 7

Grab N. 25 CXXIX

Bodenbeschaffenheit: Humus, Sand.

Tiefe bis Deckplatte 1,00. Grabtiefe 0,30.

Deckel & Wände gut.

Länge 1,00. Breite 0,30.

Leer.

Tomba 130

Data di scavo

Marzo 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 0,9 m.

Lunghezza: 1,1 m.

Altezza: 0,35 m.

Larghezza: 0,4 m.

Orientazione: SO-NE.

Rito

Inumazione.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare con copertura in lastre di pietra. Il sistema di rivestimento delle pareti non è identificabile.

Materiali attualmente conservati

1. Bz. Fibula di schema La Tène. BML 1935 10-16 105.
2. Bz. Fibula di schema La Tène. BML 1935 10-16 106.
3. Bz. Orecchino. BML 1935 10-16 107.
4. Bz, ambra. Orecchino con perla. BML 1935 10-16 108.
5. Bz. Anello. BML 1935 10-16 109.
6. Bz, ambra, vetro. Un pendaglio di sette perle. BML 1935 10-16 110.
7. PCL. Ciotola. BML 1935 10-16 104.

Insieme

Problematico.

Osservazioni

Il corredo è stato venduto dal Museo Nazionale al British Museum il 7 giugno 1901. Gli oggetti sono stati inventariati una prima volta nei libri d'inventario della sezione greca e romana e una seconda volta nel 1935, quando furono trasferiti nella sezione britannica e medioevale. Per quanto riguarda la corrispondenza tra inventari, nella pianta della sepoltura in SLMZ, Rapporto Corradi A, entrambi gli orecchini sembrano avere una perla d'ambra. Soltanto in uno dei due orecchini conservati è presente la perla. Due fibule di bronzo sono oggi conservate al British Museum; soltanto una, e di ferro, è elencata nei rapporti di scavo di F. Corradi. Le due fibule oggi conservate non fanno parte del complesso di scavo. Anche l'anello che oggi si trova come parte del corredo non compare nei rapporti di F. Corradi.

Fotografie degli oggetti

BML archivio.

Carte d'archivio

BML, Inv. G&R 1901; BML, Inv. B&M 1935; BML, TR G&R 1901; SLMZ, Inventarbuch II, 116; SLMZ, Rapporto Corradi A, 7; SLMZ, Rapporto Corradi B, 13-14.

Luogo di conservazione

British Museum, London, GB.

Bibliografia

ULRICH 1914, 692.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Corradi A, 6-7

CXXX Grab N. 26

Tiefe bis Deckplatte 0,90. Grabtiefe 0,35.

Deckplatten: gut. Wände sehr mangelhaft.

Lichtgröße: Länge 1,10. Breite 0,40.

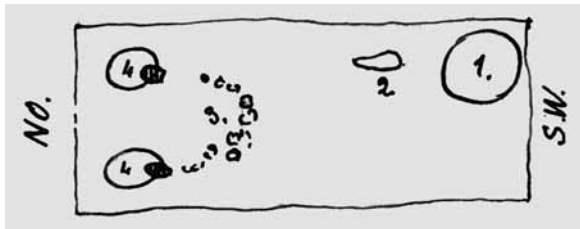
Richtung S.W-N.O.

Inhalt:

1. Schale
2. Eisenfibel.
3. Perlen.
4. Ohrringe.

England verkauft

x

**Tomba 131****Data di scavo**

Marzo 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 0,95 m.

Lunghezza: 2 m.

Altezza: 0,4 m.

Larghezza: 0,4 m.

Orientazione: SO-NE.

Rito

Inumazione.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare coperta da lastre di pietra. Il tipo di rivestimento delle pareti non è identificabile.

Materiali attualmente conservati

1. VN. Coppa. BML 1935 10-16 112.
2. PCL. Bicchiere. BML 1935 10-16 111.

Insieme

Fortemente problematico.

Osservazioni

Il corredo è stato venduto dal Museo Nazionale al British Museum il 7 giugno 1901. Gli oggetti sono stati inventariati una prima volta nei libri d'inventario della sezione greca e romana e una seconda volta nel 1935, quando furono trasferiti nella sezione britannica e medioevale. Per quanto riguarda la corrispondenza tra inventari, si nota che, secondo il rapporto di Corradi, del corredo facevano parte anche due fibule, una di ferro (n. 4) e una di bronzo (n. 5). Entrambe non sono presenti negli inventari del British Museum e non sono state rintracciate nel deposito.

Fotografie degli oggetti

BML archivio.

Carte d'archivio

BML, Inv. G&R 1901; BML, Inv. B&M 1935; BML, TR G&R 1901; SLMZ, Inventarbuch II, 116; SLMZ, Rapporto Corradi A, 7; SLMZ, Rapporto Corradi B, 12-13.

Luogo di conservazione

British Museum, London, GB.

Bibliografia

ULRICH 1914, 692.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Corradi A, 7

CXXXI Grab N. 27

Bodenbeschaffenheit: Humus, Sand.

Tiefe bis zur Deckplatte 0,95. Grabtiefe 0,40.

Deckplatten: gut. Wände: sehr fraglich.

Lichtgröße: Lang 2,00. breit 0,40.

Richtung S.W-N.O.

Inhalt:

1. Becher.
2. Urne mit Ringen.
3. Flache Schale.
4. Eisenfibel.
5. Fibel L.T. in Bronze.

England verkauft.

x



Tomba 132

Data di scavo

12 marzo 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 1,2 m.

Lunghezza: 2 m.

Altezza: 0,4 m.

Larghezza: 0,4 m.

Orientazione: SO-NE.

Rito

Inumazione.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare con pareti senza rivestimento e con copertura formata da frammenti di lastre di pietra.

Materiali attualmente conservati

1. Bz. Fibula di schema La Tène. A-14894.
2. Bz. Fibula di schema La Tène. A-14895.
3. Bz. Fibula di schema La Tène. A-14896.
4. Bz. ambra. Orecchino con perla. A-14891.
5. Bz. ambra. Orecchino con perla. A-14891.(1).
6. Bz. Anello. Frammento. A-14892.
7. Bz. Anello digitale. A-14893.
8. PCL. Ciotola. A-14898.
9. PSL. Bicchiera. A-14899.
10. PCL. Vaso a trottola. A-14897.

Insieme

Problematico.

Osservazioni

Dubbia è l'appartenenza dei due anelli (A-14892 e A-14893) all'insieme. Al n. 5 in SLMZ, Rapporto Corradi B, si legge «Bronzearmring», invece di «Bronzering» come in SLMZ, Rapporto Corradi A. Nella pianta presente su entrambi i rapporti, l'oggetto rappresentato al n. 5 sembra, per dimensioni, un bracciale. Rimane un problema di numero: F. Corradi parla di un solo pezzo e non di due.

Fotografie degli oggetti

(SLMZ) P 341, P 1796.

Carte d'archivio

SLMZ, Inventarbuch II, 1; SLMZ, Rapporto Corradi A, 7; SLMZ, Rapporto Corradi B, 14.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 589-590; CRIVELLI 1977, 22.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporti Corradi A, 7

Grab N. 28 132

Tiefe bis Grabplatte 1,20. Grabtiefe 0,40.

Deckplatten: schlecht. Wände: fraglich.

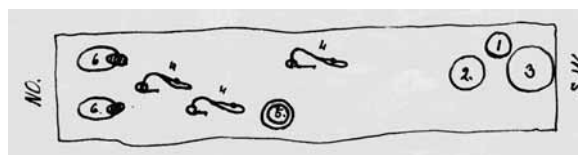
Lichtgröße: Lang 2,00. Breit 0,40.

Richtung S.W-N.O.

Inhalt.

1. Thonbecher
2. Thonschale
3. Große Vase (gebrochen vollst.)
4. Fibeln La T. Bronze 3
5. Bronzering.
6. Ohrringe mit Berstein. 2

x



Tomba 133

Data di scavo

13 marzo.

Responsabile di scavo

D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 1,55 m.

Lunghezza: 2,1 m.

Altezza: 0,4 m.

Larghezza: 0,5 m.

Orientazione: SO-NE.

Rito

Inumazione.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare con copertura in lastre di pietra; il rivestimento delle pareti non è stato identificato.

Materiali attualmente conservati

1. Bz. Fibula di schema La Tène. 002862.
2. Fe. Fibula di schema La Tène. 002863.

3. PSMIFIN. Ciotola. 002867.
4. PCL. Bicchiera. 002866.
5. PCL. Vaso a trottola. 002865.

Insieme
Problematico.

Osservazioni

Il corredo della tomba è stato venduto al Musée d'art et histoire di Ginevra nel 1905. Per quanto riguarda la corrispondenza tra inventari e oggetti conservati, si segnala che una fibula di schema La Tène in ferro (002864) non è stata rintracciata. Da un appunto manoscritto rinvenuto nel deposito del Museo d'art et d'histoire si apprende che la fibula è andata distrutta nel 1932.

Carte d'archivio

MAH, Lettera 23. I. 1905; MAH, Registre d'inventaire; SLMZ, Elenco Tombe Ginevra, SLMZ, Inventarbuch II, 120; SLMZ, Rapporto Corradi A, 8; SLMZ, Rapporto Corradi B, 14.

Luogo di conservazione

Musée d'art et histoire, Genève, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 697.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Corradi A, 8

März d. 13

Vendu au Musée de Genève.

Grab N. 29 CXXXIII v

Bodenbeschaffenheit: Humus, Sand.

Tiefe bis Deckplatte 1,55. Grabtiefe 0,40.

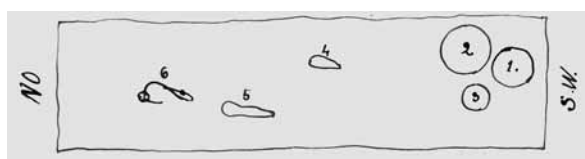
Deckplatten (längs) gut erhalten. Wände ?

Lichtgröße: Lang 2,10. Breit 0,50.

Richtung S. W-N. O.

Inhalt.

1. Urne.
2. Schale
3. Becher.
4. Eisenfibel.
5. Große Eisenfibel.
6. Fibel. L. T. Bronze.



Tomba 134

Data di scavo

13 marzo 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 1,8 m.

Lunghezza: 2 m.

Altezza: 0,4 m.

Larghezza: 0,4 m.

Orientazione: SO-NE.

Rito

Inumazione.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare con copertura formata da lastre di pietra. Il tipo di rivestimento delle pareti, se esistente, non è stato riconosciuto al momento dello scavo.

Materiali attualmente conservati

1. PCL. Ciotola. A-16997.
2. PCMIFIN. Boccale. A-16996.

Insieme

Problematico.

Osservazioni

Del corredo faceva parte anche una fibula di ferro. Come già segnalato da R. Ulrich in SLMZ, Rapporto Corradi A, la fibula manca: è stata persa durante il trasporto o distrutta prima che l'inventario fosse redatto.

Carte d'archivio

SLMZ, Inventarbuch II, 108; SLMZ, Rapporto Corradi A, 8; SLMZ, Rapporto Corradi B, 14.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 683; CRIVELLI 1977, 13.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Corradi A, 8

Grab N. 30 CXXXIV v

Bodenbeschaffenheit: Humus, Sand.

Tiefe bis Deckplatte 1,80. Grabtiefe 0,40.

Deckplatten: gut. Wände: fraglich.

Lichtgröße: Länge 2,00. Breite 0,40.

Inhalt:

1. Schale
2. Wase mit Henkel. *Urne*
3. Eisenfibel. *Fehlt*

**Tomba 135****Data di scavo**

13 marzo 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 1,8 m.

Lunghezza: 1,8 m.

Altezza: 0,5 m.

Larghezza: 0,4 m.

Orientazione: SO-NE.

Rito

Inumazione.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare. Il tipo di rivestimento delle pareti e il tipo di copertura non sono identificabili.

Materiali attualmente conservati

1. Fe. Fibula di schema La Tène. A-16998.
2. Fe. Fibula di schema La Tène. A-16998.(1).
3. Fe. Fibula di schema La Tène. A-16998.(2).
4. Bz. Anello digitale a spirale. A-16999.
5. PCL. Ciotola. A-73630.1.
6. PCL. Olpe. A-73607.

Insieme

Problematico.

Osservazioni

In SLMZ, Inventarbuch II sono inventariati soltanto gli oggetti in metallo. Nel deposito sono state però rintracciate, tra i materiali sporadici provenienti da Giubiasco, una ciotola ed un'olpe: sulla vasca esterna si legge il numero 135. Si tratta dell'indicazione, a matita, della tomba da cui provengono i vasi. L'appartenenza dei due oggetti all'insieme trova conferma anche in SLMZ, Rapporto Corradi A dove tra gli oggetti di corredo al n. 1 e al n. 2 sono presenti una brocca e una ciotola, entrambe in frammenti.

Carte d'archivio

SLMZ, Inventarbuch II, 108; SLMZ, Rapporto Corradi A, 8; SLMZ, Rapporto Corradi B, 14-15.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 683; CRIVELLI 1977, 13.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Corradi A, 8

Grab N. 31 CXXXV v.

Tiefe bis Deckplatten 1,80. Grabtiefe 0,50.

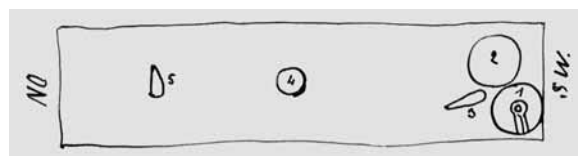
Deckelplatten & Wände sehr fraglich.

Lichtgröße: Lang 1,80. Breit 0,40.

Richtung: S.W-NO.

Inhalt.

1. Krug vollständig zerdrückt.
2. Schale gebrochen.
3. Eisenfibel
4. Spiralring v. Bronze.
5. Eisenfibel.

**Tomba 136****Data di scavo**

13 marzo 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 0,5 m.

Altezza: 0,6 m.

Orientazione: SO-NE.

Rito

Inumazione.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare con pareti delimitate da un muro di pietra e con copertura formata da lastre. Il tratto orientale del muro perimetrale è spesso 0,25 m e lungo 0,68, quello meridionale largo 0,2 m e lungo 0,6 m, mentre quello occidentale lungo 1,2 m e spesso 0,3 m.

Materiali attualmente conservati

1. Bz. Fibula a cerniera. A-17000.
2. PCL. Coppa. A-17001.
3. PCL. Ciotola. A-17001.(1).

Insieme

Fortemente problematico.

Osservazioni

Secondo F. Corradi, la tomba è stata violata. Una conferma è fornita dalla mancanza di tracce di muro nella parte nord-orientale. Agli oggetti di corredo elencati da F. Corradi, R. Ulrich aggiunge una coppa che viene poi inventariata con numero A-17001. Anche se inventariato e conservato tra i materiali di corredo, il vaso non fa parte del complesso di scavo.

Carte d'archivio

SLMZ, Inventarbuch II, 108; SLMZ, Rapporto Corradi A, 8; SLMZ, Rapporto Corradi B, 15.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 683; CRIVELLI 1977, 13.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Corradi A, 8

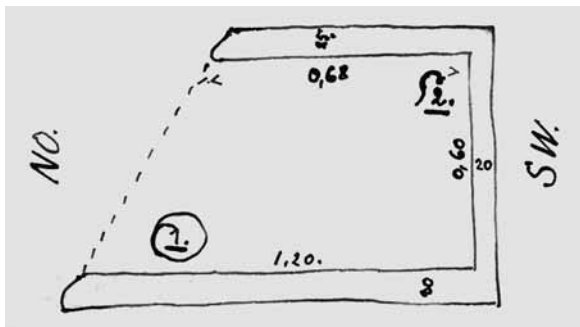
Grab N. 32 CXXXVI v.

Tiefe bis Deckplatte 0,50. Grabtiefe 0,60.

Deckplatten leicht. Wände sehr gut erhalten.

Das Grab sieht aus wie wenn es früher zur Hälfte abgebrochen werden, besonders da die N.O. Seite keine Mauer Spuren hat. Die östliche Mauer ist 0,25. dick & 0,68 lang, die südliche (Fußende) 0,20 dick und 0,60 lang, die westliche 1,20 lang und 0,30 dick. Es fanden sich in demselben nur:

1. Eine gebrochene Schale 1 *kleine Schale*
2. Eine römische Bronzefibel.

**Tomba 137****Data di scavo**

13 marzo 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 1,8 m.

Lunghezza: 1 m.

Altezza: 0,3 m.

Larghezza: 0,35 m.

Orientazione: SO-NE.

Rito

Inumazione.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare con copertura formata da lastre di pietra. Le pareti, secondo quanto riporta F. Corradi, sono in cattivo stato di conservazione.

Materiali attualmente conservati

1. Fe. Fibula di schema La Tène. A-17002.

Insieme

Problematico.

Osservazioni

Del corredo faceva parte anche un'olpe inventariata con numero A-17003. Il vaso non è stato rintracciato nel deposito. Le dimensioni ridotte della fossa spingono F. Corradi a ipotizzare che si tratti di una tomba di bambino.

Carte d'archivio

SLMZ, Inventarbuch II, 108; SLMZ, Rapporto Corradi A, 8; SLMZ, Rapporto Corradi B, 15.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 683.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Corradi A, 8

Grab N. 33 CXXXVII v.

Tiefe zur Grabplatte 1,80. Grabtiefe 0,30.

Die Deckplatten sind gut erhalten weniger die Wände
Lichtgröße: Lang 1,00. breit 0,35.

Inhalt.

Richtung: SW-NO.

Inhalt.

1. Ein Krug.
 2. Eine Eisenfibel.
- Es scheint dieß ein Kindergrab zu sein.



Tomba 138

Data di scavo
13 marzo 1901

Responsabile di scavo
D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 0,55 m.
Lunghezza: 1,75 m.
Altezza: 0,35 m.
Larghezza: 0,8 m.
Orientazione: SO-NE.

Rito
Inumazione.

Tipo di sepoltura
Fossa rettangolare con copertura formata da un doppio strato di lastre di pietra. Il tipo di rivestimento delle pareti non è determinabile.

Materiali attualmente conservati

1. Bz. Fibula di schema La Tène. K 151.
2. Fe. Fibula di schema La Tène. Frammento. K 152.
3. Fe. Fibula di schema La Tène. Frammento. K 153.
4. Fe. Fibula di schema La Tène. Frammento. K 154.
5. Le. Frammento. K 155.
6. Ceramica. Coppa. K 156.
7. Ceramica Ciotola. K 182.
8. Ceramica. Bicchiera. K 184.
9. Ceramica. Olla. K 183.

Insieme
Corrispondente.

Osservazioni
Il corredo è stato venduto al Museo di Tepliz nel 1907. L'inventario della tomba è stato realizzato sulla base

dei disegni forniti dal Museo di Tepliz e realizzati da Tatjana Vorlícková, e non dopo una visione diretta dei pezzi: non è stato pertanto possibile stabilire la natura dell'impasto ceramico dei vasi.

Carte d'archivio

RMT, Inventarbuch, 14; SLMZ, Rapporto Corradi A, 9; SLMZ, Rapporto Corradi B, 14; SLMZ, Inventarbuch II, 122.

Luogo di conservazione

Regionální Muzeum v Teplicích, Teplice, CZ.

Bibliografia

ULRICH 1914, 701.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Corradi A, 9

Grab N. 34 CXXXVIII v

Bodenbeschaffenheit: Humus, Sand.

Tiefe bis zur Grabplatte 0,55. Grabtiefe 0,35.

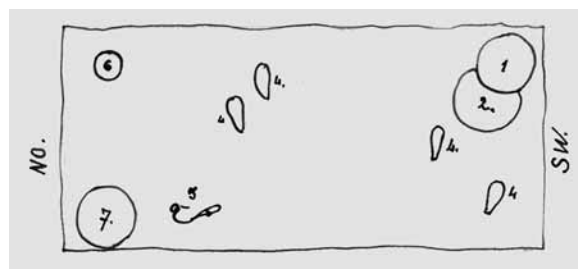
Deckplatten sind doppelt. Wände sehr lückenhaft.

Lichtgröße: Lang 1,75. breit 0,80.

Richtung: SW-NO.

Inhalt:

1. Krug Urne
2. Schale gebrochen
3. Eisenfibeln. 3
4. Fibel L.T. Bronze.
5. Becher
6. Krug Urne



Tomba 139

Data di scavo
13 marzo 1901.

Responsabile di scavo
D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 0,7 m.
Lunghezza: 2 m.

Altezza: 0,4 m.
Larghezza: 0,4 m.
Orientazione: SO-NE.

Rito
Inumazione.

Tipo di sepoltura
Fossa rettangolare con pareti senza rivestimento e con copertura formata da frammenti di lastre di pietra.

Materiali attualmente conservati

1. Fe. Zappa. A-14903.
2. Bz. Fibula di schema La Tène. A-14900.
3. Bz. Fibula di schema La Tène. A-14901.
4. Bz. Fibula di schema La Tène. A-14902.
5. PCL. Bicchiere. A-14905.
6. PSL. Vaso a trottola. A-14904.

Insieme
Corrispondente.

Fotografie degli oggetti
(SLMZ) P 201, P 203, P 354, P 1844, P 1847.

Carte d'archivio
SLMZ, Inventarbuch II, 1; SLMZ, Rapporto Corradi A, 9; SLMZ, Rapporto Corradi B, 15-16.

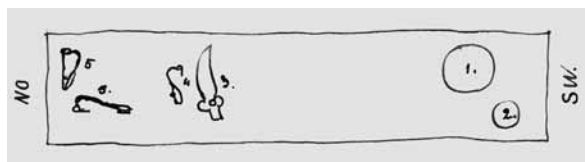
Luogo di conservazione
Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia
ULRICH 1914, 590; CRIVELLI 1977, 22.

Documentazione di scavo
SLMZ, Rapporto Corradi A, 9

Grab N. 35 CXXXIX x
Bodenbeschaffenheit: Humus, Sand.
Tiefe bis zur Grabplatte 0,70. Grabtiefe 0,40
Deckplatten & Wände sehr mangelhaft
Lichtgröße: Lang 2,00. breit 0,40.
Richtung: SW-NO.
Inhalt:

1. Krug Urne zerdrückt.
2. Becher.
3. ? Eisen
4. Bronzefibel L.T. II
5. Große L.T. Fibeln Bronze III



Tomba 140

Data di scavo
13 marzo 1901.

Responsabile di scavo
D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 1,5 m.
Lunghezza: 1,9 m.
Altezza: 0,4 m.
Larghezza: 1,5 m.
Orientazione: SO-NE.

Rito
Inumazione.

Tipo di sepoltura
Fossa rettangolare. Al momento del ritrovamento la copertura si presentava sprofondata nella parte centrale.

Materiali attualmente conservati

1. Fe. Fibula di schema La Tène. 701.d.
2. Bz. Fibula di schema La Tène. 701.a
3. Bz. Fibula di schema La Tène. 701.b.
4. Bz. Fibula di schema La Tène. 701.c.
4. Ceramica. Vaso a trottola. 701.e.
5. Ceramica. Bicchiere. 701.f.
6. Ceramica. Ciotola. 701.g.

Insieme
Problematico.

Osservazioni
La tomba è stata venduta nel 1905 al Königliches Museum für Völkerkunde di Berlino (oggi Museum für Vor- und Frühgeschichte). Dal momento che l'inventario è stato realizzato a partire dalla documentazione fornita dal conservatore del Museum für Vor- und Frühgeschichte e non in base ad una visione diretta dei pezzi, non è stato possibile stabilire la natura dell'impasto ceramico dei vasi. Per quanto riguarda la corrispondenza tra oggetti descritti e materiali conservati, si nota che il frammento di anello di bronzo, registrato da F. Corradi al n. 5, non è stato inventariato nel registro d'ingresso al Museo Nazionale: il frammento non è compreso nella lista dei materiali venduti a Berlino (MVFB, Lettera 15. XII. 1905) e nello schizzo planimetrico della sepoltura inviata da R. Ulrich (MVFB, Lettera 23. IV. 1906).

Carte d'archivio
MVFB, Hauptkatalog; MVFB, Lettera 15. XII. 1905, MVFB, Lettera 17. III. 1906; MVFB, Appunto 18. IV.

1906; MVFB, Lettera 23. IV. 1906; SLMZ, Inventarbuch II, 121; SLMZ, Rapporto Corradi A, 9; SLMZ, Rapporto Corradi B, 16.

Luogo di conservazione

Museum für Vor- und Frühgeschichte, Berlin, D.

Bibliografia

ULRICH 1914, 698.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Corradi A, 9

Grab N. 36 CXL

v Berlin

Bodenbeschaffenheit: Humus, Sand.

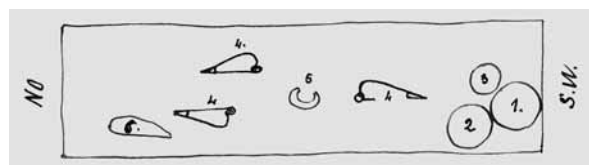
Tiefe bis zur Grabplatte 1,50. Grabtiefe 0,40.

Deckel in der Mitte stark eingesunken. Wände gering.

Lichtgröße: Lang 1,90 breit 1,50.

Inhalt:

1. Schale.
2. Urne.
3. Becher.
4. Große schwere Fibeln L. T.
5. Fragment eines Bronzerings. ?
6. Große Eisenfibel.



Tomba 141

Data di scavo

13 marzo 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 0,9 m.

Lunghezza: 2,2 m.

Larghezza: 0,5 m.

Orientazione: SO-NE.

Rito

Inumazione.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare con pareti delimitate da muri di pietre e con copertura in lastre di pietra. Dopo la rimozione della copertura è stato trovato uno strato

di sabbia e, nell'angolo sud-ovest, a 0,8 m dal muro un'anfora. In mezzo si sviluppava la vera e propria tomba, le cui pareti erano rivestite da un muro di ciottoli. Secondo CRIVELLI (1971) la tomba sarebbe dotata di sovracopertura, secondo un modello noto in Canton Ticino.

Materiali attualmente conservati

1. Bz. Fibula di schema La Tène. A-17004.
2. Fe. Bullette di scarpe. A-17005.

Insieme

Fortemente problematico.

Osservazioni

Tomba sovrapposta e probabilmente doppia. Secondo F. Corradi, la tomba è stata violata: il corredo rinvenuto potrebbe pertanto essere incompleto. Il materiale inventariato e oggi presente nel deposito differisce sensibilmente da quello elencato (e presumibilmente scoperto) da F. Corradi. Scomparsi sono l'anfora, un vaso in ceramica e il tallone di lancia. Aggiunte all'insieme a partire da SLMZ, Inventarbuch II, sono le bullette di scarpe. Non è possibile ricostruire quanto sia accaduto: l'unico elemento conservato del corredo sembra essere la fibula di bronzo.

Carte d'archivio

SLMZ, Inventarbuch II, 109; SLMZ, Rapporto Corradi A, 9-10; SLMZ, Rapporto Corradi B, 16.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 683; CRIVELLI 1971, 292-293; CRIVELLI 1977, 15-16.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Corradi A, 9-10

Grab N. 37 CXLI

Bodenbeschaffenheit: Humus, Sand.

Tiefe bis zur Grabplatte 0,90.

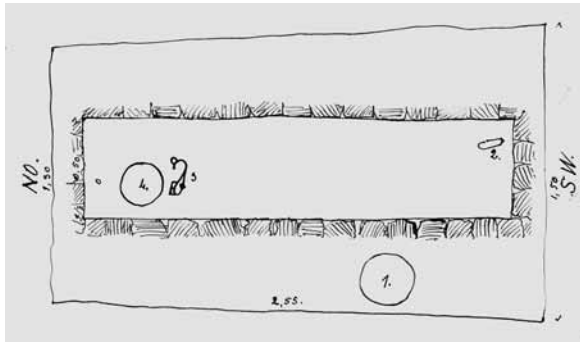
Das Grab ist aussergewöhnlich groß & mißt über die Deckplatten 2,55 Länge & S.W. 1,50. N.O. 1,30 Breite. Die Grabplatten sind in der Mitte 0,60 eingesunken. Nach Entfernung der Platten zeigte sich eine Schichte Schlemmsand & in der SW Ecke. 0,80. von der Süd Wand ein Krug (Amphore) aus rothem Thon. Mitten aber unter den Deckplatten 2,20 lang & 0,50 breit war das eigentliche Grab dessen Wände leicht gemauert waren.

Am Fußende S.W. fand sich ein Stück Eisen (Lanzenstiefel), am Kopfende N.O. eine Vase & eine Bronzefibel L.T. Wenn die Deckplatten & das überliegende Terrain nur die leiseste

Spuren zeigen würde, so müsste man an einen früheren Ausgrabung denken.

Inhalt:

1. rothe Amphoren. *fehlt*
2. Eisen Lanzenstiefel ?
3. Fibel. Bronze L.T.
4. Vase *Fehlt*



Tomba 142

Data di scavo

13 marzo 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 0,9 m.

Lunghezza: 0,9 m.

Altezza: 0,2 m.

Larghezza: 0,2 m.

Orientazione: SO-NE.

Rito

Inumazione.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare con copertura in lastre di pietra.

Materiali attualmente conservati

1. Bz. Fibula a sanguisuga. O.3157.
2. Bz. Fibula di schema La Tène. O.3156.
3. Bz. Fibula di schema La Tène. O.3158.
4. Bz. Fibula di schema La Tène. O.3159.
5. Fe. Anello. O.3160.

Insieme

Corrispondente.

Osservazioni

I materiali di corredo della sepoltura sono stati venduti al Römisch-Germanisches Zentralmuseum di Mainz

tra il 1905 e il 1906. Le dimensioni della fossa inducono F. Corradi a ipotizzare che gli oggetti di corredo appartengano ad un bambino.

Carte d'archivio

RGZM, Inventarbuch I; SLMZ, Inventarbuch II, 122; SLMZ, Rapporto Corradi A, 10; SLMZ, Rapporto Corradi B, 16.

Luogo di conservazione

Römisch-Germanisches Zentralmuseum, Mainz, D.

Bibliografia

ULRICH 1914, 700; CRIVELLI 1977, 22.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Corradi A, 10

Grab N. 38 CXLII v

Tiefe bis zur Deckplatte 0,80. Grabtiefe 0,20.

Deckplatten sehr leicht. Wände fraglich.

Lichtgröße: lang 0,90. breit 0,20.

Richtung: SW-NO.

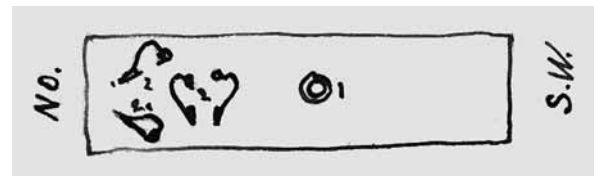
Inhalt:

1. Eisenring.

2. Bronzefibeln L. T. (4)

Wahrscheinlich ein Kindergrab.

Mainz



Tomba 143

Data di scavo

13 marzo 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 0,8 m.

Lunghezza: 0,9 m.

Altezza: 0,35 m.

Larghezza: 0,25 m.

Orientazione: SO-NE.

Rito

Inumazione.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare con copertura formata da lastre di pietra.

Materiali attualmente conservati

1. Bz. Fibula di schema La Tène. A-14906.
2. Bz. Fibula di schema La Tène. A-14906.(1).
3. Bz. Fibula di schema La Tène. A-14907.
4. Bz. Fibula di schema La Tène. A-14907.(1).
5. Bz, ambra. Orecchino con perla. A-14908.
6. Bz, ambra. Orecchino con perla. A-14908.(1).
7. PCL. Bicchiere. A-14910.
8. PCL. Vaso a trottola. A-14909.

Insieme

Corrispondente.

Osservazioni

Durante lo scavo è stato trovato un dente (n. 4 in SLMZ, Rapporto Corradi A) che non è però inventariato e di cui non rimane traccia nel deposito.

Fotografie degli oggetti

(SLMZ) P 204, P 359, P 1857, NEG 130529, NEG 141983, NEG 141984, COL 11908, COL 11909.

Carte d'archivio

SLMZ, Inventarbuch II, 1-2; SLMZ, Rapporto Corradi A, 10; SLMZ, Rapporto Corradi B, 17.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 590-591; CRIVELLI 1977, 22.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Corradi A, 10

Grab N. 39 CXLIII x

Tiefe bis zu den Deckplatten 0,80. Grabtiefe 0,35.

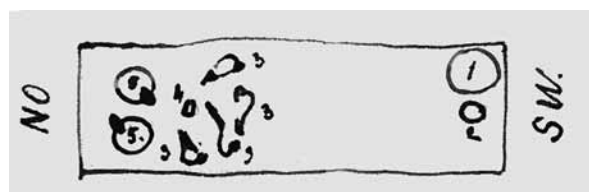
Deckplatten: leicht. Wände sehr fraglich.

Lichtgröße: lang 0,90 breit 0,25

Richtung: SW-NO.

Inhalt:

1. Urne
2. Becher.
3. Fibeln Bronze L.T. (4)
4. Zahn.
5. Ohrringe mit Perle (9).

**Tomba 144****Data di scavo**

13 marzo 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 1,15 m.

Lunghezza: 2 m.

Altezza: 0,4 m.

Larghezza: 0,5 m.

Orientazione: SO-NE.

Rito

Inumazione.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare con pareti prive di rivestimento e con copertura formata da lastre di pietra.

Materiali attualmente conservati

1. Fe. Indet. A-14911.
2. PCL. Olpe. A-14912.
3. Vetro. Coppa. A-14913.

Insieme

Corrispondente.

Fotografie degli oggetti

(SLMZ) P 307, P 1674, P 1843, P 1851.

Carte d'archivio

SLMZ, Inventarbuch II, 2; SLMZ, Rapporto Corradi A, 10; SLMZ, Rapporto Corradi B, 17.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 591; CRIVELLI 1977, 13.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Corradi A, 10

Grab N. 40 CXLIV x

Tiefe bis Deckplatte 1,15. Grabtiefe 0,40.

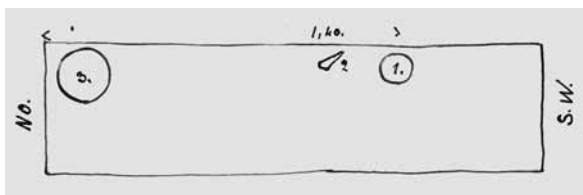
Deckplatten: gut. Wände fraglich.

Lichtgröße: Lang 2,00 breit 0,50

Richtung: SW-NO.

Inhalt:

1. Glas schale.
2. Eisenspitze.
3. Henkelkrug.



Tomba 145

Data di scavo

16 marzo 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Materiali attualmente conservati

1. Fe. Punta di lancia. A-14916.
2. Fe. Fibula di schema La Tène. A-14914.
3. Bz. Fibula a cerniera. A-14915.
4. Fe. Bracciale. A-14917.
5. PCL. Mortaio. A-14919.
6. PCPS. Bicchiere. 14920.
7. PCL. Olpe. A-14918.

Insieme

Problematico.

Osservazioni

Un tallone di lancia presente in SLMZ, Inventarbuch II e SLMZ, Rapporto Corradi A non è stato rintracciato nel deposito. F. Corradi non era sul campo al momento dello scavo: mancano indicazioni sulla larghezza, sulla lunghezza e sulla profondità della sepoltura. È possibile che, durante l'assenza del funzionario del museo, il corredo sia stato manomesso da D. Pini. L'insieme deve essere pertanto considerato con prudenza.

Fotografie degli oggetti

(SLMZ) P 361, P 1797.

Carte d'archivio

SLMZ, Inventarbuch II, 2; SLMZ, Rapporto Corradi A, 10; SLMZ, Rapporto Corradi B, 17.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 591; CRIVELLI 1977, 14.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Corradi A, 10

Grab N. 41 CXLV x

Wurde während meiner Abwesenheit (16/III) ausgehoben.

Inhalt:

1. Ein groß Thonkrug.
2. Eine große Schüssel.
3. Ein Becher.
4. Eine römische Fibel
5. Eine Eisenfibel
6. Ein Eisenring.
7. Lanzen spitze & Stiefel v. Eisen.

Tomba 146

Data di scavo

16 marzo 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 0,8 m.

Lunghezza: 1,3 m.

Altezza: 0,4 m.

Larghezza: 0,3 m.

Orientazione: SO-NE.

Rito

Inumazione.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare con copertura formata da lastre di pietra.

Materiali attualmente conservati

1. PSL. Ciotola. A-14921.

Insieme

Fortemente problematico.

Osservazioni

Come si osserva in SLMZ, Rapporto Corradi A, del corredo facevano parte anche un anello e frammenti di ferro. In SLMZ, Inventarbuch II, è inventariata soltanto una ciotola. Sulla parete esterna della vasca si trova, indicato a matita, il numero 148: il vaso sembrerebbe provenire da questa ultima sepoltura e non dalla tomba 146. Dalla tomba 148 tuttavia non risultano assenti vasi in ceramica. Ad una più attenta analisi, si è notato però che sulla ciotola A-14928, inventariata come parte del corredo della tomba 148, manca l'indicazione, a matita, del numero di tomba: l'assenza

di questa sigla solleva dubbi sull'appartenenza all'insieme del suddetto vaso. Potrebbe essersi verificato uno spostamento di oggetti da una tomba all'altra.

Fotografie degli oggetti
(SLMZ) P 1846.

Carte d'archivio

SLMZ, Inventarbuch II, 2; SLMZ, Rapporto Corradi A, 10; SLMZ, Rapporto Corradi B, 17.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 591; CRIVELLI 1977, 23.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Corradi A, 10

Grab N. 42 CXLVI v.

Bodenbeschaffenheit: Humus, Kies, Sand.

Tiefe zur Deckplatten 0,80. Grabtiefe 0,40.

Deckel: schwach. Wände fraglich.

Lichtgröße: lang 1,30 breit 0,30.

Richtung: SW-NO.

Inhalt:

1. Schale.
2. Eisenfragmente Schließe
3. Eisenring fragmt



Tomba 147

Data di scavo

Marzo 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 1,3 m.

Lunghezza: 1,4 m.

Altezza: 0,3 m.

Larghezza: 0,3 m.

Orientazione: SO-NE.

Rito

Inumazione.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare con copertura formata da lastre di pietra.

Materiali attualmente conservati

1. Bz. Fibula di schema La Tène. A-14923.
2. Fe. Fibula di schema La Tène. A-14922.
3. Fe. Fibula di schema La Tène. A-14924.

Insieme

Problematico.

Osservazioni

Del corredo, come annota F. Corradi, faceva parte anche una brocca. Anche in SLMZ, Inventarbuch II è segnalato, a lato delle fibule, un vaso ceramico che però non è contrassegnato con numero d'inventario.

Fotografie degli oggetti

(SLMZ) P 325.

Carte d'archivio

SLMZ, Inventarbuch II, 2; SLMZ, Rapporto Corradi A, 11; SLMZ, Rapporto Corradi B, 17.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 591; CRIVELLI 1977, 22.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Corradi A, 11

Grab N. 43 CXLVII v.

Bodenbeschaffenheit: Humus, Kies, Sand.

Tiefe bis Deckplatte 1,30. Grabtiefe 0,30.

Deckplatten gut. Wände: fraglich.

Lichtgröße: lang 1,40 breit 0,30

Richtung: SW-NO.

Inhalt:

1. Thonvase zerdrückt. *unbrauchbar*
2. Eisenfibeln.
3. Bronzefibel L. T.



Tomba 148

Data di scavo

Marzo 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 1,5 m.

Lunghezza: 1,8 m.

Altezza: 0,4 m.

Larghezza: 0,4 m.

Orientazione: SO-NE.

Rito

Inumazione.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare con copertura formata da lastre di pietra. Il tipo di rivestimento delle pareti non è identificabile.

Materiali attualmente conservati

1. Bz. Fibula di schema La Tène. A-14926.
2. Fe. Fibula di schema La Tène. Frammenti. A-14925.
3. PCL. Ciotola. A-14928.
4. PCL. Bicchiere. A-14929.
5. PCL. Vaso a trottola. A-14927.

Insieme

Problematico.

Osservazioni

Sulla parete esterna della ciotola A-14921, che è stata siglata come parte del corredo della tomba 146, si trova, indicato a matita, il numero 148: il vaso sembrerebbe provenire da quest'ultima sepoltura e non dalla tomba 146. Dalla tomba 148 tuttavia non risultano assenti vasi in ceramica. Ad una più attenta analisi, si è notato però che sulla ciotola A-14928, manca l'indicazione, a matita, del numero di tomba: l'assenza di questa sigla solleva dubbi sull'appartenenza all'insieme del suddetto vaso. Potrebbe essersi verificato uno spostamento di oggetti da una tomba all'altra.

Fotografie degli oggetti

(SLMZ) P 317, P 1847.

Carte d'archivio

SLMZ, Inventarbuch II, 2; SLMZ, Rapporto Corradi A, 11; SLMZ, Rapporto Corradi B, 17-18.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 592; CRIVELLI 1977, 22.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Corradi A, 11

Grab N. 44 CXLVIII x

Bodenbeschaffenheit: Humus, Kies, Sand.

Tiefe bis Deckplatte 1,50. Grabtiefe 0,40.

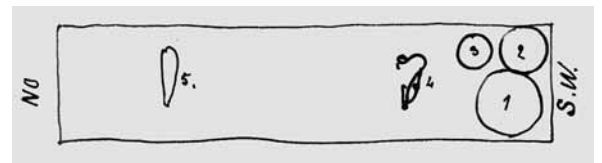
Deckplatten gut erhalten. Wände ?

Lichtgröße: lang 1,80 Breite 0,40

Richtung: SW-NO.

Inhalt:

1. Thonschale.
2. Thonurne mit Ring.
3. Thonbecher.
4. Bronzefibel L. T.
5. Große Eisenfibel.



Tomba 149

Data di scavo

Marzo 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 1,4 m.

Lunghezza: 1,2 m.

Larghezza: 0,3 m.

Orientazione: SO-NE.

Rito

Inumazione.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare con copertura formata da lastre di pietra.

Insieme

Non rintracciato.

Osservazioni

Il corredo era costituito da due fibule di schema La Tène in ferro corrispondenti al n. 2 in SLMZ, Rapporto Corradi A e inventariate in SLMZ, Inventarbuch II con numero A-17006; da due perle di vetro e da una perla d'ambra elencate al n. 3 nell'elenco di oggetti redatto da F. Corradi (n. di inventario A-17007); da un vaso in ceramica indicato al n. 1 in SLMZ, Rapporto Corradi A (n. di inventario A-17008). Il corredo, fu acquistato da M.M. Lienau nel gennaio del 1908. Nonostante le ricerche condotte presso il Museum für das Fürstentum Lüneburg in cui M.M. Lienau lavorò, non è stato possibile rintracciare i materiali di corredo che probabilmente arricchirono la collezione privata dell'archeologo.

Carte d'archivio

SLMZ, Inventarbuch II, 109; SLMZ, Rapporto Corradi A; SLMZ, Rapporto Corradi B, 11.

Bibliografia

ULRICH 1914, 683.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Corradi A

Grab N. 45 CXLIX v.

Bodenbeschaffenheit: Humus, Kies, Sand.

Tiefe bis zur Deckplatte 1,40. Grabtiefe 0,30.

Deckplatten sehr schlecht. Wände fraglich.

Lichtgröße: Lang 1,20 breit 0,30

Richtung: SW-NO.

Inhalt:

1. Thonvase.
2. Zwei Eisenfibeln.
3. Drei Glasperlen.

**Tomba 150****Data di scavo**

Marzo 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 1,5 m.

Lunghezza: 1,8 m.

Altezza: 0,35 m.

Larghezza: 0,4 m.

Orientazione: SO-NE.

Rito

Inumazione.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare con copertura formata da lastre di pietra.

Materiali attualmente conservati

1. Bz. Fibula di schema La Tène. A-14930.
2. Fe. Fibula di schema La Tène. A-14931.
3. PCL. Coppa. A-14933.
4. PCL. Bicchiere. A-14934.
5. PCL. Vaso a trottola. A-14932.

Insieme

Corrispondente.

Carte d'archivio

SLMZ, Inventarbuch II, 3; SLMZ, Rapporto Corradi A, 11; SLMZ, Rapporto Corradi B, 18.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 592; CRIVELLI 1977, 22.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Corradi A, 11

Grab N. 46 CL x

Bodenbeschaffenheit: Humus, Kies, Sand.

Tiefe bis zur Deckplatte 1,50. Grabtiefe 0,35.

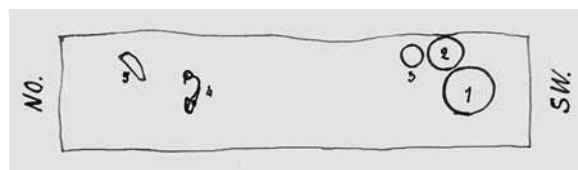
Deckplatten schlecht erhalten. Wände fraglich.

Lichtgröße: Lang 1,80 breit 0,40

Richtung: SW-NO.

Inhalt:

1. Urne.
2. Schale
3. Becher.
4. Bronzefibel L.T.
5. Eisenfibel.



Tomba 151

Data di scavo

Marzo 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 1 m.

Lunghezza: 1,4 m.

Altezza: 0,4 m.

Larghezza: 0,35 m.

Orientazione: SO-NE.

Rito

Inumazione.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare con copertura formata da lastre di pietra.

Materiali attualmente conservati

1. Pb. Fusaiola. A-14936.
2. Bz. Fibula a cerniera. A-14935.
3. TS. Piatto. A-14938.
4. PCL. Olpe. A-14937.

Insieme

Corrispondente.

Fotografie degli oggetti

(SLMZ) P 306, P 1789.

Carte d'archivio

SLMZ, Inventarbuch II, 3; SLMZ, Rapporto Corradi A, 11; SLMZ, Rapporto Corradi B, 18.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 592; CRIVELLI 1977, 13.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Corradi A, 11

Grab N. 47 CLI x

Bodenbeschaffenheit: Humus, Stein, Sand.

Tiefe bis Deckplatte 1,00. Grabtiefe 0,40.

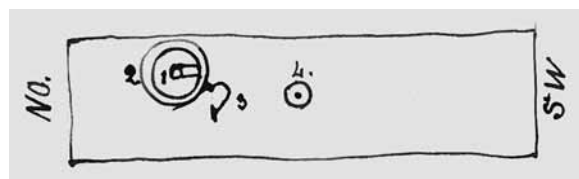
Deckplatten schlecht erhalten. Wände: fraglich.

Lichtgröße: lang 1,40 breit 0,35

Richtung: SW-NO.

Inhalt:

1. Henkelkrug, unter demselben
2. Flacher Teller
3. römische Bronzefibel.



Tomba 152

Data di scavo

Marzo 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 0,8 m.

Lunghezza: 2 m.

Altezza: 0,4 m.

Larghezza: 0,4 m.

Orientazione: SO-NE.

Rito

Inumazione.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare con pareti in muri di pietre e copertura in lastre di pietra, sprofondate nella parte centrale. Al di sotto delle lastre di copertura è stato trovato uno strato di sabbia per 1,4 m; ancora sotto una seconda lastra in buone condizioni. La copertura di questa sepoltura si articola dunque in due livelli. Ad uno superiore costituito da lastre di pietra segue, dopo uno strato intermedio formato da sabbia, una seconda lastra. Dalla descrizione di F. Corradi la tomba sembra dotata di una sovracopertura, secondo un modello attestato in Canton Ticino.

Materiali attualmente conservati

1. Po. Fusaiola. A-14946.
2. Bz. Fibula di schema La Tène. Frammenti. A-14943.
3. Bz. Fibula di schema La Tène. A-14944.
4. Fe. Fibula di schema La Tène. Frammenti. A-14942.
5. Ambra. Quattro perle. A-14945.
6. TS. Piatto. A-14939.
7. TS. Piatto. A-14940.
8. PSPS. Coppa. A-14941.

Insieme

Corrispondente.

Fotografie degli oggetti
(SLMZ) P 326, P 1837.

Carte d'archivio
SLMZ, Inventarbuch II, 3; SLMZ, Rapporto Corradi A; SLMZ, Rapporto Corradi B, 18.

Luogo di conservazione
Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia
ULRICH 1914, 592-593; CRIVELLI 1977, 13.

Documentazione di scavo
SLMZ, Rapporto Corradi A

Grab N. 48 CLII x

Bodenbeschaffenheit: Humus mit grossen Steinen, Sand.
Tiefe bis Grabplatte 0,80. Grabtiefe 0,40.
Deckplatten leicht, Mitte stark eingesunken. Unter den Deckplatten eine Schichte Sand bis 1,40. wo sich eine zweite Lage guter Platten findet. Wände Nur Kopf & Fußende gut.
Lichtgröße: Lang 2,00. breit 0,40.
Richtung: SW-NO (40°).
Inhalt:

1. Thonchale z. Theil in der Fußmauer
2. Zwei Schalen in einander, die äussern stark, die innern dünn.
3. Spinnwirtel v. Stein
4. La Tènefibel Bronze
5. La Tènefibeln. Bronze
6. Bernsteinperlen.



Tomba 153

Data di scavo
Marzo 1901.

Responsabile di scavo
D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 1 m.
Lunghezza: 1,5 m.
Altezza: 0,4 m.
Larghezza: 0,4 m.
Orientazione: SO-NE.

Rito
Inumazione.

Tipo di sepoltura
Fossa rettangolare con pareti delimitate da muri di pietre e con copertura formata da lastre di pietra.

Materiali attualmente conservati
1. Fe. Fibula di schema La Tène. A-17009.

Insieme
Corrispondente.

Carte d'archivio
SLMZ, Inventarbuch II, 109; SLMZ, Rapporto Corradi A; SLMZ, Rapporto Corradi B, 18-19.

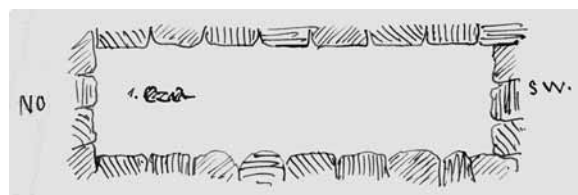
Luogo di conservazione
Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia
ULRICH 1914, 683.

Documentazione di scavo
SLMZ, Rapporto Corradi A

Grab N. 49 CLIII

Bodenbeschaffenheit: Humus - Sand.
Tiefe zur Deckplatte 1,00. Grabtiefe 0,40.
Deckplatten leicht. Wände durchweg gut.
Lichtgröße: lang 1,50 breit 0,40
Richtung: SW-NO (20°).
Inhalt:
1. Eisenfibel.



Tomba 154

Data di scavo
Marzo 1901.

Responsabile di scavo
D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 0,8 m.
Lunghezza: 2 m.
Altezza: 0,5 m.

Larghezza: 0,5 m.
Orientazione: SO-NE.

Rito
Inumazione.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare con copertura formata da lastre di pietra. Il tipo di rivestimento delle pareti non è identificabile.

Materiali attualmente conservati

1. Fe. Coltello. Impugantura. A-14949.
2. Bz. Fibula di schema La Tène. Frammenti. A-14947.
3. Fe. Fibula di schema La Tène. A-14948.
4. PCL. Ciotola. A-14950.
5. PCL. Vaso a trottola. A-14951.
6. PSL. Olla. A-14952.

Insieme
Problematico.

Osservazioni

In SLMZ, Inventarbuch II e nel deposito mancano i frammenti di ferro rappresentati da F. Corradi in pianta e indicati al n. 2. È probabile che siano stati persi o distrutti.

Fotografie degli oggetti
(SLMZ) P 201, P 322, P 1811.

Carte d'archivio
SLMZ, Inventarbuch II, 3; SLMZ, Rapporto Corradi A; SLMZ, Rapporto Corradi B, 19.

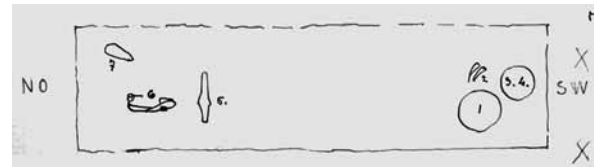
Luogo di conservazione
Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia
ULRICH 1914, 593; CRIVELLI 1977, 22.

Documentazione di scavo
SLMZ, Rapporto Corradi A

Grab N. 50 CLIV x
Bodenbeschaffenheit: Humus, Kies, Sand.
Tiefe zur Deckplatte 0,80. Grabtiefe 0,50.
Deckplatten: gut. Wände zweifelhaft.
Lichtgröße: lang 2,00 breit 0,50.
Richtung: SW-NO (20°).
Inhalt.
1. Urne mit Ringen.
2. Eisen (Nägel? Fibel?)
3. Thonschale, darunter Nr.

4. Urne.
5. Eisenmesser.
6. große La Tènefibel Bronz.
7. Eisenfibel.



Tomba 155

Data di scavo
Marzo 1901.

Responsabile di scavo
D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 1,2 m.
Lunghezza: 1,2 m.
Altezza: 0,5 m.
Larghezza: 0,6 m.
Orientazione: SO-NE.

Rito
Inumazione.

Tipo di sepoltura
Fossa con pareti delimitate da muri di pietra e con copertura formata da lastre di pietra.

Materiali attualmente conservati

1. Fe. Punta di lancia. A-14954.
2. Fe. Coltello. A-14953.
3. Fe. Fibula di schema La Tène. A-14955.
4. PCL. Mortaio. A-14956.
5. PCPS. Bicchiera. A-14957.

Insieme
Corrispondente.

Fotografie degli oggetti
(SLMZ) P 362, P 1836.

Carte d'archivio
SLMZ, Inventarbuch II, 4; SLMZ, Rapporto Corradi A; SLMZ, Rapporto Corradi B, 19.

Luogo di conservazione
Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 593-594; STÖCKLI 1975, 98;
CRIVELLI 1977, 14.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Corradi A

Grab N. 51 CLV x

Bodenbeschaffenheit: Humus, Sand.

Tiefe zur Deckplatte. 1,20. Grabtiefe 0,50

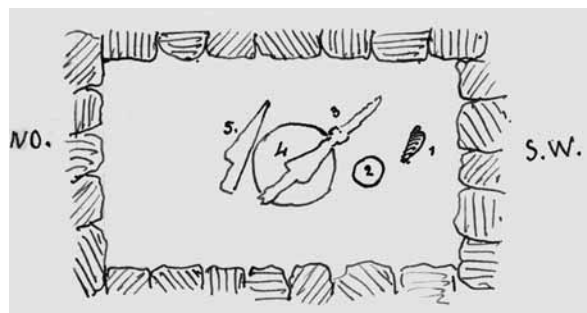
Deckplatten: gut. Wände: gut.

Lichtgröße: Lang 1,20. breit 0,60.

Richtung: SW.-NO. (20°)

Inhalt:

1. Eisenfibel.
2. Becher.
3. Lanze. Darunter N°.
4. Schale.
5. Eisenmesser mit Griff v. Knochen.

**Tomba 156****Data di scavo**

Marzo 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 1,3 m.

Lunghezza: 1,5 m.

Altezza: 0,4 m.

Larghezza: 0,5 m.

Orientazione: SO-NE.

Rito

Inumazione.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare con copertura formata da lastre di pietra. Il tipo di rivestimento delle pareti non sono identificabili.

Materiali attualmente conservati

1. Bz. Fibula di schema La Tène. 702.a.
2. Bz. Fibula di schema La Tène. 702.b.
3. Bz. Fibula di schema La Tène. 702.c.
4. Ambra. Perla. 702.e.
5. Ambra. Perla. 702.f.
6. Ambra. Perla. 702.g.
7. Vetro. Perla. 702.d.
8. Ceramica. Ciotola. 702.k.
9. Ceramica. Vaso a trottola. 702.i.

Insieme

Problematico.

Osservazioni

La tomba è stata venduta nel 1905 al Königliches Museum für Völkerkunde di Berlino (oggi Museum für Vor- und Frühgeschichte). Poiché l'inventario è stato realizzato a partire dalla documentazione fornita dal conservatore del Museum für Vor- und Frühgeschichte e non in seguito ad un'analisi diretta dei pezzi, non è stato possibile stabilire la natura dell'impasto ceramico dei vasi. Nell'elenco dei materiali di corredo redatto da F. Corradi compaiono una fibula di ferro e due di bronzo. In SLMZ, Inventarbuch II e nel deposito sono però presenti tre fibule in bronzo. Si tratta forse di un'errata identificazione del materiale con cui una delle fibule è costituita. Rimane però il dubbio che una fibula di ferro sia stata persa e poi reintegrata con un'altra di bronzo.

Carte d'archivio

MVFB, Hauptkatalog; MVFB, Lettera 15. XII. 1905; MVFB, Lettera 17. III. 1906; MVFB, Appunto 18. IV. 1906; MVFB, Lettera 23. IV. 1906; SLMZ, Inventarbuch II, 121; SLMZ, Rapporto Corradi A; SLMZ, Rapporto Corradi B, 19.

Luogo di conservazione

Museum für Vor- und Frühgeschichte, Berlin, D

Bibliografia

ULRICH 1914, 698.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Corradi A

Grab N. 52 CLVI x

Bodenbeschaffenheit: Humus - Sand.

Tiefe bis Deckplatte 1,30. Grabtiefe 0,40.

Deckplatten: schwach. Wände: sehr lückenhaft.

Lichtgröße: lang 1,50 breit 0,50.

Richtung: SW.-NO. (20°).

Inhalt:

1. Urne
2. Schale.

3. Eisenfibel.
 4. Bernsteinperlen
 5. Glasperle.
 6. LaTènefibel.
 7. Zahn.
- Berlin



Tomba 157

Data di scavo
Marzo 1901.

Responsabile di scavo
D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 1,2 m.
Lunghezza: 1 m.
Altezza: 0,45 m.
Larghezza: 0,4 m.
Orientazione: SO-NE.

Rito
Inumazione.

Tipo di sepoltura
Fossa rettangolare con copertura in lastre di pietra.

Materiali attualmente conservati
1. PCMIFIN. Vaso a trottola. A-17010.

Insieme
Corrispondente.

Carte d'archivio
SLMZ, Inventarbuch II, 109; SLMZ, Rapporto Corradi A; SLMZ, Rapporto Corradi B, 19.

Luogo di conservazione
Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia
ULRICH 1914, 684.

Documentazione di scavo
SLMZ, Rapporto Corradi A

Grab N. 53 CLVII v
Bodenbeschaffenheit: Humus – Sand.
Tiefe zur Deckplatte 1,20. Grabtiefe 0,45.
Deckplatten: gut. Wände sehr fraglich.
Lichtgröße: lang 1,00 breit 0,40
Richtung: SW-NO (20°).
Inhalt:
1. Urne.



Tomba 158

Data di scavo
Marzo 1901.

Responsabile di scavo
D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 0,8 m.
Lunghezza: 1 m.
Altezza: 0,35 m.
Larghezza: 0,4 m.
Orientazione: SO-NE.

Rito
Inumazione.

Tipo di sepoltura
Fossa rettangolare con copertura in lastre di pietra.

Materiali attualmente conservati

1. Bz. Fibula di schema La Tène. 002834.
2. Bz. Fibula di schema La Tène. 002835.
3. Bz. Fibula di schema La Tène. 002836.
4. Bz, ambra. Orecchino con perla. 002837.
5. Bz, ambra. Orecchino con perla. 002839.
6. Ambra, vetro. Collana di perle. 002842.
7. Bz. Due anelli. 002840.
8. Bz. Due anelli. 002841.
9. Fe, Bz. Tre anelli. 002838.
10. Fe. Due anelli. 002843.

Insieme

Fortemente problematico.

Osservazioni

I materiali di corredo sono stati venduti al Musée d'art et histoire di Ginevra nel 1905. In SLMZ, Rapporto Corradi A, sono registrate due fibule di bronzo e una fibula di ferro; nel registro d'entrata di Zurigo e a Ginevra sono presenti tre fibule, ma tutte di bronzo. L'amuleto indicato al n. 10 in SLMZ, Rapporto Corradi A manca sia in SLMZ, Inventarbuch II sia nel deposito di Ginevra.

Carte d'archivio

MAH, Lettera 23. I. 1905; MAH Registre d'inventaire; SLMZ, Elenco Tombe Ginevra; SLMZ Inventarbuch II, 120; SLMZ, Rapporto Corradi A; SLMZ, Rapporto Corradi B, 19-20.

Luogo di conservazione

Musée d'art et histoire, Genève, CH.

Bibliografia:

ULRICH 1914, 697.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Corradi A

Grab N. 54 CLVIII v

Vendu au Musée de Genève

Bodenbeschaffenheit: Humus – Sand.

Tiefe bis Deckplatte 0,80. Grabtiefe 0,35.

Deckplatten: schwach. Wände: sehr fraglich.

Lichtgröße: Lang 1,00 breit 0,40

Richtung: S.W.-NO (20°).

Inhalt:

1. Bruchstück eines Eisenringes.
2. La Tène-fibel Bronze.
3. Eisenfibel.
4. Latène-fibel Bronze.
5. Bersteinperlen.
6. Ohrringe mit Bernstein.
7. Bronzeringlein.
8. Perlen (18).
9. Eisenring.
10. Amulet ? Bronze

**Tomba 159****Data di scavo**

Marzo 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 1,4 m.

Lunghezza: 1,5 m.

Altezza: 0,4 m.

Larghezza: 0,35 m.

Orientazione: SO-NE.

Rito

Inumazione.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare con pareti senza rivestimento e con copertura formata da un doppio strato di lastre di pietra.

Materiali attualmente conservati

1. Fe. Fibula di schema La Tène. A-14958.
2. Fe. Fibula di schema La Tène. Frammenti. A-14959.
3. Fe. Fibula di schema La Tène. Frammenti. A-14959.(1).
4. PCL. Ciotola. A-14961.
5. PCL. Bicchiera. A-14962.
6. PCL. Vaso a trottola. A-14960.

Insieme

Problematico.

Osservazioni

In SLMZ, Rapporto Corradi A, «Eisenknopf» è corretto in «*Eisenfibel*». La correzione è mantenuta in SLMZ, Inventarbuch II dove però cresce il numero di frammenti: si passa da uno a due.

Fotografie degli oggetti

(SLMZ) P 300, P 1813.

Carte d'archivio

SLMZ, Inventarbuch II, 4; SLMZ, Rapporto Corradi A; SLMZ, Rapporto Corradi B, 20.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 594; CRIVELLI 1977, 22-23.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Corradi A

Grab N. 55 CLIX x

Bodenbeschaffenheit: Humus – Sand.

Tiefe zur Deckplatte 1,40. Grabtiefe 0,40.

Deckplatten: doppelt, gut. Wände: keine

Lichtgröße: lang 1,50 breit 0,35.

Richtung: SW-NO (20°).

Inhalt:

1. Urne.
2. Becher.
3. Schale.
4. ~~Eisenknopf~~ Eisenfibel.
5. Eisenfibel.

**Tomba 160****Data di scavo**

Marzo 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 1,5 m.

Lunghezza: 1,5 m.

Altezza: 0,4 m.

Larghezza: 0,4 m.

Orientazione: S-N.

Rito

Inumazione.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare con pareti senza rivestimento e con copertura formata da lastre di pietra.

Materiali attualmente conservati

1. PCL. Ciotola. A-17012.
2. PCL. Bicchiere. A-17013.
3. PCL. Vaso a trottola. A-17011.

Insieme

Problematico.

Osservazioni

Del corredo faceva parte anche una fibula di ferro, rappresentata da F. Corradi in pianta e indicata

nell'elenco al n. 4. Già in SLMZ, Rapporto Corradi A, R. Ulrich ne segnalava a matita la mancanza: la fibula è stata persa o distrutta in un momento precedente la redazione dell'inventario.

Carte d'archivio

SLMZ, Inventarbuch II, 109; SLMZ, Rapporto Corradi A; SLMZ, Rapporto Corradi B, 20.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 684.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Corradi A

Grab N. 56 CLX v

Bodenbeschaffenheit: Humus – Sand.

Tiefe zur Deckplatte 1,50. Grabtiefe 0,40.

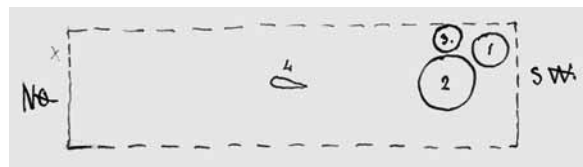
Deckplatten: gut. Wände: keine.

Lichtgröße: Lang 1,50 breit 0,40

Richtung: S.-N.

Inhalt:

1. ~~Thonvase~~ Schale
2. Urne
3. Becher
4. Eisenfibel. *Fehlt*

**Tomba 161****Data di scavo**

Marzo 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 1,35 m.

Lunghezza: 1,5 m.

Altezza: 0,4 m.

Larghezza: 0,4 m.

Orientazione: SO-NE.

Rito

Inumazione.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare con pareti delimitate da muri di pietre e con copertura formata da lastre di pietra.

Materiali attualmente conservati

1. Bz. Fibula a sanguisuga con anello. A-14966.
2. Bz. Fibula a sanguisuga con anello e disco. A-14966.1.
3. Bz. Fibula di schema La Tène. A-14967.
4. Fe. Fibula di schema La Tène. A-14968.
5. Fe. Fibula di schema La Tène. A-14968.(1).
6. Bz, ambra. Orecchino con perla. A-14963.
7. Bz, ambra. Orecchino con perla. A-14964.
8. Ambra. Due perle. A-14965.
9. Vetro. Perla. A-14965.
10. Bz. Anello. A-14969.
11. Bz. Anello. A-14969.(1).
12. PCL. Ciotola. A-14971.
13. PCL. Bicchiera. A-14972.
14. PCL. Bicchiera. Fondo. A-14973.
15. PCL. Olla. A-14970.

Insieme

Problematico.

Osservazioni

Diversi problemi d'inventario caratterizzano il corredo di questa sepoltura. In primo luogo in SLMZ, Rapporto Corradi A, al n. 1 si trova un bicchiere in frammenti, accanto al quale, a matita, si legge «*fehlt*». Nonostante l'indicazione, il vaso risulta inventariato in SLMZ, Inventarbuch II ed è stato rintracciato nel deposito. In secondo luogo, nella pianta di F. Corradi si riconoscono sette fibule: soltanto cinque sono quelle presenti in SLMZ, Inventarbuch II e conservate nel deposito. A prestar fede alla pianta, sarebbero state perse tre fibule. E ancora, nel deposito e in SLMZ, Inventarbuch II, sono presenti due anelli: uno solo è elencato da F. Corradi al n. 6.

Fotografie degli oggetti

(SLMZ) P 349, P 1846.

Carte d'archivio

SLMZ, Inventarbuch II, 4; SLMZ, Rapporto Corradi A; SLMZ, Rapporto Corradi B, 20.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 594; CRIVELLI 1977, 23.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Corradi A

Grab N. 57 CLXI x

Bodenbeschaffenheit: Humus – Sand.

Tiefe zur Grabplatte: 1,35. Grabtiefe 0,40.

Deckplatten: gut. Wände: lückenhaft.

Lichtgröße: lang 1,50 breit 0,40.

Richtung: SW-NO. (20°).

Inhalt:

1. Becher gebrochen. *fehlt*
2. Schale
3. Becher.
4. Urne.
5. Colaseccafibeln 3
6. Fingerring Bronze.
7. Eisenfibeln. 2
8. Bernsteinperlen.
9. Latènefibeln
10. Ohrringe mit Bernsteinperlen. *fragm*

**Tomba 162****Data di scavo**

Marzo 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 1,8 m.

Lunghezza: 1,5 m.

Altezza: 0,5 m.

Larghezza: 0,5 m.

Orientazione: SO-NE.

Rito

Inumazione.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare con pareti delimitate da muri di pietre e con copertura formata da lastre di pietra.

Materiali attualmente conservati

1. Fe. Fibula di schema La Tène. A-17014.
2. Fe. Fibula di schema La Tène. Frammento. A-17014.(1).

3. Fe. Fibula di schema La Tène. Frammento. A-17014.(2).
4. Fe. Fibula di schema La Tène. A-17014.(3).
5. PCL. Ciotola. A-17016.
6. PCL. Vaso a trottola. A-17015.

Insieme
Problematico.

Osservazioni
Nella pianta si riconoscono due fibule. Quattro sono i frammenti conservati e inventariati. Nessuna traccia né in SLMZ, Inventarbuch II né nel deposito, del bicchiere indicato da F. Corradi al n. 3.

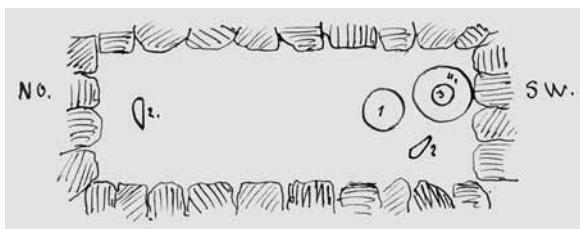
Carte d'archivio
SLMZ, Inventarbuch II, 109; SLMZ, Rapporto Corradi A; SLMZ, Rapporto Corradi B, 20-21.

Luogo di conservazione
Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia
ULRICH 1914, 684.

Documentazione di scavo
SLMZ, Rapporto Corradi A

Grab N. 58 CLXII v.
Bodenbeschaffenheit: Humus – Steine – Sand.
Tiefe zur Deckplatte: 1,80. Grabtiefe 0,50.
Deckplatten: gut. Wände gut.
Lichtgröße: lang 1,50 breit 0,50
Richtung: SW.-NO (20°).
Inhalt:
1. Urne.
2. Eisenfibeln.
3. Becher liegt in N.
4. Schale.



Tomba 163

Data di scavo
Marzo 1901.

Responsabile di scavo
D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 1,2 m.
Lunghezza: 1,2 m.
Altezza: 0,4 m.
Larghezza: 0,5 m.
Orientazione: SO-NE.

Rito
Inumazione.

Tipo di sepoltura
Fossa rettangolare con pareti senza rivestimento e con copertura formata da lastre di pietra.

Materiali attualmente conservati

1. Fe. Fibula di schema La Tène. A-17017.
2. Fe. Fibula di schema La Tène. A-17017.(1).
3. PCL. Ciotola. A-73640.
4. PCL. Vaso a trottola. A-17018.

Insieme
Problematico.

Osservazioni
Il vaso indicato da F. Corradi al n. 1 non è inventariato tra gli oggetti di corredo in SLMZ, Inventarbuch II. Nel deposito è stata rintracciata una ciotola siglata A-73640 che presenta, sulla parete esterna della vasca, il numero 163. La sigla, probabilmente realizzata a Giubiasco da F. Corradi, permette di ricondurre il suddetto vaso alla tomba dalla quale proviene.

Carte d'archivio
SLMZ, Inventarbuch II, 109; SLMZ, Rapporto Corradi A; SLMZ, Rapporto Corradi B, 21.

Luogo di conservazione
Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia
ULRICH 1914, 684.

Documentazione di scavo
SLMZ, Rapporto Corradi A

Grab N. 59 CLXIII v.
Bodenbeschaffenheit: Humus – Sand.
Tiefe zur Deckplatte: 1,20. Grabtiefe 0,40.

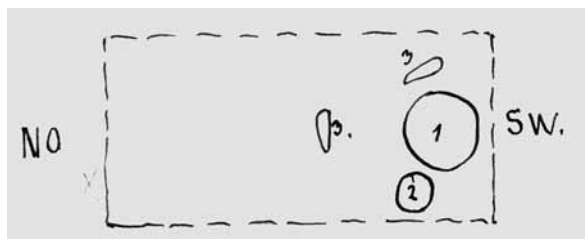
Deckplatten: sehr schlecht. Wände fehlen.

Lichtgröße: lang 1,20 breit 0,50

Richtung: SW-NO (20°).

Inhalt:

1. Schale.
2. Urne.
3. Eisenfibeln.



Tomba 164

Data di scavo

Marzo 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 0,75 m.

Lunghezza: 2 m.

Altezza: 0,4 m.

Larghezza: 0,5 m.

Orientazione: SO-NE.

Rito

Inumazione.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare con copertura formata da un doppio strato di lastre di pietra. Le pareti sono delimitate sui lati corti da muri di pietre; sui lati lunghi le pareti sembrano sottolineate solo da qualche ciottolo.

Materiali attualmente conservati

1. Fe. Fibula di schema La Tène. A-14974.
2. Fe. Fibula di schema La Tène. A-14974.(1).
3. Fe. Fibula di schema La Tène. A-14975.
4. Ag. Anello digitale. A-14976.
5. Bz. Fe. Situla. A-14977.
6. PCL. Bicchiera. A-14978.

Insieme

Corrispondente.

Fotografie degli oggetti

(SLMZ) P 312, P 1813, COL 11704.

Carte d'archivio

SLMZ, Inventarbuch II, 4-5; SLMZ, Rapporto Corradi A; SLMZ, Rapporto Corradi B, 21.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 594-595; CRIVELLI 1977, 23.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Corradi A

Grab N. 60 CLXIV

Bodenbeschaffenheit: Humus - Sand.

Tiefe zur Deckplatte 0,75. Grabtiefe 0,40.

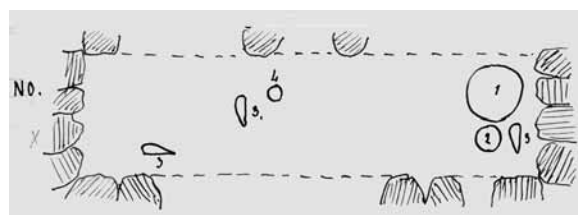
Deckplatten: doppelt & gut. Wände: mit Lücken

Richtung: S.W-NO (20°).

Lichtgröße: Lang 2,00. breit 0,50

Inhalt:

1. Situla Bronzestopf mit eisernem Henkel
2. Becher v. Thon.
3. Eisenfibeln 3
4. Ring von Silber.



Tomba 165

Data di scavo

Marzo 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 1,35 m.

Lunghezza: 1,6 m.

Altezza: 0,5 m.

Larghezza: 0,45 m.

Orientazione: SO-NE.

Rito

Inumazione.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare con pareti senza rivestimento e con copertura formata da lastre di pietra.

Materiali attualmente conservati

1. Fe. Fibula di schema La Tène. A-17019.
2. Fe. Fibula di schema La Tène. Frammento. A-17019.(1).
3. Fe. Fibula di schema La Tène. Frammento A-17019.(2).
4. PCL. Bicchiera. A-17022.
5. PCL. Vaso a trottola. A-17020.

Insieme

Problematico.

Osservazioni

Nel deposito non è stata rintracciata la ciotola inventariata in SLMZ, Inventarbuch II con numero A-17021 e registrata in SLMZ, Rapporto Corradi al n. 2. Nella pianta di F. Corradi al n. 4 si contano due fibule: a tre esemplari risalgono i frammenti inventariati e conservati nel deposito.

Carte d'archivio

SLMZ, Inventarbuch II, 109; SLMZ, Rapporto Corradi A; SLMZ, Rapporto Corradi B, 21.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 684.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Corradi A

Grab N. 61 CLXV v

Bodenbeschaffenheit: Humus – Kies & Steine – Sand.

Tiefe bis Deckplatten 1,35. Grabtiefe 0,50.

Deckplatten: groß aber schwach. Wände: keine.

Lichtgröße: lang 1,60. breit 0,45

Richtung: SW.-NO. (20°).

Inhalt:

1. Urne.
2. Schale.
3. Becher.
4. Eisenfibeln.

**Tomba 166****Data di scavo**

Marzo 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 1,4 m.

Lunghezza: 1,6 m.

Altezza: 0,5 m.

Larghezza: 0,5 m.

Orientazione: SO-NE.

Rito

Inumazione.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare con pareti senza rivestimento e con copertura formata da lastre di pietra.

Insieme

Non ricostruibile.

Osservazioni

Del corredo facevano parte due orecchini, tre fibule, probabilmente di schema La Tène, un bracciale di bronzo e un anello a spirale d'argento. I materiali di corredo sono stati venduti al Museo di Lugano nel 1905. Gli oggetti furono però inventariati negli anni Quaranta, senza l'indicazione della tomba di appartenenza. Durante il controllo dell'inventario a Bellinzona, non è stato possibile indentificare nessun oggetto appartenente a questo complesso.

Carte d'archivio

SLMZ, Elenco Tombe Lugano; SLMZ Inventarbuch II, 119; SLMZ, Rapporto Corradi A; SLMZ, Rapporto Corradi B, 21; UBC, Elenco Tombe.

Luogo di conservazione

Ufficio dei Beni Culturali, Bellinzona, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 696.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Corradi A

Grab N. 62 CLXVI

Bodenbeschaffenheit: Humus – Kies – Sand.

Tiefe bis Deckplatten 1,40. Grabtiefe 0,50.

Deckplatten: schwach. Wände: keine.

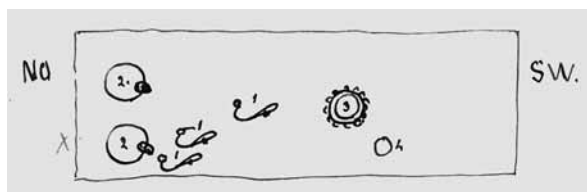
Lichtgröße: lang 1,60 breit 0,50

Richtung: SW-NO (20°).

Inhalt:

1. La Tènefibeln Bronze.
2. Ohrringe mit Bernsteinperlen.
3. Bronzering mit Buckeln.
4. Spiralring von Silber.

Nach Lugano verkauft

**Tomba 167****Data di scavo**

Marzo 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 1,1 m.

Lunghezza: 1,5 m.

Altezza: 0,5 m.

Larghezza: 0,4 m.

Orientazione: SO-NE.

Rito

Inumazione.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare con copertura in lastre di pietra e pareti rivestite da muri di pietre, solo nelle pareti corte.

Materiali attualmente conservati

1. Bz. Fibula di schema La Tène. 703.c.
2. Bz. Fibula di schema La Tène. 703.d.
3. Bz. Fibula di schema La Tène. 703.e.
4. Bz. Fibula di schema La Tène. 703.f.
5. Bz, ambra. Orecchino con perla. 703.a.
6. Bz, ambra. Orecchino con perla. 703.b.
7. Ceramica. Ciotola. 703.i.
8. Ceramica Bicchiere. 703.h.
9. Ceramica. Vaso a trottola. 703.g.

Insieme

Problematico.

Osservazioni

La tomba è stata venduta nel 1905 al Königliches Museum für Völkerkunde di Berlino (oggi Museum für

Vor- und Frühgeschichte). Dal momento che l'inventario è stato realizzato sulla base della documentazione fornita dal conservatore del Museum für Vor- und Frühgeschichte e non in seguito ad una visione diretta dei pezzi, non è stato possibile stabilire la natura dell'impasto ceramico dei vasi. Nello schizzo della tomba (MVFB, Lettera 23. IV. 1906) e nell'elenco di oggetti inviati da R. Ulrich a Berlino (MVFB, Lettera 15. XII. 1905) mancano le perle d'ambra indicate da F. Corradi al n. 6 e l'anello di bronzo contrassegnato con n. 4: gli oggetti non arrivarono mai al Königliches Museum für Völkerkunde.

Carte d'archivio

MVFB, Hauptkatalog; MVFB, Lettera 15. XII. 1905; MVFB, Lettera 17. III. 1906; MVFB, Appunto 18. IV. 1906; MVFB, Lettera 23. IV. 1906; SLMZ, Inventarbuch II, 121; SLMZ; Rapporto Corradi A; SLMZ, Rapporto Corradi B, 21.

Luogo di conservazione

Museum für Vor- und Frühgeschichte, Berlin-Charlottenburg, D.

Bibliografia

ULRICH 1914, 698.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Corradi A

Grab N. 63 CLXVII x

Bodenbeschaffenheit: Humus - Kies & Steine - Sand.

Tiefe zur Deckplatte 1,10. Grabtiefe 0,50.

Deckplatten gut. Wände: Nur Kopf & Fußende.

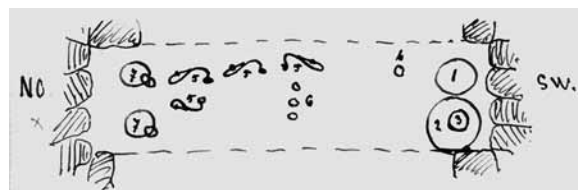
Lichtgrößen: Lang 1,50. Breit 0,40.

Richtung: SW.-NO. (20°).

Inhalt:

1. Urne.
2. Schale in derselben N.
3. Becher.
4. Bronzering, hohl.
5. Tènefibeln.
6. Bernsteinperlen.
7. Ohrringe mit Bernsteinperlen.

Berlin



Tomba 168

Data di scavo

Marzo 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 1,1 m.

Lunghezza: 1,6 m.

Altezza: 0,5 m.

Larghezza: 0,5 m.

Orientazione: SO-NE.

Rito

Inumazione.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare con pareti senza rivestimento e con copertura formata da lastre di pietra.

Materiali attualmente conservati

1. Bz. Fibula di schema La Tène. A-14979.
2. Bz. Fibula di schema La Tène. A-14980.
3. Bz. Fibula di schema La Tène. A-14981.
4. PCL. Vaso a trottola. A-14982.

Insieme

Corrispondente.

Fotografie degli oggetti

(SLMZ) P 312, P 1811.

Carte d'archivio

SLMZ, Inventarbuch II, 5; SLMZ, Rapporto Corradi A; SLMZ, Rapporto Corradi B, 22.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 595; CRIVELLI 1977, 22.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Corradi A

Grab N. 64 CLXVIII x

Bodenbeschaffenheit: Humus – Sand.

Tiefe zur Deckplatte 1,10. Grabtiefe 0,50.

Deckplatten gut & stark. Wände keine.

Lichtgröße: lang 1,60 breit 0,50.

Richtung: SW-NO (20°).

Inhalt:

1. La Tènefibeln Bronze
2. Große Urne, gebrochen.



Tomba 169

Data di scavo

Marzo 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 1,3 m.

Lunghezza: 1,5 m.

Altezza: 0,4 m.

Larghezza: 0,4 m.

Orientazione: SO-NE.

Rito

Inumazione.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare con copertura formata da lastre di pietra. Il tipo di rivestimento delle pareti non è stato riconosciuto al momento dello scavo.

Materiali attualmente conservati

1. Fe. Fibula di schema La Tène. A-17023.
2. PCL. Ciotola. A-17025.
3. PCL. Bicchiera. A-17026.
4. PCL. Vaso a trottola. A-17024.

Insieme

Corrispondente.

Carte d'archivio

SLMZ, Inventarbuch II, 109; SLMZ, Rapporto Corradi A; SLMZ, Rapporto Corradi B, 22.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 684.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Corradi A

Grab N. 65 CLXIX v

Bodenbeschaffenheit: Humus – Kies & Steine – Sand.

Tiefe bis Deckplatte 1,30. Grabtiefe 0,40.

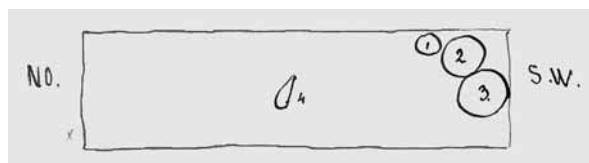
Deckplatten: gut. Wände: nicht ersichtlich.

Lichtgröße: lang 1,50 breit 0,40

Richtung: SW-NO (20°).

Inhalt:

1. Becher.
2. Urne
3. Schale
4. Eisenfibel.



Tomba 170

Data di scavo

Marzo 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 1 m.

Lunghezza: 1,5 m.

Altezza: 0,35 m.

Larghezza: 0,5 m.

Orientazione: SO-NW.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare con copertura formata da lastre di pietra. Se in SLMZ, Rapporto Corradi A il tipo di rivestimento delle pareti non sembra riconosciuto al momento dello scavo, in SLMZ, Rapporto Corradi B le pareti sono definite «keine künstlichen»: non presentano alcun rivestimento.

Osservazioni

Nessun oggetto di corredo è stato trovato all'interno della sepoltura.

Carte d'archivio

SLMZ, Inventarbuch II, 115; SLMZ, Rapporto Corradi A; SLMZ, Rapporto Corradi B, 22.

Bibliografia

ULRICH 1914, 691; CRIVELLI 1977, 60.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Corradi A

Grab N. 66 CLXX v

Bodenbeschaffenheit: Humus – Sand.

Tiefe bis Deckplatte 1,00. Grabtiefe 0,35.

Deckplatten stark. Wände: nicht erkennbar.

Lichtgröße: lang 1,50 breit 0,50.

Richtung: SW-NO (20°).

Inhalt: Leer.

Tomba 171

Data di scavo

Marzo 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 0,9 m.

Lunghezza: 1,5 m.

Altezza: 0,5 m.

Larghezza: 0,5 m.

Orientazione: SO-NE.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare con copertura formata da lastre di pietra di differente spessore. Se in SLMZ, Rapporto Corradi A il tipo di rivestimento delle pareti non sembra riconosciuto al momento dello scavo, in SLMZ, Rapporto Corradi B le pareti sono definite «keine künstlichen, Naturkies»: non presentano alcun rivestimento.

Osservazioni

Nessun oggetto di corredo è stato trovato all'interno della sepoltura.

Carte d'archivio

SLMZ, Inventarbuch II, 115; SLMZ, Rapporto Corradi A; SLMZ, Rapporto Corradi B, 22.

Bibliografia

ULRICH 1914, 691; CRIVELLI 1977, 60.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Corradi A

Grab N. 67 CLXXI v

Bodenbeschaffenheit: Humus – Sand.

Tiefe bis Deckplatte: 0,90. Grabtiefe 0,50.

Deckplatten: ungleich stark. Wände: nicht ersichtlich.

Lichtgröße: Lang 1,50 breit 0,50.

Richtung: SW-NO (40°).

Inhalt: Leer.

Tomba 172

Data di scavo

Marzo 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 1 m.
Lunghezza: 1,55 m.
Altezza: 0,5 m.
Larghezza: 0,4 m.
Orientazione: SO-NE.

Rito

Inumazione.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare con copertura formata da lastre di pietra. Se in SLMZ, Rapporto Corradi A il tipo di rivestimento delle pareti non sembra riconosciuto al momento dello scavo, in SLMZ, Rapporto Corradi B le pareti sono definite «keine künstlichen, Naturkies»: non presentano alcun rivestimento.

Materiali attualmente conservati

1. Fe. Fibula di schema La Tène. A-17027.
2. PCL. Boccale. A-17028.

Insieme

Corrispondente.

Osservazioni

Ai frammenti di ferro registrati da F. Corradi al n. 2 corrisponde in SLMZ, Inventarbuch II una fibula di schema La Tène.

Carte d'archivio

SLMZ, Inventarbuch II, 109; SLMZ, Rapporto Corradi A; SLMZ, Rapporto Corradi B, 22.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

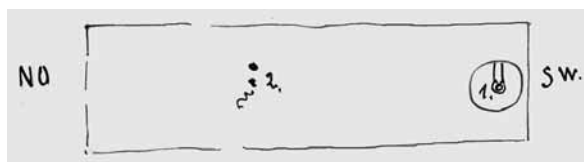
ULRICH 1914, 684; CRIVELLI 1977, 13.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Corradi A

Grab N. 68 CLXXII v

Bodenbeschaffenheit: Humus – Sand.
Tiefe bis Deckplatte 1,00. Grabtiefe 0,50.
Deckplatten sehr ungleich. Wände: nicht ersichtlich.
Lichtgröße: lang 1,55 breit 0,40.
Richtung: SW-NO (40°).
Inhalt:
1. Urne mit Henkel.
2. Eisenspuren.

**Tomba 173****Data di scavo**

Marzo 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 1,1 m.

Lunghezza: 1,6 m.

Altezza: 0,4 m.

Larghezza: 0,5 m.

Orientazione: SO-NE.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare con copertura formata da lastre di pietra. Del rivestimento delle pareti rimangono soltanto tracce, ma F. Corradi non ne descrive il tipo.

Osservazioni

Nessun oggetto di corredo è stato ritrovato all'interno della sepoltura.

Carte d'archivio

SLMZ, Inventarbuch II, 115; SLMZ, Rapporto Corradi A; SLMZ, Rapporto Corradi B, 22-23.

Bibliografia

ULRICH 1914, 691; CRIVELLI 1977, 60.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Corradi A

Grab N. 69 CLXXIII v

Bodenbeschaffenheit: Humus – Kies & Steine – Sand.
Tiefe zur Deckplatte 1,10. Grabtiefe 0,40.
Deckplatten: längs, gut. Wände: Spuren.
Lichtgrößen: lang 1,60. breit 0,50.
Richtung: SW-NO. (20°).
Inhalt: Leer.

Tomba 174**Data di scavo**

Marzo 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 0,8 m.

Lunghezza: 1,65 m.

Altezza: 0,4 m.

Larghezza: 0,5 m.

Orientazione: SO-NE.

Rito

Inumazione.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare con copertura formata da lastre di pietra.

Materiali attualmente conservati

1. PCL. Ciotola. A-14983.
2. PSL. Bicchiere. A-14984.

Insieme

Corrispondente.

Fotografie degli oggetti

(SLMZ) P 174.

Carte d'archivio

SLMZ, Inventarbuch II, 5; SLMZ, Rapporto Corradi A; SLMZ, Rapporto Corradi B, 23.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 595; CRIVELLI 1977, 22.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Corradi A

Grab N. 70 CLXXIV x

Bodenbeschaffenheit: Humus – Sand.

Tiefe zur Deckplatte 0,80. Grabtiefe 0,40.

Deckplatten gut. Wände: zweifelhaft.

Lichtgrößen: Lang 1,65 breit 0,50.

Richtung: SW.-NO. (40°).

Inhalt:

1. Becher.
2. Schale

**Tomba 175****Data di scavo**

Marzo 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 1,4 m.

Lunghezza: 1,2 m.

Altezza: 0,5 m.

Larghezza: 0,4 m.

Orientazione: SO-NE.

Rito

Inumazione.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare con copertura formata da lastre di pietra. Le pareti, nonostante le lacune, sembrano delimitate lungo tutto il perimetro da muro di pietre a secco.

Materiali attualmente conservati

1. PCL. Ciotola. A-17029.
2. PSL. Bicchiere. A-17030.

Insieme

Corrispondente.

Carte d'archivio

SLMZ, Inventarbuch II, 109; SLMZ, Rapporto Corradi A; SLMZ, Rapporto Corradi B, 23.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 684.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Corradi A

Grab N. 71 CLXXV v

Bodenbeschaffenheit: Humus – Kies & Steine – Sand.

Tiefe bis Deckplatte 1,40. Grabtiefe 0,50.

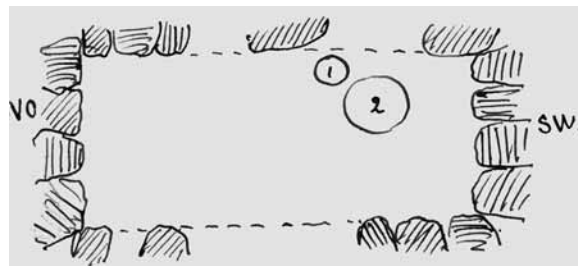
Deckplatten: gut. Wände: lückenhaft

Lichtgrößen: lang 1,20 breit 0,50.

Richtung: S.W.-NO. (20°).

Inhalt:

1. Becher
2. Schale.



Tomba 176

Data di scavo

Marzo 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 1,2 m.

Lunghezza: 1,4 m.

Altezza: 0,45 m.

Larghezza: 0,5 m.

Orientazione: SO-NE.

Rito

Inumazione.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare. Il tipo di copertura e il rivestimento delle pareti non sono identificabili.

Materiali attualmente conservati

1. Bz. Fibula di schema La Tène. 704.a.
2. Bz. Fibula di schema La Tène. 704.b.
3. Fe. Fibula di schema La Tène. 704.c.
4. Fe. Fibula di schema La Tène. 704.d.

Insieme

Problematico.

Osservazioni

La tomba è stata venduta nel 1905 al Königliches Museum für Völkerkunde di Berlino (oggi Museum für Vor- und Frühgeschichte). Nei rapporti di scavo di F. Corradi compare una sola fibula di bronzo; due sono invece le fibule di bronzo inventariate e conservate al Museum für Vor- und Frühgeschichte di Berlino. Fu R. Ulrich ad aggiungere una fibula al complesso, come provano l'elenco dei pezzi venduti e lo schizzo della tomba inviato a Berlino (MVFB, Lettera 15. XII. 1905; MVFB, Lettera 23. IV. 1906). Non è possibile stabilire quale sia la fibula aggiunta.

Carte d'archivio

MVFB, Hauptkatalog; MVFB, Lettera 15. XII. 1905; MVFB, Lettera 17. III. 1906; MVFB, Appunto 18. IV. 1906; MVFB, Lettera 23. IV. 1906; SLMZ, Inventarbuch II, 121; SLMZ, Rapporto Corradi A, SLMZ; Rapporto Corradi B, 23.

Luogo di conservazione

Museum für Vor- und Frühgeschichte, Berlin, D.

Bibliografia

ULRICH 1914, 698.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Corradi A

Grab N. 72 CLXXVI v

Bodenbeschaffenheit: Humus – Kies – Sand.

Tiefe bis Deckplatte 1,20. Grabtiefe 0,45.

Deckplatten schwach & ungenügend. Wände: nicht ausgesprochen.

Lichtgröße: lang 1,40 breit 0,50.

Richtung: SW-NO. (20°).

Inhalt:

1. Eisenfibeln
2. Latène Bronzefibel.

Berlin



Tomba 177

Data di scavo

Marzo 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 1,2 m.

Lunghezza: 1,2 m.

Altezza: 0,5 m.

Larghezza: 0,4 m.

Orientazione: SO-NE.

Rito

Inumazione.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare con pareti senza rivestimento e copertura formata da lastre di pietra.

Materiali attualmente conservati

1. Bz, Fe, Le. Spada e fodero. A-14985.
2. Fe. Due anelli. A-14987.
3. Bz. Fibula di schema La Tène. A-14986.
4. Fe. Fibula di schema La Tène. A-14988.
5. PSGROS. Ciotola. A-14990.

Insieme

Problematico.

Osservazioni

Nella pianta di F. Corradi le fibule rappresentate al n. 4 sono due. Soltanto una è conservata: dell'altra, pur inventariata in SLMZ, Inventarbuch II (A-14989), non c'è traccia nel deposito.

Fotografie degli oggetti

(SLMZ) P 240, P 459, P 1850.

Carte d'archivio

SLMZ, Inventarbuch II, 5; SLMZ, Rapporto Corradi A; SLMZ, Rapporto Corradi B, 23.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 595-596; STÖCKLI 1975, 98; CRIVELLI 1977, 22.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Corradi A

Grab N. 73 CLXXVII x

Bodenbeschaffenheit: Humus – Kies & Steine – Sand.

Tiefe bis Deckplatte 1,20. Grabtiefe 0,50.

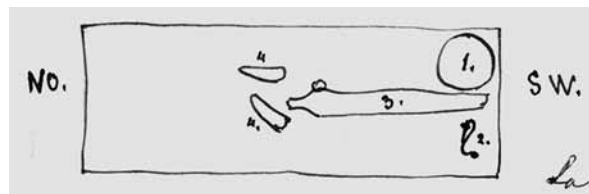
Deckplatten: stark. Wände: keine Spur.

Lichtgrößen: lang 1,20 breit 0,40.

Richtung: SW.-NO. (20°).

Inhalt:

1. Schale
2. La Tènefibel Bronze.
3. *La Tèneschwert Spada* mit Bronzescheide (0, 80). Griff fehlt, mit Eisenring an der Scheide.
4. Eisenfibeln.

**Tomba 178****Data di scavo**

Marzo 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 1,2 m.

Lunghezza: 1,45 m.

Altezza: 0,35 m.

Larghezza: 0,5 m.

Orientazione: SO-NE.

Rito

Inumazione.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare con copertura in lastre di pietra.

Materiali attualmente conservati

1. Fe. Fibula di schema La Tène. Frammento. A-17031.
2. Fe. Fibula di schema La Tène. Frammento. A-17031.(1).
3. Fe. Fibula di schema La Tène. Due frammenti. A-17031.(2).
4. PCL. Bicchiera. A-17033.
5. PCL. Vaso a trottola. A-17032.

Insieme

Problematico.

Osservazioni

Inconsueta, avverte F. Corradi, è l'orientazione del defunto che ha i piedi rivolti a NE. In SLMZ, Rapporto Corradi A al n. 4 si riconoscono due fibule: i quattro frammenti conservati nel deposito e inventariati sono pertinenti a tre individui. L'insieme sarebbe stato inquinato: stabilire quale sia la fibula estranea al contesto di partenza non è tuttavia possibile.

Carte d'archivio

SLMZ, Inventarbuch II, 109; SLMZ, Rapporto Corradi A; SLMZ, Rapporto Corradi B, 23-24.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 684.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Corradi A

Grab N. 74 CLXXVIII v

Bodenbeschaffenheit: Humus – Kies – Sand.

Tiefe bis Deckplatten 1,20. Grabtiefe 0,35.

Deckplatten: stark. Wände: sehr zweifelhaft.

Lichtgrößen: lang 1,45 breit 0,50.

Richtung: SW-NO (20°).

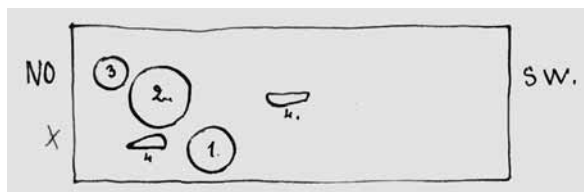
Inhalt:

1. Urne.
2. Schale.

3. Becher.

4. Eisenfibeln.

Merkwürdig hier steht das Fußende gegen NO.



Tomba 179

Data di scavo

Marzo 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 1 m.

Lunghezza: 0,5 m.

Altezza: 1,2 m.

Larghezza: 0,5 m.

Orientazione: SO-NE.

Rito

Inumazione.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare con pareti senza rivestimento e con copertura formata da lastre di pietra.

Materiali attualmente conservati

1. Bz. Fibula a sanguisuga con anello. A-17034.
2. Bz. Anello. A-17035.
3. Bz. Anello. A-17035.(1).

Insieme

Problematico.

Osservazioni

Nella pianta di F. Corradi al n. 2, sono rappresentati tre anelli. Soltanto due sono invece quelli inventariati. È probabile che uno sia stato perso. L'unico vaso ceramico del corredo è stato acquistato da H. Lehmann, direttore del Museo Nazionale a partire dal 1904. Di esso si è persa ogni traccia.

Carte d'archivio

SLMZ, Inventarbuch II, 110; SLMZ, Rapporto Corradi A; SLMZ, Rapporto Corradi B, 24.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 684.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Corradi A

Grab N. 75 CLXXIX v

Bodenbeschaffenheit: Humus – Sand.

Tiefe bis Deckplatte 1,00. Grabtiefe 0,50.

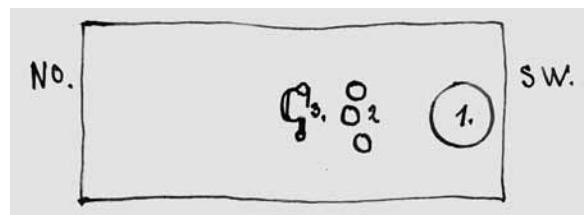
Deckplatten: schlecht. Wände: keine.

Lichtgrößen: Lang 1,20. breit 0,50.

Richtung: SW-NO. (20°).

Inhalt:

1. Urne
2. Massive Bronzeringe.
3. Colaseccafibel.



Tomba 180

Data di scavo

Marzo 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 1,1 m.

Lunghezza: 1,2 m.

Altezza: 0,35 m.

Larghezza: 0,4 m.

Orientazione: SO-NE.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare con pareti senza rivestimento e con copertura formata da lastre di pietra.

Osservazioni

Nessun oggetto di corredo è stato trovato all'interno della sepoltura.

Carte d'archivio

SLMZ, Inventarbuch II, 115; SLMZ, Rapporto Corradi A; SLMZ, Rapporto Corradi B, 24.

Bibliografia

ULRICH 1914, 691; CRIVELLI 1977, 60.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Corradi A

Grab N. 76 CLXXX v

Bodenbeschaffenheit: Humus – Sand.

Tiefe bis Deckplatte 1,10. Grabtiefe 0,35.

Deckplatten & größere flache Steine. Wände: keine.

Lichtgrößen: Lang 1,20 breit 0,40.

Richtung: S.W.-NO. (20°).

Inhalt: Leer.

Tomba 181**Data di scavo**

Marzo 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 1 m.

Lunghezza: 1,5 m.

Altezza: 0,4 m.

Larghezza: 0,5 m.

Orientazione: SO-NE.

Rito

Inumazione.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare con copertura formata da lastre di pietra. Le pareti, nonostante le lacune, sembrano delimitate da un muro di pietre a secco lungo tutto il perimetro.

Materiali attualmente conservati

1. PCL. Ciotola. A-17037.
2. PCL. Olla. A-17036.
3. PCL. Vaso a trottola. A-17036.(1).

Insieme

Corrispondente.

Fotografie degli oggetti

(SLMZ) P 7835.

Carte d'archivio

SLMZ, Inventarbuch II, 110; SLMZ, Rapporto Corradi A; SLMZ, Rapporto Corradi B, 24.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 684; CRIVELLI 1977, 23.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Corradi A

Grab N. 77 CLXXXI v

Bodenbeschaffenheit: Humus – Sand.

Tiefe bis Deckplatte 1,00. Grabtiefe 0,40.

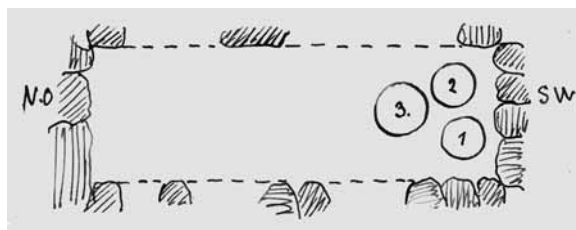
Deckplatten: groß & stark. Wände: lückenhaft.

Lichtgröße: 1,50 breit 0,5 0.

Richtung: SW.-NO. (20°).

Inhalt:

1. zerdrückte Urne
2. dito.
3. Schale

**Tomba 182****Data di scavo**

Marzo 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 1,2 m.

Lunghezza: 1,6 m.

Altezza: 0,5 m.

Larghezza: 0,4 m.

Orientazione: SO-NE.

Rito

Inumazione.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare con copertura formata da lastre di pietra.

Materiali attualmente conservati

1. Fe. Fibula di schema La Tène. A-17038.
2. Fe. Fibula di schema La Tène. A-17039.
3. Fe. Fibula di schema La Tène. A-17039.(1).

Insieme
Problematico.

Osservazioni

Varia il numero complessivo delle fibule attribuite all'insieme. Quattro sono le fibule elencate in SLMZ, Rapporto Corradi A; cinque frammenti e un esemplare intatto si contano in SLMZ, Inventarbuch II; tre sono le fibule conservate nel deposito.

Carte d'archivio

SLMZ, Inventarbuch II, 110; SLMZ, Rapporto Corradi A; SLMZ, Rapporto Corradi B, 24.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

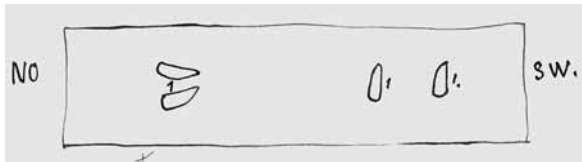
ULRICH 1914, 684.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Corradi A

Grab N. 78 CLXXXII v

Bodenbeschaffenheit: Humus – Sand.
Tiefe bis Deckplatte 1,20. Grabtiefe 0,50.
Deckplatten: gut. Wände: nicht ersichtlich.
Lichtgrößen: Lang 1,60. breit 0,40.
Richtung: SW-NO. (20°).
Inhalt:
1. Eisenfibeln (4).



Tomba 183

Data di scavo

Marzo 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 1,2 m.
Lunghezza: 1,6 m.
Altezza: 0,5 m.
Larghezza: 0,4 m.
Orientazione: SO-NE.

Rito
Inumazione.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare con copertura formata da lastre di pietra.

Materiali attualmente conservati

1. Bz. Fibula di schema La Tène. A-17040.
2. Bz. Anello. A-17041.
3. PCL. Bicchiera. A-17043.
4. PCL. Vaso a trottola. Fondo. A-17042.

Insieme
Problematico.

Osservazioni

In SLMZ, Inventarbuch II manca la fibula «Golasacca» contrassegnata nell'elenco di F. Corradi con n. 4. Di essa nessuna traccia è presente nel deposito.

Carte d'archivio

SLMZ, Inventarbuch II, 110; SLMZ, Rapporto Corradi A; SLMZ, Rapporto Corradi B, 25.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 685.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Corradi A

Grab N. 79 CLXXXIII v

Bodenbeschaffenheit: Humus – Kies – Sand.
Tiefe bis Deckplatte 1,20. Grabtiefe 0,50.
Deckplatten stark. Wände: nicht sehr bestimmt.
Lichtgrößen: lang 1,60 breit 0,40.
Richtung: SW.-N.O. (20°).
Inhalt:

1. Urne zerdrückt.
2. Becher.
3. Latènefibel. Gebrochen Bronze.
4. Golascaffibel.
5. Bronzering. Bruchstück.



Tomba 184

Data di scavo

Marzo 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 1,2 m.

Lunghezza: 1,6 m.

Altezza: 0,5 m.

Larghezza: 0,4 m.

Orientazione: SO-NE.

Rito

Inumazione.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare con copertura formata da lastre di pietra.

Materiali attualmente conservati

1. Bz. Fibula a sanguisuga. A-17044.
2. Bz. Fibula a sanguisuga con anello. A-17044.(1).
3. PCL. Bicchiera. Fondo. A-17047.
4. PSL. Bicchiera. A-17046.
5. PCL. Olla. A-17045.

Insieme

Problematico.

Osservazioni

Manca, in SLMZ, Inventarbuch II e nel deposito, il gancio di cintura indicato al n. 4 in SLMZ, Rapporto Corradi A. Le fibule elencate da F. Corradi sono tre: soltanto due quelle inventariate e conservare nel deposito. È probabile che i frammenti della fibula «Golasecca» indicati da F. Corradi al n. 5 siano stati persi.

Fotografie degli oggetti

(SLMZ) P 7835.

Carte d'archivio

SLMZ, Inventarbuch II, 110; SLMZ, Rapporto Corradi A; SLMZ, Rapporto Corradi B, 25.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 685; CRIVELLI 1977, 23.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Corradi A

Grab N. 80 CLXXXIV v

Bodenbeschaffenheit: Humus – Sand.

Tiefe bis Deckplatte 1,20. Grabtiefe 0,50.

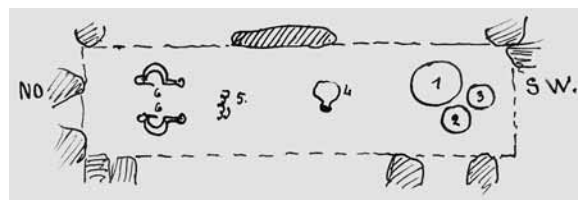
Deckplatten: gut. Wände: Spuren.

Lichtgrößen: lang 1,60 breit 0,40.

Richtung: SW-NO. (20°).

Inhalt:

1. Urne mit Reifen
2. Becher
3. dito
4. Gürtelhacken von Eisen.
5. Reste einer Colaseccafibel.
6. Colaseccafibeln.



Tomba 185

Data di scavo

Marzo 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 0,8 m.

Lunghezza: 1,5 m.

Altezza: 0,5 m.

Larghezza: 0,5 m.

Orientazione: SO-NE.

Rito

Inumazione.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare con pareti senza rivestimento e con copertura formata da lastre di pietra.

Materiali attualmente conservati

1. Bz. Anello. A-17048.
2. PCL. Ciotola. A-17050.
2. PCL. Olla. A-17049.

Insieme

Problematico.

Osservazioni

In SLMZ, Inventarbuch II e nel deposito manca il bicchiere contrassegnato con il n. 3 in SLMZ, Rapporto Corradi A.

Carte d'archivio

SLMZ, Inventarbuch II, 110; SLMZ, Rapporto Corradi A; SLMZ, Rapporto Corradi B, 25.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 685.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Corradi A

Grab N. 81 CLXXXV v

Bodenbeschaffenheit: Humus – Sand.

Tiefe bis Deckplatte 0,80. Grabtiefe 0,50.

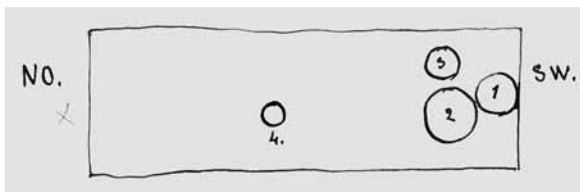
Deckplatten: gut. Wände: keine Spur.

Lichtgrößen: lang 1,50 breit 0,50.

Richtung: SW-NO. (20°).

Inhalt:

1. Urne
2. Schale
3. Becher.
4. Bronzering.

**Tomba 186****Data di scavo**

Marzo 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 1,2 m.

Lunghezza: 1,6 m.

Altezza: 0,45 m.

Larghezza: 0,5 m.

Orientazione: SO-NE.

Rito

Inumazione.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare, con pareti sottolineate da ciottoli e con copertura formata da lastre di pietra.

Materiali attualmente conservati

1. PCL. Mortaio. A-17052.
2. PCL. Boccale. A-17051.

Insieme

Corrispondente.

Carte d'archivio

SLMZ, Inventarbuch II, 110; SLMZ, Rapporto Corradi A; SLMZ, Rapporto Corradi B, 25.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 685.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Corradi A

Grab N. 82 CLXXXVI v

Bodenbeschaffenheit: Humus – Sand.

Tiefe bis Deckplatte 1,20. Grabtiefe 0,45.

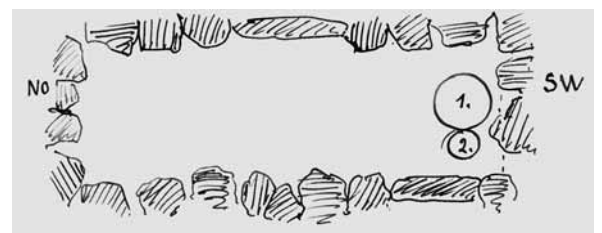
Deckplatten: gut. Wände: flüchtig.

Lichtgrößen: lang 1,60 breit 0,50.

Richtung: SW.-NO. (20°).

Inhalt:

1. Schale.
2. Urne mit Henkel.

**Tomba 187****Data di scavo**

Marzo 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 1,2 m.

Lunghezza: 1,2 m.

Altezza: 0,5 m.

Larghezza: 0,4 m.
Orientazione: SO-NE.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare con pareti senza rivestimento e con copertura formata da lastre di pietra.

Osservazioni

Nessun oggetto di corredo è stato trovato all'interno della sepoltura.

Carte d'archivio

SLMZ, Inventarbuch II, 115; SLMZ, Rapporto Corradi A; SLMZ, Rapporto Corradi B, 25.

Bibliografia

ULRICH 1914, 691; CRIVELLI 1977, 60.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Corradi A

Grab N. 83 CLXXXVII v

Bodenbeschaffenheit: Humus – Sand.
Tiefe bis Deckplatte 1,20. Grabtiefe 0,50.
Deckplatten: schlecht. Wände: keine.
Lichtgrößen: lang 1,20. breit 0,40.
Richtung: SW.-NO. (20°).
Inhalt: Leer.

Tomba 188

Data di scavo

Marzo 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 1 m.
Lunghezza: 1,8 m.
Altezza: 0,5 m.
Larghezza: 0,5 m.
Orientazione: SO-NE.

Rito

Inumazione.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare con pareti senza rivestimento e con copertura formata da lastre di pietra.

Insieme

Non rintracciato.

Osservazioni

L'orecchino registrato al n. 1 in SLMZ, Rapporto Corradi A non è inventariato in SLMZ, Inventarbuch II e non è stato rintracciato nel deposito. La fibula inventariata con numero A-17053 (n. 2 in SLMZ, Rapporto Corradi A) manca nel deposito. Del corredo di questa sepoltura non è conservato più nulla.

Carte d'archivio

SLMZ, Inventarbuch II, 110; SLMZ, Rapporto Corradi A; SLMZ, Rapporto Corradi B, 25.

Bibliografia

ULRICH 1914, 685.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Corradi A

Grab N. 84 CLXXXVIII v

Bodenbeschaffenheit: Humus – Sand.
Tiefe bis Deckplatte 1,00. Grabtiefe 0,50.
Deckplatten: groß & stark. Wände: nichts.
Lichtgrößen: lang 1,80 breit 0,50.
Richtung: SW-NO. (20°).
Inhalt:
1. Ohrring mit Verschuß.
2. La Tènefibel.



Tomba 189

Data di scavo

Marzo 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 1,2 m.
Lunghezza: 1,8 m.
Altezza: 0,4 m.
Larghezza: 0,5 m.
Orientazione: SO-NE.

Rito

Inumazione.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare con pareti delimitate da un muro di pietre a secco e con copertura formata da lastre di pietra.

Materiali attualmente conservati

1. PCL. Ciotola. A-17055.

Insieme

Problematico.

Osservazioni

Nel deposito non è stata rintracciata la fibula di schema La Tène inventariata con numero A-17054, corrispondente al n. 2 in SLMZ, Rapporto Corradi A.

Carte d'archivio

SLMZ, Inventarbuch II, 110; SLMZ, Rapporto Corradi A; SLMZ, Rapporto Corradi B, 25.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 685.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Corradi A

Grab N. 85 CLXXXIX v

Bodenbeschaffenheit: Humus – Sand.

Tiefe bis Deckplatte 1,20. Grabtiefe 0,40.

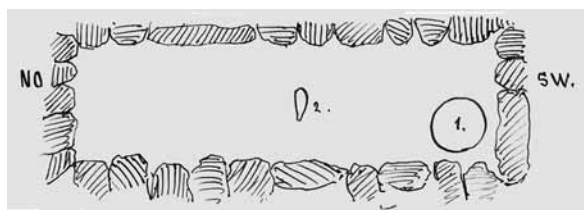
Deckplatten: gut. Wände: ordentlich.

Lichtgrößen: lang 1,80 breit 0,50.

Richtung: SW-NO (20°).

Inhalt:

1. Schale, gebrochen
2. Eisenfibel.

**Tomba 190****Data di scavo**

Marzo 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 1,2 m.

Lunghezza: 0,6 m.

Altezza: 0,35 m.

Larghezza: 0,4 m.

Orientazione: SO-NE.

Rito

Inumazione.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare con pareti senza rivestimento e copertura formata da lastre di pietra.

Materiali attualmente conservati

1. Fe. Fibula di schema La Tène. A-14991.

Insieme

Corrispondente.

Fotografie degli oggetti

(SLMZ) P 300.

Carte d'archivio

SLMZ, Inventarbuch II, 5; SLMZ, Rapporto Corradi A; SLMZ, Rapporto Corradi B, 26.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 596; CRIVELLI 1977, 22.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Corradi A

Grab N. 86 CLXXXX v

Bodenbeschaffenheit: Humus – Sand.

Tiefe bis Deckplatte 1,20. Grabtiefe 0,35.

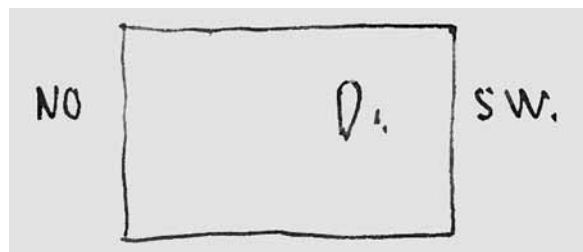
Deckplatten: schlecht. Wände: keine.

Lichtgrößen: Lang 0,60. breit 0,40.

Richtung: SW-NO. (20°).

Inhalt:

1. Eine Eisenfibel.



Tomba 191

Data di scavo

Marzo 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 0,8 m.

Lunghezza: 1,6 m.

Altezza: 0,4 m.

Larghezza: 0,5 m.

Orientazione: SO-NE.

Rito

Inumazione.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare con pareti sottolineate da pietre disposte di taglio e con copertura formata da lastre di pietra.

Materiali attualmente conservati

1. Bz. Fibula tipo Certosa. A-17056.

Insieme

Fortemente problematico.

Osservazioni

Nel deposito è conservata soltanto la fibula indicata al n. 3 in SLMZ, Rapporto Corradi A. Mancano il vaso ansato inventariato con numero A-17057 (in SLMZ, Rapporto Corradi A registrato al n. 2) e il recipiente rappresentato da F. Corradi in pianta e indicato tra i materiali di corredo al n. 1.

Carte d'archivio

SLMZ, Inventarbuch II, 110; SLMZ, Rapporto Corradi A; SLMZ, Rapporto Corradi B, 26.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 685.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Corradi A

Grab N. 87 CXCI v

Bodenbeschaffenheit: Humus – Sand.

Tiefe bis Deckplatte 0,80. Grabtiefe 0,40.

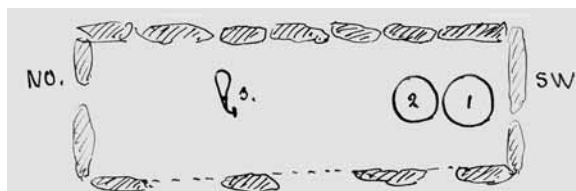
Deckplatten: gut. Wände: einige gestellte Steine.

Lichtgrößen: Lang 1,60 breit 0,50.

Richtung: SW.-NO. (20°).

Inhalt:

1. Schale
2. Urne mit Henkel.
3. Certosafibel.



Tomba 192

Data di scavo

Marzo 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 1,2 m.

Lunghezza: 1,5 m.

Altezza: 0,5 m.

Larghezza: 0,4 m.

Orientazione: SO-NE.

Rito

Inumazione.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare delimitata da una corona di pietre e con copertura formata da lastre di pietra.

Materiali attualmente conservati

1. Fe. Fibula di schema La Tène. A-17058.
2. Bz. Orecchino. A-17059.

Insieme

Problematico.

Osservazioni

Dubbia rimane l'identificazione delle tracce di bronzo di cui parla F. Corradi con l'orecchino inventariato in SLMZ, Inventarbuch II con numero A-17059 (n. di catalogo 2).

Carte d'archivio

SLMZ, Inventarbuch II, 110; SLMZ, Rapporto Corradi A; SLMZ, Rapporto Corradi B, 26.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 685.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Corradi A

Grab N. 88 CXCII v

Bodenbeschaffenheit: Humus – Sand.

Tiefe bis Deckplatte 1,20. Grabtiefe 0,50.

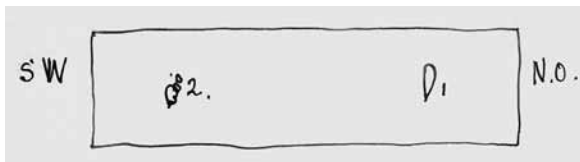
Deckplatten: groß & stark. Wände: zerfallen.

Lichtgrößen: Lang 1,50 breit 0,40.

Richtung: SW-NO (20°).

Inhalt:

1. Eisenfibel.
2. Bronzespuren, ein Stückchen [...] schließen.

**Tomba 193****Data di scavo**

Marzo 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 1,25 m.

Lunghezza: 1,8 m.

Altezza: 0,6 m.

Larghezza: 0,9 m.

Orientazione: SO-NE.

Rito

Inumazione.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare con copertura in lastre di pietra crollate nella parte centrale.

Materiali attualmente conservati

1. TS. Piatto. A-14993.
2. PSPS. Coppa. A-14994.
3. PCPS. Bicchiera. A-14995.
4. Anfora. A-14992.

Insieme

Corrispondente.

Fotografie degli oggetti

(SLMZ) P 1837.

Carte d'archivio

SLMZ, Inventarbuch II, 5-6; SLMZ, Rapporto Corradi A; SLMZ, Rapporto Corradi B, 26.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 596; CRIVELLI 1977, 13.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Corradi A

Grab N. 89 CXCIII x

Bodenbeschaffenheit: Humus – Sand.

Tiefe bis Deckplatte 1,25. Grabtiefe 0,60.

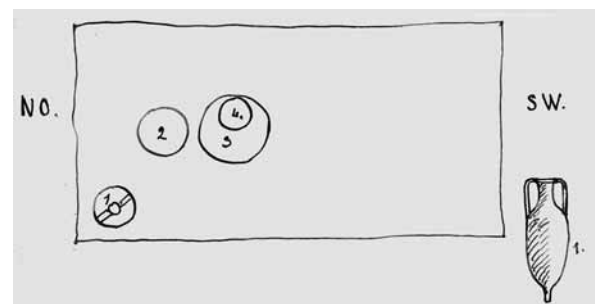
Deckplatten: sehr stark in der Mitte eingefallen.

Lichtgrößen: lang 1,80 breit 0,90.

Richtung: S.W-N.O. (20°).

Inhalt:

1. Amphore (cir 0,40 hoch).
2. Schale.
3. Schale von unecht Terra sig
4. Kleine Schale (grau – gelb).

**Tomba 194****Data di scavo**

Marzo 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 0,9 m.

Lunghezza: 1,6 m.

Altezza: 0,6 m.

Larghezza: 0,7 m.

Orientazione: SO-NE.

Rito

Inumazione.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare con pareti delimitate da muri di pietre a secco e con copertura formata da lastre di pietra.

Materiali attualmente conservati

1. Bz. Fibula di schema La Tène. A-14996.
2. Bz. Fibula di schema La Tène. A-14996.(1).
3. Bz. Fibula di schema La Tène. A-14997.
4. Fe. Fibula di schema La Tène. A-14998.
5. Bz, ambra. Orecchino con perla. A-15000.
6. Bz, ambra. Orecchino con perla. A- 15001.
7. Bz. Disco. A-14999.
8. TS. Piatto. A-15002.
9. TS. Coppa. A-15003.
10. PCPS. Coppa. A-15004.
11. PCL. Olpe. A-15001.
12. Vetro. Coppa. A-15005.
13. Vetro. Balsamario. A-15006.

Insieme

Corrispondente.

Osservazioni

Secondo CRIVELLI (1977) due tombe affiancate sarebbero state scavate come un unico insieme. Indizi si ricavano dalla posizione dei materiali di corredo all'interno della sepoltura che, come si nota in pianta in SLMZ, Rapporto Corradi A, sono disposti in due gruppi ben distinti. A questa distinzione topografica corrisponderebbe, secondo A. Crivelli, anche una diversificazione cronologica: il gruppo di materiali che è concentrato all'estremità orientale si daterebbe alla piena romanità; all'età del Ferro il rimanente gruppo di oggetti.

Fotografie degli oggetti

(SLMZ) P 360, P 1858, P 12711.

Carte d'archivio

SLMZ, Inventarbuch II, 6; SLMZ, Rapporto Corradi A; SLMZ, Rapporto Corradi B, 26-27.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 596-597; CRIVELLI 1977, 13, 23.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Corradi A

Grab N. 90 CXCIV x

Bodenbeschaffenheit: Humus - Sand.

Tiefe bis Deckplatte 0,90. Grabtiefe 0,60.

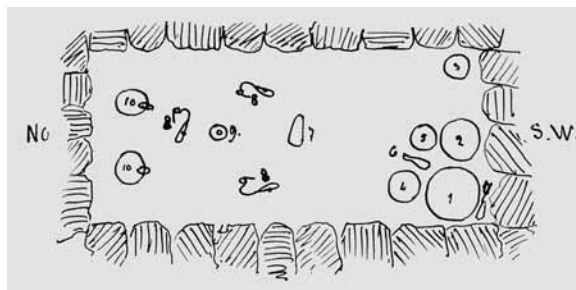
Deckplatten: schwach Wände: sehr gut.

Lichtgrößen: lang 1,60 breit 0,70.

Richtung: SW-NO (20°).

Inhalt:

1. Rothe flache Schale mit Marke.
2. Rother Krug mit Henkel.
3. Glasschale
4. Rothe flache Schale
5. Gelbe kl. Schale (geritzt)
6. Thränenfläschchen.
7. Eisenfibel.
8. Latènefibeln.
9. Bronzeperle (gebrochen)
10. Ohrringe mit Perlen (gebrochen).

**Tomba 195****Data di scavo**

Marzo 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 0,8 m.

Lunghezza: 1,4 m.

Altezza: 0,4 m.

Larghezza: 0,5 m.

Orientazione: SO-NE.

Rito

Inumazione.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare con pareti delimitate da muri di pietre e con copertura formata da lastre di pietra.

Materiali attualmente conservati

1. Bz. Fibula di schema La Tène. A-15012.
2. Bz. Fibula di schema La Tène. A-15013.
3. Fe. Fibula di schema La Tène. A-15014.
4. Fe. Fibula di schema La Tène. A-15014.(1).
5. Bz, ambra. Orecchino con perla. A-15011.
6. Bz, ambra. Orecchino con perla. A-15011.(1).

7. Fe. Anello. A-15015.
8. PCL. Coppa. A-15009.
9. PSL. Bicchiera. A-15010.
10. PCL. Olla. A-15007.
11. PSGROS. Indet. Fondo. A-15008.

Insieme
Corrispondente.

Fotografie degli oggetti
(SLMZ) P 200, P 355, P 1849.

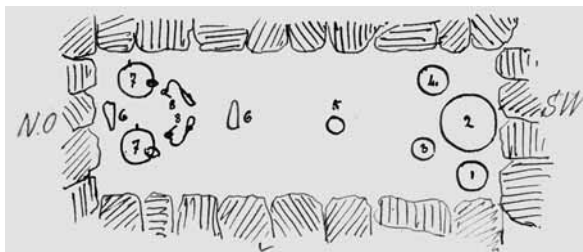
Carte d'archivio
SLMZ, Inventarbuch II, 6-7; SLMZ, Rapporto Corradi A; SLMZ, Rapporto Corradi B, 27.

Luogo di conservazione
Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia
ULRICH 1914, 597; CRIVELLI 1977, 22.

Documentazione di scavo
SLMZ, Rapporto Corradi A

Grab N. 91 CXCX x
Bodenbeschaffenheit: Humus – Sand.
Tiefe bis Deckplatte: 0,80. Grabtiefe 0,40.
Deckplatten: stark. Wände: gut.
Lichtgrößen: Lang 1,40 breit 0,50.
Richtung: SW-NO (20°).
Inhalt:
1. Urne.
2. Schale.
3. Becher.
4. Urne gebrochen.
5. Eisenring
6. Eisenfibeln.
7. Ohrring mit Schluß.
8. La Tènefibeln Bronze.



Tomba 196

Data di scavo
Marzo 1901.

Responsabile di scavo
D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 1 m.
Lunghezza: 1,8 m.
Altezza: 0,5 m.
Larghezza: 0,5 m.
Orientazione: SO-NE.

Rito
Inumazione.

Tipo di sepoltura
Fossa rettangolare con pareti delimitate da muri di pietre e copertura in lastre di pietra.

Materiali attualmente conservati

1. Bz. Fibula a sanguisuga. A-15016.
2. Bz. Fibula di schema La Tène. A-15017.
3. Bz. Fibula di schema La Tène. A-15017.(1).
4. Bz. Fibula di schema La Tène. A-15017.(2).
5. Bz. Fibula di schema La Tène. A-15017.(3).
6. Bz, ambra. Orecchino con perla. A-15018.
7. Bz, ambra. Orecchino con perla. A-15018.(1).
8. Ambra. Due perle. A-15019.
9. PCL. Bicchiera. A-15021.
10. PCL. Vaso a trottola. A-15020.

Insieme
Problematico.

Osservazioni
In SLMZ, Inventarbuch II e nel deposito il numero delle fibule di schema La Tène ammonta a quattro. Nelle due versioni del rapporto di scavo di F. Corradi in pianta sono rappresentate al n. 3 cinque fibule di schema La Tène. In SLMZ, Rapporto Corradi A, una delle fibule indicate al n. 3 è però cancellata. Se è vero che la correzione non fu effettuata da F. Corradi, una fibula è stata persa.

Fotografie degli oggetti
(SLMZ) P 200, P 202, P 320, P 1800.

Carte d'archivio
SLMZ, Inventarbuch II, 7; SLMZ, Rapporto Corradi A; SLMZ, Rapporto Corradi B, 27.

Luogo di conservazione
Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 597-598; CRIVELLI 1977, 23.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Corradi A

Grab N. 92 CXCVI x

Bodenbeschaffenheit: Humus – Sand.

Tiefe bis Deckplatte: 1,00. Grabtiefe 0,50.

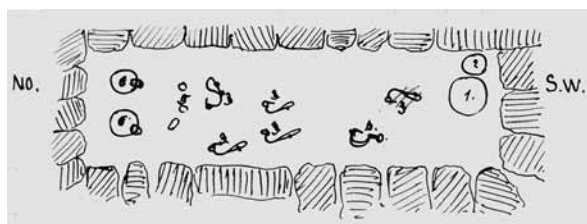
Deckplatten: gut. Wände: gut.

Lichtgrößen: Lang 1,80 breit 0,50.

Richtung: SW-NO. (20°).

Inhalt:

1. Urne
2. Becher.
3. La Tènefibeln mit Kopf.
4. Colaseccafibel mit Ring.
5. Bernsteinperlen.
6. Ohrring mit großen Perlen.

**Tomba 197****Data di scavo**

Marzo 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 0,8 m.

Lunghezza: 1,5 m.

Altezza: 0,6 m.

Larghezza: 0,5 m.

Orientazione: SO-NE.

Rito

Inumazione.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare delimitata da una corona di pietre (SLMZ, Rapporto Corradi B). La copertura in lastre di pietra è di forma circolare.

Materiali attualmente conservati

1. Ceramica. Piatto. K. 180.
2. Ceramica. Piatto. K. 181.

3. Ceramica. Olpe. K. 178.

4. Ceramica. Olla. K. 179.

Insieme

Problematico.

Osservazioni

Il corredo della sepoltura è stato venduto al Museo di Teplice nel 1907. L'inventario della tomba è stato realizzato sulla base dei disegni forniti dal Museo di Teplice e non in seguito ad una visione diretta dei pezzi: non è stato pertanto possibile stabilire la natura dell'impasto dei vasi in ceramica. Per quanto riguarda la corrispondenza tra oggetti descritti e materiali conservati, si segnala che in SLMZ, Rapporto Corradi A sono cinque i vasi in ceramica attribuiti al complesso di scavo. I vasi oggi conservati sono quattro: una «Schale» è stata persa.

Carte d'archivio

RMT, Inventarbuch, 13-14; SLMZ, Inventarbuch II, 122; SLMZ, Rapporto Corradi A; SLMZ Rapporto Corradi B, 27.

Luogo di conservazione

Regionální Muzeum v Teplicích, Teplice, CZ.

Bibliografia

ULRICH 1914, 701.

Documentazione di scavo

SLMZ Rapporto Corradi A

Grab N. 93 CXCVII v

Bodenbeschaffenheit: Humus – Sand.

Tiefe bis Deckplatte: 0,80. Grabtiefe 0,60.

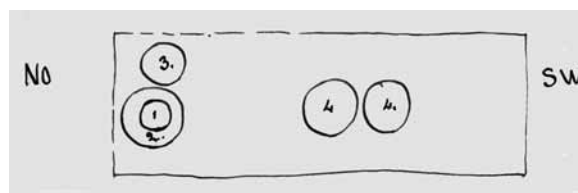
Deckplatten: gering. Wände: sehr fraglich.

Lichtgröße: lang 1,50 breit 0,50.

Richtung: SW-NO. (20°).

Inhalt:

1. Grau gelbe Schale (wie N. 90).
2. Schwarze Urne.
3. Urne v. rother Erde (*Henkelkrug*)
4. Schalen. 2



Tomba 198

Data di scavo

Marzo 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 0,8 m.

Lunghezza: 1,2 m.

Altezza: 0,45 m.

Larghezza: 0,5 m.

Orientazione: SO-NE.

Rito

Inumazione.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare delimitata da una corona di pietre (cfr. SLMZ, Rapporto Corradi B) e con copertura formata da lastre di pietra.

Materiali attualmente conservati

1. PCL. Vaso a trottola. 113.46.177.

Insieme

Fortemente problematico.

Osservazioni

La tomba è stata donata nel 1905 al Cantone Ticino. Gli oggetti vennero però inventariati negli anni Quaranta, senza più indicare la tomba di provenienza. L'indicazione a inchiostro bianco del numero di tomba sulla superficie esterna del vaso ceramico ha reso possibile l'identificazione.

Carte d'archivio

SLMZ, Elenco Tombe Ticino; SLMZ, Inventarbuch II, 118; SLMZ, Lettera, 2. XI. 1905; SLMZ, Rapporto Corradi A; SLMZ, Rapporto Corradi B, 27; UBC, Elenco Tombe.

Luogo di conservazione

Ufficio dei Beni Culturali, Bellinzona, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 694.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Corradi A

Grab N. 94 CXCVIII

Bodenbeschaffenheit: Humus – Sand.

Tiefe bis Deckplatte: 0,80. Grabtiefe 0,45.

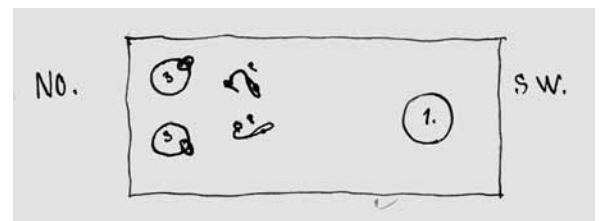
Deckplatten: schlecht. Wände: fraglich.

Lichtgröße: Lang 1,20. breit 0,50.

Richtung: SW-NO (20°).

Inhalt:

1. Urne.
2. La Tènefibeln.
3. Ohrringe mit Perlen.



Tomba 199

Data di scavo

Marzo 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 1,1 m.

Lunghezza: 1,2 m.

Altezza: 0,5 m.

Larghezza: 0,4 m.

Orientazione: SO-NE.

Rito

Inumazione.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare con pareti delimitate da pietre disposte di taglio e copertura formata da lastre di pietra.

Materiali attualmente conservati

1. PCL. Ciotola. A-17062.
2. PCL. Olpe. A-17061.

Insieme

Problematico.

Osservazioni

Nel deposito non è stata rintracciata la fibula tipo «Golasecca» inventariata con numero A-17060 e contrassegnata con n. 3 nell'elenco dei materiali di corredo redatto da F. Corradi.

Fotografie degli oggetti

(SLMZ) P 7837.

Carte d'archivio

SLMZ, Inventarbuch II, 110; SLMZ, Rapporto Corradi A; SLMZ, Rapporto Corradi B, 28.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 685; CRIVELLI 1977, 13.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Corradi A

Grab N. 95 CXCIX v

Bodenbeschaffenheit: Humus – Sand.

Tiefe zur Deckplatte: 1,10. Grabtiefe 0,50.

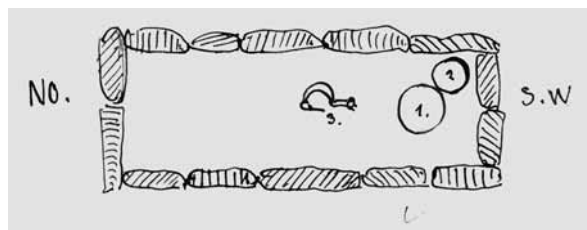
Deckplatten: schwach. Wände: gestellt.

Lichtgröße: Lang 1,20. breit 0,40.

Richtung: SW.-NO. (20°).

Inhalt:

1. Großer Henkelkrug.
2. Rothe Schale.
3. Golaseccafibel.

**Tomba 200****Data di scavo**

Marzo 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 0,8 m.

Lunghezza: 1,45 m.

Altezza: 0,4 m.

Larghezza: 0,5 m.

Orientazione: SO-NE.

Rito

Inumazione.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare con pareti delimitate da muri di pietre e con copertura formata da lastre di pietra.

Materiali attualmente conservati

1. Fe. Coltello. A-15022.
2. PSMIFIN. Olla. A-15024.
3. Fe. Bullette di scarpe. A-15023.

Insieme

Corrispondente.

Fotografie degli oggetti

(SLMZ) P 326, P 1839.

Carte d'archivio

SLMZ, Inventarbuch II, 7; SLMZ, Rapporto Corradi A; SLMZ, Rapporto Corradi B, 28.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 598; CRIVELLI 1977, 13.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Corradi A,

Grab N. 96 CC x

Bodenbeschaffenheit: Humus – Sand.

Tiefe zur Deckplatte 0,80. Grabtiefe 0,40.

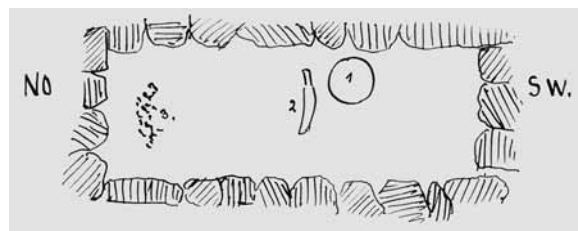
Deckplatten: schlecht. Wände: gut.

Lichtgröße: Lang 1,45 breit 0,50.

Richtung: SW.-NO. (20°).

Inhalt:

1. Schwarze Urne.
2. Messer.
3. Nägel.

**Tomba 201****Data di scavo**

Marzo 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 1,2 m.

Lunghezza: 1,4 m.

Altezza: 0,5 m.
Larghezza: 0,5 m.
Orientazione: SO-NE.

Rito
Inumazione.

Tipo di sepoltura
Fossa rettangolare con copertura in lastre di pietra.

Materiali attualmente conservati

1. Bz. Fibula a sanguisuga con anello. A-15027.
2. Bz. Fibula a sanguisuga con anello e pendaglio. A-15027.
3. Bz. Fibula a sanguisuga con anello e pendaglio. A-15027.(1).
4. Fe. Fibula di schema La Tène. A-15030.
5. Fe. Fibula di schema La Tène. A-15030.(1).
6. Fe. Fibula di schema La Tène. A-15030.(2).
7. Bz, ambra. Orecchino con perle. A-15025.
8. Bz, ambra. Orecchino con perle. A-15025.(1).
9. Ambra. 13 perle. A-15029.
10. Vetro. Quattro perle. A-15028.
11. Ag. Anello digitale. A-15026.
12. PSPS. Coppa. A-15031.
13. PSPS. Coppa. A-15032.

Insieme
Corrispondente.

Osservazioni
Sotto le lastre di copertura è stata trovata «eine Schale schwarz, gebrochen» che porta a due il numero delle coppe rinvenute nella sepoltura. Non è possibile stabilire con quale delle due coppe oggi conservate debba essere identificata, dal momento che entrambe sono molto simili per pasta e per tipo ed entrambe sono pervenute in frammenti. In SLMZ, Inventarbuch II e nel deposito mancano i frammenti di ossa indicati da F. Corradi al n. 4. Le perle inventariate e presenti nel deposito sono 17 e non 20 come indicato da F. Corradi.

Fotografie degli oggetti
(SLMZ) P 318, P 333, P 1801.

Carte d'archivio
SLMZ, Inventarbuch II, 7; SLMZ, Rapporto Corradi A; SLMZ, Rapporto Corradi B, 28.

Luogo di conservazione
Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia
ULRICH 1914, 598; CRIVELLI 1977, 13.

Documentazione di scavo
SLMZ, Rapporto Corradi A,

Grab N. 97 CCI x

Bodenbeschaffenheit: Humus – Sand.
Tiefe zur Deckplatte: 1,20. Grabtiefe 0,50.
Deckplatten: gut. Wände: lücken.
Lichtgröße: Lang 1,40 breit 0,50.
Richtung: SW-NO. (20°).

Inhalt:

1. ~~Schale gebrochen~~ 2 kleine Schalen
2. La Tènefibel Bronze.
3. Geschweifeter Ring. Silber.
4. Knochensplitter bronziert
5. Eisenfibeln.
6. Perlen (20).
7. Golaseccafibel
8. Ohrringe mit Perlen.

Unter der Deckplatte eine Schale schwarz, gebrochen.



Tomba 202

Data di scavo
Marzo 1901.

Responsabile di scavo
D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 1,2 m.
Lunghezza: 1,3 m.
Altezza: 0,4 m.
Larghezza: 0,5 m.
Orientazione: SO-NE.

Rito
Inumazione.

Tipo di sepoltura
Fossa rettangolare con copertura formata da lastre di pietra.

Materiali attualmente conservati

1. Bz. Fibula di schema La Tène. A-15033.
2. Bz. Fibula di schema La Tène. A-15033.(1).
3. PCL. Vaso a trottola. A-15034.

Insieme

Corrispondente.

Fotografie degli oggetti

(SLMZ) P 322, P 1811.

Carte d'archivio

SLMZ, Inventarbuch II, 7; SLMZ, Rapporto Corradi A; SLMZ, Rapporto Corradi B, 28.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 598-599; CRIVELLI 1977, 23.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Corradi A

Grab N. 98 CCII x

Bodenbeschaffenheit: Humus - Kies - Sand.

Tiefe bis zur Deckplatte 1,20. Grabtiefe 0,40.

Deckplatten: stark. Wände: zweifelhaft.

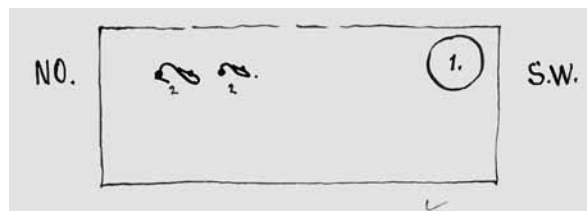
Lichtgröße: Lang 1,30. breit 0,50.

Richtung: SW-NO (20°).

Inhalt:

1. Urne

2. La Tènefibel. Bronze.

**Tomba 203****Data di scavo**

Marzo 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 1,2 m.

Lunghezza: 1,2 m.

Altezza: 0,4 m.

Larghezza: 0,5 m.

Orientazione: SO-NE.

Rito

Inumazione.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare con pareti delimitate da muri di pietre e con copertura formata da pietre.

Materiali attualmente conservati

1. PCMIFIN. Ciotola. 113.46.186.

Insieme

Fortemente problematico.

Osservazioni

La tomba è stata venduta nel 1905 al Museo di Lugano. Gli oggetti vennero però inventariati negli anni Quaranta, senza più indicare la tomba di provenienza. L'indicazione ad inchiostro bianco, presente sulla superficie esterna del vaso e recante il numero della tomba di appartenenza, ha reso possibile l'identificazione. Non è stato possibile riconoscere gli altri materiali di corredo.

Carte d'archivio

SLMZ, Elenco Tombe Lugano; SLMZ Inventarbuch II, 119; SLMZ, Rapporto Corradi A; SLMZ, Rapporto Corradi B, 28; UBC, Elenco Tombe.

Luogo di conservazione

Ufficio dei Beni Culturali, Bellinzona, CH

Bibliografia

ULRICH 1914, 696.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Corradi A

Grab N. 99 CCIII

Bodenbeschaffenheit: Humus - Kies - Sand.

Tiefe bis zur Deckplatte: 1,20. Grabtiefe 0,40.

Deckplatten: ungenügend. Wände: gut.

Lichtgröße: Lang 1,20. breit 0,50.

Richtung: SW.-NO. (20°).

Inhalt:

1. Schale.

2. Becher.

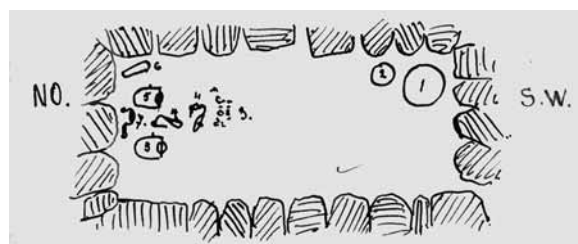
3. Zahne (17).

4. La Tènefibeln Bronze. 2

5. Ohrringe mit Schluß

6. Eisenfibel.

7. Colaseccafibel.



Tomba 204

Data di scavo

Marzo 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 0,7 m.

Lunghezza: 1,45 m.

Altezza: 0,4 m.

Larghezza: 0,4 m.

Orientazione: SO-NE.

Rito

Inumazione.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare con pareti delimitate da muri di pietre e con copertura formata da lastre di pietra disposte su due strati.

Materiali attualmente conservati

1. Fe. Fibula di schema La Tène. A-17063.
2. Fe. Fibula di schema La Tène. A-17064.
3. PCL. Ciotola. A-17066.
4. PCL. Bicchiere. Fondo. A-17067.
5. PCL. Vaso a trottola. A-17065.

Insieme

Corrispondente.

Carte d'archivio

SLMZ, Inventarbuch II, 111; SLMZ, Rapporto Corradi A; SLMZ, Rapporto Corradi B, 29.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 685.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Corradi A

Grab N. 100 CCIV v

Bodenbeschaffenheit: Humus – Sand.

Tiefe zur Deckplatte: 0,70. Grabtiefe 0,40.

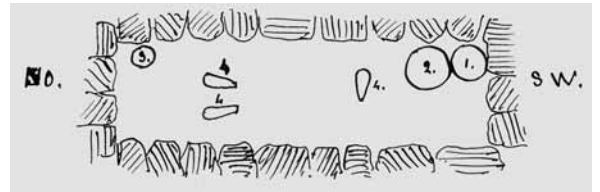
Deckplatten: stark, doppelt. Wände: gut.

Lichtgröße: Lang 1,45. breit. 0,40.

Richtung: S.W-N.O. (20°).

Inhalt:

1. Urne mit Reifen.
2. Schale
3. Becher Fußstück
4. Eisenfibeln.



Tomba 205

Data di scavo

Marzo 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 0,9 m.

Lunghezza: 1,4 m.

Altezza: 0,4 m.

Larghezza: 0,4 m.

Orientazione: SO-NE.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare con copertura formata da lastre di pietra. Non è possibile stabilire, in assenza del disegno della sepoltura, il tipo di rivestimento delle pareti.

Osservazioni

Nessun oggetto di corredo è stato trovato all'interno della sepoltura.

Carte d'archivio

SLMZ, Inventarbuch II, 115; SLMZ, Rapporto Corradi A; SLMZ, Rapporto Corradi B, 29.

Bibliografia

ULRICH 1914, 691; CRIVELLI 1977, 60.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Corradi A

Grab N. 101 CCV v

Bodenbeschaffenheit: Humus – Kies – Sand.

Tiefe zur Deckplatte 0,90. Grabtiefe 0,40.

Deckplatten: schlecht. Wände: lückenhaft

Lichtgröße: Lang 1,40 breit 0,40.

Richtung: SW.-NO. (20°).

Inhalt: Leer.

Tomba 206

Data di scavo

Marzo 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 1 m.

Lunghezza: 1,4 m.

Altezza: 0,45 m.

Larghezza: 0,4 m.

Orientazione: SO-NE.

Rito

Inumazione.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare con pareti sottolineate da pietre disposte di taglio e con copertura formata da lastre di pietra.

Materiali attualmente conservati

1. PCL. Mortaio. 113.46.117.
2. PCL. Vaso a trottola. 113.46.178.

Insieme

Fortemente problematico.

Osservazioni

La tomba è stata donata nel 1905 al Canton Ticino. Gli oggetti vennero però inventariati negli anni Quaranta, senza più indicare la tomba di provenienza. L'indicazione sulla superficie esterna del numero della tomba cui i vasi appartenevano ha reso possibile l'identificazione.

Carte d'archivio

SLMZ, Elenco Tombe Ticino; SLMZ, Inventarbuch II, 118; SLMZ, Lettera 2. XI. 1905; SLMZ, Rapporto Corradi A; SLMZ, Rapporto Corradi B, 29; UBC, Elenco Tombe.

Luogo di conservazione

Ufficio dei Beni Culturali, Bellinzona, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 694.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Corradi A

Grab N. 102 CCVI x

Bodenbeschaffenheit: Humus – Kies – Sand.

Tiefe zu Deckplatte: 1,00. Grabtiefe 0,45.

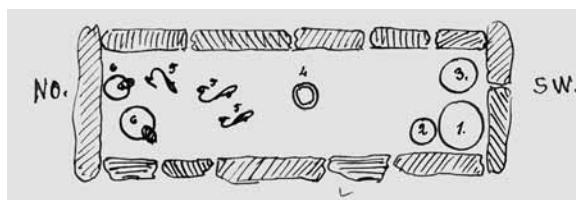
Deckplatten: schlecht. Wände: gestellt.

Lichtgröße: Lang 1,40 breit 0,40.

Richtung: S.W-NO. (20°).

Inhalt:

1. Schale
2. Becher.
3. Urne.
4. Eisenring.
5. La Tènefibeln (3)
6. Ohrringe. 2



Tomba 207

Data di scavo

Marzo 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 0,8 m.

Lunghezza: 1,4 m.

Altezza: 0,5 m.

Larghezza: 0,45 m.

Orientazione: SO-NE.

Rito

Inumazione.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare con pareti sottolineate da pietre disposte di taglio e con copertura formata da lastre di pietra.

Materiali attualmente conservati

1. PSL. Vaso a trottola. A-17068.

Insieme

Problematico.

Osservazioni

Rispetto all'elenco degli oggetti di corredo presente nel rapporto di F. Corradi, mancano sia in SLMZ, Inventarbuch II sia nel deposito «Eisenfragmente». I frammenti sono stati persi o distrutti per corrosione.

Carte d'archivio

SLMZ, Inventarbuch II, 111; SLMZ, Rapporto Corradi A; SLMZ, Rapporto Corradi B, 29.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 685.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Corradi A

Grab N. 103 CCVII v

Bodenbeschaffenheit: Humus – Sand.

Tiefe zur Deckplatte 0,80. Grabtiefe 0,50.

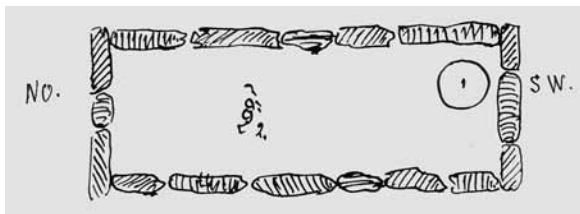
Deckplatten: gut. Wände gestellt.

Lichtgröße: Lang 1,40 breit 0,45.

Richtung: SW-NO. (20°).

Inhalt:

1. Urne
2. Eisenfragmente.

**Tomba 208****Data di scavo**

Marzo 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 1,2 m.

Lunghezza: 1,4 m.

Altezza: 0,4 m.

Larghezza: 0,5 m.

Orientazione: SO-NE.

Rito

Inumazione.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare con pareti delimitate da muri di pietra e copertura formata da lastre di pietra.

Materiali attualmente conservati

1. Fe. Fibula di schema La Tène. Frammenti. A-17069.
2. Fe. Fibula di schema La Tène. A-17069.(1).

Insieme

Fortemente problematico.

Osservazioni

Del corredo, almeno secondo quanto si legge in SLMZ, Rapporto Corradi A, facevano parte anche due vasi in ceramica dei quali non si ha notizia in SLMZ, Inventarbuch II. Nel deposito l'urna e il bicchiere non sono stati rintracciati. Sulla pianta di F. Corradi al n. 3 viene indicata soltanto una fibula: due sono invece quelle inventariate e presenti nel deposito.

Carte d'archivio

SLMZ, Inventarbuch II, 111; SLMZ, Rapporto Corradi A; SLMZ, Rapporto Corradi B, 29.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 686.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Corradi A

Grab N. 104 CCVIII v

Bodenbeschaffenheit: Humus – Sand.

Tiefe bis Deckplatte 1,20. Grabtiefe 0,40.

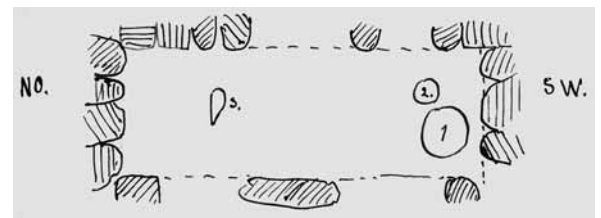
Deckplatten: schwach. Wände: mit Lücken.

Lichtgröße: Lang 1,40. breit 0,50.

Richtung: SW-NO. (20°).

Inhalt:

1. Urne *fehlt*
2. Becher *fehlt*
3. Eisenfibel.



Tomba 209

Data di scavo
Marzo 1901.

Responsabile di scavo
D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 1,2 m.
Lunghezza: 1,2 m.
Altezza: 0,5 m.
Larghezza: 0,4 m.
Orientazione: SO-NE.

Rito
Inumazione.

Tipo di sepoltura
Fossa rettangolare con pareti sottolineate da pietre disposte di taglio e con copertura formata da lastre di pietra.

Materiali attualmente conservati

1. Fe. Fibula di schema La Tène. Frammenti. A-17070.
2. Fe. Fibula di schema La Tène. A-17070.(1).

Insieme
Corrispondente.

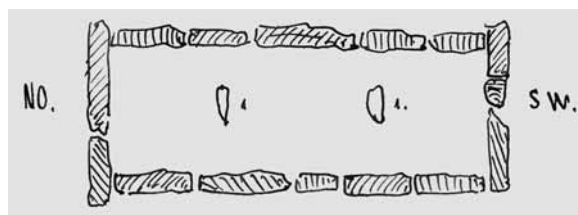
Carte d'archivio
SLMZ, Inventarbuch II, 111; SLMZ, Rapporto Corradi A; SLMZ, Rapporto Corradi B, 30.

Luogo di conservazione
Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia
ULRICH 1914, 686.

Documentazione di scavo
SLMZ, Rapporto Corradi A

Grab N. 105 CCIX v
Bodenbeschaffenheit: Humus – Sand.
Tiefe bis Deckplatte 1,20. Grabtiefe 0,50.
Deckplatten: gut. Wände: gestellt.
Lichtgröße: Lang 1,20 breit 0,40.
Richtung: S.W-NO. (20°).
Inhalt:
1. Eisenfibeln.



Tomba 210

Data di scavo
Marzo 1901.

Responsabile di scavo
D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 1,2 m.
Lunghezza: 1,5 m.
Altezza: 0,5 m.
Larghezza: 0,5 m.
Orientazione: SO-NE.

Rito
Inumazione.

Tipo di sepoltura
Fossa rettangolare con pareti delimitate da muri di pietre e con copertura formata da lastre di pietra.

Materiali attualmente conservati

1. PCPS. Coppa. A-15036.
2. PSPS. Coppa. A-15035.
3. PCL. Olpe. A-15037.

Insieme
Corrispondente.

Fotografie degli oggetti
(SLMZ) P 1857, P 1887.

Carte d'archivio
SLMZ, Inventarbuch II, 8; SLMZ, Rapporto Corradi A; SLMZ, Rapporto Corradi B, 30.

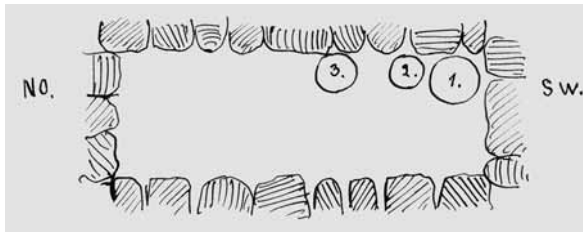
Luogo di conservazione
Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia
ULRICH 1914, 599; CRIVELLI 1977, 13.

Documentazione di scavo
SLMZ, Rapporto Corradi A

Grab N. 106 CCX x

Bodenbeschaffenheit: Humus – Sand.
 Tiefe bis Deckplatte 1,20. Grabtiefe 0,50.
 Deckplatten: gut. Wände: gut.
 Lichtgröße: Lang 1,50. breit 0,50
 Richtung: SW.-N.O. (20°).
 Inhalt:
 1. Großer Henkelkrug mit eingekrazten:
 2. (3) Römische Schale gebrochen
 3. (2) Schale roth ordinär.

**Tomba 211**

Data di scavo
 Marzo 1901.

Responsabile di scavo
 D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 0,8 m.
 Lunghezza: 1,2 m.
 Altezza: 0,5 m.
 Larghezza: 0,5 m.
 Orientazione: SO-NE.

Rito
 Inumazione.

Tipo di sepoltura
 Fossa rettangolare con pareti sottolineate da pietre disposte di taglio e copertura in lastre di pietra.

Materiali attualmente conservati

1. Bz. Fibula di schema La Tène. A-15039.
2. Bz. Fibula di schema La Tène. A-15039.(1).
3. Fe. Fibula di schema La Tène. A-15040.
4. Fe. Fibula di schema La Tène. A-15040.(1).
5. Fe. Fibula di schema La Tène. A-15040.(2).
6. Bz. Orecchino. A-15038.
7. Bz. Orecchino. A-15038.(1).
8. PSMIFIN. Ciotola. A-15041.

Insieme
 Problematico.

Osservazioni

Nel disegno di F. Corradi al n. 2 è rappresentata una sola fibula in ferro. Tre sono invece le fibule conservate nel deposito e inventariate in SLMZ, Inventarbuch II. Se si attribuisce affidabilità alla pianta e ai dati presentati da F. Corradi, soltanto una delle fibule inventariate deve essere considerata come parte dell'insieme originario: stabilire quale non è tuttavia possibile.

Fotografie degli oggetti
 (SLMZ) P 360, P 1853.

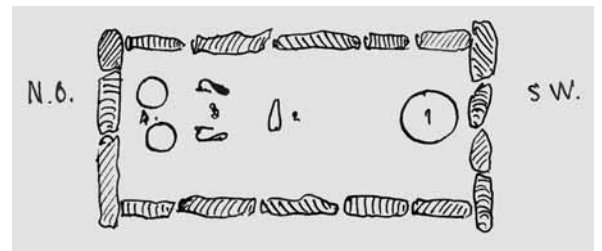
Carte d'archivio
 SLMZ, Inventarbuch II, 8; SLMZ, Rapporto Corradi A; SLMZ, Rapporto Corradi B, 30.

Luogo di conservazione
 Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia
 ULRICH 1914, 599; CRIVELLI 1977, 22.

Documentazione di scavo
 SLMZ, Rapporto Corradi A

Grab N. 107 CCXI x
 Bodenbeschaffenheit: Humus – Sand.
 Tiefe bis Deckplatte 0,80. Grabtiefe 0,50.
 Deckplatten: stark. Wände: gestellt.
 Lichtgrößen: Lang 1,20 breit 0,50.
 Richtung: S.W.-N.O (20°).
 Inhalt:
 1. Schale
 2. Eisenfibeln ?
 3. La Tènefibeln
 4. Ohrringe ohne Perlen.



Tomba 212

Data di scavo

Marzo 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 1,4 m.

Lunghezza: 1,5 m.

Altezza: 0,5 m.

Larghezza: 0,6 m.

Orientazione: SO-NE.

Rito

Inumazione.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare, con copertura in lastre di pietra.

Materiali attualmente conservati

1. PCMIFIN. Ciotola carenata. 113.46.118.
2. PCL. Vaso a trottola. 113.46.1.

Insieme

Fortemente problematico.

Osservazioni

La tomba è stata donata nel 1905 al Cantone Ticino. Gli oggetti vennero però inventariati negli anni Quaranta, senza più indicare la tomba di provenienza. I vasi sono stati identificati grazie al numero di tomba scritto ad inchiostro bianco sulla superficie esterna. Nel deposito dell'Ufficio dei Beni Culturali non è stato possibile identificare altri oggetti di corredo appartenenti alla sepoltura.

Carte d'archivio

SLMZ, Elenco Tombe Ticino; SLMZ Inventarbuch II, 118; SLMZ, Lettera, 2. XI. 1905; SLMZ, Rapporto Corradi A; SLMZ, Rapporto Corradi B, 30; UBC, Elenco Tombe.

Luogo di conservazione

Ufficio dei Beni Culturali, Bellinzona, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 695.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Corradi A

Grab N. 108 CCXII x

Bodenbeschaffenheit: Humus – Sand.

Tiefe bis Deckplatte: 1,40. Grabtiefe 0,50

Deckplatten: gut. Wände: ordentlich.

Lichtgröße: lang 1,50 breit 0,60.

Richtung: S.W.-N.O. (20°).

Inhalt:

1. Schale
2. Urne (*Henkelkrug*)
3. Eisenfibel
4. La Tènefibeln Bronze.
5. Perlen
6. Bronzescheibe ?
7. Zahn.

In der Erde über der deckplatte 1 Urne & 1 Schale.



Tomba 213

Data di scavo

27 marzo 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 1,2 m.

Lunghezza: 1,5 m.

Altezza: 0,45 m.

Larghezza: 0,5 m.

Orientazione: SO-NE.

Rito

Inumazione.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare con pareti delimitate da muri di pietre e con copertura formata da lastre di pietra.

Materiali attualmente conservati

1. Bz. Fibula di schema La Tène. A-15042.
2. Fe. Fibula di schema La Tène. A-15043.
3. Fe. Fibula di schema La Tène. A-15043.(1).
4. Fe. Fibula di schema La Tène. A-15043.(2).
5. PCL. Ciotola. A-15045.
6. PSL. Bicchiera. A-15046.
7. PCL. Vaso a trottola. A-15044.

Insieme

Corrispondente.

Fotografie degli oggetti

(SLMZ) P 322, P 1808.

Carte d'archivio

SLMZ, Inventarbuch II, 8; SLMZ, Rapporto Corradi A; SLMZ, Rapporto Corradi B, 30-31.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 599; CRIVELLI 1977, 23.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Corradi A

Grab N. 109 CCXIII v

Bodenbeschaffenheit: Humus – Kies – Sand.

Tiefe bis Deckplatte: 1,20. Grabtiefe 0,45.

Deckplatten: klein. Wände: gut.

Lichtgröße: Lang 1,50 breit 0,50.

Richtung: SW-NO. (20°).

Inhalt:

1. Schale, Form wie der horizontale Schnitt durch einen Schädel
2. Becher in der Schale.
3. Urne
4. LaTènefibeln Bronze.
5. Eisenfibeln.

**Tomba 214****Data di scavo**

Marzo 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 1 m.

Lunghezza: 1,2 m.

Altezza: 0,6 m.

Larghezza: 0,5 m.

Orientazione: SO-NE.

Rito

Inumazione.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare con pareti delimitate da muri di pietre e con copertura formata da lastre di pietra.

Materiali attualmente conservati

1. PSL. Bicchiera. A-15049.
2. PCL. Vaso a trottola. A-15047.
3. PSMIFIN. Coperchio. A-15048.

Insieme

Corrispondente.

Fotografie degli oggetti

(SLMZ) P 1798.

Carte d'archivio

SLMZ, Inventarbuch II, 8; SLMZ, Rapporto Corradi A; SLMZ, Rapporto Corradi B, 31.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 600; CRIVELLI 1977, 22.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Corradi A

Grab N. 110 CCXIV v

Bodenbeschaffenheit: Humus – Sand.

Tiefe zur Deckplatte: 1,00. Grabtiefe: 0,60.

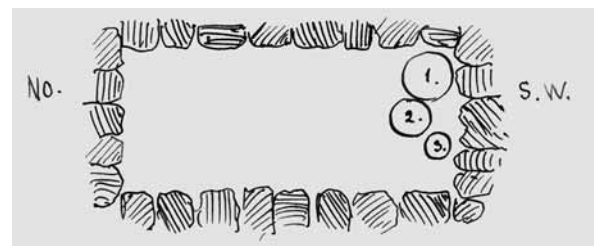
Deckplatten: mangelhaft. Wände: gut.

Lichtgröße: Lang 1,20. breit 0,50.

Richtung: SW.-NO. (20°).

Inhalt:

1. Schale gebrochen
2. Urne
3. Becher gebrochen.



Tomba 215

Data di scavo

Marzo 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 1,2 m.

Lunghezza: 1,5 m.

Altezza: 0,5 m.

Larghezza: 0,5 m.

Orientazione: SO-NE.

Rito

Inumazione.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare con pareti delimitate da muri di pietre in corrispondenza dei lati corti. La copertura è formata da lastre di pietra.

Materiali attualmente conservati

1. Fe. Coltello. A-15053.
2. Fe. Cesioie. A-15055.
3. Fe. Fibula di schema La Tène. A-15052.
4. Fe. Indet. A-15050.
5. Fe. Pinzetta. A-15051.
6. Fe, Le. Rasoio. A-15054.
7. TS. Piatto. A-15057.
8. TS. Piatto. A-15056.
9. TS. Coppa. A-15058.

Insieme

Problematico.

Osservazioni

In SLMZ, Inventarbuch II è presente un reperto in più (A-15050) rispetto a quanto si legge nel rapporto di scavo di F. Corradi. L'oggetto non deve essere preso in considerazione per una corretta valutazione dell'insieme.

Fotografie degli oggetti

(SLMZ) P 375, P 1836, P 17086.

Carte d'archivio

SLMZ, Inventarbuch II, 8-9; SLMZ, Lettera 11. IV. 1901; SLMZ, Rapporto Corradi A; SLMZ, Rapporto Corradi B, 31.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 600; CRIVELLI 1977, 13.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Corradi A

Grab N. 111 CCXV x

Bodenbeschaffenheit: Humus – Sand.

Tiefe zur Deckplatte 1,20. Grabtiefe 0,50.

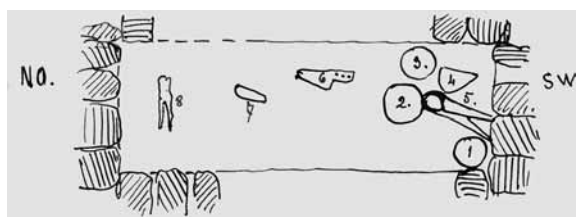
Deckplatten: stark. Wände: Fuß & Kopfstücke.

Lichtgröße: Lang 1,50. breit 0,50.

Richtung: SW-NO. (20°).

Inhalt:

1. Schale.
2. Schale Terra sig. [...]
3. dito
4. Eisenplatte.
5. Scheren 0,30 lang.
6. Messer mit 3 Nieten
7. Eisenfibel ?
8. Eisen ?



Tomba 216

Data di scavo

Marzo 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 1,2 m.

Lunghezza: 1,4 m.

Altezza: 0,4 m.

Larghezza: 0,5 m.

Orientazione: SO-NE.

Rito

Inumazione.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare con pareti delimitate da muri di pietre e con copertura formata da lastre di pietra.

Materiali attualmente conservati

1. Bz. Fibula di schema La Tène. A-15059.
2. Fe. Fibula di schema La Tène. A.15060.
3. Fe. Anello. A-15061a.
4. Fe. Disco. A-15061.
5. Fe. Disco. A-15061.(1).
6. PCL. Ciotola. A-15062.

Insieme

Corrispondente.

Carte d'archivio

SLMZ, Inventarbuch II, 9; SLMZ, Lettera 11. IV. 1901; SLMZ, Rapporto Corradi A; SLMZ, Rapporto Corradi B, 31.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 600-601; CRIVELLI 1977, 22.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Corradi A

Grab N. 112 CCXVI x

Bodenbeschaffenheit: Humus – Sand.

Tiefe bis Deckplatte: 1,20. Grabtiefe 0,40.

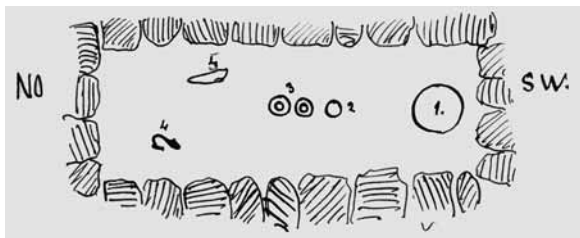
Deckplatten: gut. Wände: gut.

Lichtgröße: lang 1,40 breit 0,50.

Richtung: SW.-N.O. (20°).

Inhalt:

1. Schale.
2. Eisenring 1
3. Eisenscheiben 2
4. Eisenfibel. 1
5. La Tènefibel Bronze 1

**Tomba 217****Data di scavo**

Marzo 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini senza la sorveglianza di F. Corradi.

Insieme

Non ricostruibile.

Osservazioni

Per questa sepoltura mancano le misure, le indicazioni sulla stratigrafia, sull'architettura sepolcrale e lo schizzo planimetrico. F. Corradi non era presente al momento dello scavo. D. Pini potrebbe, in assenza del funzionario del Museo, avere alterato il corredo. I materiali sono stati donati nel 1905 al Cantone Ticino, e non a Lugano come è indicato in SLMZ, Rapporto Corradi A. Durante il controllo dell'inventario nel deposito dell'Ufficio dei Beni Culturali, non è stato possibile identificare nessun oggetto appartenente all'insieme.

Carte d'archivio

SLMZ, Elenco Tombe Ticino; SLMZ Inventarbuch II, 118; SLMZ, Lettera 2. XI. 1905; SLMZ, Rapporto Corradi A; SLMZ, Rapporto Corradi B, 31; UBC, Elenco Tombe.

Luogo di conservazione

Ufficio dei Beni Culturali, Bellinzona, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 695.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Corradi A

Grab N. 113 CCXVII v

Während meiner Abwesenheit ausgehoben

Inhalt:

3. La Tènefibeln mit Kopf.
3. Ohrringe mit Bernsteinperlen.
1. Kleiner Bronzering
1. Fibel von Eisen.

Lugano

Tomba 218**Data di scavo**

Marzo 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 1,6 m.

Lunghezza: 1,45 m.

Altezza: 0,5 m.

Larghezza: 0,45 m.

Orientazione: SO-NE.

Rito

Inumazione.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare con copertura formata da lastre di pietra. Le pareti, che al momento del ritrovamento erano in pessimo stato di conservazione, in origine erano delimitate da muri in pietra.

Materiali attualmente conservati

1. Bz. Fibula a sanguisuga. 710.b.
2. Bz. Fibula di schema La Tène. 710.c.
3. Fe. Fibula di schema La Tène. 710.d.
4. Fe. Fibula di schema La Tène. 710.e.
5. Fe. Fibula di schema La Tène. 710.f.
6. Bz. ambr. Orecchino con perla. 710.a.
7. Bz. Anello. 710.h.
8. Bz. Disco. 710.g.

Insieme

Problematico.

Osservazioni

La tomba è stata venduta nel 1905 al Königliches Museum für Völkerkunde di Berlino (oggi Museum für Vor- und Frühgeschichte). Nel corredo inviato a Berlino manca, rispetto all'elenco dei pezzi che si ottiene dai rapporti di F. Corradi, un orecchino con perla. Come si legge in una lettera inviata da J. Zemp, vice-direttore del Landesmuseum, l'orecchino, in pessimo stato di conservazione, è andato distrutto nel deposito del Museo Nazionale e per questo non è stato inviato con il resto del corredo (MVFB, Lettera 22. V. 1906). Si segnala poi che R. Ulrich aggiunse una fibula di ferro al complesso di scavo: solamente due infatti sono le fibule rappresentate in pianta e contrassegnate nell'elenco dei materiali di F. Corradi con n. 1.

Carte d'archivio

MVFB, Appunto 18. IV. 1906; MVFB, Appunto 17. V. 1906; MVFB, Hauptkatalog; MVFB, Lettera 15. XII. 1905; MVFB, Lettera 17. III. 1906; MVFB, Lettera 23. IV. 1906; MVFB Lettera 18. V. 1906; MVFB, Lettera 22. V. 1906; SLMZ, Inventarbuch II, 121; SLMZ, Rapporto Corradi A; SLMZ, Rapporto Corradi B, 31.

Luogo di conservazione

Museum für Vor- und Frühgeschichte, Berlin, D.

Bibliografia

ULRICH 1914, 699.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Corradi A

Grab N. 114 CCXVIII

Bodenbeschaffenheit: Humus – Sand.

Tiefe zur Deckplatte 1,60. Grabtiefe 0,50.

Deckplatten: stark. Wände: Lücken.

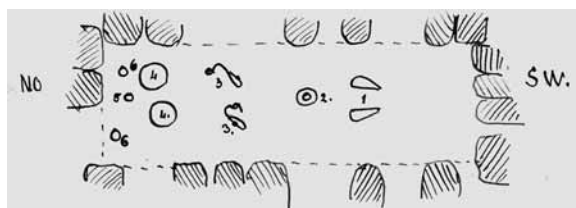
Lichtgröße: Lang 1,45. breit 0,45.

Richtung: SW-NO. (20°).

Inhalt:

1. Eisenfibeln. 2
2. Bronzescheibe.?
3. La Tènefibeln. 2
4. Ohrringe ohne Perlen. 2
5. Kleiner Bronzering.
6. Perlen.

Berlin

**Tomba 219****Data di scavo**

Marzo 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 1,2 m.

Lunghezza: 1,4 m.

Altezza: 0,55 m.

Larghezza: 0,6 m.

Orientazione: SO-NE.

Rito

Inumazione.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare con pareti senza rivestimento e copertura formata da lastre di pietra.

Materiali attualmente conservati

1. PCL. Vaso a trottola. A-17071.

Insieme

Corrispondente.

Carte d'archivio

SLMZ, Inventarbuch II, 9; SLMZ, Lettera 11. IV. 1901; SLMZ, Rapporto Corradi A; SLMZ, Rapporto Corradi B, 32.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 686.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Corradi A

Grab N. 115 CCXIX v

Bodenbeschaffenheit: Humus – Steine – Sand.

Tiefe zur Deckplatte 1,20. Grabtiefe 0,55.

Deckplatten: gut. Wände: keine.

Lichtgröße: Lang 1,40. breit 0,60.

Richtung: SW.-NO. (40°).

Inhalt:

1. Große Urne auf der NO Seite.

**Tomba 220****Data di scavo**

Marzo 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 1,5 m.

Lunghezza: 1,5 m.

Altezza: 0,6 m.

Larghezza: 0,5 m.

Orientazione : SO-NE.

Rito

Inumazione.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare con pareti delimitate da muri di pietre e con copertura formata da lastre di pietra.

Materiali attualmente conservati

1. Bz. Anello digitale a spirale. 113.46.81.

Insieme

Fortemente problematico.

Osservazioni

La tomba è stata venduta nel 1905 al Museo di Lugano. Gli oggetti vennero però inventariati negli anni Quaranta, senza l'indicazione della tomba di appartenenza. L'anello è stato identificato, poiché è l'unico di tipo digitale a spirale in bronzo registrato tra i materiali venduti al Museo di Lugano.

Carte d'archivio

SLMZ, Elenco Tombe Lugano; SLMZ, Inventarbuch II, 119; SLMZ, Rapporto Corradi A; SLMZ, Rapporto Corradi B, 32; UBC, Elenco Tombe.

Luogo di conservazione

Ufficio dei Beni Culturali, Bellinzona, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 696.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Corradi A

Grab N. 116 CCXX

Bodenbeschaffenheit: Humus – Sand.

Tiefe zur Deckplatte 1,50. Grabtiefe 0,60.

Deckplatten: stark. Wände: gut.

Lichtgröße: Lang 1,50. breit 0,50.

Richtung: SW-NO. (20°).

Inhalt:

1. Colaseccafibeln mit Zuber
 2. Fibelfragment.
 3. Scheibe
 4. Spiralfinger ring.
 5. Bernsteinperlen (Ohrring?)
- Nach Lugano verkauft

**Tomba 221****Data di scavo**

Marzo 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 1,6 m.

Lunghezza: 1,4 m.

Altezza: 0,5 m.

Larghezza: 0,55 m.

Orientazione: SO-NE.

Rito

Inumazione.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare con pareti delimitate da muri di pietre e copertura formata da lastre di pietra.

Materiali attualmente conservati

1. Bz. Fibula di schema La Tène. A-15065.
2. Bz. Fibula di schema La Tène. A-15065.(1).
3. Bz. Fibula di schema La Tène. A-15065.(2).
4. Bz. ambra. Orecchino con perla. A-15063.
5. Bz. Orecchino. A-15063.(1).
6. Ag. Anello digitale. A-15064.

Insieme

Problematico.

Osservazioni

La perla d'ambra che ornava l'orecchino A-15063.(1) non è stata rintracciata nel deposito.

Fotografie degli oggetti

(SLMZ) P 332, P 16887, P 16889, P 18823.

Carte d'archivio

SLMZ, Inventarbuch II, 9; SLMZ, Lettera 11. IV. 1901; SLMZ, Rapporto Corradi A; SLMZ, Rapporto Corradi B, 32.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 601; CRIVELLI 1977, 22.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Corradi A

Grab N. 117 CCXXI x

Bodenbeschaffenheit: Humus - Kies & Steine - Sand.

Tiefe zur Deckplatte 1,60. Grabtiefe 0,50.

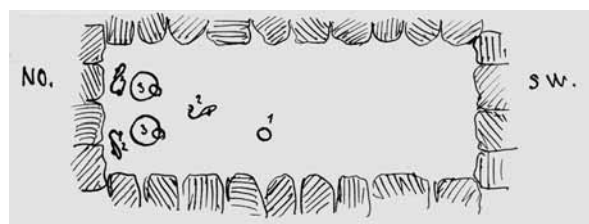
Deckplatten: sehr ungleich. Wände: gut.

Lichtgröße: lang 1,40 breit 0,55.

Richtung: SW-NO. (20°).

Inhalt:

1. Fingerring Silber
2. LaTénéfibeln.
3. Ohrringe mit Perlen.

**Tomba 222****Data di scavo**

11 aprile 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 1,2 m.

Lunghezza: 2,4 m.

Altezza: 0,6 m.

Larghezza: 0,7 m.

Orientazione: SO-NE.

Rito

Inumazione.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare con pareti delimitate da pietre disposte di taglio (SLMZ, Rapporto Corradi B) e con copertura formata da lastre di pietra disposte a strati.

Materiali attualmente conservati

1. Fe, Le. Spada e fodero. A-15067.
2. Fe, Le. Punta di lancia. A-15068.
3. Bz, Fe, Le. Elmo. A-15066.
4. Fe. Umbone. A-15070.
5. Fe, Le. Coltello. A-15069.
6. Fe. Spiedo. Non inventariato.
7. Fe. Fibula di schema La Tène. A-15071.
8. PCL. Ciotola carenata. A-15073.
9. PCL. Olpe. A-15072.

Insieme

Problematico.

Osservazioni

In SLMZ, Inventarbuch II non compare il frammento di bronzo che in SLMZ, Rapporto Corradi A è registrato al n. 8. Probabilmente, il frammento, nel restauro, è stato assemblato all'elmo del quale verosimilmente fa parte. Inoltre uno spiedo è stato fissato all'umbone al posto della manopola. Dubbia rimane l'appartenenza dell'oggetto all'insieme.

Fotografie degli oggetti

(SLMZ) P 1934, P 1945, P 1953, P 1955, P 1957, P 1958.

Carte d'archivio

SLMZ, Inventarbuch II, 9; SLMZ, Lettera 11. IV. 1901; SLMZ, Rapporto Corradi A; SLMZ, Rapporto Corradi B, 32-33.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 601-602; CRIVELLI 1977, 14.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Corradi A

Grab N. 118 CCXXII x

Bodenbeschaffenheit: Humus – Sand.

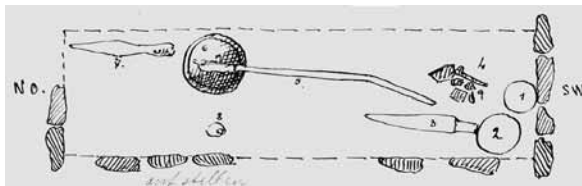
Tiefe bis Deckplatte 1,20. Die Deckplatten sind ganz gewöhnliche flache Feldsteine in mehreren Schichten. Grabtiefe 0,60. Wände sehr lückenhaft.

Lichtgröße: Lang 2,40. breit 0,70.

Richtung: SW-NO. (20°).

Inhalt:

1. ~~Urne~~ Henkelkrug
2. Schale
3. Kurzes Schwert mit Knochengriff. Die Spitze gegen den Körper Länge 0,42
4. Reste eines Schildbuckels
5. Langes Schwert (~~spada~~) 1,20. d.h. es ist 0,20 aus der Eisenscheide gezogen. Der Knochengriff liegt auf dem Helm, die Klinge wie bei Grab N. 73 auf der Schneide, es folgt daraus, daß die ausgesprochene Knickung vor der Grablegung stattgefunden, da dieß später durch seitlichen Druck nicht möglich wäre. Die Knickung hat also irgend eine bestimmte Bedeutung, vielleicht wie im Mittelalter, Schild und Helm auf dem Grabe.
6. Bronzehelm mit Holzaukleidung, er scheint einfach, ohne alle Verstärkung oder Zierrat zu sein.
7. Lanzenspitze von Eisen
8. Bronzeknopf auf einer Bronzeplatte (ob zu Helm) ?
9. Große Eisenfibel unter dem Helm.

**Tomba 223****Data di scavo**

11 aprile 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 1,2 m.

Lunghezza: 1,5 m.

Altezza: 0,5 m.

Larghezza: 0,4 m.

Orientazione: SO-NE.

Rito

Inumazione.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare con pareti senza rivestimento (SLMZ, Rapporto Corradi B) e con copertura formata da lastre di pietra.

Materiali attualmente conservati

1. Bz. Fibula di schema La Tène. A-15074.
2. Bz. Fibula di schema La Tène. A-15075.
3. Bz. Fibula di schema La Tène. A-15076.
4. Vetro. Perla. A-15077.
5. PCL. Olla. A-15078.

Insieme

Corrispondente.

Fotografie degli oggetti

(SLMZ) P 310, P 1853, P 5495.

Carte d'archivio

SLMZ, Inventarbuch II, 10; SLMZ, Lettera 11. IV. 1901; SLMZ, Rapporto Corradi A; SLMZ, Rapporto Corradi B, 33.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 602; CRIVELLI 1977, 20, 22.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Corradi A

Grab N. 119 CCXXIII x

Bodenbeschaffenheit: Humus – Sand.

Tiefe bis Deckplatte 1,20. Grabtiefe 0,50.

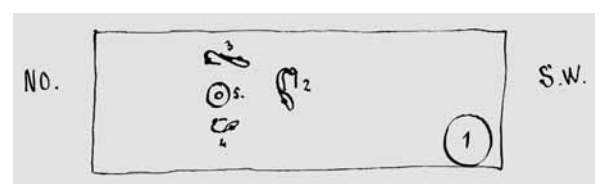
Deckplatten sehr mangelhaft. Wände fraglich.

Lichtgröße: Lang 1,50 breit 0,40 – 0,50.

Richtung: SW.-NO. (20°).

Inhalt:

1. Schöne zweifarbige Urne
2. La Tènefibel früh
3. Dito spät
4. Dito klein
5. Glasringring (Perle) blau mit gelb.



Tomba 224

Data di scavo
11 aprile 1901.

Responsabile di scavo
D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 1,2 m.
Lunghezza: 1,4 m.
Altezza: 0,5 m.
Larghezza: 0,5 m.
Orientazione: SO-NE.

Rito
Inumazione.

Tipo di sepoltura
Fossa rettangolare con pareti delimitate da muri di pietre e con copertura formata da lastre di pietra.

Materiali attualmente conservati

1. Bz. Fibula di schema La Tène. A-15079.
2. Bz. Fibula di schema La Tène. A-15079.(1).
3. PCL. Olla. A-15080.

Insieme
Corrispondente.

Fotografie degli oggetti
(SLMZ) P 322, P 1808.

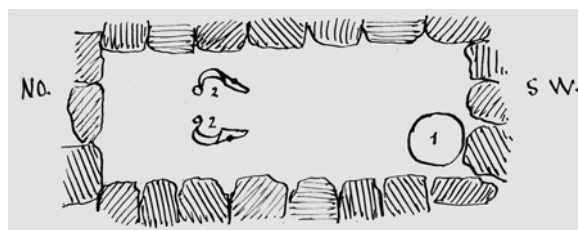
Carte d'archivio
SLMZ, Inventarbuch II, 10; SLMZ, Lettera 11. IV. 1901; SLMZ, Rapporto Corradi A; SLMZ, Rapporto Corradi B, 33.

Luogo di conservazione
Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia
ULRICH 1914, 602; CRIVELLI 1977, 16, 22.

Documentazione di scavo
SLMZ, Rapporto Corradi A

Grab N. 120 CCXXIV x
Bodenbeschaffenheit: Humus – Sand.
Tiefe bis Deckplatte 1,20. Grabtiefe 0,50.
Deckplatten: mangelhaft, Wände: Mauer
Lichtgröße: Lang 1,40 breit 0,50.
Richtung: SW.-NO (20°).
Inhalt:
1. Urne.
2. La Tènefibeln früh.



Tomba 225

Data di scavo
11 aprile 1901.

Responsabile di scavo
D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Materiali attualmente conservati

1. Bz. Fibula di schema La Tène. 002881.
2. Bz. Fibula di schema La Tène. 002882.
3. Bz. Fibula di schema La Tène. 002883.
4. Bz. Fibula di schema La Tène. 002884.
5. Bz. Fibula di schema La Tène. 002887.
6. Bz. Fibula di schema La Tène. 002888.
7. Bz. Fibula a cerniera. 002889.
8. Bz. Orecchino. Due frammenti. 002885 e 002886.
9. Ambra. Tre perle. 002890.
10. PCL. Ciotola carenata. 002892.
11. PCL Olla. 002891.

Insieme
Problematico.

Osservazioni
Per questa sepoltura mancano le misure, le indicazioni sulla stratigrafia, sulle caratteristiche strutturali della fossa e lo schizzo planimetrico. È probabile che F. Corradi non fosse presente al momento dello scavo. D. Pini potrebbe, in assenza del funzionario del Museo, avere alterato il corredo. La tomba è stata venduta nel 1905 al Musée d'art et histoire di Ginevra.

Carte d'archivio
MAH, Lettera 23. I. 1905; MAH, Registre d'inventaire; SLMZ, Inventarbuch II, 120; SLMZ, Rapporto Corradi A; SLMZ; Rapporto Corradi B, 33.

Luogo di conservazione
Musée d'art et histoire, Genève, CH

Bibliografia
ULRICH 1914, 697.

Documentazione di scavo
SLMZ, Rapporto Corradi A

Grab N. 121 CCXXV

Inhalt:

3. 1 Urne. 2 *Fehlen*

5. Perlen. ? 3

1. Schale.

3. 5. Fibeln La Tène.

1. Bronzearmband. *Fragmt*

2. Fibeln römisch

Vendu au Musée de Geneve

Tomba 226**Data di scavo**

11 aprile 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 1,2 m.

Lunghezza: 1,2 m.

Altezza: 0,5 m.

Larghezza: 0,5 m.

Orientazione: SO-NE.

Rito

Inumazione.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare con copertura formata da lastre di pietra.

Materiali attualmente conservati

1. Bz. Fibula di schema La Tène. A-15081.
2. Bz. Fibula di schema La Tène. A-15081.(1).
3. Bz. Fibula di schema La Tène. A-15082.
4. Fe. Gancio di cintura. A-15083.
5. ACO. Bicchiera. A-15085.
6. PSL. Olla. A-15084.

Insieme

Problematico.

Osservazioni

Nell'elenco degli oggetti di corredo redatto da F. Corradi, compare al n. 3 una fibula di ferro. In SLMZ, Inventarbuch II la fibula manca e al suo posto è inventariato un gancio di cintura. La mancata corrispondenza può riflettere una manipolazione del corredo oppure una diversa interpretazione di uno stesso oggetto.

Fotografie degli oggetti

(SLMZ) P 323, P 1791, P 7896, P 7898, NEG 141660, NEG 141661, NEG 143453, COL 11367, COL 11368, COL 14123, DIA 26889.

Carte d'archivio

SLMZ, Inventarbuch II, 10-11; SLMZ, Lettera 11. IV. 1901; SLMZ, Rapporto Corradi A; SLMZ, Rapporto Corradi B, 33.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 602-603; CRIVELLI 1977, 16.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Corradi A

Grab N. 122 CCXXVI x

Bodenbeschaffenheit: Humus – Sand

Tiefe bis Deckplatte: 1,20. Grabtiefe 0,50.

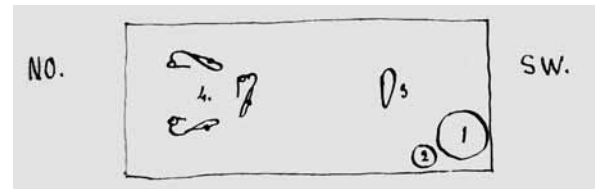
Deckplatten: mangelhaft. Wände: sehr fraglich

Lichtgröße: Lang 1,20 breit 0,50.

Richtung: SW-NO. (20°).

Inhalt:

1. Urne
2. Becher mit Gladiatoren.
3. Eisenfibel.
4. Fibeln Latène spät.

**Tomba 227****Data di scavo**

11 aprile 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 1,2 m.

Lunghezza: 1,4 m.

Altezza: 0,4 m.

Larghezza: 0,5 m.

Orientazione: SO-NE.

Rito

Inumazione.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare con copertura formata da lastre di pietra.

Materiali attualmente conservati

1. Bz. Fibula di schema La Tène. A-15089.
2. Bz. Fibula di schema La Tène. A-15090.
3. Fe. Fibula di schema La Tène. A-15091.
4. Bz. Perla. A-15087.
5. Bz. Anello. A-15088.
6. Bz. Catena. A-15086.
7. PCL. Mortaio. A-15092.
8. PCL. Vaso a trottola. A-15093.

Insieme

Problematico.

Osservazioni

Diverse sono le mancate corrispondenze che caratterizzano la sepoltura. In SLMZ, Inventarbuch II è inventariato un anello in bronzo (A-15088) che non è presente nell'elenco di F. Corradi. E ancora: accanto al n. 3 in SLMZ, Rapporto Corradi A, («Eisenfibel») si trova una correzione a matita di R. Ulrich che segnala, al posto della fibula, un gancio di cintura («Hacken»). Tra gli oggetti inventariati in SLMZ, Inventarbuch II e conservati nel deposito non c'è però alcun gancio e ricompare invece la fibula elencata da F. Corradi che è inventariata con numero A-15091. È forse alla tomba 226 che va riferita la nota di R. Ulrich? Come è stato rilevato in precedenza, è nel corredo di questa sepoltura che un gancio di cintura è inventariato al posto di una fibula in ferro. Dubbia rimane l'appartenenza del gancio all'insieme: potrebbe essersi verificato uno spostamento di un oggetto da un insieme all'altro.

Fotografie degli oggetti

(SLMZ) P 312, P 1790, P 1792.

Carte d'archivio

SLMZ, Inventarbuch II, 11; SLMZ, Lettera 11. IV. 1901; SLMZ, Rapporto Corradi A; SLMZ, Rapporto Corradi B, 33-34.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 603.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Corradi A

Grab N. 123 CCXXVII x

Bodenbeschaffenheit: Humus – Sand.

Tiefe zur Deckplatte 1,20. Grabtiefe 0,40.

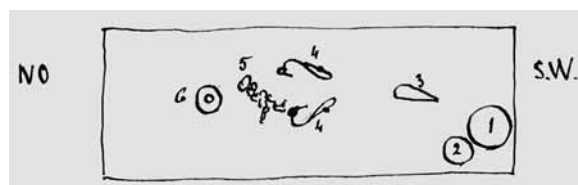
Deckplatten: mangelhaft. Wände fraglich

Lichtgröße: Lang 1,40 breit 0,50.

Richtung: SW.-NO. (20°).

Inhalt:

1. Schale.
2. Flache Urne
3. Eisenfibel ? *Hacken!*
4. Fibeln La Tène.
5. Bronzeketteli mit Schlaufe.
6. Bronzeperle.

**Tomba 228****Data di scavo**

11 aprile 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Materiali attualmente conservati

1. Bz. Fibula di schema La Tène. A-15095.
2. Bz. Fibula di schema La Tène. A-15096.
3. Fe. Fibula a cerniera. A-15097.
4. Fe. Gancio di cintura. A-15098.
5. Bz, ambra. Orecchino con perla. A-15094.
6. Bz, ambra. Orecchino con perla. A-15094.(1).
7. PCL. Ciotola. A-15100.
8. PCL. Vaso a trottola. A-15099.

Insieme

Problematico.

Osservazioni

Per questa sepoltura mancano le misure, le indicazioni sulla stratigrafia, sulle caratteristiche strutturali della tomba e lo schizzo planimetrico. È probabile che F. Corradi non fosse presente al momento dello scavo. D. Pini potrebbe, in assenza del funzionario del Museo, avere alterato il corredo. Per quanto riguarda la corrispondenza tra inventari si nota che, in SLMZ, Rapporto Corradi A, è aggiunto un gancio di cintura. La correzione trova riscontro in SLMZ, Inventarbuch II. Sono due le fibule in ferro elencate da F. Corradi: soltanto una è la fibula in ferro inventariata e rintracciata nel deposito. Se si presta fede all'elenco di materiali redatto da F. Corradi, una fibula è stata persa.

Fotografie degli oggetti

(SLMZ) P 347, P 1840, NEG 143458, COL 14127.

Carte d'archivio

SLMZ, Inventarbuch II, 11; SLMZ, Lettera 11. IV. 1901; SLMZ, Rapporto Corradi A; SLMZ, Rapporto Corradi B, 34.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 603-604; CRIVELLI 1977, 22.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Corradi A

Grab N. 124 CCXXVIII x

Inhalt:

1. Schale

1. Fibel Colasecca gebr.

2. Ohrringe

1. Urne mit braunrothen Reifen

1. La Tènefibel spät

2. Eisenfibeln.

Gürtelhacken Eisen

Tomba 229**Data di scavo**

11 aprile 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Materiali attualmente conservati

1. Bz. Fibula di schema La Tène. A-15102.
2. Bz. Fibula di schema La Tène. A-15103.
3. Fe. Fibula di schema La Tène. A.15104.
4. Bz, ambra. Orecchino con perla. A-15101.
5. Bz, ambra. Orecchino con perla. A-15101.(1).
6. Fe. Indet. A-15105.
7. PCL. Brocca a becco. A-15106.
8. PCL. Vaso a trottola. A-15107.

Insieme

Problematico.

Osservazioni

Per questa sepoltura mancano le misure, le indicazioni sulla stratigrafia, sulle caratteristiche strutturali della tomba e lo schizzo planimetrico. È probabile che F. Corradi non fosse presente al momento dello scavo. D. Pini potrebbe, in assenza del funzionario del Museo, avere alterato il corredo. Agli oggetti elencati in SLMZ, Rapporto Corradi A, sono aggiunte due fibule

di schema La Tène in bronzo. Le fibule, inventariate in SLMZ, Inventarbuch II (A-15102 e A-15103), sono presenti nel deposito (nn. di catalogo 1 e 2).

Fotografie degli oggetti

(SLMZ) P 351, P 1847.

Carte d'archivio

SLMZ, Inventarbuch II, 12; SLMZ, Lettera 11. IV. 1901; SLMZ, Rapporto Corradi A; SLMZ, Rapporto Corradi B, 34.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 604; CRIVELLI 1977, 23.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Corradi A

Grab N. 125 CCXXIX x

Inhalt:

1. Henkelkrug mit Schnabel

1. Urne

1. Eisenfibel.

2. Ohrringe mit Perlen.

1. Eisenringe (Stücke).

2. Früh La Tènefibel

Tomba 230**Data di scavo**

11 aprile 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Materiali attualmente conservati

1. Fe. Zappa. A-15115.
2. Bz. Fibula a sanguisuga. A-15108.
3. Bz. Fibula tipo Certosa. A-15110.
4. Bz. Fibula tipo Certosa. A-15111.
5. Bz. Fibula di schema La Tène. A-15109.
6. Bz. Fibula di schema La Tène. A-15112.
7. Bz. Fibula di schema La Tène. A-15113.
8. Bz. Pendaglio. A-15114.
9. PCL. Vaso a trottola. A-15116.
10. PCL. Coperchio. A-15117.

Insieme

Problematico.

Osservazioni

Per questa sepoltura mancano le misure, le indicazioni sulla stratigrafia, sulle caratteristiche strutturali della tomba, e lo schizzo planimetrico. È probabile che F. Corradi non fosse presente al momento dello scavo. D. Pini potrebbe, in assenza del funzionario del Museo, avere manomesso il corredo. Si segnala che in SLMZ, Rapporto Corradi A numerose sono le correzioni apportate all'elenco di oggetti redatto da F. Corradi. Di alcune fibule sono cambiati l'identificazione del tipo e il numero totale: si passa da una fibula tipo Certosa a due; da una «Bogenfibel» a due fibule di schema La Tène. Per quanto riguarda i vasi in ceramica, da due il numero delle ciotole è portato ad una: si propone di identificare la ciotola elencata da F. Corradi con il coperchio (n. d'inventario A-15117, n. di catalogo 10).

Fotografie degli oggetti

(SLMZ) P 331, P 1801.

Carte d'archivio

SLMZ, Inventarbuch II, 12; SLMZ, Lettera 11. IV. 1901; SLMZ, Rapporto Corradi A; SLMZ, Rapporto Corradi B, 34.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 604; CRIVELLI 1977, 28.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Corradi A

Grab N. 126 CCXXX X

Inhalt:

2. Schale gebrochen 1

1. Urne gebr.

1. Fibel Golasecca gebr.

1. „ Certosa gebr. 2

4. „ Bruchstücke

1. ~~Bogenfibel~~ 2 Früh la Tène brz

1. Bronzeverzierung Anhäng brz

1. Hacke

Tomba 231**Data di scavo**

11 aprile 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Materiali attualmente conservati

1. Fe, Le. Punta di lancia. A-15118.
2. PCL. Ciotola carenata. A-15120.
3. PCL. Mortaio. A-15119.

Insieme

Problematico.

Osservazioni

Per questa sepoltura mancano le misure, le indicazioni sulla stratigrafia, sulle caratteristiche strutturali della tomba e lo schizzo planimetrico. È probabile che F. Corradi non fosse presente al momento dello scavo. D. Pini potrebbe, in assenza del funzionario del Museo, avere manomesso il corredo.

Fotografie degli oggetti

(SLMZ) P 244, P 1790.

Carte d'archivio

SLMZ, Inventarbuch II, 12; SLMZ, Lettera 11. IV. 1901; SLMZ, Rapporto Corradi A; SLMZ, Rapporto Corradi B, 34.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 605; CRIVELLI 1977, 14.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Corradi A

Grab N. 127 CCXXXI

Inhalt:

1. große Schale mit Auslauf.

1. kleine Schale.

1. Dolch Eisen (Lanzenspitze?)

Tomba 232**Data di scavo**

11 aprile 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Materiali attualmente conservati

1. Fe, Le. Punta di lancia. A-15121.
2. Fe, Le. Punta di lancia. A-15122.
3. PCL. Ciotola. A-15123.
4. PCPS. Bicchiera. A-15125.
5. PCL. Vaso a trottola. A-15124.

Insieme
Problematico.

Osservazioni

Per questa sepoltura mancano le misure, le indicazioni sulla stratigrafia, sulle caratteristiche strutturali della tomba, e lo schizzo planimetrico. È probabile che F. Corradi non fosse presente al momento dello scavo. D. Pini potrebbe, in assenza del funzionario del Museo, avere manomesso il corredo. Un ulteriore problema emerge dalla lettura di SLMZ, Rapporto Viollier. D. Viollier propone di identificare la tomba 481, scavata sotto il suo controllo nella campagna del 1905, con la tomba 233 o 232.

Fotografie degli oggetti
(SLMZ) P 363, P 1858.

Carte d'archivio

SLMZ, Inventarbuch II, 12; SLMZ, Lettera 11. IV. 1901; SLMZ, Rapporto Corradi A; SLMZ, Rapporto Corradi B, 34; SLMZ, Rapporto Viollier, 44.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 605; CRIVELLI 1977, 14.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Corradi A

Grab N. 128 (CCXXXII)

Inhalt:

1. Große Schale
1. Becher.
1. Flache Urne.
2. Lanzen spitzen 0,40 & 0,25.

Tomba 233

Data di scavo

11 aprile 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Materiali attualmente conservati

1. Fe, Le. Punta di lancia. A-17072.
2. Fe. Gancio di cintura a bottone. A-17073.
3. PCL. Coppa. A-17075.
4. PSL. Ciotola. A-17074.
5. PCL. Coperchio. A-17074.(1).

Insieme
Problematico.

Osservazioni

Per questa sepoltura mancano le misure, le indicazioni sulla stratigrafia, sulle caratteristiche strutturali della tomba, e lo schizzo planimetrico. È probabile che F. Corradi non fosse presente al momento dello scavo. Un ulteriore problema emerge dalla lettura di SLMZ, Rapporto Viollier. D. Viollier propone di identificare la tomba 481, scavata sotto il suo controllo nella campagna di scavo del 1905, con la tomba 233 o 232. Per quanto riguarda la corrispondenza tra oggetti descritti e oggetti conservati, si nota che l'insieme attuale presenta un vaso in ceramica in più rispetto all'elenco di oggetti contenuto in SLMZ, Rapporto Corradi A. Sulla ciotola A-17074 è presente il numero 234 che, scritto a matita con ogni probabilità da F. Corradi, indica la tomba da cui la ciotola proviene. Con ogni probabilità è questo il vaso aggiunto all'insieme.

Carte d'archivio

SLMZ, Inventarbuch II, 111; SLMZ, Lettera 11. IV. 1901; SLMZ, Rapporto Corradi A; SLMZ, Rapporto Corradi B, 34; SLMZ, Rapporto Viollier, 44.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 686; CRIVELLI 1977, 22.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Corradi A

Grab N. 129 (233)

Inhalt:

2. Schalen
1. Gürtelhacken von Eisen.
1. Lanzen spitze (schlank).

Tomba 234

Responsabile di scavo

D. Pini.

Materiali attualmente conservati

1. Bz. Fibula tipo Certosa. 707.c.
2. Bz. Fibula tipo Certosa. 707.d.
3. Bz. Fibula tipo Certosa. 707.e.
4. Bz. Fibula tipo Certosa. 707.f.
5. Bz. Fibula di schema La Tène. 707.g.
6. Bz. Fibula di schema La Tène. 707.h.
7. Fe. Fibula di schema La Tène. 707.i.
8. Fe. Fibula di schema La Tène. 707.k.
9. Fe. Fibula di schema La Tène. 707.l.
10. Bz. Ambra. Orecchino con perla. 707.a.
11. Bz. Ambra. Orecchino con perla. 707.b.
12. Bz. Anello. 707.q.
13. Bz. Pendaglio. 707.n.
14. Bz. Pendaglio. 707.o.
15. Bz. Pendaglio. 707.p.
16. Ceramica. Ciotola. 707.t.
17. Ceramica. Ciotola. 707.u.
18. Ceramica. Bicchiera. 707.s.
19. Ceramica. Olla. 707.r.
20. Bz. Pinzetta. 707.m.

Insieme

Non ricostruibile.

Osservazioni

Il corredo è stato costruito a tavolino da D. Pini, assemblando oggetti provenienti da Pianezzo, con altri forse rinvenuti a Giubiasco o acquistati dal mercato antiquario. Ricostruire il complesso di scavo non è pertanto possibile. I materiali attribuiti alla sepoltura sono stati venduti nel 1905 al Königliches Museum für Völkerkunde di Berlino (oggi Museum für Vor- und Frühgeschichte). L'inventario dei pezzi conservati è stato redatto sulla base della documentazione fornita dal Museum für Vor- und Frühgeschichte, e non in seguito ad una diretta visione dei pezzi. Non è stato perciò possibile stabilire la natura dell'impasto dei vasi in ceramica. In SLMZ, Elenco Corradi, insieme alle quattro fibule tipo Certosa, sono registrate quattro fibule di ferro e un frammento di una fibula di bronzo: a Berlino sono presenti tre fibule di ferro e due di bronzo. Il numero totale delle fibule non cambia; cambia però l'identificazione del materiale di fabbricazione delle fibule.

Fotografie degli oggetti

(SLMZ) P 7621.

Carte d'archivio

MVFB, Appunto 18. IV. 1906; MVFB, Hauptkatalog; MVFB, Lettera 15. XII. 1905; MVFB, Lettera 17. III. 1906, MVFB, Lettera 23. IV. 1906; SLMZ, Elenco Corradi, 1; SLMZ, Inventarbuch II, 121, SLMZ, Rapporto Corradi B, 35.

Luogo di conservazione

Museum für Vor- und Frühgeschichte, Berlin, D.

Bibliografia

ULRICH, 1914, 699; CRIVELLI 1977, 23, 28.

Documentazione

SLMZ, Elenco Corradi, 1

Grab N. 1 234

2 Schalen

1 Urne

1 Becher

B. 4. Certosa *einfache*

„ 1. Bruchstück *Fibel la Tène I bz*

” 1 Ring

„ 2 Garnituren

„ 1 Pincette

„ 2 Ohrringe kl.

„ 4 Eisenfibeln

Tomba 235

Responsabile di scavo

D. Pini.

Materiali attualmente conservati

1. Bz. Fibula di schema La Tène. A-15126.
2. Bz. Fibula di schema La Tène. A-15127.
3. Bz. Fibula di schema La Tène. A-15127.(1).
4. Bz. Fibula di schema La Tène. A-15128.
5. Ambra. Collana di 81 perle. A-15132.
6. Ag. Bracciale. A-15129.
7. Bz. Bracciale A-15130.
8. Bz. Anello. A-15131.
9. PCL. Ciotola. A-15135.
10. PCL. Bicchiera. A-15134.
11. PCL. Vaso a trottola. A-15133.

Insieme

Non ricostruibile.

Osservazioni

Il corredo è stato costruito a tavolino da D. Pini, assemblando oggetti provenienti da Pianezzo, con altri forse rinvenuti a Giubiasco o acquistati dal mercato

antiquario. Ricostruire il complesso di scavo non è pertanto possibile. In SLMZ, Elenco Corradi sono registrati tra i materiali appartenenti a questa sepoltura due bracciali di bronzo. Nel deposito sono stati rintracciati due bracciali: soltanto uno è di bronzo, l'altro, come già indicato in SLMZ, Inventarbuch II, è d'argento.

Fotografie degli oggetti
(SLMZ) P 263, P 1809.

Carte d'archivio
SLMZ, Elenco Corradi, 1; SLMZ, Inventarbuch II, 13; SLMZ Rapporto Corradi B, 35.

Luogo di conservazione
Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia
ULRICH 1914, 605; CRIVELLI 1977, 22.

Documentazione
SLMZ, Elenco Corradi, 1

N. 2 235

- 1 Schale.
- 1 Urne
- 1 Becher
- 1 Hals schmuck Bernst. *gut*
- B. 3 La Tène fibeln mit Kopf *Schön*
- B 1 dito ohne Kopf
- B. 2-Armringe *1 dito Silber*
- B. 1 Fingerring ?
- 50.-

Tomba 236

Materiali attualmente conservati

1. Bz. Fibula di schema La Tène.
BML 1935 10-17 1.
2. Bz. Fibula di schema La Tène.
BML 1935 10-17 2.
3. Bz. Fibula di schema La Tène.
BML 1935 10-17 3.
4. Bz. Fibula di schema La Tène.
BML 1935 10-17 4.
5. Bz. Fibula di schema La Tène.
BML 1935 10-17 5.
6. Bz. Fibula di schema La Tène.
BML 1935 10-17 6.
7. Bz. Fibula di schema La Tène.
BML 1935 10-17 7.
8. Bz. Fibula di schema La Tène.
BML 1935 10-17 8.

9. Bz. Fibula di schema La Tène.
BML 1935 10-17 9.
10. Bz. Fibula di schema La Tène.
BML 1935 10-17 10.
11. Bz. Fibula di schema La Tène.
BML 1935 10-17 11.
12. PCL. Mortaio. BML 1935 10-17 13.
13. PCL. Bicchiera. BML 1935 10-17 14.
14. PCL. Olla. BML 1935 10-17 12.

Insieme

Non ricostruibile.

Osservazioni

Il corredo è stato costruito a tavolino da D. Pini, assemblando oggetti provenienti da Pianezzo, con altri forse rinvenuti a Giubiasco o acquistati dal mercato antiquario. Ricostruire il complesso di scavo non è pertanto possibile. Gli oggetti, venduti dal Museo Nazionale Svizzero al British Museum, sono stati inventariati una prima volta nei libri d'inventario della sezione greca e romana e una seconda volta nel 1935, quando furono trasferiti nella sezione britannica e medioevale. Come già segnalato in SLMZ, Elenco Corradi, un'olpe è stata persa: del vaso nessuna traccia esiste negli inventari conservati al British Museum.

Fotografie degli oggetti
BML archivio.

Carte d'archivio
BML, Inv. B&M 1935; BML, Inv. G&R 1901; BML, TR G&R 1901; SLMZ, Elenco Corradi, 1; SLMZ, Elenco Tombe Londra II; SLMZ, Inventarbuch II, 116; SLMZ, Rapporto Corradi B, 35.

Luogo di conservazione
British Museum, London, GB.

Bibliografia
ULRICH 1914, 692; CRIVELLI 1977, 16.

Documentazione
SLMZ, Elenco Corradi, 1

N. 3 236

- 1 Schale
- 1 Krug *fehlt*
- 1 Urne
- 1 Becher
- B. 2. Lange Fibeln L. T. *III*
- B. 4. Fibeln Bruchstücke *LT II*
- B. 5 div. Bruchstücke. V. Fibeln *LT III*
- 35.-
- British Museum*

Tomba 237

Responsabile di scavo

D. Pini.

Materiali attualmente conservati

1. Bz. Fibula di schema La Tène con anello. A-15137.
2. Bz. Fibula di schema La Tène con anello. A-15138.
3. Bz. Fibula di schema La Tène. A-15136.
4. Bz. Fibula di schema La Tène. A-15136.(1).
5. Bz. Anello. A-15139
6. Bz. Catena. A-15140.
7. VN. Coppa. A-15143.
8. PCL. Ciotola. A-15142.
9. PCL. Olpe. A-15144.
10. PCL. Coperchio. A-15141.

Insieme

Non ricostruibile.

Osservazioni

Il corredo è stato costruito a tavolino da D. Pini, assemblando oggetti provenienti da Pianezzo, con altri forse rinvenuti a Giubiasco o acquistati dal mercato antiquario. Ricostruire il complesso di scavo non è pertanto possibile. Ai materiali elencati da F. Corradi è aggiunto un «*1 glatter Ring*» che in SLMZ, Inventarbuch II è inventariato come A-15139 (n. di catalogo 5).

Fotografie degli oggetti

(SLMZ) P 147, P 148, P 270.

Carte d'archivio

SLMZ, Elenco Corradi, 1; SLMZ, Inventarbuch II, 13-14; SLMZ, Rapporto Corradi B, 35.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 606; CRIVELLI 1977, 13, 16, 23, 28.

Documentazione

SLMZ, Elenco Corradi, 1

N. 4 237

4 3 Schalen 1 Henkelkrug

1 Schale 1 Urne 1 hohe Topfchen

B. 3- 2 Fibeln LT mit Kopf

B. 1 dito ohne Kopf

1 Fibel mit Kopf and angehängten

B. † 2 Buckelringe Br.

B. Kettenfragment Br.

1 glatter Ring

40.-

Tomba 238

Responsabile di scavo

D. Pini.

Materiali attualmente conservati

1. Bz. Fibula di schema La Tène. O.16332.
2. Bz. Fibula di schema La Tène. O.16333.
3. Bz. Fibula di schema La Tène. O.16334.
4. Bz. Fibula di schema La Tène. O.16335.
5. Ambra. Collana di 64 perle. O.16329.
6. Bz. Anello. O.16336.
7. PCL. Ciotola. O.16338.
8. PCL. Ciotola. O.16339.
9. PCL. Olla. O.16337.

Insieme

Non ricostruibile.

Osservazioni

Il corredo è stato costruito a tavolino da D. Pini, assemblando oggetti provenienti da Pianezzo, con altri forse rinvenuti a Giubiasco o acquistati dal mercato antiquario. Ricostruire il complesso di scavo non è pertanto possibile. Gli oggetti attribuiti alla sepoltura sono stati venduti al Römisch-Germanisches Zentralmuseum di Mainz nel maggio del 1929. Nel deposito non sono stati rintracciati i due bracciali di bronzo inventariati in RGZM, Inventarbuch III con numeri O.16330 e O.16331.

Fotografie degli oggetti

(SLMZ) P 261, P 127, P, 1845.

Carte d'archivio

RGZM, Inventarbuch III; SLMZ, Elenco Corradi, 1; SLMZ, Inventarbuch II, 14; SLMZ, Rapporto Corradi B, 35.

Luogo di conservazione

Römisch-Germanisches Zentralmuseum, Mainz, D.

Bibliografia

ULRICH 1914, 606-607; CRIVELLI 1977, 28.

Documentazione

SLMZ, Elenco Corradi, 1

N. 5 238

2 Schalen

- 1 Urne m. Ring *Wulsten*
 1 Halsschmuck Berstein.
 B. 2 Armringe, gerippt, hohl
 B. 1 Fingerring ?
 B. 4. Fibeln LT.

Tomba 239

Responsabile di scavo

D. Pini.

Materiali attualmente conservati

1. Ag. Orecchino. O.16344.
2. Vetro. Collana di 56 perle. O.16348.
3. Ag. Bracciale. O.16345.
4. Ag. Bracciale. O.16346.
5. Ag. Bracciale. O.16351.
6. Ag. Anello. O.16349.
7. Ag. Anello. O.16350.
8. PCL. Piatto. O.16355.
9. TS. Coppa. O.16353.
10. PCMIFIN. Ciotola. O.16354.
11. PCL. Olpe. O.16352.

Insieme

Non ricostruibile.

Osservazioni

Il corredo è stato costruito a tavolino da D. Pini, assemblando oggetti provenienti da Pianezzo, con altri forse rinvenuti a Giubiasco o acquistati dal mercato antiquario. Ricostruire il complesso di scavo non è pertanto possibile. I materiali sono stati venduti al Römisch-Germanisches Zentralmuseum di Mainz nel maggio del 1929. Nel deposito i tre anelli d'argento inventariati, in RGZM, Inventarbuch III con numeri O.16340, O.16341 e O.16342 non sono stati rintracciati.

Fotografie degli oggetti

(SLMZ) P 136, P 145, P 146, P 271.

Carte d'archivio

RGZM, Inventarbuch III; SLMZ, Elenco Corradi, 1; SLMZ, Inventarbuch II, 14-15; SLMZ, Rapporto Corradi B, 35.

Luogo di conservazione

Römisch-Germanisches Zentralmuseum, Mainz, D.

Bibliografia

ULRICH 1914, 607-608; CRIVELLI 1977, 16.

Documentazione

SLMZ, Elenco Corradi, 1

N. 6 239

† 2 Schalen

1 dito TS

2- 1 Krug

Silber 1 Armband

S. 3- 1 Armringe *frgmt*

S. 1 Fingerring

S. 2 Spiralfingerring

S. 3- 1 Bruchstück[e] v. Fingerring[en]

S. 1 Geschweiffter Fingerring *Nägelschutz*

S. 3- 2. Garnituren (*Ohringe*) 3 Stück

Glasperlen.

1 Gemme roth durchsichtig

Tomba 240

Responsabile di scavo

D. Pini.

Materiali attualmente conservati

1. Bz. Fibula di schema La Tène. L 1928/5.1.
2. Bz. Fibula di schema La Tène. L 1928/5.2.
3. Bz. Fibula di schema La Tène. L 1928/5.3.
4. Bz. Fibula di schema La Tène. L 1928/5.4.
5. Bz. Fibula di schema La Tène. L 1928/5.5.
6. Bz. Fibula di schema La Tène. L 1928/5.6.
7. Bz. Fibula di schema La Tène. L 1928/5.7.
8. TS. Coppa. L 1928/5.10.
9. TS. Coppa. L 1928/5.11.
10. Ceramica. Olpe. L 1928/5.8.
11. Ceramica, Olla. L 1928/5.9.

Insieme

Non ricostruibile.

Osservazioni

Il corredo è stato costruito a tavolino da D. Pini, assemblando oggetti provenienti da Pianezzo, con altri forse rinvenuti a Giubiasco o acquistati dal mercato antiquario. Ricostruire il complesso di scavo non è pertanto possibile. I materiali sono stati venduti al Museo di Leiden nel 1928. L'inventario dei pezzi oggi conservati è stato redatto sulla base dei dati forniti dal curatore del Museo, e non dopo una visione diretta dei pezzi. Non è stato pertanto possibile stabilire la natura dell'impasto dell'olpe e dell'olla.

Fotografie degli oggetti

(SLMZ) P 136, P 145, P 146, P 267, P 1807, P 3400.

Carte d'archivio

SLMZ, Elenco Corradi, 2; SLMZ, Inventarbuch II, 15; SLMZ, Rapporto Corradi B, 35.

Luogo di conservazione

Rijksmuseum van Oudheden, National Museum of antiquities, Leiden, NL.

Bibliografia

ULRICH 1914, 608; CRIVELLI 1977, 13.

Documentazione

SLMZ, Elenco Corradi, 2

N. 7 240

2 Schalen TS II

1 Krug

1 Urne.

B. 2. groß Armbrustfibeln

B 5- La Tènefibeln. 3 kl. 2 spät

40.-

Tomba 241**Responsabile di scavo**

D. Pini.

Materiali attualmente conservati

1. Bz. Fibula a sanguisuga con anello. A-17076.
2. Bz. Fibula a sanguisuga con pendaglio. A-17076.(1).
3. Bz. Fibula a sanguisuga. A-17076.(2).
4. Bz. Fibula a sanguisuga. A-17076.(3).
5. Bz. Fibula a sanguisuga. A-17076.(4).
6. Bz. Fibula a sanguisuga. A-17076.(5).
7. Bz. ambra. Orecchino con perla. A-17077.
8. Bz. Orecchino. A-17077.(1).
9. Bz. Tre anelli. A-17078.
10. PCL. Ciotola. A-17080.
11. PCL. Bicchiera. A-17081.
12. PCL. Vaso a trottola. A-17079.
13. PCL. Coperchio. A-17080.(1).

Insieme

Non ricostruibile.

Osservazioni

Il corredo è stato costruito a tavolino da D. Pini, assemblando oggetti provenienti da Pianezzo, con altri forse rinvenuti a Giubiasco o acquistati dal mercato antiquario. Ricostruire il complesso di scavo non è pertanto possibile. Rispetto a quanto elencato in SLMZ, Elenco Corradi, nel deposito è presente un

anello di bronzo in più (A-17078). Stabilire quale sia l'anello aggiunto non è possibile.

Carte d'archivio

SLMZ, Elenco Corradi, 2; SLMZ, Inventarbuch II, 111; SLMZ, Rapporto Corradi B, 35.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 686; CRIVELLI 1977, 23.

Documentazione

SLMZ, Elenco Corradi, 2

N. 8 241

1 Schale [...].

1 dito gebr.

1 Urne

1 Becher

B. 2 Ohringe mit Bst

B. 1 Armring

B. 1 dito Fragment

B. 6 Colasecca Fragmente

20,-

Tomba 242**Responsabile di scavo**

D. Pini.

Materiali attualmente conservati

1. Bz. Fibula a sanguisuga. BML 1901 12-26 11.
2. Bz. Fibula a sanguisuga. BML 1901 12-26 12-13.
3. Bz. Fibula a sanguisuga. BML 1901 12-26 14.
4. Bz. Fibula a sanguisuga. BML 1901 12-26 15.
5. Bz. Fibula a sanguisuga. BML 1901 12-26 16.
6. Ambra. Collana di 55 perle. BML 1901 12-26 19.
7. Bz. Anello. BML 1901 12-26 17.
8. Bz. Anello. BML 1901 12-26 18.
9. PCL. Ciotola. BML 1901 12-26 88.
10. PCL. Ciotola. BML 1901 12-26 91.
11. PCL. Bicchiera. BML 1901 12-26 90.
12. PCL. Vaso a trottola. BML 1901 12-26 89.

Insieme

Non ricostruibile.

Osservazioni

Il corredo è stato costruito a tavolino da D. Pini, assemblando oggetti provenienti da Pianezzo, con altri

forse rinvenuti a Giubiasco o acquistati dal mercato antiquario. Ricostruire il complesso di scavo non è pertanto possibile. I materiali attribuiti alla sepoltura sono stati donati al Department of British and Medieval Antiquities del British Museum da J. T. Brunner che li aveva acquistati dal Museo Nazionale Svizzero. In BML, Inv. B&M 1901, gli oggetti risultano inventariati il 26 dicembre 1901.

Fotografie degli oggetti

BML archivio; (SLMZ) P 7612.

Carte d'archivio

BML, Inv. B&M 1901; BML, Lettera 30. VI. 1936; BML, Lettera 10. VII. 1936; BML, TR B&M 1901; SLMZ, Elenco Corradi, 2; SLMZ, Elenco Tombe Londra I; SLMZ, Inventarbuch II, 116; SLMZ, Rapporto Corradi B.

Luogo di conservazione

British Museum, London, GB.

Bibliografia

ULRICH 1914, 692; CRIVELLI 1977, 16, 25, 28.

Documentazione

SLMZ, Elenco Corradi, 2

N. 9 242

1. groß Schale
1 kl. Schale
1 Urne
1 Becher
B. 2. Ringe
B. 5. Golasecca *Fibeln*
1 Halsschmuck Bernstein.
British Museum [...]
30.-

Tomba 243

Responsabile di scavo

D. Pini.

Materiali attualmente conservati

1. Bz. Fibula a sanguisuga con pendaglio. A-15177.
2. Bz. Fibula a sanguisuga con pendaglio. A-15177.(1).
3. Bz. Fibula a sanguisuga con pendaglio. A-15177.(2).
4. Fe. Fibula di schema La Tène. A-15179.
5. Fe. Fibula di schema La Tène. A-15180.
6. Fe. Fibula di schema La Tène. A-15181.

7. Bz, ambra. Orecchino con perla. A-15176.
8. Bz, ambra. Orecchino con perla. A-15176.(1).
9. Ambra. Collana di 38 perle. A-15178.
10. PCL. Ciotola. A-15182.
11. PCL. Ciotola. A-15183.
12. PCL. Bicchiera. A-15187.
13. PCL. Vaso a trottola. A-15184.
14. PSMIFIN. Olla. A-15185.
15. PSMIFIN. Olla. A-15186.

Insieme

Non ricostruibile.

Osservazioni

Il corredo è stato costruito a tavolino da D. Pini, assemblando oggetti provenienti da Pianezzo, con altri forse rinvenuti a Giubiasco o acquistati dal mercato antiquario. Ricostruire il complesso di scavo non è possibile.

Fotografie degli oggetti

(SLMZ) P 147, P 148, P 255, P 1844, NEG 143448, NEG 143451, COL 14120, COL 14129, DIA 27354, DIA 27355.

Carte d'archivio

SLMZ, Elenco Corradi, 2; SLMZ, Inventarbuch II, 116; SLMZ, Rapporto Corradi B, 35.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 608-609; CRIVELLI 1977, 23.

Documentazione

SLMZ, Elenco Corradi, 2

N. 10 243

2. Schalen
2 Urnen
1 kl Urne gebr.
1 Becher gebr.

Tomba 244

Responsabile di scavo

D. Pini.

Materiali attualmente conservati

1. Bz. Fibula ad arco serpeggiante. L 1928/5.12.
2. Bz. Fibula tipo Certosa. L 1928/5.13.
3. Bz. Fibula tipo Certosa. L 1928/5.14.
4. Bz. Fibula tipo Certosa. L 1928/5.15.

5. Bz. Fibula di schema La Tène. L 1928/5.16.
6. Bz. Fibula di schema La Tène. L 1928/5.17.
7. Fe. Fibula di schema La Tène. L 1928/5.18.
8. Ambra. Collana di perle. L 1928/5.19.
9. Ambra. Perla. L 1928/5.20.
10. Ceramica. Bicchiere. L 1928/5.23.
11. Ceramica. Olpe. L 1928/5.21.
12. Ceramica. Olla. L 1928/5.22.

Insieme

Non ricostruibile.

Osservazioni

Il corredo è stato costruito a tavolino da D. Pini, assemblando oggetti provenienti da Pianezzo, con altri forse rinvenuti a Giubiasco o acquistati dal mercato antiquario. Ricostruire il complesso di scavo non è pertanto possibile. I materiali sono stati venduti al Museo di Leiden nel 1928. L'elenco degli oggetti conservati è stato redatto sulla base dell'inventario fornito dal curatore del Museo, e non in seguito a visione diretta dei pezzi. Non è stato pertanto possibile stabilire la natura dell'impasto dei vasi in ceramica.

Fotografie degli oggetti

(SLMZ) P 147, P 148, P 258, P 260, P 1856, P 3401.

Carte d'archivio

Elenco Corradi, 2; SLMZ, Inventarbuch II, 16, SLMZ, SLMZ, Rapporto Corradi B, 35-36.

Luogo di conservazione

Rijksmuseum van Oudheden, National Museum of antiquities, Leiden, NL.

Bibliografia

ULRICH 1914, 609; CRIVELLI 1977, 23.

Documentazione

SLMZ, Elenco Corradi, 2

N. 11 244

1 Krug

1 Urne gebr. mit Nagelverz.

1 Becher gebr.

B 1 Schlangefibel.

B 3 Certosafibel

B 2 Fibeln LT

E 1 Eisenfibel

Halsschmuck Bernstein.

40,-

Tomba 245

Responsabile di scavo

D. Pini.

Materiali attualmente conservati

1. PCL. Bicchiere. 113.46.175.
2. PCMIFIN. Ciotola. 113.46.172.
3. PCL. Vaso a trottola. 113.46.173.

Insieme

Non ricostruibile.

Osservazioni

Il corredo è stato costruito a tavolino da D. Pini, assemblando oggetti provenienti da Pianezzo, con altri forse rinvenuti a Giubiasco o acquistati dal mercato antiquario. Ricostruire il complesso di scavo non è pertanto possibile. Gli oggetti, donati dal Museo Nazionale Svizzero al Cantone Ticino nel 1901, sono stati inventariati soltanto negli anni Quaranta, senza mantenere l'indicazione della tomba di provenienza. I vasi in ceramica sono stati identificati grazie all'indicazione ad inchiostro bianco, sulla superficie esterna, della tomba d'appartenenza e grazie alle fotografie conservate al Museo Nazionale Svizzero. Non è stato possibile identificare gli altri oggetti di corredo elencati da F. Corradi.

Fotografie degli oggetti

(SLMZ) P 5680.

Carte d'archivio

SLMZ, Elenco Corradi, 2; SLMZ, Elenco Tombe Ticino; SLMZ, Inventarbuch II, 118; SLMZ, Lettera 2. XI. 1905; SLMZ, Rapporto Corradi B, 36; UBC, Elenco Tombe.

Luogo di conservazione

Ufficio dei Beni Culturali, Bellinzona, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 695; CRIVELLI 1977, 22-23.

Documentazione

SLMZ, Elenco Corradi, 2

N. 12 245

1 Groß Schale

1 kl. dito

1 Urne

1 Becher

E 1 Eisenfibelfragment.

B 2 Armringe

B 1 Ohrringfragment m. *Bstein*

B 3 Fibeln LT. 4 ~~Golaseccafibel~~

B 1 Colaseccafibel

B 1 Henkel

30,-

Tomba 246

Responsabile di scavo

D. Pini.

Materiali attualmente conservati

1. Bz. Fibula di schema La Tène. 708 c.
2. Bz. Fibula di schema La Tène. 708 d.
3. Bz, ambra Orecchino con perla. 708.a.
4. Bz, ambra Orecchino con perla. 708.b.
5. Bz. Anello. 708.e.
6. Bz. Anello. 708.f.
7. Fe. Anello 708.g.
8. Fe. Anello 708.h.
9. Ceramica. Bicchiera. 708.k.
10. Ceramica. Ciotola. 708.l.
11. Ceramica. Vaso a trottola. 708.i.

Insieme

Non ricostruibile.

Osservazioni

Il corredo è stato costruito a tavolino da D. Pini, assemblando oggetti provenienti da Pianezzo, con altri forse rinvenuti a Giubiasco o acquistati dal mercato antiquario. Ricostruire il complesso di scavo non è pertanto possibile. La tomba è stata venduta nel 1905 al Königliches Museum für Völkerkunde di Berlino (oggi Museum für Vor- und Frühgeschichte). L'elenco dei pezzi attualmente conservati è stato redatto sulla base della documentazione fornita dal Museum für Vor- und Frühgeschichte, e non in seguito a una visione diretta dei pezzi. Non è stato pertanto possibile stabilire la natura dell'impasto dei vasi in ceramica. Si segnala che nell'inventario consegnato a Berlino nel 1905 manca l'oggetto in bronzo definito «Garnitur» da F. Corradi.

Fotografie degli oggetti

(SLMZ) P 7622.

Carte d'archivio

MVFB, Appunto 18. IV. 1906; MVFB, Hauptkatalog; MVFB, Lettera 15. XII. 1905; MVFB, Lettera 17. III. 1906; MVFB, Lettera 23. IV. 1906; SLMZ, Elenco Corradi, 2-3; SLMZ, Inventarbuch II, 121; SLMZ, Rapporto Corradi B, 36.

Luogo di conservazione

Museum für Vor- und Frühgeschichte, Berlin, D.

Bibliografia

ULRICH 1914, 699; CRIVELLI 1977, 22.

Documentazione

SLMZ, Elenco Corradi, 2-3

N. 13 246

1 Schale

1 Urne

1 Becher

B. 2 Ohrringe mit Bst.

B. 2 kl. Ringe.

B. 2 Fibeln LT m. Kopf.

B. 1 Garnitur

E. 2. Eisenringe.

20,-

Berlin

Tomba 247

Responsabile di scavo

D. Pini.

Materiali attualmente conservati

1. Bz. Fibula a navicella. A-15198.
2. Bz. Fibula tipo Certosa. A-15199.
3. Bz. Fibula tipo Certosa. A-15199.(1).
4. Bz. Fibula tipo Certosa. A-15199.(2).
5. Bz. Fibula tipo Certosa. A-15199.(3).
6. Bz. Fibula tipo Certosa. A-15199.(4).
7. Ambra. Collana di 74 perle. A-15201.
8. Bz. Anello. A-15200.
9. PCL. Bicchiera. A-15204.
10. PCL. Vaso a trottola. A-15203.
11. PCL. Olla. A-15202.

Insieme

Non ricostruibile.

Osservazioni

Il corredo è stato costruito a tavolino da D. Pini, assemblando oggetti provenienti da Pianezzo, con altri forse rinvenuti a Giubiasco o acquistati dal mercato antiquario. Ricostruire il complesso di scavo non è possibile.

Fotografie degli oggetti

(SLMZ) P 147, P 148, P 247.

Carte d'archivio

SLMZ, Elenco Corradi, 3; SLMZ, Inventarbuch II, 16;
SLMZ, Rapporto Corradi B, 36.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 609-610; CRIVELLI 1977, 22.

Documentazione

SLMZ, Elenco Corradi, 3

2. Urnen

1 Becher

B. 5 Certosa*fibeln*

B. 1 Golasecca*fibeln*

S. 1 Ring gerippt

1 Halsschmuck Bstein.

20.-

Tomba 248**Responsabile di scavo**

D. Pini.

Materiali attualmente conservati

1. Bz. Fibula di schema La Tène. A-15206.
2. Bz. Fibula di schema La Tène. A-15206.(1).
3. Bz. Fibula di schema La Tène. A-15207.
4. Bz. Fibula di schema La Tène. A-15207.(1).
5. Bz. Fibula a cerniera. A-15208.
6. Bz. Fibula a cerniera. A-15208.(1).
7. Bz. Fibula di tipo Mesocco. A-15205.
8. Vetro. Quattro perle. A-15212.
9. Vetro. Due perle. A-15214.
10. Vetro. Due perle. A-15213.
11. Bz. Bracciale. A-15209.
12. Bz. Anello. A-15211.
13. Bz. Anello digitale. A-15210.
14. TS. Coppa. A-15218.
15. PCL. Ciotola. A-15217.
16. PCL. Olpe. A-15215.
17. PCL. Olpe. A-15216.

Insieme

Non ricostruibile.

Osservazioni

Il corredo è stato costruito a tavolino da D. Pini, assemblando oggetti provenienti da Pianezzo, con altri forse rinvenuti a Giubiasco o acquistati dal mercato antiquario. Ricostruire il complesso di scavo non è possibile.

Fotografie degli oggetti

(SLMZ) P 145, P 268, P 13852.

Carte d'archivio

SLMZ, Elenco Corradi, 3; SLMZ, Inventarbuch II, 16-17; SLMZ, Rapporto Corradi B, 36.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 610; CRIVELLI 1977, 13, 16.

Documentazione

SLMZ, Elenco Corradi, 3

N. 15 248

2 1 groß Krug

1 kl. Krug.

2 Schalen

B. 2 lange Fibeln. LT.

B. 3 kleine dito

B. 2 Fibeln römisch

B. 1 Armring, Spiral

B. 1 gebuckelter Armring

B. 1 Fingerring gerippt.

6 *große* Glas & 2. *Steinperlen*

40,-

Tomba 249**Responsabile di scavo**

D. Pini.

Materiali attualmente conservati

1. Vetro. Collana di 106 perle. O.12299.
2. Ag. Bracciale. O.12291.
3. Ag. Bracciale. O.12292.
4. Ag. Bracciale. O.12293.
5. Ag. Bracciale. O.12294.
6. Ag. Anello digitale. O.12297.
7. Ag. Anello digitale a spirale. O.12295.
8. Ag. Anello digitale a spirale. O.12296.
9. PCL. Piatto. O.12303.
10. TS. Coppa. O.12300.
11. PSPS. Coppa. O.12301.
12. PSPS. Coppa. O.12302.
13. Ag. Moneta. O.12298.

Insieme

Non ricostruibile.

Osservazioni

Il corredo è stato costruito a tavolino da D. Pini, assemblando oggetti provenienti da Pianezzo, con altri forse rinvenuti a Giubiasco o acquistati dal mercato antiquario. Ricostruire il complesso di scavo non è pertanto possibile. I materiali attribuiti alla sepoltura sono stati venduti al Römisch-Germanisches Zentralmuseum di Mainz nel settembre del 1926. Il bracciale d'argento inventariato con numero O.12293 non è stato rintracciato nel deposito del Römisch-Germanisches Zentralmuseum.

Fotografie degli oggetti

(RGZM) Neg. T66/3939-40; (SLMZ) P 136, P 146, P 271.

Carte d'archivio

RGZM, Inventarbuch II; SLMZ, Elenco Corradi, 3; SLMZ, Inventarbuch II, 17-18; SLMZ, Rapporto Corradi B, 36.

Luogo di conservazione

Römisch-Germanisches Zentralmuseum, Mainz, D.

Bibliografia

ULRICH 1914, 611; CRIVELLI 1977, 16.

Documentazione

SLMZ, Elenco Corradi, 3

N.16 249

- 1 Teller
- 1 Schale kl. Inschrift
- 2. Schale römisch
- Silber 2 Armringe
- S. 2 Fingerring spiral
- S 1. Fingerring
- S 2. geschweifte Armbänder
- B. 1 Münze
- 1 Halsschmuck Glasperlen.

Tomba 250**Responsabile di scavo**

D. Pini.

Materiali attualmente conservati

1. Ag. Fibula di schema La Tène. O.12310.
2. Ag. Fibula di schema La Tène. O.12311.
3. Vetro. Collana di 89 perle. O.12312.
4. Ag. Anello digitale a spirale. O.12306.
5. VN. Piatto. O. 12314.

6. VN. Coppa. O.12315.

7. TS. Coppa. O.12313.

8. Indet. Gemma. O.12309.

Insieme

Non ricostruibile.

Osservazioni

Il corredo è stato costruito a tavolino da D. Pini, assemblando oggetti provenienti da Pianezzo, con altri forse rinvenuti a Giubiasco o acquistati dal mercato antiquario. Ricostruire il complesso di scavo non è pertanto possibile. I materiali attribuiti alla sepoltura sono stati venduti al Römisch-Germanisches Zentralmuseum di Mainz nel settembre del 1926. Gli anelli digitali d'argento inventariati con numero O.12304, O.12305 e O.12307 non sono stati rintracciati nel deposito. Manca anche l'anello digitale d'oro inventariato con numero O.12308.

Fotografie degli oggetti

(RGZM) Neg. T66/3937-38; (SLMZ) P 136, P 146, P 273, P 278, P 279, P 3403.

Carte d'archivio

RGZM, Inventarbuch II; SLMZ, Elenco Corradi, 3; SLMZ, Inventarbuch II, 122; SLMZ, Rapporto Corradi B, 36.

Luogo di conservazione

Römisch-Germanisches Zentralmuseum, Mainz, D.

Bibliografia

ULRICH 1914, 611-612; CRIVELLI 1977, 16.

Documentazione

SLMZ, Elenco Corradi

N. 17 250

- 1 Teller
- 2. Schalen.
- Silber 2. Armbrustfibeln *LT II* 100
- S. 1 Fingerring *spiral* 5
- S. 4-6 Fragment von Ringen
- S. 1 Ring mit Stein. 20
- 1 Gemme m. Ring 5
- 1 Halsschmuck v. Glasperlen. 20
- Gold 1 Fingerring, Gold, leicht. 20
- 170,-

Tomba 251

Responsabile di scavo

D. Pini.

Materiali attualmente conservati

1. Ag. Fibula di schema La Tène. O.12323.
2. Ambra. Collana di 49 perle. O. 12322.
3. Ag. Bracciale. O. 12316.
4. Ag. Anello digitale. O.12317.
5. Ag. Anello digitale a spirale. O. 12318.
6. Ag. Anello digitale a spirale. O.12320.
7. Ag. Anello digitale a spirale. O. 12321.
8. Ag. Anello digitale con castone. O.12324.
9. PCL. Piatto. O. 12326.
10. TS. Coppa. O.12327.
11. TS. Coppa. O.12328.
12. TS. Coppa. O.12329.
13. PPS. Coppa. O.12330.
14. Ag. Moneta. O.12325.

Insieme

Non ricostruibile.

Osservazioni

Il corredo è stato costruito a tavolino da D. Pini, assemblando oggetti provenienti da Pianezzo, con altri forse rinvenuti a Giubiasco o acquistati dal mercato antiquario. Ricostruire il complesso di scavo non è pertanto possibile. I materiali di corredo sono stati venduti al Römisch-Germanisches Zentralmuseum di Mainz nel settembre del 1926. Nel deposito del Römisch-Germanisches Zentralmuseum non è stato rintracciato l'anello d'argento inventariato con numero O.12319.

Fotografie degli oggetti

(RGZM) Neg T66/3934-36; (SLMZ) P 136, P 146, P 272, P 7760, P 1811, P 1936, P 3404, P 3405, P 3406.

Carte d'archivio

RGZM, Inventarbuch II; SLMZ, Elenco Corradi, 3; SLMZ, Inventarbuch II, 18-19; SLMZ, Rapporto Corradi B, 36.

Luogo di conservazione

Römisch-Germanisches Zentralmuseum, Mainz, D.

Bibliografia

ULRICH 1914, 612-613; CRIVELLI 1977, 16.

Documentazione

SLMZ, Elenco Corradi

N. 18 251

1 große Platte

1 Schale TS

2 kl. Schale TS.

1 dito schwarz.

Silber 1 Armring geknüpft 100

S. 4 Fingerring spir. bis 7 Wund.

S. 1 Fingerring schwer. 20

S. 1 Fingerring m. roth. Stein 20

B: Silber 1. Fibel LT.

B: Silber 1. Münze 5

1 Halschmuck Bernstein. 5

150,-

Tomba 252

Responsabile di scavo

D. Pini.

Materiali attualmente conservati

1. Ag. Fibula di schema La Tène. O.16356.
2. Ag. Fibula di schema La Tène. O.16357.
3. Bz. Fibula di schema La Tène. O.16358.
4. Bz. Fibula. O.16359.
5. Bz. Fibula di schema La Tène. O.16360.
6. Ag. Bracciale. O.16363.
7. Vetro. Bracciale. O.16364.
8. Ag. Anello digitale a spirale. O.16361.
9. Ag. Anello digitale a spirale. O.16362.
10. TS. Piatto. O.16365.
11. TS. Coppa. O.16367.
12. TS. Coppa. O.16368.

Insieme

Non ricostruibile.

Osservazioni

Il corredo è stato costruito a tavolino da D. Pini, assemblando oggetti provenienti da Pianezzo, con altri forse rinvenuti a Giubiasco o acquistati dal mercato antiquario. Ricostruire il complesso di scavo non è pertanto possibile. Gli oggetti di corredo sono stati venduti al Römisch-Germanisches Zentralmuseum di Mainz nel maggio del 1929. La coppa in terra sigillata inventariata con numero O.16366 non è stata rintracciata nel deposito del Römisch-Germanisches Zentralmuseum.

Fotografie degli oggetti

(RGZM) Neg. T63/302, Neg. T63/312-317, Neg. T65/1145-1156, Neg. T66/3946-47; (SLMZ) P 136, P 272, P 1814.

Carte d'archivio

RGZM, Inventarbuch III; SLMZ, Elenco Corradi, 4; SLMZ, Inventarbuch II, 19; SLMZ, Rapporto Corradi B, 36.

Luogo di conservazione

Römisch-Germanisches Zentralmuseum, Mainz, D.

Bibliografia

ULRICH 1914, 613-614; CRIVELLI 1977, 13, 23, 28.

Documentazione

SLMZ, Elenco Corradi, 4

N. 19 252

1 Teller Etr. Inschrift. TS^{II}

± 3 kl. Schale TS Stempel

Silber 1 Armreif.

S. 2. Fingerring spir.

B. 2 Fibeln LT. 1 G *Eolaseccafibel*

B 2 Fibeln LT.

1. Glasring schwarz 30

100,-

Tomba 253**Responsabile di scavo**

D. Pini.

Materiali attualmente conservati

1. Vetro. Collana. L 1928/5.32.
2. Vetro. Collana. L 1928/5.33.
3. Vetro. Perla. L 1928/5.34.
4. Ag. Bracciale- L 1928/5.29.
5. Ag. Bracciale- L 1928/5.30.
6. Ag. Bracciale- L 1928/5.31.
7. Ag. Anello digitale. L 1928/5.24.
8. Ag. Anello digitale. L 1928/5.25.
9. Ag. Anello digitale. L 1928/5.26.
10. Ag. Anello digitale a spirale. L 1928/5.27.
11. Bz. Pendaglio. L 1928/5.28.
12. Ceramica. Coppa. L 1928/5.36.
13. Ceramica. Vaso a trottola. L 1928/5.35.

Insieme

Non ricostruibile.

Osservazioni

Il corredo è stato costruito a tavolino da D. Pini, assemblando oggetti provenienti da Pianezzo, con altri forse rinvenuti a Giubiasco o acquistati dal mercato antiquario. Ricostruire il complesso di scavo non è pertanto possibile. I materiali attribuiti alla sepoltura

sono stati venduti al Museo di Leiden nel 1928.

L'inventario dei pezzi oggi conservati è stato redatto sulla base della documentazione fornita dal Rijksmuseum van Oudheden, e non in seguito a visione diretta dei pezzi. Non è stato pertanto possibile stabilire la natura dell'impasto dei vasi in ceramica.

Fotografie degli oggetti

(SLMZ) P 136, P 145, P 273, P 1806.

Carte d'archivio

SLMZ, Elenco Corradi, 4; SLMZ, Inventarbuch II, 20; SLMZ, Rapporto Corradi B, 36-37.

Luogo di conservazione

Rijksmuseum van Oudheden, National Museum of Antiquities, Leiden, NL.

Bibliografia

ULRICH 1914, 614; CRIVELLI 1977, 16.

Documentazione

SLMZ, Elenco Corradi, 4

N. 20 253

1 groß flache Urne 3farbig

1 Schale röm., kl., schwarz.

Silber 2. Gescweifte Armringe

S. 1 Fingerring hohl

S. 1 dito massiv.

S. 1 Fingerring sp. (5 Wund)

S. 1 Spiralring ohne Stein *m. Platte*

S. 1 Armband schnurartige mit Schluß

2 Perlenschnüre 1 Bz Spirale

120,-

Tomba 254**Responsabile di scavo**

D. Pini.

Materiali attualmente conservati

1. Bz, ambra. Orecchino con perla. O.12335.
2. Bz, ambra. Orecchino con perla. O.12336.
3. Vetro. Collana di 48 perle. O.12331.
4. Vetro. Perla. O.12334.
5. Ag. Bracciale. O.12332.
6. Bz. Bracciale. O.12338.
7. Bz. Bracciale. O.12339.
8. Vetro. Bracciale. O.12337.
9. PCL. Ciotola. O.12341.
10. PCL. Coperchio. O.12340.

Insieme

Non ricostruibile.

Osservazioni

Il corredo è stato costruito a tavolino da D. Pini, assemblando oggetti provenienti da Pianezzo, con altri forse rinvenuti a Giubiasco o acquistati dal mercato antiquario. Ricostruire il complesso di scavo non è pertanto possibile. I materiali attribuiti alla sepoltura sono stati venduti al Römisch-Germanisches Zentralmuseum di Mainz nel settembre del 1926. Nel deposito, l'anello digitale d'argento inventariato con numero O.12333 non è stato rintracciato.

Fotografie degli oggetti

(RGZM) Neg. 57/281, Neg. 58/6; (SLMZ) P 145, P 264.

Carte d'archivio

RGZM, Inventarbuch II; SLMZ, Elenco Corradi, 4; SLMZ, Inventarbuch II, 20; SLMZ, Rapporto Corradi B, 37.

Luogo di conservazione

Römisch-Germanisches Zentralmuseum, Mainz, D.

Bibliografia

ULRICH 1914, 614-615.

Documentazione

SLMZ, Elenco Corradi, 4

N. 21 254

2. große Schüßeln 3farbig. *Übereinander gestellt*

B. 2. Ohrring mit *Bernstein*.

B. 2 gerippte Armringe

1 Glasring schwarz.

S. 1 Fingerring, spiral (3 W)

S. 1 kl. Armring

1 Halsschmuck *Perlen* von geschnitzten [Eifenbein]?

1 kl. zweifarb. Glasring

150,-

Tomba 255**Responsabile di scavo**

D. Pini.

Materiali attualmente conservati

1. Bz. Fibula di schema La Tène. L 1928/5.40.
2. Bz. Fibula di schema La Tène. L 1928/5.41.
3. Bz. Fibula di schema La Tène. L 1928/5.42.
4. Bz, ambra. Orecchino con perla. L 1928/5.37.

5. Bz, ambra. Orecchino con perla. L 1928/5.38.

6. Bz. Orecchino L 1928/5.39.

7. Ceramica. Bicchiere. L 1928/5.43.

8. Ceramica. Bicchiere. L 1928/5.44.

9. Ceramica. Bicchiere. L 1928/5.46.

10. Ceramica. Olla. L 1928/5.45.

Insieme

Non ricostruibile.

Osservazioni

Il corredo è stato costruito a tavolino da D. Pini, assemblando oggetti provenienti da Pianezzo, con altri forse rinvenuti a Giubiasco o acquistati dal mercato antiquario. Ricostruire il complesso di scavo non è pertanto possibile. I materiali sono stati venduti al Museo di Leiden nel 1928. L'elenco degli oggetti oggi conservati è stato redatto sulla base dell'inventario fornito dal curatore del Museo, e non in seguito ad una visione diretta dei pezzi. Non è stato possibile pertanto stabilire la natura dell'impasto dei vasi in ceramica. Si segnala che il bracciale in bronzo elencato da F. Corradi deve essere con ogni probabilità identificato con l'orecchino inventariato con numero L 1928/5.39.

Fotografie degli oggetti

(SLMZ) P 141, P 147, P 148, P 225, P 246, P 1845, P 3412.

Carte d'archivio

SLMZ, Elenco Corradi, 4; SLMZ, Inventarbuch II, 21; SLMZ, Rapporto Corradi B, 37.

Luogo di conservazione

Rijksmuseum van Oudheden, National Museum of antiquities, Leiden, NL.

Bibliografia

ULRICH, 1914, 615; CRIVELLI 1977, 16, 23.

Documentazione

SLMZ, Elenco Corradi, 4

N. 22 255

2. große Schalen

1 Urne schwarz.

1 Becher gebrochen.

B. 1 La Tènefibel 0,12 mit Kopf & Helm

B. 2 kl. dito

B 1 Armring

B. 2 Ohrringe mit Bstein

150,-

Tomba 256

Responsabile di scavo

D. Pini.

Materiali attualmente conservati

1. Bz. Fibula di schema La Tène. BML 1901 12-26 49.
2. Bz. Fibula di schema La Tène. BML 1901 12-26 50.
3. Bz. Fibula di schema La Tène. BML 1901 12-26 51.
4. Bz. Fibula di schema La Tène. BML 1901 12-26 52.
5. Bz. Fibula di schema La Tène. BML 1901 12-26 53.
6. Bz. Fibula di schema La Tène. BML 1901 12-26 56.
7. Bz. Fibula di schema La Tène. BML 1901 12-26 55.
8. Bz. Fibula di tipo Mesocco. BML 1901 12-26 54.
9. PCL. Ciotola. BML 1901 12-26 92.
10. PCL. Olpe. BML 1901 12-26 94.
11. PCL. Olla. BML 1901 12-26 95.
12. PCL. Coperchio. BML 1901 12-26 93.

Insieme

Non ricostruibile.

Osservazioni

Il corredo è stato costruito a tavolino da D. Pini, assemblando oggetti provenienti da Pianezzo, con altri forse rinvenuti a Giubiasco o acquistati dal mercato antiquario. Ricostruire il complesso di scavo non è pertanto possibile. I materiali attribuiti alla sepoltura sono stati donati nel 1901 al Department of British and Medieval Antiquities del British Museum da J. T. Brunner che li aveva acquistati dal Museo Nazionale Svizzero. Rispetto a quanto elencato da F. Corradi, in BML, Inv. B&M 1901, è presente una fibula di bronzo in più. Nessuna traccia esiste dell'anello a spirale di bronzo registrato in SLMZ, Elenco Corradi.

Fotografie degli oggetti

BML archivio; (SLMZ) P 7623.

Carte d'archivio

BML, Inv. B&M 1901; BML, Lettera 30. VI. 1936; BML, Lettera 10. VII. 1936; BML, TR B&M 1901; SLMZ, Elenco Corradi, 4; SLMZ, Elenco Tombe Londra I; SLMZ, Inventarbuch II, 116; SLMZ, Rapporto Corradi B, 37.

Luogo di conservazione

British Museum, London, GB.

Bibliografia

ULRICH 1914, 692; CRIVELLI 1977, 13, 16.

Documentazione

SLMZ, Elenco Corradi, 4

N. 23 256

2 Schalen

1 Topf

1 Krug.

B. 2 groß Armbrustfibel

B. 1 kl. dito

B. 4 Fragmente La Tènefibel

B.1 Spiralring.

British Museum [...]

40.-

Tomba 257

Responsabile di scavo

D. Pini.

Materiali attualmente conservati

1. Bz. Fibula di schema La Tène. BML 1901 12-26 75.
2. Bz. Fibula di schema La Tène. BML 1901 12-26 76.
3. Bz. Fibula di schema La Tène. BML 1901 12-26 77.
4. Fe. Fibula di schema La Tène. BML 1901 12-26 74.(1).
5. Fe. Fibula di schema La Tène. BML 1901 12-26 74.(2).
6. Ambra. Collana di 88 perle. BML 1901 12-26 72.
7. Bz. Pendaglio. BML 1901 12-26 73.
8. PCL. Ciotola. BML 1901 12-26 96.
9. PCL. Ciotola. BML 1901 12-26 97.
10. PCL. Olla. BML 1901 12-26 98.
11. PCL. Olla. BML 1901 12-26 99.

Insieme

Non ricostruibile.

Osservazioni

Il corredo è stato costruito a tavolino da D. Pini, assemblando oggetti provenienti da Pianezzo, con altri forse rinvenuti a Giubiasco o acquistati dal mercato antiquario. Ricostruire il complesso di scavo non è pertanto possibile. I materiali sono stati donati al Department of British and Medieval Antiquities del British Museum da J. T. Brunner che li aveva acquistati dal Museo Nazionale Svizzero. Gli oggetti risultano inventariati in BML, Inv. B&M 1901 il 26 dicembre 1901.

Fotografie degli oggetti

BML archivio; (SLMZ) P 7615.

Carte d'archivio

BML, Inv. B&M 1901; BML, Lettera 30. VI. 1936; BML, Lettera 10. VII. 1936; BML, TR B&M 1901; SLMZ, Elenco Corradi, 4; SLMZ, Elenco Tombe Londra I; SLMZ, Inventarbuch II, 116; SLMZ, Rapporto Corradi B, 37.

Luogo di conservazione

British Museum, London, GB.

Bibliografia

ULRICH 1914, 693; CRIVELLI 1977, 16, 25.

Documentazione

SLMZ, Elenco Corradi, 4

N. 24 257

2 Schalen

2 Urnen

B. 3 La Tènefibeln.

B. 1 Anhängsel

E. 2 Eisenfibeln

1 Halsschmuck. Berstein

British Museum [...]

50.-

Tomba 258**Responsabile di scavo**

D. Pini.

Materiali attualmente conservati

1. Bz. Fibula di schema La Tène. A-15293.
2. Bz. Fibula di schema La Tène. A-15294.
3. Bz. Fibula di schema La Tène. A-15294.(1)
4. Fe. Fibula di schema La Tène. Frammento. A-15295.
5. Fe. Fibula di schema La Tène. Frammento. A-15295.(1).
6. Bz. Orecchino. A-15291.
7. Bz. Orecchino. A-15291.(1).
8. Vetro. Collana di 68 perle. A-15292.
9. Fe. Indet. Frammento. A-15295.(2).
10. PCL. Coppa. A-15298.
11. PCL. Coppa. A-15299.
12. PCL. Ciotola. A-15300.
13. PCL. Olpe. A-15296.
14. PCL. Vaso a trottola. A-15297.

Insieme

Non ricostruibile.

Osservazioni

Il corredo è stato costruito a tavolino da D. Pini, assemblando oggetti provenienti da Pianezzo, con altri forse rinvenuti a Giubiasco o acquistati dal mercato antiquario. Ricostruire il complesso di scavo non è possibile.

Fotografie degli oggetti

(SLMZ) P 145, P 146, P 264, P 1815, P 1936, P 7655.

Carte d'archivio

SLMZ, Elenco Corradi, 5; SLMZ, Inventarbuch II, 21; SLMZ, Rapporto Corradi B, 37.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 615-616; CRIVELLI 1977, 13, 16, 24.

Documentazione

SLMZ, Elenco Corradi, 5

N. 25 258

1 groß Schale gebr.

2 Schalen kl.

2- 1 Urnen.

1 Henkelkrug

B. 3 Fibeln LT.

B. 2 kl. Ohringe

E. 2 Eisenfibeln.

1 Halsschmuck Glasperlen.

30,-

Tomba 259**Responsabile di scavo**

D. Pini.

Insieme

Non rintracciato.

Osservazioni

In SLMZ, Elenco Corradi, con numero 259 non si indica una tomba, ma oggetti sporadici. La spada e il vaso in ceramica non sono stati rintracciati al Museo Nazionale Svizzero: gli oggetti in SLMZ, Inventarbuch II sono inseriti tra «leere und fehlende Gräber».

Carte d'archivio

SLMZ, Elenco Corradi, 5; SLMZ, Inventarbuch II, 115; SLMZ, Rapporto Corradi B, 37.

Bibliografia

ULRICH 1914, 691.

Documentazione di scavo

SLMZ, Elenco Corradi, 5

N. 26 259

50-

Kein Grab

1 großer Krug

1 [Spada] Schwert Griff mit Bügel 0,82

[...]

Tomba 260**Responsabile di scavo**

D. Pini.

Materiali attualmente conservati

1. Fe. Spada. O.16433.
2. Fe. Fodero. O.16434.
3. Fe. Umbone. O. 16435.
4. Fe. Gancio di cintura. O.16436.
5. Fe. Gancio di cintura. O.16437.
6. Fe. Anello. O.16438.
7. Fe. Anello. O.16439.
8. VN. Coppa. O.16445.
9. PSL. Ciotola. O.16443.
10. PSL. Ciotola. O.16444.
11. PCL. Olpe. O.16440.
12. PCL. Olpe. O.16441.
13. PCL. Vaso a trottola. O.16442.

Insieme

Non ricostruibile.

Osservazioni

Il corredo è stato costruito a tavolino da D. Pini, assemblando oggetti provenienti da Pianezzo, con altri forse rinvenuti a Giubiasco o acquistati dal mercato antiquario. Ricostruire il complesso di scavo non è pertanto possibile. Gli oggetti sono stati venduti al Römisch-Germanisches Zentralmuseum di Mainz nel maggio del 1929.

Fotografie degli oggetti

(RGZM) Neg. T66/3941, T66/3942, T73/733, T73/734, T73/1796-1802; (SLMZ) P 146, P 150.

Carte d'archivio

RGZM, Inventarbuch III; SLMZ, Elenco Corradi, 5; SLMZ, Inventarbuch II, 22; SLMZ, Rapporto Corradi B, 37.

Luogo di conservazione

Römisch-Germanisches Zentralmuseum, Mainz, D.

Bibliografia

ULRICH 1914, 616-617; CRIVELLI 1977, 13, 16, 20.

Documentazione

SLMZ, Elenco Corradi, 5

N. 27 260

80,-

3 Schalen

1 Krug

1 Urne enghalsig

E 1 langes Schwert geknickt & gebr. zu 3/4 von der Scheide gezogen

E 1 ~~Kurze~~ dito Schildbuckel

E 5- 7 Bruchstücke

E 3 Schwertspitzen

E 2- 4 Ringe

Tomba 261**Responsabile di scavo**

D. Pini.

Materiali attualmente conservati

1. Fe. Fibula di schema La Tène. O.16370.
2. Fe. Fibula di schema La Tène. O. 16371.
3. Bz. Orecchino. O.16372.
4. Bz, ambra. Orecchino. O.16373.
5. Fe. Bracciale. O.16374.
6. Bz. Placca di cintura. O.16369.
7. PCL. Vaso a trottola. O.16375.
8. PCL. Vaso a trottola. O.16376.

Insieme

Non ricostruibile.

Osservazioni

Il corredo è stato costruito a tavolino da D. Pini, assemblando oggetti provenienti da Pianezzo, con altri forse rinvenuti a Giubiasco o acquistati dal mercato antiquario. Ricostruire il complesso di scavo non è pertanto possibile. Gli oggetti di corredo sono stati venduti dal Museo Nazionale Svizzero al Römisch-Germanisches Zentralmuseum di Mainz nel maggio del 1929.

Fotografie degli oggetti

(RGZM) Neg. T72/1399, Neg. T66/3930-31, Neg. T67/785-786; (SLMZ) P 148, P 257, P 258, P 1855.

Carte d'archivio

RGZM, Inventarbuch III; SLMZ, Elenco Corradi, 5; SLMZ, Inventarbuch II, 22; SLMZ, Rapporto Corradi B, 37.

Luogo di conservazione

Römisch-Germanisches Zentralmuseum, Mainz, D.

Bibliografia

ULRICH 1914, 617; CRIVELLI 1977, 28.

Documentazione

SLMZ, Elenco Corradi

N. 28 261

60,-

2 Urnen

B. 2 Ohrring m. Bstein.

B 1 Gürtelblech.

~~1 Bronzekette in Rostumhüllung~~

E 3 Eisenfibeln

E 1 Eisenarmring.

Tomba 262**Responsabile di scavo**

D. Pini.

Materiali attualmente conservati

1. Fe. Spada. A-15321.
2. Fe. Fodero. A-15321.(1).
3. Bz. Elmo. A-15319.
4. Fe. Umbone. A-15322.
5. Bz. Secchio. A-15320.
6. Bz. Brocca. A-15323.
7. TS. Coppa. A-15324.

Insieme

Non ricostruibile.

Osservazioni

Il corredo è stato costruito a tavolino da D. Pini, assemblando oggetti provenienti da Pianezzo, con altri forse rinvenuti a Giubiasco o acquistati dal mercato antiquario. Ricostruire il complesso di scavo non è pertanto possibile.

Fotografie degli oggetti

(SLMZ) P 165, P 234, P 377, P 1828, P 1953, P 1954, P 4975, P 6001, NEG 126528, NEG 126529, NEG 126530, NEG 130032, NEG 130033, NEG 130439, NEG 130440, NEG 143483, COL 3511, COL 3512, COL 11674, COL 11728, COL 11760, COL 11798, COL 11799, COL 11800, COL 14229, COL 14269, COL 14270, COL 14593, COL 14594, DIA 10918, DIA 10919, DIA 27464.

Carte d'archivio

SLMZ, Elenco Corradi, 5; SLMZ, Inventarbuch II, 23; SLMZ, Rapporto Corradi B, 37.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 617-618; CRIVELLI 1977, 16.

Documentazione

SLMZ, Elenco Corradi, 5

N. 29 262

1 kl. röm Schale. TS

B. 1 massiver Bronzehelm am Kamm gep. Rand [...] 1100

B. 1 Bronzetopf mit Henkel 50

B. 1 groß Bronzetopf mit Henkel Ochsenkopf. 500

E. 1 Schildbuckel & Frag.

E 1 Schwert m. Scheide 0,95. 50

1600-

Tomba 263**Responsabile di scavo**

D. Pini.

Materiali attualmente conservati

1. Fe. Spada. A-15326.
2. Fe. Fodero. A-15326.(1).
3. Fe. Punta di lancia. A-15327.
4. Fe. Tallone di lancia. A-15328.
5. Fe. Elmo. A-15325.
6. Fe. Umbone. A-15331.
7. Fe. Gancio di cintura a bottone. A-15329.
8. Fe. Anello. A-15330.
9. Fe. Anello. A-15330.(1).
10. Bz. Casseruola. A-15332.
11. TS. Coppa. A-15334.
12. PSPS. Coppa. A-15335.
13. PCL. Olpe. A-15333.

Insieme

Non ricostruibile.

Osservazioni

Il corredo è stato costruito a tavolino da D. Pini, assemblando oggetti provenienti da Pianezzo, con altri forse rinvenuti a Giubiasco o acquistati dal mercato antiquario. Ricostruire il complesso di scavo non è pertanto possibile. Si segnala che in SLMZ, Inventarbuch II sono inventariati due anelli di ferro e un gancio di cintura a bottone di ferro che non sono compresi nell'elenco dei materiali redatto da F. Corradi.

Fotografie degli oggetti

(SLMZ) P 319, P 377, P 1817, P 1954, P 1956, P 7663, P 7664, P 11135, P 15357, NEG 130425, NEG 130426, COL 11729, COL 11761.

Carte d'archivio

SLMZ, Elenco Corradi, 5; SLMZ, Inventarbuch II, 23-24; SLMZ, Rapporto Corradi B, 37.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 618; CRIVELLI 1977, 16.

Documentazione

SLMZ, Elenco Corradi, 5

N. 30 263

1. kl. Schale roth, röm.

1 kl. dito schwarz. „

1 groß Krug.

B 1 Pfanne mit Stiel 50

E. 1 Eisenhelm mit Wangenschutz 1000

E. 1 Spada *Schwert* 1,00

E. 1 Schildbuckel & Fragmente 50

E 1 Lanzen spitze 0,40.

Tomba 264**Responsabile di scavo**

D. Pini.

Materiali attualmente conservati

1. Bz. Fibula di schema La Tène. L 1928/5.49.
2. Bz. Fibula di schema La Tène L 1928/5.50.
3. Bz. Fibula di schema La Tène L 1928/5.51.
4. Bz. Fibula di schema La Tène L 1928/5.52.
5. Bz, ambra. Orecchino con perla. L 1928/5.47.
6. Bz, ambra. Orecchino con perla. L 1928/5.48.

7. Ambra. Collana. L 1928/5.53.

8. Ceramica. Ciotola carenata. L 1928/5.57.

9. Ceramica. Olla. L 1928/5.54.

10. Ceramica Olla. L 1928/5.55.

11. Ceramica. Olla. L 1928/5.56.

Insieme

Non ricostruibile.

Osservazioni

Il corredo è stato costruito a tavolino da D. Pini, assemblando oggetti provenienti da Pianezzo, con altri forse rinvenuti a Giubiasco o acquistati dal mercato antiquario. Ricostruire il complesso di scavo non è pertanto possibile. I materiali sono stati venduti al Museo di Leiden nel 1928. L'elenco dei pezzi oggi conservati è stato redatto in base all'inventario fornito dal curatore del Museo, e non in seguito a visione diretta dei pezzi. Per questo motivo non è stato possibile stabilire la natura dell'impasto ceramico dei vasi.

Fotografie degli oggetti

(SLMZ) P 145, P 146, P 263, P 1812.

Carte d'archivio

SLMZ, Elenco Corradi, 5; SLMZ, Inventarbuch II, 24, SLMZ, Rapporto Corradi B, 37.

Luogo di conservazione

Rijksmuseum van Oudheden, National Museum of Antiquities, Leiden, NL.

Bibliografia

ULRICH 1914, 619; CRIVELLI 1977, 22.

Documentazione

SLMZ, Elenco Corradi, 5

N. 31 264

40,-

1 Schale

3 Urnen

B. 4 Fibeln LT.

B. 2 Ohrringe mit *Bstein*

1 Halsschmuck. *Bstein*.

Tomba 265

Responsabile di scavo

D. Pini.

Materiali attualmente conservati

1. Fe. Punta di lancia. A-15347.
2. Fe. Tallone di lancia. A-15346.
3. Fe. Coltello. A-15348.
4. PCL. Ciotola. A-15350.
5. PSL. Ciotola. A-15349.
6. PSL. Bicchiera. A-15345.
7. PCL. Olpe. A-15343.
8. PCL. Brocca. A-15344.

Insieme

Non ricostruibile.

Osservazioni

Il corredo è stato costruito a tavolino da D. Pini, assemblando oggetti provenienti da Pianezzo, con altri forse rinvenuti a Giubiasco o acquistati dal mercato antiquario. Ricostruire il complesso di scavo non è pertanto possibile.

Fotografie degli oggetti

(SLMZ) P 1934, P 1935, P 2009.

Carte d'archivio

SLMZ, Elenco Corradi, 5; SLMZ, Inventarbuch II, 24-25; SLMZ, Rapporto Corradi B, 37-38.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 619; CRIVELLI 1977, 16.

Documentazione

SLMZ, Elenco Corradi, 5

N. 32 265

30,-

1 große Schale

1 dito gebroch.

2 Krüge.

1 Stücke eines Warzentopfes

E 1. [...] 0,45 d. h. [Brettmeßer]

E 1. Speerspitze 0,27

Tomba 266

Responsabile di scavo

D. Pini.

Materiali attualmente conservati

1. Fe. Falcetto. O.16451.
2. Bz. Fibula a sanguisuga. O.16447.
3. Bz. Fibula a sanguisuga. O.16448.
4. Bz. Fibula a sanguisuga. O.16449.
5. Bz. Fibula a sanguisuga con pendaglio. O.16450.
6. Bz. Fibula tipo Certosa. O.16446.
7. Fe. Fibula di schema La Tène. O.16452.
8. Bz, ambra. Orecchino con perla. Frammenti. O.16456.
9. Bz, ambra. Orecchino con perla. Frammenti. O.16457.
10. Ambra. Perla. O.16453.
11. Ambra. Perla. O.16454.
12. Ambra. Perla. O.16455.
13. PCL. Ciotola. O.16461.
14. PSL. Ciotola. O.16460.
15. PCL. Boccale. O.16459.
16. PCL. Vaso a trottola. O.16458.

Insieme

Non ricostruibile.

Osservazioni

Il corredo è stato costruito a tavolino da D. Pini, assemblando oggetti provenienti da Pianezzo, con altri forse rinvenuti a Giubiasco o acquistati dal mercato antiquario. Ricostruire il complesso di scavo non è pertanto possibile. Gli oggetti sono stati venduti dal Museo Nazionale Svizzero al Römisch-Germanisches Zentralmuseum di Mainz nel maggio del 1929.

Fotografie degli oggetti

(SLMZ) P 147, P 148, P 255, P 1855.

Carte d'archivio

RGZM, Inventarbuch III; SLMZ, Elenco Corradi, 5-6; SLMZ, Inventarbuch II, 122; SLMZ, Rapporto Corradi B, 38.

Luogo di conservazione

Römisch-Germanisches Zentralmuseum, Mainz, D.

Bibliografia

ULRICH 1914, 620; CRIVELLI 1977, 24, 28.

Documentazione

SLMZ, Elenco Corradi, 5-6

N. 33 266

2 Schalen.
 1 Henkelurne.
 1 Urne.
 B. 1 groß. Certosafibel
 B 4 Colaseccafibeln Br.
 E 2- 1 Eisenfibeln 1 *Eisenhacken*
 3 Bernsteinschlößer.
 2 Ohrringperlen groß.
 † Ringli v. Bstein
 40,-

Tomba 267**Responsabile di scavo**

D. Pini.

Materiali attualmente conservati

1. PCMIFIN. Ciotola. 113.46.114.
2. PCL. Mortaio. 113.46.86.
3. PCMIFIN. Olla. 113.46.177.

Insieme

Non ricostruibile.

Osservazioni

Il corredo è stato costruito a tavolino da D. Pini, assemblando oggetti provenienti da Pianezzo, con altri forse rinvenuti a Giubiasco o acquistati dal mercato antiquario. Ricostruire il complesso di scavo non è pertanto possibile. Gli oggetti di corredo sono stati venduti al Museo di Lugano nel 1905 ed inventariati negli anni Quaranta, senza registrare la tomba cui gli oggetti appartenevano. L'identificazione è stata possibile grazie all'indicazione, presente sulla superficie dei vasi, del numero di tomba da cui i pezzi provenivano.

Fotografie degli oggetti

(SLMZ) P 5685.

Carte d'archivio

SLMZ, Elenco Corradi, 6; SLMZ, Elenco Tombe Lugano; SLMZ, Inventarbuch II, 119; SLMZ, Rapporto Corradi B, 38, UBC, Elenco Tombe.

Luogo di conservazione

Ufficio dei Beni Culturali, Bellinzona, CH

Bibliografia

ULRICH 1914, 696.

Documentazione

SLMZ, Elenco Corradi, 6

N. 34 267

40,-
 2. Schalen eine gebr.
 1 groß. Urne
 1 kl. Urne
 † ~~Becher~~
 B. 4 Fibeln LT.
 B. 2 Ohrringe mit Bstein.
 B. 1 kl. Colasecca
 1 Halsschmuck, Bstein
Nach Lugano verkauft

Tomba 268**Responsabile di scavo**

D. Pini.

Materiali attualmente conservati

1. Bz. Fibula di schema La Tène. BML 1935 10-17 34.
2. Bz. Fibula di schema La Tène. BML 1935 10-17 35.
3. Bz. Fibula di schema La Tène. BML 1935 10-17 36.
4. Bz. Fibula di schema La Tène. BML 1935 10-17 37.
5. Bz. Fibula di schema La Tène. BML 1935 10-17 38.
6. Bz, ambra. Orecchino. BML 1935 10-17 40.
7. Bz, ambra. Orecchino. BML 1935 10-17 41.
8. Bz. Anello. BML 1935 10-17 39.
9. PCL. Ciotola. BML 1935 10-17 44.
10. PCL. Mortaio. BML 1935 10-17 45.
11. PCL. Olpe. BML 1935 10-17 42.
12. PCL. Vaso a trottola. BML 1935 10-17 43.
13. PCL. Olla. BML 1935 10-17 46.

Insieme

Non ricostruibile.

Osservazioni

Il corredo è stato venduto dal Museo Nazionale al British Museum nel novembre 1901. Gli oggetti sono stati inventariati una prima volta nei libri d'inventario della sezione greca e romana e una seconda volta nel 1935, quando furono trasferiti nella sezione britannica e medioevale. Tra i vasi in ceramica elencati da

F. Corradi sono presenti soltanto due forme chiuse: nell'insieme oggi conservato ne sono presenti tre. Stabilire quale sia il vaso aggiunto non è possibile.

Fotografie degli oggetti

BML archivio; (SLMZ) P 7614.

Carte d'archivio

BML, Inv. G&R 1901; BML, Inv. B&M 1935; BML, TR G&R 1901; SLMZ, Elenco Corradi, 6; SLMZ, Elenco Tombe Londra II; SLMZ, Inventarbuch II, 116-117; SLMZ, Rapporto Corradi B, 38.

Luogo di conservazione

British Museum, London, GB.

Bibliografia

ULRICH 1914, 693; CRIVELLI 1977, 22, 24-25.

Documentazione

SLMZ, Elenco Corradi, 6

N. 35 268

2. Schalen

2 Urnen

B. 2 Ohringe mit Bst.

B. 1 Armring Br.

B. 5 Fibeln LT.

Britisch Mus Murray

30.-

Tomba 269

Responsabile di scavo

D. Pini.

Materiali attualmente conservati

1. Fe. Coltello. A-15362.
2. PCL. Piatto. A-15364.
3. PCL. Ciotola. A-15365.
4. PCL. Ciotola. A-15366.
5. PCL. Olpe. A-15363.
6. Po. Vaso tronco-conico. A-15367.

Insieme

Non ricostruibile.

Osservazioni

Il corredo è stato costruito a tavolino da D. Pini, assemblando oggetti provenienti da Pianezzo, con altri forse rinvenuti a Giubiasco o acquistati dal mercato antiquario. Ricostruire il complesso di scavo non è pertanto possibile.

Fotografie degli oggetti

(SLMZ) P 145, P 146, P 1936, P 1937, NEG 1938.

Carte d'archivio

SLMZ, Elenco Corradi, 6; SLMZ, Inventarbuch II, 25; SLMZ, Rapporto Corradi B, 38.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 620; CRIVELLI 1977, 16.

Documentazione

SLMZ, Elenco Corradi, 6

N. 36 269

20,-

1 Teller

2. Schalen

1 Krug.

1 Lavezschale

1. [...] Gaesa 0,40.

Tomba 270

Responsabile di scavo

D. Pini.

Insieme

Non rintracciato.

Osservazioni

Come si legge in SLMZ, Inventarbuch II, i materiali sono stati venduti a H. Lehmann, direttore del Museo Nazionale Svizzero. Del corredo facevano parte una olla (A-17082), una ciotola (A-17083) e una collana in vaghi d'ambra che sembra persa in un momento precedente l'inventario dei pezzi a Zurigo.

Fotografie degli oggetti

(SLMZ) P 5681.

Carte d'archivio

SLMZ, Elenco Corradi, 6; SLMZ, Inventarbuch II, 111; SLMZ, Rapporto Corradi B, 38.

Bibliografia

ULRICH 1914, 686; CRIVELLI 1977, 23.

Documentazione di scavo

SLMZ, Elenco Corradi, 6

N. 37 270

20-

1 Schale

1 Kleine Urne

1 Halsschmuck v. Bst. *fehlt*

[...]

Tomba 271**Responsabile di scavo**

D. Pini.

Materiali attualmente conservati

1. Bz. Fibula di schema La Tène.
BML 1901 12-26 21.
2. Bz. Fibula di schema La Tène.
BML 1901 12-26 22.
3. Bz. Fibula di schema La Tène.
BML 1901 12-26 23-24.
4. Bz. Fibula di schema La Tène.
BML 1901 12-26 25.
5. Bz. Fibula di schema La Tène.
BML 1901 12-26 26.
6. Fe. Fibula di schema La Tène.
BML 1901 12-26 27.
7. Fe. Fibula di schema La Tène.
BML 1901 12-26 28.
8. Ambra. Collana di 43 perle.
BML 1901 12-26 20.
9. Fe. Anello. BML 1901 12-26 29.
10. PCL. Vaso a trottola. BML 1901 12-26 100.
11. PCL. Vaso a trottola. BML 1901 12-26 101.
12. PCL. Olla. BML 1901 12-26 102.

Insieme

Non ricostruibile.

Osservazioni

Il corredo è stato costruito a tavolino da D. Pini, assemblando oggetti provenienti da Pianezzo, con altri forse rinvenuti a Giubiasco o acquistati dal mercato antiquario. Ricostruire il complesso di scavo non è pertanto possibile. I materiali attribuiti a questa sepoltura sono stati donati al Department of British and Medieval Antiquities del British Museum da J. T. Brunner che li aveva acquistati dal Museo Nazionale Svizzero. Gli oggetti risultano inventariati in BML, Inv. B&M 1901 il 26 dicembre 1901.

Fotografie degli oggetti

BML archivio; (SLMZ) P 7613.

Carte d'archivio

BML, Inv. B&M 1901; BML, Lettera 30. VI. 1936; BML, Lettera 10. VII. 1936; BML, TR B&M 1901; SLMZ, Elenco Corradi, 6; SLMZ, Elenco Tombe Londra I; SLMZ, Inventarbuch II, 25; SLMZ, Rapporto Corradi B, 38.

Luogo di conservazione

British Museum, London, GB.

Bibliografia

ULRICH 1914, 693; CRIVELLI 1977, 23.

Documentazione

SLMZ, Elenco Corradi, 6

N. 38 271

3 Urnen

B 4 Fibeln LT.

E 3. Eisenfibeln

E 1. Eisenring

1. Halsschmuck v Bst.

British Museum [...]

40.-

Tomba 272**Responsabile di scavo**

D. Pini.

Materiali attualmente conservati

1. Vetro. Collana di 175 perle. A-15368.
2. PCL. Ciotola. A-15370.
3. PCL. Ciotola. A-15370.(1).
4. PCL. Olla. A-15369

Insieme

Non ricostruibile.

Osservazioni

Il corredo è stato costruito a tavolino da D. Pini, assemblando oggetti provenienti da Pianezzo, con altri forse rinvenuti a Giubiasco o acquistati dal mercato antiquario. Ricostruire il complesso di scavo non è pertanto possibile.

Fotografie degli oggetti

(SLMZ) P 318, P 1793, P 7618.

Carte d'archivio

SLMZ, Elenco Corradi, 6; SLMZ, Inventarbuch II, 25; SLMZ, Rapporto Corradi B, 38.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 620-621.

Documentazione

SLMZ, Elenco Corradi, 6

N. 39 272

20,-

2 Schalen

1 Urne.

1 Halsschmuck Glasperlen.

Tomba 273**Responsabile di scavo**

D. Pini.

Materiali attualmente conservati

1. Vetro. Collana di 23 perle. BML 1935 10-17 53.
2. Bz. Anello. BML 1935 10-17 51.
3. Bz. Anello. BML 1935 10-17 52.
4. Bz. Anello. BML 1935 10-17 54.
5. PCL. Ciotola. BML 1935 10-17 56.
6. PCL. Vaso a trottola. BML 1935 10-17 55.
7. Bz. Utensile da toilette. BML 1935 10-17 46.
8. Bz. Utensile da toilette. BML 1935 10-17 47.
9. Bz. Utensile da toilette. BML 1935 10-17 48.
10. Bz. Utensile da toilette. BML 1935 10-17 49.
11. Bz. Utensile da toilette. BML 1935 10-17 50.

Insieme

Non ricostruibile.

Osservazioni

Il corredo è stato costruito a tavolino da D. Pini, assemblando oggetti provenienti da Pianezzo, con altri forse rinvenuti a Giubiasco o acquistati dal mercato antiquario. Ricostruire il complesso di scavo non è pertanto possibile. I materiali di corredo attribuiti alla sepoltura sono stati venduti dal Museo Nazionale al British Museum nel novembre 1901, e risultano inventariati una prima volta nei libri d'inventario della sezione greca e romana e una seconda volta nel 1935, quando furono trasferiti nella sezione britannica e medioevale.

Fotografie degli oggetti

BML archivio.

Carte d'archivio

BML, Inv. B&M 1935; BML, Inv. G&R 1901; BML, TR G&R 1901; SLMZ, Elenco Corradi, 6; SLMZ, Elenco Tombe Londra II; SLMZ, Inventarbuch II, 117; SLMZ, Rapporto Corradi B, 38.

Luogo di conservazione

British Museum, London, GB.

Bibliografia

ULRICH 1914, 693; CRIVELLI 1977, 28.

Documentazione

SLMZ, Elenco Corradi, 6

N. 40 273

1 Schale gebr

1 Urne

B. 2 große Ringe

B. 1 kl. dito

B. 5 Hängegarnituren

1 Halsschmuck. Glasperlen.

British Mus Murray

20.-

Tomba 274**Responsabile di scavo**

D. Pini.

Materiali attualmente conservati

1. Bz. Fibula di schema La Tène. BML 1901 12-26 79.
2. Bz. Fibula di schema La Tène. BML 1901 12-26 80.
3. Bz. Fibula di schema La Tène. BML 1901 12-26 81.
4. Bz. Fibula di schema La Tène. BML 1901 12-26 85.
5. Bz. Fibula di schema La Tène. BML 1901 12-26 86.
6. Ambra. Collana di 44 perle. BML 1901 12-26 87.
7. Bz. Anello digitale. BML 1901 12-26 82.
8. Bz. Anello. BML 1901 12-26 78.
9. Bz. Anello. BML 1901 12-26 83.
10. Bz. Anello. BML 1901 12-26 84.
11. PCL. Ciotola. BML 1901 12-26 105.
12. PCL. Ciotola. BML 1901 12-26 106.
13. PCL. Ciotola. BML 1901 12-26 107.
14. PCL. Bicchiera. BML 1901 12-26 104.
15. PCL. Vaso a trottola. BML 1901 12-26 103.

Insieme

Non ricostruibile.

Osservazioni

Il corredo è stato costruito a tavolino da D. Pini, assemblando oggetti provenienti da Pianezzo, con altri forse rinvenuti a Giubiasco o acquistati dal mercato antiquario. Ricostruire il complesso di scavo non è pertanto possibile. I materiali sono stati donati al Department of British and Medieval Antiquities del British Museum da J. T. Brunner che li aveva acquistati dal Museo Nazionale Svizzero. In BML, Inv. B&M 1901, gli oggetti risultano inventariati il 26 dicembre 1901. Si segnala che, negli inventari conservati al British Museum e nel deposito, non c'è traccia del bracciale di vetro verde registrato in SLMZ, Elenco Corradi.

Fotografie degli oggetti

BML archivio; (SLMZ) P 5684.

Carte d'archivio

BML, Inv. B&M 1901; BML, Lettera 30. VI. 1936; BML, Lettera 10. VII. 1936; BML, TR B&M 1901; SLMZ, Elenco Corradi, 6-7; SLMZ, Elenco Tombe Londra I; SLMZ, Inventarbuch II, 117; SLMZ, Rapporto Corradi B, 38.

Luogo di conservazione

British Museum, London, GB.

Bibliografia

ULRICH 1914, 693; CRIVELLI 1977, 22.

Documentazione

SLMZ, Elenco Corradi, 6

N. 41 274

3 Schale kl. gebr.

~~1 große Urne~~

1 kl. Urne

1 Becher.

B. 4 Fibeln LT.

B. 3 Ringe

B. 1 Fingerring spiral

B. 1 Fibelfragment.

Fragmente eines grünen Glasringes

1 Halsschmuck Bstein.

British Museum [...]

30.-

Tomba 275**Responsabile di scavo**

D. Pini.

Materiali attualmente conservati

1. Fe. Punta di lancia. BML 1935 10-17 57.
2. Fe. Coltello. BML 1935 10-17 58.
3. PCL. Ciotola. BML 1935 10-17 60.
4. PCL. Ciotola. BML 1935 10-17 61.
5. PCL. Olla. BML 1935 10-17 59.

Insieme

Non ricostruibile.

Osservazioni

Il corredo è stato costruito a tavolino da D. Pini, assemblando oggetti provenienti da Pianezzo, con altri forse rinvenuti a Giubiasco o acquistati dal mercato antiquario. Ricostruire il complesso di scavo non è pertanto possibile. Gli oggetti attribuiti alla sepoltura, venduti dal Museo Nazionale al British Museum nel novembre 1901, sono stati inventariati una prima volta nei libri d'inventario della sezione greca e romana e una seconda volta nel 1935, quando furono trasferiti nella sezione britannica e medioevale. F. Corradi registra tra i materiali di corredo una collana in perle di vetro: di essa non c'è traccia tra i materiali conservati al British Museum. Tra gli oggetti attribuiti alla tomba 276 è presente una collana (n. di inventario BML 1901 12-26 65; n. di catalogo 7) di cui non si aveva notizia in SLMZ, Elenco Corradi. È probabile che si sia verificato uno spostamento di oggetti da un insieme all'altro.

Fotografie degli oggetti

BML archivio; (SLMZ) P 7656.

Carte d'archivio

BML, Inv. B&M 1935; BML, Inv. G&R 1901; BML, TR G&R 1901; SLMZ, Elenco Corradi, 7; SLMZ, Elenco Tombe Londra II; SLMZ, Inventarbuch II, 117; SLMZ, Rapporto Corradi B, 38.

Luogo di conservazione

British Museum, London, GB.

Bibliografia

ULRICH 1914, 693; CRIVELLI 1977, 16, 23.

Documentazione

SLMZ, Elenco Corradi, 7

N. 42 275

2 Schalen

1 Urne
 E. 1 [...]ax 0,42 Eisenmesser
 E. 1 Speerspitze. 0,22.
 1 Halsschmuck Glasperlen.
British Mus Murray
 30.-

Tomba 276

Responsabile di scavo
 D. Pini.

Materiali attualmente conservati

1. Bz. Fibula di schema La Tène.
 BML 1901 12-26 59.
2. Bz. Fibula di schema La Tène.
 BML 1901 12-26 62.
3. Bz. Fibula di schema La Tène.
 BML 1901 12-26 63.
4. Bz. Fibula di schema La Tène.
 BML 1901 12-26 64.
5. Bz, ambra. Orecchino. BML 1901 12-26 57.
6. Bz, ambra. Orecchino. BML 1901 12-26 60.
7. Vetro. Collana di 97 perle. BML 1901 12-26 65.
8. Bz. Anello. BML 1901 12-26 58.
9. Bz. Anello. BML 1901 12-26 61.
10. PCL. Ciotola. BML 1901 12-26 108.
11. PCL. Ciotola. BML 1901 12-26 109.
12. PCL. Bicchiera. BML 1901 12-26 110.

Insieme
 Non ricostruibile.

Osservazioni

Il corredo è stato costruito a tavolino da D. Pini, assemblando oggetti provenienti da Pianezzo, con altri forse rinvenuti a Giubiasco o acquistati dal mercato antiquario. Ricostruire il complesso di scavo non è pertanto possibile. I materiali di corredo sono stati donati al Department of British and Medieval Antiquities del British Museum da J. T. Brunner che li aveva acquistati dal Museo Nazionale Svizzero. In BML, Inv. B&M 1901 gli oggetti risultano inventariati il 26 dicembre 1901. All'elenco redatto da F. Corradi è aggiunta una collana di perle di vetro (n. di inventario BML 1901 12-26 65; n. di catalogo 7).

Fotografie degli oggetti
 BML archivio; (SLMZ) P 7619.

Carte d'archivio

BML, Inv. B&M 1901; BML, Lettera 30. VI. 1936;
 BML, Lettera 10. VII. 1936; BML, TR B&M 1901;

SLMZ, Elenco Corradi, 7; SLMZ, Elenco Tombe Londra I; SLMZ, Inventarbuch II, 117; SLMZ, Rapporto Corradi B, 38.

Luogo di conservazione
 British Museum, London, GB.

Bibliografia

ULRICH 1914, 693; CRIVELLI 1977, 23.

Documentazione

SLMZ, Elenco Corradi, 7

N. 43 276

2 Schalen
 1 Becher.
 B. 2 Ohrringe mit Bstein
 B. 2 Ringe
 B. 4 Fibel LT
British Museum
 30.-

Tomba 277

Responsabile di scavo
 D. Pini.

Materiali attualmente conservati

1. PCL. Bicchiera. A-15373.
2. PCMIFIN. Coperchio. A-15372.
- *. Fe. Punta di lancia. A-15371.

Insieme
 Non ricostruibile.

Osservazioni

Il corredo è stato costruito a tavolino da D. Pini, assemblando oggetti provenienti da Pianezzo, con altri forse rinvenuti a Giubiasco o acquistati dal mercato antiquario. Ricostruire il complesso di scavo non è pertanto possibile. La punta di lancia, ritenuta persa, è stata rintracciata nel deposito solo dopo la pubblicazione del volume II.

Fotografie degli oggetti
 (SLMZ) P 146, P 1934, P 2009.

Carte d'archivio

SLMZ, Elenco Corradi, 7; SLMZ, Inventarbuch II, 25;
 SLMZ, Rapporto Corradi B, 39.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 621; CRIVELLI 1977, 22.

Documentazione

SLMZ, Elenco Corradi, 7

N. 44 277

10-

1 Schale

1 Becher.

E. 1 Lanzenspitze 0,47.

Tomba 278**Responsabile di scavo**

D. Pini.

Materiali attualmente conservati

1. Bz. Fibula a sanguisuga. BML 1935 10-17 23.
2. Bz. Fibula a sanguisuga. BML 1935 10-17 25.
3. Bz. Fibula a sanguisuga. BML 1935 10-17 26.
4. Bz. Fibula ad arco serpeggiante.
BML 1935 10-17 24.
5. Bz. Orecchino. BML 1935 10-17 29.
6. Bz. Orecchino. BML 1935 10-17 30.
7. Bz. Anello digitale. BML 1935 10-17 27.
8. Bz. Anello digitale. BML 1935 10-17 28.
9. PCL. Ciotola carenata. BML 1935 10-17 62.
10. PCL. Mortaio. BML 1935 10-17 32.
11. PCL. Boccale. BML 1935 10-17 31.

Insieme

Non ricostruibile.

Osservazioni

Il corredo è stato costruito a tavolino da D. Pini, assemblando oggetti provenienti da Pianezzo, con altri forse rinvenuti a Giubiasco o acquistati dal mercato antiquario. Ricostruire il complesso di scavo non è pertanto possibile. Gli oggetti, venduti dal Museo Nazionale al British Museum nel novembre 1901, sono stati inventariati una prima volta nei libri d'inventario della sezione greca e romana e una seconda volta nel 1935, quando furono trasferiti nella sezione britannica e medioevale. Rispetto a SLMZ, Elenco Corradi, nell'insieme oggi conservato manca un vaso in ceramica di forma chiusa e sono presenti due orecchini di bronzo in più.

Fotografie degli oggetti

BML archivio; (SLMZ) P 5688.

Carte d'archivio

BML, Inv. B&M 1935; BML, Inv. G&R 1901; BML, TR G&R 1901; SLMZ, Elenco Corradi, 7; SLMZ, Elenco Tombe Londra II; SLMZ, Inventarbuch II, 117; SLMZ, Rapporto Corradi B, 39.

Luogo di conservazione

British Museum, London, GB.

Bibliografia

ULRICH 1914, 693; CRIVELLI 1977, 24.

Documentazione

SLMZ, Elenco Corradi, 7

N. 45 278

2 Schalen, gebrochen

2 Urnen.

B. 1 Schlangenfibel.

B. 3 Golaseccafibeln

B. 2. Ringgarnituren.

Britisch Museum

20.-

Tomba 279**Responsabile di scavo**

D. Pini.

Materiali attualmente conservati

1. PCMIFIN. Ciotola. 113.46.120.
2. PCL. Mortaio. 113.46.184.
3. PCL. Vaso a trottola. 113.46.266.
4. PCL. Olla. 113.46.150.

Insieme

Non ricostruibile.

Osservazioni

Il corredo è stato costruito a tavolino da D. Pini, assemblando oggetti provenienti da Pianezzo, con altri forse rinvenuti a Giubiasco o acquistati dal mercato antiquario. Ricostruire il complesso di scavo non è pertanto possibile. La tomba è stata donata dal Museo Nazionale Svizzero al Cantone Ticino nel 1905. Gli oggetti sono stati inventariati negli anni Quaranta, senza però indicare a quale tomba appartenessero. I vasi sono stati identificati grazie all'indicazione, sulla superficie esterna, della tomba di provenienza ed alle fotografie conservate al Museo Nazionale di Zurigo.

Oltre agli oggetti identificati facevano parte del corredo una fibula serpeggiante in bronzo, una fibula a sanguisuga in bronzo, quattro fibule di schema La Tène in bronzo, un orecchino in bronzo con perla d'ambra, due anelli in bronzo di piccole dimensioni, e un vaso ceramico.

Fotografie degli oggetti

(SLMZ) P 5687, P 5694.

Carte d'archivio

SLMZ, Elenco Corradi, 7; SLMZ, Elenco Tombe Ticino; SLMZ, Inventarbuch II, 118; SLMZ, Lettera 2. XI. 1905; SLMZ, Rapporto Corradi B, 39; UBC, Elenco Tombe.

Luogo di conservazione

Ufficio dei Beni Culturali, Bellinzona, CH.

Bibliografia

CRIVELLI 1977, 28.

Documentazione di scavo

SLMZ Elenco Corradi, 7

N. 46 279

40,-

2 Schalen

3 Urnen.

B. 1 Ohrring m. Bst.

B 1 Platterring.

B 4 Fibeln LT.

B 1 Schlangenfibel

B. 1 Colasecca *fragment*

E. 1 Eisenfragment mit Ring

Tomba 280

Responsabile di scavo

D. Pini.

Materiali attualmente conservati

1. Bz. Fibula di schema La Tène. O.16379.
2. Bz. Fibula di schema La Tène. O.16380.
3. Bz. Fibula di schema La Tène. O.16381.
4. Fe. Fibula di schema La Tène. O.16382.
5. Fe. Fibula di schema La Tène. O.16383.
6. Bz. Fibula di schema La Tène. O.16384.
7. Bz, ambra. Orecchino con perla. O. 16377.
8. Bz, ambra. Orecchino con perla. O.16378.
9. Vetro. Collana di 42 perle. O.16385.
10. PCMIFIN. Bicchiera. O.16388.
11. PCL. Vaso a trottola. O.16386.
12. PCL. Vaso a trottola. O.16387.

Insieme

Non ricostruibile.

Osservazioni

Il corredo è stato costruito a tavolino da D. Pini, assemblando oggetti provenienti da Pianezzo, con altri forse rinvenuti a Giubiasco o acquistati dal mercato antiquario. Ricostruire il complesso di scavo non è pertanto possibile. Gli oggetti sono stati venduti al Römisch-Germanisches Zentralmuseum di Mainz nel maggio del 1929.

Fotografie degli oggetti

(SLMZ) P 145, P 267, P 1936.

Carte d'archivio

RGZM, Inventarbuch III; SLMZ, Elenco Corradi, 7; SLMZ, Inventarbuch II, 26; SLMZ, Rapporto Corradi B, 39.

Luogo di conservazione

Römisch-Germanisches Zentralmuseum, Mainz, D.

Bibliografia

ULRICH 1914, 621; CRIVELLI 1977, 23.

Documentazione

SLMZ, Elenco Corradi, 7

N. 47 280

60,-

2 Urnen.

1 Töpfchen

B. 2 große La Tènefibeln m. Kopf.

B. 1 kl. Fibeln LT.

B. 2 kl. Ohrringe m. Bst.

E 2 Eisenfibeln.

1 Spät la Tène Fibel

Tomba 281

Responsabile di scavo

D. Pini.

Materiali attualmente conservati

1. Bz. Fibula di schema La Tène. O.16397.
2. Bz. Fibula di schema La Tène. O. 16398.
3. Bz. Fibula di schema La Tène. O. 16399.
4. Bz, ambra. Orecchino con perle. O.16393.
5. Bz, ambra. Orecchino con perle. O.16394.
6. Bz. Anello. O.16395.
7. Bz. Anello. O.16396.
8. PCL. Ciotola. O.16392.

9. PCL. Bicchiera. O.16390.
10. PCL. Bicchiera. O.16391.
11. PSMIFIN. Olla. O.16389.

Insieme

Non ricostruibile.

Osservazioni

Il corredo è stato costruito a tavolino da D. Pini, assemblando oggetti provenienti da Pianezzo, con altri forse rinvenuti a Giubiasco o acquistati dal mercato antiquario. Ricostruire il complesso di scavo non è pertanto possibile. Gli oggetti sono stati venduti al Römisch-Germanisches Zentralmuseum di Mainz nel maggio del 1929.

Fotografie degli oggetti

(SLMZ) P 147, P 269, P 815.

Carte d'archivio

RGZM, Inventarbuch III; SLMZ, Elenco Corradi, 7; SLMZ, Inventarbuch II, 26; SLMZ, Rapporto Corradi B, 39.

Luogo di conservazione

Römisch-Germanisches Zentralmuseum, Mainz, D.

Bibliografia

ULRICH 1914, 621-622; CRIVELLI 1977, 16, 23.

Documentazione

SLMZ, Elenco Corradi, 7

N. 48 281

60,-

1 Schale

1 Urne

2 Becher

B 3 Fibeln LT. 0, 10. 2

B 2 Ohrringe mit Bstein.

B 2 kl. Ringe

Tomba 282**Responsabile di scavo**

D. Pini.

Materiali attualmente conservati

1. Bz. Fibula a sanguisuga. O.16400.
2. Bz. Fibula di schema La Tène. O.16401.
3. Bz. Fibula di schema La Tène. O.16402.
4. Bz. Fibula di schema La Tène. O.16403.
5. PCL. Piatto. O.16409.

6. TS. Coppa. O.16406.

7. TS. Coppa. O.16407.

8. PCL. Ciotola. O.16408.

9. Bz. Indet. O.16404.

10. Bz. Elemento di bardatura. O.16405.

Insieme

Non ricostruibile.

Osservazioni

Il corredo è stato costruito a tavolino da D. Pini, assemblando oggetti provenienti da Pianezzo, con altri forse rinvenuti a Giubiasco o acquistati dal mercato antiquario. Ricostruire il complesso di scavo non è pertanto possibile. Gli oggetti sono stati venduti al Römisch-Germanisches Zentralmuseum di Mainz nel maggio del 1929.

Fotografie degli oggetti

(RGZM) Neg. T66/3944-3945, T73/1307; (SLMZ) P 136, P 146, P 3416, P 3416.

Carte d'archivio

RGZM, Inventarbuch III; SLMZ, Elenco Corradi, 7-8; SLMZ, Inventarbuch II, 26-27; SLMZ, Rapporto Corradi B, 39.

Luogo di conservazione

Römisch-Germanisches Zentralmuseum, Mainz, D.

Bibliografia

ULRICH 1914, 622-623; CRIVELLI 1977, 16.

Documentazione

SLMZ, Elenco Corradi, 7-8

N. 49 282

180,-

2 Schalen gebr.

2 kl. Schalen TS

B. 1 Certosa Golasecca

B. 1 Fibel LT.

B. 2 Hornfibeln 0,15 : 0. 10.

B. 2 Garniturestücke

[...]

Tomba 283**Responsabile di scavo**

D. Pini.

Materiali attualmente conservati

1. Bz. Fibula di schema La Tène. A-15400.
2. Bz. Fibula di schema La Tène. A-15402.

3. Bz. Fibula di schema La Tène. A-15402.(1).
4. Bz. Fibula di schema La Tène. A-15402.(2).
5. Bz. Orecchino. A-15398.
6. Ambra. Collana di 52 perle. A-15403.
7. Bz. Bracciale. A-15399.
8. Bz. Anello. A-15401.
9. PCL. Olla. A-15404.

Insieme

Non ricostruibile.

Osservazioni

Il corredo è stato costruito a tavolino da D. Pini, assemblando oggetti provenienti da Pianezzo, con altri forse rinvenuti a Giubiasco o acquistati dal mercato antiquario. Ricostruire il complesso di scavo non è pertanto possibile.

Fotografie degli oggetti

(SLMZ) P 148, P 269, P 1815.

Carte d'archivio

SLMZ, Elenco Corradi, 8; SLMZ, Inventarbuch II, 27; SLMZ, Rapporto Corradi B, 39.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 623; CRIVELLI 1977, 16, 23.

Documentazione

SLMZ, Elenco Corradi, 8

N. 50 283

60,-

1 Urne

B. 2 Armring

B 1 Buckelring.

B. 4 Fibeln LT.

1 Halsschmuck Bst.

Tomba 284

Responsabile di scavo

D. Pini.

Materiali attualmente conservati

1. Bz. Fibula a sanguisuga con anello, pendagli e disco. O.16410.
2. Bz. Fibula a sanguisuga con anello, pendagli e disco. O.16411.
3. Bz. Fibula di schema La Tène. O.16416.

4. Bz. Torquis. O.16415.
5. Bz, ambra. Orecchino con perla. O.16413.
6. Bz, ambra. Orecchino con perla. O. 16414.
7. Bz. Anello. O.16412.
8. VN. Coppa. O.16418.

Insieme

Non ricostruibile.

Osservazioni

Il corredo è stato costruito a tavolino da D. Pini, assemblando oggetti provenienti da Pianezzo, con altri forse rinvenuti a Giubiasco o acquistati dal mercato antiquario. Ricostruire il complesso di scavo non è pertanto possibile. Gli oggetti sono stati venduti al Römisch-Germanisches Zentralmuseum di Mainz nel maggio del 1929. Nel deposito non è stato rintracciato il vaso in ceramica inventariato con numero O.16417. Di esso rimangono però negli archivi del Römisch-Germanisches Zentralmuseum due fotografie (T66/3932-33).

Fotografie degli oggetti

(RGZM) Neg. T66/3932-3933, T73/821-824, T73/876-879; (SLMZ) P 147, P 1856, P 3417.

Carte d'archivio

RGZM, Inventarbuch III; SLMZ, Elenco Corradi, 8; SLMZ, Inventarbuch II, 27-28; SLMZ, Rapporto Corradi B, 39.

Luogo di conservazione

Römisch-Germanisches Zentralmuseum, Mainz, D.

Bibliografia

ULRICH 1914, 623-624; CRIVELLI 1977, 16, 24, 28.

Documentazione

SLMZ, Elenco Corradi, 8

N. 51 284

120,-

1. kl. Schale

1 kl. Urne

B. 2 Ohrringe mit Bst.

B 1 Fibel LT.

B. 2 große Colasecca Scheibe etc

B. 1 hohler Halsreif *mit drei flachen Blutemalknöpfen*

Tomba 285**Responsabile di scavo**

D. Pini.

Materiali attualmente conservati

1. Bz. Fibula di schema La Tène. O.16421.
2. Bz. Fibula di schema La Tène. O.16422.
3. Bz. Fibula di schema La Tène. O.16423.
4. Bz. Fibula di schema La Tène. O.16424.
5. Bz. Fibula di schema La Tène. O.16425.
6. Bz, ambra. Orecchino con perla. O.16419.
7. Bz, ambra. Orecchino con perla. O.16420.
8. PCL. Ciotola. O.16427.
9. PCL. Ciotola. O.16429.
10. PSL. Boccale. O.16426.
11. PCL. Vaso a trottola. O.16428.

Insieme

Non ricostruibile.

Osservazioni

Il corredo è stato costruito a tavolino da D. Pini, assemblando oggetti provenienti da Pianezzo, con altri forse rinvenuti a Giubiasco o acquistati dal mercato antiquario. Ricostruire il complesso di scavo non è pertanto possibile. Gli oggetti di corredo sono stati venduti al Römisch-Germanisches Zentralmuseum di Mainz nel maggio del 1929.

Fotografie degli oggetti

(SLMZ) P 147, P 148, P 270, P 1809, P 1812, P 1936, P 15415.

Carte d'archivio

RGZM, Inventarbuch III; SLMZ, Elenco Corradi, 8; SLMZ, Inventarbuch II, 28; SLMZ, Rapporto Corradi B, 39.

Luogo di conservazione

Römisch-Germanisches Zentralmuseum, Mainz, D.

Bibliografia

ULRICH 1914, 625; CRIVELLI 1977, 24.

Documentazione

SLMZ, Elenco Corradi, 8

N. 52 285

50,-

2. Schalen

1 Henkelurne. *Fehlt*

1 Urne

B. 2 Ohrringe m Bst.

B. 2 Fibeln LT eine m. Kopf

B. 3 dito schwere

Tomba 286**Responsabile di scavo**

D. Pini.

Materiali attualmente conservati

1. Bz. Fibula a sanguisuga. BML 1901 12-26 30.
2. Bz. Fibula a sanguisuga. BML 1901 12-26 31.
3. Bz. Fibula a sanguisuga. BML 1901 12-26 32.
4. Bz. Fibula a sanguisuga. BML 1901 12-26 33.
5. Bz. Fibula tipo Certosa. BML 1901 12-26 34.
6. Bz. Fibula di schema La Tène. BML 1901 12-26 35.
7. Fe. Fibula di schema La Tène. BML 1901 12-26 36.
8. Ambra. Collana di 49 perle. BML 1901 12-26 37.
9. PCL. Ciotola. BML 1901 12-26 112.
10. PCL. Vaso a trottola. BML 1901 12-26 111.

Insieme

Non ricostruibile.

Osservazioni

Il corredo è stato costruito a tavolino da D. Pini, assemblando oggetti provenienti da Pianezzo, con altri forse rinvenuti a Giubiasco o acquistati dal mercato antiquario. Ricostruire il complesso di scavo non è pertanto possibile. I materiali attribuiti alla sepoltura sono stati donati al Department of British and Medieval Antiquities del British Museum da J. T. Brunner che li aveva acquistati dal Museo Nazionale Svizzero. In BML, Inv. B&M 1901 gli oggetti risultano inventariati il 26 dicembre 1901. Nell'insieme oggi conservato è presente una fibula in ferro che non è compresa tra i materiali elencati da F. Corradi; manca inoltre un anello in ferro.

Fotografie degli oggetti

BML archivio; (SLMZ) P 5686.

Carte d'archivio

BML, Inv. B&M 1901; BML, Lettera 30. VI. 1936; BML, Lettera 10. VII. 1936; BML, TR B&M 1901; SLMZ, Elenco Corradi, 8; SLMZ, Inventarbuch II, 117; SLMZ, Rapporto Corradi B, 39.

Luogo di conservazione

British Museum, London, GB.

Bibliografia

ULRICH 1914, 694; CRIVELLI 1977, 23.

Documentazione

SLMZ, Elenco Corradi, 8

N. 53 286

1 Schale

1 Urne

B. 4 Colasecca

B. 1 Certosa

B. 1 Fibel LT.

E 1 Eisenring

1 Halsschmuck. Bst.

British Museum [...]

40.-

Tomba 287

Responsabile di scavo

D. Pini.

Materiali attualmente conservati

1. Bz. Fibula di schema La Tène.
BML 1901 12-26 68.
2. Bz, ambra. Orecchino. BML 1901 12-26 66.
3. Bz, ambra. Orecchino. BML 1901 12-26 67.
4. Ambra. Collana di 108 perle.
BML 1901 12-26 71.
5. Bz. Anello. BML 1901 12-26 69.
6. Bz. Anello. BML 1901 12-26 70.
7. PCL. Coppa. BML 1901 12-26 114.
8. PCL. Bicchiera. BML 1901 12-26 115.
9. PCL. Vaso a trottola. BML 1901 12-26 113.

Insieme

Non ricostruibile.

Osservazioni

Il corredo è stato costruito a tavolino da D. Pini, assemblando oggetti provenienti da Pianezzo, con altri forse rinvenuti a Giubiasco o acquistati dal mercato antiquario. Ricostruire il complesso di scavo non è pertanto possibile. I materiali attribuiti alla sepoltura sono stati donati al Department of British and Medieval Antiquities del British Museum da J. T. Brunner che li aveva acquistati dal Museo Nazionale Svizzero. In BML, Inv. B&M 1901 gli oggetti risultano inventariati il 26 dicembre 1901.

Fotografie degli oggetti

BML archivio; (SLMZ) P 5690.

Carte d'archivio

BML, Inv. B&M 1901; BML, Lettera 30. VI. 1936; BML, Lettera 10. VII. 1936; BML, TR B&M 1901; SLMZ, Elenco Corradi, 8; SLMZ, Elenco Tombe Londra I; SLMZ, Inventarbuch II, 117; SLMZ, Rapporto Corradi B, 39.

Luogo di conservazione

British Museum, London, GB.

Bibliografia

ULRICH 1914, 694; CRIVELLI 1977, 22.

Documentazione

SLMZ, Elenco Corradi, 8

N. 54 287

1 kl. Schale

1 Urne

1 Becher.

B. 2 Ohrringe m. kl. Bst.

B. 2 Armringe

B. 1 Fibel LT.

Halsschmuck Bst.

British Museum [...]

40.-

Tomba 288

Responsabile di scavo

D. Pini.

Materiali attualmente conservati

1. PCL. Boccale. 113.46.179.
2. PCL. Olla. 113.46.181.

Insieme

Non ricostruibile.

Osservazioni

Il corredo è stato costruito a tavolino da D. Pini, assemblando oggetti provenienti da Pianezzo, con altri forse rinvenuti a Giubiasco o acquistati dal mercato antiquario. Ricostruire il complesso di scavo non è pertanto possibile. Gli oggetti, donati al Cantone Ticino nel 1905, sono stati inventariati negli anni Quaranta, senza però indicare la tomba d'appartenenza. I vasi in ceramica sono stati identificati grazie all'indicazione, sulla superficie esterna, del numero di tomba da cui il vaso proviene. Utili nell'identificazione sono state anche le fotografie conservate al Museo Nazionale di Zurigo. Del corredo, almeno secondo quanto segnalato da F. Corradi, facevano parte anche due orecchini con perla d'ambra, tre fibule di schema La Tène di bronzo, un frammento di ferro, un anello di ferro, una collana di perle d'ambra e un vaso in ceramica.

Fotografie degli oggetti

(SLMZ) P 5691.

Carte d'archivio

SLMZ, Elenco Corradi; SLMZ, Elenco Corradi, 8; SLMZ, Elenco Tombe Ticino; SLMZ, Inventarbuch II, 118; SLMZ, Lettera 2. XI. 1905; SLMZ, Rapporto Corradi B, 40; UBC, Elenco Tombe.

Luogo di conservazione

Ufficio dei Beni Culturali, Bellinzona, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 695; CRIVELLI 1977, 24.

Documentazione

SLMZ, Elenco Corradi, 8

N. 55 288

30,-

1 große Urne

1 Henkelurne

1 Urne

B. 2 Ohringe mit Bst.

B. 3 Fibeln LT

E. 1 Eisenfragment

E. 1 Eisenring.

1 Halsschmuck v. Bst.

KT Tessin

Tomba 289**Responsabile di scavo**

D. Pini.

Materiali attualmente conservati

1. Bz. Fibula a sanguisuga.
BML 1901 12-26 42.
2. Bz. Fibula a sanguisuga.
BML 1901 12-26 43.
3. Bz. Fibula a sanguisuga.
BML 1901 12-26 44.
4. Fe. Fibula di schema La Tène.
BML 1901 12-26 48a.
5. Fe. Fibula di schema La Tène.
BML 1901 12-26 48b.
6. Bz, ambra. Orecchino con perla.
BML 1901 12-26 39-40.
7. Bz, ambra. Orecchino con perla.
BML 1901 12-26 38, 41.
8. Bz. Anello. BML 1901 12-26 45.
9. Bz. Anello. BML 1901 12-26 46.
10. Bz. Placca di cintura. BML 1901 12-26 47.
11. PCL. Bicchiere. BML 1901 12-26 118.
12. PCL. Vaso a trottola. BML 1901 12-26 116.
13. PCL. Vaso a trottola. BML 1901 12-26 117.

Insieme

Non ricostruibile.

Osservazioni

Il corredo è stato costruito a tavolino da D. Pini, assemblando oggetti provenienti da Pianezzo, con altri forse rinvenuti a Giubiasco o acquistati dal mercato antiquario. Ricostruire il complesso di scavo non è pertanto possibile. I materiali attribuiti alla sepoltura sono stati donati al Department of British and Medieval Antiquities del British Museum da J. T. Brunner che li aveva acquistati dal Museo Nazionale Svizzero. In BML, Inv. B&M 1901 gli oggetti risultano inventariati il 26 dicembre 1901. Nell'insieme oggi conservato è presente un anello in più rispetto a quanto si legge in SLMZ, Elenco Corradi.

Fotografie degli oggetti

BML archivio; (SLMZ) P 7657.

Carte d'archivio

BML, Inv. B&M 1901; BML, Lettera 30. VI. 1936; BML, Lettera 10. VII. 1936; BML, TR B&M 1901; SLMZ, Elenco Corradi, 8-9; SLMZ, Elenco Tombe Londra; SLMZ, Inventarbuch II, 117; SLMZ, Rapporto Corradi B, 40.

Luogo di conservazione

British Museum, London, GB.

Bibliografia

ULRICH 1914, 694; CRIVELLI 1977, 16, 23, 62.

Documentazione

SLMZ, Elenco Corradi, 8-9

N. 56 289

2 Urnen

1 Becher.

B. 3 Colasecca

B. 2 Armring

B. 1 Ring.

B. 1 Fragment v. Garnitur

E. 2 Eisenfibeln

2. Bernsteinperlen z. Ohrring

British Museum [...]

20.-

Tomba 290

Responsabile di scavo

D. Pini.

Materiali attualmente conservati

1. Fe. Coltello. A-15420.
2. Bz. Casseruola. A-15421.
3. VN. Coppa. A-15422.
4. PCL. Olpe. A-15423.
5. PCL. Olla. A-15424.

Insieme

Non ricostruibile.

Osservazioni

Il corredo è stato costruito a tavolino da D. Pini, assemblando oggetti provenienti da Pianezzo, con altri forse rinvenuti a Giubiasco o acquistati dal mercato antiquario. Ricostruire il complesso di scavo non è pertanto possibile.

Fotografie degli oggetti

(SLMZ) P 136, P 145, P 1936, P 1937, P 1939, NEG 130429.

Carte d'archivio

SLMZ, Elenco Corradi, 9; SLMZ, Inventarbuch II, 28; SLMZ, Rapporto Corradi B, 40.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 624.

Documentazione

SLMZ, Elenco Corradi, 9

N. 57 290

50,-

1 Schale

1 Urne

1 Krug

1 Bronzefanne m. Stiel.

1. [...]ax *gr* Messer 0,45.

Tomba 291

Responsabile di scavo

D. Pini.

Materiali attualmente conservati

1. Fe. Punta di lancia. A-15426.
2. Bz, Fe. Situla. A-15425.

Insieme

Non ricostruibile.

Osservazioni

Il corredo è stato costruito a tavolino da D. Pini, assemblando oggetti provenienti da Pianezzo, con altri forse rinvenuti a Giubiasco o acquistati dal mercato antiquario. Ricostruire il complesso di scavo non è pertanto possibile.

Fotografie degli oggetti

(SLMZ) P 148, P 1807, P 2009, P 7692.

Carte d'archivio

SLMZ, Elenco Corradi, 9; SLMZ, Inventarbuch II, 29; SLMZ, Rapporto Corradi B, 40.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 625; CRIVELLI 1977, 24.

Documentazione

SLMZ, Elenco Corradi, 9

N. 58 291

120,-

B. 1 Bronzekessel m. Eisenhenkel

E. 1 Lanzen spitze 0,45.

Tomba 292

Responsabile di scavo

D. Pini.

Materiali attualmente conservati

1. Fe. Punta di lancia. A-15428.
2. Fe. Coltello. A-15427.
3. PCL. Piatto. A-15431.
4. PCL. Piatto. A-15431.(1).
5. PCL. Olpe. A-15430.
6. PCL. Olla. A-15429.

Insieme

Non ricostruibile.

Osservazioni

Il corredo è stato costruito a tavolino da D. Pini, assemblando oggetti provenienti da Pianezzo, con altri forse rinvenuti a Giubiasco o acquistati dal mercato antiquario. Ricostruire il complesso di scavo non è pertanto possibile.

Fotografie degli oggetti

(SLMZ) P 136, P 145, P 252, NEG 130525.

Carte d'archivio

SLMZ, Elenco Corradi, 9; SLMZ, Inventarbuch II, 29; SLMZ, Rapporto Corradi B, 40.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 625; CRIVELLI 1977, 16.

Documentazione

SLMZ, Elenco Corradi, 9

N. 59 292

30,-

2 Teller

1 groß. Urne

1 Krug.

E. 1 [...]x Weidmesser 0,43 Griff Ring

E. 1 Lanzen Spitze 0,33.

Tomba 293**Responsabile di scavo**

D. Pini.

Materiali attualmente conservati

1. Fe. Ascia. O.16430.
2. PCL. Mortaio. O.16431.
3. PCL. Olpe. O.16432.

Insieme

Non ricostruibile.

Osservazioni

Il corredo è stato costruito a tavolino da D. Pini, assemblando oggetti provenienti da Pianezzo, con altri forse rinvenuti a Giubiasco o acquistati dal mercato antiquario. Ricostruire il complesso di scavo non è pertanto possibile. I materiali sono stati ven-

duti dal Museo Nazionale Svizzero al Römisch-Germanisches Zentralmuseum di Mainz nel maggio del 1929.

Fotografie degli oggetti

(RGZM) Neg. T73/981-982, T73/1080, T73/1185-1186; (SLMZ) P 254, P 1856, P 1814.

Carte d'archivio

RGZM, Inventarbuch III; SLMZ, Elenco Corradi, 9; SLMZ, Inventarbuch II, 29; SLMZ, Rapporto Corradi B, 40.

Luogo di conservazione

Römisch-Germanisches Zentralmuseum, Mainz, D.

Bibliografia

ULRICH 1914, 625; CRIVELLI 1977, 16, 24, 28.

Documentazione

SLMZ, Elenco Corradi, 9

N. 60 293

40,-

1. Schale

1 Krug

E. 1 Streitaxt.

Tomba 293A**Materiali attualmente conservati**

1. Bz. Fibula a sanguisuga. A-13859.
2. Bz. Fibula ad arco serpeggiante. A-13856.
3. Bz. Fibula tipo Certosa. A-13857.
4. Fe. Placca di cintura. A-13860.
5. PCL. Ciotola. A-13862.
6. PCL. Bicchiera. A-13863.
7. PCL. Bicchiera. Fondo. A-13864.
8. PCL. Olla. A-13861.

Insieme

Non ricostruibile.

Osservazioni

I pezzi sono attribuiti in SLMZ, Inventarbuch I alla tomba 293A. Non sono stati rintracciati altri documenti relativi a questa sepoltura nell'archivio del Museo Nazionale Svizzero.

Fotografie degli oggetti

(SLMZ) P 147, P 148, P 257.

Carte d'archivio

SLMZ, Inventarbuch I, 204.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 626.

Tomba 294**Responsabile di scavo**

D. Pini.

Materiali attualmente conservati

1. Bz. Fibula a sanguisuga. BML 1935 10-17 19.
2. Bz. Fibula di schema La Tène. BML 1935 10-17 17.
3. Bz. Fibula di schema La Tène. BML 1935 10-17 18.
4. Ambra. Collana di 71 perle. BML 1935 10-17 20.
5. Bz. Anello. BML 1935 10-17 15.
6. Bz. Anello. BML 1935 10-17 16.
7. PSMIFIN. Bicchiera. BML 1935 10-17 22.
8. PCMIFIN. Olla. BML 1935 10-17 21.

Insieme

Non ricostruibile.

Osservazioni

Il corredo è stato costruito a tavolino da D. Pini, assemblando oggetti provenienti da Pianezzo, con altri forse rinvenuti a Giubiasco o acquistati dal mercato antiquario. Ricostruire il complesso di scavo non è pertanto possibile. Gli oggetti, venduti dal Museo Nazionale Svizzero al British Museum nel novembre 1901, sono stati inventariati una prima volta nei libri d'inventario della sezione greca e romana e una seconda volta nel 1935, quando furono trasferiti nella sezione britannica e medioevale.

Fotografie degli oggetti

BML archivio; (SLMZ) P 7616.

Carte d'archivio

BML, Inv. B&M 1935; BML, Inv. G&R 1901; BML, TR G&R 1901; BML, Lettere G&R; SLMZ, Elenco Corradi, 9; SLMZ, Elenco Tombe Londra II; SLMZ, Inventarbuch II, 117; SLMZ, Rapporto Corradi B, 40.

Luogo di conservazione

British Museum, London, GB.

Bibliografia

ULRICH 1914, 694; CRIVELLI 1977, 16, 22.

Documentazione

SLMZ, Elenco Corradi, 9

N. 61 294

2 kl. röm Urnen roth

B. 2. geschweifte Armringe.

B. 2. Fibeln LT.

B. 1 Golasecca

1 Halsschmuck Bst.

British Museum Murray

30.-

Tomba 295**Responsabile di scavo**

D. Pini.

Materiali attualmente conservati

1. Bz. Fibula a sanguisuga. BML 1901 12-26 1.
2. Bz. Fibula a sanguisuga. BML 1901 12-26 2.
3. Bz. Fibula a sanguisuga. BML 1901 12-26 3.
4. Bz. Fibula a sanguisuga. BML 1901 12-26 4.
5. Bz. Fibula a sanguisuga. BML 1901 12-26 6.
6. Bz. Fibula a sanguisuga. BML 1901 12-26 7.
7. Bz. Fibula a sanguisuga. BML 1901 12-26 9.
8. Bz. 42 anelli. BML 1901 12-26 10.
9. Bz. Pendaglio. BML 1901 12-26 5.
10. Bz. Pendaglio. BML 1901 12-26 8.
11. PCL. Boccale. BML 1901 12-26 119.
12. PCL. Vaso a trottola. BML 1901 12-26 120.

Insieme

Non ricostruibile.

Osservazioni

Il corredo è stato costruito a tavolino da D. Pini, assemblando oggetti provenienti da Pianezzo, con altri forse rinvenuti a Giubiasco o acquistati dal mercato antiquario. Ricostruire il complesso di scavo non è pertanto possibile. I materiali attribuiti alla sepoltura sono stati donati al Department of British and Medieval Antiquities del British Museum da J. T. Brunner che li aveva acquistati dal Museo Nazionale Svizzero. In BML, Inv. B&M 1901 gli oggetti risultano inventariati il 26 dicembre 1901.

Fotografie degli oggetti

BML archivio; (SLMZ) P 5683.

Carte d'archivio

BML, Inv. B&M 1901; BML, Lettera 30. VI. 1936; BML, Lettera 10. VII. 1936; BML, TR B&M 1901; SLMZ, Elenco Corradi, 9; SLMZ, Elenco Tombe Londra I; SLMZ, Inventarbuch II, 117; SLMZ, Rapporto Corradi B, 40.

Luogo di conservazione

British Museum, London, GB.

Bibliografia

ULRICH 1914, 694; CRIVELLI 1977, 24.

Documentazione

SLMZ, Elenco Corradi, 9

N. 62 295

1 kl.Urne.

1 Henkelurne.

B. 4 Colasecca mit Zuber

B. 3 dito ohne Zuber

B. 1 Halsschmuck v. Ringen

British Museum

40.-

Tomba 296**Responsabile di scavo**

D. Pini.

Materiali attualmente conservati

1. Bz. Fibula di schema La Tène. 002844.
2. Bz. Fibula di schema La Tène. 002845.
3. Bz. Fibula di schema La Tène. 002846.
4. Bz. Fibula di schema La Tène. 002847.
5. Fe. Fibula di schema La Tène. 002853.
6. Bz. Orecchino. 002848.
7. Bz. Orecchino. 00 2849.
8. Ambra. Collana di perle. 002854.
9. Ag. Anello digitale a spirale. 002851.
10. Bz. Anello. 002850.
11. PCL. Ciotola carenata. 002858.
12. PCL. Olpe. 002855.
13. PCL. Vaso a trottola. 002856.
14. PCL. Vaso a trottola. 002857.

Insieme

Non ricostruibile.

Osservazioni

Il corredo è stato costruito a tavolino da D. Pini, assemblando oggetti provenienti da Pianezzo, con altri forse rinvenuti a Giubiasco o acquistati dal mercato antiquario. Ricostruire il complesso di scavo non è pertanto possibile. La tomba è stata venduta nel 1905 al Musée d'art et histoire di Ginevra. La fibula di schema La Tène 002852, registrata in SLMZ, Inventarbuch II e in MAH, Registre d'inventaire, non è stata rintracciata durante il controllo effettuato al Museo di Ginevra.

Fotografie degli oggetti

(SLMZ) P 5693.

Carte d'archivio

MAH, Lettera 23. I. 1905; MAH, Registre d'inventaire; SLMZ, Elenco Corradi 9; SLMZ, Elenco Tombe Ginevra; SLMZ, Inventarbuch II, 120; SLMZ, Rapporto Corradi B, 40.

Luogo di conservazione

Musée d'art et histoire, Genève, CH

Bibliografia

ULRICH 1914, 697; CRIVELLI 1977, 23.

Documentazione

SLMZ, Elenco Corradi, 9

N. 63 296

40,-

1. Schale gebr.

3 Urnen.

2 Urnenfragmente.

B. 4 Fibeln LT.

B. 1 Arming

B. 1 Fingerring

B 1 dito spir.

E Eisenfibeln

Vendu au Musèe de Geneve

Tomba 297**Responsabile di scavo**

D. Pini.

Materiali attualmente conservati

1. Bz. Fibula a sanguisuga. 709.g.
2. Bz. Fibula di schema La Tène.709.h.
3. Fe. Fibula di schema La Tène. 709.i.
4. Fe. Fibula di schema La Tène. Frammento.709. i.
5. Bz. Orecchino. Frammento. 709.a.

6. Bz. Orecchino. Frammento. 709.b.
7. Ambra. Collana. 709.f.
8. Ambra. Perla. Frammento. 709.c.
9. Ambra. Perla. Frammento. 709.d.
10. Ambra. Perla. Frammento. 709.e.
11. Fe. Anello. 709.l.
12. Bz., Ve. Indet. 709.n.
13. Fe. Gancio. 709.m.
14. Ceramica. Bicchiere. 709.p.
15. Ceramica. Olla. 709.o.

Insieme

Non ricostruibile.

Osservazioni

Il corredo è stato costruito a tavolino da D. Pini, assemblando oggetti provenienti da Pianezzo, con altri forse rinvenuti a Giubiasco o acquistati dal mercato antiquario. Ricostruire il complesso di scavo non è pertanto possibile. I materiali sono stati venduti nel 1905 al Museo di Berlino. L'elenco dei pezzi oggi conservati è stato redatto in base alla documentazione fornita dal Museum für Vor- und Frühgeschichte, e non in seguito ad una visione diretta dei pezzi. Non è stato pertanto possibile stabilire la natura dell'impasto dei vasi in ceramica.

Fotografie degli oggetti

(SLMZ) P 7617.

Carte d'archivio

MVFB, Appunto 18. IV. 1906; MVFB, Hauptkatalog; MVFB, Lettera 15. XII. 1905; MVFB, Lettera 17. III. 1906; MVFB, Lettera 23. IV. 1906; SLMZ, Elenco Corradi, 9; SLMZ, Inventarbuch II, 121; SLMZ, Rapporto Corradi B, 40.

Luogo di conservazione

Museum für Vor- und Frühgeschichte, Berlin, D.

Bibliografia:

ULRICH 1914, 699; CRIVELLI 1977, 23.

Documentazione

SLMZ, Elenco Corradi, 9

N. 64 297

40,-

2 Urnen

2 Ohrringfrag. m. Bst.

B. 1 Colasecca

B. 2. Fibeln. LT.

E. 3 Eisenfibeln.

E. 1 Eisenring

1 Halsschmuck Bst.

Berlin

Tomba 298

Responsabile di scavo

D. Pini.

Materiali attualmente conservati

1. PCMIFIN. Ciotola. 113.46.182.
2. PCL. Boccale. 113.46.183

Insieme

Non ricostruibile.

Osservazioni

Il corredo è stato costruito a tavolino da D. Pini, assemblando oggetti provenienti da Pianezzo, con altri forse rinvenuti a Giubiasco o acquistati dal mercato antiquario. Ricostruire il complesso di scavo non è pertanto possibile. Gli oggetti, donati al Cantone Ticino nel 1905, sono stati inventariati negli anni Quaranta, senza però indicare a quale tomba appartenessero. I vasi in ceramica sono stati identificati grazie al numero presente sulla superficie esterna che indica la tomba di appartenenza e grazie alle fotografie conservate al Museo Nazionale di Zurigo. Del corredo, come segnalato da F. Corradi, facevano parte anche due orecchini con perla d'ambra, quattro fibule di schema La Tène, una fibula di ferro e una collana di perle d'ambra.

Fotografie degli oggetti

(SLMZ) P 5692.

Carte d'archivio

SLMZ, Elenco Corradi, 9-10; SLMZ, Elenco Tombe Ticino; SLMZ, Inventarbuch II, 118; SLMZ, Lettera 2. XI. 1905; SLMZ, Rapporto Corradi B, 40; UBC, Elenco Tombe.

Luogo di conservazione

Ufficio dei Beni Culturali, Bellinzona, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 699; CRIVELLI 1977, 24.

Documentazione

SLMZ, Elenco Corradi, 9-10

N. 65 298

40,-

1. Schale Kopfform.

1. Henkelurne

B. 2 Ohrringe m. Bst.

B. 4 La Tènefibeln.

E. 1 Eisenfibeln.

1 Halsschmuck v. Bst.

Tomba 299

Data di scavo

21 agosto – 24 agosto 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 0,9 m.

Lunghezza: 1,8 m.

Altezza: 0,4 m.

Larghezza: 0,4 m.

Orientazione: N-S.

Rito

Inumazione.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare con pareti scavate nella ghiaia e sottolineate da pietre isolate. La copertura è formata da lastre di pietra di piccole dimensioni.

Materiali attualmente conservati

1. Bz. Fibula di schema La Tène. 705.c.
2. Bz. Fibula di schema La Tène. 705.d.
3. Bz. Fibula di schema La Tène. 705.e.
4. Bz, ambra. Orecchino con perla. 705.a.
5. Bz, ambra. Orecchino con perla. 705.b.
6. Fe. Anello. 705.f.
7. Ceramica. Ciotola. 705.i.
8. Ceramica. Bicchiere. 705.h.
9. Ceramica. Vaso a trottola. 705.g.

Insieme

Corrispondente.

Osservazioni

La tomba è stata venduta nel 1905 al Königliches Museum für Völkerkunde di Berlino (oggi Museum für Vor- und Frühgeschichte). Dal momento che l'inventario è stato realizzato sulla base della documentazione fornita dal conservatore del Museum für Vor- und Frühgeschichte e non in seguito ad una visione diretta dei pezzi, non è stato possibile stabilire la natura dell'impasto ceramico dei vasi.

Fotografie degli oggetti

(SLMZ) P 5664.

Carte d'archivio

MVFB, Hauptkatalog; MVFB, Lettera 15. XII. 1905; MVFB, Lettera 17. III. 1906; MVFB, Appunto 18. IV. 1906; MVFB, Lettera 23. IV. 1906; SLMZ, Inventarbuch II, 121; SLMZ, Rapporto Corradi A; SLMZ, Rapporto Corradi B, 41.

Luogo di conservazione

Museum für Vor- und Frühgeschichte, Berlin, D.

Bibliografia

ULRICH 1914, 699.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Corradi A

Grab N. 1 299. V. A. 10,00 v. B. 14,00.

Tiefe bis Deckplatte 0,90. Schichtung: Humus – Kies.

Deckplatten: Klein & schlecht.

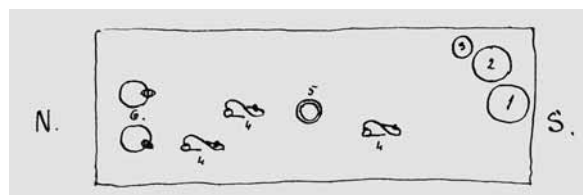
Wände: Kies mit vereinzelt Steinen.

Lichtgröße: Tief 0,40. Lang 1,80. Breit 0,40.

Inhalt:

1. Schale
2. Urne.
3. Becher.
4. Fibeln La Tène. 3
5. Eisenring.
6. Ohrring mit Bernsteinperlen. 2

Berlin



Tomba 300

Data di scavo

21 agosto – 24 agosto 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 1,2 m.

Lunghezza: 1,8 m.

Altezza: 0,4 m.

Larghezza: 0,4 m.

Orientazione: N-S.

Rito

Inumazione.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare con pareti sottolineate da pietre isolate e copertura formata da lastre di pietra.

Materiali attualmente conservati

1. Bz. Fibula a sanguisuga con anello. A-15525.
2. Bz. Fibula a sanguisuga con anello. A-15525.(1).
3. Bz. Fibula di schema La Tène. A-15523.
4. Fe. Fibula di schema La Tène. A-15524.
5. Bz, ambra. Orecchino con perle. A-15522.
6. Bz, ambra. Orecchino con perle. A-15522.(1).
7. PCL. Coppa. A-15527.
8. PCL. Vaso a trottola. A-15526.

Insieme

Corrispondente.

Osservazioni

Per questa sepoltura F. Corradi fornisce uno schizzo stratigrafico. A circa 3 m dal sentiero moderno, la stratigrafia risulta composta da un livello superficiale di humus di circa 0,8 m seguito da un sottile strato di pietre che F. Corradi interpreta come letto di un'antica strada. Al di sotto si trova un altro livello di humus di circa 0,4 m ed infine uno strato di ghiaia dove è impiantata la sepoltura. Per quanto riguarda la corrispondenza tra inventari, si segnala che in SLMZ, Rapporto Corradi A, nell'elenco degli oggetti di corredo, ma non in pianta (n. 6), mancano gli orecchini con perla d'ambra. Si tratta di una semplice distrazione, come emerge anche dal confronto con SLMZ, Rapporto Corradi B, dove gli orecchini sono sia rappresentati in pianta che indicati nell'elenco.

Fotografie degli oggetti

(SLMZ) P 361, P 1845.

Carte d'archivio

SLMZ, Inventarbuch II, 33; SLMZ, Rapporto Corradi A; SLMZ, Rapporto Corradi B, 41.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 626; CRIVELLI 1977, 23.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Corradi A

Grab N. 2 300. von A. 1,20 v. B. 9,30.

Tiefe bis Deckplatte 1,20. Humus – Steine – Humus – Sand.

Deckplatten: Sehr schlecht.

Wände: vereinzelt meist stehende Steine.

Lichtgrösse: Tief 0,40. Lang 1,80. Breit 0,40.

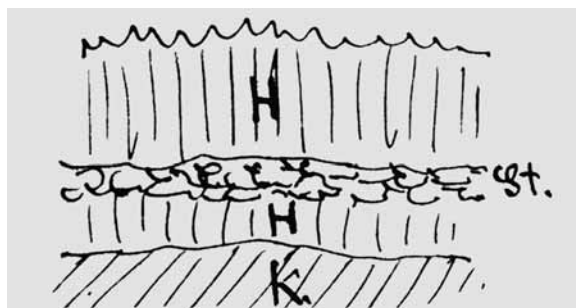
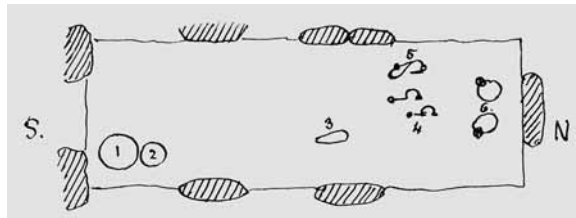
Inhalt.

1. Schale
2. Urne.
3. Eisenfibel.

4. Golaseccafibel.

5. Fibel La Tène.

Profil mit Straßenbett.

**Tomba 301****Data di scavo**

21 agosto – 24 agosto 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 0,8 m.

Lunghezza: 1,7 m.

Altezza: 0,35 m.

Larghezza: 0,4 m.

Orientazione: N-S.

Rito

Inumazione.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare con pareti senza rivestimento e copertura formata da lastre di pietra.

Materiali attualmente conservati

1. Fe. Fibula di schema La Tène. A-17084.
2. Fe. Fibula di schema La Tène. A-17084.(1).
3. Fe. Bracciale. Frammenti. A-17085.
4. PCL. Ciotola. A-17087.
5. PCL. Vaso a trottola. A-17086.

Insieme

Corrispondente.

Carte d'archivio

SLMZ, Inventarbuch II, 111; SLMZ, Rapporto Corradi A; SLMZ, Rapporto Corradi B, 41.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 686; CRIVELLI 1977, 23.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Corradi A

Grab N. 3 301. V. A. 9,60 v. B. 11,90.

Tiefe bis Deckplatte 0,80. Schichtung: Humus – Kies.

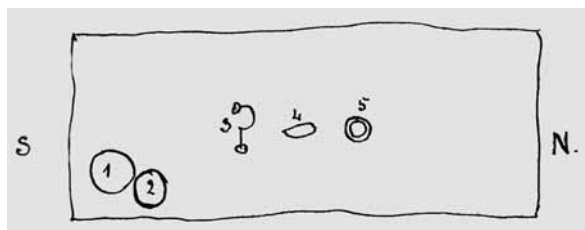
Deckplatten: schlecht.

Wände: Kies.

Lichtgrösse: Tief 0,35. Breite 0,40. Länge 1,70.

Inhalt:

1. Schale.
2. Urne
3. ~~eisen~~ Golaseccafibel Fragm.
4. Eisenfibel.
5. Eisenring & Bronzespirale.

**Tomba 302****Data di scavo**

21 agosto – 24 agosto 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 1 m.

Lunghezza: 1,6 m.

Altezza: 0,3 m.

Larghezza: 0,5 m.

Orientazione: N-S.

Rito

Inumazione.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare con pareti senza rivestimento e copertura formata da lastre di pietra.

Materiali attualmente conservati

1. Fe. Fibula di schema La Tène. Due frammenti. A-17090.
2. Bz. Orecchino. A-17088.
3. Bz. Orecchino. A-17088.(1).
4. Bz. Anello. A-17089.
5. PCL. Ciotola. A-17091.

Insieme

Corrispondente.

Osservazioni

Come si legge in SLMZ, Rapporto Corradi A, l'orecchino indicato al n. 4, tra i materiali di corredo, ha una perla d'ambra. Nel deposito la perla non è stata rintracciata.

Carte d'archivio

SLMZ, Inventarbuch II, 111; SLMZ, Rapporto Corradi A; SLMZ, Rapporto Corradi B, 41-42.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 686; CRIVELLI 1977, 22.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Corradi A

Grab N. 4 302. v. A. 5,00 v. B. 10,40.

Tiefe bis Deckplatte 1,00. Schichtung: Humus – Sand.

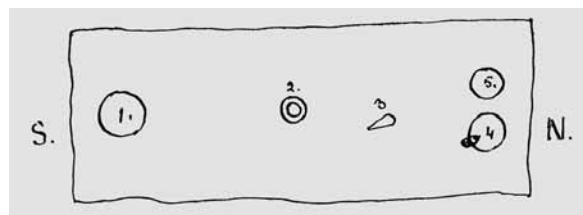
Deckplatten: schlecht.

Wände: Kies.

Lichtgrösse: Tiefe 0,30. Breite 0,50. Länge 1,60.

Inhalt:

1. Schale
 2. ~~Golasecca~~ La Tène ring. hohl.
 3. Eisenfibel.
 4. Ohrring mit Perle
 5. Ohrring ohne Perle.
- Die Ohrringe mit Querstrichen



Tomba 303

Data di scavo

21 agosto – 24 agosto 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 1 m.

Lunghezza: 1,6 m.

Altezza: 0,35 m.

Larghezza: 0,4 m.

Orientazione: N-S.

Rito

Inumazione.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare con pareti sottolineate da pietre isolate e copertura formata da lastre di pietra.

Materiali attualmente conservati

1. Bz. Fibula a sanguisuga con anello e pendaglio. A-15529.
2. Bz. Fibula a sanguisuga con anello e pendaglio. A-15529.(1).
3. Fe. Fibula di schema La Tène. A-15531.
4. Bz. Fibula di schema La Tène. A-15530.
5. Bz, ambra. Orecchino con perla. A-15528.
6. Bz, ambra. Orecchino con perla. A-15528.(1).
7. Vetro. Tre perle. A-15533.
8. Fe. Gancio di cintura. A-15532.
9. PCL. Ciotola. A-15535.
10. PSL. Bicchiera. A-15536.
11. PCL. Vaso a trottola. A-15534.

Insieme

Problematico.

Osservazioni

In SLMZ, Rapporto Corradi A, in pianta e nell'elenco degli oggetti di corredo, si contano due perle di vetro (n. 7). In SLMZ, Rapporto Corradi B le perle diventano tre, e tre sono le perle inventariate e presenti nel deposito del Museo. Non è possibile stabilire se la differenza di numero sia dovuta ad un semplice errore di computo o se rispecchi un inquinamento del contesto di scavo. In SLMZ, Rapporto Corradi A, sono sei le fibule presenti nel corredo: due fibule tipo Golasecca (n. 5), una fibula di schema La Tène di bronzo (n. 6) e tre fibule di schema La Tène di ferro (n. 4). In SLMZ, Inventarbuch II e nel deposito, delle fibule di schema La Tène di ferro, se ne conta una sola (A-15531, n. di catalogo 3). Mancherebbero rispetto all'inventario di F. Corradi due fibule: una potrebbe

essere identificata con il gancio di cintura (A-15532, n. di catalogo 8), ammettendo un errore di interpretazione da parte di F. Corradi; dell'altra invece non rimane nessuna traccia.

Fotografie degli oggetti

(SLMZ) P 334, P 1792.

Carte d'archivio

SLMZ, Inventarbuch II, 33; SLMZ, Rapporto Corradi A; SLMZ, Rapporto Corradi B, 42.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 626-627; CRIVELLI 1977, 23.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Corradi A

Grab N. 5 303. v. A. 7,00 v. B. 10,50.

Tiefe bis Deckplatte 1,00. Schichtung: Humus – Sand.

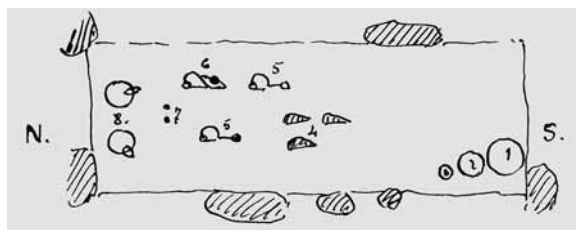
Deckplatten: schlecht.

Wände: vereinzelt Steine.

Lichtgrösse: Tief 0,35. Breite 0,40. Länge 1,60

Inhalt:

1. Schale gebroch.
2. Urne.
3. Becher.
4. Eisenfibeln.
5. Golaseccafibeln
6. La Tènefibeln.
7. Zwei kl. Glasperlen
8. Ohrringe mit Bernsteinperlen.



Tomba 304

Data di scavo

21 agosto – 24 agosto 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 1,5 m.
Lunghezza: 1,8 m.
Altezza: 0,4 m.
Larghezza: 0,4 m.
Orientazione: N-S.

Rito

Inumazione.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare con pareti senza rivestimento e copertura formata da lastre di pietra.

Materiali attualmente conservati

1. Fe. Fibula di schema La Tène. A-17093.
2. Fe. Fibula di schema La Tène. A-17093.(1).
3. Bz. Orecchino. Tre frammenti. A-17092.
4. PCL. Coppa. A-17095.
5. PCL. Vaso a trottola. A-17094.

Insieme

Problematico.

Osservazioni

Rispetto a quanto si legge in SLMZ, Rapporto Corradi A, manca, in SLMZ, Inventarbuch II e nel deposito, un frammento di anello digitale di bronzo. L'orecchino contrassegnato con n. 5 nell'elenco dei materiali di corredo redatto da F. Corradi ha una perla d'ambra: la perla non è stata rintracciata nel deposito.

Carte d'archivio

SLMZ, Inventarbuch II, 111; SLMZ, Rapporto Corradi A; SLMZ, Rapporto Corradi B, 42.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

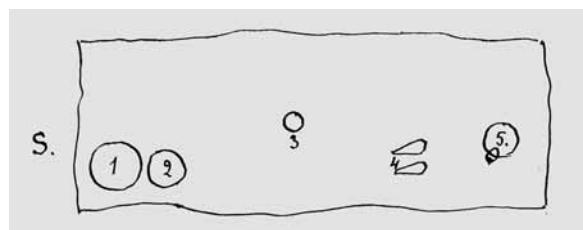
Bibliografia

ULRICH 1914, 686.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Corradi A

Grab N. 6 304. v. A. 3,20 v. B. 8,40.
Tiefe bis Deckplatte 1,50. Schichtung: Humus – Sand.
Deckplatten: Nur kleine Schief[...].
Wände: Kies.
Lichtgrösse: Tiefe 0,40. Breite 0,40. Länge 1,80.
Inhalt:
1. Schale.
2. Urne.
3. Fingerring Bronze Fragment
4. Eisenfibeln.
5. Ohrring mit Perle.

**Tomba 305****Data di scavo**

21 agosto – 24 agosto 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 1 m.

Lunghezza: 1,8 m.

Altezza: 0,4 m.

Larghezza: 0,4 m.

Orientazione: N-S.

Rito

Inumazione.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare con pareti sottolineate da pietre isolate e copertura formata da lastre di pietra.

Materiali attualmente conservati

1. Bz. Fibula di schema La Tène con pendagli ed anelli. A-15537.
2. Bz. Fibula di schema La Tène con pendagli ed anelli. A-15537.(1).
3. Bz. Fibula di schema La Tène. A-15538.
4. Fe. Fibula di schema La Tène. A-15539.
5. Ambra. Collana di perle. A-15544.
6. Vetro. Collana di perle A-15540.
7. Bz. Bracciale. A-15541.
8. Bz. Anello. A-15542.
9. Ambra. Pendaglio. A-15543.
10. PCL. Coppa. A-15547.
11. PSL. Ciotola. A-15546.
12. PCL. Vaso a trottola. A-15545.

Insieme

Problematico.

Osservazioni

F. Corradi nota che una parte dei materiali di corredo si trovano ad un livello di quota più alto rispetto agli altri: si tratta del pendaglio d'ambra registrato al n. 8 (n. di inventario A-15543, n. di catalogo 9) e delle due fibule di schema La Tène con pendagli ed anelli (n. di

inventario A-15537, nn. di catalogo 1 e 2) indicate al n. 9 in SLMZ, Rapporto Corradi A. Non si comprende da che cosa sia determinata la differenza di quota.

Fotografie degli oggetti

(SLMZ) P 206, P 333, P 334, P 1808.

Carte d'archivio

SLMZ, Inventarbuch II, 33-34; SLMZ, Rapporto Corradi A; SLMZ, Rapporto Corradi B, 42-43.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 627; CRIVELLI 1977, 23.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Corradi A

Grab N.7 305 v. A 11,00. v. B. 11,00

Tiefe bis Deckplatte 1,00. Schichtung: Humus – Kies – Sand.

Deckplatten: sehr kleine & brüchige Stücke.

Wände: vereinzelt Steine.

Lichtgrösse: Tiefe 0,40. Breite 0,40. Länge 1,80.

Inhalt:

1. Schale.

2. Urne.

3. Kl. Schale.

4. Eisenfibel.

5. Bernsteinperle.

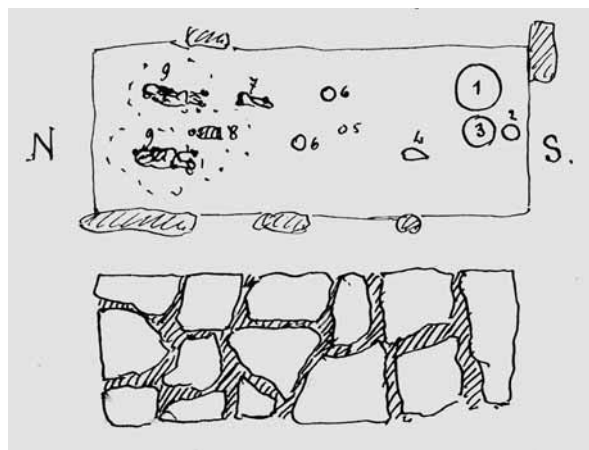
6. Bronzerringe,

7. La Tènefibel.

8. Bernsteingehänge

9. Zwei La Tènefibeln mit Bronzegehänge (Kettchen, Stäbchen, Scheiben etc.)

Die Gegenstände am Kopfende sind entschieden höher als der Körperschmuck. Von N. 5 Bernsteinperle bis zum Kopfende finden sich 149 Stück Glas – Bernstein – & Steinperlen zerstreut die auf keine bestimmte Anordnung schließen lassen.



Tomba 306

Data di scavo

21 agosto – 24 agosto 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 1,2 m.

Lunghezza: 1,8 m.

Altezza: 0,4 m.

Larghezza: 0,4 m.

Orientazione: N-S.

Rito

Inumazione.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare con pareti delimitate da un muro di pietre sul lato meridionale e orientale. La copertura è formata da lastre di pietra.

Materiali attualmente conservati

1. Fe. Fibula di schema La Tène. A-17096.
- 2-3. Fe. Indet. Due frammenti. A-17097.
4. PCL. Ciotola. A-17099.
5. PCL. Bicchiera. A-17100.
6. PCL. Olla. A-17098.

Insieme

Problematico.

Osservazioni

Per questa sepoltura F. Corradi nota la successione di humus, letto stradale, humus e ghiaia, come già rilevato per la tomba 300. In SLMZ, Rapporto Corradi A, al n. 4 sono rappresentate tre fibule di ferro. In SLMZ, Inventarbuch II e nel deposito è presente una sola fibula di schema La Tène: alle altre due elencate da F. Corradi corrispondono frammenti di ferro che, ad una prima analisi, non possono essere identificati come fibule.

Carte d'archivio

SLMZ, Inventarbuch II, 112; SLMZ, Rapporto Corradi A; SLMZ, Rapporto Corradi B, 43.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 686.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Corradi A

Grab N. 8 306. v. A. 4,90 v. B. 5,50.

Tiefe bis Deckplatte 1,20. Schichtung: Humus – Strassenbett – Humus – Kies.

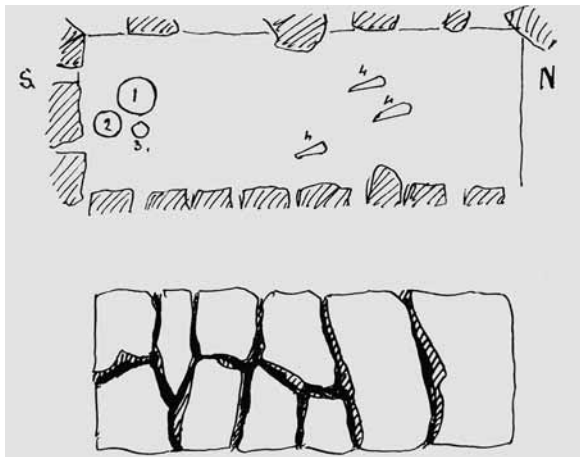
Deckplatten: Sehr schön.

Wände: siehe Zeichnung.

Lichtgrösse: Tief 0,40. Breite 0,40. Länge 2,00.

Inhalt:

1. Schale
2. Urne
3. Becher
4. Eisenfibeln.

**Tomba 307****Data di scavo**

21 agosto – 24 agosto 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 1 m.

Lunghezza: 2 m.

Altezza: 0,35 m.

Larghezza: 0,4 m.

Orientazione: N-S.

Rito

Inumazione.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare con pareti sottolineate da pietre isolate e copertura formata da lastre di pietra.

Materiali attualmente conservati

1. Bz. Fibula di schema La Tène. A-15549.
2. Bz. Fibula di schema La Tène. A-15549.(1).
3. Bz. Fibula di schema La Tène. A-15549.(2).
4. Fe. Fibula di schema La Tène. A-15550.
5. Bz, ambra. Orecchino con perla. A-15548.
6. Bz, ambra. Orecchino con perla. A-15548.(1).
7. Ambra. Collana di 77 perle. A-15552.
8. Ag. Anello. A-15551.
9. PCL. Ciotola. A-15554.
10. PCL. Bicchiera. A-15555.
11. PCL. Vaso a trottola. A-15553.

Insieme

Problematico.

Osservazioni

Della collana composta da 77 vaghi d'ambra e inventariata con n. A-15552 non c'è traccia nell'elenco e nelle piante di cui F. Corradi è autore. La collana, che compare solo a partire da SLMZ, Inventarbuch II, non sembra far parte del complesso di scavo e deve essere pertanto esclusa per una corretta valutazione dell'insieme. Le perle potrebbero provenire da un'altra sepoltura (non è forse casuale la scomparsa di vaghi d'ambra dalla tomba 309).

Fotografie degli oggetti

(SLMZ) P 345, P 1798, P 1799.

Carte d'archivio

SLMZ, Inventarbuch II, 34; SLMZ, Rapporto Corradi A; SLMZ, Rapporto Corradi B, 43.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 627-628; CRIVELLI 1977, 23.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Corradi A

Grab N. 9 307. v. A. 6,00 v. B. 6,70.

Tiefe bis Deckplatte 1,00. Schichtung: Humus – Sand.

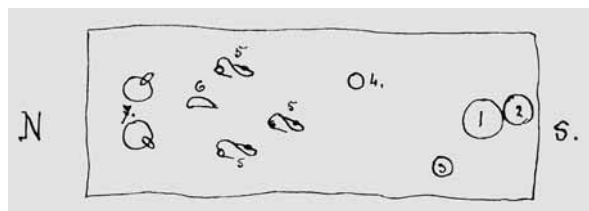
Deckplatten: Sehr schlecht Ackersteine

Wände: nur oben einige Steine.

Lichtgrössen: Tiefe 0,35. Breite 0,40. Länge 2,00

Inhalt.

1. Schale.
2. Urne
3. Kl. Becher.
4. Fingerring Spiral Br.
5. La Tènefibeln mit Kopf.
6. Eisenfibeln.
7. Ohrringe mit Bernsteinperlen



Tomba 308

Data di scavo

21 agosto – 24 agosto 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 1,2 m.

Lunghezza: 1,6 m.

Altezza: 0,4 m.

Larghezza: 0,4 m.

Orientazione: N-S.

Rito

Inumazione.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare con pareti senza rivestimento e copertura formata da lastre di pietra.

Materiali attualmente conservati

1. Bz. Fibula di schema La Tène. A-15557.
2. Bz. Fibula di schema La Tène. A-15557.(1).
3. Bz. Fibula di schema La Tène. A-15557.(2).
4. Bz. Fibula di schema La Tène. A-15558.(3).
5. Bz, ambra. Orecchino con perla. A-15556.
6. Bz, ambra. Orecchino con perla. A-15556.(1).
7. Ambra. Due perle. A-15562.
8. Vetro. Perla. A-15561.
9. Ag. Anello digitale. A-15559.
10. Bz. Anello digitale. A-15560.
11. PCL. Bicchiera. A-15564.
12. PCL. Vaso a trottola. A-15563.

Insieme

Problematico.

Osservazioni

Come già notato in altri casi, alcuni oggetti di corredo (SLMZ, Rapporto Corradi A nn. 6, 7, 8 e 9) si trovano ad una quota più alta rispetto ad altri. Non si comprende da che cosa sia determinata la differenza di quota: è possibile che due tombe parzialmente sovrapposte siano state scavate come un unico insieme. Nella

pianta di F. Corradi, al n. 8 si riconoscono quattro perle d'ambra. Soltanto due sono quelle inventariate e presenti nel deposito (n. inventario A-15562, n. di catalogo 7): è probabile che due perle siano state perse.

Fotografie degli oggetti

(SLMZ) P 201, P 203, P 357, P 1849.

Carte d'archivio

SLMZ, Inventarbuch II, 34; SLMZ, Rapporto Corradi A; SLMZ, Rapporto Corradi B, 43.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 628; CRIVELLI 1977, 23.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Corradi A

Grab N. 10 308. v. A. 10,00 v. B. 14,00.

Tiefe bis Deckplatte 1,20. Schichtung: Humus – Kies – Sand.

Deckplatten: Gut siehe Zeichnung.

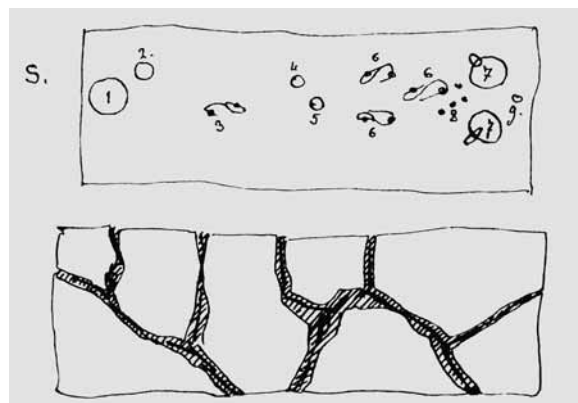
Wände: Kies.

Lichtgrösse: Tiefe 0,40. Breite 0,40. Länge 1,60.

Inhalt.

1. Urne
2. Becher.
3. La Tènefibel.
4. Fingerring gebr. Silber.
5. Bronzefingerring.
6. La Tènefibeln (groß).
7. Ohrringe mit groß Bernsteinperl.
8. Bernsteinperlen
9. Glasperle.

Auch hier liegen 6, 7, 8, 9 höher.



Tomba 309

Data di scavo

21 agosto – 24 agosto 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 0,8 m.

Lunghezza: 1,8 m.

Altezza: 0,4 m.

Larghezza: 0,4 m.

Orientazione: N-S.

Rito

Inumazione.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare con pareti senza rivestimento e copertura formata da lastre di pietra.

Materiali attualmente conservati

1. Bz. Fibula di schema La Tène. A-15567.
2. Bz. Fibula di schema La Tène. A-15567.(1).
3. Bz. Fibula di schema La Tène. A-15568.
4. Fe. Fibula di schema La Tène. A-15566.
5. Bz, ambra. Orecchino con perla. A-15565.
6. Bz, ambra. Orecchino con perla. A-15565.(1).
7. Vetro. Collana di 27 perle. A-15569.
8. Ag. Anello digitale. A-15570.
9. Bz, Fe. Catena. A-15571.
10. Bz, Fe. Cinturone. A-15572.
11. PCL. Bicchiere. A-15573.
12. PCL. Vaso a trottola. A-15574.

Insieme

Problematico.

Osservazioni

Una parte dei materiali di corredo (SLMZ, Rapporto Corradi A nn. 5, 6, 7) si trova ad una quota superiore rispetto agli altri. Per quanto riguarda la corrispondenza tra oggetti descritti e materiali oggi conservati, una catena e un cinturone sono presenti nel deposito, contrariamente a quanto si legge in SLMZ, Rapporto Corradi A, dove i frammenti descritti sembrano pertinenti ad un solo individuo. Se si osserva il disegno del pezzo in pianta (n. 5), si nota che i frammenti sono tre: tre sono anche i frammenti del cinturone inventariato con numero A-15572. Con ogni probabilità quest'ultimo oggetto è parte del complesso di scavo; estranea invece è la catena inventariata con numero A-15571. F. Corradi include poi, tra gli oggetti di accompagnamento, perle di vetro e d'ambra che al momento della scoperta si trovavano sparpagliate all'interno della

fossa. Nel deposito e in SLMZ, Inventarbuch II, sono inventariate soltanto le perle di vetro. Le perle d'ambra non sono state rintracciate: o sono andate distrutte oppure sono state spostate in un'altra sepoltura (non è forse casuale la comparsa nella tomba 307 di una collana di perle d'ambra).

Fotografie degli oggetti

(SLMZ) P 202, P 206, P 330, P 334, P 1813.

Carte d'archivio

SLMZ, Inventarbuch II, 34-35; SLMZ, Rapporto Corradi A; SLMZ, Rapporto Corradi B, 43-44.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 628-629; CRIVELLI 1977, 22.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Corradi A

Grab N. 11 309. v. A. 7,20 v. B. 7,70.

Tiefe bis Deckplatte 0,80. Schichtung: Humus – Kies.

Deckplatten: [Größen Theil] Ackersteine.

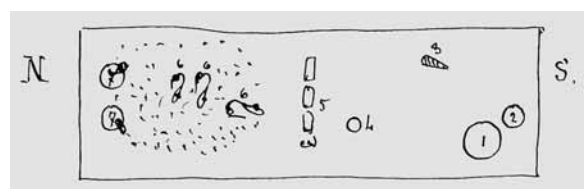
Wände: Kies.

Lichtgrösse: Tiefe 0,40. Breite 0,40. Länge 1,80.

Inhalt:

1. Urne
2. Becher
3. Eisenfibel
4. Fingerring Spiral Silber
5. Kettenfragmente Bronze & Eisen.
6. La Tènefibeln mit Eisenfrag.
7. Ohrringe mit Bstperlen.

Von der 1sten La Tènefibel bis & mit Ohrringe liegen Glas & Bernsteinperlen zerstreut wie bei N. 7. Die Gegenstände von N. 5 Kettenfragment liegen höher als die andern Funde.



Tomba 310

Data di scavo

21 agosto – 24 agosto 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 1 m.

Lunghezza: 1,8 m.

Altezza: 0,35 m.

Larghezza: 0,4 m.

Orientazione: S-N.

Rito

Inumazione.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare con pareti sottolineate da pietre isolate e copertura formata da lastre di pietra.

Materiali attualmente conservati

1. Fe. Fibula di schema La Tène. Frammento. O.3164.
2. PCL. Bicchiere. O.3162.
3. PCL. Vaso a trottola. O.3163.

Insieme

Problematico.

Osservazioni

I materiali di corredo furono acquistati dal Römisch-Germanisches Zentralmuseum tra il 1905 e il 1906. In RGZM, Inventarbuch I, il bicchiere indicato nella pianta di F. Corradi al n. 2 è inventariato con numero O.3163; il vaso a trottola con numero O.3162. Ad una visione diretta dei pezzi, si è notato però che i numeri di inventario sono stati invertiti. Nel deposito del Museo Nazionale Svizzero è stato ritrovato un fondo ad anello in PCL sul quale a matita si legge 310: l'annotazione, di cui è autore F. Corradi, indica la tomba da cui il frammento proviene. Il ritrovamento del fondo nel deposito del Museo Nazionale rende dubbia l'appartenenza al complesso di scavo del vaso a trottola: la ceramica, che, come si legge in SLMZ, Rapporto Corradi A, è stata ritrovata in frammenti, potrebbe essere stata sostituita con un'altra intatta prelevata dalle riserve del Museo.

Carte d'archivio

RGZM, Inventarbuch I; SLMZ, Inventarbuch II, 122; SLMZ, Rapporto Corradi, A; SLMZ, Rapporto Corradi B, 44.

Luogo di conservazione

Römisch-Germanisches Zentralmuseum, Mainz, D.

Bibliografia

ULRICH 1914, 700; CRIVELLI 1977, 22.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Corradi, A

Grab N. 12 310. von A. 13,80 v. B. 10,80.

Tiefe bis Deckplatte 1,00. Schichtung: Humus – Kies – Sand.

Deckplatten: Feldsteine & Plattenscherben..

Wände: Siehe Zeichnung

Lichtgrösse: Tiefe 0,35. Breite 0,40. Länge 1,80.

Inhalt:

1. Urne gebroch.
2. Becher gebroch.
3. Eisenfibel.

v. Mainz



Tomba 311

Data di scavo

21 agosto – 24 agosto 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 1 m.

Lunghezza: 2 m.

Altezza: 0,4 m.

Larghezza: 0,4 m.

Orientazione: N-S.

Rito

Inumazione.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare con pareti senza rivestimento e copertura formata da frammenti di lastre e pietre.

Materiali attualmente conservati

1. Bz. Anello digitale. A-17101.
2. PCL. Ciotola. A-17102.

Insieme

Problematico.

Osservazioni

L'anello conservato nel deposito è di bronzo e non di argento come si legge in SLMZ, Rapporto Corradi A e in SLMZ, Rapporto Corradi B. La differente definizione del materiale di fabbricazione potrebbe essere legata ad un errore di interpretazione: l'anello potrebbe tuttavia anche essere stato perso e poi sostituito con uno simile, ma di bronzo. Una conferma in favore di questa ipotesi viene dal fatto che, se in SLMZ, Rapporto Corradi A l'anello descritto è a spirale, nel deposito è conservato un semplice anello digitale.

Carte d'archivio

SLMZ, Inventarbuch II, 112; SLMZ, Rapporto Corradi A; SLMZ, Rapporto Corradi B, 44.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 687.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Corradi A

Grab N. 13 311. von A. 7,20 v. B. 2,85.

Tiefe bis Deckplatte 1,00. Schichtung: Humus – alte Straße, Kies – Sand.

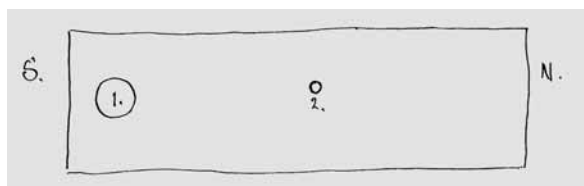
Deckplatten: Feldsteine & Plattenbruchstücke.

Wände: Kies.

Lichtgrösse: Tief 0,40. Breit 0,40. Länge 2,00.

Inhalt:

1. Schale
2. Spiralring Silber.

**Tomba 312****Data di scavo**

24 agosto – 27 agosto 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 1,1 m.

Lunghezza: 2,2 m.

Altezza: 0,3 m.

Larghezza: 0,6 m.

Orientazione: N-S.

Rito

Inumazione.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare con pareti senza rivestimento e copertura formata da lastre di pietra.

Materiali attualmente conservati

1. TS. Piatto. A-15576.
2. TS. Coppa. A-15577.
3. PSPS. Bicchiere. A-15575.

Insieme

Corrispondente.

Fotografie degli oggetti

(SLMZ) P 1839, NEG 141658, NEG 141659, COL 11365, COL 11366, DIA 26886, DIA 26887.

Carte d'archivio

SLMZ, Inventarbuch II, 35; SLMZ, Rapporto Corradi A; SLMZ, Rapporto Corradi B, 44.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 629; CRIVELLI 1977, 13.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Corradi A

Grab N. 14 312. v. B. 14,25 von C. 10,65.

Tiefe bis Deckplatte 1,10. Schichtung: Humus – Sand.

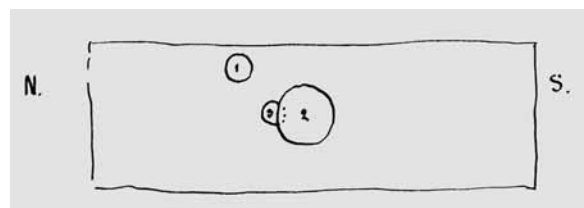
Platten: Auffallend groß.

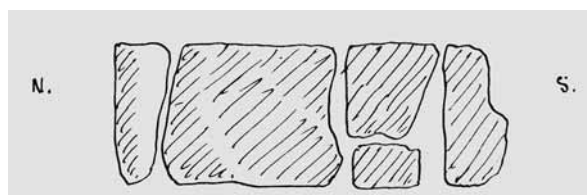
Wände: Kies.

Lichtgrösse: Tiefe 0,30. Breite 0,60. Länge 2,20.

Inhalt:

1. Kleiner römisch Topf.
2. Teller.
3. Kl. römische Schale.





Tomba 313

Data di scavo

24 agosto – 27 agosto 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 1,35 m.

Lunghezza: 1,8 m.

Altezza: 0,35 m.

Larghezza: 0,4 m.

Orientazione: N-S.

Rito

Inumazione.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare con pareti senza rivestimento e copertura formata da lastre di pietra.

Materiali attualmente conservati

1. Fe. Fibula di schema La Tène. A-17103.
2. PCL. Ciotola. A-17105.
3. PCL. Vaso a trottola. A-17104.

Insieme

Problematico.

Osservazioni

In SLMZ, Rapporto Corradi A, a matita R. Ulrich indica la mancanza della fibula contrassegnata con il n. 3. In SLMZ, Inventarbuch II e nel deposito la fibula è però presente. Non si ha la certezza che la fibula attualmente conservata sia la stessa ritrovata nella tomba.

Carte d'archivio

SLMZ, Inventarbuch II, 112; SLMZ, Rapporto Corradi A; SLMZ, Rapporto Corradi B, 45.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 687.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Corradi A

Grab N. 15 313. v. A. 7,00 v. B. 4,05.

Tiefe 1,35. Schichtung: Humus – Steinbett – Humus – Sand.

Deckplatten: Flache Feldsteine.

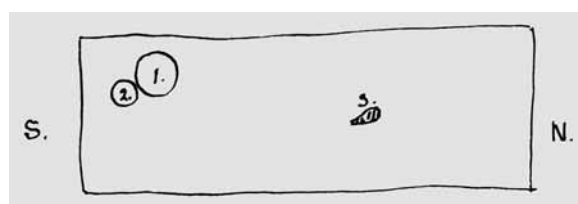
Lichtgrösse: Tief 0,35. Breit 0,40. Länge 1,80.

Wände: Kies.

Richtung: N.-S. 20° östl. Abweichung

Inhalt:

1. Große Schale
2. Urne.
3. Eisenfibel *fehlt*



Tomba 314

Data di scavo

24 agosto – 27 agosto 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 1,1 m.

Lunghezza: 1,6 m.

Altezza: 0,3 m.

Larghezza: 0,4 m.

Orientazione: N-S.

Rito

Inumazione.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare con pareti senza rivestimento e copertura formata da lastre di pietra.

Materiali attualmente conservati

1. TS. Coppa. A-73642.

Insieme

Problematico.

Osservazioni

Come si legge in SLMZ, Rapporto Corradi A i soli materiali di corredo sono un'olpe e una coppa. L'olpe inventariata in SLMZ, Inventarbuch II con numero A-17106 non è stata rintracciata nel deposito. La

coppa non è inventariata in SLMZ, Inventarbuch II: in SLMZ, Rapporto Corradi A, R. Ulrich ne aveva segnalato la mancanza. Nel deposito è stata però identificata una coppa (A-73642) che reca a matita sulla superficie esterna il numero 16/314: l'indicazione permette di determinare la tomba da cui la ceramica proviene.

Carte d'archivio

SLMZ, Inventarbuch II, 112; SLMZ, Rapporto Corradi A; SLMZ, Rapporto Corradi B, 45.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 687; CRIVELLI 1977, 13.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Corradi A

Grab N. 16 314. v. B. 12,40 v. C. 12,60.

Tiefe 1,10. Schichtung: Humus – Kies – Sand.

Deckplatten: Flache Feldsteine.

Lichtgrösse: Tief 0,30. Breit 0,40. Lang 1,60.

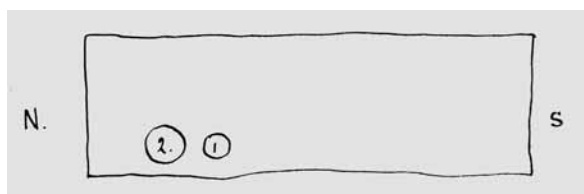
Wände: Kies.

Richtung: N.-S. 20° östl. Abweichung

Inhalt:

1. Geradewandige flache Schale. *fehlt*

2. Henkelkrug.



Tomba 315

Data di scavo

24 agosto – 27 agosto 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 0,6 m.

Lunghezza: 1,8 m.

Altezza: 0,35 m.

Larghezza: 0,4 m.

Orientazione: E-O.

Rito

Inumazione.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare con pareti sottolineate da pietre isolate e copertura formata da lastre di pietra.

Materiali attualmente conservati

1. Po. Fusaiola. A-15581.

Insieme

Corrispondente.

Fotografie degli oggetti

(SLMZ) P 913.

Carte d'archivio

SLMZ, Inventarbuch II, 35; SLMZ, Rapporto Corradi A; SLMZ, Rapporto Corradi B, 45.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 629; CRIVELLI 1977, 13.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Corradi A

Grab N. 17 315. von C. 10,50 v. D. 10,60.

Tiefe 0,60. Schichtung: Humus – Sand.

Deckplatten: Groß, aber in der Mitte eingedrückt & gebrochen.

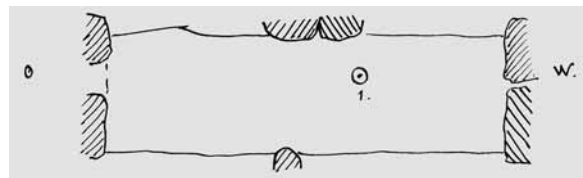
Lichtgrösse: Tief 0,35. Breit 0,40. Länge 1,80.

Wände: Kopfstücke, Seiten isolierte Steine.

Richtung: O.-W.

Inhalt:

1. Spinnwirtel von Lavezstein.



Tomba 316

Data di scavo

24 agosto – 27 agosto 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 1,35 m.
Lunghezza: 1,7 m.
Altezza: 0,25 m.
Larghezza: 0,4 m.
Orientazione: SO-NE.

Rito
Inumazione.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare con pareti senza rivestimento e copertura formata da lastre di pietra.

Materiali attualmente conservati

1. Fe. Indet. Un frammento. A-15583.
2. Fe. Indet. Un frammento. A-15583.(1).
3. Fe. Indet. A-15584.
4. Vetro. Quattro perle. A-15585.
5. Fe. Sei chiodi. Frammenti. A-15582.
6. PCL. Lucerna. A-15586.

Insieme
Problematico.

Osservazioni

Verificare la corrispondenza tra oggetti di ferro descritti negli elenchi di materiali e oggetti presenti nel deposito non è facile, anche a causa del cattivo stato di conservazione dei pezzi. Si propone di identificare il frammento registrato da F. Corradi al n. 7 con A-15584 (n. di catalogo 3); grazie allo schizzo della tomba è possibile identificare A-15583.(1) con «Fragment eines Kettenringes» (n. 2 in SLMZ, Rapporto Corradi A). In SLMZ, Inventarbuch II e nel deposito manca la fibula indicata al n. 4 in SLMZ, Rapporto Corradi A.

Fotografie degli oggetti
(SLMZ) P 321, P 1840.

Carte d'archivio

SLMZ, Inventarbuch II, 35; SLMZ, Rapporto Corradi A; SLMZ, Rapporto Corradi B, 45.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 629-630; CRIVELLI 1977, 13.

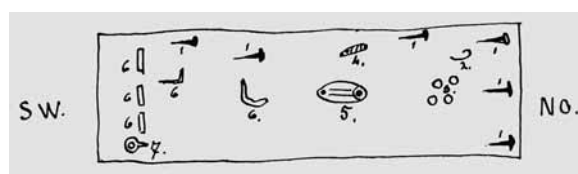
Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Corradi A

Grab N. 18 316. v. B. 7,00 v. C. 5,00.
Tiefe 1,35. Schichtung: Humus – Sand.

Deckplatten: Gut.
Lichtgrösse: Tiefe 0,25. Breite 0,40. Länge 1,70.
Wände: Kies.
Richtung: SW-NO.
Inhalt:

1. Eisennägel. Zeigen unter den Köpfen 2. Holzspuren.
2. Fragment eines Kettenrings.
3. Bernsteinperlen.
4. Eisenfibul.
5. Thonlampe.
6. Eisenfragmente.
7. Eisenring mit Spitze.



Tomba 317

Data di scavo

24 agosto – 27 agosto 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 1 m.
Lunghezza: 2 m.
Altezza: 0,5 m.
Larghezza: 0,6 m.
Orientazione: SO-NE.

Rito
Inumazione.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare con pareti sottolineate da pietre disposte di taglio e copertura formata da pietre e frammenti di lastre.

Materiali attualmente conservati

1. Fe. Chiodo. A-17107.

Insieme
Corrispondente.

Carte d'archivio

SLMZ, Inventarbuch II, 112; SLMZ, Rapporto Corradi A; SLMZ, Rapporto Corradi B, 45.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 687; CRIVELLI 1977, 13.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Corradi A

Grab N. 19 317. v. B. 9,70 v. C. 7,00.

Tiefe 1,00. Schichtung: Humus – Sand

Deckplatten: Feldsteine & einige Plattenreste.

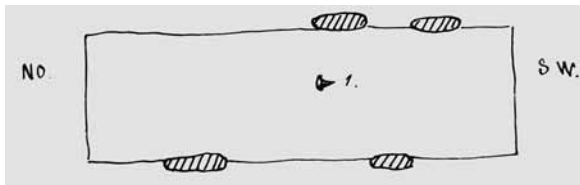
Lichtgrösse: Tiefe 0,50. Breite 0,60. Länge 2,00.

Wände: einige gestellte Steine.

Richtung: SW.-NO.

Inhalt:

1. Eisennagel.

**Tomba 318****Data di scavo**

27 agosto – 1 settembre 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 1,1 m.

Lunghezza: 1,8 m.

Altezza: 0,7 m.

Larghezza: 0,4 m.

Orientazione: SO-NE.

Rito

Inumazione.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare con pareti sottolineate da pietre e copertura formata da lastre di pietra.

Insieme

Non rintracciato.

Osservazioni

Come indicato in SLMZ, Rapporto Corradi A e come provano frammenti ceramici pertinenti a due vasi rinvenuti nella terra al di sopra della fossa, la tomba

era stata violata in un momento precedente il ritrovamento. Il corredo era costituito da una ciotola di colore rosso (n. 1), da due fibule di schema La Tène (n. 2), da un numero non specificato di perle e da due denti (n. 3). Il corredo, destinato alla vendita, fu acquistato da M.M. Lienau. Nonostante le ricerche condotte presso il Museum für das Fürstentum Lüneburg in cui M.M. Lienau lavorò, non è stato possibile rintracciare i materiali di corredo che probabilmente arricchirono la collezione privata dell'archeologo.

Carte d'archivio

SLMZ, Inventarbuch II, 112; SLMZ, Rapporto Corradi A; SLMZ, Rapporto Corradi B, 45.

Bibliografia

ULRICH 1914, 687.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Corradi A

Grab N. 1a 318. V. A. 11,20 v. B. 6,40.

Tiefe 1,10. Schichtung: Humus – Steinbett – Humus – Sand.

Deckplatten: Schlecht.

Lichtgrösse: Tief 0,70. Breit 0,40. Länge 1,80.

Wände: Lückenhaft.

Richtung: SW.-NO.

Inhalt:

1. kl. rothe Schale.

2. Fibel Ltène

3. Perlen & zwei Zähne.

Ferner fanden sich in der etwas ver[...] Graberde einige Scherben von zwei Thongefäßen. Das Grab scheint als früher ausgenommen worden zu sein.

v.

**Tomba 319****Data di scavo**

27 agosto – 1 settembre 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 1 m.

Lunghezza: 1,8 m.

Altezza: 0,5 m.
Larghezza: 0,5 m.
Orientazione: SO-NE.

Rito
Inumazione.

Tipo di sepoltura
Fossa rettangolare con pareti senza rivestimento e copertura formata da frammenti di lastre e pietre.

Materiali attualmente conservati

1. Bz. Pendaglio. A-17112.
2. PSL. Ciotola. A-17114.
3. Fe. Chiodo. A-17113.

Insieme
Corrispondente.

Fotografie degli oggetti
(SLMZ) P 7837.

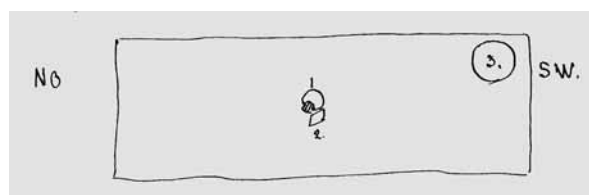
Carte d'archivio
SLMZ, Inventarbuch II, 112; SLMZ, Rapporto Corradi A; SLMZ, Rapporto Corradi B, 47.

Luogo di conservazione
Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia
ULRICH 1914, 687; CRIVELLI 1977, 22.

Documentazione di scavo
SLMZ, Rapporto Corradi A

Grab N. 2a 319. V. B. 5,90 v. C. 5,00.
Tiefe 1,00. Schichtung: Humus – Steinbett – Humus – Sand.
Deckplatten: flache Feldsteine & Plattenstücke.
Lichtgrösse: Tiefe 0,50. Breite 0,50. Länge 1,80.
Wände: Kies
Richtung: SW.-NO.
Inhalt:
1. Bronzering mit Bronzeperle
2. Eisenstück.
3. Große Schale
v.



Tomba 320

Data di scavo
27 agosto – 1 settembre 1901.

Responsabile di scavo
D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 1,2 m.
Lunghezza: 1,8 m.
Altezza: 0,5 m.
Larghezza: 0,4 m.
Orientazione: SO-NE.

Rito
Inumazione.

Tipo di sepoltura
Fossa rettangolare con pareti delimitate da un muro di pietre su tre lati e copertura formata da lastre di pietra.

Materiali attualmente conservati

1. Fe. Fibula di schema La Tène. A-15588.
2. Bz. Disco. A-15587.
3. Bz. Indet. A-15589.
4. Vetro. Due perle. A-15590.
5. PCL. Olla biansata. A-15591.

Insieme
Problematico.

Osservazioni
La sepoltura costituisce, come sottolinea F. Corradi, la continuazione della tomba 4a/321. Il limite nord-orientale della fossa non è stato individuato. Al n. 3 di SLMZ, Rapporto Corradi A corrispondono, in SLMZ, Inventarbuch II, gli oggetti inventariati con sigla A-15587 (n. di catalogo 2) e A-15589 (n. di catalogo 3). Nella pianta di F. Corradi si contano due fibule di ferro: soltanto una è conservata nel deposito; l'altra è andata persa.

Fotografie degli oggetti
(SLMZ) P 314, P 1838.

Carte d'archivio
SLMZ, Inventarbuch II, 35-36; SLMZ, Rapporto Corradi A; SLMZ, Rapporto Corradi B, 47.

Luogo di conservazione
Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia
ULRICH 1914, 630; CRIVELLI 1977, 23.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Corradi A

Grab N. 3a 320. V. A. 4,00 v. C. 6,80.

Tiefe 1,20. Schichtung: Humus – Steinbett – Humus – Sand.

Deckplatten: flache Feldsteine & Plattenstücke.

Lichtgrösse: Tief 0,50. Breite 0,40. Länge 1,80.

Wände: Zeichnung.

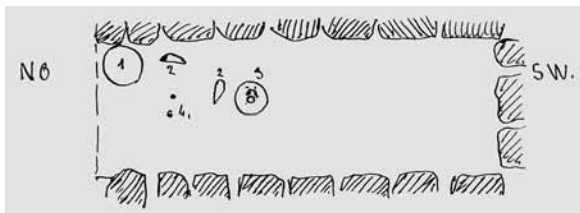
Richtung: SW.-NO.

Inhalt:

1. Urne mit zwei Henkel gebr.
2. Eisenfibeln
3. Bronzeblech mit
4. Zwei Perlen.

Isolirter Fund: ein eisen Schlüssel.

x.

**Tomba 321****Data di scavo**

27 agosto – 1 settembre 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 1,5 m.

Lunghezza: 1,1 m.

Altezza: 0,4 m.

Larghezza: 0,3 m.

Orientazione: NE-SO.

Rito

Inumazione.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare con pareti senza rivestimento e copertura formata da lastre di pietra.

Insieme

Non rintracciato.

Osservazioni

La sepoltura costituisce la continuazione della tomba 3a/320. Al suo interno è stato rinvenuto soltanto un frammento di ferro. In SLMZ, Inventarbuch II,

la tomba è inclusa nell'elenco delle sepolture vuote e delle quali gli oggetti di corredo sono andati persi. Anche nel deposito non è stato rintracciato il frammento di ferro che costituiva l'unico oggetto rinvenuto durante lo scavo.

Carte d'archivio

SLMZ, Inventarbuch II, 115; SLMZ, Rapporto Corradi A; SLMZ, Rapporto Corradi B, 47.

Bibliografia

ULRICH 1914, 691; CRIVELLI 1977,63.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Corradi A

Grab N. 4a 321. V. A. 4,10 v. B. 6,70 Verlängerung von N. 3a.

Tiefe 1,50. Schichtung: Humus – Sand.

Deckplatten: gut.

Lichtgrösse: Tiefe 0,40. Breit 0,30. Länge 1,10.

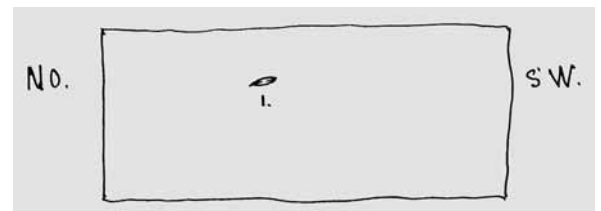
Wände: Kies.

Richtung: SW.-NO.

Inhalt:

1. Eisen

v

**Tomba 322****Data di scavo**

27 agosto – 1 settembre 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 1 m.

Altezza: 0,6 m.

Larghezza: 0,6 m.

Orientazione: SO-NE.

Rito

Inumazione.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare con pareti senza rivestimento e copertura formata da lastre di pietra.

Materiali attualmente conservati

1. Ag. Fibula. Frammento. A-17115.
2. Bz. Fibula di schema La Tène. A-17115.
3. Bz. Fibula di schema La Tène. A-17115.(1).
4. Bz. Fibula di schema La Tène. A-17115.(2).
5. PCL. Olpe. A-17116.

Insieme

Fortemente problematico.

Osservazioni

La presenza di terra smossa all'interno della fossa prova che la tomba è stata violata in un momento precedente il ritrovamento. Gli oggetti rinvenuti potrebbero costituire soltanto una parte del complesso originario. Per quanto riguarda la corrispondenza tra oggetti descritti nelle fonti e materiali conservati, si segnala che in SLMZ, Inventarbuch II sono inventariati tre frammenti di fibule di bronzo pertinenti ad altrettanti individui, e non due, come si osserva in SLMZ, Rapporto Corradi A. Tra le fibule inventariate con sigla A-17115, in SLMZ, Inventarbuch II manca il frammento di fibula d'argento che è però presente nel deposito e che nei rapporti di F. Corradi è registrato al n. 3. Sono quattro dunque le fibule attribuite oggi all'insieme. Una fibula di bronzo di schema La Tène è stata aggiunta al complesso di scavo: stabilire quale non è tuttavia possibile.

Carte d'archivio

SLMZ, Inventarbuch II, 112; SLMZ, Rapporto Corradi A; SLMZ, Rapporto Corradi B, 47.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 687; CRIVELLI 1977, 13.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Corradi A

Grab N. 5a 322. V. A. 9,40 v. B. 4,60.

Tiefe 1,00. Schichtung: Humus – Sand.

Deckplatten: Granit & 2 and. Platten.

Lichtgrösse: Tiefe 0,60. Breite 0,60. Länge ?.

Wände: Kies.

Richtung: SW.-NO.

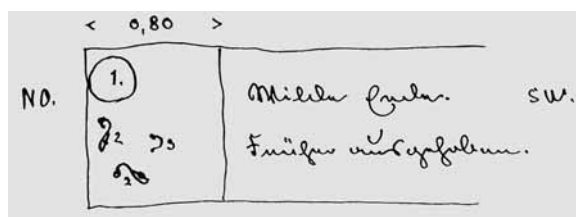
Inhalt:

1. Henkelkrug & 1 Henkel

2. Fibeln LaTène.

3. Kleine Silberfibel.

v.

**Tomba 323****Data di scavo**

27 agosto – 1 settembre 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 1,6 m.

Altezza: 0,4 m.

Larghezza: 0,7 m.

Orientazione: NE-SO.

Rito

Inumazione.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare con pareti senza rivestimento e copertura formata da lastre di pietra.

Insieme

Non rintracciato.

Osservazioni

Lo scavo della tomba non è stato completato dal momento che i margini nord-orientali della fossa cadevano sotto la strada moderna. All'interno della fossa sono state trovate solamente bullette di scarpe. Nel deposito le bullette di scarpe non sono state rintracciate: la loro mancanza era già segnalata in SLMZ, Inventarbuch II.

Carte d'archivio

SLMZ, Inventarbuch II, 115; SLMZ, Rapporto Corradi A; SLMZ, Rapporto Corradi B, 47.

Bibliografia

ULRICH 1914, 691; CRIVELLI 1977, 64.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Corradi A

Grab N. 6a 323. V. B. 10,80 v. C. 7,90.

Tiefe 1,60. Schichtung: Humus – Steinbett – Humus – Sand.

Deckung: ein Haufen faustgroßer Steine.

Lichtgrösse: Tief 0,40. Breit 0,70. Länge ?

Wände: Kies.

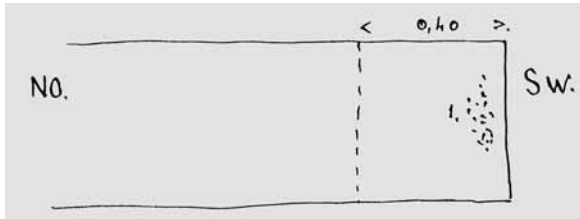
Richtung: SW.-NO.

Inhalt:

1. Schunagel.

Das Grab liegt von 0,40 an unter der Straße & ist nicht weiter zu verfolgen.

v.



Tomba 324

Data di scavo

27 agosto – 1 settembre 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 1,4 m.

Lunghezza: 2 m.

Altezza: 0,4 m.

Larghezza: 0,6 m.

Orientazione: S-N.

Rito

Inumazione.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare con pareti delimitate da un muro di pietre su tre lati e copertura formata da pietre e piccole lastre.

Materiali attualmente conservati

1. Bz. Fibula di schema La Tène. A-17117.
2. PSL. Indet. Fondo ad anello. A-77176.

Insieme

Problematico.

Osservazioni

Del corredo facevano parte, secondo quanto riferisce F. Corradi, tre vasi in ceramica e due fibule di ferro. Nel deposito soltanto una fibula era attribuita all'insieme. Anche il fondo in PSL inventariato con n. A-77176 può tuttavia essere ricondotto a questa sepoltura: la prova è costituita dall'indicazione, sulla

superficie esterna del frammento, del numero di tomba. Gli altri due vasi sono persi.

Carte d'archivio

SLMZ, Inventarbuch II, 112; SLMZ, Rapporto Corradi A; SLMZ, Rapporto Corradi B, 48.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 687; CRIVELLI 1977, 14.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Corradi A

Grab N. 7a 324. V. B. 7,40 v. C. 8,10.

Tiefe 1,40. Schichtung: Humus – Sand.

Deckung: eine kl. Platte & diverse Feldsteine.

Lichtgrösse: Tiefe 0,40. Breite 0,60. Lang 2,00.

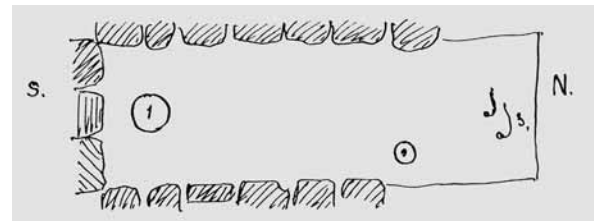
Wände: Zeichnung.

Richtung: S.-N. 20° öst. Abweichung

Inhalt:

1. Große, schwarze Schale darin ein rother Teller. Beide v. P. gebrochen.
2. Gefäßboden.
3. Fibeln La Tène.

v



Tomba 325

Data di scavo

27 agosto – 1 settembre 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 1,1 m.

Lunghezza: 2,- m.

Altezza: 0,4 m.

Larghezza: 0,4 m.

Orientazione: SO-NE.

Rito

Inumazione.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare con pareti senza rivestimento e copertura formata da lastre di pietra.

Materiali attualmente conservati

1. Vetro. Collana di 136 perle. A-15592.
2. PCL. Ciotola. A-15593.
3. PCL. Mortaio. A-15594.

Insieme

Corrispondente.

Fotografie degli oggetti

(SLMZ) P 306, P 1787.

Carte d'archivio

SLMZ, Inventarbuch II, 36; SLMZ, Rapporto Corradi A; SLMZ, Rapporto Corradi B, 48.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 630; CRIVELLI 1977, 14.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Corradi A

Grab N. 8a 325. v. B. 7,40 v. C. 8,10.

Tiefe 1,10. Schichtung: Humus – Sand.

Deckung: Flache Feldsteine.

Lichtgrösse: Tiefe 0,40. Breite 0,40. Länge 2 -.

Wände: Kies.

Richtung: SW.-NO.

Inhalt:

1. Schale gebrochen.
2. Teller dito
3. Kleine Glasperlen.

**Tomba 326****Data di scavo**

27 agosto – 1 settembre 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 1,2 m.

Lunghezza: 2,2 m.

Altezza: 0,4 m.

Larghezza: 0,5 m.

Orientazione: SO-NE.

Rito

Inumazione.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare con pareti delimitate da un muro di pietre e copertura formata da lastre di pietra.

Materiali attualmente conservati

1. Fe, Le. Spada e fodero. A-15595.
2. Fe. Punta di lancia. A-15597.
3. Fe, Le. Tallone di lancia. A-15598.
4. Fe. Due anelli. A-15596.
5. Fe. Coltello. A-15599.
6. VN. Piatto. A-15601.
7. PCL. Ciotola. A-15600.

Insieme

Corrispondente.

Fotografie degli oggetti

(SLMZ) P 239, P 1838.

Carte d'archivio

SLMZ, Inventarbuch II, 36; SLMZ, Rapporto Corradi A; SLMZ, Rapporto Corradi B, 48.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 630-631, tav. LXXXVIII, fig. 5; STÖCKLI 1975, 98; CRIVELLI 1977, 16.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Corradi A

Grab N. 9a 326. von B. 3,30 v. C. 7,45.

Tiefe 1,20. Schichtung: Humus – Sand.

Deckung: Flache Feldsteine.

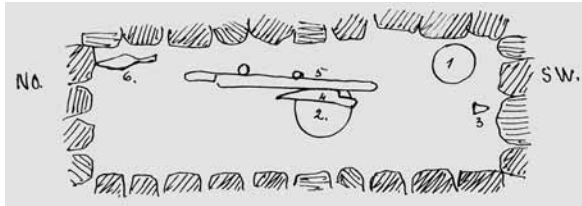
Lichtgrösse: Tiefe 0,40. Breit 0,50. Länge 2,20.

Wände: gut.

Richtung: SW-NO.

Inhalt:

1. Schale
2. Teller gebr.
3. Lanzenstiefel.
4. Messer 0,40
5. Schwert 0,95
6. Lanzenspitze 0,30



Tomba 327

Data di scavo

27 agosto – 1 settembre 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 1,2 m.

Lunghezza: 1,8 m.

Altezza: 0,4 m.

Larghezza: 0,6 m.

Orientazione: SO-NE.

Rito

Inumazione.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare con pareti delimitate da muro di pietre soltanto sui lati corti e con copertura formata da blocchi di granito.

Materiali attualmente conservati

1. Po. Fusaiola. O.3170.
2. Bz. Fibula di schema La Tène. O.3166.
3. Bz. Fibula di schema La Tène. O.3167.
4. Bz. Fibula di schema La Tène. O.3168.
5. Ambra. Sette perle. O.3171.
6. Bz. Spirali. O.3169.
7. PSL. Scodella. O.3165.

Insieme

Problematico.

Osservazioni

I materiali di corredo furono acquistati dal Römisch-Germanisches Zentralmuseum e inventariati tra il

1905 e il 1906. Del complesso di scavo, almeno seguendo SLMZ, Rapporto Corradi A, faceva parte anche un'olpe (n. 1). Il vaso in ceramica non è inventariato in SLMZ, Inventarbuch II e non arrivò mai a Mainz. Si segnala che, nella pianta allegata all'elenco degli oggetti venduti, R. Ulrich eliminò intenzionalmente l'olpe e aggiunse le spirali di bronzo di cui non si ha notizia nel rapporto di scavo di F. Corradi.

Carte d'archivio

RGZM, Inventarbuch I; SLMZ, Inventarbuch II, 122; SLMZ, Rapporto Corradi, A; SLMZ, Rapporto Corradi B, 47.

Luogo di conservazione

Römisch-Germanisches Zentralmuseum, Mainz, D.

Bibliografia

ULRICH 1914, 700; CRIVELLI 1977, 62.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Corradi, A

Grab N. 10a 327. von A. 15,10 v. B. 8,75.

Tiefe 1,20. Schichtung: Humus – Steinbett – Humus – Sand.

Deckung: Granitsteine.

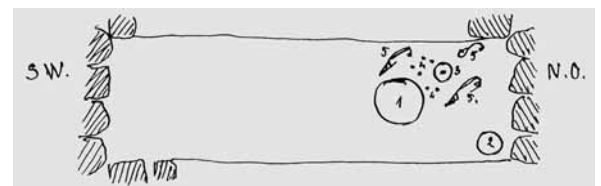
Lichtgrösse: Tief 0,40. Breite 0,60. Länge 1,80.

Wände: Kopfstücke

Richtung: SW-NO.

Inhalt.

1. Henkelkrug.
2. Kl. röm. schwz. Schale
3. Spinnwirtel.
4. Bernsteinperlen.
5. Fibel La Tène.



Tomba 328

Data di scavo

27 agosto – 1 settembre 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 1 m.

Lunghezza: 1,8 m.

Altezza: 0,5 m.
Larghezza: 0,6 m.
Orientazione: SO-NE.

Rito
Inumazione.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare con pareti senza rivestimento e copertura formata da blocchi di granito.

Materiali attualmente conservati

1. Fe. Coltello. A-15603.
2. Bz. Fibula di schema La Tène. A-15602.
3. Fe. Indet. A-15604.
4. TS. Piatto. A-15606.
5. TS. Coppa. A-15607.
6. PCL. Olpe. A-15605.

Insieme
Problematico.

Osservazioni

In SLMZ, Inventarbuch II e nel deposito non sono presenti le bullette di scarpe indicate, in SLMZ, Rapporto Corradi A, in pianta e in elenco al n. 4. In SLMZ, Inventarbuch II sono inventariati «Fragmente von eisernem Styli» (A-15604): è probabile che la loro comparsa tra i materiali di corredo rifletta un inquinamento del complesso di scavo.

Fotografie degli oggetti
(SLMZ) P 337, P 1790.

Carte d'archivio
SLMZ, Inventarbuch II, 36; SLMZ, Rapporto Corradi A; SLMZ, Rapporto Corradi B, 49.

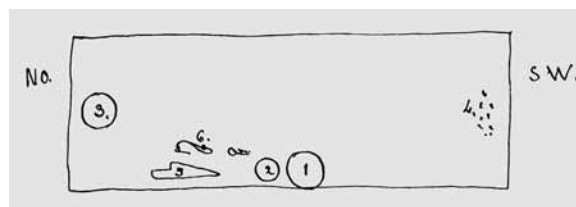
Luogo di conservazione
Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia
ULRICH 1914, 631; CRIVELLI 1977, 13.

Documentazione di scavo
SLMZ, Rapporto Corradi A

Grab N. 11a 328. v. B. 7,80 v. C. 11,80.
Tiefe 1,20. Schichtung: Humus – Steinbett – Humus – Kies.
Deckung: Granit. Die Mitte d. ganz. Länge eingedrückt.
Lichtgrösse: Tiefe 0,50. Breit 0,60. Länge 1,80.
Richtung: SW.-NO.
Wände: Kies
Inhalt:
1. Teller an d. Wand gedrückt.
2. Kl. Schale TS mit Stempel

3. Henkelkrug.
4. Eisennägel.
5. Messer.
6. Fibel la Tène.



Tomba 329

Data di scavo
27 agosto – 1 settembre 1901.

Responsabile di scavo
D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 0,9 m.
Lunghezza: 2 m.
Altezza: 0,35 m.
Larghezza: 0,5 m.
Orientazione: N-S.

Rito
Inumazione.

Tipo di sepoltura
Fossa rettangolare con pareti delimitate da un muro di pietre a secco soltanto sui lati corti e con copertura formata da frammenti di lastre e pietre di piccole dimensioni.

Materiali attualmente conservati

1. Bz. Fibula di schema La Tène. A-15608.
2. Bz. Fibula di schema La Tène. A-15608.(1).
3. Vetro. Collana di 31 perle. A-15610.
4. Bz. Anello. A-15609.
5. PCPS. Bicchiera. A-15611.

Insieme
Problematico.

Osservazioni

In SLMZ, Inventarbuch II e nel deposito mancano i frammenti di terra sigillata che in SLMZ, Rapporto Corradi A sono contrassegnati al n. 2. Dell'anello di bronzo inventariato con n. A-15609 (n. di catalogo 4), nessuna traccia è presente nell'inventario di cui F. Corradi è autore.

Fotografie degli oggetti

(SLMZ) P 324, P 1791.

Carte d'archivio

SLMZ, Inventarbuch II, 36-37; SLMZ, Rapporto Corradi A; SLMZ, Rapporto Corradi B, 49.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 631; CRIVELLI 1977, 13.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Corradi A

Grab N. 12a 329. v. B. 6,20 v. C. 3,80 (unter der Furche).

Tiefe 0,90. Schichtung: Humus – Sand.

Deckung: Plattenstücke & Feldsteine.

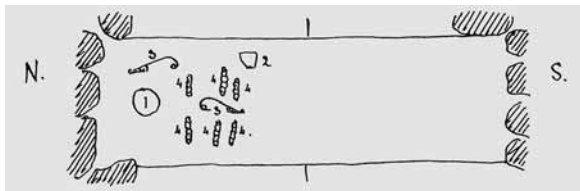
Lichtgrösse: Tiefe 0,35. Breit 0,50. Länge 2,00.

Wände: Kies.

Richtung: S – N 20° östl. Abweichung.

Inhalt:

1. Kleine Urne.
2. Scherben v. TS
3. Fibeln La Tène.
4. Glasperlenstäbchen.

**Tomba 330****Data di scavo**

27 agosto – 1 settembre 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 1,8 m.

Lunghezza: 2,2 m.

Altezza: 0,4 m.

Larghezza: 0,5 m.

Orientazione: SO-NE.

Rito

Inumazione.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare con pareti senza rivestimento e copertura formata da pietre e frammenti di lastre.

Materiali attualmente conservati

1. Fe, Le. Spada e fodero. A-15613.
2. Fe. Punta di lancia. A-15614.
3. Fe. Umbone. A-15616.
4. Fe. Coltello. A-15615.
5. Bz, Fe, Le. Secchio. A-15612.
6. PSMIFIN. Ciotola. A-15618.
7. PCL. Mortaio. A-15617.

Insieme

Corrispondente.

Osservazioni

L'oggetto, registrato con n. 7 in SLMZ, Rapporto Corradi A ed inventariato in SLMZ, Inventarbuch II con numero A-15612, non è un elmo come indicato nei rapporti di scavo di F. Corradi e nel registro d'ingresso al Museo Nazionale, ma un secchio (PERNET 2002a).

Fotografie degli oggetti

(SLMZ) P 237, P 244, P 1832, P 1954, P 1956, COL 11730.

Carte d'archivio

SLMZ, Inventarbuch II, 37; SLMZ, Rapporto Corradi A; SLMZ, Rapporto Corradi B, 49.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 631-632, tav. LXXXVIII, fig. 6; STÖCKLI 1975, 98; CRIVELLI 1977, 14; PERNET 2002a, 19-20.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Corradi A

Grab N. 13a 330 von A. 13,40 v B. 5,20

Tiefe 1,80. Schichtung: Humus – [Wilde] Erde.

Deckung: Plattenstücke & Feldsteine.

Lichtgrösse: Tief 0,35. Breit 0,50. Länge 2,00.

Wände: Kopfstücke.

Richtung: SW-NO

Inhalt:

1. Schale.
2. Schale gebr.
3. Lanzen Spitze geknickt 0,40
4. Schildbuckel
5. Schwert.

6. Messer.

7. Helm.

Lanzenspitze, Schwert & Messer sind ganz.

N. 7 der Helm ist von Holz mit Bronzegarnitur, der Decke hat eine dicke von 0,08.

Die ganze [...] ist Holz, nur die Garnitur ist Bronze[...]

1. Der Mittelbügel mit den gepressten Linien

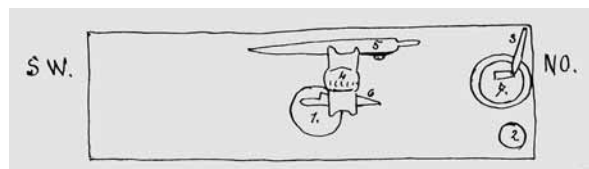
2. Die Seitenbügel:

3. Der Reif. Halbe Zähne.

4. Der Schirm, der ringsum geht Verzierung gegenßt.

5. Die Ohrklappen v. Eisen. & vor denselben als Garnitur wie Bogen 6.

Ich habe mir alle Mühe gegeben denselben ganz auszuheben, habe ihn ringsum frei gemacht, so, daß er auf einem Stück Erde stand, allein der Holzeinbau war zu faul, ich konnte ihn nicht einmal mit der Schaufel unterstechen. Im Humus wäre dieß möglich gewesen, im Kiese aber nicht.



Tomba 331

Data di scavo

27 agosto – 1 settembre 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 1,5 m.

Lunghezza: 1,8 m.

Altezza: 0,4 m.

Larghezza: 0,6 m.

Orientazione: N-S.

Rito

Inumazione.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare con pareti senza rivestimento e copertura formata da lastre di pietra.

Materiali attualmente conservati

1. PPS. Coppa. A-15622.
2. PCL. Vaso a trottola. A-15621.
3. PCL. Olpe. A-15623.
4. Fe. Bullette di scarpe. A-15619.
5. Fe, Le. Rasoio. A-15620.

Insieme

Fortemente problematico.

Osservazioni

La presenza di pietre all'interno della fossa indica, secondo F. Corradi, che la tomba è stata violata in un momento precedente lo scavo. Nel deposito è stato rintracciato un fondo di olpe in PCL (A-77151) su cui si legge 331: il numero indica la tomba da cui il frammento proviene. Contrariamente a quanto registrato, è questo il vaso appartenente all'insieme e non l'olpe A-15623.

Fotografie degli oggetti

(SLMZ) P 324, P 1789, P 1790.

Carte d'archivio

SLMZ, Inventarbuch II, 37-38; SLMZ, Rapporto Corradi A; SLMZ, Rapporto Corradi B, 50.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 632-633; CRIVELLI 1977, 13.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Corradi A

Grab N. 14a 331 v A. 16,00 v B. 8,80

Tiefe: 1,50 Schichtung: Humus – Steinbett – Humus – Sand.

Deckung: Schlechte Platten ganz eingedrückt.

Lichtgrösse: Tiefe 0,40 Breite 0,60 Länge 1,80

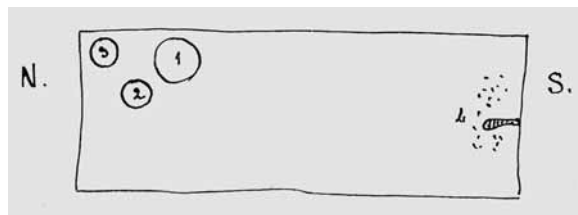
Wände: Kies.

Richtung: S – N 20° öst. Abweichung.

Inhalt:

1. Bruchstücke eines Kruges.
2. Schale, schwz. römisch. gebr.
3. Krug ohne Henkel.
4. Schuhnägel.

Die Erde im Grab zeigt viele Steine, was als Zeichen eines früherer Aushubes angesehen werden muß.



Tomba 332**Data di scavo**

2 settembre – 8 settembre 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 1,4 m.

Altezza: 0,4 m.

Larghezza: 0,6 m.

Orientazione: S-N.

Rito

Inumazione.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare con pareti senza rivestimento e copertura formata da lastre di pietra.

Osservazioni

Come si legge in SLMZ, Rapporto Corradi A la tomba, i cui limiti sono pure stati identificati sul terreno, risultava violata. Al suo interno non sono stati rinvenuti materiali di corredo.

Carte d'archivio

SLMZ, Inventarbuch II, 115; SLMZ, Rapporto Corradi A; SLMZ, Rapporto Corradi B, 50.

Bibliografia

ULRICH 1914, 691; CRIVELLI 1977, 62.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Corradi A

Grab N. 1b 332 vom H. 5,60 direkt unter der Linie.

Tiefe 1,40. Schichtung: Humus – Sand.

Deckung: Plattenbruchstücke.

Lichtgrößen: Tiefe 0,40. Breite 0,60 Länge unbestimbar.

Wände: Sand.

Richtung: S-N mit 20° östlich Abweichung.

Inhalt: Leer.

Das Grab ist vollständig zerstört-
v.

Tomba 333**Data di scavo**

2 settembre – 8 settembre 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 1,4 m.

Lunghezza: 2 m.

Altezza: 0,5 m.

Larghezza: 0,6 m.

Orientazione: SO-NE.

Rito

Inumazione.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare delimitata da una corona di pietre e con copertura formata da frammenti di lastre di pietra.

Materiali attualmente conservati

1. Bz. Fibula di schema La Tène. A-15625.
2. Bz. Fibula di schema La Tène. A-15625.(1).
3. Bz. Fibula di schema La Tène. A-15626.
4. Bz, ambra. Orecchino con perla. A-15624.
5. Bz, ambra. Orecchino con perla. A-15624.(1).
6. Fe. Catena. A-15627.
7. PCL. Bicchiera A-15629.
8. PCL. Vaso a trottola. A-15628.

Insieme

Corrispondente.

Osservazioni

In SLMZ, Rapporto Corradi A, tra gli oggetti di corredo viene registrato anche un dente (n. 5). Di esso non c'è traccia né in SLMZ, Inventarbuch II né nel deposito.

Fotografie degli oggetti

(SLMZ) P 225, P 364, P 1852.

Carte d'archivio

SLMZ, Inventarbuch II, 38; SLMZ, Lettera 5. IX. 1901; SLMZ, Rapporto Corradi A; SLMZ, Rapporto Corradi B, 50.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 633; CRIVELLI 1977, 22.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Corradi A

Grab N. 2b 333 v. F. 3.90 v. G. 9,20.

Tiefe: 1,40 Schichtung: Humus – Sand

Deckung: dünne Plattenbruchstücke.

Lichtgrößen: Tiefe 0,50 Breite 0,60 Länge 2,00.

Wände: die obere Schichte gut, steht auf Kies.

Richtung: SW-NO.

Inhalt:

1. Becher
2. Urne
3. Eisengürtel mit Schluß.
4. Fibeln La Tène
5. [...zahn].
6. Ohrringe mit Bernsteinperlen

**Tomba 334**

Data di scavo

2 settembre – 8 settembre 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 1,6 m.

Lunghezza: 0,6 m.

Altezza: 0,4 m.

Larghezza: 0,5 m.

Orientazione: SO-NE.

Rito

Inumazione.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare con pareti delimitate da lastre di pietra e con copertura formata da frammenti di lastre di pietra.

Materiali attualmente conservati

1. Fe. Fibula di schema La Tène. A-15633.
2. Bz. Fibula di schema La Tène. A-15632.
3. Bz, ambra. Orecchino con perla. A-15630.
4. Bz, ambra. Orecchino con perla. A-15630.(1).
5. Ambra. Due perle. A-15631.

6. Bz. Anello digitale. A-15637.

7. Bz. Tre anelli. A-15638.

8. Bz. Spirale. A-15635.

9. Bz. Applique. A-15636.

10. PCL. Ciotola. A-15640.

11. PCL. Bicchiera. A-15641.

12. PCL. Vaso a trottola. A-15639.

Insieme

Problematico.

Osservazioni

In SLMZ, Inventarbuch II è inventariata una spirale di bronzo di cui non si ha notizia in SLMZ, Rapporto Corradi A. Nel deposito l'anello digitale d'argento A-15634 non è stato rintracciato, nonostante sia stato inventariato in SLMZ, Inventarbuch II e compaia tra gli oggetti di corredo nella fotografia P 345.

Fotografie degli oggetti

(SLMZ) P 345, P 1793, P 1799.

Carte d'archivio

SLMZ, Inventarbuch II, 38; SLMZ, Rapporto Corradi A; SLMZ, Rapporto Corradi B, 50.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 633-634; CRIVELLI 1977, 22.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Corradi A

Grab N. 3b 334 von F 8,60 von G. 1,50

Tiefe 1,60 Schichtung: Humus – Sand.

Deckung: Kleine Plattenbruchstücke.

Lichtgrösse: Tiefe 0,40 Breite 0,50 Länge 1,60.

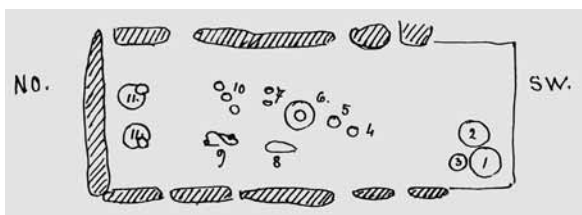
Wände: gestellte Steine (Zeichnung).

Richtung: SW-NO.

Inhalt:

1. Schale
2. Urne
3. Becher
4. Fingerring Bronze.
5. Fingerring Spiral Silber.
6. Bronzegegenstand Zeichnung im Schnitt.
7. Zwei Bernsteinperlen
8. Eisenfibel.
9. Fibel La Tène.
10. Fingerringe Bronze
11. Ohrringe

v



Tomba 335

Data di scavo

2 settembre – 8 settembre 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 1,7 m.

Lunghezza: 1,2 m.

Altezza: 0,5 m.

Larghezza: 0,4 m.

Orientazione: SO-NE.

Rito

Inumazione.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare con pareti senza rivestimento e copertura formata da lastre di pietra.

Materiali attualmente conservati

1. Fe. Fibula di schema La Tène. A-17119.
2. VN. Piatto. A-17121.
3. PCL. Vaso a trottola. A-17120.

Insieme

Problematico.

Osservazioni

Nel deposito manca il bicchiere indicato al n. 3 in SLMZ, Rapporto Corradi A. Nella pianta della tomba realizzata da F. Corradi si contano due fibule di ferro: soltanto una è inventariata e presente nel deposito; l'altra è andata perduta.

Carte d'archivio

SLMZ, Inventarbuch II, 112; SLMZ, Rapporto Corradi A; SLMZ, Rapporto Corradi B, 51.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 687.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Corradi A

Grab N. 4b 335 v. F 6,20 v. G 3,00.

Tiefe 1,70. Schichtung: Humus – Sand.

Deckung: Plattenbruchstücke.

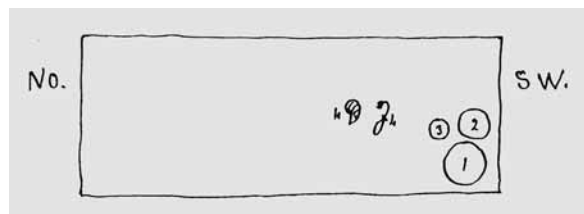
Lichtgrößen: T. 0,50 Breit. 0,40 Länge 1,20.

Wände: Kies

Richtung: SW-NO.

Inhalt:

1. Schale, die Boden hat die beigezeichnete Form
2. Urne
3. Becher
4. Eisenfibeln.



Tomba 336

Data di scavo

2 settembre – 8 settembre 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 2 m.

Lunghezza: 1,8 m.

Altezza: 0,4 m.

Larghezza: 0,45 m.

Orientazione: S-N.

Rito

Inumazione.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare con pareti sottolineate da pietre isolate e con copertura formata da lastre di pietra.

Materiali attualmente conservati

1. PCL. Bicchiere. 113.46.5.
2. PCL. Ciotola carenata. Frammenti. 113.002.1.

Insieme

Fortemente problematico.

Osservazioni

La tomba è stata donata nel 1905 al Cantone Ticino. Gli oggetti sono stati inventariati solamente negli anni

Quaranta, senza però indicare la tomba a cui appartenevano. I vasi ceramici sono stati identificati grazie alle fotografie conservate al Museo Nazionale di Zurigo e scattate prima che gli oggetti tornassero in Ticino e grazie al numero, scritto ad inchiostro sulla superficie esterna, che indica la tomba in cui i vasi sono stati trovati. Del corredo, come si legge in SLMZ, Rapporto Corradi A, facevano parte anche due orecchini di bronzo con perle d'ambra e tre fibule di schema La Tène.

Fotografie degli oggetti
(SLMZ) P 5662.

Carte d'archivio

SLMZ, Elenco Tombe Ticino; SLMZ Inventarbuch II, 118; SLMZ, Lettera 2. XI. 1905; SLMZ, Rapporto Corradi A; SLMZ, Rapporto Corradi B, 51; UBC, Elenco Tombe.

Luogo di conservazione

Ufficio dei Beni Culturali, Bellinzona, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 695.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Corradi A

Grab N. 5b 336 von F 7,70 v. G 1,10 Unter Hecke & Straße

Tiefe: 2,00. Schichtung: Humus-Sand.

Deckung: Platten.

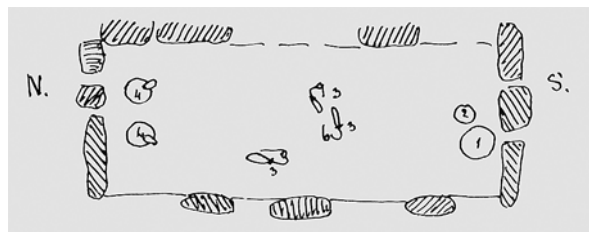
Lichtgrösse: Tiefe 0,40 Breite 0,45 Länge 1,80.

Wände: schlecht

Richtung: S-N. 20° Östl. Abweichung.

Inhalt:

1. Schale
2. Becher
3. La Tènefibeln.
4. Ohrringe mit Perlen.



Tomba 337

Data di scavo

2 settembre – 8 settembre 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 1,5 m.

Lunghezza: 1,8 m.

Altezza: 0,4 m.

Larghezza: 0,4 m.

Orientazione: SO-NE.

Rito

Inumazione.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare con pareti senza rivestimento e copertura formata da lastre di pietra e pietrisco.

Materiali attualmente conservati

1. Fe. Fibula di schema La Tène. Frammenti. A-17122.
2. Fe. Fibula di schema La Tène. Frammenti. A-17122.(1).
3. PCL. Bicchiera. A-17124.
4. PSL. Vaso a trottola. A-17123.

Insieme

Corrispondente.

Carte d'archivio

SLMZ, Inventarbuch II, 112; SLMZ, Rapporto Corradi A; SLMZ, Rapporto Corradi B, 51.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 687.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Corradi A

Grab N. 6b 337 v. G 5,30 v. H 3,50

Tiefe: 1,50 Schichtung: Humus – Sand.

Deckung: Platten & Feldsteine, Granit.

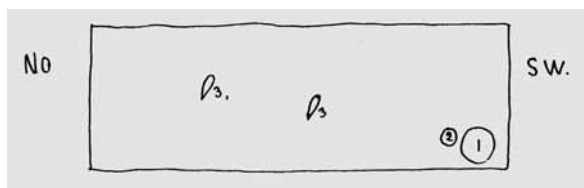
Lichtgrößen: Tiefe ,40 Breite 0,40 Länge 1,80.

Wände: Kies.

Richtung: SW-NO.

Inhalt:

1. Urne
2. Becher
3. Eisenfibeln.



Tomba 338

Data di scavo

2 settembre – 8 settembre 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 2 m.

Lunghezza: 2 m.

Altezza: 0,5 m.

Larghezza: 0,6 m.

Orientazione: SO-NE.

Rito

Inumazione.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare delimitata da una corona di pietre e con copertura formata da lastre di pietra e blocchi di granito.

Materiali attualmente conservati

1. Fe, Le. Spada e fodero. A-15642.
2. Fe, Le. Punta di lancia. A-15644.
3. Fe, Le. Tallone di lancia. A-15645.
4. Fe. Quattro anelli. A-15643.
5. Fe. Fibula di schema La Tène. A-15646.
6. PCL. Ciotola. A-15648.
7. PCL. Bicchiere. A-15649.
8. PCL. Vaso a trottola. A-15647.

Insieme

Corrispondente.

Fotografie degli oggetti

(SLMZ) P 239, P 1813, P 1814.

Carte d'archivio

SLMZ, Inventarbuch II, 39; SLMZ, Lettera 5. IX. 1901; SLMZ, Rapporto Corradi A; SLMZ, Rapporto Corradi B, 51.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 634, tav. LXXXVIII, fig. 2;
STÖCKLI 1975, 98; CRIVELLI 1977, 22.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Corradi A

Grab N. 7b 338 von F 5,70 v. G 3,90.

Tiefe: 2,00. Schichtung: Humus – Sand.

Deckung: Kleine Platten, Granitstücke etc.

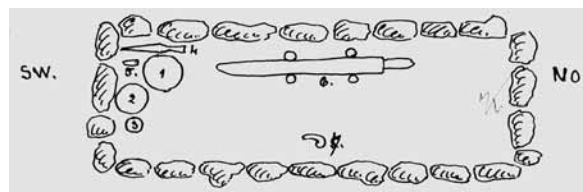
Lichtgrößen: Tiefe: 0,50. Breite 0,60. Länge 2,00

Wände: Steinkranz.

Richtung: SW-NO.

Inhalt:

1. Schale gebr.
2. Urne
3. Becher.
4. Lanzenspitze.
5. Lanzenstiefel.
6. Schwert mit 4 Ringen 1,00
7. Eisenfibel.



Tomba 339

Data di scavo

2 settembre – 8 settembre 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 1,6 m.

Lunghezza: 1,8 m.

Altezza: 0.35 m.

Larghezza: 0,5 m.

Orientazione: SO-NE.

Rito

Inumazione.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare con pareti senza rivestimento e copertura formata da lastre di pietra e blocchi di granito.

Materiali attualmente conservati

1. Fe. Fibula di schema La Tène. Frammenti. O.3175.

2. PCL. Ciotola. O.3174.
3. PCL. Bicchiera. O.3173.
4. PCL. Vaso a trottola. O.3172.

Insieme

Problematico.

Osservazioni

I materiali di questa sepoltura furono acquistati dal Römisch-Germanisches Zentralmuseum di Mainz e inventariati tra il 1905 e il 1906. In SLMZ, Rapporto Corradi A, in pianta al n. 3, si riconoscono tre frammenti di fibule in ferro: non è possibile stabilire a quanti individui corrispondano. I frammenti rinvenuti nel deposito e inventariati con n. O.3175 sono pertinenti ad una sola fibula. In SLMZ, Rapporto Corradi A, sono due i vasi ceramici registrati come parte della sepoltura. In SLMZ, Rapporto Corradi B sono elencati invece tre vasi: accanto all'urna e alla ciotola, compare anche un bicchiere che è ancora oggi conservato nel deposito del Römisch-Germanisches Zentralmuseum ed è inventariato con numero O.3173. Non è possibile stabilire quale sia la causa della mancata corrispondenza tra le due versioni del rapporto di F. Corradi.

Carte d'archivio

RGZM, Inventarbuch I; SLMZ, Inventarbuch II, 122; SLMZ, Rapporto Corradi, A; SLMZ, Rapporto Corradi B, 52.

Luogo di conservazione

Römisch-Germanisches Zentralmuseum, Mainz, D.

Bibliografia

ULRICH 1914, 700.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Corradi, A

Grab N. 8b 339 von H 1,40 & 0,60 unter dem Weg.

Tiefe 1,60. Schichtung: Humus – Sand.

Deckung: Feldsteine – Granit & Plattenstücke

Lichtgrösse: Tiefe 0,35. Breite 0,50 Länge 1,80

Wände: Kies.

Richtung: SW-NO.

Inhalt:

1. Schale darin
 2. Urne
 3. Eisenfibeln.
- v. Mainz



Tomba 340

Data di scavo

2 settembre – 8 settembre 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 1 m.

Lunghezza: 1 m.

Altezza: 0,35 m.

Larghezza: 0,4 m.

Orientazione: SO-NE.

Rito

Inumazione.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare con pareti senza rivestimento e copertura formata da pietre e lastre.

Materiali attualmente conservati

1. PCL. Ciotola. O.3177.
2. PCL. Vaso a trottola. O.3176.

Insieme

Fortemente problematico.

Osservazioni

I materiali di corredo furono acquistati dal Römisch-Germanisches Zentralmuseum e inventariati tra il 1905 e il 1906. Del complesso di scavo, almeno seguendo SLMZ, Rapporto Corradi A, facevano parte anche un bracciale di bronzo (n. 3) e una fibula di ferro (n. 4). I due oggetti di ornamento, che non sono inventariati né in SLMZ, Inventarbuch II né in RGZM, Inventarbuch I, furono persi in un momento precedente l'inventariazione dei pezzi a Zurigo (durante il trasporto?): non arrivarono mai a Mainz. Una conferma si trova nell'elenco inviato da R. Ulrich al museo tedesco, in allegato ai materiali venduti: gli oggetti in metallo sono eliminati sia dall'elenco che dalla pianta; del complesso di scavo sembrano far parte soltanto i due vasi in ceramica. Per quanto riguarda la corrispondenza tra oggetti descritti e materiali conservati, si segnala, oltre alla scomparsa degli oggetti in metallo, che il vaso a trottola fu siglato con numero O.3176 invece di O.3177, come si legge in RGZM, Inventarbuch I, e la ciotola fu inventariata con n. O.3177 invece di O.3176.

Carte d'archivio

RGZM, Inventarbuch I; SLMZ, Inventarbuch II, 122; SLMZ, Rapporto Corradi, A; SLMZ, Rapporto Corradi B.

Luogo di conservazione

Römisch-Germanisches Zentralmuseum, Mainz, D.

Bibliografia

ULRICH 1914, 700; CRIVELLI 1977, 22 e 62.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Corradi A

Grab N. 9b 340 von F 5,80 v. G 7,60

Tiefe 1,00 Schichtung: Humus – Sand.

Deckung: Platten & Feldsteine.

Lichtgrößen: Tiefe 0,35. Breite 0,40 Länge 1,00.

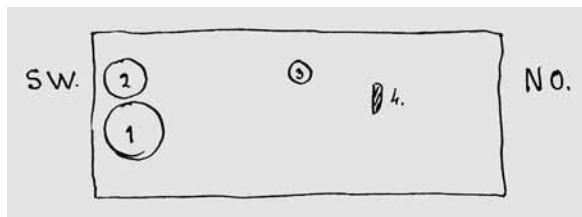
Wände: Kies.

Richtung: SW-NO.

Inhalt:

1. Schale gebrochen.
2. Urne dito.
3. Armring Bronz.
4. Eisenfibel.

V. Mainz

**Tomba 341****Data di scavo**

2 settembre – 8 settembre 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 1 m.

Lunghezza: 2 m.

Altezza: 0,4 m.

Larghezza: 0,4 m.

Orientazione: SO-NE.

Rito

Inumazione.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare con pareti delimitate da lastre di pietra e copertura formata da pietre e frammenti di lastre.

Materiali attualmente conservati

1. Fe. Coltello. A-17125.
2. Fe. Fibula di schema La Tène. A-17126.

Insieme

Problematico.

Osservazioni

In SLMZ, Inventarbuch II non sono inventariati i frammenti di olla indicati in SLMZ, Rapporto Corradi A al n. 1. Anche nel deposito i frammenti ceramici non sono stati rintracciati.

Fotografie degli oggetti

(SLMZ) P 5673.

Carte d'archivio

SLMZ, Inventarbuch II, 112; SLMZ, Lettera 5. IX. 1901; SLMZ, Rapporto Corradi A; SLMZ, Rapporto Corradi B, 52.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 687; CRIVELLI 1977, 16.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Corradi A

Grab N. 10b 341 von G 6,40 v. H 7,40

Tiefe: 1,00 Schichtung: Humus-Sand.

Deckung: Feldsteine & Plattenbruchstücke.

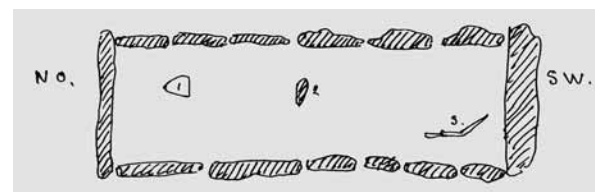
Lichtgrößen: Tiefe 0,40. Breite 0,40 Länge 2,00

Wände: gestellte Plattensteine.

Richtung: SW-NO.

Inhalt:

1. Topfscherben
2. Eisenfibel
3. Messer, geknickt.
- v.

**Tomba 342****Data di scavo**

2 settembre – 8 settembre 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 1,7 m.
Lunghezza: 1,5 m.
Altezza: 0,4 m.
Larghezza: 0,4 m.
Orientazione: SO-NE.

Rito
Inumazione.

Tipo di sepoltura
Fossa rettangolare delimitata da una corona di pietre e con copertura formata da pietre e frammenti di lastre.

Materiali attualmente conservati

1. Fe. Fibula di schema La Tène. Frammenti. A-17127.
2. PCL. Indet. Fondo. A-77176.
3. PCL. Vaso a trottola. A-15840.

Insieme
Problematico.

Osservazioni
Secondo quanto si legge in SLMZ, Rapporto Corradi A, del corredo facevano parte anche una ciotola (n. 1) e un'urna (n. 2). I due vasi non sono inventariati in SLMZ, Inventarbuch II. Nel deposito tra i ritrovamenti sporadici, è stato rintracciato un fondo in PCL (A-77176) sul quale si legge 11B/342. Il numero indica la tomba da cui il frammento proviene. Si propone poi di identificare il vaso in ceramica descritto al n. 2 in SLMZ, Rapporto Corradi A con il vaso a trottola A-15840, inventariato erroneamente come parte del corredo della tomba 415. Due sono gli elementi su cui si basa l'identificazione. In primo luogo sul vaso a trottola A-15840 compare, oltre al numero di inventario dato a Zurigo, il numero 342 che è scritto a matita, con ogni probabilità da F. Corradi, a Giubiasco ed indica la tomba cui la ceramica apparteneva. In secondo luogo, in SLMZ, Rapporto Corradi A, tra i materiali di corredo della tomba 415, il vaso indicato al n. 2 è stato ritrovato in frammenti: A-15840 è invece intatto così come integro è il vaso in ceramica rinvenuto nella tomba 342.

Carte d'archivio

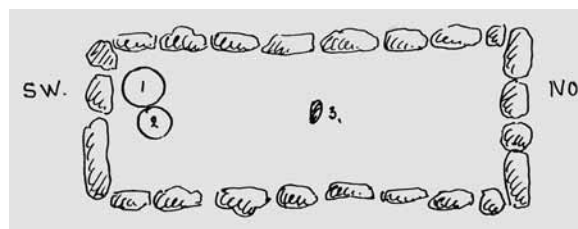
SLMZ, Inventarbuch II, 113; SLMZ, Rapporto Corradi A; SLMZ, Rapporto Corradi B, 52.

Luogo di conservazione
Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia
ULRICH 1914, 688.

Documentazione di scavo
SLMZ, Rapporto Corradi A

Grab N. 11b 342 v. F 2,70 v. G 8,30.
Tiefe: 1,70. Schichtung: Humus – Kies – Sand.
Deckung: Feldsteine, Plattenresten etc.
Lichtgrößen: Tiefe 0,40 Breite 0,40 Länge 1,50.
Wände: Oberkranz auf Kies.
Richtung: SW-NO.
Inhalt:
1. Schale gebrochen *fehlt*
2. Urne groß *fehlt*
3. Eisenfibel.
v.



Tomba 343

Data di scavo
2 settembre – 8 settembre 1901.

Responsabile di scavo
D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 1,2 m.
Lunghezza: 1,5 m.
Altezza: 0,4 m.
Larghezza: 0,4 m.
Orientazione: SO-NE.

Rito
Inumazione.

Tipo di sepoltura
Fossa rettangolare con pareti senza rivestimento e copertura formata da pietre e frammenti di lastre.

Materiali attualmente conservati

1. Bz, Cor. Fibula di schema La Tène. 002825.
2. Bz, Cor. Fibula di schema La Tène. 002826.
3. Bz. Fibula di schema La Tène. 002827.
4. Bz, ambra Orecchino con perla. 002828.
5. Bz, ambra Orecchino con perla. 002829.
6. Ag. Anello digitale a spirale. 002830.
7. Ag. Anello digitale a spirale. 002831.
8. Fe. Cinturone. 002833.

9. PCL. Indet. Fondo. A-77176.
10. Denti. Tre molari. 002832.

Insieme
Problematico.

Osservazioni

La tomba è stata venduta nel 1905 al Musée d'art et histoire di Ginevra. In SLMZ, Rapporto Corradi A, sono elencati al n. 4 e al n. 5 un anello d'argento ed uno di bronzo, mentre a Ginevra ne sono stati rintracciati due di argento. F. Corradi potrebbe avere sbagliato l'identificazione del materiale di fabbricazione di uno dei due anelli; rimane tuttavia il dubbio che l'anello di bronzo sia stato perso e poi sostituito con uno simile, ma di argento. Dall'insieme, almeno secondo quanto si legge in SLMZ, Rapporto Corradi A, mancano poi una fibula di ferro (n. 6), frammenti di ferro (n. 3) e un fondo di recipiente in ceramica (n. 1). Quest'ultimo è stato rintracciato nel deposito di Zurigo tra i materiali sporadici (n. di inventario A-77176). Sul frammento si legge a matita il numero 343 che indica la tomba di provenienza.

Fotografie degli oggetti

(SLMZ) P 5659, P 5660.

Carte d'archivio

MAH, Lettera 23. I. 1905; MAH, Registre d'inventaire; SLMZ, Elenco Tombe Ginevra; SLMZ, Inventarbuch II, 120; SLMZ, Rapporto Corradi A; SLMZ, Rapporto Corradi B, 52.

Luogo di conservazione

Musée d'art et histoire, Genève, CH; Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 698.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Corradi A

Grab N. 12b 343 v. F 7,55 von G 6,50.

Tiefe: 1,20. Schichtung: Humus – Sand.

Deckung: Feldsteine & Plattenscherben.

Lichtgrößen: Tiefe 0,40 Breite 0,40 Länge 1,50

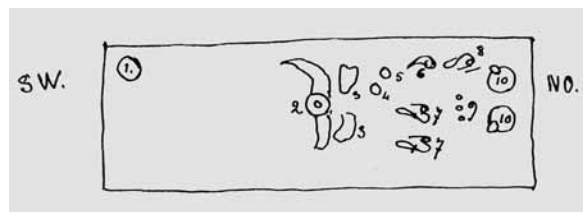
Wände: Kies.

Richtung: SW-NO.

Inhalt:

1. Boden einer Urne
2. Eisengürtel mit Schluß wie 2b
3. Eisenstücke
4. Spiralring Silber f. Finger

5. Bronze Spiralfingerring
 6. Eisenfibel
 7. La Tènefibeln.
 8. La Tènefibel mit Eisen.
 9. Zähne.
 10. Ohrringe mit Bersteinperlen
- Nach Genf verkauft



Tomba 344

Data di scavo

2 settembre – 8 settembre 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 1,2 m.

Lunghezza: 1,2 m.

Altezza: 0,3 m.

Larghezza: 0,4 m.

Orientazione: SO-NE.

Rito

Inumazione.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare con pareti delimitate nella parte superiore da pietre e copertura formata da lastre di pietra.

Materiali attualmente conservati

1. PCL. Olla. A-17128.

Insieme

Corrispondente.

Osservazioni

In SLMZ, Inventarbuch II, l'olla è inventariata come unico oggetto di corredo della tomba 343. Si tratta di un errore di trascrizione. Una conferma si trova sull'olla A-17128 sulla cui superficie esterna si legge 13b/344: si tratta del numero di tomba da cui il vaso proviene.

Fotografie degli oggetti

(SLMZ) P 7835.

Carte d'archivio

SLMZ, Inventarbuch II, 113; SLMZ, Rapporto Corradi A; SLMZ, Rapporto Corradi B, 52-53.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 688.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Corradi A

Grab N. 13b 344 von F 8,70 v. G 5,40.

Tiefe: 1,20 Schichtung: Humus – Sand.

Deckung: Plattenbruchstücke.

Lichtgrößen: Tiefe 0,30 Breite 0,40 Länge 1,20

Wände: oben einige Steine.

Richtung: SW-NO.

Inhalt:

1. Urne.

v.

**Tomba 345****Data di scavo**

2 settembre – 8 settembre 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 1,2 m.

Lunghezza: 1,8 m.

Altezza: 0,3 m.

Larghezza: 0,35 m.

Orientazione: SO-NE.

Rito

Inumazione.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare delimitata da una corona di pietra e con copertura formata da pietre e frammenti di lastre.

Materiali attualmente conservati

1. Bz. Fibula di schema La Tène. A-15650.
2. Fe. Fibula di schema La Tène. A-15651.
3. PCL. Vaso a trottola. A-15652.

Insieme

Corrispondente.

Osservazioni

In SLMZ, Inventarbuch II non sono inventariati le ossa e i pezzi di carbone elencati al n. 5 e al n. 2 in SLMZ, Rapporto Corradi A. I resti organici non sono conservati neppure nel deposito.

Fotografie degli oggetti

(SLMZ) P 310, P 1853.

Carte d'archivio

SLMZ, Inventarbuch II, 39; SLMZ, Rapporto Corradi A; SLMZ, Rapporto Corradi B, 53.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 634-635; CRIVELLI 1977, 22.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Corradi A

Grab N. 14b 345 v. G 9,45 v. H 7,80.

Tiefe 1,20 Schichtung: Humus – Sand

Deckung: Plattenstücke & Feldsteine.

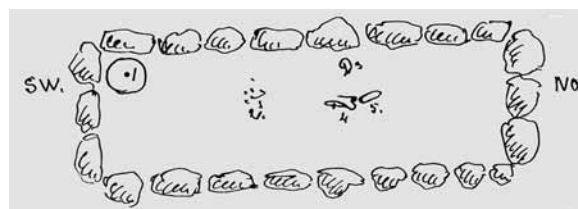
Lichtgrößen: Tiefe 0,30 Breite 0,35 Länge: 1,80.

Wände: Oberschichte auf Kies

Richtung: SW-NO.

Inhalt:

1. Urne ohne Hals mit Reifen zweifarbig um die Halsöffnung Löcher
2. Einige Kohlestückchen.
3. Eisenfibel.
4. La Tène fibel
5. Knochen.



Tomba 346

Data di scavo

2 settembre – 8 settembre 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 1 m.

Lunghezza: 1,6 m.

Larghezza: 0,4 m.

Orientazione: SO-NE.

Rito

Inumazione.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare delimitata da una corona di pietre e con copertura formata da frammenti di lastre di pietra.

Materiali attualmente conservati

1. Fe. Fibula di schema La Tène. Frammenti. O.3181.
2. Fe. Fibula di schema La Tène. Frammenti. O.3182.
3. PCL. Ciotola. O.3178.
4. PCL. Bicchiere. O.3180.
5. PCL. Vaso a trottola. O.3179.

Insieme

Corrispondente.

Osservazioni

I materiali di corredo furono acquistati dal Römisch-Germanisches Zentralmuseum di Mainz e inventariati tra il 1905 e il 1906.

Carte d'archivio

RGZM, Inventarbuch I; SLMZ, Inventarbuch II, 122; SLMZ, Rapporto Corradi, A; SLMZ, Rapporto Corradi B, 53.

Luogo di conservazione

Römisch-Germanisches Zentralmuseum, Mainz, D.

Bibliografia

ULRICH 1914, 700; CRIVELLI 1977, 22.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Corradi, A

Grab N. 15b 346 v. G. 9.55 v. H 10,20.

Tiefe: 1,00. Schichtung: Humus – Sand

Deckung: Plattenbruchstücke

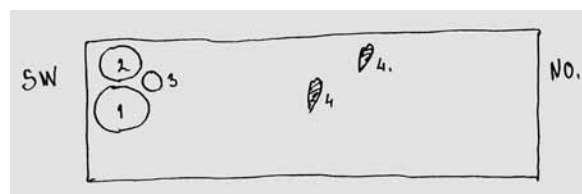
Lichtgrößen: Tiefe 0, Breite 0,40 Länge 1,60

Wände: Oberschichte auf Kies.

Richtung: SW-NO.

Inhalt:

1. Schale
 2. Urne
 3. Becher
 4. Eisenfibeln.
- v. Mainz



Tomba 347

Data di scavo

2 settembre – 8 settembre 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 1 m.

Lunghezza: 2 m.

Altezza: 0,4 m.

Larghezza: 0,4 m.

Orientazione: SO-NE.

Rito

Inumazione.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare delimitata da una corona di pietre e con copertura formata da pietre.

Materiali attualmente conservati

1. Fe. Punta di lancia. A-15653.
2. Fe, Le. Tallone di lancia. A-15654.
3. PCL. Ciotola carenata. A-15655.

Insieme

Corrispondente.

Fotografie degli oggetti

(SLMZ) P 324, P 1797.

Carte d'archivio

SLMZ, Inventarbuch II, 39; SLMZ, Rapporto Corradi A; SLMZ, Rapporto Corradi B, 53.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 635; CRIVELLI 1977, 20.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Corradi A

Grab N. 16b 347 v. F 6,50 v. G 11,20.

Tiefe: 1,00. Schichtung: Humus – Sand.

Deckung: Feldsteine

Lichtgrößen: Tiefe 0,40. Breite 0,40. Länge 2,00

Wände: Steinkranz auf Kies.

Richtung: SW-NO.

Inhalt:

1. Schale.
2. Speerstiefel
3. Speerspitze 0,22.

**Tomba 348****Data di scavo**

2 settembre – 8 settembre 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 1,2 m.

Lunghezza: 2,2 m.

Altezza: 0,5 m.

Larghezza: 0,6 m.

Orientazione: SO-NE.

Rito

Inumazione.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare con pareti delimitate da muri a secco e con copertura formata da pietre e frammenti di lastre.

Materiali attualmente conservati

1. Fe, Le. Spada. A-15656.
2. Fe. Fodero. A-15657.
3. Fe. Punta di lancia. A-15659.

4. Fe. Tallone di lancia. A-15660.

5. Fe. Anello. A-15658.

6. Fe. Fibula di schema La Tène. A-15661.

7. PSMIFIN. Ciotola. A-15662.

8. PCL. Vaso a trottola. A-15663.

Insieme

Corrispondente.

Fotografie degli oggetti

(SLMZ) P 239, P 365, P 1846.

Carte d'archivio

SLMZ, Inventarbuch II, 39-40; SLMZ, Lettera 5. IX. 1901; SLMZ, Rapporto Corradi A; SLMZ, Rapporto Corradi B, 53-54.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 635; CRIVELLI 1977, 20.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Corradi A

Grab N. 17b 348 v. F 8,40 v. G 9,80.

Tiefe: 1,20. Schichtung: Humus – Kies – Sand.

Deckung: Feldsteine, Plattenstücke, Granit[...]etc.

Wände: Gut.

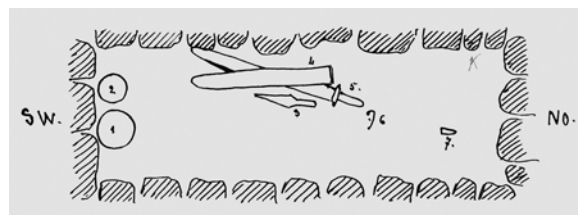
Lichtgrößen: Tiefe 0,50. Breite 0,60. Länge 2,20

Richtung: SW-NO.

Inhalt:

1. Schale.
2. Urne.
3. Lanzen spitze 0,40.
4. Schwertscheide eisen.
5. Schwert 1,00.
6. Eisenfibel.
7. Lanzenstiefel.

Eigentümlich ist die Kreuzung von Schwert & Scheide & daß nach den Fundstellen zu schließen, die Lanze zerbrochen ins Grab gelegt wurde, wie N.17b.



Tomba 349

Data di scavo

2 settembre – 8 settembre 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 2 m.

Lunghezza: 2 m.

Altezza: 0,5 m.

Larghezza: 0,6 m.

Orientazione: SO-NE.

Rito

Inumazione.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare delimitata da una corona di pietre e con copertura formata da pietre.

Materiali attualmente conservati

1. Fe. Fibula di schema La Tène. Frammenti. A-17129.
2. PCL. Mortaio. A-17130.

Insieme

Problematico.

Osservazioni

In SLMZ, Rapporto Corradi A, accanto alla fibula di ferro indicata al n. 2 si legge «fehlt» (nota di R. Ulrich). Nonostante la segnalazione, la fibula è stata inventariata in SLMZ, Inventarbuch II ed è oggi conservata nel deposito del Museo. Non si può stabilire con certezza se la fibula conservata sia la stessa rinvenuta nella sepoltura: una volta persa, potrebbe essere stata sostituita con una simile prelevata dalle riserve del Museo.

Carte d'archivio

SLMZ, Inventarbuch II, 113; SLMZ, Rapporto Corradi A; SLMZ, Rapporto Corradi B, 54.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 688; CRIVELLI 1977, 14.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Corradi A

Grab N. 18b 349 v. F 5,60 v. G 10,80

Tiefe: 2,00. Schichtung: Humus – Sand

Deckung: Granitstücke & Feldsteine.

Lichtgrößen: Tiefe 0,50 Breite 0,60 Länge 2,00

Wände: Steinkranz auf Kies.

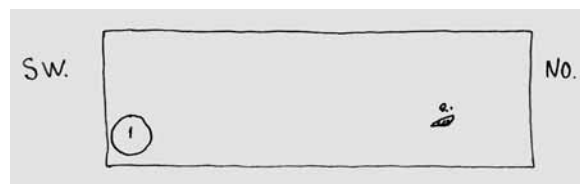
Richtung: S.W.-NO.

Inhalt:

1. Schale gebr.

2. Eisenfibel. *Fehlt*

v.



Tomba 350

Data di scavo

2 settembre – 8 settembre 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 1,2 m.

Lunghezza: 1,8 m.

Altezza: 0,4 m.

Larghezza: 0,5 m.

Orientazione: SO-NE.

Rito

Inumazione.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare con pareti delimitate da muro di pietre e con copertura formata da pietre.

Materiali attualmente conservati

1. Bz. Fibula di schema La Tène. A-17132.
2. Fe. Fibula di schema La Tène. A-17133.
3. Fe. Fibula di schema La Tène. A-17133.(1).
4. Fe. Anello. A-17134.
5. Ambra, vetro. Collana di perle. A-17131.
6. PCL. Ciotola. A-17136.
7. PCL. Olla. A-17135.

Insieme

Problematico.

Osservazioni

In SLMZ, Rapporto Corradi A, nella pianta della sepoltura si riconoscono quattro frammenti di fibule di ferro. Nel deposito e in SLMZ, Inventarbuch II,

si contano soltanto tre fibule: due di ferro e una di bronzo. Rispetto all'elenco di oggetti redatto da F. Corradi una fibula di ferro è andata perduta. Dubbia rimane l'appartenenza al complesso di scavo della fibula di bronzo A-17132 (n. di catalogo 1): in SLMZ, Rapporto Corradi A, sono registrate soltanto fibule di ferro.

Carte d'archivio

SLMZ, Inventarbuch II, 113; SLMZ, Rapporto Corradi A; SLMZ, Rapporto Corradi B, 54.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 688; CRIVELLI 1977, 20.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Corradi A

Grab N. 19b 350 v. G 6,40 v. H 9,60
 Tiefe: 1,20. Schichtung: Humus-Sand.
 Deckung: kleinere Granitstücke, Mitte eingedrückt.
 Lichtgrößen: Tiefe 0,40 Breite 0,50. Länge 1,80.
 Wände: Schlecht erhalten.
 Richtung: SW-NO.
 Inhalt:
 1. Schale gestellt.
 2. Urne.
 3. Eisenring
 4. Eisenfibeln.
 5. Glas & Bernsteinperlen zerstreut.



Tomba 351

Data di scavo

2 settembre – 8 settembre 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 1,1 m.
 Lunghezza: 1,8 m.
 Altezza: 0,4 m.
 Larghezza: 0,5 m.
 Orientazione: SO-NE.

Rito

Inumazione.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare con copertura formata da lastre di pietra. Le pareti, che sono state rinvenute incomplete, sono delimitate, su uno dei lati lunghi, da un muro di pietre a secco.

Materiali attualmente conservati

1. Bz. Fibula di schema La Tène. A-15664.
2. Bz. Fibula di schema La Tène. A-15665.
3. Bz. Fibula di schema La Tène. A-15665.(1).
4. PSPS. Coppa. A-15666.
5. PSPS. Coppa. A-77152.

Insieme

Problematico.

Osservazioni

Nel deposito tra i rinvenimenti sporadici rinvenuti a Giubiasco, ma senza indicazione della tomba di provenienza, sono stati ritrovati frammenti (A-77152) pertinenti ad una coppa in PSPS su cui si legge 351. Il numero, scritto a matita da F. Corradi, indica la tomba cui il vaso appartiene. Anche sulla coppa inventariata con n. A-15666 si legge 351. Nell'elenco dei materiali di corredo redatto da F. Corradi è presente però soltanto un vaso in frammenti. Dal momento che la coppa A-15666 è integra, è probabile che il vaso rinvenuto nella tomba sia quello siglato A-77152.

Fotografie degli oggetti

(SLMZ) P 314, P 1839.

Carte d'archivio

SLMZ, Inventarbuch II, 40; SLMZ, Rapporto Corradi A; SLMZ, Rapporto Corradi B, 54.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 635-636; CRIVELLI 1977, 13.

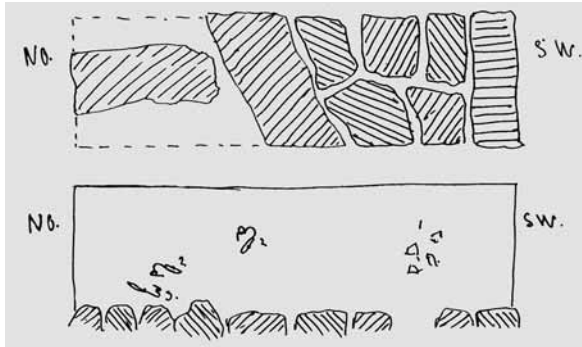
Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Corradi A

Grab N. 20b 351 v. G 9,80 v. H 8,60
 Tiefe: 1,10. Schichtung: Humus – Sand.
 Deckung: Platten, unvollständig.
 Lichtgrößen: Tiefe 0,40 Breite 0,50 Länge 1,80
 Wände: unvollständig. Zeichnung
 Richtung: SW-NO.

Inhalt:

1. Stücken von einer zerstörten schwarzen Schale
2. Fibeln. La Tène
3. dito schlank.

**Tomba 352****Data di scavo**

2 settembre – 8 settembre 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Materiali attualmente conservati

1. Bz. Fibula di schema La Tène. Frammenti.
A-17137.

Insieme

Fortemente problematico.

Osservazioni

La tomba risultava violata al momento del ritrovamento. Per questa sepoltura mancano le misure, le indicazioni sulla stratigrafia, sulla tipologia della tomba, e lo schizzo planimetrico. L'unico oggetto di corredo rinvenuto è una fibula di schema La Tène.

Carte d'archivio

SLMZ, Inventarbuch II, 113; SLMZ, Rapporto Corradi A; SLMZ, Rapporto Corradi B, 54.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 688.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Corradi A

Grab N. 21b 352 v.H 8,60 v. G 11,60

Früher schon ausgehobenes Grab, es findet sich noch eine La Tènefibeln im Grabschutt.

v.

Tomba 353**Data di scavo**

2 settembre – 8 settembre 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 1,3 m.

Lunghezza: 1,8 m.

Altezza: 0,4 m.

Larghezza: 0,6 m.

Orientazione: SO-NE.

Rito

Inumazione.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare con pareti delimitate da muri di pietre a secco e copertura formata da pietre, blocchi di granito e frammenti di lastre.

Materiali attualmente conservati

1. Bz. Fibula di schema La Tène. A-15667.
2. Bz. Fibula di schema La Tène. A-15667.(1).
3. Ambra. Perla. A-15669.
4. Ag. Anello digitale. A-15668
5. PCL. Mortaio. A-15670.
6. PCL. Vaso a trottola. A-15672.
7. PCL. Coperchio. A-15671.

insieme

Problematico.

Osservazioni

In SLMZ, Rapporto Corradi A, al n. 6 sono elencati frammenti di legno. Nessuna traccia di questi frammenti è presente in SLMZ, Inventarbuch II e nel deposito.

Fotografie degli oggetti

(SLMZ) P 317, P 1848, COL 11686, COL 11687.

Carte d'archivio

SLMZ, Inventarbuch II, 40; SLMZ, Rapporto Corradi A; SLMZ, Rapporto Corradi B, 54-55.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 636; CRIVELLI 1977, 22.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Corradi A

Grab N. 22b 353 von F 9,40 v. G 13,20

Tiefe 1,30. Schichtung: Humus – Sand.

Deckung: Plattenstücke, Feldsteine, Granitstücke

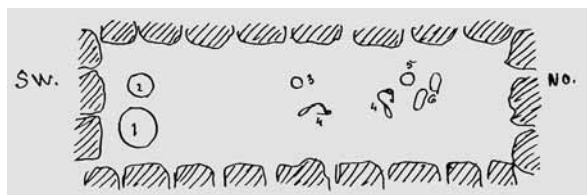
Lichtgrößen: Tiefe 0,40. Breite 0,60. Länge 1,80

Wände:

Richtung: SW-NO.

Inhalt:

1. zwei Teller in einander dreifarbig mit Reifen.
2. Urne dreifarbig mit Reifen. Hals fehlt.
3. Fingerring, Silber.
4. La Tènefibeln.
5. Bernsteinperle.
6. Holzstücke.

**Tomba 354****Data di scavo**

2 settembre – 8 settembre 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 1,1 m.

Lunghezza: 1,8 m.

Altezza: 0,4 m.

Larghezza: 0,5 m.

Orientazione: SO-NE.

Rito

Inumazione.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare con pareti senza rivestimento e copertura formata da blocchi di granito e pietre.

Materiali attualmente conservati

1. Fe. Fibula di schema La Tène. A-15673.
2. Fe. Fibula di schema La Tène. A-15674.

3. PCL. Ciotola. A-15676.

4. PCL. Vaso a trottola. A-15675.

Insieme

Problematico.

Osservazioni

Sul vaso a trottola A-15675 (n. di catalogo 4) si legge 35b. Il numero dovrebbe indicare la tomba da cui il vaso proviene (35b = 366 nella numerazione generale). La sigla solleva dubbi sull'appartenenza del vaso a trottola all'insieme. Inoltre si nota che, in SLMZ, Rapporto Corradi A, l'urna indicata al n. 2 si presentava in frammenti: il vaso conservato come parte dell'insieme è integro, ad eccezione di un piccolo frammento.

Fotografie degli oggetti

(SLMZ) P 300, P 1796.

Carte d'archivio

SLMZ, Inventarbuch II, 40; SLMZ, Rapporto Corradi A; SLMZ, Rapporto Corradi B, 55.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 636; CRIVELLI 1977, 20.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Corradi A

Grab N. 23b 354 v. F 11, 70 v G 12,30

Tiefe 1,10 Schichtung: Humus – Sand.

Deckung: Granitklötze & Feldsteine.

Lichtgrößen: Tiefe 0,40 Breite 0,50 Länge 1,80.

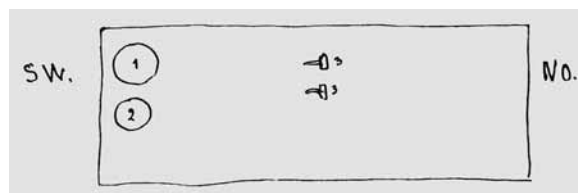
Wände:

Richtung: SW-NO.

Inhalt:

1. Schale zweifarbig mit Ringen (ganz gebr.)
2. Urne flach, zweifarbig mit Ringen (ganz gebr.)
3. Eisenfibeln.

NB. der Grundkies zeigt auf der ganzen Grabsohle eine rothe Färbung Eisenoxid & doch fanden sich nur 2 Fibeln.



Tomba 355

Data di scavo

2 settembre – 8 settembre 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 1,2 m.

Lunghezza: 1,8 m.

Altezza: 0,6 m.

Larghezza: 0,4 m.

Orientazione: NO-SE.

Rito

Inumazione.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare delimitata da una corona di pietre e con copertura formata da piccoli blocchi di granito.

Materiali attualmente conservati

1. Bz. Fibula di schema La Tène. 002859.
2. PCL. Ciotola. 002861.
3. PCL Vaso a trottola. 002860.

Insieme

Corrispondente.

Osservazioni

La tomba è stata venduta nel 1905 al Musée d'art et histoire di Ginevra.

Fotografie degli oggetti

(SLMZ) P 5666.

Carte d'archivio

MAH, Lettera 23. I. 1905; MAH, Registre d'inventaire; SLMZ, Elenco Tombe Ginevra; SLMZ, Inventarbuch II, 120; SLMZ, Rapporto Corradi A; SLMZ, Rapporto Corradi B, 55.

Luogo di conservazione

Musée d'art et histoire, Genève, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 698.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Corradi A

Grab N. 24b 355 von F 8,90 v. G 12,60.

Tiefe: 1,20 Schichtung: Humus – Sand.

Deckung: Kleinere dicke Granitklötze.

Lichtgrößen: Tiefe 0,60. Breite 0,40. Länge 1,80.

Wände: Steinkranz auf Kies.

Richtung: SW-NO.

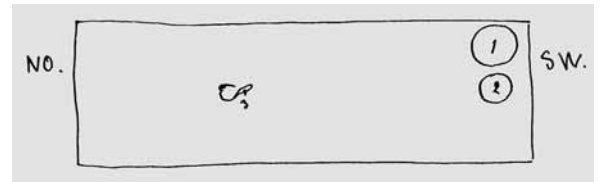
Inhalt:

1. Schale

2. Urne

3. La Tènefibel.

Nach Genf gekauft



Tomba 356

Data di scavo

2 settembre – 8 settembre 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 1,2 m.

Lunghezza: 2,2 m.

Altezza: 0,5 m.

Larghezza: 0,5 m.

Orientazione: SO-NE.

Rito

Inumazione.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare delimitata da una corona di pietre, con copertura formata da blocchi di granito.

Materiali attualmente conservati

1. Fe, Le. Punta di lancia. A-15677.
2. Fe. Tallone di lancia. A-15678.
3. Fe. Fibula di schema La Tène. A-15679.
4. Ag. Bracciale. A-15680.
5. PCL. Ciotola. A-15682.
6. PCL. Vaso a trottola. A-15681.

Insieme

Problematico.

Osservazioni

In SLMZ, Rapporto Corradi A sono presenti, in pianta e nell'elenco dei materiali di corredo, due bracciali d'argento (n. 5): di essi soltanto uno è inventariato (A-15680) e conservato nel deposito (n. di catalogo 4). I resti ossei rinvenuti durante lo

scavo e contrassegnati con numero 7 nell'elenco redatto da F. Corradi sono scomparsi.

Fotografie degli oggetti

(SLMZ) P 232, P 1796.

Carte d'archivio

SLMZ, Inventarbuch II, 41; SLMZ, Rapporto Corradi A; SLMZ, Rapporto Corradi B, 55.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 636-637; CRIVELLI 1977, 20.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Corradi A

Grab N. 25b 356 v. F 11,60 v. G 10,40.

Tiefe: 1,20. Schichtung: Humus – Kies – Sand.

Deckung: Granitstücke.

Lichtgrößen: Tiefe 0,50. Breite 0,50. Länge 2,20.

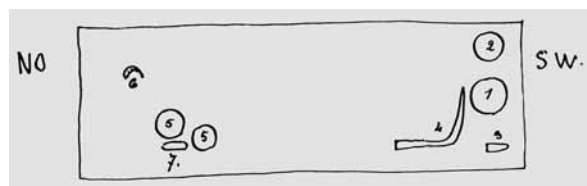
Wände: Steinkranz auf Kies.

Richtung: SW-NO.

Inhalt:

1. Schale
2. Urne zweifarbig mit Reifen.
3. Lanzenstiefel 0,07.
4. Lanzenspitze geknickt 0, 52.
5. Armringe, Silber, gebr.
6. Eisenfibel.
7. Knochenstück.

Eigenthümlich die Lage der Lanzenspitze & Stiefel 3 & 4, wie bei N. 7 & 17. Die Lanze muß also gebrochen ins Grab gelegt worden sein.



Tomba 357

Data di scavo

2 settembre – 8 settembre 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 1 m.

Lunghezza: 1,2 m.

Altezza: 0,5 m.

Larghezza: 0,4 m.

Orientazione: SO-NE.

Rito

Inumazione.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare delimitata da una corona di pietre, copertura formata da lastre di pietra.

Insieme

Non rintracciato.

Osservazioni

Non è stato rintracciato il vaso a trottola che costituiva l'unico oggetto di corredo della tomba, almeno secondo quanto si legge in SLMZ, Rapporto Corradi A (n. 1). La mancanza del vaso era già stata segnalata da R. Ulrich sul rapporto di scavo di F. Corradi.

Carte d'archivio

SLMZ, Inventarbuch II, 41; SLMZ, Rapporto Corradi A; SLMZ, Rapporto Corradi B, 55.

Bibliografia

ULRICH 1914, 691; CRIVELLI 1977, 63.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Corradi A

Grab N. 26b 357 v. G 11,20 v. H 10,70

Tiefe: 1,00. Schichtung: Humus – Sand.

Deckung: Plattenscherben.

Lichtgrößen: Tiefe 0,50. Breite 0,40. Länge 1,20.

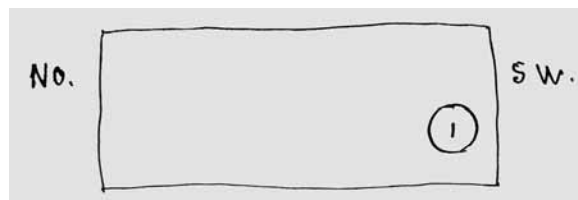
Wände: Steinkranz auf Kies.

Richtung: Richtung: SW-NO.

Inhalt:

1. Urne, zweifarbig mit Reifen. Hals fehlt. *fehlt*

v



Tomba 358

Data di scavo

2 settembre – 8 settembre 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 1,1 m.
Lunghezza: 1,8 m.
Altezza: 0,5 m.
Larghezza: 0,4 m.
Orientazione: SO-NE.

Rito
Inumazione.

Tipo di sepoltura
Fossa rettangolare delimitata da una corona di pietre, con copertura formata da blocchi di granito.

Insieme
Non rintracciato.

Osservazioni
All'interno della fossa è stata ritrovata soltanto una fibula di ferro in frammenti. Il frammento è scomparso in un momento precedente la redazione dell'inventario dei pezzi a Zurigo, come conferma, in SLMZ, Inventarbuch II, il fatto che la tomba sia stata inserita tra le sepolture vuote o il cui corredo non è stato rintracciato. Anche nel deposito il frammento di fibula non è stato trovato.

Carte d'archivio
SLMZ, Inventarbuch II, 115; SLMZ, Rapporto Corradi A; SLMZ, Rapporto Corradi B, 55.

Bibliografia
ULRICH 1914, 691; CRIVELLI 1977, 63.

Documentazione di scavo
SLMZ, Rapporto Corradi A

Grab N. 27b 358 v. G 11,20 v. H 13,50.
Tiefe: 1,10. Schichtung: Humus – Sand.
Deckung: Verschiedene Schiefer & Granitstücke.
Lichtgrößen: Tiefe 0,50. Breite 0,40. Länge 1,80.
Wände: Lückenhafter Kranz.
Richtung: SW-NO.
Inhalt: ein Eisenfibelfragment
v.

Tomba 359

Data di scavo
2 settembre – 8 settembre 1901.

Responsabile di scavo
D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 1,1 m.
Lunghezza: 2 m.
Altezza: 0,4 m.
Larghezza: 0,5 m.
Orientazione: SO-NE.

Rito
Inumazione.

Tipo di sepoltura
Fossa rettangolare delimitata da una corona di pietre, con copertura formata da pietre e blocchi di granito.

Materiali attualmente conservati

1. Fe, Le. Punta di lancia. A-17138.
2. Fe. Tallone di lancia. A-17138.(1).
3. Fe, Le. Coltello. A-17139.
4. Fe. Fibula di schema La Tène. A-17140.

Insieme
Problematico.

Osservazioni
Manca la ciotola indicata in SLMZ, Rapporto Corradi A al n. 1. Il vaso non è stato inventariato nel registro d'ingresso al Museo e non è stato rintracciato nel deposito.

Carte d'archivio
SLMZ, Inventarbuch II, 113; SLMZ, Rapporto Corradi A; SLMZ, Rapporto Corradi B, 56.

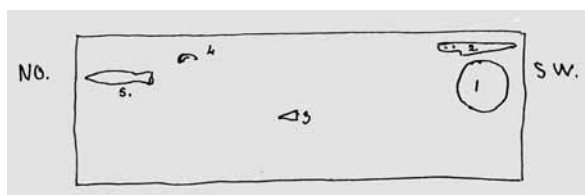
Luogo di conservazione
Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia
ULRICH 1914, 688; CRIVELLI 1977, 20.

Documentazione di scavo
SLMZ, Rapporto Corradi A

Grab N. 28b 359 v. F 11,60 v. G 14, 20.
Tiefe 1,10. Schichtung: Humus – Sand.
Deckung: Feldsteine & Granit.
Lichtgrößen: Tiefe 0,40. Breite 0,50. Länge: 2.-
Wände: Steinkranz auf Kies.
Richtung: SW-NO.
Inhalt:

1. Schale *fehlt*
 2. Messer 0,30.
 3. Lanzenstiefel 0,06.
 4. Lanzenspitze 0,31
 5. Eisenfibel.
- NB. Wieder die Stellung von Lanzenspitze & Stiefel wie N. 7, 17, 25. Gebrochener Lanzenschaft.



Tomba 360

Data di scavo

2 settembre – 8 settembre 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 1 m.

Lunghezza: 2 m.

Altezza: 0,35 m.

Larghezza: 0,4 m.

Orientazione: SO-NE.

Rito

Inumazione.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare delimitata da una corona di pietre, con copertura formata da lastre di pietra.

Materiali attualmente conservati

1. Bz. Fibula di schema La Tène. Frammento. A-15685.
2. Fe. Fibula di schema La Tène. A-15683.
3. Bz. Indet. A-15684.
4. PCL. Olla. A-15686.
5. PCL. Coperchio. A-15687.

Insieme

Problematico.

Osservazioni

Problematica è l'identificazione degli oggetti di metallo descritti negli elenchi dei materiali di corredo con gli oggetti di metallo conservati nel deposito. In SLMZ, Rapporto Corradi A, al n. 4 sono rappresentate due fibule di ferro; soltanto una è inventariata in SLMZ, Inventarbuch II (A-15683) e presente nel deposito (n. di catalogo 1). Una fibula di ferro sembra persa. Si propone di identificare i frammenti di bronzo indicati in SLMZ, Rapporto Corradi A al n. 3 con il frammento di fibula inventariato con numero A-15685 (n. di catalogo 2) e con l'oggetto di bronzo inventariato con numero A-15684 (n. di catalogo 3). Al corredo della tomba 361 è stata aggiunta un'olla

(A-17143). Sul fondo del vaso A-17143 si legge infatti il numero 29b: l'indicazione a matita, di cui è autore F. Corradi, indica la tomba da cui l'olla proviene, cioè la numero 29b/360. Se quest'identificazione è esatta, del corredo della tomba 360 fa parte una ceramica in più rispetto a quanto si legge in SLMZ, Rapporto Corradi A. Il vaso estraneo al complesso di scavo è probabilmente l'olla A-15686, come prova la mancanza, sulla superficie esterna, del numero a matita che indica la tomba di provenienza.

Fotografie degli oggetti

(SLMZ) P 300, P 1852.

Carte d'archivio

SLMZ, Inventarbuch II, 41; SLMZ, Rapporto Corradi A; SLMZ, Rapporto Corradi B, 56.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 637; CRIVELLI 1977, 22.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Corradi A

Grab N. 29b 360 v. F 13,40 v. G. 14,30

Tiefe: 1,00. Schichtung: Humus – Sand.

Deckung: Feldsteine, Plattenstücke etc.

Lichtgrößen: Tiefe 0,35. Breite 0,40 Länge 2,00.

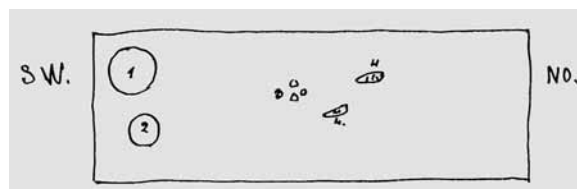
Wände. Steinkranz auf Kies.

Richtung: SW-NO.

Inhalt:

1. Kleine Schale, scheint mir mehr ein Gefäßdeckel.
2. Urne.
3. Bronzefragmente.
4. Eisenfibeln.

x



Tomba 361

Data di scavo

2 settembre – 8 settembre 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 1,1 m.
Lunghezza: 2 m.
Altezza: 0,35 m.
Larghezza: 0,4 m.
Orientazione: SO-NE.

Rito
Inumazione.

Tipo di sepoltura
Fossa rettangolare delimitata da una corona di pietre, con copertura formata da pietre e granito.

Materiali attualmente conservati

1. Fe. Punta di lancia. A-17141.
2. Fe. Fibula di schema La Tène. A-17142.
3. PCL. Olla. A-17143.
4. PCL. Coperchio. A-17144.

Insieme
Problematico.

Osservazioni
L'inventario in SLMZ, Inventarbuch II, registra un vaso ceramico in più rispetto al rapporto di F. Corradi. Tra gli oggetti di corredo in SLMZ, Rapporto Corradi A è presente infatti soltanto una ciotola (n. 1) che è stata identificata con il coperchio inventariato con numero A-17144 (n. di catalogo 4). La ceramica aggiunta è l'olla A-17143 (n. di catalogo 3). Sul fondo del vaso si legge infatti il numero 29b: l'indicazione a matita permette di riportare l'olla alla sepoltura di partenza, la numero 29b/360.

Carte d'archivio
SLMZ, Inventarbuch II, 113; SLMZ, Rapporto Corradi A; SLMZ, Rapporto Corradi B, 56.

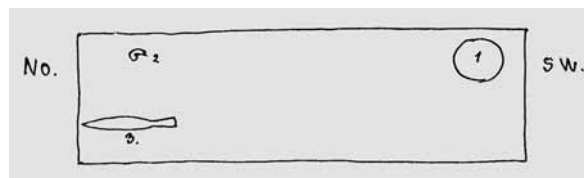
Luogo di conservazione
Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia
ULRICH 1914, 688, CRIVELLI 1977, 20.

Documentazione di scavo
SLMZ, Rapporto Corradi A

Grab N. 30b 361 v. F 14,00 v. G 13,30.
Tiefe 1,10. Schichtung: Humus – Sand.
Deckung: Granit & Feldsteine.
Lichtgrößen: Tiefe 0,35. Breite 0,40. Länge 2,00.
Wände: Steinkranz auf Kies.
Richtung: SW-NO.
Inhalt:
1. Schale
2. Eisenfibel

3. Lanzenspitze 0,36.
Ein Lanzenstiefel konnte ich nicht finden. Auffallend sind mir die dünnen Lanzenspitzen der SW-NO Gräber.



Tomba 362

Data di scavo
2 settembre – 8 settembre 1901.

Responsabile di scavo
D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 1 m.
Lunghezza: 2,2 m.
Altezza: 0,4 m.
Larghezza: 0,5 m.
Orientazione: SO-NE.

Rito
Inumazione.

Tipo di sepoltura
Fossa rettangolare delimitata da una corona di pietre, con copertura formata da pietre e granito.

Materiali attualmente conservati

1. Bz. Fibula a cerniera. Frammento. A-15689.
2. Fe. Fibula di tipo Mesocco. A-15688.
3. Fe. Fibula di tipo Mesocco. A-15688.(1).
4. PSL. Ciotola carenata. A-15691.
5. PCL. Olpe. A-15690.

Insieme
Problematico.

Osservazioni
La tomba è sovrapposta alla 365 che si trova ad una quota più bassa (1,4 m invece di 1 m di profondità sotto la superficie del campo). Nonostante non siano state registrate mancate corrispondenze tra oggetti descritti nei vari inventari e materiali conservati, si preferisce considerare l'insieme con prudenza perché in fase di scavo potrebbe essersi verificata una confusione tra materiali appartenenti a questa sepoltura e quelli appartenenti alla tomba 365.

Fotografie degli oggetti
(SLMZ) P 356, P 1788.

Carte d'archivio
SLMZ, Inventarbuch II, 41; SLMZ, Rapporto Corradi A; SLMZ, Rapporto Corradi B, 56-57.

Luogo di conservazione
Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia
ULRICH 1914, 637; CRIVELLI 1977, 13.

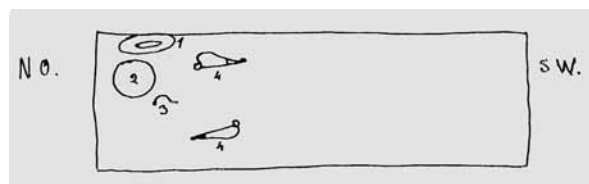
Documentazione di scavo
SLMZ, Rapporto Corradi A

Grab N. 31b 362 v. G 12,30 v. H 14,20
Tiefe 1,00. Schichtung: Humus – Sand.
Deckung: Granit & Feldsteine.
Lichtgrößen: Tiefe 0,40. Breite 0,50. Länge 2,20.
Wände. Steinkranz auf Kies.
Richtung: SW-NO.
Der Grabboden zeigt einen Plattenbelag, was auf ein tieferes Grab schließen läßt.

Inhalt:

1. Schale an die Grabwand gestellt.
2. Henkelkrug Henkel fehlt.
3. Bronzefibel, römisch.
4. Eisenfibeln 0,20 lang.

x



Tomba 363

Data di scavo
2 settembre – 8 settembre 1901.

Responsabile di scavo
D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 1,6 m.
Lunghezza: 2 m.
Altezza: 0,6 m.
Larghezza: 0,5 m.
Orientazione: SO-NE.

Rito
Inumazione.

Tipo di sepoltura
Fossa rettangolare delimitata da una corona di pietre, con copertura formata da frammenti di lastre e blocchi di granito.

Materiali attualmente conservati

1. Fe. Fibula di schema La Tène. Frammenti. A-17145.
2. PCL. Ciotola carenata. A-17147.
3. PCL. Vaso a trottola. A-17146.

Insieme
Problematico.

Osservazioni
Nello schizzo della sepoltura che F. Corradi riporta, sono rappresentate due fibule di ferro (n. 3). I frammenti inventariati (A-17145) e presenti nel deposito (n. di catalogo 1) sono pertinenti ad un solo individuo. Rispetto a quanto si osserva in SLMZ, Rapporto Corradi A, una fibula è scomparsa.

Fotografie degli oggetti
(SLMZ) P 7837.

Carte d'archivio
SLMZ, Inventarbuch II, 113; SLMZ, Rapporto Corradi A; SLMZ, Rapporto Corradi B, 57.

Luogo di conservazione
Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

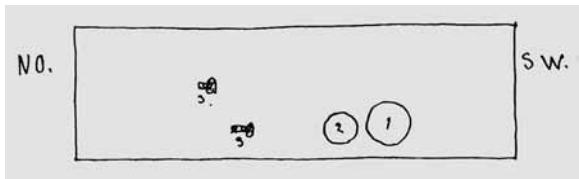
Bibliografia
ULRICH 1914, 688; CRIVELLI 1977, 22.

Documentazione di scavo
SLMZ, Rapporto Corradi A

Grab N. 32b 363 v. G 13,90 v. H 13,80.
Tiefe: 1,60. Schichtung: Humus – Kies – Sand.
Deckung: Plattenstücke & Granit.
Lichtgrösse: Tiefe 0,60. Breite 0,50. Länge 2,00.
Wände: Steinkranz auf Kies.
Richtung: SW-NO.

Inhalt:

1. Schale
 2. Urne.
 3. Eisenfibeln.
- Schale & Urne beinahe in der Mitte des Grabes.
v.



Tomba 364

Data di scavo

2 settembre – 8 settembre 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 1,1 m.

Lunghezza: 1,3 m.

Altezza: 0,35 m.

Larghezza: 0,4 m.

Orientazione: SO-NE.

Rito

Inumazione.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare delimitata da una corona di pietre e con copertura formata da pietre.

Osservazioni

Come si legge in SLMZ, Rapporto Corradi A, nella fossa non è stato trovato nessun materiale di corredo.

Carte d'archivio

SLMZ, Inventarbuch II, 115; SLMZ, Rapporto Corradi A; SLMZ, Rapporto Corradi B, 57.

Bibliografia

ULRICH 1914, 691; CRIVELLI 1977, 62.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Corradi A

Grab N. 33b 364 v. F 14,30 v. G 13,00.

Tiefe 1,10. Schichtung: Humus – Kies – Sand.

Deckung: Feldsteine

Lichtgrösse: Tiefe 0,35. Breite 0,40. Länge 1,30.

Wände: Steinkranz auf Kies

Richtung: SW-NO.

Inhalt: Leer.

v.

Tomba 365

Data di scavo

2 settembre – 8 settembre 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 1,4 m.

Lunghezza: 2 m.

Altezza: 0,4 m.

Larghezza: 0,6 m.

Orientazione: SO-NE.

Rito

Inumazione.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare delimitata da una corona di pietre e con copertura formata da pietre piatte e blocchi di granito.

Materiali attualmente conservati

1. Bz. Fibula di schema La Tène. A-15692.
2. Bz. Fibula di schema La Tène. A-15694.
3. Bz. Fibula. A-15693.
4. Bz. Bracciale. A-15695.
5. Vetro. Bracciale. A-15696.
6. Bz. Spirali. A-15697.
7. Fe. Gancio di cintura. A-15698.
8. PCL. Brocca. A-15699.

Insieme

Problematico.

Osservazioni

La tomba si trova ad una quota più bassa rispetto alla 362 (1,4 m di profondità sotto la superficie del campo invece di 1 m), ma nello stesso punto del campo (le distanze dai punti di riferimento impiegati per la triangolazione sono gli stessi). Le ossa indicate in SLMZ, Rapporto Corradi A, al n. 3 non sono state inventariate e non sono state rintracciate nel deposito. Nonostante non siano state registrate sostanziali divergenze tra la descrizione degli oggetti nei vari inventari e i materiali conservati, si preferisce considerare l'insieme con prudenza perché, in fase di scavo, potrebbe essersi verificata confusione tra materiali appartenenti a questa sepoltura e quelli provenienti dalla tomba 362.

Fotografie degli oggetti

(SLMZ) P 368, P 1841.

Carte d'archivio

SLMZ, Inventarbuch II, 41-42; SLMZ, Rapporto Corradi A; SLMZ, Rapporto Corradi B, 57.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 637-638; CRIVELLI 1977, 16.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Corradi A,

Grab N. 34b 365 direkt unter Grab N. 31b

Tiefe 1,40.

Deckung: Flache Feldsteine. Granitschiefer.

Lichtgrösse: Tiefe 0,40. Breite 0,60 Länge 2,00.

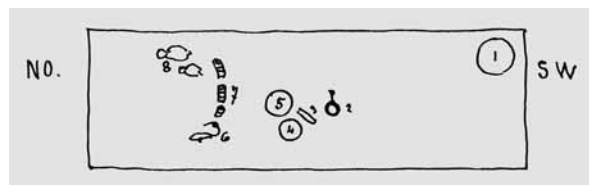
Wände: Steinkranz auf Kies.

Richtung: SW-NO.

Inhalt:

1. Henkeltopf.
2. Gürtelhacken.
3. Knochen.
4. Bronze Arming, Spiral.
5. Schwarzer Glasring.
6. La Tènefibel
7. Bronzespiralen (Perlen)
8. La Tènefibelfragmente.

x

**Tomba 366****Data di scavo**

2 settembre – 8 settembre 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 1,2 m.

Lunghezza: 2 m.

Altezza: 0,35 m.

Larghezza: 0,4 m.

Orientazione: SO-NE.

Rito

Inumazione.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare con pareti delimitate da muri di pietre a secco e copertura formata da granito e pietre.

Materiali attualmente conservati

1. Fe. Coltello. A-15701.
2. Fe. Fibula di schema La Tène. A-15700.
3. Fe. Fibula di schema La Tène. A-15700.(1).
4. PCL. Piatto. A-15706.
5. PCL. Coppa. A-15705.
6. PSL. Mortaio. A-15704.
7. PCL. Olpe. A-15703.
8. PSL. Olla. A-15702.

Insieme

Problematico.

Osservazioni

Nella tomba, di cui F. Corradi riporta una sezione, i materiali di corredo sono disposti su due livelli differenti. Le fibule di ferro contrassegnate con n. 7 in SLMZ, Rapporto Corradi A (A-15700), i due vasi indicati con nn. 1 (A-15704) e 2 (A-15705) e l'olla al n. 3 (A-15702) sono stati trovati ad una quota più alta rispetto al piatto indicato al n. 5 (A-15706) e all'olpe di cui si parla al n. 4 (A-15703). La differenza di quota potrebbe indicare la presenza di due tombe sovrapposte che non furono riconosciute in fase di scavo e che furono indagate come un unico insieme. Una conferma è fornita dalla posizione dell'olpe (indicata in SLMZ, Rapporto Corradi A al n. 4) che si trova almeno in parte sotto la parete sud-occidentale della fossa. Si noti anche che fondo e lato nord-orientale della fossa non sono stati identificati con certezza, come si desume dalla resa a tratteggio.

Fotografie degli oggetti

(SLMZ) P 358, P 1836, P 1837.

Carte d'archivio

SLMZ, Inventarbuch II, 42; SLMZ, Rapporto Corradi A; SLMZ, Rapporto Corradi B, 57.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 638; CRIVELLI 1977, 14.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Corradi A

Grab N. 35b 366 v. F 15,80 v. G 16,40.

Tiefe: 1,20. Schichtung: Humus – Sand.

Deckung: Feldsteine, Granit etc.

Lichtgrösse: Tiefe 0,55 Breite 0,40 Länge 2,00.

Wände: Ordentlich regelmäßig.

Richtung: SW-NO.

Das Grab ist mit zwei Etagen, im eigentlichen Grabe fanden sich die :

N. 1 Große Schale darunter.

N. 2 kleine Schale.

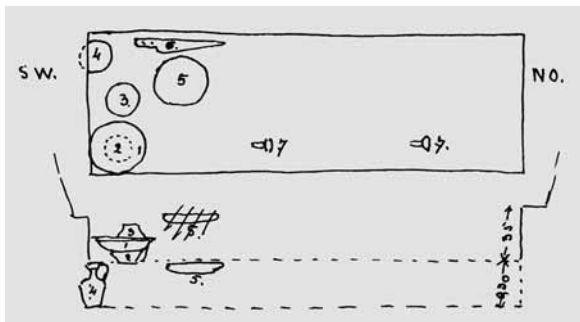
N. 3 die Urne.

N. 6 das Messer.

N. 7 Eisenfibeln.

Unter dem eigentlichen Grabe im Kiese die N. 4 ein Henkelkrug & N. 5 ein Teller mit wulstigem Rande.

x



Tomba 367

Data di scavo

2 settembre – 8 settembre 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 1,4 m.

Lunghezza: 2,4 m.

Altezza: 0,35 m.

Larghezza: 0,6 m.

Orientazione: SO-NE.

Rito

Inumazione.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare con pareti delimitate da lastre di pietra e copertura formata da pietre.

Materiali attualmente conservati

1. Fe. Punta di lancia. A-15708.
2. Fe. Fibula di schema La Tène. A-15707.
3. PCL. Ciotola carenata. A-15710.
4. PCL. Vaso a trottola. A-15709.

Insieme

Corrispondente.

Fotografie degli oggetti

(SLMZ) P 1939, P 1945, P 1795.

Carte d'archivio

SLMZ, Inventarbuch II, 42; SLMZ, Rapporto Corradi A; SLMZ, Rapporto Corradi B, 58.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 638-639; STÖCKLI 1975, 98; CRIVELLI 1977, 20.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Corradi A

Grab N. 36b 367 von F 13,80 von G 16,40.

Tiefe: 1,40. Schichtung: Humus – Sand.

Deckung: Feldsteine.

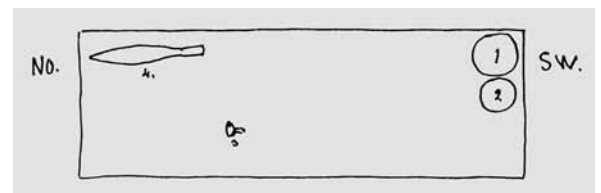
Lichtgrösse: Tiefe 0,35. Breite 0,60. Länge 2,40.

Wände. Gestellte Feldsteine.

Richtung: SW-NO.

Inhalt:

1. Große Schale
2. Flache enghalsige Urne.
3. Eisenfibel
4. Speerspitze 0,50.



Tomba 368

Data di scavo

2 settembre – 8 settembre 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 1,4 m.

Lunghezza: 2,4 m.

Altezza: 0,35 m.

Larghezza: 0,6 m.

Orientazione: SO-NE.

Rito
Inumazione.

Tipo di sepoltura
Fossa rettangolare con pareti senza rivestimento e copertura formata da pietre.

Materiali attualmente conservati

1. Fe. Fibula di schema La Tène. Frammenti. A-17148.
2. Fe. Fibula di schema La Tène. Frammenti. A-17148.(1).

Insieme
Corrispondente.

Osservazioni
Della tomba non viene riportato lo schizzo che rappresenta gli oggetti all'interno della fossa.

Carte d'archivio
SLMZ, Inventarbuch II, 113; SLMZ, Rapporto Corradi A; SLMZ, Rapporto Corradi B, 58.

Luogo di conservazione
Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia
ULRICH 1914, 688.

Documentazione di scavo
SLMZ, Rapporto Corradi A

Grab N. 37b 368 von G 16,40 von H 17,60
Tiefe: 1,00. Schichtung: Humus – Sand.
Deckung: Kleine Feldsteine.
Lichtgrösse: Tiefe 0,30. Breite 0,40. Länge 1,00.
Wände: Kies & Sand.
Richtung: SW-NO.
Inhalt: am NO ende zwei Eisenfibeln.
v.

Tomba 369

Data di scavo
2 settembre – 8 settembre 1901.

Responsabile di scavo
D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 1 m.
Lunghezza: 2,4 m.
Altezza: 0,4 m.

Larghezza: 0,5 m.
Orientazione: SO-NE.

Rito
Inumazione.

Tipo di sepoltura
Fossa rettangolare delimitata da una corona di pietre e con copertura formata da pietre e granito.

Materiali attualmente conservati:

1. PCL. Ciotola. 113.46.180
2. PCL. Olpe. 113.46.116.

Insieme
Fortemente problematico.

Osservazioni
Non è stato possibile identificare tutti i materiali di corredo. Gli oggetti sono stati venduti al Museo di Lugano nel 1905 ed inventariati soltanto negli anni Quaranta, senza tuttavia indicare la tomba di appartenenza. L'identificazione dei vasi ceramici è stata effettuata grazie al numero scritto ad inchiostro, con ogni probabilità al Museo Nazionale, che indica la tomba da cui i recipienti provengono.

Carte d'archivio
SLMZ, Elenco Tombe Lugano; SLMZ, Inventarbuch II, 119; SLMZ, Rapporto Corradi A; SLMZ, Rapporto Corradi B 58; UBC, Elenco Tombe.

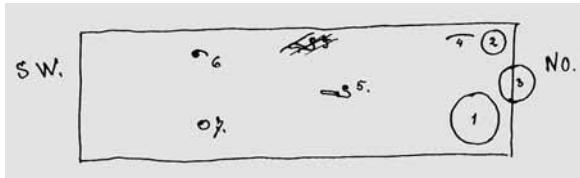
Luogo di conservazione
Ufficio dei Beni Culturali, Bellinzona, CH.

Bibliografia
ULRICH 1914, 696.

Documentazione di scavo
SLMZ, Rapporto Corradi A

Grab N. 38b 369 v. G 16,70 v. H. 17,00
Tiefe: 1,00. Schichtung: Humus – Sand.
Deckung: Feldsteine & Granit.
Lichtgrösse: Tiefe 0,40. Breite: 0,50. Länge 2,40.
Richtung: SW-NO.
Wände: Steinkranz auf Kies.
Inhalt:
1. Große Schale.
2. Kleine römische Schale
3. Großer Henkelkrug.
4. Bronzenadel.
5. La Tènefibeln.
6. Fibelfragment römisch.
7. Bronzefingerring Fragment

Die Gefäße am Kopfende. __
Nach Lugano verkauft



Tomba 370

Data di scavo
2 settembre – 8 settembre 1901.

Responsabile di scavo
D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 1,2 m.
Lunghezza: 2,2 m.
Altezza: 0,4 m.
Larghezza: 0,5 m.
Orientazione: SO-NE.

Rito
Inumazione.

Tipo di sepoltura
Fossa rettangolare delimitata da una corona di ciottoli e con copertura formata da lastre di pietra.

Materiali attualmente conservati

1. Bz. Fibula di schema La Tène. A-15711.
2. Bz. Fibula di schema La Tène. A-15711.(1).
3. Ag. Anello digitale. A-15712.
4. PCL. Mortaio. A-15714.
5. PCL. Vaso a trottola. A-15713.

Insieme
Corrispondente.

Fotografie degli oggetti
(SLMZ) P 201, P 203, P 317, P 1848, NEG 143452, COL 14126.

Carte d'archivio
SLMZ, Inventarbuch II, 42-43; SLMZ, Rapporto Corradi A; SLMZ, Rapporto Corradi B, 58.

Luogo di conservazione
Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia
ULRICH 1914, 639; CRIVELLI 1977, 22.

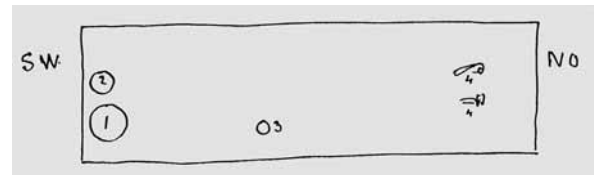
Documentazione di scavo
SLMZ, Rapporto Corradi A

Grab N. 39b 370 v. G 16,65 v. H 16,06.
Tiefe: 1,20. Schichtung: Humus – Sand.
Deckung: Schöne Platten.
Lichtgrösse: Tiefe 0,40. Breite 0,50. Länge 2,20.
Wände: Steinkranz auf Kies.
Richtung: SW-NO.

Inhalt:

1. Schale zweifarbig mit Reifen.
2. Flache Urne mit Reifen, zweifarbig
3. Fingerring, Spiral, Silber.
4. LaTènefibeln.

x



Tomba 371

Data di scavo
2 settembre – 8 settembre 1901.

Responsabile di scavo
D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 1,4 m.
Lunghezza: 1,5 m.
Altezza: 0,35 m.
Larghezza: 0,4 m.
Orientazione: SO-NE.

Rito
Inumazione.

Tipo di sepoltura
Fossa rettangolare delimitata da una corona di pietre e con copertura formata da pietre e granito.

Materiali attualmente conservati

1. PCL. Olla. A-15715.
2. PCL. Coperchio. A-15716.

Insieme
Fortemente problematico.

Osservazioni
La presenza di ghiaia e pietre all'interno della fossa indica, secondo F. Corradi, che la tomba è stata

violata in un momento precedente lo scavo. I vasi ceramici rinvenuti potrebbero rappresentare soltanto una parte del complesso originario.

Fotografie degli oggetti
(SLMZ) P 1852, P 1857.

Carte d'archivio
SLMZ, Inventarbuch II, 43; SLMZ, Rapporto Corradi A; SLMZ, Rapporto Corradi B, 58-59.

Luogo di conservazione
Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia
ULRICH 1914, 639; CRIVELLI 1977, 22.

Documentazione di scavo
SLMZ, Rapporto Corradi A

Grab N. 40b 371 v. G 15,00 v. H 15,90.
Tiefe: 1,40. Schichtung: Humus – Kies – Sand.
Deckung: Feldsteine & Granit.
Lichtgrösse: Tiefe 0,35. Breite 0,40. Länge: 1,50?
Wände: Steinkranz auf Kies.
Richtung: SW-NO.
Inhalt:
1 Schale & 1 Urne gebrochen am SW Ende des Grabes.
Das Grab scheint schon früher ausgenommen worden zu sein (Kies & Steine im Grabsand).
x

Tomba 372

Data di scavo
2 settembre – 8 settembre 1901.

Responsabile di scavo
D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.
Profondità: 1 m.
Lunghezza: 2 m.
Altezza: 0,4 m.
Larghezza: 0,3 m.
Orientazione: SO-NE.

Rito
Inumazione.

Tipo di sepoltura
Fossa rettangolare con pareti senza rivestimento e copertura formata da pietre.

Materiali attualmente conservati

1. Fe. Punta di lancia. A-15717.
2. Fe. Tallone di lancia. A-87773.
3. Fe, Le. Coltello. A-15718.
4. VN. Piatto. A-15721.
5. TS. Piatto. A-15722.
6. PCL. Ciotola. A-15720.
7. PCL. Olla. A-15719.

Insieme
Problematico.

Osservazioni
Come si apprende da SLMZ, Rapporto Corradi A, la tomba è stata lasciata aperta per qualche giorno prima di completare lo scavo. È possibile che, durante questo lasso di tempo, una parte degli oggetti di corredo sia stata sottratta.

Fotografie degli oggetti
(SLMZ) P 337, P 1782.

Carte d'archivio
SLMZ, Inventarbuch II, 43; SLMZ, Rapporto Corradi A; SLMZ, Rapporto Corradi B, 59 e 64.

Luogo di conservazione
Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

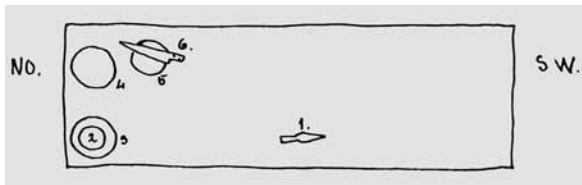
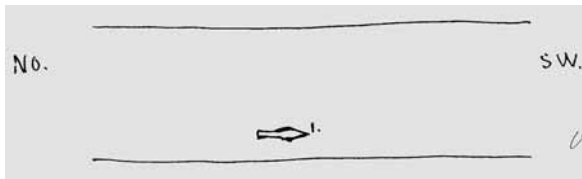
Bibliografia
ULRICH 1914, 639-640; CRIVELLI 1977, 16.

Documentazione di scavo
SLMZ, Rapporto Corradi A

Grab N. 41b 372 v. F 17,80. v. G. 18,10.
Tiefe: 1,00. Schichtung: Humus – Sand
Deckung: Feldsteine.
Lichtgrösse: Tief 0,40. Breit 0,30.
Wände: Kies.
Richtung: SW-NO.
Inhalt:
Kleine Lanzenspitze
Dieses Grab mußte [...] werden & wird am Montag fertig untersucht.

Nachtrag z. Grab N. 41b 372
Länge 2,00.

- Inhalt:
1. Lanzenspitze bekannt.
 2. Schale TS Fußstempel.
 3. Urne unter N. 2
 4. Schale gebr.
 5. Flache Schale in welcher
 6. ein Messer liegt



Tomba 373

Data di scavo

2 settembre – 8 settembre 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 1,2 m.

Lunghezza: 2,2 m.

Altezza: 0,5 m.

Larghezza: 0,6 m.

Orientazione: SO-NE.

Rito

Inumazione.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare delimitata da una corona di pietre e con copertura formata da doppio strato di lastre di pietra.

Materiali attualmente conservati

1. Fe. Punta di lancia. A-15724.
2. Fe, Le. Tallone di lancia. A-15725.
3. Fe. Fibula di schema La Tène. A-15723.
4. Fe. Fibula di schema La Tène. A-15723.(1).
5. PCL. Coppa. A-15726.

Insieme

Corrispondente.

Fotografie degli oggetti

(SLMZ) P 362, P 1837.

Carte d'archivio

SLMZ, Inventarbuch II, 43; SLMZ, Rapporto Corradi A; SLMZ, Rapporto Corradi B, 59.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 640; CRIVELLI 1977, 13.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Corradi A

Grab N. 42b 373 von F 15,70 v. G 18,80.

Tiefe 1,20. Schichtung: Humus – Sand.

Deckung: Zwei Schichten große, flache Feldsteine.

Lichtgrösse: Tiefe 0,50. Breite 0,60. Länge 2,20.

Wände: Steinkranz auf Kies.

Richtung: SW-NO.

Inhalt:

1. Kleine Schale
2. Lanzestiefel
3. Eisenfibeln.
4. Lanzen spitze.

Auch hier ist die Lage der Lanzen spitze & des Lanzentiefels eine ganz merkwürdige.



Tomba 374

Data di scavo

2 settembre – 8 settembre 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 1,2 m.

Lunghezza: 2,2 m.

Altezza: 0,3 m.

Larghezza: 0,45 m.

Orientazione: SO-NE.

Rito

Inumazione.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare delimitata da una corona di pietre e con copertura formata da grosse pietre e blocchi di granito al di sotto dei quali si trova uno strato di lastre di pietra.

Materiali attualmente conservati

1. Fe, Le. Punta di lancia. A-15728.
2. Fe. Fibula di schema La Tène. A-15727.

Insieme

Problematico.

Osservazioni

Del corredo faceva parte anche un tallone di lancia indicato al n. 1 in SLMZ, Rapporto Corradi A. Il tallone non è stato rintracciato nel deposito, anche se risulta inventariato in SLMZ, Inventarbuch II insieme alla punta di lancia (A-15728).

Fotografie degli oggetti

(SLMZ) P 346.

Carte d'archivio

SLMZ, Inventarbuch II, 43; SLMZ, Rapporto Corradi A; SLMZ, Rapporto Corradi B, 59.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 640; STÖCKLI 1975, 98; CRIVELLI 1977, 20.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Corradi A

Grab N. 43b 374 von F 17,30 v G 18,70

Tiefe 1,20. Schichtung: Humus – Sand.

Deckung: Große Feldsteine & Granitblöcke unter denselben ein Granitplatte v 1,80: 1,20

Lichtgröße: Tiefe 0,50. Breite 0,45. Länge 2,20.

Wände: Steinkranz auf Kies.

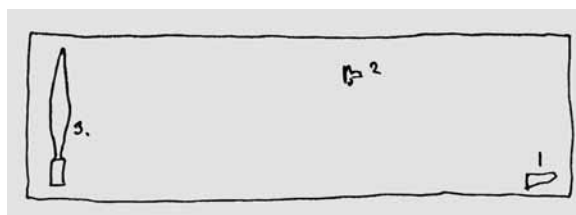
Richtung: SW-NO.

Inhalt:

1. Lanzenstiefel
2. Eisenfibel.
3. Lanzenspitze. 0,35

Die Lage von Lanzenspitze & Lanzenstiefel ist hier so auffallend, daß ein Brechen deß Schaftes sicher ist. Betrachten wir ferner die geknickten Lanzenspitzen in N° 341 & 356 & die frühere geknickten Schwerter, so glaube ich schließen zu müßen, daß dieses Knicken irgend eine bestimmte Bedeutung hatte.

Es scheint mir überhaupt, daß diese SW-NO Gräber einem andern Volksstamme angehören, dafür spricht Material & Mache der Gräber, die breiten Schwerter, die Schalen etc.

**Tomba 375****Data di scavo**

9 settembre 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 1 m.

Lunghezza: 2 m.

Altezza: 0,4 m.

Larghezza: 0,6 m.

Orientazione: SO-NE.

Rito

Inumazione.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare delimitata da una corona di pietre e con copertura formata da pietre e blocchi di granito.

Materiali attualmente conservati

1. Fe, Le. Punta di lancia. A-17150.
2. Bz. Fibula di schema La Tène. A-17151.
3. Fe. Fibula di schema La Tène. A-17152.(1).
4. Fe. Fibula di schema La Tène. A-17152.
5. PCL. Coppa. A-15847.
6. PCL. Ciotola carenata. A-73641.

Insieme

Problematico.

Osservazioni

Il coltello indicato al n. 3 in SLMZ, Rapporto Corradi A non è stato rintracciato. Del corredo facevano parte due vasi in ceramica (nn. 1 e 2): di essi, in SLMZ, Rapporto Corradi A, R. Ulrich segnala la mancanza. Nel deposito è stata rintracciata una ciotola carenata inventariata con numero A-73641: il vaso può essere attribuito alla sepoltura grazie all'indicazione, sulla superficie esterna, del numero della tomba di provenienza. La coppa A-15847, inventariata in SLMZ, Inventarbuch II come materiale del corredo della tomba 416, proviene invece da questa sepoltura. Due sono gli elementi che consentono l'identi-

ficazione: in primo luogo il numero 44b scritto a matita, con ogni probabilità da F. Corradi, sulla superficie esterna di A-15847, numero che indica la tomba cui il vaso apparteneva (375 nella numerazione definitiva); in secondo luogo la descrizione del vaso presente nella documentazione d'archivio. In SLMZ, Rapporto Corradi A, tra gli oggetti di corredo della tomba 416, è elencato al n. 3 un vaso in frammenti. In SLMZ, Rapporto Corradi A, tra i materiali di corredo della tomba 375, è indicata al n. 2 «Schale kl. roth» che è stata trovata intatta e che è di colore rosso-arancione, come la coppa inventariata in SLMZ, Inventarbuch II con numero A-15847.

Carte d'archivio

SLMZ, Inventarbuch II, 113; SLMZ, Rapporto Corradi A; SLMZ, Rapporto Corradi B, 59-60.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 688; CRIVELLI 1977, 16.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Corradi A

Grab N. 44b 375 v. G 18,00 v. H 19, 30.

Tiefe: 1,00. Schichtung: Humus – Sand.

Deckung: Feldsteine & Granitklötze.

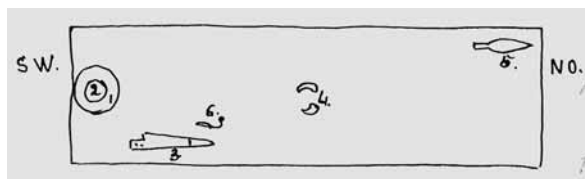
Lichtgrößen: Tiefe 0,40. Breite 0,60. Länge 2,00.

Wände: Steinkranz.

Richtung: SW-NO.

Inhalt:

1. Schale groß, schwarz in denselben *fehlt*
2. Schale, kl. roth. *fehlt*
3. Messer, dasselbe ist geknickt, lag flach auf der Erde, die Spitze aufwärts gebogen Länge 0,45
4. Eisenfibeln
5. Lanzenspitze 0,23. Es findet sich noch Holz in der Höhlung. Stiefel fehlt.
6. Bronze La Tènefibeln.



Tomba 376

Data di scavo

9 settembre – 12 settembre 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 1,1 m.

Lunghezza: 1,2 m.

Altezza: 0,35 m.

Larghezza: 0,4 m.

Orientazione: SO-NE.

Rito

Inumazione.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare delimitata da una corona di pietre e con copertura formata da ciottoli.

Materiali attualmente conservati

1. Bz. Fibula di schema La Tène. A-17153.

Insieme

Problematico.

Osservazioni

Nel deposito non è stata rintracciata la ciotola inventariata con numero A-17154 e indicata, in SLMZ, Rapporto Corradi A, al n. 1.

Carte d'archivio

SLMZ, Inventarbuch II, 113; SLMZ, Rapporto Corradi A; SLMZ, Rapporto Corradi B, 60.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 689.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Corradi A

Grab N. 45b 376 von H 20,00 v. G 20,00.

Tiefe 1,10. Schichtung: Humus – Sand.

Deckung: Runde Feldsteine.

Lichtgrößen: Tiefe 0,35. Breite 0,40. Länge 1,20.

Wände: Steinkranz.

Richtung: SW-NO.

Inhalt:

1. Schale, groß. gebrochen.
2. La Tènefibeln.

v.



Tomba 377

Data di scavo

Settembre 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 1,1 m.

Lunghezza: 2 m.

Altezza: 0,35 m.

Larghezza: 0,4 m.

Orientazione: SO-NE.

Rito

Inumazione.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare delimitata da una corona di pietre e con copertura formata da blocchi di granito e pietre.

Materiali attualmente conservati

1. VN. Piatto. 113.46.121.
2. PCL. Vaso a trottola. A-15738.

Insieme

Fortemente problematico.

Osservazioni

La tomba è contigua alla sepoltura 414. Non è stato possibile identificare tutti i materiali di corredo appartenenti alla sepoltura. Gli oggetti sono stati venduti nel 1905 al Museo di Lugano ed inventariati negli anni Quaranta, senza però indicare la tomba di provenienza. Nel deposito dell'Ufficio dei Beni Culturali sono stati identificati due vasi grazie al numero di tomba scritto ad inchiostro sulla superficie esterna, prima che pezzi fossero venduti al Museo di Lugano. Di questi due vasi, soltanto il piatto a vernice nera appartiene al complesso di scavo. Il vaso a trottola 113.002.2, su cui pure si legge, ad inchiostro bianco, G. 377, proviene in realtà dalla tomba 379. Un primo indizio si ricava da SLMZ, Rapporto Corradi A: il vaso a trottola della tomba 377 è stato rinvenuto intatto ad eccezione del collo; quello della

tomba 379 è stato invece ritrovato in frammenti. Negli insiemi oggi conservati si registra il contrario: il vaso a trottola inventariato come parte della tomba 379 è intatto ad eccezione del collo che è stato reintegrato con un sommario restauro; il vaso a trottola conservato a Bellinzona è invece in frammenti. Si registra qui uno spostamento (volontario?) di oggetti da una tomba all'altra. Una prova ulteriore consiste nell'indicazione del numero di tomba che è scritto a matita sulla superficie esterna del vaso, con ogni probabilità da F. Corradi: se su A-15738 si legge 46b (= tomba 377), su 113.002.2 si legge 48b (= tomba 379).

Carte d'archivio

SLMZ, Inventarbuch II, 377; SLMZ, Elenco Tombe Lugano; SLMZ, Rapporto Corradi A; SLMZ, Rapporto Corradi B, 60; UBC, Elenco Tombe.

Luogo di conservazione

1. Ufficio dei Beni Culturali, Bellinzona, CH.
2. Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 696.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Corradi A

Grab N. 46b 377 v. G 19,00 v. H 18,60.

Tiefe: 1,10. Schichtung: Humus – Sand.

Deckung: Feldsteine, Granit.

Lichtgrösse: Tiefe 0,40. Breite 0,50. Länge 2,00.

Wände: Steinkranz.

Richtung: SW-NO.

Inhalt:

1. Schale
2. Urne flach. Hals fehlt.
3. Messer, Griff geknickt
4. Eisenfibel.

Nach Lugano verkauft.



Tomba 378

Data di scavo

9 settembre – 12 settembre 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 0,8 m.

Lunghezza: 1,8 m.

Altezza: 0,4 m.

Larghezza: 0,4 m.

Orientazione: SO-NE.

Rito

Inumazione.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare delimitata da una corona di pietre e con copertura formata da pietre.

Materiali attualmente conservati

1. Fe. Fibula di schema La Tène. A-15729.
2. Fe. Fibula di schema La Tène. A-15729.(1).
3. PCL. Mortaio. A-15731.
4. PCL. Olla. A-15730.

Insieme

Problematico.

Osservazioni

In SLMZ, Rapporto Corradi A, in pianta, indicate al n. 3, sono rappresentate tre fibule in ferro. Sol tanto due sono le fibule inventariate (A-15729 e A-15729.1) e presenti nel deposito (nn. di catalogo 1 e 2). Una fibula è scomparsa.

Fotografie degli oggetti

(SLMZ) P 306, P 1796.

Carte d'archivio

SLMZ, Inventarbuch II, 43-44; SLMZ, Rapporto Corradi A; SLMZ, Rapporto Corradi B, 60.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 640; CRIVELLI 1977, 14.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Corradi A

Grab N. 47b 378 v. F 19,40 v. G 22,50.

Tiefe: 0,80. Schichtung: Humus – Sand.

Deckung: Feldsteine.

Lichtgrößen: Tiefe 0,40. Breite 0,40. Länge 1,80.

Wände: Steinkranz.

Richtung: SW-NO.

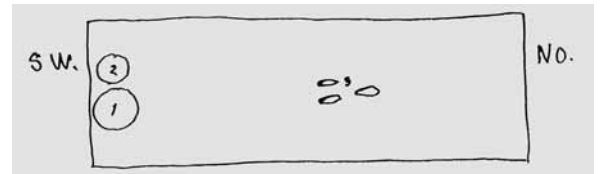
Inhalt:

1. Schale, groß

2. Urne, groß

3. Eisenfibeln.

x



Tomba 379

Data di scavo

9 settembre – 12 settembre 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 1,2 m.

Lunghezza: 1,8 m.

Altezza: 0,4 m.

Larghezza: 0,4 m.

Orientazione: SO-NE.

Rito

Inumazione.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare delimitata da una corona di pietre e con copertura formata da pietre e granito.

Materiali attualmente conservati

1. Fe, Le. Punta di lancia. A-15736.
2. Fe. Tallone di lancia. A-15736.(1).
3. Fe. Falcetto. A-15737.
4. Bz. Fibula di schema La Tène. A-15732.
5. Bz. Fibula di schema La Tène. A-15733.
6. Bz. Fibula di schema La Tène. A-15734.
7. Fe. Fibula. A-15735.
8. PCL. Vaso a trottola 113.002.2.

Insieme

Problematico.

Osservazioni

Il tallone di lancia non è elencato tra gli oggetti di corredo in SLMZ, Rapporto Corradi A. La punta di lancia descritta da F. Corradi misura 25 cm; quella conservata nel deposito misura soltanto 20 cm. Tal-

lone e punta di lancia potrebbero non appartenere al complesso di scavo. Il vaso a trottola A-15738, nonostante sia stato inventariato, in SLMZ, Inventarbuch II, come parte dei materiali di corredo di questa sepoltura, proviene dalla tomba 377. Un primo indizio si ricava dalla descrizione presente in SLMZ, Rapporto Corradi A: il vaso a trottola della tomba 377 è stato rinvenuto intatto ad eccezione del collo; quello della tomba 379 è stato invece ritrovato in frammenti. Negli insiemi oggi conservati si registra il contrario: il vaso a trottola attribuito alla tomba 379 è integro ad eccezione del collo che è stato aggiunto con un sommario restauro; il vaso a trottola attribuito alla tomba 377 (113.002.2) è invece in frammenti. Si è verificato uno spostamento di oggetti da un corredo all'altro. Una prova ulteriore si ricava dall'indicazione del numero di tomba che è scritto a matita, con ogni probabilità da F. Corradi, sulla superficie esterna dei vasi. Se su A-15738 si legge 46b (= tomba 377), su 113.002.2 si legge 48b (= tomba 379).

Fotografie degli oggetti

P 352, P 1797.

Carte d'archivio

SLMZ, Inventarbuch II, 44; SLMZ, Rapporto Corradi A; SLMZ, Rapporto Corradi B, 60-61.

Luogo di conservazione

1-7. Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.
8. Ufficio dei Beni Culturali, Bellinzona, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 641; STÖCKLI 1975, 98; CRIVELLI 1977, 20.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Corradi A

Grab N. 48b 379 v. F 19,70. v. G 21,60.

Tiefe: 1,20. Schichtung: Humus – Sand.

Deckung: Feldsteine & Granit

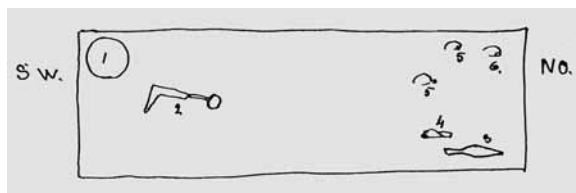
Lichtgrößen: Tiefe: 0,40. Breite 0,40. Länge 1,80.

Wände: Steinkranz.

Richtung: SW-NO.

Inhalt:

1. Urne. Scherben zu einer enghalsigen Urne.
2. Messer.
3. Lanzespitze 0,25.
4. Eisenfibel
5. La Tènefibeln Fragmente
6. La Tènefibelfragment mit Kettenansatz.



Tomba 380

Data di scavo

9 settembre – 12 settembre 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 1 m.

Lunghezza: 1,8 m.

Altezza: 0,45 m.

Larghezza: 0,5 m.

Orientazione: SO-NE.

Rito

Inumazione.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare delimitata da una corona di pietre e con copertura formata da pietre.

Materiali attualmente conservati

1. Bz. Fibula di schema La Tène. A-17155.
2. Bz. Fibula di schema La Tène. A-17155.(1).
3. Bz. Fibula di schema La Tène. A-17155.(2).

Insieme

Problematico.

Osservazioni

Del corredo facevano parte anche i due vasi ceramici elencati al n. 1 (una ciotola di grosse dimensioni di colore nero) e al n. 2 (una ciotola più piccola di colore rosso) in SLMZ, Rapporto Corradi A. Nonostante R. Ulrich ne avesse già segnalato la mancanza in SLMZ, Rapporto Corradi A, una delle due ciotole risulta inventariata in SLMZ, Inventarbuch II (A-17156). Nel deposito del museo i due vasi non sono stati rintracciati.

Carte d'archivio

SLMZ, Inventarbuch II, 113; SLMZ, Rapporto Corradi A; SLMZ, Rapporto Corradi B, 60.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 689.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Corradi A

Grab N. 49b 380 v. F 18,10 v. G 21,00.

Tiefe: 1,00. Schichtung: Humus – Sand.

Deckung: Feldsteine.

Lichtgrößen: Tiefe 0,45. Breite 0,50. Länge 1,80.

Wände: Steinkranz.

Richtung: SW-NO.

Inhalt:

1. Schale, groß, schwarz, darin *fehlt*
 2. Schale, kleiner, roth. *fehlt*
 3. La Tènefibel
 4. La Tènefibel
 5. La Tènefibel
- v.

**Tomba 381****Data di scavo**

9 settembre – 12 settembre 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 1 m.

Lunghezza: 1,7 m.

Altezza: 0,4 m.

Larghezza: 0,4 m.

Orientazione: SO-NE.

Rito

Inumazione.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare delimitata da una corona di pietre e con copertura formata da pietre.

Materiali attualmente conservati

1. Fe, Le. Punta di lancia. A-15740.
2. Fe. Fibula di schema La Tène. A-15739.

Insieme

Problematico.

Osservazioni

Il falchetto, indicato in SLMZ, Rapporto Corradi A con n. 1, inventariato in SLMZ, Inventarbuch II con numero A-15741 e fotografato (P 343), non è stato rintracciato nel deposito.

Fotografie degli oggetti

(SLMZ) P 343.

Carte d'archivio

SLMZ, Inventarbuch II, 44; SLMZ, Rapporto Corradi A; SLMZ, Rapporto Corradi B, 61.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 641; STÖCKLI 1975, 98; CRIVELLI 1977, 13.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Corradi A

Grab N. 50b 381 v. F 20,40 v. G 21,00.

Tiefe: 1,00. Schichtung: Humus – Sand

Deckung: Feldsteine.

Lichtgrösse: Tiefe 0,40. Breite 0,40. Länge 1,70.

Wände: Steinkranz.

Richtung: SW-NO.

Inhalt:

1. Hackenmesser 0,23.
2. Eisenfibel.
3. Lanzen spitze 0,20.

**Tomba 382****Data di scavo**

9 settembre – 12 settembre 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 1 m.

Lunghezza: 1,7 m.

Altezza: 0,4 m.

Larghezza: 0,5 m.
Orientazione: SO-NE.

Rito
Inumazione.

Tipo di sepoltura
Fossa rettangolare con pareti delimitate da una fila di pietre e da lastre di pietra alle estremità. La copertura è formata da pietre e da blocchi di granito.

Insieme
Non rintracciato.

Osservazioni
Unico oggetto di corredo rinvenuto all'interno della sepoltura è una fibula di ferro. Come già segnalato da R. Ulrich in SLMZ, Rapporto Corradi A, la fibula è scomparsa: di essa nessuna traccia è presente nel deposito.

Carte d'archivio
SLMZ, Inventarbuch II, 115; SLMZ, Rapporto Corradi A; SLMZ, Rapporto Corradi B, 61.

Bibliografia
ULRICH 1914, 691; CRIVELLI 1977, 63.

Documentazione di scavo
SLMZ, Rapporto Corradi A

Grab N. 51b 382 v G 20,20. v H 21, 50.
Tiefe: 1,00. Schichtung: Humus – Sand.
Deckung: Feldsteine & Granitstücke.
Lichtgrösse: Tiefe 0,40. Breite 0,50. Länge 1,70.
Wände: Steinkranz, an den Enden eine gestellte Platte.
Richtung: SW-NO.
Inhalt: ein Eisenfibul in der Brustgegend. *fehlt*
v.

Tomba 383

Data di scavo
9 settembre – 12 settembre 1901.

Responsabile di scavo
D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 1,2 m.
Lunghezza: 2 m.
Altezza: 0,5 m.
Larghezza: 0,5 m.
Orientazione: SO-NE.

Rito
Inumazione.

Tipo di sepoltura
Fossa rettangolare delimitata da una corona di pietre e con copertura formata da pietre e blocchi di granito.

Materiali attualmente conservati

1. Bz. Fibula di schema La Tène. A-15742.
2. Bz. Fibula di schema La Tène. A-15742.(1).
3. Fe. Fibula di schema La Tène. Frammento. A-15743.
4. Fe. Anello digitale con castone. A-15744.
5. Bz. Anello. A-15745.
6. PCL. Ciotola carenata. A-15746.
7. PCL. Olla. A-15747.

Insieme
Corrispondente.

Osservazioni
Al n. 6 in SLMZ, Rapporto Corradi A sono elencati frammenti di fibula. Guardando la pianta allegata, si riconoscono due frammenti. Per essi si propone un'identificazione con le fibule di schema La Tène di bronzo inventariate con numero A-15472 (nn. di catalogo 1 e 2). Si propone poi di identificare il frammento di ferro indicato in SLMZ, Rapporto Corradi A con n. 3 con il frammento di fibula inventariato con numero A-15743 (n. di catalogo 3). I limiti della sepoltura furono individuati da D. Viollier nello scavo effettuato nel 1905 (cf. tomba 482).

Fotografie degli oggetti
(SLMZ) P 316, P 1795, NEG 130526, COL 11772, COL 11773.

Carte d'archivio
SLMZ, Inventarbuch II, 44; SLMZ, Rapporto Corradi A; SLMZ, Rapporto Corradi B, 61; SLMZ, Rapporto Viollier, 44.

Luogo di conservazione
Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia
ULRICH 1914, 641-642; CRIVELLI 1977, 16.

Documentazione di scavo
SLMZ, Rapporto Corradi A

Grab N. 52b 383 v. G 20,80. v. H 21,30.
Tiefe 1,20. Schichtung: Humus – Sand.
Deckung: Feldsteine & Granitstücke.
Lichtgrösse: Tiefe 0,50. Breite 0,50. Länge 2,00.

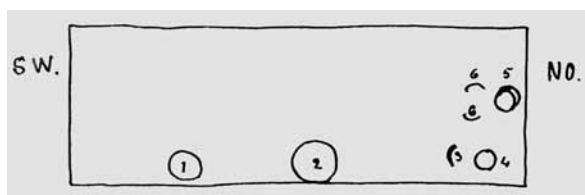
Wände: Hie & da ein Stein.

Richtung: SW-NO.

Inhalt:

1. Urne.
2. Scherben zu einer Schale
3. Eisen.
4. Bronzering.
5. Fingerring, Eisen
6. Fibelfragmente.

x



Tomba 384

Data di scavo

9 settembre – 12 settembre 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 0,8 m.

Lunghezza: 1,4 m.

Altezza: 0,35 m.

Larghezza: 0,4 m.

Orientazione: SO-NE.

Rito

Inumazione.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare con pareti senza rivestimento e copertura formata da pietre.

Materiali attualmente conservati

1. PCL. Piatto. A-15749.
2. PCPS. Bicchiera. A-15750.
3. PCL. Olpe. A-15748.

Insieme

Problematico.

Osservazioni

La tomba è parzialmente sovrapposta alla numero 386, come indicano la posizione e la profondità segnalate in SLMZ, Rapporto Corradi A. In fase di scavo i limiti delle due sepolture potrebbero non essere stati riconosciuti: rimane il dubbio che oggetti appartenenti ad una tomba siano stati attribuiti all'altra.

Fotografie degli oggetti

(SLMZ) P 1857.

Carte d'archivio

SLMZ, Inventarbuch II, 45; SLMZ, Rapporto Corradi A; SLMZ, Rapporto Corradi B, 61.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 642; CRIVELLI 1977, 13.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Corradi A

Grab N. 53b 384 v F 23,10. v. G 23,30.

Tiefe: 0,80. Schichtung: Humus – Sand.

Deckung: Kleine Feldsteine.

Lichtgrösse: Tiefe 0,35. Breite 0,40. Länge 1,40.

Wände: Kies

Richtung: SW-NO.

Inhalt:

1. Becher.
2. Scherben zu einer Schale
3. Henkelkrug mit etru[sch]ische Inschrift.

x



Tomba 385

Data di scavo

9 settembre – 12 settembre 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 0,8 m.

Lunghezza: 1,8 m.

Altezza: 0,4 m.

Larghezza: 0,45 m.

Orientazione: SO-NE.

Rito

Inumazione.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare con pareti delimitate da pietre sui lati corti e senza rivestimento sui lati lunghi. La copertura è formata da lastre di pietra e da blocchi di granito.

Materiali attualmente conservati

1. Fe, Le. Punta di lancia. A-15751.
2. PCPS. Bicchiere. A-15753.
3. PCL. Olpe. A-15752.

Insieme

Corrispondente.

Fotografie degli oggetti

(SLMZ) P 325, P 1853, NEG 130572.

Carte d'archivio

SLMZ, Inventarbuch II, 45; SLMZ, Rapporto Corradi A; SLMZ, Rapporto Corradi B, 61-62.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 642; CRIVELLI 1977, 14.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Corradi A

Grab N. 54b 385 v F 22,80. v G 24,30.

Tiefe 0,80. Schichtung: Humus – Sand.

Deckung: Platten & Granitstücke.

Lichtgrösse: Tiefe 0,40. Breite 0,45. Länge 1,80.

Wände: Kies, die Kopfstücke mit Steinen.

Richtung: SW-NO.

Inhalt:

1. Henkelkrug.
2. Becher
3. Lanzen spitze 0,27.

**Tomba 386****Data di scavo**

9 settembre – 12 settembre 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 1,2 m.

Lunghezza: 1,4 m.

Altezza: 0,35 m.

Larghezza: 0,4 m.

Orientazione: SO-NE.

Rito

Inumazione.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare delimitata da una corona di pietre e con copertura formata da lastre di pietra e da blocchi di granito.

Insieme

Non rintracciato.

Osservazioni

La tomba sembrava violata nel momento in cui fu trovata da F. Corradi. La sepoltura si trova nello stesso punto del campo, ma ad una profondità maggiore rispetto alla numero 384. Scomparse risultano la fibula di schema La Tène e le piccole perle di vetro di colore blu che costituivano gli unici oggetti di corredo rinvenuti all'interno della sepoltura, almeno secondo quanto si legge in SLMZ, Rapporto Corradi A.

Carte d'archivio

SLMZ, Inventarbuch II, 115; SLMZ, Rapporto Corradi A; SLMZ, Rapporto Corradi B, 62.

Bibliografia

ULRICH 1914, 691; CRIVELLI 1977, 63.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Corradi A

Grab N. 55b 386 v. F 22,80. v. G 23,30

Tiefe 1,20. Schichtung: Humus – Sand – Kies.

Deckung: Feldsteine & Granitstücke.

Lichtgrösse: Tiefe 0,35. Breite 0,40. Länge 1,40.

Wände: Steinkranz.

Richtung: SW-NO.

Inhalt:

Am NO Ende eine La Tène fibel & einige kleine blaue Glasperlen.

Es scheint, dass wir es hier mit einem Etagengrab zu thun haben N. 53 & 55. Die Lage deckt sich, die Tiefe 0,80 & 1,20 auch, die Erde am SW Ende bei beiden ein Durcheinander v. Kies & Sand, scheint also früher schon ausgehoben werden zu sein. *fehlen*
v.

Tomba 387

Data di scavo

9 settembre – 12 settembre 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 1 m.

Lunghezza: 2 m.

Altezza: 0,4 m.

Larghezza: 0,5 m.

Orientazione: SO-NE.

Rito

Inumazione.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare delimitata da una corona di pietre e con copertura formata da blocchi di granito.

Materiali attualmente conservati

1. Bz. Fibula di schema La Tène. A-17157.
2. Fe. Fibula di schema La Tène. A-17157.(1).

Insieme

Corrispondente.

Carte d'archivio

SLMZ, Inventarbuch II, 114; SLMZ, Rapporto Corradi A; SLMZ, Rapporto Corradi B, 62.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 689.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Corradi A

Grab N. 56b 387 v H 21,70 mitten auf der Furche.

Tiefe 1,00. Schichtung: Humus – Sand.

Deckung: Feldsteine & Granitstücke

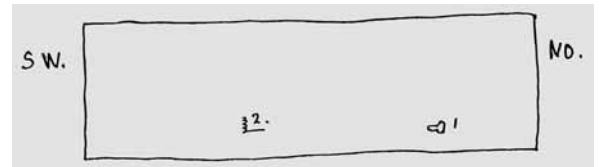
Lichtgrösse: Tiefe 0,40. Breite 0,50. Länge 2,00.

Wände: Steinkranz.

Richtung: SW-NO.

Inhalt:

1. Eisenfibel
 2. Bruchstücke eine La Tènefibel.
- v.



Tomba 388

Data di scavo

9 settembre – 12 settembre 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 1 m.

Lunghezza: 1,2 m.

Altezza: 0,4 m.

Larghezza: 0,4 m.

Orientazione: SO-NE.

Rito

Inumazione.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare con pareti delimitate da lastre di pietra sui lati corti e da una fila di pietre sui lati lunghi. La copertura è formata da blocchi di granito.

Materiali attualmente conservati

1. Fe. Coltello. A-17158.

Insieme

Fortemente problematico.

Osservazioni

La ciotola di piccole dimensioni indicata al n. 1 e i frammenti di urna dal collo stretto elencati al n. 2 in SLMZ, Rapporto Corradi A, sono scomparsi. I vasi ceramici non sono stati inventariati in SLMZ, Inventarbuch II e non sono stati rintracciati nel deposito del Museo. Al n. 3 in SLMZ, Rapporto Corradi A in pianta è rappresentato un falcetto: nel deposito e in SLMZ, Inventarbuch è presente invece un coltello (A-17158 e n. di catalogo 1).

Carte d'archivio

SLMZ, Inventarbuch II, 114; SLMZ, Rapporto Corradi A; SLMZ, Rapporto Corradi B, 62.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 689; CRIVELLI 1977, 16.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Corradi A

Grab N. 57b 388 v F 22,50. v G 25,20.

Tiefe 1,00. Schichtung: Humus – Sand.

Deckung: Granit.

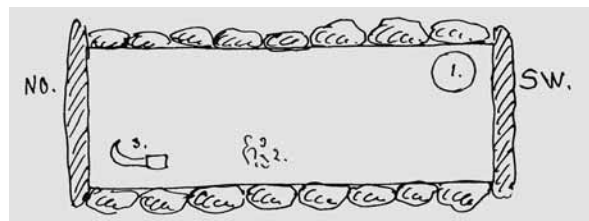
Lichtgrösse: Tiefe 0,40. Breite 0,40. Länge 1,20.

Wände: Kopfstücke gestellte Platten, Langseiten: Steinkranz.

Richtung: SW-NO.

Inhalt:

1. Schale kl. schwarz
2. Stücke einer enghalsigen Urne.
3. Hackenmesser.

**Tomba 389****Data di scavo**

Settembre 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 1,2 m.

Lunghezza: 2 m.

Altezza: 0,4 m.

Larghezza: 0,8 m.

Orientazione: SO-NE.

Rito

Inumazione.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare delimitata da una corona di pietre e con copertura formata da lastre di pietra mal conservate e sprofondate nel mezzo.

Insieme

Non ricostruibile.

Osservazioni

La tomba è stata venduta nel 1905 al Museo di Lugano. Durante il controllo effettuato nei magazzini dell'Ufficio dei Beni Culturali di Bellinzona, non è stato possibile identificare alcun oggetto appartenente al corredo. Del complesso di scavo facevano parte, almeno seguendo SLMZ, Rapporto Corradi A, una punta di lancia (n. 5), un coltello (n. 4), una fibula in ferro (n. 6) e quattro vasi ceramici (nn. 1, 2, 2, 3).

Fotografie degli oggetti

(SLMZ) P 5653.

Carte d'archivio

SLMZ, Elenco Tombe Lugano; SLMZ Inventarbuch II, 119; SLMZ, Rapporto Corradi A; SLMZ, Rapporto Corradi B; 62, UBC, Elenco Tombe.

Bibliografia

ULRICH 1914, 696.

Luogo di conservazione

Ufficio dei Beni Culturali, Bellinzona, CH.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Corradi A

Grab N. 58b 389 v G 25,30. v H 26,80

Tiefe 1,20. Schichtung: Humus – Sand.

Deckung: Schlechte Platten, Mitte eingedrückt.

Lichtgrösse: Tiefe 0,40. Breite 0,80. Länge 2,00.

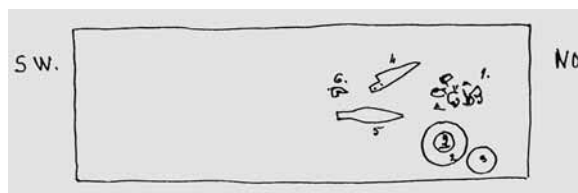
Wände: Steinkranz.

Richtung: SW-NO.

Inhalt:

1. Scherben von zwei zerdrückten Gefäßen.
2. Schale, groß, gebrochen darin:
2. Schale roth gebr.
3. Schale römisch
4. Messer 0.42.
5. Lanzen spitze 0,43.
6. Eisenfibul.

Nach Lugano verkauft.



Tomba 390

Data di scavo

9 settembre – 12 settembre 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 1,5 m.

Lunghezza: 2 m.

Altezza: 0,4 m.

Larghezza: 0,6 m.

Orientazione: SO-NE.

Rito

Inumazione.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare con pareti senza rivestimento e copertura formata da pietre.

Materiali attualmente conservati

1. Fe, Le. Punta di lancia. A-15758.
2. Fe, Le. Coltello. A-15757.
3. VN. Piatto. A-15759.

Insieme

Corrispondente.

Fotografie degli oggetti

(SLMZ) P 1858, P 1939.

Carte d'archivio

SLMZ, Inventarbuch II, 45; SLMZ, Rapporto Corradi A; SLMZ, Rapporto Corradi B, 62-63.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 642; CRIVELLI 1977, 16.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Corradi A

Grab N. 59b 390 v G. 24,00. v H. 24, 30.

Tiefe: 1,50. Schichtung: Humus – Kies – Sand.

Deckung: Feldsteine, Kies.

Lichtgrösse: Tiefe: 0,40. Breite: 0,60 Länge 2,00.

Wände: Kies.

Richtung: SW-NO.

Inhalt:

1. Schale, Groß.
2. Messer 0,42.
3. Lanzen spitze 0,47.



Tomba 391

Data di scavo

9 settembre – 12 settembre 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 1,2 m.

Lunghezza: 2 m.

Altezza: 0,4 m.

Larghezza: 0,5 m.

Orientazione: SO-NE.

Rito

Inumazione.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare delimitata da una corona di pietre e con copertura formata da lastre di pietra.

Materiali attualmente conservati

1. PCGROS. Fusaiola. A-17161.
2. Bz. Fibula di schema La Tène. A-17159.
3. Bz. Fibula di schema La Tène. A-17159.(2).
4. Bz. Fibula di tipo Mesocco. A-17159.(1).
5. PCL. Ciotola. A-17162.
6. PCL. Olpe. A-15756.

Insieme

Problematico.

Osservazioni

In SLMZ, Rapporto Corradi A, viene segnalata la mancanza della brocca contrassegnata con n. 1: il vaso non è inventariato in SLMZ, Inventarbuch II. Si è notato però che sul fondo dell'olpe A-15176, che è attribuita in SLMZ, Inventarbuch II al corredo della tomba seguente, si legge 60b (= 391 nella numerazione definitiva). L'indicazione a matita permette di ricondurre la ceramica alla tomba di appartenenza. Una prova ulteriore si ricava da SLMZ, Rapporto Corradi A: nell'elenco dei materiali di corredo della tomba 392, al n. 1 si legge «Scherben von Thongefäßen, 2 Henkel». L'olpe A-15756 è invece integra. In pianta in SLMZ, Rapporto Corradi A, si riconoscono poi

quattro fibule di schema La Tène (tre al n. 3 e una al n. 4). Soltanto tre sono invece le fibule inventariate e presenti nel deposito: una è andata persa. Scomparse, pur essendo state inventariate con numero A-17160, risultano le due perle d'ambra indicate da F. Corradi al n. 5.

Fotografie degli oggetti
(SLMZ) P 7835.

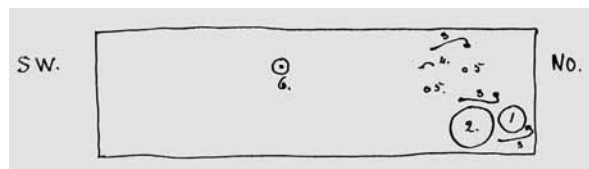
Carte d'archivio
SLMZ, Inventarbuch II, 114; SLMZ, Rapporto Corradi A; SLMZ, Rapporto Corradi B, 63.

Luogo di conservazione
Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia
ULRICH 1914, 689; CRIVELLI 1977, 20.

Documentazione di scavo
SLMZ, Rapporto Corradi A

Grab N. 60b 391 v. F 26,00. v. G 27,40.
Tiefe: 1,20. Schichtung: Humus – Sand.
Deckung: Platten, Granit. Mitte 0,40. Eingedrückt.
Lichtgrösse: Tiefe 0,40. Breite 0,50. Länge 2,00.
Wände: Steinkranz
Richtung: SW-NO.
Inhalt:
1. Henkelkrug *fehlt*
2. Schale.
3. La Tènefibeln, lang
4. dito, kl.
5. Bernsteinperlen.
6. Spinnwirtel v. Thon.
v



Tomba 392

Data di scavo
9 settembre – 12 settembre 1901.

Responsabile di scavo
D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 1,2 m.
Lunghezza: 2 m.
Altezza: 0,4 m.
Larghezza: 0,4 m.
Orientazione: SO-NE.

Rito
Inumazione.

Tipo di sepoltura
Fossa rettangolare delimitata da una corona di pietre e con copertura formata da pietre.

Materiali attualmente conservati
1. Fe. Punta di lancia. A-15755.
2. Fe. Metà di una cesoia. A-15754.

Insieme
Problematico.

Osservazioni
La tomba è contigua alla 395. In SLMZ, Inventarbuch II, l'olpe A-15756 è inventariata come parte del corredo di questa sepoltura. Si tratta di un errore. Sul fondo del vaso si legge 60b. L'indicazione a matita permette di ricondurre la ceramica alla tomba di appartenenza: la numero 391 (60b nella numerazione parziale). Una prova ulteriore si ricava da SLMZ, Rapporto Corradi A: nella descrizione della tomba 392, al n. 1 si legge «Scherben von Thongefäßen, 2 Henkel». L'olpe A-15756 è invece integra. Il passaggio da un corredo all'altro testimonia una manipolazione intenzionale dei corredi avvenuta non in fase di scavo, ma al Museo Nazionale di Zurigo. Nell'insieme oggi conservato manca dunque la ceramica indicata con n. 1 in SLMZ, Rapporto Corradi A.

Fotografie degli oggetti
(SLMZ) P 338, P 1794.

Carte d'archivio
SLMZ, Inventarbuch II, 45; SLMZ, Rapporto Corradi A; SLMZ, Rapporto Corradi B, 63.

Luogo di conservazione
Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia
ULRICH 1914, 642-643; CRIVELLI 1977, 13.

Documentazione di scavo
SLMZ, Rapporto Corradi A

Grab N. 61b 392 v. F 24,30. v. G 27,40.
Tiefe 1,20. Schichtung: Humus – Sand.
Deckung: Granit.

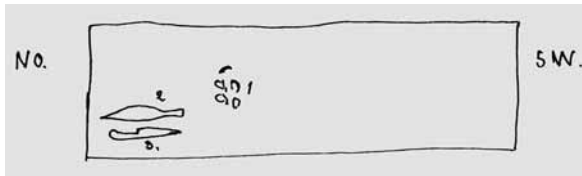
Lichtgrösse: Tiefe 0,40 Breite 0,40. Länge 2,00.

Wände: Steinkranz.

Richtung: SW-NO.

Inhalt:

1. Scherben von Thongefäßen, 2 Henkel
2. Lanzenspitze 0,40.
3. Messer 0,29. Ganze Länge. Griff auffallend länger als bei den frühere.



Tomba 393

Data di scavo

9 settembre – 12 settembre 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 1 m.

Lunghezza: 1 m.

Altezza: 0,35 m.

Larghezza: 0,4 m.

Orientazione: SO-NE.

Rito

Inumazione.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare con pareti delimitate da lastre di pietra sui lati corti, e da qualche pietra isolata sui lati lunghi. La copertura è formata da lastre di pietra.

Materiali attualmente conservati

1. PCL. Olpe. Frammento. A-77151.

Insieme

Problematico.

Osservazioni

La tomba è inserita in SLMZ, Inventarbuch II tra le sepolture vuote o il cui corredo è stato perso. Nel deposito, tra i materiali provenienti da Giubiasco ma senza numero di tomba, è stato però rintracciato un frammento di olpe (A-77151) su cui si legge 393/62B: l'indicazione a matita permette di ricondurre il frammento alla tomba di appartenenza.

Carte d'archivio

SLMZ, Inventarbuch II, 115; SLMZ, Rapporto Corradi A; SLMZ, Rapporto Corradi B, 63.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 691; CRIVELLI 1977, 63.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Corradi A

Grab N. 62b 393 v. K 3,70. von L. 7,50.

Tiefe: 1,00. Schichtung: Humus – Sand.

Deckung: dünne schlechte Platten.

Lichtgrösse: Tiefe 0,35. Breite 0,40. Länge 1,00.

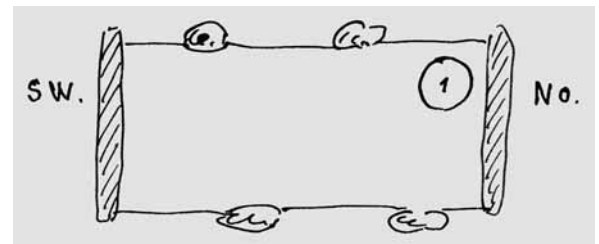
Wände: Sand, einige Steine, Kopfstücke Platten

Richtung: SW-NO.

Inhalt:

1. Henkelkrug, gebrochen. *fehlt*

v



Tomba 394

Data di scavo

9 settembre – 12 settembre 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 0,8 m.

Lunghezza: 1,8 m.

Altezza: 0,5 m.

Larghezza: 0,6 m.

Orientazione: SO-NE.

Rito

Inumazione.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare delimitata da una corona di pietre e con copertura formata da lastre di pietra.

Materiali attualmente conservati

1. Fe. Coltello. A-15761.
2. Bz. Fibula di schema La Tène. A-15760.
3. TS. Fondo. A-15762.
4. PCPS. Bicchiere. Fondo. A-15763.
5. PCL. Ciotola. A-77151.

Insieme

Problematico.

Osservazioni

Sono sette i vasi in ceramica elencati da F. Corradi. Soltanto due recipienti sono inventariati in SLMZ, Inventarbuch II: A-15762 che si propone di identificare con il n. 3 in SLMZ, Rapporto Corradi A e A-15763 che probabilmente corrisponde al n. 6 nell'elenco redatto da F. Corradi. Ad essi va aggiunta una ciotola (A-77151) rintracciata nel deposito: su di essa si legge 394/63B. La sigla permette di riportare la ciotola a questa sepoltura. Si propone di identificare il vaso con la forma indicata da F. Corradi al n. 2. Risultano scomparsi invece gli altri quattro vasi elencati nel rapporto di F. Corradi (nn. 1, 4, 5, 7).

Fotografie degli oggetti

(SLMZ) P 321, P 1576.

Carte d'archivio

SLMZ, Inventarbuch II, 45-46; SLMZ, Rapporto Corradi A; SLMZ, Rapporto Corradi B, 63-64.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 643; CRIVELLI 1977, 13.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Corradi A

Grab N. 63b 394 v W. 11,20. v L. 7,50.

Tiefe: 0,80. Schichtung: Humus – Sand.

Deckung: Platten.

Lichtgrösse: Tiefe 0,50. Breite 0,60. Länge 1,80.

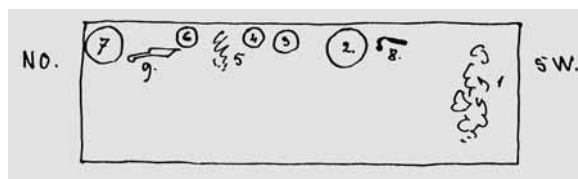
Wände: Steinkranz.

Richtung: SW-NO.

Inhalt:

1. Zerdrückte Gefäße
2. Zerdrückte Schale
3. Schale Boden nach Oben
4. Schale kl. römisch.
5. Topfscherben.
6. Bodenstück v. kl. Urne.
7. Krug gebrochen.
8. LaTènefibula (Miso).
9. Messer 0,21. Griff 0,11.

x

**Tomba 395****Data di scavo**

9 settembre – 12 settembre 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 1,2 m.

Lunghezza: 1 m.

Altezza: 0,4 m.

Larghezza: 0,4 m.

Orientazione: SO-NE.

Rito

Inumazione.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare con pareti senza rivestimento.

La copertura è assente.

Materiali attualmente conservati

1. Fe. Fibula di schema La Tène. A-15764.
2. Vetro. Cinque perle. A-15766.
3. Fe. Fibbia. A-15765.
4. PSPS. Coppa. A-15767.
5. PCL. Indet. Fondo. Non inventariato.

Insieme

Problematico.

Osservazioni

La tomba è contigua alla numero 392. Sono tre i vasi ceramici elencati da F. Corradi come parte del corredo. Soltanto la coppa indicata al n. 3 è inventariata in SLMZ, Inventarbuch II (A-15767 e n. di catalogo 4). Nel deposito è stato però rintracciato un fondo, senza numero di inventario, su cui si legge 395: il numero scritto a matita da F. Corradi prova l'appartenenza

del frammento a questa sepoltura. Ulteriore conferma si trova nel rapporto di scavo di F. Corradi: nella descrizione dei materiali di corredo al n. 2. è presente un fondo di recipiente. Il terzo vaso, elencato al n. 1 in SLMZ, Rapporto Corradi A, non è stato invece rintracciato.

Fotografie degli oggetti

(SLMZ) P 315, P 1794.

Carte d'archivio

SLMZ, Inventarbuch II, 46; SLMZ, Rapporto Corradi A; SLMZ, Rapporto Corradi B, 64.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 643; CRIVELLI 1977, 13.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Corradi A

Grab N. 64b 395 in direkter Fortsetzung v. N. 61b.

Tiefe 1,20 Schichtung: Humus – Sand.

Deckung: Keine.

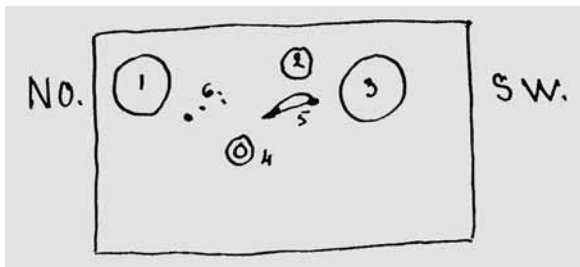
Lichtgrösse: Tiefe 0,40. Breite 0,40. Länge 1,00.

Wände: Sand.

Richtung: SW-NO.

Inhalt:

1. Gebrochenes Gefäß.
2. Gefäßboden.
3. Schale, schwarz
4. Eisenring mit Silber
5. Eisenfibel
6. Glasperlen kl.



Tomba 396

Data di scavo

9 settembre – 12 settembre 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 1,5 m.

Lunghezza: 2 m.

Altezza: 0,4 m.

Larghezza: 0,8 m.

Orientazione: SO-NE.

Rito

Inumazione.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare delimitata da una corona di pietre e con copertura formata da lastre di pietra.

Materiali attualmente conservati

1. Fe. Fibula di schema La Tène. A-17163.
2. Fe. Fibula di schema La Tène. A-17163.(1).
3. Fe. Fibula di schema La Tène. A-17163.(2).
4. PCL. Ciotola. A-17165.
5. PCL. Ciotola. A-17165.(1).
6. PCL. Bicchiera. A-17166.
7. PCL. Vaso a trottola. A-17164.
8. PCL. Vaso a trottola. A-17164.(1).

Insieme

Problematico.

Osservazioni

La presenza all'interno del corredo di due bicchieri, due scodelle e due vasi a trottola, unitamente alla larghezza della fossa, inducono F. Corradi a ipotizzare che si tratti di una sepoltura doppia. In SLMZ, Inventarbuch II, è inventariato soltanto uno dei due bicchieri indicati in SLMZ, Rapporto Corradi al n. 3: l'altro, ritrovato in frammenti, non è stato rintracciato.

Carte d'archivio

SLMZ, Inventarbuch II, 114; SLMZ, Rapporto Corradi A; SLMZ, Rapporto Corradi B, 64.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 689.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Corradi A

Grab N. 65c 396 v H. 5,80. v. J 4,70. Südlich. (S.)

Tief 1,50. Schichtung: Humus 0,60 – Sand 0,90.

Deckung: Platten Mitte eingesunken.

Lichtgrößen: Tiefe 0,40 Breite 0,80. Länge 2,00.

Wände: Steinkranz

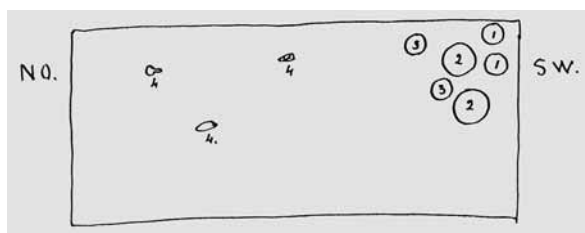
Richtung: SW-NO.

Inhalt:

1. Schale gebroch. (2.)
2. Urne gebr. (2.)
3. Becher 1 gebr. (2.)
4. Eisenfibeln

Dieses Grab scheint ein Doppelgrab zu sein, 0,80 breit,
2. Schalen, 2 Urnen, 2 Becher & 0,90 Schlemmsand darauf,
und ist für mich nur diese Erklärung möglich.

v.

**Tomba 397****Data di scavo**

9 settembre – 12 settembre 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 0,7 m.

Lunghezza: 1,8 m.

Altezza: 0,4 m.

Larghezza: 0,5 m.

Orientazione: SO-NE.

Rito

Inumazione.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare delimitata da una corona di pietre
e con copertura formata da lastre di pietra.

Materiali attualmente conservati

1. Fe. Coltello. A-15768.
2. TS. Piatto. A-77151.
3. PCL. Mortaio. A-15770.
4. PCL. Olpe. A-15769.
5. PCL. Bicchiera. A-15771.

Insieme

Corrispondente.

Osservazioni

In SLMZ, Inventarbuch II non è stato inventariato
il piatto indicato in SLMZ, Rapporto Corradi al n. 4.

Nel deposito è stato però rintracciato un piatto in TS
su cui si legge a matita 397/66b. La sigla, di cui è
autore con ogni probabilità F. Corradi, ha permesso
di identificare la tomba da cui il piatto proviene.

Fotografie degli oggetti

(SLMZ) P 325, P 1852.

Carte d'archivio

SLMZ, Inventarbuch II, 46; SLMZ, Rapporto Corradi A;
SLMZ, Rapporto Corradi B, 64.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 643; CRIVELLI 1977, 14.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Corradi A

Grab N. 66b 397 v. H 7,00 v. L 4,70.

Tiefe: 0,70. Schichtung: Humus – Sand.

Deckung: Schlechte, dünne Platten.

Lichtgrösse: Tiefe: 0,40. Breite 0,50. Länge 1,80.

Wände: Steinkranz.

Richtung: SW-NO.

Inhalt:

1. Henkelkrug
 2. Schale, schwarz, gebr. darin
 3. Urne kl.
 4. Teller
 5. Messer 0,15 mit Hirschhorngriff
- x

**Tomba 398****Data di scavo**

9 settembre – 12 settembre 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 1 m.

Lunghezza: 1,3 m.

Altezza: 0,4 m.

Larghezza: 0,5 m.
Orientazione: SO-NE.

Rito
Inumazione.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare con pareti delimitate da muri di pietre a secco e copertura formata da lastre di pietra.

Materiali attualmente conservati

1. Bz. Fibula di schema La Tène. A-15772.
2. Fe. Fibula di schema La Tène. A-15773.
3. PSL. Ciotola. A-15775.
4. PCL. Olla. A-15774.

Insieme
Problematico.

Osservazioni

La tomba è sovrapposta alla 399. In fase di scavo potrebbe essersi verificato uno spostamento di oggetti da una sepoltura all'altra.

Fotografie degli oggetti
(SLMZ) P 312, P 1792.

Carte d'archivio

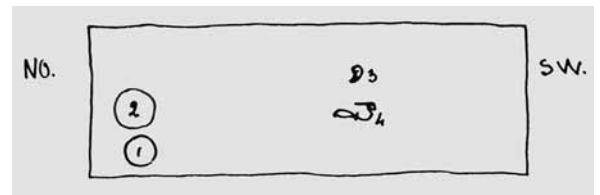
SLMZ, Inventarbuch II, 46; SLMZ, Rapporto Corradi A; SLMZ, Rapporto Corradi B, 64.

Luogo di conservazione
Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia
ULRICH 1914, 644; CRIVELLI 1977, 22.

Documentazione di scavo
SLMZ, Rapporto Corradi A

Grab N. 67c 398 v. H 7,30 v. J 6,20
Tiefe: 1,00. Schichtung: Humus – Steine – Sand.
Deckung: Plattenstücke.
Lichtgrößen: Tiefe 0,40. Breite 0,45. Länge 1,30.
Wände: Mauer mit Lücken.
Richtung: SW-NO.
Inhalt:
1. Urne
2. Schale, schwarz
3. Eisenfibel
4. La Tènefibel.
Die Gefäße auf der NO Seite.
Es liegt unter diesem Grabe ein zweites Grab N. 68c



Tomba 399

Data di scavo
Settembre 1901.

Responsabile di scavo
D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 1,6 m.
Lunghezza: 2 m.
Altezza: 0,4 m.
Larghezza: 0,5 m.
Orientazione: SO-NE.

Rito
Inumazione.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare delimitata da una corona di pietre e con copertura formata da lastre di pietra di piccole dimensioni.

Materiali attualmente conservati

1. Bz. Fibula di schema La Tène. 113.46.149.
2. PCL. Vaso a trottola. 113.46.174.

Insieme
Fortemente problematico.

Osservazioni

Non è stato possibile identificare tutti i materiali di corredo appartenenti alla tomba. Gli oggetti, venduti nel 1905 al Museo di Lugano, sono stati inventariati soltanto negli anni Quaranta, senza rispettare l'originaria distinzione in corredi. Grazie al numero di tomba indicato ad inchiostro sulla superficie dell'oggetto è stato possibile identificare il vaso a trottola. La fibula è stata invece identificata grazie al confronto con le fotografie della tomba conservate al Museo Nazionale di Zurigo e scattate prima che gli oggetti passassero a Lugano.

Fotografie degli oggetti
(SLMZ) P 5653.

Carte d'archivio

SLMZ, Elenco Tombe Lugano; SLMZ, Inventarbuch II, 119; SLMZ, Rapporto Corradi A; SLMZ, Rapporto Corradi B, 65; UBC, Elenco Tombe.

Luogo di conservazione

Ufficio dei Beni Culturali, Bellinzona, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 697.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Corradi A

Grab N. 68c 399 v. H 7,30. v. J 6,20.

Deckung: dünne Plattenstücke.

Tiefe 1,60.

Lichtgrösse: Tiefe 0,40. Breite 0,50. Länge 2,00.

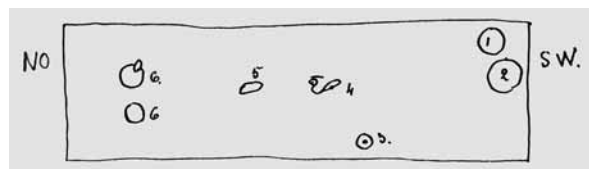
Wände: Steinkranz.

Richtung: SW-NO.

Inhalt:

1. Urne.
2. Schale gebr.
3. Spinnwirtel v. Eisen.
4. La Tènefibel.
5. Eisenfibel.
6. Ohrringe gerippt.

Nach Lugano verkauft

**Tomba 400****Data di scavo**

9 settembre – 12 settembre 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 1 m.

Lunghezza: 1 m.

Altezza: 0,4 m.

Larghezza: 0,4 m.

Orientazione: SO-NE.

Rito

Inumazione.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare delimitata da una corona di pietre e con copertura formata da lastre di pietra.

Materiali attualmente conservati

1. PCL. Vaso a trottola. A-17167.

Insieme

Corrispondente.

Osservazioni

F. Corradi non affianca all'elenco dei materiali di corredo e alle indicazioni su stratigrafia e tipologia della sepoltura lo schizzo che raffigura gli oggetti in pianta.

Carte d'archivio

SLMZ, Inventarbuch II, 114; SLMZ, Rapporto Corradi A; SLMZ, Rapporto Corradi B, 65.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 689.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Corradi A

Grab N. 69c 400 v. H 5,10. v. J 6,10.

Tiefe 1,00. Schichtung: Humus 0,80 – Sand.

Deckung: kleine Plattenstücke.

Lichtgrösse: Tiefe 0,40. Breite 0,40. Länge 1,00.

Wände: Kranz.

Richtung: SW-NO.

Inhalt: am SW Ende eine Urne.

v.

Tomba 401**Data di scavo**

9 settembre – 12 settembre 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 0,85 m.

Lunghezza: 1,7 m.

Altezza: 0,4 m.

Larghezza: 0,5 m.

Orientazione: SO-NE.

Rito

Inumazione.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare delimitata da una corona di pietre e con copertura formata da pietre.

Materiali attualmente conservati

1. Fe. Punta di lancia. A-15776.
2. PCL. Mortaio. A-15778.
3. PCL. Olpe. A-15777.

Insieme

Fortemente problematico.

Osservazioni

Del corredo facevano parte anche una fibula di ferro e un vaso in ceramica, che in SLMZ, Rapporto Corradi A sono indicati ai nn. 1 e 2. La sepoltura è stata violata nell'angolo sud-occidentale in un momento precedente il ritrovamento. All'insieme rinvenuto potrebbero pertanto mancare alcuni elementi di corredo. I limiti della sepoltura furono individuati con ogni probabilità anche da D. Viollier nello scavo effettuato nel 1905 (cf. tomba 485).

Fotografie degli oggetti

(SLMZ) P 363, P 1857.

Carte d'archivio

SLMZ, Inventarbuch II, 46; SLMZ, Rapporto Corradi A; SLMZ, Rapporto Corradi B, 65; SLMZ, Rapporto Viollier, 44.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 644; CRIVELLI 1977, 13.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Corradi A

Grab N. 70b 401 v. K 9,40. v. L 4,20.

Tiefe 0,85. Schichtung: Humus - Kies - Sand.

Deckung. Feldsteine & Granitstücke.

Lichtgrößen: Tiefe 0,40. Breite 0,50. Länge 1,70.

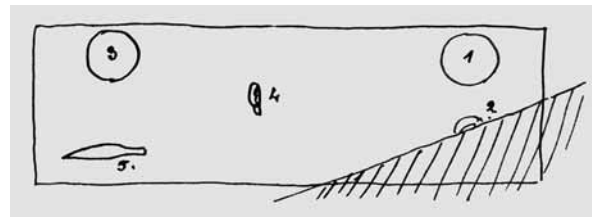
Wände: Steinkranz.

Richtung: SW-NO.

Inhalt:

1. Große Schale.
2. Scherben von einem Thongefäß.
3. Henkelkrug mit Auslauf (Schnabel)
4. Eisenfibul
5. Lanzespitze 0,33.

NB: Der schraffierte Theil wurde früher ausgehoben.

**Tomba 402****Data di scavo**

9 settembre - 12 settembre 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 0,85 m.

Lunghezza: 1,8 m.

Altezza: 0,4 m.

Larghezza: 0,5 m.

Orientazione: SO-NE.

Rito

Inumazione.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare delimitata da una corona di pietre e con copertura formata da lastre di pietra.

Materiali attualmente conservati

1. Fe. Gancio di cintura. O.3185.
2. PCPS. Bicchiera. O.3184.
3. PCL. Olpe. O.3183.

Insieme

Corrispondente.

Osservazioni

I materiali di corredo furono acquistati dal Römisch-Germanisches Zentralmuseum di Mainz e inventariati tra il 1905 e il 1906.

Carte d'archivio

RGZM, Inventarbuch I; SLMZ, Inventarbuch, 122; SLMZ, Rapporto Corradi, A; SLMZ, Rapporto Corradi B, 65.

Luogo di conservazione

Römisch-Germanisches Zentralmuseum, Mainz, D.

Bibliografia

ULRICH 1914, 700; CRIVELLI 1977, 16.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Corradi A

Grab N. 71b 402 v K 8,80 v L 2,10

Tiefe 0,85. Schichtung: Humus – Sand.

Deckung: Platten.

Lichtgrösse: Tiefe 0,40. Breite 0,50. Länge 1,80.

Wände: Steinkranz.

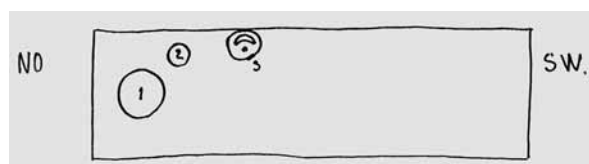
Richtung: SW-NO.

Inhalt:

1. Henkelkrug.
2. Becher, dünn.
3. Eisenzierat das Loch in der Mitte ist nicht durchgehend.

v

Mainz

**Tomba 403****Data di scavo**

9 settembre – 12 settembre 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 1,2 m.

Lunghezza: 1,8 m.

Altezza: 0,4 m.

Larghezza: 0,5 m.

Orientazione: SO-NE.

Rito

Inumazione.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare con pareti delimitate sui lati lunghi da una fila di pietre e sui lati corti da un muro di pietre a secco. La copertura è formata da lastre di pietra.

Materiali attualmente conservati

1. Fe. Fibula di schema La Tène. A-17168.
2. PCL. Bicchiera. A-17170.
3. PSMIFIN. Olla. Fondo. A-17169.

Insieme

Corrispondente.

Carte d'archivio

SLMZ, Inventarbuch II, 114; SLMZ, Rapporto Corradi A; SLMZ, Rapporto Corradi B, 65.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 689.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Corradi A

Grab N. 72c 403 v H 8,60. v J 4,00.

Tiefe 1,20. Schichtung: Humus – Kies – Sand.

Deckung: Schiefer & Carenaplatten

Lichtgrösse: Tiefe 0,40. Breite 0,50. Länge 1,80.

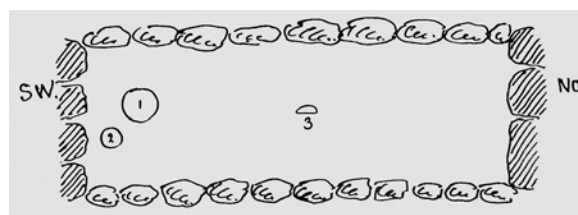
Wände: Steinkranz mit Kopfstücken.

Richtung: SW-NO.

Inhalt:

1. Einige Scherben von einer Schale.
2. Becher
3. Eisenfibel.

v.

**Tomba 404****Data di scavo**

9 settembre – 12 settembre 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 0,9 m.

Lunghezza: 1,2 m.

Altezza: 0,35 m.

Larghezza: 0,45 m.

Orientazione: SO-NE.

Rito

Inumazione.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare con pareti delimitate sui lati lunghi da una fila di pietre, sul lato sud-occidentale da due

lastre di pietra e sul lato rimanente senza rivestimento. La copertura è formata da lastre di pietra.

Materiali attualmente conservati

1. Bz. Fibula di schema La Tène. A-15780.
2. Bz. Fibula di schema La Tène. A-15781.
3. Bz. Perla. A-15782.
4. Fe. Catena. A-15783.
5. PSGROS. Olla. A-15779.

Insieme

Problematico.

Osservazioni

Tre sono le fibule segnalate da F. Corradi come parte del corredo; soltanto due sono quelle inventariate e presenti nel deposito. Manca probabilmente la fibula di schema La Tène con resti di legno indicata in SLMZ, Rapporto Corradi A al n. 5.

Fotografie degli oggetti

(SLMZ) P 373, P 1841, P 17087.

Carte d'archivio

SLMZ, Inventarbuch II, 47; SLMZ, Rapporto Corradi A; SLMZ, Rapporto Corradi B, 66.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 644; CRIVELLI 1977, 22.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Corradi A

Grab N. 73b 404 v. H 9,20 v. J 1,80.

Tiefe 0,90. Schichtung: Humus – Sand.

Deckung: Kleine Plattenstücke.

Lichtgrößen: Tiefe 0,35. Breite 0,45. Länge 1,20.

Wände: Steinkranz, Kopfbende nichts. Fußende zwei gestellte Platte.

Richtung: SW-NO.

Inhalt:

1. Kleine Urne.
2. Großen Eisengürtel (8 Stück)
3. Fragment einer Bronzefibel
4. La Tène-fibel.
5. La Tène-fibel mit Holz.
6. Bronzeperle

x



Tomba 405

Data di scavo

9 settembre – 12 settembre 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 0,8 m.

Lunghezza: 2 m.

Altezza: 0,4 m.

Larghezza: 0,5 m.

Orientazione: SO-NE.

Rito

Inumazione.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare con pareti delimitate da muri di pietre e copertura formata da lastre di pietra.

Materiali attualmente conservati

1. Fe, Bz. Spada e fodero. A-15784.
2. Fe. Gancio di cintura a bottone. A-15785.
3. Fe. Tre anelli. A-15786.
4. Fe. Fibula di schema La Tène. A-15787.
5. PCL. Ciotola. A-15789.
6. PCL. Vaso a trottola. A-15788.

Insieme

Corrispondente.

Fotografie degli oggetti

(SLMZ) P 240, P 1853, P 458.

Carte d'archivio

SLMZ, Inventarbuch II, 47; SLMZ, Rapporto Corradi A; SLMZ, Rapporto Corradi B, 66.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 645; STÖCKLI 1975, 98; CRIVELLI 1977, 20.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Corradi A

Grab N. 74c 405 von J 3,80. v. K. 10,00.

Tiefe: 0,80. Schichtung: Humus – kl. Steine – Sand.

Deckung: Schiefer, schlecht, & Carenastücke.

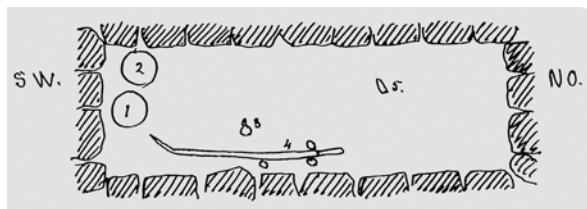
Lichtgrösse: Tiefe 0,40. Breite 0,50. Länge 2,00.

Wände: Mauer.

Richtung: SW-NO.

Inhalt:

1. Enghalsige Urne
2. Schale gebr.
3. Gürtelhacken Eisen.
4. Schwert 0,90 geknickt mit Bronzescheide & 3 Rigen (Ganz).
5. Eisenfibel.

**Tomba 406****Data di scavo**

9 settembre – 12 settembre 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 1 m.

Lunghezza: 2 m.

Altezza: 0,4 m.

Larghezza: 0,8 m.

Orientazione: SO-NE.

Rito

Inumazione.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare con copertura formata da lastre di pietra. Il tipo di rivestimento delle pareti è indeterminato.

Materiali attualmente conservati

1. Fe, Le. Punta di lancia. A-15794.
2. Fe. Falcetto. A-15793.
3. Fe. Fibula di schema La Tène. A-15790.
4. Bz. Fibula a cerniera. A-15791.
5. Fe. Anello. A-15792.
6. VN. Piatto. A-15797.

7. PSPS. Coppa. A-15799.

8. PCL. Mortaio. A-15798.

9. PCL. Olpe. A-15796.

10. Fe. Bullette di scarpe. A-15795.

Insieme

Corrispondente.

Fotografie degli oggetti

(SLMZ) P 340, P 1795.

Carte d'archivio

SLMZ, Inventarbuch II, 47; SLMZ, Lettera 15. IX. 1901; SLMZ, Rapporto Corradi A; SLMZ, Rapporto Corradi B, 406.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 645-646; CRIVELLI 1977, 14.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Corradi A

Grab N. 75c 406 v. L 1,40. v. K. 10,30.

Tiefe: 1,00. Schichtung: Humus – Sand.

Deckung: Plattenstücke. Mitte eingedrückt.

Lichtgrösse: Tiefe 0,40. Breite 0,80 Länge 2,00.

Wände:

Richtung: SW-NO.

Inhalt:

1. Henkelkrug
2. Schale, flach, darin
3. kl. römisch. Schale.
4. Fragment einer römisch Fibel.
5. Eisenfibel.
6. Lanzenspitze 0,24.
7. Eisenring.
8. Schuhnägel & Eisenfragmente.
9. große Schale darin
10. ein Hackenmesser.

Auffallend ist die Form der Lanzenspitze, die eckige Flügel. Unter dem Eisenfragmenten bei 8. finden sich Bogenfragmente die auf eine kleine Hufeisenform schließen lassen.



Tomba 407

Data di scavo

Settembre 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 0,8 m.

Lunghezza: 1,8 m.

Altezza: 0,4 m.

Larghezza: 0,5 m.

Orientazione: SO-NE.

Rito

Inumazione.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare con pareti delimitate da muri di pietre a secco e copertura formata da pietre e frammenti di lastra.

Materiali attualmente conservati

1. Bz. Fibula di schema La Tène. A-15800.
2. Bz, ambra. Orecchino con perla. A-15801.
3. Bz, ambra. Orecchino con perla. A-15801.(1).
4. PCL. Vaso a trottola. A-15802.

Insieme

Problematico.

Osservazioni

Nel deposito non è stata rintracciata l'olla indicata in SLMZ, Rapporto Corradi A al n. 2 e inventariata in SLMZ, Inventarbuch II con sigla A-15803.

Fotografie degli oggetti

(SLMZ) P 201, P 203, P 317, P 1845.

Carte d'archivio

SLMZ, Inventarbuch II, 48; SLMZ, Rapporto Corradi A; SLMZ, Rapporto Corradi B, 66.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 646; CRIVELLI 1977, 22.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Corradi A

Grab N. 76c 407 v. H. 10,90 v. K. 9,30.

Tiefe 0,80. Schichtung: Humus – Sand

Deckung: Plattenstücke & Feldsteine.

Lichtgrösse: Tiefe 0,40. Breite 0,50. Länge 1,80.

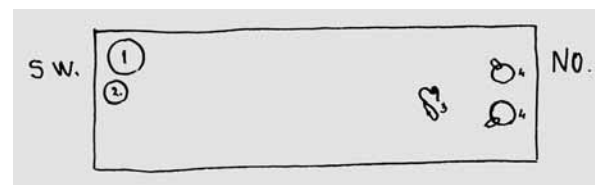
Wände: eine regelrechte Mauer.

Richtung: SW-NO.

Inhalt:

1. Urne, enghalsig, gebr.
2. Urne, offen.
3. La Tènefibel.
4. Ohrringe mit Berstring.

x



Tomba 408

Data di scavo

Settembre 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Osservazioni

La presenza all'interno della fossa di ghiaia mista a sabbia e ad humus prova, secondo F. Corradi, che la tomba è stata violata prima del rinvenimento. Mancano le dimensioni sulla fossa e i dati sulla stratigrafia e sulla tipologia della sepoltura. Nessun oggetto di corredo è stato trovato all'interno. I limiti della sepoltura furono individuati da D. Viollier nello scavo effettuato nel 1905 (cf. tomba 484): all'esterno della fossa furono ritrovati due oggetti isolati (cf. oggetti sporadici della campagna del 1905, nn. 1, 2).

Carte d'archivio

SLMZ, Inventarbuch II, 115; SLMZ, Rapporto Corradi A; SLMZ, Rapporto Corradi B, 67; SLMZ, Rapporto Viollier, 44.

Bibliografia

ULRICH 1914, 691; CRIVELLI 1977, 63.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Corradi A

Grab N. 77c 408 v. K 10,50 v. H 13,40

Einige Plattenstücke, Sand & Mauerfragmente innert

denselben ein Gemisch von Kies, Sand & auch Humus zeigen, daß früher hier ein Grab ausgenommen wurde.

Tomba 409

Data di scavo

Settembre 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 0,75 m.

Lunghezza: 1,8 m.

Altezza: 0,4 m.

Larghezza: 0,6 m.

Orientazione: SO-NE.

Rito

Inumazione.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare con pareti delimitate da muri di pietra a secco e con copertura formata da lastre di pietra.

Materiali attualmente conservati

1. Bz. Fibula di schema La Tène. A-15804.
2. Bz. Fibula di schema La Tène. A-15805.
3. Vetro. Perla. A-15806.
4. PCL. Ciotola. A-15807.
5. PCL. Ciotola. A-15808.

Insieme

Corrispondente.

Osservazioni

Il dente contenuto all'interno del vaso indicato al n. 2 in SLMZ, Rapporto Corradi A è scomparso.

Fotografie degli oggetti

(SLMZ) P 310, P 1850.

Carte d'archivio

SLMZ, Inventarbuch II, 48; SLMZ, Rapporto Corradi A; SLMZ, Rapporto Corradi B, 68-69.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

CRIVELLI 1977, 22.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Corradi A

Grab N. 78c 409 v. K 7,30. v. L 2,80

Tiefe 0,75. Schichtung: Humus - Sand.

Deckung: dünne Platten & Carrenna.

Lichtgrößen: Tiefe 0,40. Breite 0,60. Länge 1,80.

Wände: Mauer, Zeichnung.

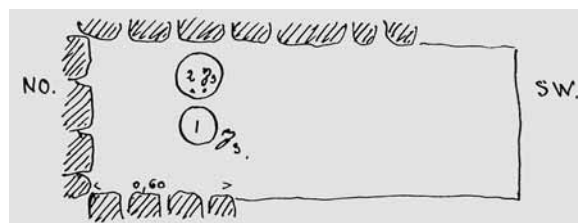
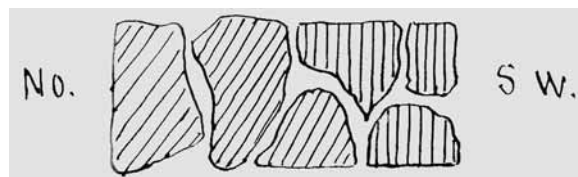
Richtung: SW-NO.

//// Unschiefer |||| Carenna.

Inhalt:

1. Schale groß & dick mit abgerundetem Rande.
2. Teller enthielt 1 Zahne, 1 Perle & 1 LaTènefibel.
3. LaTènefibel, lang.

x



Tomba 410

Data di scavo

Settembre 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 1 m.

Lunghezza: 1,8 m.

Altezza: 0,35 m.

Larghezza: 0,6 m.

Orientazione: SO-NE.

Rito

Inumazione.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare con pareti sottolineate da pietre isolate e copertura formata da pietre e frammenti di lastre.

Materiali attualmente conservati

1. Fe. Fibula di schema La Tène. A-17171.
2. Fe. Fibula di schema La Tène. A-17171.(1).
3. Fe. Anello. A-17171.
4. PCPS. Bicchiera. A-17172.
5. PCL. Olpe. Fondo. A-77149.

Insieme
Problematico.

Osservazioni

Tre sono i vasi ceramici segnalati come parte del corredo da F. Corradi; soltanto un bicchiere è inventariato in SLMZ, Inventarbuch II con numero A-17172. Si propone di identificare il bicchiere con il vaso indicato in SLMZ, Rapporto Corradi A, al n. 2. Nel deposito, tra i frammenti ceramici rinvenuti a Giubiasco, ma senza indicazione del numero di tomba, è stato rintracciato un fondo di olpe (A-77149) su cui si legge 79c/410: il numero, scritto sul vaso da F. Corradi, indica la tomba da cui il frammento proviene. Si propone di identificare il fondo con il recipiente indicato al n. 3 in SLMZ, Rapporto Corradi A.

Fotografie degli oggetti
(SLMZ) P 7835.

Carte d'archivio

SLMZ, Inventarbuch II, 114; SLMZ, Rapporto Corradi A; SLMZ, Rapporto Corradi B, 69.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 689; CRIVELLI 1977, 20.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Corradi A

Grab N. 79c 410 v. J 5,10 v. K 6,60.

Tiefe 1,00. Schichtung: Humus 0,40. Kies 0,60.

Deckung: Plattenstücke, Feldsteine, Mitte eingedrückt.

Lichtgrösse: Tiefe 0,35. Breite 0,60. Länge 1,80.

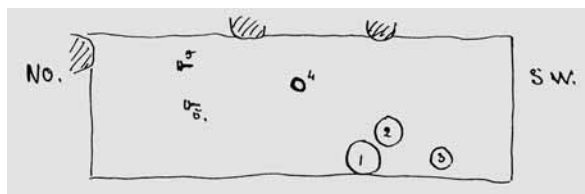
Wände: Kies & Steine.

Richtung: SW-NO.

Inhalt:

1. Schale, flach, gebrochen.
2. Urne gebroch.
3. Urnenfuß.
4. Eisenring
5. Eisenfibeln.

v



Tomba 411

Data di scavo

Settembre 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 1,2 m.

Lunghezza: 2,2 m.

Altezza: 0,5 m.

Larghezza: 0,6 m.

Orientazione: SO-NE.

Rito

Inumazione.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare con pareti delimitate da muri a secco e con copertura formata da lastre di pietra e pietre.

Materiali attualmente conservati

1. Fe, Le. Spada e fodero. A-15809.
2. Fe, Le. Punta di lancia. A-15811.
3. Fe, Le. Tallone di lancia. A-15812.
4. Fe. Anello. A-15810.
5. Ag. Anello digitale a spirale. A-15813.
6. PCL. Ciotola carenata. A-15815.
7. PCL. Vaso a trottola. A-15814.

Insieme

Problematico.

Osservazioni

La descrizione e il disegno della punta di lancia che si trova nel rapporto di scavo di F. Corradi non corrisponde al pezzo conservato nel deposito. L'anello descritto in SLMZ, Rapporto Corradi A è di bronzo e non d'argento come quello inventariato in SLMZ, Inventarbuch II e presente nel deposito (n. di catalogo 5): è possibile che F. Corradi abbia sbagliato ad identificare il materiale di fabbricazione. Rimane tuttavia il dubbio che l'anello di bronzo sia stato perso e sostituito con uno simile, ma d'argento.

Fotografie degli oggetti

(SLMZ) P 378, P 455, P 1814.

Carte d'archivio

SLMZ, Inventarbuch II, 48; SLMZ, Rapporto Corradi A; SLMZ, Rapporto Corradi B, 69.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 646-647; STÖCKLI 1975, 98;
CRIVELLI 1977, 20.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Corradi A

Grab N. 80c 411 v. J 7,40 v. K 5,30.

Tiefe: 1,20. Schichtung: Humus 0,40 – Kies 0,60 – Sand 0,20.

Deckung: Feldsteine, Granit & Carenna etc.

Lichtgrösse: Tiefe 0,50. Breite 0,60. Länge 2,20.

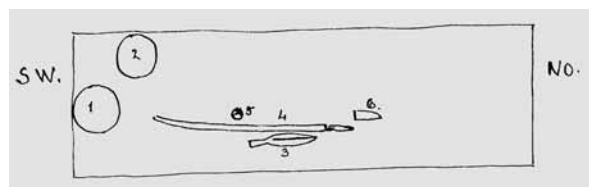
Wände: Mauer, zum Theil eingestürzt. Scheint mir aber mehr zwei Kränze z. sein.

Richtung: SW-NO.

Inhalt:

1. Schale, gebrochen.
2. Urne enghalsig zweifarbig mit Reifen
3. Lanzenspitze 0,30.
4. Schwert 1,10. gebogen, Eisenscheide.
5. Fingerring, **Bronze Silber** Spiral.
6. Lanzenstiefel

Auch hier wieder die eigenthümliche Lage von Lanze & Stiefel (der gebrochene Schaft, gebogenes Schwert)

**Tomba 412****Data di scavo**

Settembre 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 1,1 m.

Lunghezza: 1,8 m.

Altezza: 0,5 m.

Larghezza: 0,4 m.

Orientazione: SO-NE.

Rito

Inumazione.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare con pareti delimitate da muri di pietre e copertura formata da lastre di pietre.

Materiali attualmente conservati

1. Bz. Fibula di schema La Tène. A-15816.
2. Bz. Fibula di schema La Tène. A-15817.
3. Fe. Fibula di schema La Tène. A-15818.
4. Bz, ambra, vetro. Collana di nove spirali e otto perle. A-15825.
5. Ambra. Perla. A-15820.
6. Ambra. Perle. Frammenti. A-15825.(1).
7. Vetro. Perla. A-15821.
8. Vetro. Perla. A-15822.
9. Vetro. Perla. A-15823.
10. Vetro. Braccialetto. A-15824.
11. Ag. Anello digitale a spirale. A-15819.
12. Fe. Fibbia. A.15826.
13. PCGROS. Olla. A-15827.

Insieme

Corrispondente.

Osservazioni

I denti indicati in SLMZ, Rapporto Corradi A, tra gli oggetti di corredo e rappresentati in pianta al n. 12, non sono stati inventariati in SLMZ, Inventarbuch II, e non sono stati rintracciati nel deposito.

Fotografie degli oggetti

(SLMZ) P 374, P 1838, NEG 143449, COL 14119.

Carte d'archivio

SLMZ, Inventarbuch II, 49; SLMZ, Rapporto Corradi A; SLMZ, Rapporto Corradi B, 69.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 647-648; CRIVELLI 1977, 20.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Corradi A

Grab N. 81c 412 von L 9,20 v. K 2,50.

Tiefe 1,10. Schichtung: Humus 0,40 – Kies 0,60 – Sand 0,10

Deckung: Feldsteine & kl. Carenna.

Lichtgrösse: Tiefe 0,50. Breite 0,40. Länge 1,80.

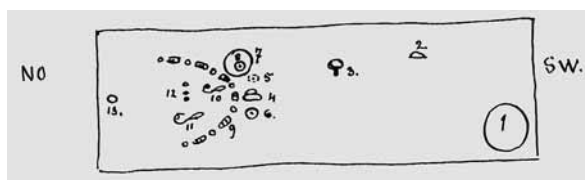
Wände: Mauer mit Lücken. Platte Feldsteine.

Richtung: SW-NO.

Inhalt:

1. Urne gebuckelt
2. Eisenfibel.
3. Gürtelhacken Eisen.
4. Glasperle, gelb auf blau
5. Glasperle zerstört
6. Glasperle, weiß auf blau
7. Armring v. schwarz Glas
8. Bernsteinperle, groß.
9. Halschmuck. Bernsteinperlen & Bronzespiralen
10. La Tènefibel.
11. La Tènefibel mit Holz.
12. Zähne.
13. Fingerring.

x

**Tomba 413****Data di scavo**

Settembre 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 1,1 m.

Lunghezza: 2 m.

Altezza: 0,45 m.

Larghezza: 0,6 m.

Orientazione: SO-NE.

Rito

Inumazione.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare con copertura formata da pietre di grandi dimensioni.

Materiali attualmente conservati

1. Fe, Le. Punta di lancia. A-15829.
2. Fe, Le. Coltello. A-15828.
3. Fe. Fibula di schema La Tène. A-15830.
4. Fe. Fibula di schema La Tène. A-15831.
5. PCL. Coppa. A-15832.

Insieme

Problematico.

Osservazioni

Tre fibule si riconoscono nella pianta che F. Corradi affianca all'inventario della sepoltura; due sole sono le fibule inventariate in SLMZ, Inventarbuch II e presenti nel deposito del museo. Una delle tre fibule di schema La Tène trovata durante lo scavo è scomparsa.

Fotografie degli oggetti

(SLMZ) P 306, P 1799, P 1939.

Carte d'archivio

SLMZ, Inventarbuch II, 49; SLMZ, Rapporto Corradi A; SLMZ, Rapporto Corradi B, 70.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 648; CRIVELLI 1977, 13.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Corradi A

Grab N. 82c 413 v. J 10,90. v. K 5,80.

Tiefe 1,10. Schichtung: Humus 0,50 – Kies 0,60.

Deckung: Große Feldsteine, Granitstücke etc.

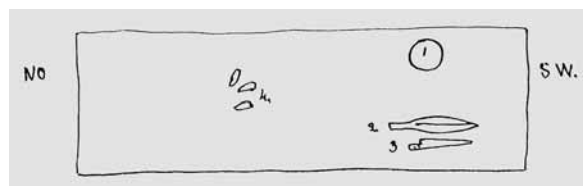
Lichtgrösse: Tiefe 0,45. Breite 0,60. Länge 2,00.

Wände: Zweifelhaft.

Richtung: SW-NO.

Inhalt:

1. Kl. Schale ohne Boden
2. Lanzen Spitze 0,40.
3. Messer 0,35 Griff abgebrochen.
4. Eisenfibeln.

**Tomba 414****Data di scavo**

Settembre 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Osservazioni

La tomba si trova immediatamente ad ovest della tomba 46b/377. F. Corradi non allega nessuno schizzo

planimetrico e non fornisce informazioni sulla stratigrafia e sulle caratteristiche strutturali della tomba. Nessun oggetto di corredo è stato trovato all'interno della sepoltura.

Carte d'archivio

SLMZ, Inventarbuch II, 115; SLMZ, Rapporto Corradi A; SLMZ, Rapporto Corradi B, 70.

Bibliografia

ULRICH 1914, 691; CRIVELLI 1977, 62.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Corradi A

Grab N. 83c 414 v. I 8,50. v. W 1,60.

W das Grab 46b & wurde von dort aus ausgehoben.
v.

Tomba 415

Data di scavo

Settembre 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 1,1 m.

Lunghezza: 2 m.

Altezza: 0,4 m.

Larghezza: 0,5 m.

Orientazione: SO-NE.

Rito

Inumazione.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare delimitata da una corona di pietre e con copertura formata da pietre.

Materiali attualmente conservati

1. Bz. Fibula di schema La Tène. A-15833.
2. Bz. Fibula di schema La Tène. A-15834.
3. Bz. Fibula di schema La Tène. A-15835.
4. Ambra, vetro. Collana di 56 perle. A-15839.
5. Vetro. Perla. A-15838.
6. Bz. Spirali. A-15836.
7. Ag. Anello digitale a spirale. A-15837.
8. PCMIFIN. Ciotola. A-15841.

Insieme

Problematico.

Osservazioni

Il dente indicato al n. 7 in SLMZ, Rapporto Corradi A è scomparso. Gli elementi della collana contrassegnati da F. Corradi con un unico numero (n. 6) vengono inventariati separatamente: un numero è assegnato alla grossa perla di vetro (A-15838, n. di catalogo 5); un altro alle spirali (A-15836, n. di catalogo 6) e un altro ancora alle rimanenti perle d'ambra e di vetro (A-15839, n. di catalogo 4). Il vaso a trottola A-15840, inventariato erroneamente in SLMZ, Inventarbuch II come parte del corredo della tomba 415, proviene dalla sepoltura 342. Due sono gli elementi che consentono l'identificazione. In primo luogo sul vaso a trottola A-15840 compare, oltre al numero di inventario dato a Zurigo, il numero 342 che è scritto a matita, con ogni probabilità da F. Corradi, ed indica la tomba cui apparteneva. Un'ulteriore prova si ottiene dal confronto tra la descrizione del vaso nella documentazione d'archivio e l'oggetto conservato. In SLMZ, Rapporto Corradi A, tra i materiali di corredo della tomba 415, è elencata al n. 3 un'urna trovata in frammenti. Il vaso a trottola A-15840 è intatto, così come intatto è il vaso rinvenuto nella tomba 342. Al corredo della tomba 415 manca dunque il vaso indicato da F. Corradi al n. 2.

Fotografie degli oggetti

(SLMZ) P 376, P 1840.

Carte d'archivio

SLMZ, Inventarbuch II, 49-50; SLMZ, Rapporto Corradi A; SLMZ, Rapporto Corradi B, 70.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 648.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Corradi A

Grab N. 84c 415 v. J 9,80. v. K 7,40.

Tiefe 1,10. Schichtung: Humus 0,60 – Kies 0,50.

Deckung: Feldsteine, Granit & Schieferstücke.

Lichtgrößen: Tiefe 0,40. Breite 0,50. Länge 2,00.

Wände: Steinkranz auf Kies.

Richtung: SW-NO.

Inhalt:

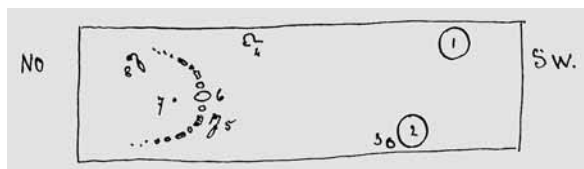
1. Schale gebrochen.
2. Urne gebrochen.
3. Fingerring Spiral Silber 3 Wund
4. La Tènefibel.
5. La Tènefibelfragment.

6. Glas & Bernsteinperlen & Bronzespiralen.

7. Zahn.

8. La Tènefibel.

x



Tomba 416

Data di scavo

Settembre 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 1,6 m.

Lunghezza: 2 m.

Altezza: 0,4 m.

Larghezza: 0,8 m.

Orientazione: SO-NE.

Rito

Inumazione.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare delimitata da una corona di pietre e con copertura formata da lastre di pietra.

Materiali attualmente conservati

1. Fe. Coltello. A-15843.
2. Bz. Fibula di schema La Tène. A-15842.
3. PCL. Mortaio. A-15846.
4. PCL. Olpe. A-15845.
5. Fe. Bullette di scarpe. A-15844.

Insieme

Problematico.

Osservazioni

La coppa A-15847, inventariata come materiale di corredo della tomba 416, proviene invece dalla sepoltura 375/44b. Due sono gli elementi che consentono l'identificazione: in primo luogo il numero 44b scritto a matita, con ogni probabilità da F. Corradi, sulla superficie esterna di A-15847, numero che indica la tomba cui il vaso apparteneva (375 nella numerazione definitiva); in secondo luogo la descrizione del vaso presente nella documentazione d'archivio. In SLMZ, Rapporto Corradi A, tra gli oggetti di corredo della

tomba 416, è elencato al n. 3 un vaso in frammenti. In SLMZ, Rapporto Corradi A, tra i materiali di corredo della tomba 375, è indicata al n. 2 «Schale kl. roth» che è stata trovata intatta e che è di colore rosso-arancione come la coppa inventariata in SLMZ, Inventarbuch II con numero A-15847. Al corredo della tomba 416 manca oggi il vaso indicato da F. Corradi al n. 3.

Fotografie degli oggetti

(SLMZ) P 358, P 1841.

Carte d'archivio

SLMZ, Inventarbuch II, 50; SLMZ, Rapporto Corradi A; SLMZ, Rapporto Corradi B, 70.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 649; CRIVELLI 1977, 14.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Corradi A

Grab N. 85d 416 v. E 7,30 v. A 6,80.

E ist der bekannte Markstein links am Wege.

A ist das im Aushub mit Nummerzusatz a.

Diese d. Gräber sind auf dem Terrain «Wiesen Relmi» zwischen Kardofelacker & Mais.

Tiefe: 1,60. Schichtung: Humus 0,60 Sand 1,00.

Deckung: Feldsteine & Carenaplatten.

Lichtgrösse: Tiefe 0,40. Breite 0,80. Länge 2,00.

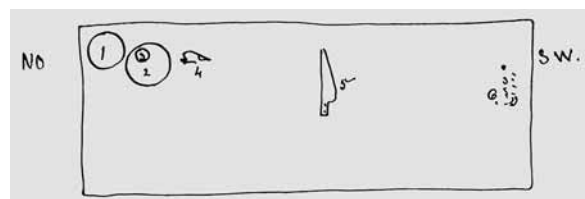
Wände: Steinkranz.

Richtung: SW-NO.

Inhalt:

1. Henkelkrug groß.
2. Schale groß 0,28 darin
3. kl. Schale gebrochen.
4. La Tènefibel 0,10.
5. Messer 0,35.
6. Schuhnägel & Beschläge.

x



Tomba 417

Data di scavo

Settembre 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 1,6 m.

Lunghezza: 1,8 m.

Altezza: 0,5 m.

Larghezza: 0,6 m.

Orientazione: SO-NE.

Rito

Inumazione.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare con pareti delimitate da pietre sui lati corti e senza rivestimento sui lati lunghi. La copertura è formata da pietre.

Osservazioni

La tomba è vuota. Nessun oggetto di corredo è stato trovato al suo interno.

Carte d'archivio

SLMZ, Inventarbuch II, 115; SLMZ, Rapporto Corradi A; SLMZ, Rapporto Corradi B, 70.

Bibliografia

ULRICH 1914, 691; CRIVELLI 1977, 62.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Corradi A

Grab N. 86d 417 v. E 9,35. V. A 6,20.

Tiefe: 1,60. Schichtung: Humus 0,60 – Sand 1,00.

Deckung: Feldsteine & Granitstücke.

Lichtgrösse: Tiefe 0,50. Breite 0,60. Länge 1,80.

Wände: Kopfstücke Stein. Langseiten Sand.

Richtung: SW-NO.

Inhalt: Leer.

v

Tomba 418

Data di scavo

Settembre 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 1,3 m.

Lunghezza: 1,3 m.

Altezza: 0,4 m.

Larghezza: 0,35 m.

Orientazione: SO-NE.

Rito

Inumazione.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare delimitata da una corona di pietre e con copertura formata da pietre.

Materiali attualmente conservati

1. Bz. Fibula di schema La Tène. A-15848.
2. Bz. Fibula di schema La Tène. A-15848.(1).
3. Bz. Fibula di schema La Tène. A-15849.
4. Ambra. Due perle. A-15851.
5. Bz. Spirali. A-15850.
6. PCL. Ciotola. A-15852.

Insieme

Problematico.

Osservazioni

In SLMZ, Rapporto Corradi A, le fibule segnalate come parte del corredo sono solamente due. In SLMZ, Rapporto Corradi B, compare una fibula in più (n. 5). Tre sono le fibule inventariate (A-15848 e A-15849) e presenti nel deposito (nn. di catalogo 1, 2, 3). È probabile che la mancanza della fibula nel primo dei due rapporti di scavo sia determinata da un semplice errore di distrazione. Rimane però il dubbio che la fibula indicata al n. 5 in SLMZ, Rapporto Corradi B non facesse parte del complesso di scavo.

Fotografie degli oggetti

(SLMZ) P 204, P 323, P 1797, P 13851.

Carte d'archivio

SLMZ, Inventarbuch II, 50; SLMZ, Rapporto Corradi A; SLMZ, Rapporto Corradi B, 70-71.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 649; CRIVELLI 1977, 16.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Corradi A

Grab N. 87E 418 v. A. 5,30 v. B. 7,90.

Tiefe 1,30. Schichtung: Humus 0,70 – Sand 0,60

Deckung: Feldsteine, Granit.

Lichtgrößen: Tiefe 0,40. Breite 0,35. Länge 1,30.

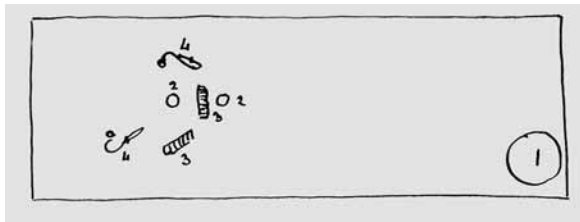
Wände: Steinkranz.

Richtung: SW-NO.

Inhalt:

1. Schale
2. Perlen.
3. Bronzespirale
4. La Tènefibeln

x



Tomba 419

Data di scavo

Settembre 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 1,3 m.

Lunghezza: 0,8 m.

Altezza: 0,3 m.

Larghezza: 0,4 m.

Orientazione: SO-NE.

Rito

Inumazione.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare delimitata da una corona di pietre e con copertura formata da pietre.

Materiali attualmente conservati

1. Fe. Falcetto. A-17173.

Insieme

Problematico.

Osservazioni

Della tomba non viene riportata la pianta. Mancano anche le indicazioni sulla stratigrafia e le dimensioni della fossa. Unico oggetto di corredo rinvenuto è un frammento di un falcetto in ferro che è stato inventariato con numero A-17173 (n. di catalogo 1).

Carte d'archivio

SLMZ, Inventarbuch II, 114; SLMZ, Rapporto Corradi A; SLMZ, Rapporto Corradi B, 71.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 689.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Corradi A

Grab N. 88E 419 v. A 4,80. V. B 9,10.

Tiefe 1,30. Schichtung: Humus 0,70 – Sand 0,60

Deckung: Feldsteine Granit.

Lichtgrößen: Tiefe 0,30. Breite 0,40. Länge 0,80.

Wände: Steinkranz.

Richtung: SW-NO.

Inhalt: Mitte ein Eisenfragment.

v

Tomba 420

Data di scavo

Settembre 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 1,5 m.

Lunghezza: 2 m.

Altezza: 0,5 m.

Larghezza: 0,6 m.

Orientazione: SO-NE.

Rito

Inumazione.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare con pareti in muro di pietre a secco e con copertura formata da pietre.

Materiali attualmente conservati

1. Fe. Punta di lancia. A-15856.
2. Fe. Umbone. A-15855.
3. Bz. Fibula di schema La Tène. Due frammenti. A-15853.
4. Fe. Fibula di schema La Tène. A-15854.
5. PCL. Ciotola. A-15858.
6. PCL. Olla. A-15857.

Insieme
Problematico.

Osservazioni

In SLMZ, Rapporto Corradi B la fibula in bronzo indicata al n. 7 è definita Mesocco, mentre della fibula descritta in SLMZ, Rapporto Corradi A, sempre al n. 7 non era specificato il tipo. La fibula inventariata con numero A-15853 e conservata nel deposito è invece una fibula di schema La Tène. È possibile che F. Corradi abbia sbagliato la determinazione del tipo; è altrettanto possibile però che la fibula sia stata persa e sostituita con un'altra prelevata dai magazzini del Museo. Si propone di identificare il frammento di bronzo, registrato con n. 6 in SLMZ, Rapporto Corradi A, con l'ago della fibula inventariata, con numero A-15853 (n. di catalogo 3).

Fotografie degli oggetti
(SLMZ) P 371, P 1836.

Carte d'archivio

SLMZ, Inventarbuch II, 51; SLMZ, Rapporto Corradi A; SLMZ, Rapporto Corradi B, 71.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 649-650; CRIVELLI 1977, 16.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Corradi A

Grab N. 89E 420 von A 4,10. v. B. 6,50.

D. A. & Z.

Tiefe 1,50. Schichtung: Humus 1,10 Sand 0,40.

Deckung: Feldsteine & Granit.

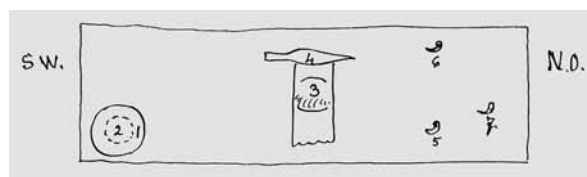
Lichtgrößen: Tiefe 0,50. Breite 0,60. Länge 2,00.

Wände: [Gemauert] mit Lücken.

Richtung: SW-NO.

Inhalt:

1. Schale. darunter
2. Urne mit geritzten Ringen
3. Schildbuckel. Eisen
4. Lanze 0,40.
5. Eisenfibel.
6. Bronzefragment.
7. Fibel.



Tomba 421

Data di scavo

Settembre 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 1,2 m.

Lunghezza: 1,8 m.

Altezza: 0,4 m.

Larghezza: 0,6 m.

Orientazione: SO-NE.

Rito

Inumazione.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare delimitata da una corona di pietre e con copertura formata da pietre e lastre.

Materiali attualmente conservati

1. Bz. Fibula di schema La Tène. A-15859.
2. Bz. Fibula di schema La Tène. A-15859.(1).
3. Bz. Bracciale. A-15860.
4. PCL. Ciotola. A-15862.
5. PCPS. Bicchiera. A-15863.
6. PCPS. Bicchiera. Fondo. A-15864.
7. PCL. Olpe. A-15861.

Insieme

Corrispondente.

Fotografie degli oggetti

(SLMZ) P 314, P 1838.

Carte d'archivio

SLMZ, Inventarbuch II, 51; SLMZ, Rapporto Corradi A; SLMZ, Rapporto Corradi B, 71.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 650; CRIVELLI 1977, 13.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Corradi A

Grab N. 90E 421 von B 4,25 v. C 8,50.

Tiefe 1,20. Schichtung: Humus 0,85 – Sand.

Deckung: Feldsteine Carenna etc.

Lichtgrösse: Tiefe 0,40. Breite 0,60. Länge 1,80.

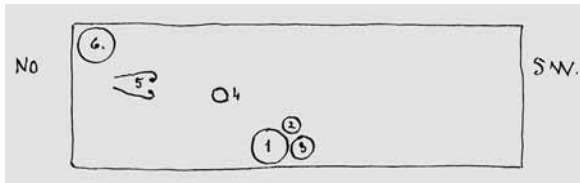
Wände: Steinkranz.

Richtung: SW-NO.

Inhalt:

1. Schale gebrochen.
2. Kleine Urne
3. dito verziert.
4. Bronzering, gebrochen
5. Bronzefibeln Misox.
6. Henkelkrug.

x

**Tomba 422****Data di scavo**

Settembre 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 1,3 m.

Lunghezza: 2,2 m.

Altezza: 0,4 m.

Larghezza: 0,6 m.

Orientazione: SO-NE.

Rito

Inumazione.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare delimitata da una corona di pietre e con copertura formata da lastre di pietra.

Materiali attualmente conservati

1. Fe, Le. Punta di lancia. A-15867.
2. Fe, Le. Coltello. A-15865.
3. Fe, Le. Coltello. A-15866.
4. VN. Piatto. A-15870.
5. PCL. Coppa. A-15871.
6. PCL. Mortaio. A-15869.
7. PCL. Olpe. A-15868.

Insieme

Problematico.

Osservazioni

Il frammento di bronzo indicato in SLMZ, Rapporto Corradi A al n. 7 non è inventariato in SLMZ, Inventarbuch II: di esso nessuna traccia è stata trovata nel

deposito. L'oggetto è stato perso, in un momento precedente l'inventario dei pezzi (durante il trasporto?).

Fotografie degli oggetti

(SLMZ) P 370, P 1834, P 1857.

Carte d'archivio

SLMZ, Inventarbuch II, 51-52; SLMZ, Rapporto Corradi A; SLMZ, Rapporto Corradi B, 71.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 650-651; CRIVELLI 1977, 14.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Corradi A

Grab N. 91E 422 von B. 2,00 v. C. 7,30.

Tiefe 1,30. Schichtung: Humus 0,50 – Humus mit Steine 0,40 – Sand 0,40.

Deckung: Granit & Carennaplatten.

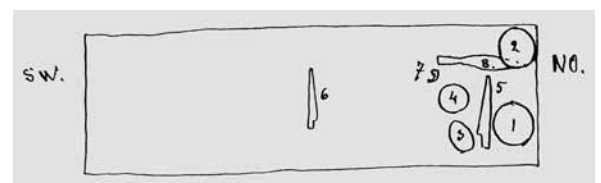
Lichtgrösse: Tiefe 0,40. Breite 0,60. Länge 2,20.

Wände: Steinkranz.

Richtung: SW-NO.

Inhalt:

1. Schale.
2. Krug.
3. Teller schiefgestellt, gebroch.
4. Schale gebroch.
5. Messer 0,39.
6. Messer.
7. Bronzefragment.
8. Lanze 0,42.

**Tomba 423****Data di scavo**

Settembre 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 1 m.
Lunghezza: 2,2 m.
Altezza: 0,4 m.
Larghezza: 0,6 m.
Orientazione: SO-NE.

Rito

Inumazione.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare delimitata da una corona di pietre e con copertura formata da pietre.

Materiali attualmente conservati

1. Bz, Le. Elmo. A-15872.
2. Fe, Le. Punta di lancia. A-15874.
3. Fe, Le. Coltello. A-15873.
4. Bz. Fibula a cerniera. A-15875.
5. Bz. Fibula a cerniera. A-15875.(1).
6. Ag. Anello digitale con castone. A-15876.
7. TS. Piatto. A-15879.
8. PCL. Mortaio. A-15877.
9. PCL. Coperchio. A-15878.

Insieme

Corrispondente.

Fotografie degli oggetti

(SLMZ) P 326, P 1826, P 1953, P 1955, COL 11732, COL 14765.

Carte d'archivio

SLMZ, Inventarbuch II, 52-53; SLMZ, Rapporto Corradi A; SLMZ, Rapporto Corradi B, 72.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

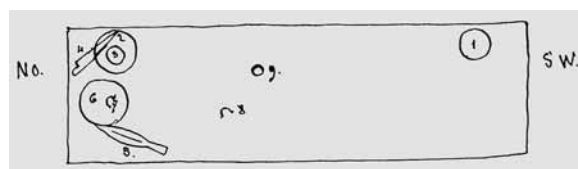
ULRICH 1914, 651-652; CRIVELLI 1977, 14.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Corradi A

Grab N. 92E 423 v. B 7,10. v C. 5,20.
Tiefe 1,00. Schichtung: Humus 0,60 – Sand.
Deckung: Granit & Feldsteine.
Lichtgrößen: Tiefe 0,40. Breite 0,80. Länge 2,20.
Wände: Steinkranz.
Richtung: SW-NO.
Inhalt:
1. Schale.
2. Teller, darin
3. Kleine Schale &.
4. Messer 0,30.

5. Lanze 0,33.
6. Bronzehelm, liegt auf dem Kamm, Oeffnung nach oben. darin
7. Römische Fibel.
8. Römische Fibel.
9. Fingerring, mit Stein, Silber.



Tomba 424

Data di scavo

Settembre 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 1,25 m.

Lunghezza: 2 m.

Altezza: 0,4 m.

Larghezza: 0,85 m.

Orientazione:

Rito

Inumazione.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare delimitata da una corona di pietre e con copertura formata da lastre di pietra.

Materiali attualmente conservati

1. Bz. Fibula di schema La Tène. A-15880.
2. Bz. Fibula di schema La Tène. A-15881.
3. Ag. Bracciale. A-15883.
4. Ag. Bracciale. A-15884.
5. Ag. Bracciale. A-15885.
6. Bz. Bracciale. A-15882.
7. Ag. Anello digitale. A-15886.
8. Ag. Anello digitale. A-15886.(1).
9. Bz. Anello digitale a spirale. A-15887.
10. Ambra. Otto perle. A-15888.

Insieme

Problematico.

Osservazioni

Durante lo scavo sono state trovate a 0,95 m una copertura e una corona di pietre che conteneva un accumulo di terra smossa, segno, secondo F. Corradi,

di uno scavo precedente. A 1,25 m dalla superficie, nello stesso punto del campo è stata trovata una seconda copertura di pietre al di sotto della quale si trovava il corredo sopra descritto. Per F. Corradi si tratta di due tombe sovrapposte. I denti, indicati in SLMZ, Rapporto Corradi A, al n. 10 sono scomparsi. Dei tre anelli conservati, due sono d'argento e uno di bronzo, al contrario di quanto si legge in SLMZ, Rapporto Corradi A, dove due anelli sono di bronzo (nn. 1 e 5) e uno d'argento (n. 4). Potrebbe trattarsi di un errore nella definizione del materiale di fabbricazione, ma rimane il dubbio che uno dei due anelli di bronzo sia stato perso e poi sostituito con un altro simile, ma d'argento.

Fotografie degli oggetti

(SLMZ) P 348, P 5563, P 21471.

Carte d'archivio

SLMZ, Inventarbuch II, 53; SLMZ, Rapporto Corradi A; SLMZ, Rapporto Corradi B, 72.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 652; CRIVELLI 1977, 16.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Corradi A

Grab N. 93E 424 v. B. 5,20 v C. 3,25.

Tiefe 1,25. Schichtung: Humus 0,50 – Sand.

Deckung: flache Feldsteine.

Lichtgrößen: Tiefe 0,40. Breite 0,85. Länge 2,00.

Wände: Steinkranz.

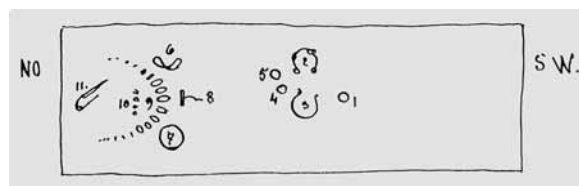
Richtung: SW-NO.

Inhalt:

1. Fingerring, Bronze.
2. Armband, geknüpft.
3. dito
4. Fingerring, Silber.
5. Finger ring, Bronze.
6. Schulterring.
7. Armring, Silber.
8. La Tènefibel.
9. Bersteinperlen.
10. Zähne.
11. Frauifibel, lang Misox.

Dieses Grab ist ein Etagengrab, d.h. in den Raume unter der resten Deckung bestand sich eine wirre Erdmasse die den Eindruck macht als sei diese Partie schon ausgehoben. Bei 1,25 Tiefe zeigte sich eine zweite Deckung von Feldsteinen unter denselben bestand sich das oben beschriebene Grab.

x



Tomba 425

Data di scavo

Settembre 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 1,6 m.

Lunghezza: 2,2 m.

Altezza: 0,4 m.

Larghezza: 0,6 m.

Orientazione: SO-NE.

Rito

Inumazione.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare con pareti delimitate da pietre disposte di taglio e con copertura formata da lastre di pietra.

Materiali attualmente conservati

1. Fe, Le. Spada e fodero. A-15891.
2. Fe, Le. Punta di lancia. A-15893.
3. Fe. Tallone di lancia. A-15894.
4. Fe, Bz. Elmo. A-15889.
5. Bz. Due appliques. A-15890.
6. Bz. Anello. A-15890.(1).
7. Bz. Anello. A-15892.
8. Fe. Anello. A-15892.(1).
9. Fe, Le. Coltello. A-15895.
10. Fe. Fibula di schema La Tène. A-15896.
11. Fe. Fibula di schema La Tène. A-15897.
12. Bz. Casseruola. A-15899.
13. Bz, Fe. Situla. A-15898.
14. VN. Piatto. A-15900.

Insieme

Corrispondente.

Osservazioni

Le pietre che delimitavano le pareti della fossa furono prelevate e trasportate a Zurigo dove furono impiegate per una ricostruzione.

Fotografie degli oggetti

(SLMZ) P 239, P 1817, P 1954, P 1956, P 17072, COL 11731.

Carte d'archivio

SLMZ, Inventarbuch II, 53-54; SLMZ, Lettera 23. IX. 1901; SLMZ, Rapporto Corradi A; SLMZ, Rapporto Corradi B, 72.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 652-653; CRIVELLI 1977, 14.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Corradi A

Grab N. 94d 425 von E 4,40. v. A 11,10.

Tiefe 1,60. Schichtung: Humus 1,00 – Flußkies 0,20 – Sand
Deckung: Platten, Feldsteine, Granit.

Lichtgrößen: Tiefe 0,40. Breite 0,60. Länge 2,20.

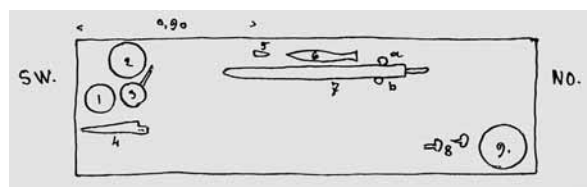
Wände: Gestellte Steine.

Richtung: SW-NO.

Inhalt:

1. Bronztopf.
2. Platte.
3. Pfanne
4. Messer.
5. Lanzenstiefel.
6. Lanzen 0,40.
7. Schwert 1,00. a Eisenring b. Bronzering.
8. Eisenfibeln.
9. Eisenhelm mit Bronzescheiben, scheint ein Bronzevisir gehabt zu haben.

Die Steine dieses Grabes d. h. Wände wurden ausgehoben & zur Rekonstruktion nach Zürich spedirt. *aufstellen*

**Tomba 426****Data di scavo**

Settembre 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 1 m.

Orientazione: SO-N.E

Rito

Inumazione.

Tipo di sepoltura

Pareti indeterminate, copertura formata da pietre.

Materiali attualmente conservati

1. Fe. Punta di lancia. A-17174.

Insieme

Fortemente problematico.

Osservazioni

Secondo F. Corradi la tomba è stata violata in un momento precedente la scoperta. All'interno della fossa è stata rinvenuta soltanto una punta di lancia. Manca lo schizzo che rappresenta gli oggetti di corredo in pianta.

Fotografie degli oggetti

(SLMZ) P 5673.

Carte d'archivio

SLMZ, Inventarbuch II, 114; SLMZ, Rapporto Corradi A; SLMZ, Rapporto Corradi B, 73.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 689; CRIVELLI 1977, 20.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Corradi A

Grab N. 426 95E von B. 3,20. von C. 5,30.

Tiefe 1,00. Schichtung: Humus – Kies

Deckung: Feldsteine.

Wände: ?

Richtung: SW-NO.

Inhalt: eine Lanzenspitze.

Scheint früher schon ausgenommen werden.

Tomba 427**Data di scavo**

Settembre 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 1,8 m.
Lunghezza: 2,2 m.
Altezza: 0,4 m.
Larghezza: 0,6 m.
Orientazione: SO-NE.

Rito
Inumazione.

Tipo di sepoltura
Fossa rettangolare delimitata da una corona di pietre e con copertura formata da pietre.

Materiali attualmente conservati

1. Fe, Le. Spada e fodero. A-15901.
2. Fe. Punta di lancia. A-15903.
3. Fe. Due anelli. A-15902.
4. Fe. Coltello. A-15905.
5. Fe. Fibula di schema La Tène. A-15904.
6. PCL. Piatto. A-15906.

Insieme
Problematico.

Osservazioni
Le misure fornite da F. Corradi per la punta di lancia (48 cm) non corrispondono a quelle del pezzo conservato nel deposito (33,5 cm). La differenza di lunghezza potrebbe dipendere da una misurazione errata. La punta di lancia potrebbe però anche essere stata persa e sostituita con un'altra simile.

Fotografie degli oggetti
(SLMZ) P 240, P 455, P 1850.

Carte d'archivio
SLMZ, Inventarbuch II, 54; SLMZ, Rapporto Corradi A; SLMZ, Rapporto Corradi B, 73.

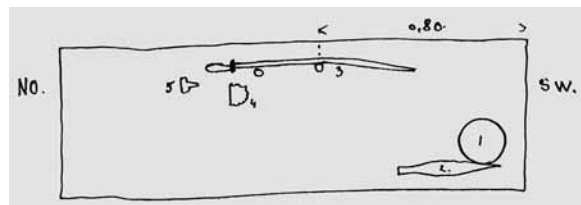
Luogo di conservazione
Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia
ULRICH 1914, 653; CRIVELLI 1977, 20.

Documentazione di scavo
SLMZ, Rapporto Corradi A

Grab N. 96d 427 v. A. 9,30. v. E 5,60.
Tiefe 1,80. Schichtung: Humus 1,00 – Kies & Sand.
Deckung: Feldsteine, Granit etc.
Lichtgrößen: Tiefe 0,40. Breite 0,60. Länge 2,20.
Wände: Steinkranz.
Richtung: SW-NO.
Inhalt:

1. Teller, gebrochen.
2. Lanzen Spitze 0,48
3. Schwert 1,00
4. Eisengarnitur.
5. Eisenfibel.



Tomba 428

Data di scavo
Settembre 1901.

Responsabile di scavo
D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 1,6 m.
Lunghezza: 2,2 m.
Altezza: 0,4 m.
Larghezza: 0,6 m.
Orientazione: SO-NE.

Rito
Inumazione.

Tipo di sepoltura
Fossa rettangolare con pareti delimitate da muri di pietre a secco e copertura formata da pietre e lastre.

Materiali attualmente conservati

1. Fe, Le. Punta di lancia. A-15907.
2. Fe, Le. Tallone di lancia. A-15908.
3. Fe. Coltello. A-15909.
4. Vetro. Due perle. A-15910.
5. PCL. Coppa. A-15914.
6. PCL. Ciotola carenata. A-15913.
7. PCL. Mortaio. A-15912.
8. PCPS. Bicchiera. A-15917.
9. ACO. Bicchiera. A-15916.
10. PCL. Olpe. A-15915.
11. Bz. Moneta. A-15911.

Insieme
Problematico.

Osservazioni
La tomba è sovrapposta alla sepoltura 430. Per quanto riguarda la corrispondenza tra oggetti inventariati e

materiali conservati, si segnala che la moneta (Galba) inventariata all'interno di questa sepoltura non corrisponde a quella descritta in SLMZ, Rapporto Corradi A («Münze Agrippa»). È possibile che F. Corradi abbia sbagliato l'identificazione.

Fotografie degli oggetti

(SLMZ) P 372, P 1842, COL 11715, COL 11716, COL 11717, COL 11718, COL 11763, COL 11819, COL 14766, COL 14767.

Carte d'archivio

SLMZ, Inventarbuch II, 54-55; SLMZ, Rapporto Corradi A; SLMZ, Rapporto Corradi B, 73.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 654; CRIVELLI 1977, 14.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Corradi A

Grab N. 97E 428 von A 3,40. v. B 12,60

Tiefe 1,60. Schichtung: Humus 1,20 – Sand.

Deckung: Gemischt.

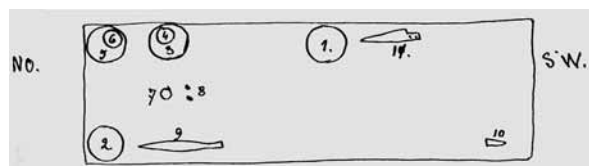
Lichtgrößen: Tiefe 0,40. Breite 0,60. Länge 2,20.

Wände: Mauer v. Feldsteine.

Richtung: SW-NO.

Inhalt:

1. Schale
2. Henkelkrug
3. Schale, gebr. darin
4. Becher, roth.
5. Schale darin
6. Kleine römische Schale.
7. Münze römische Kaiser.
8. Zwei Glasperlen.
9. Lanzenspitze.
10. Lanzenstiefel
11. Messer.



Tomba 429

Data di scavo

Settembre 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 1,3 m.

Rito

Inumazione.

Tipo di sepoltura

Pareti e copertura indeterminate.

Materiali attualmente conservati

1. Fe. Punta di lancia. A-17175.

Insieme

Fortemente problematico.

Osservazioni

La tomba è sovrapposta alla sepoltura 435. Mancano le misure, le indicazioni sulla stratigrafia, sulla tipologia della tomba, e lo schizzo planimetrico. Del corredo, oltre alla punta di lancia, faceva parte anche un coltello che è stato inventariato con numero A-17175, ma che non è stato rintracciato nel deposito. L'unica immagine per l'utensile rimane la fotografia P 7839. In SLMZ, Rapporto Corradi A, una nota avverte che gli oggetti rinvenuti all'interno della sepoltura devono essere considerati sporadici. Non è però chiarito il motivo di tale giudizio.

Fotografie degli oggetti

(SLMZ) P 7839.

Carte d'archivio

SLMZ, Inventarbuch II, 114; SLMZ, Rapporto Corradi A; SLMZ, Rapporto Corradi B, 73.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 690; CRIVELLI 1977, 20.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Corradi A

Grab N. 429 98E von A 4,50. von E 9,70.

Tiefe 1,30. Schichtung: Humus – Humus mit Steine

Deckung: ?

Lichtgrößen: ?

Wände: ?

Richtung: ?

Inhalt: 1 Messer 0,27. 1 Lanzenspitze 0,28 in der Mitte des NB. Herr Dr. Zeller glaubt daß er die Gegenstände als zu fällige Funde bezeichnen müße.

Tomba 430

Data di scavo

Settembre 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 2 m.

Profondità: 0,5 m.

Larghezza: 0,6 m.

Orientazione: SO-NE.

Rito

Inumazione.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare con copertura formata da lastre di pietra. Il rivestimento delle pareti non è determinabile.

Materiali attualmente conservati

1. Bz. Fibula di schema La Tène. 002868.
2. Bz. Fibula di schema La Tène. 002869.
3. Fe. Gancio di cintura. 002870.

Insieme

Fortemente problematico.

Osservazioni

I materiali di corredo sono stati venduti nel 1905 al Musée d'art et histoire di Ginevra. La tomba è stata scavata parzialmente: l'insieme restituito può rappresentare soltanto una parte del complesso di scavo. La sepoltura si trova nello stesso punto del campo, ma ad una profondità maggiore rispetto alla tomba 428. Nell'insieme originario, come si legge in SLMZ, Rapporto Corradi A, era segnalato un frammento di legno che al Museo di Ginevra non è stato rintracciato.

Fotografie della tomba o degli oggetti

(SLMZ) P 5647.

Carte d'archivio

MAH, Lettera 23. I. 1905; MAH, Registre d'inventaire; SLMZ, Elenco Tombe Ginevra; SLMZ, Inven-

tarbuch II, 120; SLMZ, Rapporto Corradi A; SLMZ, Rapporto Corradi B, 73.

Luogo di conservazione

Musée d'art et histoire, Genève, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 698.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Corradi A

Grab N. 99E 430 v. A. 3,40 v. B 12,60. direkt unter N. 97E Tiefe 2,00.

Deckung: Feldsteine, Granit.

Lichtgrösse: Tiefe 0,50. Breite 0,60. Länge ?

Wände:

Richtung: SW-NO.

Inhalt:

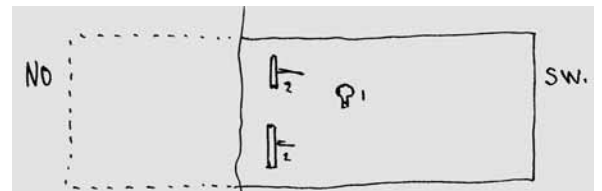
1. Gürtelhaken v. Eisen

2. Armbrustfibeln mit Holz.

Konnte in Folge von Terrainsschwierigkeiten nur auf 1,30. v. SW. Ende ausgehoben werden.

Nach Genf verkauft

v



Tomba 431

Data di scavo

Settembre 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 1,7 m.

Lunghezza: 1,8 m.

Altezza: 0,3 m.

Larghezza: 0,6 m.

Orientazione: SO-NE.

Rito

Inumazione.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare delimitata da una corona di pietre e copertura formata da lastre di pietra.

Materiali attualmente conservati

1. Fe. Fibula. Frammenti. A-17176.
2. Fe. Indet. A-17176.(1).
3. PCL. Ciotola. A-17177.

Insieme

Problematico.

Osservazioni

Verificare la corrispondenza tra oggetti descritti nelle fonti d'archivio e oggetti conservati nel deposito non è semplice, anche a causa dello stato frammentario dei pezzi. In SLMZ, Rapporto Corradi A, tra i materiali di corredo, è indicata al n. 2 una fibbia di ferro. Della fibbia nessuna traccia si trova in SLMZ, Inventarbuch II, dove tutti i frammenti in ferro sono inventariati come «Fragmente von Eisenfibeln». Nel deposito sono stati riconosciuti frammenti di fibula (A-17176, n. di catalogo 1) corrispondenti al n. 3 in SLMZ, Rapporto Corradi A e un frammento indeterminato (A-17176.1) che si propone di identificare con la fibbia registrata al n. 2 da F. Corradi.

Carte d'archivio

SLMZ, Inventarbuch II, 114; SLMZ, Rapporto Corradi A; SLMZ, Rapporto Corradi B, 74.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 690.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Corradi A

Grab N. 100d 431 v. E 3,40 v. A. 12,20.

Tiefe 1,70. Schichtung: Humus 1,00 – Kies 0,40 – Sand.

Deckung: Platten.

Lichtgrösse: Tiefe 0,30. Breite 0,60. Länge 1,80.

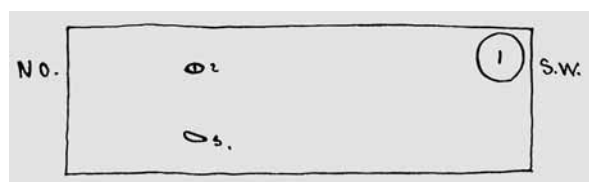
Wände: Fuß & Wustwand fehlen (Kies).

Richtung: SW-NO.

Inhalt:

1. Schale
2. Eisenschnalle
3. Eisenfibel.

v

**Tomba 432****Data di scavo**

Novembre 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 1,6 m.

Lunghezza: 0,8 m.

Altezza: 0,7 m.

Larghezza: 2 m.

Orientazione: SO-NE.

Rito

Inumazione.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare delimitata da una corona di pietre e copertura formata da lastre di pietra.

Materiali attualmente conservati

1. Fe. Coltello. A-15922.
2. Bz. Perla. A-15919.
3. Fe. Anello digitale con castone. A-15921.
4. TS. Coppa. A-15925.
5. TS. Coppa. A-15928.
6. TS. Coppa. A-15929.
7. TS. Coppa. A-15929.(1).
8. TS. Coppa. A-15929.(2).
9. PSL. Ciotola. A-15927.
10. PCL. Ciotola. A-15926.
11. PCL. Olpe. A-15923.
12. PCL. Olpe. A-15924.
13. Vetro. Coppa. Frammenti. A-77153.
14. Fe. Bullette di scarpe. A-15920.
15. Bz. Moneta. A-15918.

Insieme

Problematico.

Osservazioni

Scomparsi risultano i frammenti ceramici indicati, in SLMZ, Rapporto Corradi A, ai nn. 1 e 2. Nel deposito sono stati rintracciati frammenti di un recipiente di vetro (A-77153): all'interno della scatola che li conteneva, un biglietto indicava la tomba 432 come la sepoltura alla quale i pezzi appartenevano. È probabile che i frammenti provengano da questa tomba: F. Corradi elenca al n. 3 i frammenti di una coppa di vetro, che non risultano inventariati in SLMZ, Inventarbuch II. All'interno della sepoltura, è possibile riconoscere due gruppi distinti di oggetti: un primo gruppo che comprende i vasi ceramici contrassegnati, in SLMZ, Rapporto Corradi A con nn. 9,

10, 11, e un secondo gruppo che comprende la parte restante dei materiali di corredo. All'interno della fossa si notano poi due gruppi distinti di bullette di scarpe (n. 16). La disposizione e il numero degli oggetti all'interno della tomba fanno pensare ad una deposizione doppia, oppure a due tombe distinte scavate come un unico insieme.

Fotografie degli oggetti

(SLMZ) P 1832, P 1833.

Carte d'archivio

SLMZ, Inventarbuch II, 55-56; SLMZ, Rapporto Corradi A; SLMZ, Rapporto Corradi B, 74.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 654-655; CRIVELLI 1977, 13.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Corradi A,

Grab N. 101E 432 v. A 4,30. v. E 10,20.

Tiefe 1,60. Schichtung: Humus 0,70 – Humus & Steine – Sand.

Deckung: Platten, Carena, Mitte eingedrückt

Lichtgrößen: Tiefe 0,70. Breite 0,80. Länge 2,00.

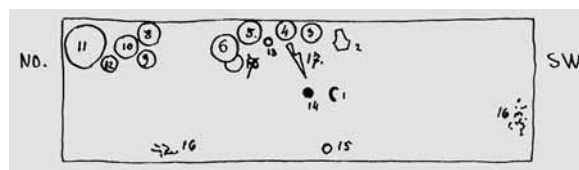
Wände: Steinkranz.

Richtung: SW-NO.

Inhalt:

1. Wasenhenkel.
2. Topfscherben.
3. Glasschale, gebrochen.
4. Schale, flach. TS.
5. Schale flach.
6. Schale, roth, flach. darunter
7. Schale TS. Fußstempel. (N.9)
8. Schale roth.
9. Schale TS. wie 7.
10. Krug.
11. Henkelkrug, groß.
12. Schale TS.
13. Fingerring, spiral. Bronze
14. Münze R. Kaiser.
15. Bronzeperle.
16. Eisen (Nägel)
17. Messer.

x



Tomba 433

Data di scavo

Settembre 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 1,2 m.

Lunghezza: 2 m.

Altezza: 0,4 m.

Larghezza: 0,8 m.

Orientazione: SO-NE

Rito

Inumazione.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare delimitata da una corona di pietre e copertura formata da lastre di pietra.

Materiali attualmente conservati

1. Fe, Le. Punta di lancia. A-15933.
2. Fe. Umbone. A-15932.
3. Fe, Le. Coltello. A-15934.
4. Bz. Fibula a cerniera. A-15931.
5. PCL. Piatto. A-15938.
6. PCL. Mortaio. A-15937.
7. PCPS. Bicchiera. A-15936.
8. PCL. Olpe. A-15935.
9. Bz. Moneta. A-15930a.
10. Bz. Moneta. A-15930a1.
11. Bz. Moneta. A-15930a2.
12. Bz. Moneta. A-15930b.
13. Bz. Moneta. A-15930c.
14. Bz. Moneta. A-15930d.
15. Bz. Moneta. A-15930e.

Insieme

Problematico.

Osservazioni

Un quinto vaso, trovato in frammenti ed elencato da F. Corradi al n. 5, non è inventariato nel registro d'ingresso. Anche nel deposito i frammenti non sono stati rintracciati. Una delle monete inventariate è per-

duta: di essa non rimane che la fotografia e la determinazione pubblicata in ULRICH 1914.

Fotografie degli oggetti

(SLMZ) P 365, P 369, P 1834, P 1842, COL 14749, COL 14750, COL 14751, COL 14752, COL 14753, COL 14754, COL 14755, COL 14756, COL 14757, COL 14758, COL 14759, COL 14760.

Carte d'archivio

SLMZ, Inventarbuch II, 433; SLMZ, Rapporto Corradi A; SLMZ, Rapporto Corradi B, 74.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 655-656, tav. LXXXIX, fig. 5; CRIVELLI 1977, 14.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Corradi A

Grab N. 102E 433. von A. 8,10. von B. 2,40.

Tiefe 1,20. Schichtung: Humus 0,80 – Kies.

Deckung: Platten groß, Carena & Granit.

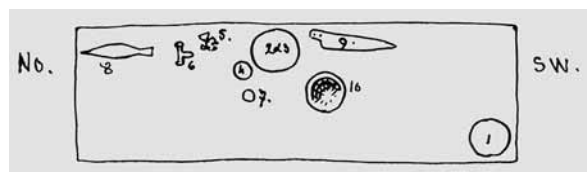
Lichtgrösse: Tiefe 0,40. Breite 0,80. Länge 2,00.

Wände: Steinkranz.

Richtung: SW-NO.

Inhalt:

1. Henkelkrug s. groß, gebr.
2. Reibschale darin.
3. Rother Teller
4. Kl. Urne.
5. Scherben
6. Fibelfragment, römisch
7. Münzen 7 Stück römisch. zusammen oxidirt
8. Lanzenspitze
9. Messer sehr breit.
10. Schildbuckel v. Eisen, die Höhlung nach oben.



Tomba 434

Data di scavo

Novembre 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 1,6 m.

Lunghezza: 1,8 m.

Altezza: 0,5 m.

Larghezza: 0,6 m.

Orientazione: SO-NE.

Rito

Inumazione.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare delimitata da una corona di pietre e copertura formata da lastre di pietra disposte su due strati.

Materiali attualmente conservati

1. Fe. Fibula di schema La Tène. A-15941.
2. Bz. Fibula a cerniera. A-15943.
3. Bz. Fibula di tipo Mesocco. A-15942.
4. Bz. Fibula di tipo Mesocco. A-15942.(1).
5. Bz. Bracciale. A-15939.
6. Ag. Anello a verghetta. A-15940.
7. Bz. Indet. Frammenti. A-15944.
8. PSL. Mortaio. A-15946.
9. PCL. Olpe. A-15945.

Insieme

Problematico.

Osservazioni

La sepoltura è sovrapposta alla tomba 438. Una prima copertura è stata individuata a 1,6 m di profondità; a 3 m di profondità ne è stata scoperta un'altra. Diversi problemi caratterizzano l'inventario. Sono scomparsi i resti di legno e di carbone indicati in SLMZ, Rapporto Corradi A, ai nn. 3 e 4. Nessuna traccia, neppure in SLMZ, Inventarbuch II, dell'anello d'argento con castone in pietra rossa (n. 6) e dei due anelli di bronzo (n. 8). Scomparso è anche uno dei due bracciali di bronzo elencati da F. Corradi (n. 7). Si propone di identificare A-15944 (n. di catalogo 7) con i dischi di bronzo registrati, in SLMZ, Rapporto Corradi A, al n. 11.

Fotografie degli oggetti

(SLMZ) P 356, P 1789, P 1797.

Carte d'archivio

SLMZ, Inventarbuch II, 57; SLMZ, Rapporto Corradi A; SLMZ, Rapporto Corradi B, 74-75.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 656-657; CRIVELLI 1977, 14.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Corradi A

Grab N. 103E 434 v. A. 2,20 v. B. 8,00.

Tiefe 1,60. Schichtung: Humus 1,00 – Humus & Kies 0,40 – Sand.

Deckung: doppelt Carenaplatten.

Lichtgrößen: Tiefe 0,50. Breite 0,60. Länge 1,80.

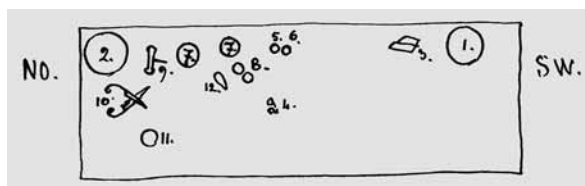
Wände: Steinkranz.

Richtung: SW-NO.

Etagengrab mit N. 107E.

Inhalt:

1. Schale gebr.
2. Henkelkrug, groß.
3. Holz
4. Kohlenresten
5. Fingerring, Silber
6. Fingerring, Silber mit R. Stein.
7. Armbänder (Ringe)
8. Ringe Bronz.
9. Fibel, römisch.
10. Frauifibeln Misox.
11. Bronzescheibe mit Holzunterlage.
12. Eisenfibel.

**Tomba 435****Data di scavo**

Novembre 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 1,6 m.

Insieme

Non rintracciato.

Osservazioni

La tomba si trova nello stesso punto del campo (distanza da A 4,5 m e da E 9,7 m) ma ad una profondità maggiore (1,6 m) rispetto alla sepoltura 429. Mancano le misure della fossa, le informazioni sul modo in cui è costruita la tomba e lo schizzo che rappresenta i materiali all'interno della fossa. Unico oggetto di corredo rinvenuto durante lo scavo è un'olpe. Il vaso in ceramica non è stato inventariato in SLMZ, Inventarbuch II e non è stato rintracciato nel deposito.

Carte d'archivio

SLMZ, Inventarbuch II, 115; SLMZ, Rapporto Corradi A; SLMZ, Rapporto Corradi B, 74-75.

Bibliografia

ULRICH 1914, 691; CRIVELLI 1977, 63.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Corradi A

Grab N. 104E 435 v. A 4,50 v. E 9,70.

Tiefe 1,60.

Etagengrab mit N. 429.

Inhalt: Am SW Ende 1 Urne, groß enghalsig. *fehlt*

Tomba 436**Data di scavo**

Settembre 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 1,5 m.

Lunghezza: 1,8 m.

Altezza: 0,4 m.

Larghezza: 0,5 m.

Orientazione: SO-NE.

Rito

Inumazione.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare delimitata da una corona di pietre e copertura formata da lastre di pietra.

Materiali attualmente conservati

1. Bz. Fibula di schema La Tène. A-15947.
2. Bz. Fibula di schema La Tène. A-15947.(1).

Insieme
Problematico.

Osservazioni

Del corredo faceva parte anche un vaso (in SLMZ, Rapporto Corradi A al n. 1), che non è stato inventariato in SLMZ, Inventarbuch II.

Fotografie degli oggetti

(SLMZ) P 338, COL 11786.

Carte d'archivio

SLMZ, Inventarbuch II, 57; SLMZ, Rapporto Corradi A; SLMZ, Rapporto Corradi B, 75.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 657; CRIVELLI 1977, 16.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Corradi A

Grab N. 105E 436 v. A 9,00 v. B 1,80

Tiefe 1,50. Schichtung: Humus – Humus & Steine – Sand.

Deckung: Platten.

Lichtgrößen: Tiefe 0,40. Breite 0,50. Länge 1,80.

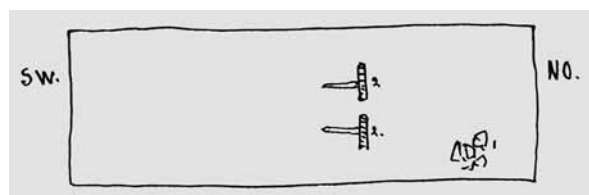
Wände: Steinkranz.

Richtung: SW-NO.

Inhalt:

1. Topfscherben.

2. Armbrustfibeln, groß, 0,15 breit *L. T. II*



Tomba 437

Data di scavo

Settembre 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 1,2 m.

Lunghezza: 1,8 m.

Altezza: 0,35 m.

Larghezza: 0,6 m.

Orientazione: SO-NE.

Rito

Inumazione.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare delimitata da una corona di pietre e copertura formata da pietre e da lastre.

Materiali attualmente conservati

1. PCPS. Coppa. A-17179.

2. PCPS. Bicchiere. A-17180.

3. PCL. Olpe. A-17178.

4. PCL. Olpe. Bordo. A-17180.(1).

Insieme

Problematico.

Osservazioni

Sono cinque i vasi in ceramica elencati da F. Corradi; soltanto quattro sono presenti nel deposito. L'identificazione tra vasi conservati e vasi elencati da F. Corradi non è facile. Si propone di identificare la coppa A-17179 (n. di catalogo 1) con il vaso elencato da F. Corradi al n. 3; il bicchiere A-17180 (n. di catalogo 2) con l'urna di piccole dimensioni indicata al n. 2. Incerta rimane l'identificazione dell'olpe A-17178 (n. di catalogo 3) con la brocca di cui si parla al n. 5 che, al contrario di quella conservata nel deposito, è stata trovata in frammenti. L'orlo A-17180.(1) potrebbe far parte dei frammenti ceramici di cui F. Corradi parla al n. 1. Manca probabilmente la ciotola contrassegnata, in SLMZ, Rapporto Corradi A, con il n. 4.

Carte d'archivio

SLMZ, Inventarbuch II, 114; SLMZ, Rapporto Corradi A; SLMZ, Rapporto Corradi B, 75.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 690; CRIVELLI 1977, 13.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Corradi A

Grab N. 106E 437 v. A 9,60 v. B 4,60.

Tiefe 1,20. Schichtung: Humus 1,00 – Sand.

Deckung: Platten & Feldsteine.

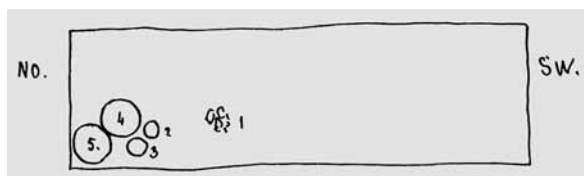
Lichtgrößen: Tiefe 0,35. Breite 0,60. Länge 1,80.

Wände: Steinkranz.

Richtung: SW-NO.

Inhalt:

1. Einige Topfscherben
 2. Urne, klein.
 3. Schale kl.
 4. Schale.
 5. Henkelkrug vollstd. gebrochen.
- v.



Tomba 438

Data di scavo

Settembre 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 3 m.

Lunghezza: 2 m.

Altezza: 0,4 m.

Larghezza: 0,5 m.

Orientazione: SO-NE.

Rito

Inumazione.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare con pareti rivestite da pietre disposte di taglio e con copertura formata da lastre di pietra.

Materiali attualmente conservati

1. Fe, Le. Punta di lancia. A-15950.
2. Fe. Coltello. A-15951.
3. Fe. Fibula a cerniera. A-15948.
4. Fe. Fibula di schema La Tène. A-15949.
5. Fe. Fibula di schema La Tène. A-15949.1.
6. PCL. Ciotola. A-15952.

Insieme

Problematico.

Osservazioni

La sepoltura è, seguendo la definizione di F. Corradi, del tipo a piani. Si trova immediatamente sotto la tomba 103E/434. Anche se il corredo era isolato da lastre in pietra, non si può escludere una commistione

di oggetti, dovuta ad uno scavo non accurato. Nell'inventario compare una fibula in più rispetto a quanto indicato da F. Corradi. La fibula aggiunta è forse quella a cerniera la cui tipologia non trova riscontro nel disegno. Le misure della punta di lancia, indicata da F. Corradi al n. 1, non corrispondono a quelle della punta di lancia conservata nel deposito (A-15950).

Fotografie degli oggetti

(SLMZ) P 340, P 1791.

Carte d'archivio

SLMZ, Inventarbuch II, 57; SLMZ, Rapporto Corradi A; SLMZ, Rapporto Corradi B, 75.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 657; CRIVELLI 1977, 20.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Corradi A

Grab N. 107E 438 von A. 2,20. von B 8,00.

Etagengrab mit N. 103E

Tiefe 3,00.

Deckung: Platten.

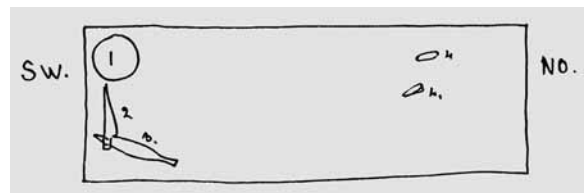
Lichtgrößen: Tiefe 0,40. Breite 0,50. Länge 2,00.

Wände: Gestellte Steine.

Richtung: SW-NO.

Inhalt:

1. Schale
2. Messer 0,25.
3. Lanzen spitze 0,35.
4. Eisenfibeln.



Tomba 439

Data di scavo

Settembre 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 1,3 m.
Lunghezza: 1,8 m.
Altezza: 0,4 m.
Larghezza: 0,5 m.
Orientazione: SO-NE.

Rito
Inumazione.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare delimitata da una corona di pietre e copertura formata da pietre di differenti dimensioni.

Materiali attualmente conservati

1. Bz. Fibula di tipo Mesocco. 002877.
2. Bz. Fibula di tipo Mesocco. 002878.
3. Vetro. Otto perle. 002879.
4. Vetro, Denti. Frammenti di perla, due incisivi e un premolare. 002880.

Insieme
Problematico.

Osservazioni

La tomba è stata venduta nel 1905 al Musée d'art et histoire di Ginevra. Mancano le perle d'ambra che F. Corradi elenca al n. 2: si tratta forse di un errore d'identificazione, poiché, tra le otto perle in vetro inventariate con numero 002879, ve ne sono di colore rosso che, ad un'analisi frettolosa, potrebbero essere state scambiate per ambra.

Fotografie degli oggetti
(SLMZ) P 5644.

Carte d'archivio

MAH, Lettera 23. I. 1905; MAH, Registre d'inventaire; SLMZ, Elenco Tombe Ginevra; SLMZ, Inventarbuch II, 439; SLMZ, Rapporto Corradi A; SLMZ, Rapporto Corradi B, 75.

Luogo di conservazione
Musée d'art et histoire, Genève, CH.

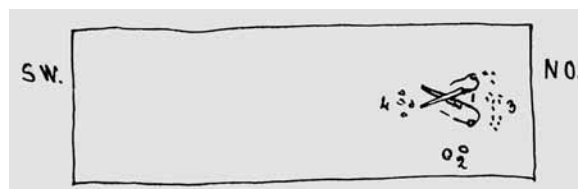
Bibliografia
ULRICH 1914, 698.

Documentazione di scavo
SLMZ, Rapporto Corradi A

Grab N. 108d 439 v. E 8,20 v. A. 10,00.
Tiefe 1,30. Schichtung: Humus – Sand.
Deckung: Gemisch von kleinen Stücken.
Lichtgrößen: Tiefe 0,40. Breite 0,50. Länge 1,80.
Wände: Steinkranz.

Richtung: SW-NO.

Inhalt:
1. Fraufibeln Misox
2. Bernsteinperlen
3. Glasperlen, kleine.
4. Zähne.
Nach Genf verkauft.



Tomba 440

Data di scavo
Settembre 1901.

Responsabile di scavo
D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 1,6 m.
Lunghezza: 1,8 m.
Altezza: 0,4 m.
Larghezza: 0,6 m.
Orientazione: SO-NE.

Rito
Inumazione.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare delimitata da una corona di pietre e copertura formata da lastre di pietra.

Materiali attualmente conservati

1. Bz. Fibula di tipo Mesocco. A-15954.
2. Bz. Fibula di tipo Mesocco. A-15954.(1).
3. PCL. Olpe. A-15955.

Insieme
Problematico.

Osservazioni

La tomba è sovrapposta alla n. 110E/441. Anche se, in questo caso, perimetro e copertura delle due sepolture sembrano identificati con chiarezza, possibile rimane una commistione di oggetti in fase di scavo.

Fotografie degli oggetti
(SLMZ) P 224, P 314, P 1841.

Carte d'archivio

SLMZ, Inventarbuch II, 57-58; SLMZ, Rapporto Corradi A; SLMZ, Rapporto Corradi B, 76.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 657-658; CRIVELLI 1977, 13.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Corradi A

Grab N. 109E 440 v. A. 4,00 v. E 12,60 Etagegrab mit 110. Tiefe 1,60. Schichtung: Humus 1,00 – Humus & Steine 0,40 – Sand.

Deckung: Platten & Carena.

Lichtgrößen: Tiefe 0,40. Breite 0,60. Länge 1,80.

Wände: Steinkranz.

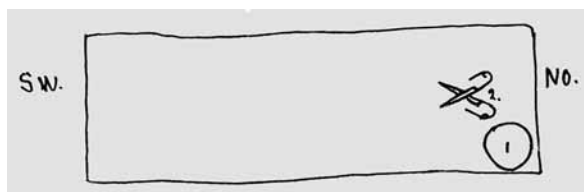
Richtung: SW-NO.

Inhalt:

1. Schöner Henkelkrug.

2. Haarfibeln, Misox.

x

**Tomba 441****Data di scavo**

Novembre 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 2,2 m.

Lunghezza: 1,8 m.

Altezza: 0,4 m.

Larghezza: 0,5 m.

Orientazione: SO-NE.

Rito

Inumazione.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare delimitata da una corona di pietre e copertura formata da lastre di pietra.

Materiali attualmente conservati

1. Bz. Fibula di schema La Tène. A-15959.
2. Bz. Fibula di schema La Tène. A-15959.(1).
3. Bz. Ambra. Collana di sette spirali e tre perle. A-15958.
4. Bz. Bracciale. Frammenti. A-15957.
5. Bz. Fe. Indet. A-15956.
6. PCL. Ciotola. A-15961.
7. PCL. Olla. A-15960.

Insieme

Problematico.

Osservazioni

La tomba è «Etagegrab». Si trova nello stesso punto del campo (distanza da A 4 m e da E 12,6 m), ma ad una profondità maggiore (2,2 m) rispetto alla tomba 440. «Bronzegarniture» registrate con nn. 3 e 4 da F. Corradi sono inventariate in SLMZ, Inventarbuch II con un solo numero (A-15956 = n. di catalogo 5). È probabile che una parte dell'oggetto indicato al n. 3 sia stata distrutta. Se si osserva il disegno relativo in SLMZ, Rapporto Corradi A, si nota infatti che all'elemento oggi conservato era attaccata una lamina di forma rettangolare di ferro che oggi è scomparsa.

Fotografie degli oggetti

(SLMZ) P 341, P 1798.

Carte d'archivio

SLMZ, Inventarbuch II, 58; SLMZ, Rapporto Corradi A; SLMZ, Rapporto Corradi B, 76.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 658; CRIVELLI 1977, 20.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Corradi A

Grab N. 110E 441 Etagegrab mit 109.

Tiefe 2,20.

Deckung: Feldsteine, Granit etc.

Lichtgrößen: Tiefe 0,40. Breite 0,50. Länge 1,80.

Wände: Steinkranz.

Richtung: SW-NO.

Inhalt:

1. Schale, flach, gebrochen.

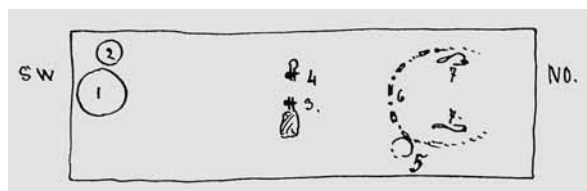
2. Urne.

3. Bronzegarnitur mit Eisen in dem sich Kettenringe (?) finden.

4. Dieselbe Garnitur aber Eisen scheint mir ein Gürtelschluß zu sein.

5. Fragment eine Arminges.
6. Hals schmuck von Bronzespiralen & Bersteinperlen.
7. La Tènefibeln.

x



Tomba 442

Data di scavo

Novembre 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 1,6 m.

Lunghezza: 2 m.

Altezza: 0,4 m.

Larghezza: 0,5 m.

Orientazione: SO-NE.

Rito

Inumazione.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare con pareti delimitate da una corona di pietre sui lati lunghi e da lastre di pietra sui lati corti. La copertura è formata da grossi blocchi di granito.

Materiali attualmente conservati

1. Bz. Fibula di schema La Tène. A-15967.
2. Bz. Fibula di schema La Tène. A-15968.
3. Bz. Fibula di schema La Tène. A-15968.(1).
4. Ambra. Collana di 41 perle. A-15969.
5. Bz. Bracciale. A-15963.
6. Vetro. Bracciale. A-15964.
7. Bz. Anello. A-15962.
8. Bz. Anello. A-15962.1.
9. Bz. Anello. A-15966.
10. Fe. Anello digitale con castone. A-15965.
11. Bz. Ansa. A-15970.
12. Bz. Applique. A-15971.
13. VN. Coppa. A-15974.
14. PCL. Ciotola. A-15973.
15. PCL. Olla. A-15972.

Insieme

Problematico.

Osservazioni

Sono quattro le fibule rappresentate in pianta in SLMZ, Rapporto Corradi A (due al n. 11, una al n. 10 e una al n. 5); soltanto tre sono quelle inventariate e presenti nel deposito. È probabile che la fibula scomparsa sia quella contrassegnata con n. 10: soltanto quest'ultima fibula è rappresentata in SLMZ, Rapporto Corradi A in modo differente; le altre tre, che appartengono ad uno stesso tipo, sono rese graficamente in modo identico.

Fotografie degli oggetti

(SLMZ) P 324, P 343, P 1794, P 7760, NEG 130530, NEG 130531, NEG 141662, NEG 141663, NEG 143449, COL 11369, COL 11370, COL 11764, COL 11765, COL 11801, COL 11802, COL 14119, DIA 26890, DIA 26891, DIA 27356.

Carte d'archivio

SLMZ, Inventarbuch II, 58-59; SLMZ, Rapporto Corradi A; SLMZ, Rapporto Corradi B, 76.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 658-659; CRIVELLI 1977, 16.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Corradi A,

Grab N. 111E 442 von A. 6,60 v. B 4,80.

Tiefe 1,60. Schichtung: Humus - Humus & Kies - Sand.

Deckung: Große Granitquader.

Lichtgrößen: Tiefe 0,40. Breite 0,50. Länge 2,00.

Wände: Steinkranz, Kopfstücke: gestellte Platten.

Richtung: SW-NO.

Inhalt:

Schale

1. Schale

2. Urne 0,24 hoch

3. Schale schwarz

4. Fingerring Eisen mit Stein

5. Fibel L.T.

6. Bronzegarnitur

7. Glasarmband 0,02 breit Schnitt *braunviolett*

8. Bronze Armreif.

9. Bernsteinhalsband.

10. La Tènefibel.

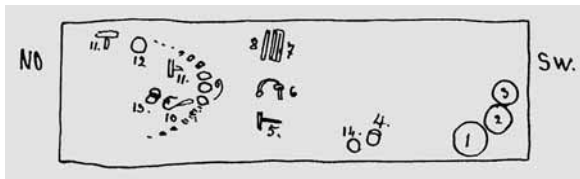
11. Armbrustfibel.

12. Bronzeblech.

13. Zwei Bronzeringe.

14. Fingerring v. Bronze.

x



Tomba 443

Data di scavo
Settembre 1901.

Responsabile di scavo
D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 1,6 m.

Tipo di sepoltura
Fossa con pareti senza rivestimento e con copertura formata da pietre.

Insieme
Non rintracciato.

Osservazioni
La tomba è stata violata prima del ritrovamento. Il perimetro non è stato identificato con certezza. Nella terra scomposta sono stati trovati frammenti appartenenti a due fibule. I frammenti, non inventariati in SLMZ, Inventarbuch II, non sono stati rintracciati nel deposito.

Carte d'archivio
SLMZ, Inventarbuch II, 115; SLMZ, Rapporto Corradi A; SLMZ, Rapporto Corradi B, 77.

Bibliografia
ULRICH 1914, 691; CRIVELLI 1977, 63.

Documentazione di scavo
SLMZ, Rapporto Corradi A.

Grab N. 112E 443 v. A. 8,00 v. B. 5,50
Tiefe 1,60. Schichtung: Humus – Humus, Kies – Sand.
Deckung: Feldsteine.
Lichtgröße: ? ? ?
Wände: Sand.
Richtung: ?.
Inhalt: Scheint schon früher ausgehoben in dem Erddurcheinander finden sich Fragmente von zwei Fibeln.
Fehlen
v.

Tomba 444

Data di scavo
Settembre 1901.

Responsabile di scavo
D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 1,6 m.
Lunghezza: 2 m.
Altezza: 0,35 m.
Larghezza: 0,8 m.
Orientazione: SO-NE

Rito
Inumazione.

Tipo di sepoltura
Fossa rettangolare delimitata da una corona di pietre; copertura formata da pietre.

Materiali attualmente conservati

1. Fe, Le. Spada e fodero. A-15975.
2. Fe. Puntale. A-15983.
3. Fe. Punta di lancia. A-15977.
4. Fe. Pugnale. A-15982.
5. Fe. Umbone. A-15976.
6. Fe. Gancio di cintura a bottone. A-15980.
7. Fe. Anello. A-15981.
8. Fe. Fibula di schema La Tène. A-15978.
9. Fe. Fibula di schema La Tène. A-15979.
10. PCL. Coppa. A-15985.
11. PCL. Piatto. A-15984.

Insieme
Problematico.

Osservazioni
La parte terminale del puntale del fodero A-15983 non è compresa nell'elenco degli oggetti di corredo di F. Corradi. La sua appartenenza alla sepoltura è dubbia.

Fotografie degli oggetti
(SLMZ) P 232, P 240, P 457, P 1798.

Carte d'archivio
SLMZ, Inventarbuch II, 59; SLMZ, Rapporto Corradi A; SLMZ, Rapporto Corradi B, 77.

Luogo di conservazione
Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 659-660, tav. LXXXVIII, fig. 4;
CRIVELLI 1977, 20.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Corradi A

Grab N. 113E 444 v. A 7,50 v B. 6,90.

Tiefe 1,60. Schichtung: Humus – Humus Steine – Sand.

Deckung: Große Steine.

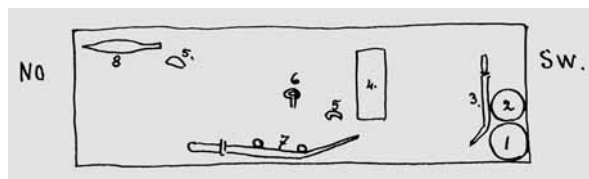
Lichtgrößen: Tiefe 0,50. Breite 0,80. Länge 2,00.

Wände: Steinkranz.

Richtung: SW-NO.

Inhalt:

1. Teller
2. Schale, gebr.
3. Kurzsword geknickt. 0,55.
4. Schildbuckel.
5. Eisenfibeln.
6. Gürtelschnalle.
7. Schwert mit Eisenscheide geknickt. 1,10
8. Lanzen spitze 0,28.

**Tomba 445****Data di scavo**

28 ottobre – 1 novembre 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 1,6 m.

Lunghezza: 1,5 m.

Altezza: 0,5 m.

Larghezza: 0,5 m.

Orientazione: SO-NE.

Rito

Inumazione.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare con pareti delimitate da lastre di pietra disposte di taglio e con copertura formata da frammenti di lastre di pietra.

Materiali attualmente conservati

1. Bz. Fibula di schema La Tène. 706.c.
2. Bz. Fibula di schema La Tène. 706.d.
3. Bz. Fibula di schema La Tène. 706.e.
4. Bz. ambra. Orecchino con perla. 706.a.
5. Bz. ambra. Orecchino con perla. 706.b.
6. Fe. Anello. 706.f.
7. Ceramica. Ciotola. 706.h.
8. Ceramica. Vaso a trottola. 706.g.

Insieme

Problematico.

Osservazioni

La tomba è stata venduta nel 1905 al Königliches Museum für Völkerkunde di Berlino (oggi Museum für Vor- und Frühgeschichte). L'inventario di questa sepoltura è stato redatto sulla base dei documenti forniti dal Museum für Vor- und Frühgeschichte e non in seguito ad una visione diretta dei pezzi: per questo motivo non è stato possibile determinare la natura dell'impasto dei vasi in ceramica. Per quanto riguarda la corrispondenza tra oggetti descritti e materiali attualmente conservati, si segnala che il frammento di ferro, contrassegnato con n. 6 in SLMZ, Rapporto Corradi A, non è presente nel deposito del Museum für Vor- und Frühgeschichte. Il frammento, che non è incluso nell'elenco di oggetti inviato da R. Ulrich (MVFB, Lettera 15. XII. 1905; MVFB, Lettera 23. IV. 1906), non arrivò mai a Berlino.

Carte d'archivio

MVFB, Appunto 18. IV. 1906; MVFB, Hauptkatalog; MVFB, Lettera 15. XII. 1905; MVFB, Lettera 17. III. 1906; MVFB, Lettera 23. IV. 1906; SLMZ, Inventarbuch II, 121; SLMZ, Rapporto Corradi A; SLMZ, Rapporto Corradi B, 77.

Luogo di conservazione

Museum für Vor- und Frühgeschichte, Berlin, D.

Bibliografia

ULRICH 1914, 699.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Corradi A

Grab N. 1 445. von A 5,00 von B 9,30.

Tiefe 1,60. Schichtung: Humus 0,60 – Stein & Kies 0,70 – Sand.

Deckung: Bruchstücke von Carrenaplatten.

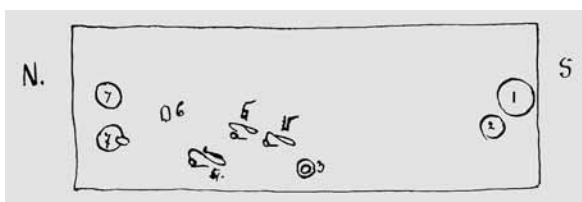
Lichtgröße: Tiefe 0,50. Breite 0,50. Länge 1,50.4

Wände: gestellte Steine.

Richtung: SW-NO 20° östl. Abweichung

Inhalt:

1. Schale gebrochen
 2. Urne enghalsig
 3. Armring, Eisen
 4. La Tènefibeln.
 5. La Tènefibel mit Scheibe & Kopf.
 6. Eisenfragment.
 7. Ohringe. Bronze. Der rechtseitige mit, der linkseitige ohne Bernsteinperle.
- x Berlin

**Tomba 446****Data di scavo**

29 ottobre – 1 novembre 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 1 m.

Lunghezza: 1,5 m.

Altezza: 0,4 m.

Larghezza: 0,5 m.

Orientazione: S-N.

Rito

Inumazione.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare con pareti delimitate da lastre di pietra disposte di taglio e con copertura formata da lastre di pietra e pezzi di scisto.

Materiali attualmente conservati

1. Fe. Fibula di schema La Tène. Due frammenti. A-17181.
2. PCL. Ciotola. A-17183.
3. PCL. Vaso a trottola. A-17182.

Insieme

Problematico.

Osservazioni

In SLMZ, Rapporto Corradi A, in pianta al n. 3 si riconoscono due fibule. Nel deposito sono stati rintracciati due frammenti pertinenti ad un solo indi-

viduo. Nell' insieme oggi conservato manca una fibula di ferro. I limiti della sepoltura furono individuati con ogni probabilità da D. Viollier nello scavo effettuato nel 1905 (cf. tomba 483).

Carte d'archivio

SLMZ, Inventarbuch II, 114; SLMZ, Rapporto Corradi A; SLMZ, Rapporto Corradi B, 77; SLMZ, Rapporto Viollier, 44.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 690.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Corradi A

Grab N. 2 446. von B 7,00. von C 5,60.

Tiefe 1,00. Schichtung: Humus 0,50 – Kies.

Deckung: Unschiefer & Carrenaplatten.

Lichtgrößen: Tiefe 0,40. Breite 0,50. Länge 1,50.

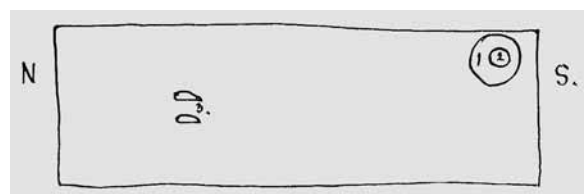
Wände: Gestellte Steine.

Richtung: SW-NO 20° öst. Abweichung.

Inhalt:

1. Schale, darin
2. Urnen
3. Eisenfibeln.

v

**Tomba 447****Data di scavo**

29 ottobre – 1 novembre 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 1,7 m.

Lunghezza: 1,8 m.

Altezza: 0,6 m.

Larghezza: 0,5 m.

Orientazione: SO-NE.

Rito

Inumazione.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare delimitata da una corona di pietre e copertura formata da lastre di pietra e pezzi di scisto.

Materiali attualmente conservati

1. Bz. Fibula di schema La Tène. A-15987.
2. Bz. Fibula di schema La Tène. A-15988.
3. Bz. Fibula di schema La Tène. A-15988.
4. Fe. Fibula di schema La Tène. A-15989.
5. Bz. ambra. Orecchino con perla. A-15986.
6. Bz. ambra. Orecchino con perla. A-15986.
7. Bz. Anello. A-15991.
8. Fe. Gancio di cintura. A-15990.
9. VN. Coppa. A-15994.
10. PCL. Bicchiere. A-15993.
11. PCL. Brocca a becco. A-15992.

Insieme

Corrispondente.

Osservazioni

F. Corradi ipotizza, in base alla posizione degli orecchini, che la defunta avesse la testa reclinata sul lato sinistro.

Fotografie degli oggetti

(SLMZ) P 351, P 1848.

Carte d'archivio

SLMZ, Inventarbuch II, 59-60; SLMZ, Rapporto Corradi A; SLMZ, Rapporto Corradi B, 77-78.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 660; CRIVELLI 1977, 22.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Corradi A

Grab N. 3 447 von A 8,40 von B 10,70.

Tiefe 1,70. Schichtung: Humus 1,00 – Sand.

Deckung: Carrenaplatten & 4 kl. Stücke Unschiefer.

Lichtgrößen: Tiefe 0,60. Breite 0,50. Länge 1,80.

Wände: Steinkranz auf Sand.

Richtung: SW-NO.

Inhalt:

1. Schale ganz gebrochen.
2. Becher.
3. Krug mit Röhrenauslauf
4. Eisenfibel.

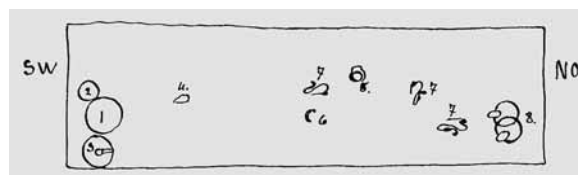
5. Sigelring v. Eisen.

6. Bronzeringfragment.

7. La Tènefibeln mit Kopf.

8. Ohrringe mit Bernsteinperlen. Beide Ringe liegen auf der linken Seite auf einander, es folgt daraus, daß der Kopf auf der linken Seite gelagen.

x

**Tomba 448****Data di scavo**

29 ottobre – 1 novembre 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 1,1 m.

Lunghezza: 1,3 m.

Altezza: 0,4 m.

Larghezza: 0,5 m.

Orientazione: N-S.

Rito

Inumazione.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare con pareti delimitate da pietre disposte di taglio e con copertura formata da pietre.

Materiali attualmente conservati

1. Fe. Fibula di schema La Tène. Frammento. O.3188.
2. Fe. Gancio di cintura. O.3187.
3. PCL. Olla. O.3186.

Insieme

Problematico.

Osservazioni

I materiali di corredo furono acquistati dal Römisch-Germanisches Zentralmuseum di Mainz e inventariati tra il 1905 e il 1906. Del complesso di scavo, almeno seguendo SLMZ, Rapporto Corradi A, faceva parte anche una ciotola in frammenti (n. 2). Il vaso non è presente in SLMZ, Inventarbuch II e non arrivò mai a Mainz. Una conferma proviene dalla pianta allegata all'elenco degli oggetti venduti: lo schizzo non ricalca la pianta di F. Corradi ma fu modificato

da R. Ulrich che eliminò i frammenti ceramici. Sempre osservando la pianta di F. Corradi si segnala che le fibule rappresentate al n. 4 sono due: una sola è conservata a Mainz O.3186. Anche in questo caso la fibula scomparsa non arrivò mai in Germania: di essa nessuna traccia compare nella pianta inviata da R. Ulrich.

Carte d'archivio

RGZM, Inventarbuch I; SLMZ, Inventarbuch II, 122; SLMZ, Rapporto Corradi, A; SLMZ, Rapporto Corradi B, 78;

Luogo di conservazione

Römisch-Germanisches Zentralmuseum, Mainz, D.

Bibliografia

ULRICH 1914, 700; CRIVELLI 1977, 22.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Corradi, A

Grab N. 4 448. von B 8,80. von C 4,50.

Tiefe 1,10. Schichtung: Humus 0,60 – Kies.

Deckung: Carrena & Granitbruchstücke, Feldsteine.

Lichtgrößen: Tiefe 0,40. Breite 0,50. Länge 1,30.

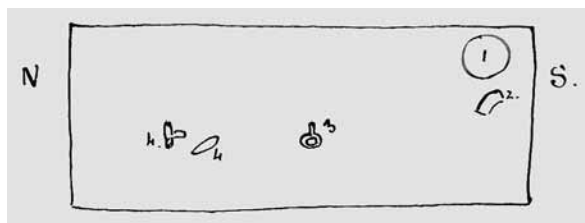
Wände: gestellte Steine.

Richtung: SW-NO 20° östl. Abweichung.

Inhalt:

1. Urne
2. Bruchstück einer Schale.
3. Gürtelhaken, Eisen.
4. Eisenfibeln.

v Mainz



Tomba 449

Data di scavo

29 ottobre – 1 novembre 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 1 m.

Lunghezza: 1 m.

Altezza: 0,4 m.

Larghezza: 0,4 m.

Orientazione: S-N.

Rito

Inumazione.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare con pareti delimitate da muri di pietre a secco e da lastre di pietra. La copertura è formata da pietre.

Materiali attualmente conservati

1. Fe. Fibula di schema La Tène. A-17184.

Insieme

Problematico.

Osservazioni

La pianta della sepoltura manca. L'unico oggetto di corredo rinvenuto, una fibula di schema La Tène, si trova, almeno seguendo le indicazioni di F. Corradi, all'altezza del bacino.

Carte d'archivio

SLMZ, Inventarbuch II, 115; SLMZ, Rapporto Corradi A; SLMZ, Rapporto Corradi B, 78.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 690.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Corradi A

Grab N. 5 449 von B 7,20. v. C 1,10.

Tiefe 1,00. Schichtung: Humus 0,60 – Kies.

Deckung: Feldsteine & Carrenastücke.

Lichtgrößen: Tiefe 0,40. Breite 0,40. Länge 1,00.

Wände: Gemisch von Mauer & gestellten Steinen.

Richtung: SW-NO. 20° östl. Abweichung

Inhalt: in der Hüftgegend eine Eisenfibel.

v

Tomba 450

Data di scavo

29 ottobre – 1 novembre 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 1,2 m.

Lunghezza: 1,5 m.

Altezza: 0,5 m.

Larghezza: 0,6 m.
Orientazione: SO-NE.

Rito
Inumazione.

Tipo di sepoltura
Fossa rettangolare delimitata da una corona di pietre e copertura formata da lastre di pietra.

Materiali attualmente conservati

1. Bz. Fibula di schema La Tène. A-15996.
2. Bz. Fibula di schema La Tène. A-15997.
3. Bz. Fibula di schema La Tène. A-15998.
4. Bz. Fibula di schema La Tène. A-15998.(1).
5. Bz, ambra. Orecchino con perla. A-15995.
6. Bz, ambra. Orecchino con perla. A-15995.(1).
7. Fe. Gancio di cintura. A-15999.
8. PCL. Ciotola. A-16002.
9. PCL. Bicchiere. A-16001.
10. PCL. Vaso a trottola. A-16000.

Insieme
Corrispondente.

Fotografie degli oggetti
(SLMZ) P 200, P 202, P 355, P 1849, P 14937, P 14938, P 16888, P 16890, P 18419, P 18420.

Carte d'archivio
SLMZ, Inventarbuch II, 60; SLMZ, Rapporto Corradi A; SLMZ, Rapporto Corradi B, 78.

Luogo di conservazione
Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

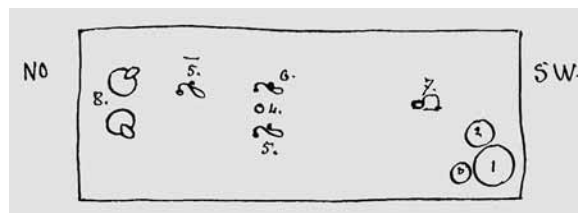
Bibliografia
ULRICH 1914, 660-661.

Documentazione di scavo
SLMZ, Rapporto Corradi A

Grab N. 6 450. von A 5,80. von B 6,60.
Tiefe 1,20. Schichtung: Humus -,80 – Sand.
Deckung: Granit, Unschiefer & Carrennaplatten.
Lichtgrösse: Tief 0,50. Breit 0,60. Lang 1,50.
Wände: Steinkranz.
Richtung: SW-NO.
Inhalt:
1. Schale gebrochen.
2. Urne, eng halsig.
3. Becher gebr.
4. Eisenring.
5. La Tènefibel 0,12. mit großer Scheibe od. Halbkugel roth emailliert.
5̄ ist die Halbkugel abgebrochen

6. La Tènefibel 0,10.
7. La Tènefibel mit Kopf gebroch.
8. Ohrringemit Bernstein.

x



Tomba 451

Data di scavo
29 ottobre – 1 novembre 1901.

Responsabile di scavo
D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 1,3 m.
Lunghezza: 2 m.
Altezza: 0,5 m.
Larghezza: 0,6 m.
Orientazione: SO-NE.

Rito
Inumazione.

Tipo di sepoltura
Fossa rettangolare con pareti senza rivestimento e con copertura formata da pietre.

Materiali attualmente conservati

1. Bz. Fibula di schema La Tène. A-16003.
2. Fe. Fibula di schema La Tène. A-16004.
3. PCL. Ciotola. A-16006.
4. PCL. Vaso a trottola. A-16005.

Insieme
Problematico.

Osservazioni
Nel deposito non è stato rintracciato il bicchiere inventariato in SLMZ, Inventarbuch II con numero A-16007. Il vaso, che compare nella fotografia P 1808, è stato perso in un momento successivo all'arrivo al Museo e all'inventario dei pezzi.

Fotografie degli oggetti
(SLMZ) P 304, P 1808, P 1936.

Carte d'archivio

SLMZ, Inventarbuch II, 60; SLMZ, Rapporto Corradi A; SLMZ, Rapporto Corradi B, 78.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 661; CRIVELLI 1977, 22.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Corradi A

Grab N. 7 451 von A 3,70, von B 5,40

Tiefe 1,30. deckplatten in der Mitte auf 1,70 eingedrückt.

Schichtung: Humus 0,80 – Kies.

Deckung: Feldsteine, Carrena & Granitstücke.

Lichtgrößen: Tiefe 0,50. Breite 0,60. Länge 2,00 cir.

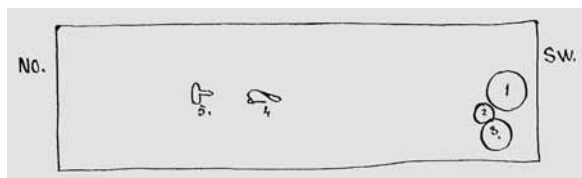
Wände: Kies.

Richtung: SW-NO.

Inhalt:

1. Schale gebrochen.
2. Becher.
3. Urne, enghalsig
4. La Tènefibel.
5. Eisenfibel.

x

**Tomba 452****Data di scavo**

29 ottobre – 1 novembre 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 1,3 m.

Lunghezza: 1,8 m.

Altezza: 0,4 m.

Larghezza: 0,5 m.

Orientazione: SO-NE.

Rito

Inumazione.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare delimitata da una corona di pietre e copertura formata da pietre e da frammenti di lastre.

Materiali attualmente conservati

1. Bz. Fibula di schema La Tène. A-16011.
2. Bz. Fibula di schema La Tène. A-16011.(1).
3. Fe. Fibula di schema La Tène. A-16010.
4. Bz, ambra. Orecchino con perla. A-16008.
5. Bz, ambra. Orecchino con perla. A-16008.(1).
6. Fe. Catena. A-16009.
7. PCL. Ciotola. A-16013.
8. PCL. Vaso a trottola. A-16012.

Insieme

Corrispondente.

Fotografie degli oggetti

(SLMZ) P 366, P 1850.

Carte d'archivio

SLMZ, Inventarbuch II, 61; SLMZ, Rapporto Corradi A; SLMZ, Rapporto Corradi B, 79.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 661-662; CRIVELLI 1977, 23.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Corradi A

Grab N. 8 452 von A 11,10; von B 12,10.

Tiefe 1,30. Schichtung: Humus 1,00 – Sand. Kies.

Deckung: Kleine Granit & Carrenastücke.

Lichtgrösse: Tiefe 0,40. Breite 0,50. Länge 1,80.

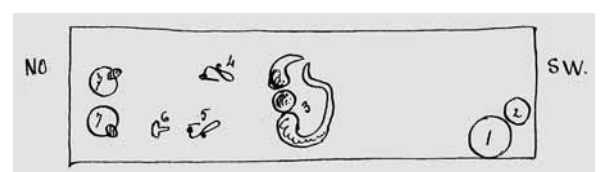
Wände: Steinkranz, kleine Steine.

Richtung: SW-NO.

Inhalt:

1. Urne, enghalsig.
2. Kl. Schale.
3. Gürtelkette von Eisen. Es sind 3 Teile, die Rosette (tiefer) hinten & die zwei gegen die Rosette verstärkten Kettenstücke, die da sie keinen Bruch zeigen vielleicht mit Lederriemen mit derselben verbunden waren.
4. La Tènefibel mit Scheiben & Kopf. 0,07.
5. dieselbe im Wunde gebrochen.
6. Eisenfibel.
7. Ohrringe mit Bernstein.

x



Tomba 453

Data di scavo

29 ottobre – 1 novembre 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 1,1 m.

Lunghezza: 1,8 m.

Altezza: 0,4 m.

Larghezza: 0,5 m.

Orientazione: S-N.

Rito

Inumazione.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare con pareti delimitate da muri di pietre a secco. La copertura è formata da due strati: quello superiore è costituito da pietre di differenti dimensioni, quello inferiore da lastre di pietra.

Materiali attualmente conservati

1. Bz. Fibula di schema La Tène. A-16018.
2. Bz. Fibula di schema La Tène. A-16018.1.
3. Bz. ambra. Orecchino con perla. A-16016.
4. Bz. ambra. Orecchino con perla. A-16016.(1).
5. Bz. Anello digitale a spirale. A-16017.
6. Bz. Fibbia. A-16015.
7. Fe. Gancio di cintura. A-16015.(1).
8. Bz. Due borchiette. A-16014.
9. Bz. 45 Borchiette. A-16015.
10. PCL. Mortaio. A-16020.
11. PSL. Vaso a trottola. A-16019.

Insieme

Corrispondente.

Fotografie degli oggetti

(SLMZ) P 235, P 236, P 1813, P 16888, P 16890.

Carte d'archivio

SLMZ, Inventarbuch II, 61; SLMZ, Rapporto Corradi A; SLMZ, Rapporto Corradi B, 79.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 662; CRIVELLI 1977, 14.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Corradi A

Grab N. 9 453 von A. 9,10 von B. 8,50.

Tiefe 1,10. Schichtung: Humus 0,80 – Sand & Kies.

Deckung: doppelt. Oben: Granit, Unschiefer Carrenastücke.

Unten: Große, schöne Carennaplatten.

Lichtgrößen: Tiefe 0,40. Breite 0,50. Länge 1,80.

Wände: trockenmauer

Richtung: SW-NO. 20° östl. Abweichung.

Inhalt:

1. Schale liegt schief
2. Urne, enghalsig
3. Spiralfingerring (4 W.) Bronze.
4. Bronzeknöpfe 27 Stück (Gürtel) die einen Gürtel bilden & auf einem Locherstreifen aufgenäht gewesen zu sein scheinen.
5. Gürtelhacken Eisen
6. Gürtelschloß Bronze. Unter der ganzen Gürtelpartie liegen dünne Holzstücke d. h. Schindeln von Tannenholz.
7. La Tènefibula mit Kopf & Scheibe
8. Ohrringe mit Bernsteinperlen.

x



Tomba 454

Data di scavo

29 ottobre – 1 novembre 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 1,1 m.

Lunghezza: 1,8 m.

Altezza: 0,4 m.

Larghezza: 0,5 m.

Orientazione: S-N.

Rito

Inumazione.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare delimitata da una corona di pietre e copertura formata da pietre e frammenti di lastre.

Insieme

Non rintracciato.

Osservazioni

Come si legge in SLMZ, Rapporto Corradi A, il corredo era costituito da una ciotola rinvenuta in fram-

menti e da una fibula in ferro. Come già segnalato da R. Ulrich sul rapporto di scavo di Corradi, sia la fibula sia i frammenti ceramici mancano: anche nel deposito non sono stati rintracciati.

Carte d'archivio

SLMZ, Inventarbuch II, 115; SLMZ, Rapporto Corradi A; SLMZ, Rapporto Corradi B, 79.

Bibliografia

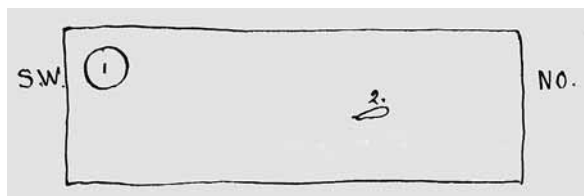
ULRICH 1914, 691; CRIVELLI 1977, 63.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Corradi A

Grab N. 10 454 von A 10,90, von B 10,70.
Tiefe 1,30. Schichtung: Humus 0,80 – Sand & Kies.
Deckung: Granit & Carrenastücke.
Lichtgrößen: Tiefe 0,40. Breite 0,50. Länge 1,50.
Wände: Steinkranz.
Richtung: SW-NO.
Inhalt:
1. Schale, schwarz, gebrochen.
2. Eisenfibel schlank. *Fehlen*

v



Tomba 455

Data di scavo

29 ottobre – 1 novembre 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 1,2 m.
Lunghezza: 1,3 m.
Altezza: 0,4 m.
Larghezza: 0,5 m.
Orientazione: NE-SO.

Rito

Inumazione.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare delimitata da una corona di pietre e copertura formata da pietre e frammenti di lastre.

Materiali di corredo conservati

1. Bz. Fibula di schema La Tène. O.3192.
2. Bz. Fibula di schema La Tène. O.3193.
3. Fe. Fibula di schema La Tène. O.3191.
4. Bz. Anello. O.3194.
5. Bz. Anello. O.3195.
6. PCL. Ciotola. O.3190.
7. PCL. Vaso a trottola. O.3189.

Insieme

Corrispondente.

Osservazioni

I materiali di corredo furono acquistati dal Römisch-Germanisches Zentralmuseum di Mainz e inventariati tra il 1905 e il 1906. Ai materiali venduti, R. Ulrich allegò la pianta della sepoltura che fu poi inserita in RGZM, Inventarbuch I. In pianta non sono rappresentati i due anelli di bronzo che, in SLMZ, Rapporto Corradi A, compaiono al n. 4. I due anelli, nonostante non siano compresi nell'elenco dei materiali di corredo inviato in Germania, arrivarono a Mainz dove sono ancora oggi conservati.

Fotografie degli oggetti

(RGZM) Neg. 34/718.

Carte d'archivio

RGZM, Inventarbuch I; SLMZ, Inventarbuch II, 122; SLMZ, Rapporto Corradi A; SLMZ, Rapporto Corradi B, 79.

Luogo di conservazione

Römisch-Germanisches Zentralmuseum, Mainz, D.

Bibliografia

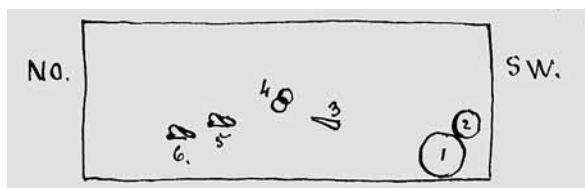
ULRICH 1914, 700; CRIVELLI 1977, 23.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Corradi A

Grab N. 11 455. von A 9,10 von B 6,90.

Tiefe 1,20. Schichtung: Humus 0,80 – Kies & Sand.
Deckung: Granit & Carrenastücke, Feldsteine.
Lichtgrößen: Tiefe 0,40. Breite 0,50. Länge 1,30.
Wände: Steinkranz.
Richtung: SW-NO.
Inhalt:
1. Schale nicht vollständig (schief)
2. Urne, ohne Hals
3. Eisenfibel schlank.
4. Zwei Bronzefingerringe.
5. La Tène-fibel mit Eisenspuren.
6. La Tène-fibel Nadel fehlt.
v Mainz



Tomba 456

Data di scavo

29 ottobre – 1 novembre 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 1,5 m.

Lunghezza: 2 m.

Altezza: 0,4 m.

Larghezza: 0,5 m.

Orientazione: SO-NE.

Rito

Inumazione.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare con pareti delimitate da muri di pietre a secco e copertura formata da lastre di pietra.

Materiali attualmente conservati

1. Fe. Fibula di schema La Tène. Frammenti. A-17185.

Insieme

Fortemente problematico.

Osservazioni

In SLMZ, Rapporto Corradi A sono due le fibule rappresentate in pianta ed elencate tra gli oggetti di corredo al n. 2. Nel deposito sono stati identificati frammenti pertinenti ad un solo individuo. All'insieme attualmente conservato sembrerebbe pertanto mancare una fibula. La ciotola rinvenuta in frammenti e registrata da F. Corradi al n. 1 non è stata rintracciata.

Carte d'archivio

SLMZ, Inventarbuch II, 115; SLMZ, Rapporto Corradi A; SLMZ, Rapporto Corradi B, 80.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 690.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Corradi A

Grab N. 12 456 von A 12,50. von B 14,90.

Tiefe 1,50. Schichtung: Humus 1,00 – Sand.

Deckung: dünne Carrenaplatzen.

Lichtgrößen: Tiefe 0,40. Breite 0,50. Länge 2,00.

Wände: Trockenmauer, die NO. Hälfte eingestürzt, zerstört

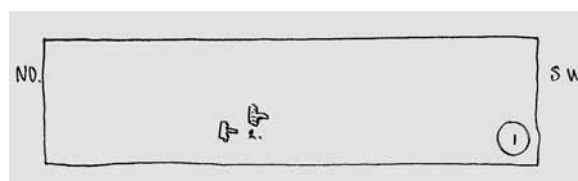
Richtung: SW-NO.

Inhalt:

1. Kl. Schale gebrochen *fehlt*

2. Zwei Eisenfibeln.

v



Tomba 457

Data di scavo

Novembre 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 1,0 m.

Lunghezza: 2,0 m.

Altezza: 0,4 m.

Larghezza: 0,6 m.

Orientazione: SO-NE.

Rito

Inumazione.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare delimitata da una corona di pietre e copertura formata da lastre di pietra.

Materiali attualmente conservati

1. Fe. Coltello. 002873.
2. Bz. Fibula di schema La Tène con incrostazioni di smalto. 002871.
3. Bz. Fe. Anello. 002872.
4. PCMIFIN. Mortaio. 002875.
5. PCPS. Bicchiere. 002876.
6. PCL. Olpe. 002874.

Insieme

Problematico.

Osservazioni

La tomba è stata venduta nel 1905 a Ginevra. In SLMZ, Rapporto Corradi A, al n. 4 si legge «Stück einer Schwarzschale». Il frammento non risulta inventariato in SLMZ, Inventarbuch II: è stato perso in un momento precedente l'inventario dei pezzi a Zurigo (durante il trasporto?).

Fotografie degli oggetti

(SLMZ) P 5645, P 5650.

Carte d'archivio

MAH, Lettera 23. I. 1905; MAH, Registre d'inventaire; SLMZ, Elenco Tombe Ginevra; SLMZ, Inventarbuch II, 120; SLMZ, Rapporto Corradi A; SLMZ, Rapporto Corradi B, 80.

Luogo di conservazione

Musée d'art et histoire, Genève, CH.

Bibliografia

ULRCIH 1914, 698.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Corradi A

Grab N. 13 457 von VI 2,00 v. VII 2,70.

Tiefe 1,00. Schichtung: Humus 0,80 – Kies.

Deckung: Carrenaplatten.

Lichtgrößen: Tiefe 0,40. Breite 0,60. Länge 2,00.

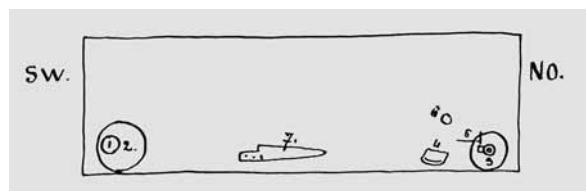
Wände: Steinkranz.

Richtung: SW-NO.

Inhalt:

1. Kleine Urne in
2. Schale gebr.
3. Thonkrug mit Henkel. gebr.
4. Stück einer schwarz. Schale.
5. La Tènefibel unter dem Krug.
6. Bronzering.
7. Messer . Heft 3 Nieten. 0,40

Verk. Nach Genf

**Tomba 458****Data di scavo**

Novembre 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 1,1 m.

Lunghezza: 0,5 m.

Altezza: 0,4 m.

Larghezza: 1,1 m.

Orientazione: SO-NE.

Rito

Inumazione.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare delimitata da una corona di pietre e copertura formata da blocchi di granito.

Materiali attualmente conservati

1. Fe. Coltello. A-17187.
2. Fe. Fibula di schema La Tène. A-17186.

Insieme

Corrispondente.

Carte d'archivio

SLMZ, Inventarbuch II, 115; SLMZ, Rapporto Corradi A; SLMZ, Rapporto Corradi B, 80.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 690.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Corradi A

Grab N. 14 458 v. VI 4,20. v. VII 4,00.

Tiefe 1,10. Schichtung: Humus 0,80 – Kies.

Deckung: einige Granitstücke.

Lichtgrösse: Tiefe 0,40. Breite 0,50. Länge 1,10.

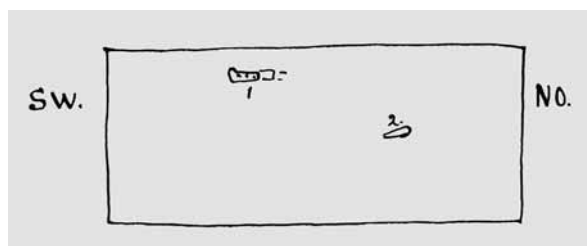
Wände: Steinkranz.

Richtung: SW-NO.

Inhalt:

1. Messergriff.
2. Eisenfibel.

v



Tomba 459

Data di scavo

Novembre 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 1,8 m.

Lunghezza: 2,2 m.

Altezza: 0,4 m.

Larghezza: 0,8 m.

Orientazione: SO-NE.

Rito

Inumazione.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare delimitata da una corona di pietre e copertura formata da un doppio strato di lastre di pietra.

Materiali attualmente conservati

1. Fe. Spada e fodero. A-16024.
2. Fe. Punta di lancia. A-16022.
3. Fe. Umbone. A-16026.
4. Fe. Due anelli. A-16025.
5. Fe. Le. Coltello. A-16021.
6. Bz. Gancio di cintura a bottone. A-16023.
7. PCL. Coppa. A-16027.

Insieme

Problematico.

Osservazioni

Il frammento di ferro elencato al n. 3 in SLMZ, Rapporto Corradi A non è stato inventariato e manca anche nel deposito.

Fotografie degli oggetti

(SLMZ) P 231, P 377, P 1794.

Carte d'archivio

SLMZ, Inventarbuch II, 61-62; SLMZ, Rapporto Corradi A; SLMZ, Rapporto Corradi B, 80-81.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 662-663; CRIVELLI 1977, 16.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Corradi A

Grab N. 15 459 v. III 3,20. v. IV 2,40.

Tiefe 0,80

Schichtung: Humus 0,80 – Große Steine

Deckung: Unter den Steinhäufen bei 1,60 Tiefe, Granitplattendecken 2,60 lang und 100 breit. Die Granitplatte 1,80 lang, 1,00 breit & cir 0,30 dick. Unter diesen Granitplatten eine Doppellage von Unschiefer & Carrenaplaten, so, daß der Steinkranz 1,80 unter der Oberfläche liegt.

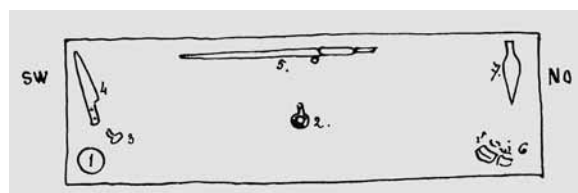
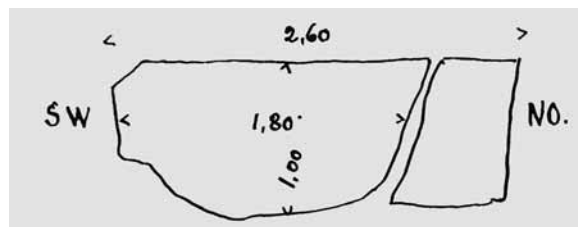
Wände: Steinkranz.

Lichtgröße: Tief 0,40 Breite 0,80. Länge 2,20

Richtung: SW-NO

Inhalt:

1. kleine Schale
2. Gürtelhacken Bronze.
3. Eisenfragment.
4. Messer 0,40. L. 0,06 B. 2 Nieten.
5. Schwert mit Eisenscheide 0,75. Ausgezogen 0,23. Griff 0,12.
6. Zerdrücktes Eisen, ob von Helm od. Schildbuckel?
7. Lanze 0,24.



Tomba 460

Data di scavo

Novembre 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 1,4 m.
Lunghezza: 2 m.
Altezza: 0,4 m.
Larghezza: 0,5 m.
Orientazione: SO-NE.

Rito

Inumazione.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare delimitata da una corona di pietre e copertura formata da lastre di pietra.

Materiali attualmente conservati

1. Fe, Le. Punta di lancia. A-16029.
2. Fe. Fibula di schema La Tène. A-16028.
3. PCL. Ciotola. A-16030.

Insieme

Fortemente problematico.

Osservazioni

La parte sud-occidentale della sepoltura, secondo le indicazioni di F. Corradi, è stata violata in un momento precedente lo scavo. Con ogni probabilità l'insieme conservato non è completo.

Fotografie degli oggetti

(SLMZ) P 346, P 1835.

Carte d'archivio

SLMZ, Inventarbuch II, 62; SLMZ, Rapporto Corradi A; SLMZ, Rapporto Corradi B, 81.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

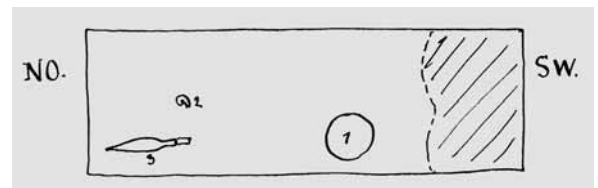
Bibliografia

ULRICH 1914, 663; CRIVELLI 1977, 22.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Corradi A

Grab N. 16 460 v. V 2,70. v. VI 1,80.
Tiefe 1,40. Schichtung: Humus 0,80 – Kies.
Deckung: Granitplatten.
Lichtgrösse: Tiefe 0,40. Breite 0,50. Länge 2,00.
Wände: Steinkranz.
Richtung: SW-NO.
Inhalt:
1. Teller
2. Fibelfragment Eisen
3. Lanzenspitze 0,30 & 0,50 Holz vom Schaft.
Die Partie /// schon früher ausgehoben.

**Tomba 461****Data di scavo**

Novembre 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 1 m.

Lunghezza: 1,8 m.

Altezza: 0,4 m.

Larghezza: 0,5 m.

Orientazione: SO-NE.

Rito

Inumazione.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare delimitata da una corona di pietre e copertura formata da pietre.

Insieme

Non ricostruibile.

Osservazioni

I materiali di corredo sono stati venduti nel 1905 al Museo di Lugano. I pezzi sono stati inventariati soltanto negli anni Quaranta, senza tuttavia indicare la tomba di appartenenza. Durante il controllo dell'inventario effettuato nei magazzini dell'Ufficio dei Beni Culturali di Bellinzona, dove le tombe vendute al Museo di Lugano sono oggi conservate, non è stato possibile identificare alcun oggetto appartenente al corredo.

Fotografie degli oggetti

(SLMZ) P 5640.

Carte d'archivio

SLMZ, Elenco Tombe Lugano; SLMZ, Inventarbuch II, 119; SLMZ, Rapporto Corradi A; SLMZ, Rapporto Corradi B, 81; UBC, Elenco Tombe.

Luogo di conservazione

Ufficio dei Beni Culturali, Bellinzona, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 697.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Corradi A

Grab N. 17 461 v. V 4,70. V. VI 3,80.

Tiefe 1,00. Schichtung: Humus 0,80 – Sand.

Deckung: Feldsteine.

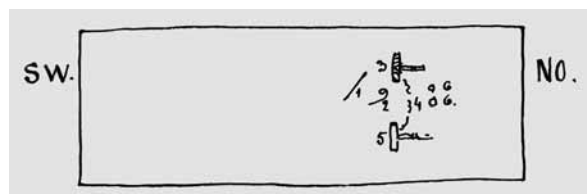
Lichtgrößen: Tiefe 0,40. Breite 0,50. Länge 1,80.

Wände: Steinkranz.

Richtung: SW-NO.

Inhalt:

1. Fibelnadel.
2. Bronzefibel römisch
3. La Tène-fibel.
4. Fragmente einer kl. Bronzekette.
5. La Tène-fibel
6. zwei kl. Bernsteinperlen.

N. Lugano verkauft.**Tomba 462****Data di scavo**

Novembre 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 1,2 m.

Lunghezza: 1,2 m.

Altezza: 0,4 m.

Larghezza: 0,5 m.

Orientazione: SO-NE.

Rito

Inumazione.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare delimitata da una corona di pietre e copertura formata da pietre.

Materiali attualmente conservati

1. PCL. Ciotola. A-16031.
2. PCL. Bicchiera. A-16032.

Insieme

Corrispondente.

Fotografie degli oggetti

(SLMZ) P 1788.

Carte d'archivio

SLMZ, Inventarbuch II, 62; SLMZ, Rapporto Corradi A; SLMZ, Rapporto Corradi B, 81.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 663; CRIVELLI 1977, 22.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Corradi A

Grab N. 18 462 v. III 0,80. v. IV 2,50.

Tiefe 1,20. Schichtung: Humus 0,80 – Sand.

Deckung: Steinstücke.

Lichtgrösse: Tiefe 0,40. Breite 0,50. Länge 1,20.

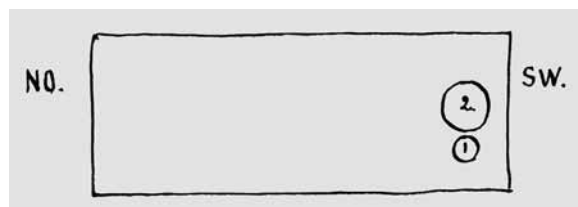
Wände: Steinkranz.

Richtung: SW-NO.

Inhalt:

1. Kleine Urne.
2. Kleine Schale.

x

**Tomba 463****Data di scavo**

Novembre 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 0,8 m.

Lunghezza: 2 m.

Altezza: 0,4 m.

Larghezza: 0,6 m.

Orientazione: SO-NE.

Rito

Inumazione.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare delimitata da una corona di pietre e copertura formata da pietre.

Materiali attualmente conservati

1. TS. Piatto. A-16034.
2. PCL. Olpe. A-16033.

Insieme

Corrispondente.

Fotografie degli oggetti

(SLMZ) P 1791.

Carte d'archivio

SLMZ, Inventarbuch II, 62; SLMZ, Rapporto Corradi A; SLMZ, Rapporto Corradi B, 81.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 663; CRIVELLI 1977, 13.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Corradi A

Grab N. 19 463 v. III 2,20. v. IV 3,00.

Tiefe 0,80. Schichtung: Humus 0,80 – Sand.

Deckung: Schlechte Unschiefer & Granitstücke.

Lichtgrösse: Tiefe 0,40. Breite 0,60. Länge 2,00.

Wände: Steinkranz.

Richtung: SW-NO.

Inhalt:

1. Krug, roth, Hals fehlt.
2. Teller unvollständig Marke. steht schief.

v

**Tomba 464****Data di scavo**

Novembre 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 1,10 m.

Lunghezza: 1,8 m.

Altezza: 0,5 m.

Larghezza: 0,5 m.

Orientazione: SO-NE.

Rito

Inumazione.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare con pareti delimitate da lastre di pietra disposte di taglio e con copertura formata da pietre.

Materiali attualmente conservati

1. Bz. Fibula di schema La Tène. A-16035.
2. Bz. Fibula di schema La Tène. A-16036.
3. Ambra. Perla. A-16038.
4. Bz. Bracciale. A-16037.
5. PSL. Ciotola. A-16040.
6. PSGROS. Olla. A-16039.

Insieme

Corrispondente.

Fotografie degli oggetti

(SLMZ) P 315, P 1794.

Carte d'archivio

SLMZ, Inventarbuch II, 62; SLMZ, Rapporto Corradi A; SLMZ, Rapporto Corradi B, 81-82.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 663-664; CRIVELLI 1977, 20.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Corradi A

Grab N. 20 464 v. III 2,40. v. IV 3,80.

Tiefe 1,10. Schichtung: Humus 1,00 – Kies.

Deckung: Feldsteine, Granitstücke etc.

Lichtgrössen: Tiefe 0,50. Breite 0,50. Länge 1,80.

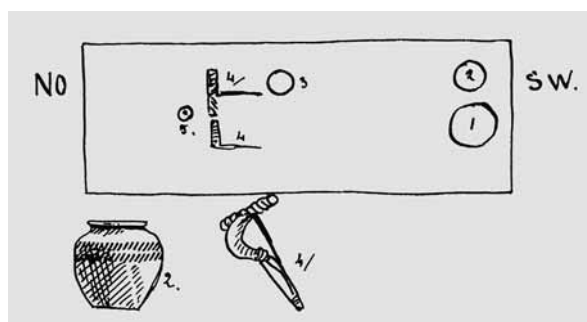
Wände: gestellte Steine.

Richtung: SW-NO.

Inhalt:

1. Rothe Schale.
2. Schwarze Urne gerippt.
3. Armring, Bronz, Spiral. 2 W.
4. La Tènefibel. Bruchstück. 4./ La Tènefibel.
5. Kl. Bernsteinperle.

x



Tomba 465

Data di scavo

Novembre 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 1 m.

Lunghezza: 1,8 m.

Altezza: 0,4 m.

Larghezza: 0,5 m.

Orientazione: SO-NE.

Rito

Inumazione.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare delimitata da una corona di pietre e copertura formata da pietre.

Materiali attualmente conservati

1. Bz. Fibula di schema La Tène. A-16041.
2. Bz. Fibula di schema La Tène. A-16042.
3. PCL. Olla. A-16043.

Insieme

Corrispondente.

Fotografie degli oggetti

(SLMZ) P 204, P 205, P 316, P 1795, P 8024, P 11321.

Carte d'archivio

SLMZ, Inventarbuch II, 62-63; SLMZ, Rapporto Corradi A; SLMZ, Rapporto Corradi B, 82.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 664; CRIVELLI 1977, 16.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Corradi A

Grab N. 21 465 v. I 1,20 v. II 2,30

Tiefe 1,00. Schichtung: Humus 0,85 – Sand.

Deckung: Feldsteine und Bruchstücke.

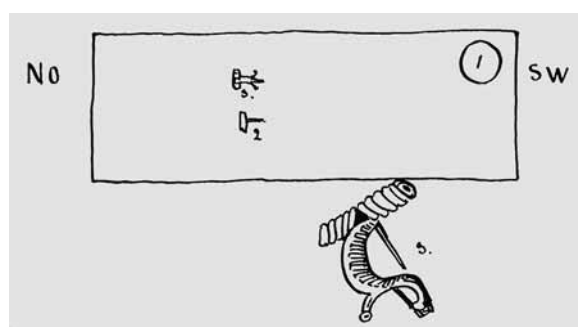
Lichtgrösse: Tiefe 0,40. Breite 0,50. Länge 1,80.

Wände: Steinkranz.

Richtung: SW-NO.

Inhalt:

1. Urne
2. La Tènefibel, Armbrustform groß, gebrochen.
3. Hornfibel.



Tomba 466

Data di scavo

Novembre 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 1,8 m.

Lunghezza: 2 m.

Altezza: 0,5 m.

Larghezza: 0,6 m.

Orientazione: SO-NE.

Rito

Inumazione.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare delimitata da una corona di pietre. La copertura è formata da due livelli: quello superiore è costituito da pietre, quello inferiore da lastre di pietre.

Materiali attualmente conservati

1. Bz. Fibula di schema La Tène. A-16044.
2. Bz. Fibula di schema La Tène. A-16044.(1).
3. Bz. Fibula di schema La Tène. A-16045.
4. Bz, vetro. Collana di due spirali e 42 perle. A-16048.

5. Fe. Gancio di cintura. A-16046.
6. PCL. Ciotola. A-16050.
7. PSGROS. Bicchiere. A-16051.
8. PCL. Vaso a trottola. A-16049.

Insieme
Problematico.

Osservazioni

Nel deposito non è stato rintracciato l'anello di bronzo elencato in SLMZ, Rapporto Corradi A al n. 5, insieme alle perle e alle spirali che formano la collana. L'anello, inventariato in SLMZ, Inventarbuch II (A-16047), è stato anche fotografato (negativo P 353). Risultano scomparsi anche i denti indicati in SLMZ, Rapporto Corradi A al n. 7.

Fotografie degli oggetti

(SLMZ) P 353, P 1850, P 5494, P 15289.

Carte d'archivio

SLMZ, Inventarbuch II, 63; SLMZ, Rapporto Corradi A; SLMZ, Rapporto Corradi B, 82.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 664; CRIVELLI 1977, 22.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Corradi A

Grab N. 22 466 v. I 4,20 v. II 3,80.

Tiefe 1,80. Schichtung: Humus 1,00 – Sand.

Deckung: Feldsteine & Granitstücke, unter denselben bei 2,20. Zwei Plattenlagen Carrena.

Lichtgrösse: Tiefe 0,50. Breite 0,60. Länge 2,-

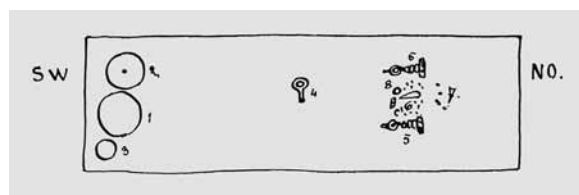
Wände: Steinkranz.

Richtung: SW-NO.

Inhalt:

1. Schale
2. Flache Urne dreifarbig mit Reifen.
3. Kl. schwarze Urne defekt.
4. Gürtelhacken, Eisen.
5. La Tènefibel mit Kopf. & Scheibe, zwischen denselben N.
5. zerstreut blaue Glasperlen, Bronzspiralen, ein weißer Glasring & Fragmente v. Bronzefingerring.
6. Eisenfibel. M.
7. Zähne.

x



Tomba 467

Data di scavo

Novembre 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 1,8 m.

Lunghezza: 2 m.

Altezza: 0,5 m.

Larghezza: 0,8 m.

Orientazione: SO-NE.

Rito

Inumazione.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare delimitata da una corona di pietre e copertura formata da lastre di pietra.

Materiali attualmente conservati

1. Fe, Le. Spada. A-16054.
2. Fe, Le. Punta di lancia. A-16052.
3. Fe, Le. Tallone di lancia. A-16053.
4. Fe. Metà di una cesoia. A-16055.
5. VN. Piatto. A-16056.
6. PCPS. Coppa. A-16057.

Insieme

Problematico.

Osservazioni

La tomba è sovrapposta alla sepoltura 24/468. Anche se i limiti delle fosse sembrano individuati in fase di scavo, potrebbe essersi verificata confusione tra oggetti provenienti dalle due sepolture.

Fotografie degli oggetti

(SLMZ) P 241, P 316, P 1786.

Carte d'archivio

SLMZ, Inventarbuch II, 63; SLMZ, Rapporto Corradi A; SLMZ, Rapporto Corradi B, 82-83.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 665; CRIVELLI 1977, 13.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Corradi A

Grab N. 23 467 v. I 2,70 v. II 0,80. Doppelgrab mit N. 24

Tiefe 1,30. Schichtung: Humus 1,00 – Sand.

Deckung: Plattenstücke.

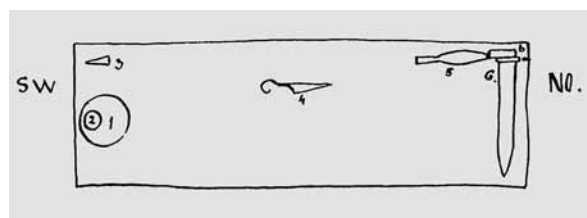
Lichtgrößen: Tief 0,50. Breit 0,80. Lang 2,00.

Wände: Steinkranz.

Richtung: SW-NO.

Inhalt:

1. Teller flach 0,27 TS ?
2. Schale römisch.
3. Lanzenstiefel.
4. Halbe Schere
5. Lanzenspitze 0,35.
6. Kurzschwert, römisch. Länge bis Stichplatt 0,50, breit 0,06. Stichplatt v. Bronze, b Griff abgebrochen liegt quer. Das Stichplatt hat auf der Griffseite noch Holzreste, die auf einen massiven Holzgriff schließen lassen. Die Griffseite des Schwertes liegt 0,30 höher als die Spitze, es wäre dasselbe also auf den Kopf des Todten gelegt werden.

**Tomba 468****Data di scavo**

Novembre 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Lunghezza: 2 m.

Altezza: 0,5 m.

Larghezza: 0,8 m.

Orientazione: SO-NE.

Rito

Inumazione.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare delimitata da una corona di pietre e copertura formata da lastre di pietra.

Materiali attualmente conservati

1. Fe. Fibula di schema La Tène. A-16059.
2. Ag. Anello digitale a spirale. A-16058.
3. PCL. Ciotola. A-16061.
4. PCL. Vaso a trottola. A-16060.

Insieme

Problematico.

Osservazioni

La tomba si trova immediatamente sotto la sepoltura 467 da cui è separata da uno strato di lastre e di pietre piatte. Anche se i limiti delle due fosse sembrano identificati con chiarezza, potrebbe essersi verificata, in fase di scavo, confusione tra oggetti provenienti dalle due sepolture.

Fotografie degli oggetti

(SLMZ) P 306, P 1799.

Carte d'archivio

SLMZ, Inventarbuch II, 63-64; SLMZ, Rapporto Corradi A; SLMZ, Rapporto Corradi B, 83.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 665; CRIVELLI 1977, 20.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Corradi A

Grab N. 24 468 Doppel Etagengrab mit N. 23. Zwischen beiden Gräbern ist ein Belag von dünnen Carrenaplatten & flachen Feldsteinen.

Lichtgröße: Tiefe 0,50. Breite 0,80. Länge 2,00.

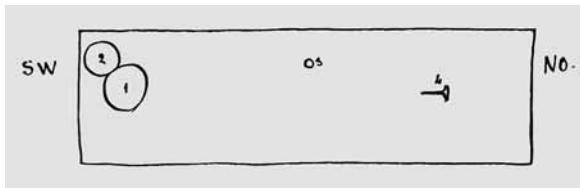
Wände: Steinkranz.

Richtung: SW-NO.

Inhalt:

1. Schale, schön
2. Enghalsige, flache Urne, Hals fehlt.
3. Fingerring, Spiral, 2 Wunde, Silber.
4. Eisenfibul.

x



Tomba 469

Data di scavo

Novembre 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 1,2 m.

Lunghezza: 2 m.

Altezza: 0,8 m.

Larghezza: 0,6 m.

Orientazione: SO-NE.

Rito

Inumazione.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare delimitata da una corona di pietre e copertura formata da pietre.

Materiali attualmente conservati

1. Fe. Punta di lancia. A-16062.
2. Fe. Coltello. A-16063.

Insieme

Corrispondente.

Fotografie degli oggetti

(SLMZ) P 242.

Carte d'archivio

SLMZ, Inventarbuch II, 64; SLMZ, Rapporto Corradi A; SLMZ, Rapporto Corradi B, 83.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 665; CRIVELLI 1977, 16.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Corradi A

Grab N. 25 469 von IV 2,40. v. V 0,90.

Tiefe 1,20. Schichtung: Humus 0,80 – Kies & Sand.

Deckung: Granitstücke.

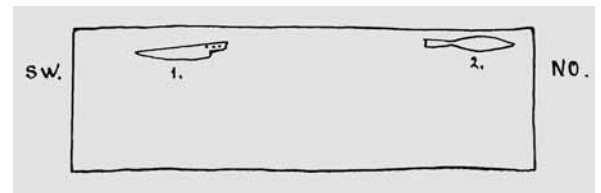
Lichtgrößen: Tief 0,50. Breit 0,60. Lang 2,00.

Wände: Steinkranz, große Steine.

Richtung: SW-NO.

Inhalt:

1. Messer 0,44 L. & 0,06 Br. Griff mit Knochenresten & 3 Nieten
2. Lanzen Spitze 0,32.



Tomba 470

Data di scavo

Novembre 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 1,5 m.

Lunghezza: -

Altezza: 0,4 m.

Larghezza: 0,6 m.

Orientazione: SO-NE.

Rito

Inumazione.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare delimitata da una corona di pietre e con copertura formata da lastre di pietra.

Materiali attualmente conservati

1. Bz. Fibula di schema La Tène. A-16064.
2. Bz. Fibula di schema La Tène. A-16064.(1).
3. Bz. Bracciale. A-16065.
4. Vetro. Bracciale. A-16066.

Insieme

Fortemente problematico.

Osservazioni

All'estremità sud-occidentale la sepoltura sembra intaccata da uno scavo precedente. I materiali rinvenuti potrebbero rappresentare solo una parte del corredo. Nonostante non siano state registrate divergenze tra gli oggetti descritti nelle fonti d'archivio e

i materiali conservati, è consigliabile considerare l'insieme con prudenza.

Fotografie degli oggetti

(SLMZ) P 310, NEG 143449, COL 14119.

Carte d'archivio

SLMZ, Inventarbuch II, 64; SLMZ, Rapporto Corradi A; SLMZ, Rapporto Corradi B, 83.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 665-666; CRIVELLI 1977, 22.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Corradi A

Grab N. 26 470 v. I 1,00 v. II 2,70. Im Mais

Tiefe 1,50. Schichtung: Humus 0,80 – Sand.

Deckung: Plattenstücke.

Lichtgrößen: Tiefe 0,40. Breite 0,60. Länge ?

Wände: Steinkranz, große Steine.

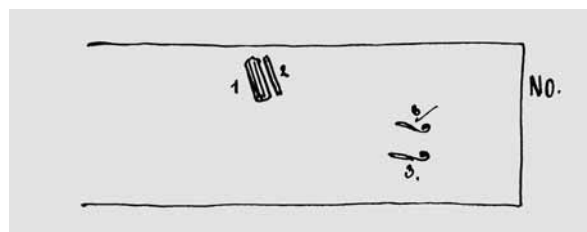
Richtung: SW-NO.

Inhalt:

1. Glasarmband schwarz
2. Bronzearmband mit Wund beide Armreife fast beisammen
3. La Tènefibeln 3/ etwas defekt.

Das Grab scheint stellenweise früher ausgenommen worden zu sein.

x



Tomba 471

Data di scavo

Novembre 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 1,2 m.

Lunghezza: 2,2 m.

Altezza: 0,4 m.

Larghezza: 0,6 m.

Orientazione: SO-NE

Rito

Inumazione.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare delimitata da una corona di pietre. La copertura è formata da due livelli: quello superiore è costituito da pietre; quello inferiore da lastre di pietra.

Materiali attualmente conservati

1. Fe, Le. Spada. A-16067.
2. Fe, Le. Fodero. A-16068.
3. Fe, Le. Punta di lancia. A-16070.
4. Fe. Tallone di lancia. A-16071.
5. Fe. Manopola d'umbone. A-16072.
6. Fe, Le. Coltello. A-16069.
7. Bz. Fibula di schema La Tène. A-16073.
8. Bz. Fibula di schema La Tène. A-16073.(1).
9. Bz. Fibbia. A-16074.
10. PCL. Ciotola. A-16075.

Insieme

Corrispondente.

Fotografie degli oggetti

(SLMZ) P 233, P 241, P 307, P 1798.

Carte d'archivio

SLMZ, Inventarbuch II, 64; SLMZ, Rapporto Corradi A; SLMZ, Rapporto Corradi B, 83.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 666, tav. LXXXIX, fig. 6;
STÖCKLI 1975, 98; CRIVELLI 1977, 16.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Corradi A

Grab N. 27 471 v. IV 4,00. v. V 4,20.

Tiefe 1,20. Schichtung: Humus 1,00 – Kies.

Deckung: Feldsteine & Granitstücke unter denselben deckplatten Unschiefer.

Lichtgrößen: Tiefe 0,40. Breite 0,60. Länge 2,20.

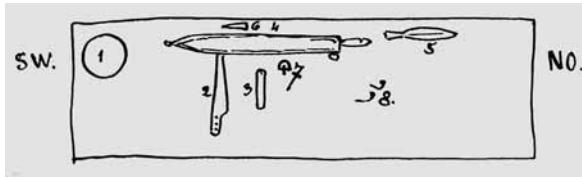
Wände: Steinkranz, kl. Steine. Eingestürzt.

Richtung: SW-NO.

Inhalt:

1. Schale.
2. Messer 0,44. Griff 0,12. 3 Nieten
3. Eisen 0,20, ob allenfalls ein Schildgriff
4. Schwert mit Eisenscheide 0,70 lang & Griff 0,15 zeigt Knochenreste
5. Lanzen Spitze 0,50.

6. Lanzenstiefel.
7. Gürtelschnalle v. Bronze.
8. Bronzefibeln, römische Form



Tomba 472

Data di scavo

Novembre 1901.

Responsabile di scavo

D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Profondità: 2 m.

Lunghezza: 2,2 m.

Altezza: 0,5 m.

Larghezza: 0,6 m.

Orientazione: SO-NE.

Rito

Inumazione.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare delimitata da una corona di pietre e con copertura formata da lastre di pietra.

Materiali attualmente conservati

1. Fe. Fibula di schema La Tène. A-16076.
2. Fe. Fibula di schema La Tène. A-16076.(1).
3. PCL. Coppa. A-16079.
4. PSL. Olla. A-16077.
5. PSL. Coperchio. A-16078.

Insieme

Corrispondente.

Osservazioni

I frammenti di ossa, che in SLMZ, Rapporto Corradi A sono elencati al n. 3, sono scomparsi.

Fotografie degli oggetti

(SLMZ) P 306, P 1794.

Carte d'archivio

SLMZ, Inventarbuch II, 65; SLMZ, Rapporto Corradi A; SLMZ, Rapporto Corradi B, 84.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 666-667; CRIVELLI 1977, 16.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Corradi A

Grab 28 472 v. A. groß Markstein 8,60 v. E kl. Markstein 7,80.

Tiefe 2,00. Schichtung: Humus 1,00 – Sand.

Deckung: Plattenstücke.

Lichtgrößen: Tiefe 0,50. Breite 0,60. Länge 2,20.

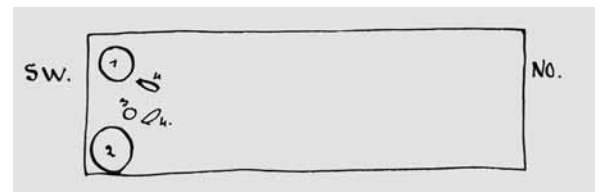
Wände: Steinkranz.

Richtung: SW-NO.

Inhalt:

1. Kleine Schale, Bruchstücke
2. Urne, schwarz. Unter derselben
3. ein Deckel der zur Oeffnung paßt
4. Knochenfragment.
5. Eisenfibeln.

x



Tomba 472A

Materiali attualmente conservati

1. Bz. Fibula di schema La Tène. A-16084.
2. Bz. Fibula di schema La Tène. A-16084.(1).
3. Ambra. Due perle. A-16082.
4. Ambra. Pendaglio. A-16082.(1).
5. Bz. Pendaglio. A-16081.
6. Bz. Anello. A-16081.
7. Fe. Anello. A-16080.
8. Bz. Spirali. A-16083.
9. Fe. Gancio di cintura. A-16080.
10. PCL. Ciotola carenata. A-16085.

Insieme

Fortemente problematico.

Osservazioni

L'elenco dei materiali di corredo è aggiunto, in SLMZ, Rapporto Corradi A, da R. Ulrich: è sempre R. Ulrich che assegna alla sepoltura il numero 472 A, per evitare sovrapposizioni con la numerazione adottata da

D. Viollier nello scavo del 1905. In SLMZ, Rapporto Corradi B, la tomba è presente: il contenuto è riferito però alla tomba 473. Si propone di identificare la tomba con la seconda sepoltura trovata da D. Pini nel novembre del 1901, dopo la partenza di F. Corradi da Giubasco (cf. cap. 3).

Fotografie degli oggetti
(SLMZ) P 339, P 1797.

Carte d'archivio
SLMZ, Inventarbuch II, 65; SLMZ, Lettera 17. XI. 1901; SLMZ, Rapporto Corradi A; SLMZ, Rapporto Corradi B, 84.

Luogo di conservazione
Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia
ULRICH 1914, 667.

Documentazione di scavo
SLMZ, Rapporto Corradi A

Nachtrag:

Grab 472a.

aa1 kleiner eiserner Gürtelhaken mit Ring

b Kleiner Bronzering mit Anhänger

cc1c2 1 Bernsteinanhänger 2 [...] Glasperlen

d 14 Bronzespiralen.

e e1 2 Mittel la Tène Fibeln mit Blutemaileinlage im Schlußstück.

Schön geformte Thonschale.

Tomba 472B

Data di scavo
Novembre 1901.

Responsabile di scavo
D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Materiali attualmente conservati

1. Bz. Fibula di schema La Tène. O.3196.
2. Bz. Fibula di schema La Tène. O.3197.
3. VN. Piatto. O.3199.
4. PCL. Mortaio. O.3198.

Insieme
Fortemente problematico.

Osservazioni

Gli oggetti di corredo furono venduti al Römisch-Germanisches Zentralmuseum di Mainz tra il 1925 e il 1926. La tomba compare solamente in SLMZ, Rapporto Corradi B con numero 474 (qui rinumerata 472B per evitare la sovrapposizione con la numerazione adottata da D. Viollier nello scavo del 1905). L'elenco dei materiali di corredo non compare in SLMZ, Inventarbuch II, tra le tombe vendute al Römisch-Germanisches Zentralmuseum di Mainz. La sepoltura è però inclusa nell'allegato che R. Ulrich inviò a Mainz e che è stato poi inserito in RGZM, Inventarbuch I. Si propone di identificare la tomba con la prima sepoltura trovata da D. Pini nel novembre del 1901, dopo la partenza di F. Corradi da Giubasco (cf. cap. 3). Nonostante non siano state registrate differenze tra descrizione degli oggetti nelle fonti d'archivio disponibili e materiali conservati, si preferisce considerare l'insieme fortemente problematico.

Carte d'archivio
RGZM, Inventarbuch I; SLMZ, SLMZ, Lettera 17. XI. 1901; Rapporto Corradi B, 84.

Luogo di conservazione
Römisch-Germanisches Zentralmuseum, Mainz, D.

Documentazione di scavo
SLMZ, Rapporto Corradi B

Grab N. 474

1. ReibSchale

1. LaTènefibel, lang

1. Schale flach. gebr.

1. La Tènefibelfragment

Tomba 473

Data di scavo

20 febbraio 1905.

Responsabile di scavo

D. Viollier.

Profondità: 0,9 m.

Lunghezza: 1,07 m.

Altezza: 0,35 m.

Larghezza: 0,5 m.

Orientazione: SO-NE.

Rito

Non determinato.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare con pareti e copertura in lastre di pietra.

Materiali attualmente conservati

1. Fe. Metà di una cesoia. A-17188.

Insieme

Corrispondente.

Osservazioni

Non è possibile stabilire il rito funerario praticato all'interno della sepoltura. La mancanza di tracce di ossa e le dimensioni ridotte della fossa, secondo D. Viollier, portano ad escludere l'inumazione. Se si tratta però di un'incinerazione, perché durante lo scavo non sono state evidenziate tracce di ceneri? E ancora: dove sono state deposte le ceneri, dal momento che l'urna funeraria non è stata trovata all'interno della fossa?

Fotografie della tomba o degli oggetti

(SLMZ) P 15, P 16, P 113.

Carte d'archivio

SLMZ, Inventarbuch II, 96; SLMZ, Rapporto Viollier, 4-6.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

VIOLLIER 1906, 102-103; ULRICH 1914, 690; CRIVELLI 1977, 16.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Viollier, 4-6

Tombe 1 (473), 20 février 1905

Construction:

Cette tombe était construite entièrement en dalles, sauf le fond. La couverture était formée de dalles brutes. Deux dalles couvraient presque entièrement la tombe. Les interstices entre les dalles étaient soigneusement bouchés par des pierres rondes ou plates.

Les parois de la tombe étaient faites de dalles de différentes dimensions posées de champ en long ou en hauteur. Des pierres rondes disposées dans les espaces vides entre les dalles servaient à en régulariser les hauteurs, de façon que la couverture fut maintenue à peu près horizontale et quelle fut soutenue sur tout son pourtour.

Le fond de la tombe était formé par un lit de gros cailloux. Cette tombe, placée à 0,90 de profondeur, reposait dans le sable, sous une couche de bonne terre de 0,80. Elle était orientée du SO au NE. Elle avait 1,00 de long sur 0,50 de large.

Cette tombe était entièrement remplie de gravier semblable à celui qui formait l'entourage de la tombe. A celui-ci étaient mélangées des pierres trop grosses pour avoir pu passer entre les interstices des dalles.

On est donc amené à conclure, que la tombe avait été remplie de gravier avant d'être couverte.

La tombe fut vidée soigneusement : elle ne contenait ni traces d'ossements, ni cendres. On constata seulement quelques parcelles de charbons mêlées au gravier.

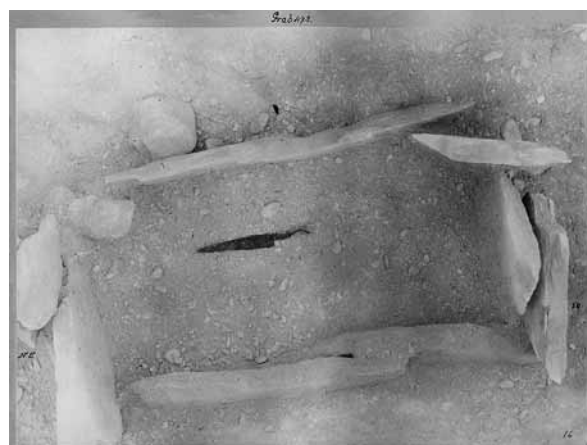
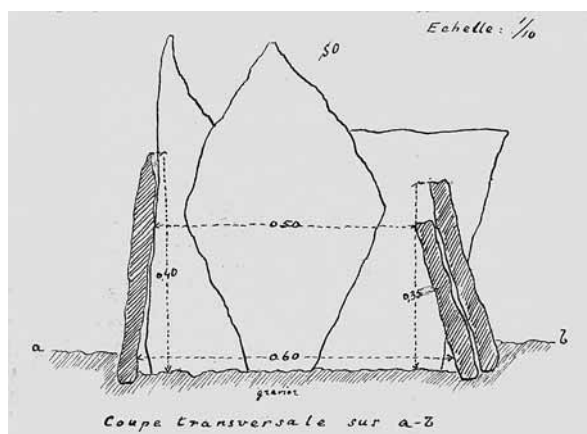
Objets:

Cette tombe ne contenait qu'une branche d'un grand ciseau double en fer, longue de 0,33. Cette pièce était disposée exactement au milieu de la tombe.

Mode funéraire:

A quel mode funéraire doit on rattacher cette tombe?

Inhumation? Ou incinération? Les petites dimensions de cette tombe, de même que l'absence complète de traces d'os permettent d'écarter d'emblée l'inhumation. Resterait donc l'incinération. Mais alors, où avait été déposées les cendres? Car la tombe ne contenait aucun vase cinéraire, et dans le gravier on n'a pas trouvé trace de cendres, les seuls petits fragments de charbon que l'on a constaté pourrait fort bien avoir été mélangé au sable par hasard.



Tomba 474

Data di scavo

21 febbraio 1905.

Responsabile di scavo

D. Viollier.

Profondità: 1 m.

Lunghezza: 1,8 m.

Altezza: 0,5 m.

Larghezza: 0,75 m.

Orientazione: NO-SE.

Rito

Inumazione.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare con pareti e copertura in lastre di pietra.

Materiali attualmente conservati

1. Fe. Metà di una cesoia. A-16712.
2. PCL. Olpe. A-16714.
3. Fe. Due chiodi. A-16713.

Insieme

Corrispondente.

Fotografie della tomba o degli oggetti

(SLMZ) P 17, P 18, P 214, P 369, P 1843, P 2641, P 5649.

Carte d'archivio

SLMZ, Inventarbuch II, 96; SLMZ, Rapport Viollier, 6-7.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

VIOLLIER 1906, 103; ULRICH 1914, 667; CRIVELLI 1977, 14.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapport Viollier, 6,7

Tombe 2 (474), 21 février 1905

Construction:

Cette tombe, orientée du NO au SE, se trouvait à 1,00 de profondeur, dans la couche de gravier. Elle avait 1,80 de longueur sur 0,75 de large.

La couverture était formée de dalles de pierres brutes se recouvrant les unes les autres. L'entourage de la tombe était formé de dalles de petites dimensions, placées de champ. Les dalles du côté sud s'étaient affaissées, sous le poids de la terre ce qui fait que la couverture inclinait de ce côté. Seules les dalles formant les deux petits côtés étaient de plus grandes dimensions.

Cette tombe, qui devait être vide, lorsqu'elle fut couverte, était remplie de sable amené par les infiltrations.

Son mobilier se composait:

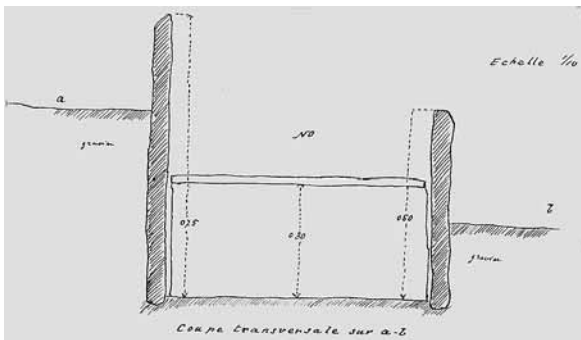
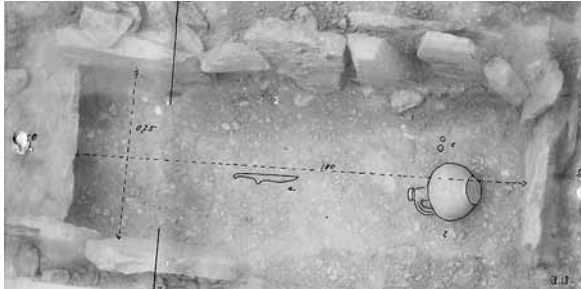
D'une grande urne à panse sphérique (b) avec cou long et étroit, et anse coudée, haute de 0,29. Elle était placée à l'extrémité SE de la tombe, couchée le col tourné vers la tombe; à côté [p. 7] étaient deux petits clous de fer (e). Au milieu de la tombe était un grand couteau de fer, manche et lame d'une seule pièce, long de 0,28.

Mode funéraire:

Dans la terre qui remplissait la tombe, on n'a trouvé ni traces de cendres, ni traces de charbon, encore moins les restes d'os. La dimension de la tombe et la place des objets permettraient cependant d'admettre ici une inhumation. L'urne dans ce cas aurait été placée au pied du mort, entre ses jambes, le couteau aurait été placé à peu près à la hauteur de la ceinture. Quant aux deux petits clous, il est difficile d'expliquer leur usage, et de justifier leur présence en cet endroit.

Ainsi qu'il a été possible de s'en convaincre par l'étude des autres tombes, et surtout d'après la disposition des objets, la plupart des tombes sont à inhumation. Les corps sous l'influence de l'humidité ont complètement disparu sans

laisser la moindre trace, sauf parfois quelques dents quand celles-ci se trouvaient en contact avec de l'oxyde de cuivre.



Tomba 475

Data di scavo

21 febbraio 1905.

Responsabile di scavo

D. Viollier.

Profondità: 1 m.

Lunghezza: 2 m.

Larghezza: 0,7 m.

Orientazione: ENE-OSO.

Rito

Inumazione.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare con pareti e copertura in blocchi di pietre.

Materiali attualmente conservati

1. Fe. Falcetto. A-16715.
2. Bz. Fibula a cerniera. A-16716.
3. Fe. Anello digitale con castone. A-16717.
4. TS. Coppa. A-16727.
5. Fe. Bullette di scarpe. A-16719.

Insieme

Problematico.

Osservazioni

In SLMZ, Inventarbuch II, R. Ulrich segnala che la coppa in terra sigillata (A-16727), che in SLMZ, Rapporto Viollier corrisponde alla lettera (a), è stata, per errore, inventariata come parte del corredo della tomba 477.

Fotografie della tomba o degli oggetti

(SLMZ) P 19, P 367, P 1848, P 125, P 114a, P 7760, COL 14763.

Carte d'archivio

SLMZ, Inventarbuch II, 96; SLMZ, Rapporto Viollier, 7-9.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

VIOLLIER 1906, 104; ULRICH 1914, 667; CRIVELLI 1977, 13.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Viollier, 7-9

Tombe 3 (475), 21 février 1905

Construction:

Cette tombe, trouvée à 1,00 de profondeur, dans le sable, longue de 2m sur 0,70 de large, et orientée OSO-ENE, différait des deux précédentes comme construction. Elle était recouverte de grosses pierres roulées prises dans le lit d'un torrent, et formant une sorte de tas allongé. L'entourage de la tombe était également formé d'un rang de pierres semblables entourant l'espace réservé au mort. Cette tombe était remplie de sable.

Objets:

Comme mobilier elle contenait les objets suivants.

Un petit vase en terre sigillée (a) placé près d'un des grands côtés de la tombe.

(Sur la photographie ci-jointe, c'est par erreur que le vase est placé retourné sur une dalle. Le vase était placé normalement sous la dalle. Quand on leva celle-ci le vase qui y adhérait par la terre mouillée, qui le remplissait, vint avec, d'où l'erreur) Près du vase, presque au centre de la tombe, était une lame de couteau en fer, légèrement recourbée, et munie à sa base d'une bague qui [p. 8] la fixait au manche. Ce couteau ressemble beaucoup à celui trouvé sur le foyer No 1. Plus loin était un petit anneau de fer ouvert aux extrémités appointées (e).

Enfin à l'extrémité OSO de la tombe se trouvait un objet dont il a été impossible de déterminer la nature. On trouva en (d) et (d) deux plaques placées verticalement, et formée par

une [rangée] de petits clous [doubles], placées les unes à côtés des autres, et maintenues seulement entre eux par la rouille. Comme ces plaques étaient placées verticalement au fond et à mesure que l'on enlevait le sable qui les entourait, les petits clous qui n'étaient pas maintenus, tombaient.

Entre ces deux plaques on trouva encore un grand nombre de petits clous semblables.

Que pouvait être cet objet! Il semblerait que l'on ait affaire à une ceinture, ou un bandeau, de cuir, ou d'étoffe, garnie de petits clous doubles en fer. Les deux extrémités du bandeau étaient garnies de clous se touchant, d'où les deux plaques signalées; le reste du bandeau n'était décoré que de clous espacés, formant probablement un dessin d'où les petits clous isolés.

Quel pouvait être l'usage de cet objet? Bandeau de tête? Ceinture? C'est ce que l'on se saurait dire, car évidemment il n'occupait pas dans la tombe la place à laquelle son usage le destinait. (Le même objet à été retrouvé dans plusieurs tombes et toujours placé aux pieds de la tombe. Dans l'une de celle-ci un fragment plus grand et mieux conservé à permis de se rendre compte de ce que c'était: ces petits clous garnissaient et couvraient complètement la semelle des souliers du mort.)

J'ai encore pas traces d'os ni de cendres.

Mode funéraire:

La tombe était suffisamment grande pour avoir reçu un corps. Cependant, on ne saurait l'affirmer.

Le fond de la tombe, comme pour les tombes précédentes était pavé de gros cailloux.

Tomba 476

Data di scavo

24 febbraio 1905.

Responsabile di scavo

D. Viollier.

Profondità: 0,3 m.

Lunghezza: 1,3 m.

Altezza: 0,6 m.

Larghezza: 0,65 m.

Orientazione: E-O.

Rito

Inumazione.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare con copertura e pareti in lastre di pietra.

Materiali attualmente conservati

1. PCL. Olpe. A-16720.

Insieme

Corrispondente.

Fotografie della tomba o degli oggetti

(SLMZ) P 20, P 21, P 172, P 223, P 1787.

Carte d'archivio

SLMZ, Inventarbuch II, 96; SLMZ, Rapporto Viollier, 9.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

VIOLLIER 1906, 105; ULRICH 1914, 667;

CRIVELLI 1977, 13.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Viollier, 9

Tombe 4, 24 février 1905

Construction:

Cette tombe était du type ordinaire. Sa couverture est formée de dalles se recouvrant. A l'origine elle devait être vide, ainsi le poids de la terre a fait s'affaisser la couverture en son centre. Lorsqu'on trouva la tombe, les dalles du dessus formaient une sorte de cuvette.

Les parois de la tombe étaient formées de dalles plantées de champ. Les dalles formant l'extrémité E. manquaient.

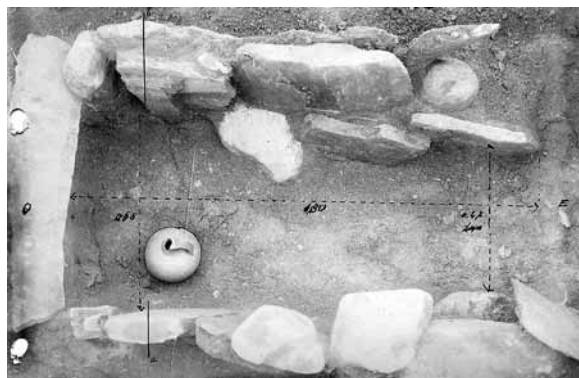
L'extrémité O. était formée par deux dalles posées à plat séparées par un lit de terre.

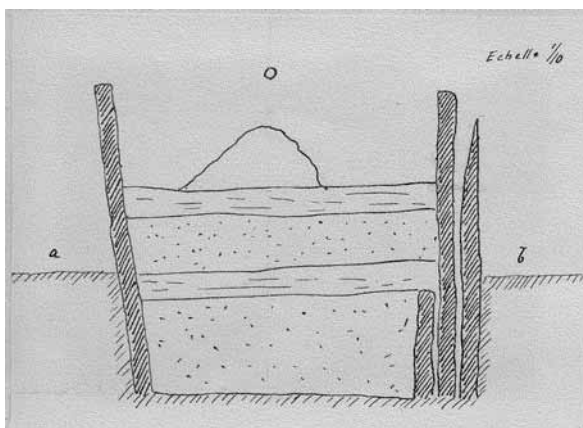
Cette tombe orientée E-O n'était qu'à 0,30 de profondeur.

Elle n'avait que 1,30 de longueur sur 0,65 de largeur. Comme toutes les précédentes elle était remplie de terre d'infiltration.

Objets:

Comme mobilier, cette tombe ne contenait qu'une urne, à large panse sphérique, cou court et étroit et anse cannelée, coudée. Cette urne était placée à l'extrémité O. de la tombe.





Tomba 477

Data di scavo

27 febbraio 1905.

Responsabile di scavo

D. Viollier.

Profondità: 1 m.

Lunghezza: 2,00 m.

Larghezza: 0,5 m.

Orientazione: NE-SO.

Rito

Inumazione.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare con pareti delimitate da una fila di pietre di varie dimensioni e con copertura in lastre e blocchi di pietra.

Materiali attualmente conservati

1. Fe. Punta di lancia. A-16723.
2. Fe. Tallone di lancia. A-16724.
3. Fe. Fibula di schema La Tène. A-16721.
4. PCL. Ciotola. A-16726.
5. PCL. Vaso a trottola. A-16725.

Insieme

Problematico.

Osservazioni

Al complesso di scavo è stata aggiunta, al momento dell'inventario, una coppa in TS (A-16727). Secondo R. Ulrich, come si legge in una nota in SLMZ, Inventarbuch II, la coppa deve essere attribuita alla tomba 475. L'anello d'argento, indicato con lettera (f) in SLMZ, Rapporto Viollier e inventariato con numero A-16722 in SLMZ, Inventarbuch II, non è stato rintracciato nel deposito del museo.

Fotografie della tomba o degli oggetti

(SLMZ) P 22, P 23, P 104, P 151, P 172, P 214, P 223, P 252, P 1848.

Carte d'archivio

SLMZ, Inventarbuch II, 96; SLMZ, Rapporto Viollier, 9-11.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

VIOLLIER 1906, 106-107; ULRICH 1914, 668; STÖCKLI 1975, 115, tav. 1.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Viollier, 10

Tombe 5 (477), 27 février 1905

Construction:

Cette tombe fut trouvée à 1,00 de profondeur dans le gravier. Elle était orientée NE-SO. Sa couverture était faite de dalles se recouvrant les unes les autres, sur les quelles reposaient plusieurs pierres roulées.

L'entourage de la tombe n'était formé que par un rang de pierres de tailles diverses. Cette tombe contenait le mobilier le plus intéressant découvert jusqu'à ce jour.

Objets:

A l'extrémité SO de la tombe, se trouvaient:

un plat creux (a) sur pied bas, haut de 0,065 et de 0,22 de diamètre. Tout à côté était une urne (b) à panse large et aplatie, avec cou court et étroit, et anse. Sur la panse, autour du cou, étaient plusieurs cercles concentriques se détachant en noir sur la terre rouge du vase. Cette urne avait 0,13 de haut, et 0,14 de diamètre.

Vers le milieu de la tombe, près du côté sud, se trouvait un beau fer de lance (c) en feuille de laurier, long de 0,42. Il était à douille circulaire. Une arrête divisant le fer jusqu'à la pointe.

Du même côté, un peu plus haut était un tube de fer appointé à une de ces extrémités, et contenant encore de restes de bois (e). C'était vraisemblablement la bouterolle de la lance. Celle-ci avait été disposée dans la tombe avec la hampe après avoir été brisée en deux morceaux.

Presque à la même hauteur que cet objet, mais de l'autre côté de la tombe, se trouvait un objet qui nous permet de dater exactement cette tombe: c'était une fibule de fer de l'époque de La Tène II.

Enfin tout à côté des vases on trouva encore (f) un anneau en spirale en argent de 0,023 de diamètre.

Nous avons donc là une tombe sûrement datée, de la fin de l'époque gauloise, soit entre 200 et 50 avant J.-C.

Mode funéraire:

Quant au mode funéraire il n'est pas plus facile à expliquer que pour les autres tombes: pas de traces d'os ni de cendres.

Si la tombe avait contenu un corps, la disposition des objets s'expliquerait encore en partie:

la fibule se serait trouvée sur l'épaule droite du mort, et la lance brisée à son côté gauche; les vases auraient été aux pieds du cadavre. Seul dans ce cas [p. 11] l'anneau d'argent ne serait pas à la place qu'il devrait occuper sur le corps.



Tomba 478

Data di scavo

28 febbraio 1905.

Responsabile di scavo

D. Viollier.

Profondità: 0,55 m.

Lunghezza: 1,9 m.

Altezza: 0,8 m.

Larghezza: 0,8 m.

Orientazione: ENE-OSO.

Rito

Inumazione.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare con pareti delimitate da un muro di pietre a secco e con copertura formata da lastre di pietra.

Materiali attualmente conservati

1. TS. Coppa. A-16728.
2. TS. Piatto. A-16732.
3. PSPS. Coppa. A-16729.
4. PCPS. Bicchiera. A-16731.
5. PCL. Olpe. A-16730.

Insieme

Problematico.

Osservazioni

In SLMZ, Inventarbuch II e nel deposito manca l'olpe registrata in SLMZ, Rapporto Viollier con la lettera (d).

Fotografie della tomba o degli oggetti

(SLMZ) P 24/25, P 26, P 27, P 250, P 151, P 152, P 217, P 220, P 1835.

Carte d'archivio

SLMZ, Inventarbuch II, 96-97; SLMZ, Rapporto Viollier, 11-12.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

VIOLLIER 1906, 107-108; ULRICH 1914, 668; CRIVELLI 1977, 13.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Viollier, 11-12

Tombe 6, 28 février 1905

Construction:

Cette tombe présente un type nouveau de construction, tant par ses dimensions beaucoup plus considérables, que par la façon dont sont construites les parois de la cuve.

La couverture, comme pour les tombes précédentes est en dalles entrecroisées, et ne présente aucune particularité à signaler. Il n'en est pas de même des parois de la tombe. Celles-ci sont formées de murs en pierres sèches, très irrégulières, non taillées, formant des murs très grossiers. Ceux-ci déterminent une cuve de 0,80 de profondeur et 1,90 de long sur 0,80 de large. Le fond de la cuve était pavé de cailloux.

Cette tombe était construite dans le sable à 0,55 de profondeur, et elle était orientée ENE-OSO.

Elle contenait un riche mobilier de poteries. Elles se trouvaient toutes réunies en un même groupe près de la paroi E. C'étaient: une grande urne (a) à large panse piriforme, en terre rouge, avec col long et étroit, et anse coudée.

Cette urne était placée debout, et était entièrement vide. Ce fait s'explique par la présence d'une pierre ronde couvrant l'ouverture. Cette pierre était trop bien adaptée à l'ouverture pour qu'on puisse songer au hasard dû aux infiltrations d'eau. Cette pierre avait été mise volontairement là pour protéger le contenu de l'urne, qui devait être un liquide, probablement du vin.

Cette urne était haute de 0,26 et large de 0,22.

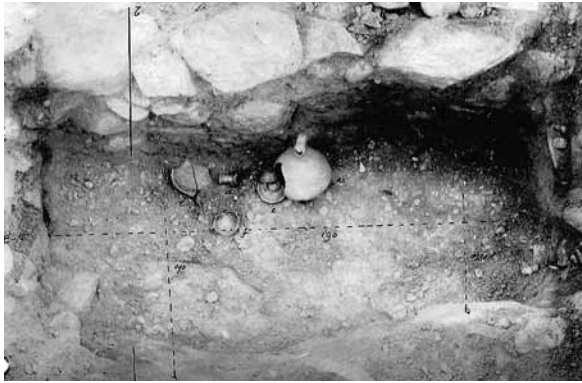
A côté se trouvaient deux vases placés l'un dessus l'autre, et tournés sens dessous dessus. C'étaient: (b) un gobelet haut en terre jaune fine, malheureusement brisé. Il était décoré entièrement de petits points triangulaires en creux.

Dessus était (c) un petit vase en terre rouge, à bord droit; à côté étaient les débris (d) d'une urne à large panse et à col étroit, malheureusement en fort mauvais état.

Plus loin était un plat rouge à bord droit, aussi brisé (e) enfin, plus à l'intérieur de la tombe était la pièce la plus intéressante (f). C'était une petite tasse en terre noire d'une grande finesse

ornée de 2 anses très élégantes. Le bord de la tasse était décoré d'une bande de traits obliques en relief.

Cette tombe remonte à l'époque romaine. Elle ne contenait ni cendres, ni traces d'os.



Tomba 479

Data di scavo
1 marzo 1905.

Responsabile di scavo
D. Viollier.

Profondità: 1 m.
Lunghezza: 1,6 m.
Altezza: 0,6 m.
Larghezza: 0,6 m.
Orientazione: SO-NE.

Rito
Cremazione?

Tipo di sepoltura
Fossa rettangolare con pareti delimitate da un muro di pietre a secco e con copertura formata da lastre di pietra.

Materiali attualmente conservati

1. Fe. Fibula di schema La Tène. A-16733.
2. PSL. Ciotola. A-16736.
3. PCL. Olla. A-16735.
4. Fe. Bullette di scarpe. A-16734.

Insieme
Problematico.

Osservazioni
Il fondo della tomba, come si legge in SLMZ, Rapporto Viollier, è caratterizzato da uno strato compatto di circa 0,1 m di spessore, formato essenzialmente da

cenere. La presenza di cenere permette di identificare, secondo D. Viollier, la cremazione quale rito funerario praticato all'interno della sepoltura. Per quanto riguarda la corrispondenza tra inventari, si segnala che in SLMZ, Inventarbuch II sono state aggiunte le bullette di scarpe inventariate con numero A-16734. Di esse nessuna traccia si trova in SLMZ, Rapporto Viollier: è probabile che siano state aggiunte al complesso di scavo solo in un secondo tempo.

Fotografie della tomba o degli oggetti
(SLMZ) P 28, P 109, P 214, P 307, P 1832.

Carte d'archivio
SLMZ, Inventarbuch II, 97; SLMZ, Rapporto Viollier, 12-13.

Luogo di conservazione
Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia
VIOLLIER 1906, 108-109; ULRICH 1914, 668-669; STÖCKLI 1975, 115, tav. 2.

Documentazione di scavo
SLMZ, Rapporto Viollier, 12-13.

Tombe 7, 1 mars 1905

Construction:

Cette tombe se trouvait tout à côté de la tombe précédente. Elle lui ressemblait beaucoup du point de vue constructif. Sa couverture était également faite de dalles s'entrecouvrant. Les parois de la tombe étaient aussi des murs en pierres sèches, mais beaucoup moins soignés que ceux de la tombe précédente. La cuve aussi était beaucoup moins régulière de forme. Elle était profonde de 0,60. La cuve orientée SO-NE, était à 1,00 de profondeur dans le sable; elle avait 1,60 de longueur sur 0,60 de largeur.

Objets:

Elle contenait trois objets. A l'extrémité SO de la tombe deux vases: une urne (c) à large ouverture, intacte haute de 0,22, à côté un plat profond (b) conique à bord rentrant haut de 0,19 et large de 0,23.

A l'autre extrémité de la tombe était une fibule La Tène III en bronze (a).

Cette tombe daterait donc de l'époque Gallo-romaine.

Mode funéraire:

Cette tombe présentait une particularité très intéressante, tout le fond de la tombe, qui, comme toutes les autres tombes, était pavé de cailloux, était recouvert, sur toute sa surface d'une couche compacte, grise, de cendres, d'une épaisseur de 0,10.

Ce serait donc la première tombe à incinération que l'on constaterait d'une façon certaine.

Cependant l'énigme demeure indéchiffrable: où étaient

déposés les os brûlés? Car nous avons là les cendres qui proviennent sans aucun doute du bûcher, mais on n'a pas trouvé traces des os brûlés.



Tomba 480

Data di scavo
1 marzo 1905.

Responsabile di scavo
D. Viollier.

Profondità: 0,85 m.
Lunghezza: 1,3 m.
Altezza: 0,55 m.
Larghezza: 0,75 m.
Orientazione: SE-NO.

Tipo di sepoltura
Fossa rettangolare con copertura, rivestimento delle pareti e fondo in lastre di pietra.

Osservazioni
Al momento del rinvenimento nessun oggetto di corredo è stato trovato all'interno della sepoltura.

Fotografie della tomba
(SLMZ) P 29, P 30.

Carte d'archivio
SLMZ, Rapporto Viollier, 43-44.

Bibliografia
VIOLLIER 1906, 109; ULRICH 1914, 691;
CRIVELLI 1977, 64.

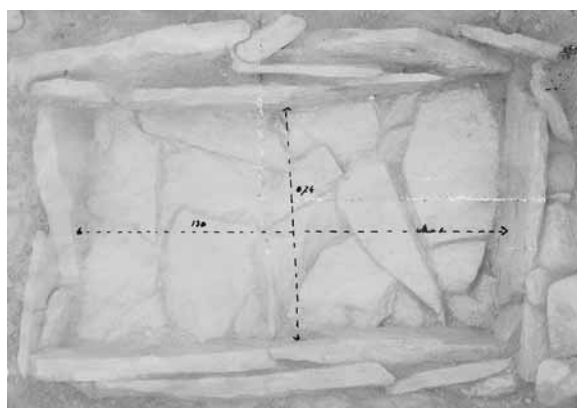
Documentazione di scavo
SLMZ, Rapporto Viollier, 43-44

Tombe 8 – 1 mars 1905
Parmi celles-ci la tombe No 8 est la plus intéressante: elle était absolument parfaite au point de vue constructif. Elle a

été trouvée à 0,85 de profondeur et était orientée SE-NO. C'était une petite tombe rectangulaire de 1,30 de long sur 0,75 de large. La couverture était faite de dalles se recouvrant soigneusement, et couvrant juste l'espace limité par les côtés de la tombe, sans déborder, comme c'est généralement le cas. Les parois de la tombe étaient faites avec grand soin, et formées de 2 à 3 rangs de dalles plantées verticalement dont les joints se recouvraient très exactement. Des pierres rondes placées sur ces dalles servaient à racheter les différences de niveau.

Mais le détail le plus intéressant était le fond. Celui-ci était soigneusement dallé, de pierres plates irrégulières mais si bien [la pagina è tagliata] engagées [sous] les parois verticales de la tombe. L'ensemble formait une boîte parfaite de 0,55 de profondeur.

Les autres tombes ne présentent aucun détail intéressant.



Tomba 481

Responsabile di scavo
D. Viollier.

Orientazione: ENE-OSO.

Insieme
Non rintracciato.

Osservazioni
La tomba conteneva frammenti di un recipiente ceramico, che non sono stati inventariati nel registro d'entrata al museo e dei quali non vi è traccia nel deposito. Secondo D. Viollier la sepoltura potrebbe corrispondere alla tomba 232 o 233 scavate da D. Pini.

Carte d'archivio
SLMZ, Rapporto Viollier, 44.

Luogo di conservazione
Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 691; CRIVELLI 1977, 64.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Viollier, 44

Tombe 9

Orientée ENE-OSO, elle contenait les débris d'un grand vase; elle pourrait être identifiée avec l'une des deux tombes voisines déjà fouillées: 232 ou 233.

Tomba 482**Responsabile di scavo**

D. Viollier.

Osservazioni

Al momento del rinvenimento nessun oggetto di corredo è stato trovato all'interno della sepoltura. Secondo D. Viollier la tomba corrisponde alla sepoltura numero 383, scavata da D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Carte d'archivio

SLMZ, Rapporto Viollier, 44.

Bibliografia

ULRICH 1914, 691; CRIVELLI 1977, 64.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Viollier, 44

Tombe 10

Cette demi tombe est certainement la tombe 383.

Tomba 483**Responsabile di scavo**

D. Viollier.

Osservazioni

Al momento del rinvenimento nessun oggetto di corredo è stato trovato all'interno della sepoltura. Secondo D. Viollier la tomba corrisponde alla sepoltura numero 446, scavata da D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Carte d'archivio

SLMZ, Rapporto Viollier, 44.

Bibliografia

ULRICH 1914, 691; CRIVELLI 1977, 64.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Viollier, 44

Tombe 11

Doit être la tombe 446

On reconnaît encore les tombes déjà fouillées 390, 415 et 409.

Tomba 484**Responsabile di scavo**

D. Viollier.

Osservazioni

La tomba è inserita nell'elenco delle sepolture al cui interno non sono stati trovati oggetti di corredo. Durante lo scavo, D. Viollier intercettò l'estremità della tomba 408, scavata da D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi. Nella sabbia al di fuori della fossa sono stati trovati un orecchino in bronzo e una fibula di schema La Tène in ferro (cf. rinvenimenti sporadici della campagna del 1905, nn. 1, 2).

Carte d'archivio

SLMZ, Rapporto Viollier, 44.

Bibliografia

ULRICH 1914, 691; CRIVELLI 1977, 64.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Viollier, 44

Tombe 12

Voisine de la tombe 408 dans laquelle on trouve deux objets oubliés (voir: objets isolés B)

Tomba 485**Responsabile di scavo**

D. Viollier.

Osservazioni

Al momento del rinvenimento nessun oggetto di corredo è stato trovato all'interno della sepoltura. Secondo D. Viollier la tomba corrisponde alla sepoltura numero 401, scavata da D. Pini sotto la sorveglianza di F. Corradi.

Carte d'archivio

SLMZ, Rapporto Viollier, 44.

Bibliografia

ULRICH 1914, 691; CRIVELLI 1977, 64.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Viollier, 44

Tombe 13

Est sans doute la tombe la tombe 401.

Tomba 486

Data di scavo
9 marzo 1905.

Responsabile di scavo
D. Viollier.

Profondità: 0,8 m.
Lunghezza: 2 m.
Altezza: 0,55 m.
Larghezza: 0,8/0,6 m.
Orientazione: NO-SE.

Rito
Cremazione?

Tipo di sepoltura
Fossa rettangolare con copertura e pareti in lastre di pietra.

Materiali attualmente conservati

1. Fe. Coltello. A-16737.
2. Fe. Coltello. A-16738.
3. PCL. Olpe. A-16739.

Insieme
Corrispondente.

Osservazioni

In SLMZ, Rapporto Viollier, la tomba è registrata con il numero 16. Si tratta di una errore: nella pianta della necropoli, la sepoltura è indicata con il numero 14 e, nella numerazione generale, con il numero 486. Non è chiaro quale sia il rito funerario praticato: sul fondo della fossa sono state trovate tracce di ceneri, ma non resti di ossa calcinate. Se in SLMZ, Rapporto Viollier la cremazione è indicata come rito funerario per la sepoltura, in VIOLLIER 1906, 109-110 si parla invece di inumazione. È possibile che si tratti di una tomba a cremazione in cassetta di lastre di pietra, secondo un tipo ben attestato in altre necropoli del Sopraceneri (BIAGGIO SIMONA 2000, 297, nota 13).

Fotografie della tomba o degli oggetti

(SLMZ) P 31, P 32, P 107, P 214, P 2641, P 307, P 1843.

Carte d'archivio

SLMZ, Inventarbuch II, 97; SLMZ, Rapporto Viollier, 14-15.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

VIOLLIER 1906, 109-110; ULRICH 1914, 669; CRIVELLI 1977, 13.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Viollier, 14-15

Tombe 14, 9 mars 1905

Construction:

Cette tombe trouvée à une profondeur de 1,00, et orientée SE-NO, différait des autres quant à sa construction. La couverture comme d'ordinaire était faite en dalles, mais la caisse se rapprochait d'avantage de la forme d'un cercueil. Elle était longue de 2m, et plus large (0,80) à son extrémité NO qu'à son extrémité SE (0,60). Les parois de la tombe étaient faites de dalles plantées de champ. Mais le fond était dallé : ce dallage était beaucoup [p. 14] plus grossier que celui de la tombe No 8.

Objets:

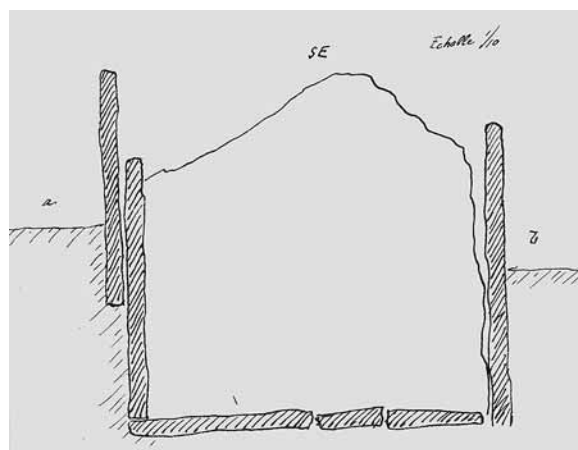
Le mobilier de cette tombe se composait d'une grande urne (a) à panse sphérique, cou long et étroit, anse carrée.

Cette urne était couchée à l'extrémité SE.

Au milieu de la tombe se trouvait un couteau en fer (b) avec traces de manche de bois. Enfin tout à fait à l'autre extrémité de la tombe, NO, un tout petit couteau en fer (e)

Mode funéraire:

Comme pour la tombe précédente le fond de celle-ci était couverte d'une couche compacte grise, mêlée au sable, et contenant des parcelles de charbons. Cette couche est évidemment de la cendre provenant du bûcher. Comme, donc, pour la précédente tombe, nous avons là sans doutes possibles, une tombe à incinération, mais la question demeure aussi obscure de savoir où ont été déposés les os calcinés.



Tomba 487

Responsabile di scavo

D. Viollier.

Osservazioni

Al momento del rinvenimento nessun oggetto di corredo è stato trovato all'interno della sepoltura.

Carte d'archivio

SLMZ, Rapporto Viollier, 44.

Bibliografia

ULRICH 1914, 691; CRIVELLI 1977, 64.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Viollier, 44

Tombe 15

Assez régulièrement construite; ne contenait rien.

Tomba 488

Data di scavo

9 marzo 1905.

Responsabile di scavo

D. Viollier.

Profondità: 1 m.

Lunghezza: 1,7 m.

Larghezza: 0,6 m.

Orientazione: NE-SO.

Rito

Inumazione.

Tipo di sepoltura

Fossa con pareti delimitate da pietre e priva di copertura.

Materiali attualmente conservati

1. Fe. Anello digitale . A-16741.
2. PCL. Olpe. A-16742.
3. PSGROS. Olla. A-16743.
4. Fe. Due chiodi. A-16740.

Insieme

Corrispondente.

Fotografie della tomba o degli oggetti

(SLMZ) P 33, P 115, P 150, P 154, P 218, P 307, P 1832, P 222.

Carte d'archivio

SLMZ, Inventarbuch II, 97; SLMZ, Rapporto Viollier, 14-15.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

VIOLLIER 1906, 110; ULRICH 1914, 669; CRIVELLI 1977, 13.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Viollier, 14-15

Tombe 16, 9 mars 1905

Construction:

Cette tombe assez grossièrement construite n'avait pas de couverture. Il est donc probable que les paysans ont rencontré ces dalles pendant les travaux dans leur champ, et les ont enlevées sans avoir l'idée de regarder s'il y avait quelque chose dessous.

La tombe, trouvée à 1,00 de profondeur, orientée SO-NE, n'était marquée que par deux rangs de pierres allongées plantées verticalement dans le sable, et limitant un espace de 1,70 de long sur 0,60 de large.

Le mobilier de cette tombe se composait de :

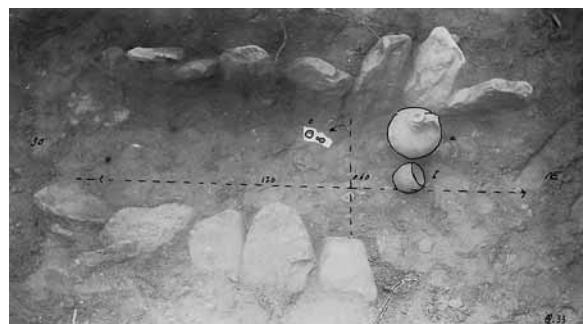
Objets:

une grande urne (a): à panse sphérique, cou long et étroit et anse carrée, placée dans l'extrémité NE. A côté était un gobelet (b) grossier, très simple de forme, qui devait avoir subi l'action d'un grand feu.

A l'intérieur de la tombe étaient: une bague en fer (c) à côté de laquelle deux petits clous de fer (d)

Mode funéraire:

Cette tombe ne contenait aucune trace ni d'inhumation, ni d'incinération. Seul le gobelet qui portait, comme nous l'avons dit, les traces d'un feu violent, pouvait faire supposer que nous sommes en présence d'une tombe à incinération.



Tomba 489

Data di scavo
9 marzo 1905.

Responsabile di scavo
D. Viollier.

Profondità: 0,6 m.
Lunghezza: 1,4 m.
Larghezza: 0,5 m.
Orientazione: NO-SE.

Rito
Inumazione.

Tipo di sepoltura
Fossa rettangolare con pareti delimitate da due file di blocchi in pietra e priva di copertura.

Materiali attualmente conservati

1. Fe. Metà di una cesoia. A-16745.
2. Bz. Fibula a cerniera. A-16744.
3. PSPS. Coppa. A-16747.
4. PCL. Olpe. A-16746.

Insieme
Corrispondente.

Fotografie della tomba o degli oggetti
(SLMZ) P 34, P 97, P 119, P 214, P 321, P 1843, P 1832, P 2642.

Carte d'archivio
SLMZ, Inventarbuch II, 97; SLMZ, Rapport Viollier, 15-16.

Luogo di conservazione
Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia
VIOLLIER 1906, 111; ULRICH 1914, 669; CRIVELLI 1977, 13.

Documentazione di scavo
SLMZ, Rapport Viollier, 15-16

Tombe 17, 9 mars 1905

Construction:
Cette tombe, comme la précédente, et probablement pour les mêmes raisons, n'avait pas de couverture. Les bords de la tombe étaient indiqués par deux rangs de pierres.
Cette tombe était placée à côté de la tombe No 19 à 0,60 de profondeur, elle était orientée SO-NE, et longue de 1,40 sur 0,50 de large.

Mobilier:

Le mobilier se composait:
d'une branche de ciseaux (a) en fer placée au milieu de la tombe. Sur le côté était une fibule romaine (b) en bronze à arc en demi cercle. A l'extrémité de la tombe étaient deux vases :
une urne piriforme à large panse. Cette pièce est intéressante en ce que son col lui manque, or, comme la cassure est absolument franche, et qu'elle a même été usée pour adoucir le bord, il est impossible que l'absence du col soit due à un accident arrivé après le dépôt de l'urne dans la tombe. Le col aurait donc été cassé avant qu'on la dépose dans la tombe; et l'usure de la cassure pourrait même faire supposer que l'on s'est servi de l'urne dans cet état pendant quelques temps [p. 16] à moins que ce ne soit une urne cassée que l'on ait arrangée ainsi spécialement pour le dépôt dans la tombe trouvant que c'était suffisant pour accompagner le mort dans l'autre monde ...
A côté de l'urne était une petite tasse noire en terre très fine (d).



Tomba 490

Data di scavo
9 marzo 1905.

Responsabile di scavo
D. Viollier.

Profondità: 0,4 m.
Lunghezza: 1,75 m.
Larghezza: 0,6 m.
Orientazione: NE-SO.

Rito
Inumazione.

Tipo di sepoltura
Fossa rettangolare con pareti delimitate da blocchi di pietra e con copertura formata da lastre.

Materiali attualmente conservati

1. Fe. Metà di una cesoia. A-16749.
2. Fe. Anello. A-16748.
3. Po. Vaso troncoconico. A-16750.

Insieme

Corrispondente.

Fotografie della tomba o degli oggetti

(SLMZ) P 35, P 36, P 219, P 153, P 321, P 1834.

Carte d'archivio

SLMZ, Inventarbuch II, 97; SLMZ, Rapporto Viollier, 16.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

VIOILLIER 1906, 112; ULRICH 1914, 669; CRIVELLI 1977, 13.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Viollier, 16

Tombe 18, 9 mars 1905

Construction:

Cette tombe, orientée NE-SO, n'était qu'à 0,40 de profondeur, c'est ce qui explique que la couverture de dalles fut presque entièrement bouleversée, et presque entièrement enlevée.

L'entourage de la tombe, de construction très grossière était fait de grosses pierres formant un rectangle irrégulier de 1,75 de longueur sur 0,60 de large.

Objets:

Dans l'angle NE était un beau vase en pierre ollaire (a) presque intact, en forme de seau.

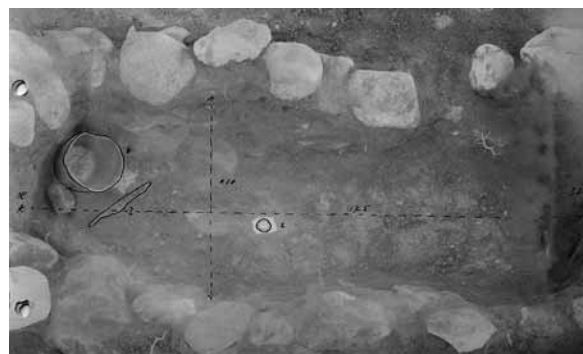
Tout à côté était une branche de ciseaux (b)-

Il est à remarquer que c'est la 3ième fois que l'on trouve un objet semblable, et chaque fois on n'a trouvé qu'une branche, jamais le ciseau entier. Quelle pouvait être la raison de cet usage ?

Enfin dans le milieu de la tombe était un anneau de fer de forme ordinaire.

Mode funéraire:

Aussi bien dans cette tombe que dans la précédente, on ne trouva pas de trace d'inhumation ni d'incinération. Pourtant la tombe contenait un vase en pierre ollaire [certainement] propre à recevoir des os calcinés.

**Tomba 491****Data di scavo**

10 marzo 1905.

Responsabile di scavo

D. Viollier.

Profondità: 0,9 m.

Lunghezza: 1,3 m.

Larghezza: 0,4/0,7 m.

Orientazione: SSO-NNE.

Rito

Inumazione.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare con copertura in lastre e pareti delimitate da blocchi di pietra.

Materiali attualmente conservati

1. Bz. Fibula di tipo Mesocco. A-16751.
2. PCL. Coperchio. A-16752.

Insieme

Problematico.

Osservazioni

L'olpe descritta da Viollier come «une urne à panse sphérique (b) col long, et anse, dont il ne reste que de fragments» manca in SLMZ, Inventarbuch II e non è stata rintracciata nel deposito.

Fotografie della tomba o degli oggetti

(SLMZ) P 37, P 38, P 115, P 307, P 1833.

Carte d'archivio

SLMZ, Inventarbuch II, 98; SLMZ, Rapporto Viollier, 16-17.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

VIOLLIER 1906, 169-170; ULRICH 1914, 670; CRIVELLI 1977, 20.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Viollier, 16-17

Tombe 19 (491), 10 mars 1905

Construction:

Cette tombe se trouvait à côté de la tombe N° 17 [tombe 489], elle n'était cependant pas orientée exactement comme celle-ci, mais exactement NNE-SSO. Elle se trouvait à une profondeur de 0,90.

La couverture assez irrégulière, était formée de dalles [p. 17] enchevêtrées et de grosses pierres roulées.

Cette couverture recouvrait une tombe assez irrégulière, construite en grosses pierres, longue de 1m 30 large de 0,40 à l'une des extrémités et de 0,70 à l'autre (profondeur de 0,90).

Cette tombe contenait trois objets:

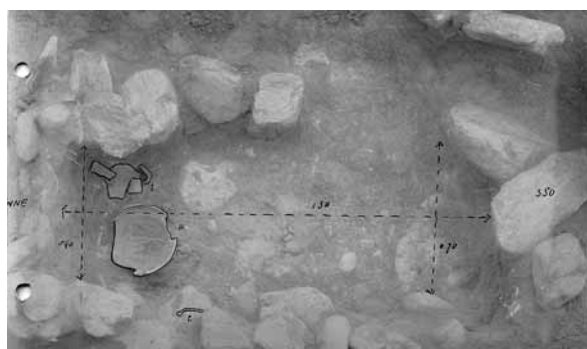
Objets:

À l'extrémité NNE un grand plat creux, conique sur pied bas, à bord rentrant, en assez mauvais état (a) et une urne à panse sphérique (b) col long, et anse, dont il ne reste que des fragments.

Enfin, tout à fait près de la paroi O, presque entre les pierres qui la forment, une fibule en bronze (c) de l'époque Gallo-romaine ou de La Tène III.

Mode funéraire:

Quant au mode funéraire, on ne pourrait que répéter ce qui a été dit pour les autres tombes.

**Tomba 492****Data di scavo**

10 marzo 1905.

Responsabile di scavo

D. Viollier.

Profondità: 0,5 m.

Altezza: 0,6 m.

Lunghezza: 2 m.

Larghezza: 1,05 m.

Orientazione: NNE-SSO.

Rito

Inumazione.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare con copertura e rivestimento delle pareti in lastre di pietra.

Materiali attualmente conservati

1. Fe. Falcetto. A-16753.(1).
2. Fe. Indet. A-16753.(2).
3. TS. Coppa. A-16754.

Insieme

Fortemente problematico.

Osservazioni

Secondo D. Viollier la tomba è stata violata in un momento precedente il ritrovamento. Si propone di identificare i frammenti di ferro descritti in SLMZ, Rapporto Viollier con il falcetto A-16753.(1) e con l'oggetto di ferro indeterminato A-16753.(2).

Fotografie della tomba o degli oggetti

(SLMZ) P 40, P 152, P 313, P 1843.

Carte d'archivio

SLMZ, Inventarbuch II, 98; SLMZ, Rapporto Viollier, 17-18.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

VIOLLIER 1906, 170; ULRICH 1914, 670; CRIVELLI 1977, 13.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Viollier, 17-18

Tombe 20 (492), 10 mars 1905

Construction:

Cette tombe, trouvée à 0,50 de profondeur et orientée NNE-SSO, présentait un aspect peu rassurant; La couverture complètement bouleversée semblait annoncer une tombe fouillée. On put cependant bientôt se rendre compte que ce n'était pas le cas. Ce qui causait le désordre de la couverture était le résultat d'un affaissement. La tombe à l'origine devait être vide, et la couverture, mal [...ée], s'affaissa sous le poids de la terre. On retrouva en effet le long des parois les dalles du

dessus appuyées obliquement, et au fond quelques dalles tombées.

Les parois de la tombe étaient faites de dalles placées de champ et formant un rectangle de 2m de long sur 1,05 de large.

Un accident arrivé au cliché ne permet pas d'en donner une vue intérieure: on y a suppléé par un simple croquis.

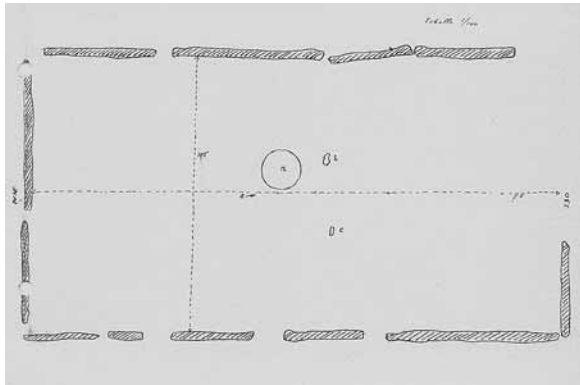
D'ailleurs le mobilier était fort pauvre.

Objets:

Au milieu de la tombe se trouvait (a) un petit bol en terre rouge sigillée, et dans le voisinage de celle-ci deux fragments informes en fer.

Cette tombe est de beaucoup la plus grande que l'on ait trouvé, mais c'est aussi une de celles dont la construction était la plus négligée.

Elle daterait de l'époque romaine.



Tomba 493

Data di scavo

20 marzo 1905.

Responsabile di scavo

D. Viollier.

Profondità: 0,6 m.

Lunghezza: 1,7 m.

Larghezza: 0,8 m.

Orientazione: NE-SO.

Rito

Inumazione.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare con copertura e rivestimento delle pareti in lastre di pietra.

Materiali attualmente conservati

1. Po. Fusaiola. A-16757.
2. Fe. Chiodo. A-16756.
3. Fe. Bullette di scarpe. A-16755.

Insieme

Corrispondente.

Fotografie della tomba o degli oggetti

(SLMZ) P 41, P 294, P 368.

Carte d'archivio

SLMZ, Inventarbuch II, 98; SLMZ, Rapportio Viollier, 18-19.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

VIOLLIER 1906, 170-171; ULRICH 1914, 670;

CRIVELLI 1977, 13.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapportio Viollier, 18-19

Tombe 21 (493), 20 mars 1905

Construction:

Cette tombe orientée NE-SO fut trouvée à 0,60 de profondeur. Elle est construite tout en dalles. La couverture était entièrement enfoncée sous le poids de la terre. L'entourage de la tombe, fait aussi de dalles plantées verticalement était assez irrégulier et toute la construction de la tombe était peu soignée. Quelques pierres de l'entourage avaient cédé et s'étaient renversées à l'intérieur de la tombe.

Mobilier:

Le mobilier en était fort peu riche. Il ne se composait que d'un disque en pierre ollaire (a), perforé [au centre], placé presque au milieu de la tombe. A l'extrémité SO, était une grande quantité de petits clous [p. 19] doubles (b) en fer qui doivent provenir d'un objet identique à ceux déjà mentionnés dans deux tombes romaines. Il n'a pas été possible de se rendre compte de la nature de cet objet.

Enfin, tout à fait près des dalles se trouvaient un grand clou (c) en fer.

Bien qu'aucun de ces objets ne soit caractéristique pour une époque, on pourrait cependant rattacher cette tombe à l'époque romaine, ou plutôt gallo-romaine, en se basant sur ce fait que déjà par deux fois, un objet semblable décoré de petits clous a été trouvé dans une tombe de cette époque.



Tomba 494

Data di scavo

20 marzo 1905.

Responsabile di scavo

D. Viollier.

Profondità: 0,6 m.

Lunghezza: 2 m.

Larghezza: 0,75 m.

Orientazione: NNO-SSE.

Rito

Inumazione.

Tipo di sepoltura

Fossa con pareti delimitate da lastre di pietra; la copertura è sconvolta.

Materiali attualmente conservati

1. Fe. Coltello. A-16759.
2. TS. Coppa. A-16762.
3. PCL. Olpe. A-16761.
4. PCL. Olla. A-16760.
5. Fe. Due Chiodi. A-16758.

Insieme

Corrispondente.

Fotografie della tomba o degli oggetti

(SLMZ) P 42, P 109, P 219, P 153, P 306, P 1788, P 222.

Carte d'archivio

SLMZ, Inventarbuch II, 98; SLMZ, Rapportio Viollier, 19-20.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

VIOLLIER 1906, 171-172; ULRICH 1914, 670; CRIVELLI 1977, 13.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapportio Viollier, 19-20

Tombe 22 (494), 20 mars 1905

Construction:

Cette tombe, orientée SSE-NNO, et trouvée à 0,60 de profondeur était de construction semblable à la précédente, et aussi peu soignée. L'entourage était fait de dalles verticales, par place maintenues extérieurement par de gros cailloux.

La couverture était complètement enfoncée, et avait brisé les vases contenus dans la tombe.

Mobilier :

Le mobilier de cette tombe se composait presque uniquement de vases:

À l'angle SSE était une urne à panse sphérique (a) col étroit et long, avec anse. Un peu plus vers l'intérieur de la tombe se trouvait un grand vase à large ouverture (b); vers le milieu de la tombe un tout petit plat (c) en terre rouge. Comme objets de métal il n'y avait un morceau de fer d'usage et de forme indéterminés (d) et 2 petits clous de fer (e).

La poterie trouvée dans cette tombe permet de la rattacher franchement à l'époque gallo-romaine. Tout près de cette tombe se trouvait un foyer.



Tomba 495

Responsabile di scavo

D. Viollier.

Orientazione: NE-SO.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare con copertura e rivestimento delle pareti in lastre di pietra.

Osservazioni

Al momento del rinvenimento nessun oggetto di corredo è stato trovato all'interno della sepoltura.

Carte d'archivio

SLMZ, Rapportio Viollier, 44.

Bibliografia

ULRICH 1914, 691, CRIVELLI 1977, 64.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Viollier, 44

Tombe 23

Cette tombe, assez soigneusement construite, était faite entièrement de dalles, entourage et couverture. Elle était orientée NE-SO.

Tomba 496**Data di scavo**

21 marzo 1905.

Responsabile di scavo

D. Viollier.

Profondità: 0,8 m.

Lunghezza: 2 m.

Larghezza: 0,8 m.

Orientazione: NE-SO.

Rito

Inumazione.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare con pareti delimitate da blocchi di pietra e con copertura formata da lastre.

Materiali attualmente conservati

1. Fe. Coltello. A-16763.
2. TS. Piatto. A-16767.
3. TS. Piatto. A-16768.
4. TS. Coppa. A-16769.
5. PSPS. Coppa. A-16770.
6. PCL. Olpe. A-16766.
7. Fe. Due Indet. A-16764. (1).
8. Fe. Bullette di scarpe. A-16765.
9. Fe. Tre chiodi. A-16764.

Insieme

Problematico.

Osservazioni

È difficile stabilire il numero esatto di chiodi rinvenuti all'interno della fossa, a causa del pessimo stato di conservazione dei pezzi. D. Viollier registra quattro individui; nel deposito sono conservati cinque frammenti pertinenti a tre individui.

Fotografie della tomba o degli oggetti

(SLMZ) P 43/44, P 45, P 130, P 157, P 172, P 218, P 220, P 352, P 1788, P 2976.

Carte d'archivio

SLMZ, Inventarbuch II, 98; SLMZ, Rapporto Viollier, 20-21.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

VIOLLIER 1906, 172-173; ULRICH 1914, 670-671; CRIVELLI 1977, 13.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Viollier, 20-21

Tombe 24, 21 mars 1905

Construction:

Cette tombe orientée NE-SO se trouvait à 0,30 de profondeur seulement.

La couverture faite de dalles entrecroisées couvrait un espace beaucoup plus considérable que celui occupé par la tombe. Celle-ci était entourée d'une bande de grosses pierres dessinant un rectangle assez irrégulier.

Mobilier:

Le mobilier assez riche, se composait de plusieurs vases et de quelques objets de fer.

Tout à fait dans l'angle NE, se trouvait une grande cruche à long col étroit (a) et anse cassée, cannelée. Tout à côté était une petite tasse (b) en terre noire très fine, malheureusement assez brisée. Vers le milieu de la tombe se trouvaient deux plats, l'un de forme élégante à bord arrondi (c) l'autre à fond entièrement plat (d) et à bords verticaux, en terre rouge. Un peu plus bas encore était un petit bol en terre rouge (e) à fond plat et à hauts bords droits. Tout à côté de celui-ci était une lame de couteau en fer (f) encore munie de deux clous doubles servant à la fixer à un manche de bois aujourd'hui disparu.

A l'extrémité S-O, se trouvaient de nouveau une grande quantité de petits clous doubles en fer. (g)

Enfin la tombe contenait encore 4 clous de fer (h). Un se trouvait dans l'angle SO, tout près des petits clous de fer ; un autre dans le milieu du grand côté et les deux autres de chaque côté de la grande urne à l'extrémité NE.

Cette tombe appartient, sans aucun doute possible à l'époque romaine.

Mode funéraire:

Quant au mode funéraire, il semble bien que nous ayons à faire à une tombe à incinération, bien que l'on n'ait retrouvé ni os carbonisé, ni cendre ; mais c'est seulement par l'hypothèse d'une tombe à incinération que l'on peut expliquer la position du mobilier, car l'on ne saurait supposer, que l'on avait placé les vases sur la poitrine ou sur le ventre du défunt.

Tomba 497

Data di scavo

21 marzo 1905.

Responsabile di scavo

D. Viollier.

Profondità: 0,7 m.

Lunghezza: 1,6 m.

Larghezza: 0,5 m.

Orientazione: NE-SO.

Rito

Inumazione.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare con copertura in lastre e pareti delimitate da blocchi di pietra.

Materiali attualmente conservati

1. Fe. Fibula di schema La Tène. A-16771.
2. Fe. Fibula di schema La Tène. Frammento. A-16772.
3. PCMIFIN. Ciotola. A-16774.
4. PCL. Bicchiera. A-16775.
5. PCL. Vaso a trottola. A-16773.

Insieme

Corrispondente.

Osservazioni

In base alle dimensioni ridotte della fossa, D. Viollier ipotizza che si tratti di una sepoltura di bambino.

Fotografie della tomba o degli oggetti

(SLMZ) P 46, P 47, P 106, P 153, P 219, P 313, P 1849.

Carte d'archivio

SLMZ, Inventarbuch II, 99; SLMZ, Rapport Viollier, 21.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

VIOLLIER 1906, 173-174; ULRICH 1914, 671; STÖCKLI 1975, 115, tav. 1.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapport Viollier, 21

Tombe 25 (497), 21 mars 1905

Construction:

Cette tombe de petites dimensions, orientée NE-SO, se trouvait à 0,70 de profondeur. Sa couverture faite avec soin

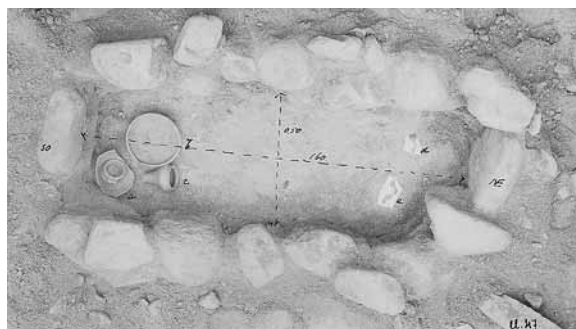
était formée de dalles se recouvrant. L'entourage de la tombe fait aussi d'une façon assez soignée était formé de grosses pierres.

Mobilier:

Le mobilier se composait de 3 vases et de 2 fibules. Les vases étaient massés à l'extrémité SO: c'était: une urne à large ouverture et à anse, (a) malheureusement cassée; un grand plat conique profond (b) et un gobelet (c) à parie supérieure large et à pied étroit; ce dernier était couché. A l'autre extrémité de la tombe se trouvaient [p. 22] deux fibules de fer de l'époque de La Tène I.

Mode funéraire:

Bien que les dimensions en soient petites, cette tombe a probablement renfermé un corps, mais d'un jeune sujet. La disposition des objets concorde en effet avec cette hypothèse. Le corps aurait été placé regardant au S-O. Les deux fibules se seraient trouvées chacune sur une épaule, et les vases au pied.



Tomba 498

Data di scavo

21 marzo 1905.

Responsabile di scavo

D. Viollier.

Profondità: 0,9 m.

Lunghezza: 1,6 m.

Larghezza: 0,5 m.

Orientazione: NE-SO.

Rito

Inumazione.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare con pareti delimitate da blocchi di pietra e copertura formata da lastre di pietra.

Materiali attualmente conservati

1. Fe. Fibula di schema La Tène. A-16776.
2. PCMIFIN. Ciotola. A-16778.
3. PCL. Boccale. A-16777.

Insieme

Corrispondente.

Fotografie della tomba o degli oggetti

(SLMZ) P 48, P 49, P 128, P 222, P 300, P 1844.

Carte d'archivio

SLMZ, Inventarbuch II, 99; SLMZ, Rapportio Viollier, 22.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

VIOLLIER 1906, 174; ULRICH 1914, 498; STÖCKLI 1975, 115, tav. 1.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapportio Viollier, 22

Tombe 26 (498), 21 mars 1905**Construction:**

La couverture de cette tombe trouvée à 0,90 de profondeur et orientée NE-SO, était complètement en désordre. Elle se composait de plusieurs grands dalles qui semblaient avoir été jetées au hasard.

L'entourage de la tombe était formé de pierres délimitant un rectangle assez irrégulier.

Mobilier:

A l'extrémité SO de la tombe se trouvaient deux vases: (a) un plat conique à bord rentrant placé presque verticalement contre la bordure de la tombe. En avant de ce plat (b) se trouvait un vase à anse de type ordinaire.

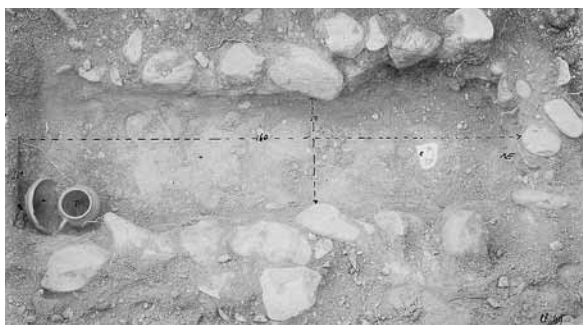
A l'autre extrémité de la tombe était une fibule de fer (c) La Tène I.

La tombe était donc gauloise.

Mode funéraire:

Ici aussi il semble que nous ayons à faire à une tombe à inhumation. Comme pour les tombes précédentes dans lesquelles il est probable qu'un corps avait été déposé, les poteries se trouvaient réunies aux pieds.

La fibule par sa place dans la tombe devait sans doute fermer un manteau sur la poitrine du défunt.

**Tomba 499****Data di scavo**

21 marzo 1905.

Responsabile di scavo

D. Viollier.

Profondità: 0,9 m.

Lunghezza: 1,6 m.

Larghezza: 0,5 m.

Orientazione: NO-SE.

Rito

Inumazione.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare con pareti delimitate da blocchi di pietra e copertura formata da lastre.

Materiali attualmente conservati

1. Fe. Fibula di schema La Tène. Frammento. A-16779.
2. Fe. Fibula di schema La Tène. A-16780.
3. PCL. Mortaio. A-16782.
4. PCL. Boccale A-16781.

Insieme

Corrispondente.

Osservazioni

Nel rapporto di scavo, D. Viollier registra come parte del corredo alcuni frammenti di ferro: si propone di identificare i suddetti frammenti con la fibula inventariata in SLMZ, Inventarbuch II con numero A-16779.

Fotografie della tomba o degli oggetti

(SLMZ) P 50, P 51, P 134, P 154, P 313, P 1845.

Carte d'archivio

SLMZ, Inventarbuch II, 99; SLMZ, Rapportio Viollier, 22-23.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

VIOLLIER 1906, 174; ULRICH 1914, 671-672; STÖCKLI 1975, 115, tav. 2.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapportio Viollier, 22-23

Tombe 27 (499), 21 mars 1905**Construction:**

Cette tombe, comme les précédentes, était orientée NE-SO, ce qui semble être l'orientation habituelle de la majeure partie

des tombes. La couverture assez régulièrement formée, se composait de plusieurs grandes dalles. L'entourage de la tombe était fait de grosses pierres limitant un rectangle.

Dans la tombe se trouvaient les objets suivants:

A l'extrémité NE deux vases (a et b) identiques en tout point à ceux de la tombe précédente: un vase à anse trouvé couché, et un plat conique à bord rentrant.

A l'autre extrémité de la tombe étaient quelque débris de fer dont il est impossible de préciser la nature.

Bien qu'il n'y ait pas d'objets indiquant d'une façon précise l'époque de la tombe, cependant les deux vases identiques à ceux de la tombe précédente, qui était nettement gauloise, permettent d'attribuer aussi cette tombe à la même époque.

Mode funéraire:

Il y avait-il un corps dans cette tombe? Par analogie avec les tombes précédentes on peut l'admettre. Les quelques débris de fer qui occupent la place de la fibule dans la tombe 26 [tombe 498], et qui ne semblent pas provenir d'une fibule, pourraient donc provenir d'une broche ou d'un objet quelconque servant à agraffer le manteau.



Tomba 500

Data di scavo

21 marzo 1905.

Responsabile di scavo

D. Viollier.

Orientazione: NE-SO.

Rito

Inumazione.

Tipo di sepoltura

La tomba risulta sconvolta; la copertura e il rivestimento delle pareti sono in un cattivo stato di conservazione.

Materiali attualmente conservati

1. Bz. Fibula a sanguisuga. A-16784.
2. Bz. Fibula a sanguisuga. A-16784.(1).
3. Bz. Fibula a sanguisuga. A-16785.
4. Bz, ambra. Orecchino con perla. A-16783.
5. Fe. Gancio di cintura. Frammenti. A-16786.
6. PCL. Bicchiere. A-16788.
7. PCL. Olla. A-16787.

Insieme

Fortemente problematico.

Osservazioni

La mancanza di una corona di pietre intorno alla fossa e il pessimo stato di conservazione della copertura indicano che la tomba è stata violata in un momento precedente lo scavo. In SLMZ, Rapporto Viollier, è registrato un frammento di ferro indeterminato, che al Museo Nazionale viene identificato come gancio di cintura e inventariato con numero A-16786.

Carte d'archivio

SLMZ, Inventarbuch II 99; SLMZ, Rapporto Viollier, 23-24.

Fotografie della tomba o degli oggetti

(SLMZ) P 131, P 214, P 328, P 1802, P 1803.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

VIOLLIER 1906, 174-175; ULRICH 1914, 672; STÖCKLI 1975, 115, tav. 2.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Viollier, 23-24.

Tombe 28 (500), 21 mars 1905

Construction:

Cette tombe n'était couverte que de quelques pierres, et tout semblait prouver qu'elle avait déjà été bouleversée. Aucune bordure de pierres n'en marquait les limites. Son orientation était approximativement NE-SO.

Le mobilier se composait:

à l'extrémité SO de 3 fibules de Golasecca et d'une boucle d'oreille avec perle d'ambre, celle-ci en très mauvais état, entièrement rongée par le vert de gris.

Vers le milieu de la tombe un fragment de fer indéterminé. Enfin à l'extrémité NE, un vase conique à bord rentrant, et un gobelet.

C'est donc une tombe de l'époque étrusque.

Tomba 501

Data di scavo

22 marzo 1905.

Responsabile di scavo

D. Viollier.

Profondità: 0,8 m.

Orientazione: NE-SO.

Rito

Inumazione.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare con pareti senza rivestimento e con copertura formata da qualche pietra.

Materiali attualmente conservati

1. Bz. Fibula a sanguisuga. A-16789.
2. Fe. Fibula di schema La Tène. A-16791.
3. Fe. Fibula di schema La Tène. A-16792.
4. Bz, vetro. Orecchino con perla. A-16790.
5. PCL. Mortaio. A-16794.
6. PCL. Bicchiere. A-16795.
7. PCL. Vaso a trottola. A-16793.

Insieme

Corrispondente.

Osservazioni

Il frammento di dente registrato in SLMZ, Rapporto Viollier non è stato inventariato in SLMZ, Inventarbuch II e non è stato rintracciato nel deposito.

Fotografie della tomba o degli oggetti

(SLMZ) P 52, P 53, P 54, P 120, P 153, P 214, P 323, P 1801.

Carte d'archivio

SLMZ, Inventarbuch II, 99; SLMZ, Rapporto Viollier, 24-25.

Bibliografia

VIOLLIER 1906, 175-176; ULRICH 1914, 672; STÖCKLI 1975, 115, tav. 1.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Viollier, 24-25

Tombe 29 (501), 22 mars 1905

Construction:

Cette tombe, comme la précédente n'était recouverte que de quelques pierres, et aucun entourage n'en marquait l'emplacement. Elle était également orientée NE-SO.

Mobilier:

Le mobilier se composait: à l'extrémité SO, d'une urne couchée sur la panse (a). A côté de celle-ci était un gobelet (b) aussi également couché. Près de l'urne encore était une boucle d'oreille en bronze (d) avec une perle de verre bleu. Sur cette boucle (c) reposait une fibule de Golasecca.

Un peu plus loin était un grand vase conique trouvé sens dessus-dessous (e). A côté de celui-ci était (f) une fibule en fer de l'époque de La Tène I.

Enfin à une certaine distance de ce dernier groupe d'objets, était une seconde fibule de l'époque de La Tène I en fer (g). La tombe se rattache donc à l'époque gauloise.

Mode funéraire:

Il ne semble pas que la tombe ait contenu de corps, bien qu'un fragment de dent ait été trouvé près de la boucle d'oreille, car il serait impossible de s'expliquer la position du corps par rapport aux différents objets, à moins de supposer, ce qui est inadmissible, que le plat (e) eut été placé sur la poitrine du mort. Et même dans ce cas on ne saurait expliquer la présence de la fibule (g) [p. 25] à la place où elle fut trouvée.



Tomba 502

Data di scavo

23 marzo 1905.

Responsabile di scavo

D. Viollier.

Profondità: 1 m.

Lunghezza : 2 m.

Larghezza: 0,6 m.

Orientazione: NE-SO.

Rito

Inumazione.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare con copertura e pareti in blocchi di pietra.

Materiali attualmente conservati

1. Bz. Fibula a sanguisuga. A-16796.
2. Fe. Fibula di schema La Tène. A-16798.
3. Fe. Fibula di schema La Tène. A-16799.
4. Bz, ambra. Orecchino con perla. A-16797.
5. Bz, ambra. Orecchino con perla. A-16797.(1).
6. Bz. Due anelli. A-16800.
7. PCMIFIN. Ciotola. A-16802.
8. PCL. Bicchiere. Frammenti. A-16803.
9. PCL. Bicchiere. A-16804.
10. PCL. Vaso a trottola. A-16801.

Insieme

Corrispondente.

Fotografie della tomba o degli oggetti

(SLMZ) P 120, P 154, P 216, P 220, P 323, P 523, P 1801.

Carte d'archivio

SLMZ, Inventarbuch II, 100; SLMZ, Rapporto Viollier, 25-26.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

VIOLLIER 1906, 176-177; ULRICH 1914, 672-673; STÖCKLI 1975, 115, tav. 3.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Viollier, 25-26

Tombe 30 (502) 23 mars 1905**Construction:**

La couverture de cette tombe, trouvée à 1^m de profondeur, et orientée NE-SO, était formée de grosses pierres et de forme assez régulière. L'entourage de la tombe était formé de pierres ne limitant que les deux grands côtés de la tombe.

Mobilier:

Comme nous le verrons tout à l'heure, la position des objets de cette tombe est importante pour déterminer le mode funéraire.

A l'extrémité NE se trouvaient deux boucles d'oreilles avec perle d'ambra. L'une (a) était entièrement rongée par l'oxyde; l'autre (b) parfaitement conservée. Sous celle-ci était une fibule de Golasecca.

Entre les deux boucles d'oreille étaient deux fibules de fer de l'époque de La Tène (d et e).

Vers le milieu de la tombe (en f) était un anneau de bronze.

Enfin au pied de la tombe quatre vases

Une urne (g) placée dans l'angle, et un plat conique (h). En avant de celui-ci étaient 2 gobelets, couchés; un était entier; l'autre (i) était au contraire brisé : il lui manquait toute la

partie supérieure, et comme aucun des fragments n'a été retrouvé dans la tombe, il faut admettre qu'il était déjà brisé lorsqu'on l'y déposât.

Cette tombe remonte donc à l'époque gauloise.

Mode funéraire:

Cette tombe est intéressante en ce que, bien qu'elle ne contienne plus le corps, elle nous permet de prouver le rite de l'inhumation, par la disposition des objets. Si l'on plaçait un corps dans la tombe on constaterait que les deux boucles d'oreilles se trouvent à leur place de chaque côté de la tête. La fibule de Golasecca devait se trouver sur l'épaule gauche du corps. Et c'est justement la position occupée par cette fibule par rapport à la boucle d'oreille qui la recouvre qui montre bien qu'il n'y a pas là un arrangement factice, mais des objets laissés en place après la décomposition du corps. Elle devait vraisemblablement accrocher un manteau.

Les deux fibules de fer se trouvaient, une sur la poitrine et une sur la gorge: elles devaient probablement fermer un vêtement de dessous. L'anneau se trouve à la hauteur de la ceinture, place qu'il occupe souvent dans les tombes de cette époque; il devait servir à retenir les braies.

Enfin les vases étaient massés au pied.

Ainsi le corps devait être couché sur le dos, étendu, la tête regardant le soleil.

**Tomba 503****Data di scavo**

23 marzo 1905.

Responsabile di scavo

D. Viollier.

Profondità: 0,8 m.

Lunghezza: 1,3 m.

Larghezza: 0,4 m.

Orientazione: NE-SO.

Rito

Inumazione.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare con pareti delimitate da blocchi di pietra e con copertura formata da lastre.

Materiali attualmente conservati

1. PCMIFIN. Ciotola. A-16806.
2. Fe, tessuto. Indet. A-16805.

Insieme

Problematico.

Osservazioni

Si propone di identificare il frammento di ferro indeterminato, inventariato con numero A-16805 in SLMZ, Inventarbuch II, con la fibula ritrovata da D. Viollier. La descrizione che, della fibula, si trova in VIOLLIER 1906 coincide con il pezzo conservato nel deposito.

Fotografie della tomba o degli oggetti

(SLMZ) P 55, P 56, P 109, P 152, P 300, P 1854.

Carte d'archivio

SLMZ, Inventarbuch II, 100; SLMZ, Rapport Viollier, 26.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

VIOLLIER 1906, 177; ULRICH 1914, 673; CRIVELLI 1977, 22.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapport Viollier, 26

Tombe 31 (503), 23 mars

Construction:

Cette tombe, très petite, elle ne mesure que 1,30 de longueur, était couverte de dalles. L'entourage de la tombe était fait de pierres. Elle se trouvait à 0,80 de profondeur et était orientée NE-SO.

Mobilier:

Elle ne contenait que deux objets:

Un vase conique à bord rentrant du type commun placé au S-O.

Vers le milieu de la tombe se trouvait une fibule de fer La Tène, en très mauvais état, mais probablement de La Tène I. Cette tombe est donc de l'époque gauloise.

Ses petites dimensions font supposer qu'elle devait appartenir à un petit sujet, probablement un enfant.

**Tomba 504****Responsabile di scavo**

D. Viollier.

Profondità: 0,4 m.

Lunghezza: 2,5 m.

Orientazione: NE-SO.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare con copertura e pareti formate da blocchi di pietra.

Osservazioni

Al momento del rinvenimento nessun oggetto di corredo è stato trovato all'interno della fossa.

Carte d'archivio

SLMZ, Rapport Viollier, 44.

Bibliografia

ULRICH 1914, 691; CRIVELLI 1977, 64.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapport Viollier, 44

Tombe 32

Cette tombe n'était couverte que de quelques grosses pierres. L'entourage de la tombe était aussi fait de pierres. Elle se trouvait à 0,40 de profondeur et était orientée NE-SO. Elle était de fort grandes dimensions, sa longueur était de 2,50.

Tomba 505**Data di scavo**

23 marzo 1905.

Responsabile di scavo

D. Viollier.

Profondità: 1 m.
Lunghezza: 2 m.
Larghezza: 0,8 m.
Orientazione: NO-SE.

Rito

Inumazione.

Tipo di sepoltura

Fossa con pareti rivestite in lastre di pietra. Il tipo di copertura non è determinabile.

Materiali attualmente conservati

1. Fe. Due anelli. A-16807.
2. Bz. Anello. A-16808.
3. TS. Piatto. A-16810.
4. PCL. Olpe. A-16809.

Insieme

Corrispondente.

Fotografie della tomba o degli oggetti

(SLMZ) P 57, P 128, P 150, P 152, P 223, P 313, P 1834.

Carte d'archivio

SLMZ, Inventarbuch II, 100; SLMZ, Rapport Viollier, 26-27.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

VIOLLIER 1906, 177-178; ULRICH 1914, 673; CRIVELLI 1977, 13.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapport Viollier, 26-27

Tombe 33 (505), 23 mars

Construction:

Tombe entourée de dalles plantées verticalement, mais témoignant d'une construction peu soignée. La couverture était entièrement effondrée à l'intérieur, ainsi les vases étaient-ils en très mauvais état. Elle était orientée SE-NO et à 1^m de profondeur.

Mobilier:

Vers le milieu de la tombe, contre la paroi SO, se trouvaient deux vases, l'un (d) était une cruche en fort mauvais état ; à côté (e) était un plat creux de type ordinaire. Comme objets en métal, il n'y avait que deux anneaux de fer (a, b) et un anneau de bronze. L'un des anneaux de fer (a) était placé à plat, tandis que l'autre était placé verticalement, sans que l'on puisse s'en expliquer la raison.



Tomba 506

Data di scavo

25 marzo 1905.

Responsabile di scavo

D. Viollier.

Profondità: 0,8 m.

Lunghezza: 2 m.

Larghezza: 0,7 m.

Orientazione: NE-SO.

Rito

Inumazione.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare con pareti delimitate da blocchi di pietra e copertura formata da lastre.

Materiali attualmente conservati

1. Fe. Due anelli. A-16811.
2. Fe. Indet. A-16812.
3. Bz. Indet. Due frammenti. A-16813.

Insieme

Problematico.

Osservazioni

Come si legge in SLMZ, Rapport Viollier, i due frammenti di bronzo inventariati con numero A-16813 erano legati a due frammenti in legno che non sono stati rintracciati nel deposito. Si propone di identificare l'oggetto in ferro non determinato (A-16812) con l'oggetto definito da Viollier «batonnet». In SLMZ, Rapport Viollier la tomba si trova ad una profondità di 0,30 m e non di 0,8 m come si legge in VIOLLIER 1906.

Fotografie della tomba o degli oggetti

(SLMZ) P 115, P 307.

Carte d'archivio

SLMZ, Inventarbuch II, 506; SLMZ, Rapporto Viollier, 44.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 691; CRIVELLI 1977, 64.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Viollier, 44.

Tombe 34 (506), 25 mars**Construction:**

Cette tombe couverte de dalles était seulement à 0,30 sous le sol. Elle était orientée NE-SO. L'entourage était fait de pierres irrégulières dessinant un rectangle fort irrégulier de 2^m de long sur 0,70 de large.

Mobilier:

Le mobilier ne se composait que de quelques objets de fer: A l'extrémité NE étaient deux anneaux de fer placés à peu de distance l'un de l'autre. L'un, comme dans la tombe précédente était placé verticalement, et l'autre à plat. A l'autre extrémité de la tombe, soit au SO, étaient deux fragments de bois conservés par l'oxyde, et reliés entre eux par deux crampons de bronze. Il est malheureusement impossible de déterminer la nature [...] de l'objet. Peut-être était-ce un petit vase de bois.

A coté était un batonnet de fer.

Tomba 507**Responsabile di scavo**

D. Viollier.

Orientazione: NE-SO.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare con pareti delimitate da blocchi di pietra e con copertura formata da lastre.

Osservazioni

Al momento del rinvenimento nessun oggetto di corredo è stato trovato all'interno della sepoltura. In SLMZ, Rapporto Viollier, la tomba è indicata con il numero 36: si tratta invece della tomba numero 35, che nella numerazione generale corrisponde alla tomba numero 507.

Carte d'archivio

SLMZ, Rapporto Viollier, 44.

Bibliografia

ULRICH 1914, 691; CRIVELLI 1977, 64.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Viollier, 44

Tombe 36

Cette tombe était de type commun, couverture en dalles et entourée de pierres. Elle était orientée NE-SO et ne contenait rien.

Tomba 508**Data di scavo**

24 marzo 1905.

Responsabile di scavo

D. Viollier.

Profondità: 0,8 m.

Lunghezza: 2 m.

Larghezza: 0,5 m.

Orientazione: NE-SO.

Rito

Inumazione.

Tipo di sepoltura

Fossa irregolare con pareti delimitate da blocchi di pietra e con copertura formata da lastre.

Materiali attualmente conservati

1. Bz. Fibula tipo Certosa. A-16815.
2. Fe. Fibula di schema La Tène. A-16814.
3. Fe. Fibula di schema La Tène. A-16814.(1).
4. PCMIFIN. Ciotola. A-16817.
5. PCL. Boccale. A-16816.

Insieme

Corrispondente.

Osservazioni

In SLMZ, Rapporto Viollier, la tomba viene registrata come 36/507. Si tratta di un errore: alla tomba 36 corrisponde, nella numerazione generale, la tomba 508.

Fotografie della tomba o degli oggetti

(SLMZ) P 58, P 59, P 106, P 172, P 222, P 300, P 1800.

Carte d'archivio

SLMZ, Inventarbuch II, 100; SLMZ, Rapporto Viollier, 27-28.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

VIOLLIER 1906, 179-178; ULRICH 1914, 673-674; STÖCKLI 1975, 115, tav. 3.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Viollier, 27-28

Tombe 36 (507) 24 mars 1905

Construction:

La couverture de cette tombe, trouvée à 0,80 de profondeur et orientée NE-SO, était formée de belles dalles soigneusement disposées, et formant un couvercle dépassant de beaucoup la grandeur de la tombe proprement dite. Celle-ci de forme très irrégulière, était entourée de pierres.

Mobilier:

Le mobilier se composait d'un vase à anse de type commun (a) et d'un grand plat de type ordinaire, placés à l'extrémité S-O de la tombe. Le vase était couché en travers.

Un peu plus haut se trouvait une fibule de fer probablement de La Tène I. Et vers l'extrémité NE était une seconde fibule de fer, celle-ci de type de La Tène I. Enfin plus haut encore se trouvait le ressort et l'aiguille d'une fibule de Golasecca.

La bonne conservation de cet objet ne permet pas de supposer que le reste de la fibule se soit fondue en oxyde, d'ailleurs aucune trace dans le sable ne permettrait cette supposition. Mais comme d'autre part il n'a pas été constaté d'autre fragment de cette fibule, il faut supposer que seul, ce fragment avait été déposé dans la tombe.

**Tomba 509****Data di scavo**

25 marzo 1905.

Responsabile di scavo

D. Viollier.

Profondità: 0,8 m.

Lunghezza: 1,8 m.

Larghezza: 0,40 m.

Orientazione : NNE-SSO.

Rito

Inumazione.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare con pareti delimitate da blocchi di pietra e con copertura formata da lastre e da blocchi di pietra.

Materiali attualmente conservati

1. Fe. Fibula di schema La Tène. Frammenti. A-16818.
2. PCMIFIN. Ciotola. A-16821.
3. PCL. Boccale. A-16820.
4. Fe. Chiodi. Frammenti. A-16819.

Insieme

Corrispondente.

Osservazioni

In SLMZ, Rapporto Viollier, la tomba viene indicata come 37/508. Si tratta di un errore: alla tomba 37 corrisponde, nella numerazione generale, la tomba 509.

Fotografie della tomba o degli oggetti

(SLMZ) P 61, P 62, P 106, P 151, P 152, P 153, P 1847.

Carte d'archivio

SLMZ, Inventarbuch II, 101; SLMZ, Rapporto Viollier, 28-29.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

VIOLLIER 1906, 180; ULRICH 1914, 674; STÖCKLI 1975, 115, tav. 4.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Viollier, 28-29

Tombe 37 (508), 25 mars

Construction:

La couverture de cette tombe, peu soignée était faite de quelques grosses dalles mélangées à des pierres de tailles diverses. L'entourage était fait de pierres suivant [p. 29] le type ordinaire. Cette tombe, orientée NNE-SSO, se trouvait à 0,80 de profondeur.

Mobilier:

Le mobilier se composait d'un plat creux et d'un vase à anse de type courant, placés à l'extrémité NNE de la tombe. A l'autre extrémité, se trouvait une fibule de fer de type La Tène, et vraisemblablement de type La Tène I, sans qu'on puisse l'affirmer, vu le mauvais état de conservation de cet objet.

Tomba 510

Data di scavo

25 marzo 1905.

Responsabile di scavo

D. Viollier.

Profondità: 0,8 m.

Lunghezza: 1,8 m.

Larghezza: 1,8 m.

Orientazione: NE-SO.

Rito

Inumazione.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare con pareti delimitate da blocchi di pietra e con copertura formata da lastre.

Materiali attualmente conservati

1. Bz. Fibula a sanguisuga con pendaglio. A-16822.
2. Bz. Fibula a sanguisuga. A-16822.(1).
3. Bz. Orecchino. A-16823.
4. Fe. Indet. Frammento. A-16824.

Insieme

Corrispondente.

Fotografie della tomba o degli oggetti

(SLMZ) P 63, P 64, P 117, P 216, P 311.

Carte d'archivio

SLMZ, Inventarbuch II, 101; SLMZ, Rapportio Viollier, 29-30.

Luogo di conservazione degli oggetti

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, ZH.

Bibliografia

VIOILLIER 1906, 180-181; ULRICH 1914, 674; STÖCKLI 1975, 115, tav. 3.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapportio Viollier, 29-30

Tombe 38 (510), 25 mars 1905

Construction:

Cette tombe orientée NE-SO était couverte de dalles selon le mode habituel. L'entourage très grossier était fait de pierres.

Mobilier:

Le mobilier de cette tombe se composait de 3 objets: (a) un anneau de bronze [...], à extrémités pointues. En peu en dessus était une fibule de Golasecca avec une grande pendeloque. A la même hauteur, mais de l'autre côté de la tombe était une seconde fibule de même type.

Mode funéraire:

Cette tombe contenait vraisemblablement un corps bien que l'on en ait pas trouvé trace. L'anneau devait être une boucle d'oreille, unique, comme cela est souvent le cas. Les deux fibules se trouvaient, une sur chaque épaule du mort.



Tomba 511

Responsabile di scavo

D. Viollier.

Osservazioni

In SLMZ, Rapportio Viollier la pagina 44 è tagliata. Le informazioni sulla sepoltura 39/511 sono andate perse. La tomba è inclusa nelle lista di tombe all'interno delle quali non sono stati trovati oggetti di corredo.

Carte d'archivio

SLMZ, Rapportio Viollier, 44.

Bibliografia

ULRICH 1914, 691; CRIVELLI 1977, 64.

Tomba 512

Responsabile di scavo

D. Viollier.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare con copertura e pareti in lastre di pietra.

Osservazioni

Al momento del rinvenimento nessun oggetto di corredo è stato rinvenuto all'interno della sepoltura.

Carte d'archivio

SLMZ, Inventarbuch II, 101; SLMZ, Rapportio Viollier, 44.

Bibliografia

ULRICH 1914, 691; CRIVELLI 1977, 64.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Viollier, 44

Tombe 40

Cette tombe était accolée à l'extrémité SO de la précédente et faisait avec celle-ci un angle droit (orientation NO-SE). Elle était couverte de quelques dalles placées en travers sur un entourage fait de dalles plantées verticalement.

Tomba 513**Data di scavo**

24 marzo 1905.

Responsabile di scavo

D. Viollier.

Profondità: 0,8 m.

Lunghezza: 1,5 m.

Larghezza: 0,4 m.

Orientazione: NE-SO.

Rito

Inumazione.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare con pareti delimitate da blocchi di pietra e con copertura in lastre.

Materiali attualmente conservati

1. Bz. Fibula sanguisuga. A-16825.
2. Fe. Fibula di schema La Tène. A-16826.

Insieme

Corrispondente.

Fotografie della tomba o degli oggetti

(SLMZ) P 65, P 66, P 134, P 306.

Carte d'archivio

SLMZ, Inventarbuch II, 101; SLMZ, Rapporto Viollier, 30.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

VIOLLIER 1906, 181; ULRICH 1914, 674; CRIVELLI 1977, 23.

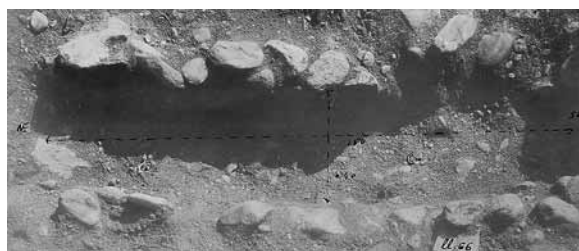
Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Viollier, 30

Tombe 41 (513), 24 mars 1905**Construction:**

Trouvée à 0,50 de profondeur, et orientée NE-SO, sa couverture faite de dalles était en partie effondrée; L'entourage était fait de 2 rangs de pierres, l'un à droite, l'autre à gauche du mort.

Le mobilier de cette tombe ne se composait que de deux fibules: l'une (a) de type de Golasecca devait se trouver à la hauteur de la poitrine du mort; l'autre en fer, probablement de type La Tène I était placée vers le milieu de la tombe, cependant trop bas pour avoir été pu être placée sur le bassin du mort.

**Tomba 514****Data di scavo**

21 marzo 1905.

Responsabile di scavo

D. Viollier.

Profondità: 0,9 m.

Lunghezza: 1,6 m.

Larghezza: 0,4 m.

Orientazione: SSO-NNE.

Rito

Inumazione.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare con pareti delimitate da blocchi di pietra e con copertura in lastre di pietra.

Materiali attualmente conservati

1. Bz. Fibula a sanguisuga. A-16827.
2. PCMIFIN. Ciotola. A-16829.
3. PCL. Bicchiera. A-16830.
4. PCL Olla. A-16828.

Insieme

Corrispondente.

Fotografie della tomba o degli oggetti

(SLMZ) P 67, P 68, P 154, P 219, P 304, P1802.

Carte d'archivio

SLMZ, Inventarbuch II, 101; SLMZ, Rapportio Viollier, 32.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

VIOLLIER 1906, 181-182; ULRICH 1914, 674; STÖCKLI 1975, 115, tav. 4.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapportio Viollier, 32

Tombe 42 (514), 21 mars 1905**Construction:**

Cette tombe orientée NNE-SSO, était couverte en dalles. Celles-ci formaient une couverture assez régulièrement disposée. L'entourage de la tombe n'était marqué que par quelques pierres.

Mobilier:

A l'extrémité NNE de la tombe se trouvaient trois vases: une grande écuelle conique (a) en terre ordinaire une urne (b) brisée et un gobelet (c) aussi entièrement brisé.

A l'autre extrémité, SSO, était une belle fibule de Golasecca en bronze.

**Tomba 515****Data di scavo**

27 marzo 1905.

Responsabile di scavo

D. Viollier.

Profondità: 0,4 m.

Lunghezza: 1,6 m.

Larghezza: 0,5 m.

Orientazione: NNE-SSO.

Rito

Inumazione.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare con copertura e pareti in blocchi di pietra.

Materiali attualmente conservati

1. Bz. Moneta. A-16831.
2. Fe. Indet. A-16832.

Insieme

Problematico.

Osservazioni

In SLMZ, Rapportio Viollier, oltre al frammento di ferro indeterminato (A-16832) e alla moneta (A 16831), un chiodo è registrato come parte del corredo della sepoltura. Di esso nessuna traccia si trova in SLMZ, Inventarbuch II e nel deposito.

Fotografie della tomba o degli oggetti

(SLMZ) P 69, P 70, P 128, P 307, COL 14760, COL 14761.

Carte d'archivio

SLMZ, Inventarbuch II, 101; SLMZ, Rapportio Viollier, 32.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

VIOLLIER 1906, 182; ULRICH 1914, 674; CRIVELLI 1977, 13.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapportio Viollier, 32

Tombe 43 (515), 27 mars 1905**Construction:**

La construction de cette tombe différait de toutes celles précédemment trouvées. Pas de dalles comme couverture: seulement quelques grosses pierres mélangées à la terre qui remplissait l'espace entouré par un rang de pierre et qui limitait l'espace réservé au corps.

Cette tombe, orientée NNE-SSO, se trouvait seulement 0,40 de profondeur.

Mobilier:

Le mobilier en était fort sommaire:

Sur le côté de la tombe, tout à fait contre la bordure, étaient: un clou en fer, une monnaie romaine malheureusement assez fruste, en tous les cas d'après le peu qu'on en peut déchiffrer, de l'empire, et un fragment de fer.



Tomba 516

Data di scavo

27 marzo 1905.

Responsabile di scavo

D. Viollier.

Profondità: 0,4 m.

Lunghezza: 1 m.

Larghezza: 0,4 m.

Orientazione: NE-SO.

Rito

Inumazione.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare con pareti delimitate da un muro di pietre a secco e con copertura in lastre di pietra.

Insieme

Non ricostruibile.

Osservazioni

Unico oggetto di corredo rinvenuto all'interno della sepoltura, secondo quanto si legge in SLMZ, Rapporto Viollier, è una fibula in ferro di schema La Tène. La fibula che pure risulta inventariata in SLMZ, Inventarbuch II (A-16833) non è stata rintracciata nel deposito: di essa rimane soltanto una fotografia scattata poco dopo l'arrivo dei pezzi al Museo Nazionale (P 313).

Fotografie della tomba o degli oggetti

(SLMZ) P 71, P 72, P 107, P 313.

Carte d'archivio

SLMZ, Inventarbuch II, 101; SLMZ, Rapporto Viollier, 33.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

VIOLLIER 1906, 182; ULRICH 1914, 675; CRIVELLI 1977, 22.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Viollier, 33

Tombe 44 (516), 27 mars 1905

Cette tombe, de petites dimensions (elle n'a qu'un mètre de longueur) se trouvait à 0,90 de profondeur et était orientée NE-SO. Sa couverture se composait d'une dalle, complétée

aux deux extrémités par des grosses pierres maçonnées avec de la terre.

L'entourage de la tombe est formé d'un mur de pierres sèches.

Mobilier :

Comme mobilier, cette tombe ne contenait qu'une fibule de fer de La Tène I à [chaton].



Tomba 517

Responsabile di scavo

D. Viollier.

Profondità: 0,2 m.

Orientazione: NE-SO.

Tipo di sepoltura

Fossa con pareti delimitate da una fila di blocchi di pietre. La copertura è assente.

Osservazioni

Al momento del ritrovamento nessun oggetto di corredo è stato trovato all'interno della sepoltura.

Carte d'archivio

SLMZ, Rapporto Viollier, 45.

Bibliografia

ULRICH 1914, 691; CRIVELLI 1977, 64.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Viollier, 45

Tombe 45

Orienté NE-SO, elle était sans couverture; l'entourage était d'un rang de pierres. Elle ne se trouvait qu'à 0,20 de profondeur.

Tomba 518

Data di scavo

28 marzo 1905.

Responsabile di scavo

D. Viollier.

Profondità: 0,3 m.

Lunghezza: 1,8 m.

Larghezza: 0,5 m.

Orientazione: NE-SO.

Rito

Inumazione.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare con pareti delimitate da blocchi di pietra e con copertura formata da lastre.

Materiali attualmente conservati

1. Bz. Fibula a sanguisuga. A-16834.
2. Bz. Fibula a sanguisuga. A-16834.(1).
3. Bz. Fibula di schema La Tène. A-16835.
4. Fe. Fibula di schema La Tène. A-16836.
5. Bz. Anello. A-16837.
6. PCMIFIN. Ciotola. A-16839.
7. PCL. Bicchiere. A-16840.
8. PCL. Olla. A-16838.

Insieme

Corrispondente.

Fotografie della tomba o degli oggetti

(SLMZ) P 133, P 216, P 332, P 1800.

Carte d'archivio

SLMZ, Inventarbuch II, 101; SLMZ, Rapport Viollier, 33.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

VIOLLIER 1906, 183-184; ULRICH 1914, 675; STÖCKLI 1975, 116, tav. 4.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapport Viollier, 33

Tombe 46 (518), 28 mars 1905

Construction:

Cette tombe, orientée NE-SO, se trouvait à 0,70 de profondeur.

Un accident arrivé à mon appareil ne me permet pas d'en donner une vue, de même pour les quelques tombes suivantes. Elle était couverte de dalles, et entourée de pierres. A l'extrémité NE du côté gauche se trouvaient, l'une au-dessous de l'autre: un anneau de bronze; boucle d'oreille; une fibule de Golasecca et une fibule de La Tène I en bronze. Un peu plus bas et vers le milieu de la tombe une seconde fibule de Golasecca.

A l'extrémité SO, également au côté gauche, se [p. 34] trouvaient 3 vases: un gobelet, une urne et un plat. Enfin plus vers le centre de la tombe, une fibule en fer de l'époque de La Tène.

Mode funéraire:

Là encore le mode funéraire se laisse fort bien voir. La tombe contenait un corps. Le défunt portait une boucle d'oreille à l'oreille gauche. Deux fibules se trouvaient sur l'épaule et une 3^e sur la poitrine. Enfin les vases étaient amassés au pied de la tombe.

Tomba 519

Data di scavo

28 marzo 1905.

Responsabile di scavo

D. Viollier.

Profondità: 0,7 m.

Orientazione: NNE-SSO.

Materiali attualmente conservati

1. Bz. Fibula di tipo Certosa. A-16841.
2. Bz. Fibula di tipo Certosa. A-16841.(1).
3. Bz. Fibula di tipo Certosa. A-16841.(2).
2. PCL. Boccale. A-16842.

Insieme

Fortemente problematico.

Osservazioni

Secondo quanto si legge in SLMZ, Rapport Viollier, la tomba è stata trovata ad una profondità di 1,7 m sotto la superficie del campo e non di 0,7 m come è scritto in VIOLLIER 1906, 184. La presenza di pietre disposte senza alcun ordine sopra la fossa prova che la tomba è stata violata in un momento precedente il ritrovamento. Gli oggetti rinvenuti potrebbero costituire soltanto una parte dei materiali di corredo deposti all'interno della sepoltura.

Fotografie della tomba o degli oggetti

(SLMZ) P 105, P 216, P 304, P 1803.

Carte d'archivio

SLMZ, Inventarbuch II, 102; SLMZ, Rapporto Viollier, 34.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

VIOLLIER 1906, 184-185; ULRICH 1914, 675; CRIVELLI 1977, 24.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Viollier, 34

Tombe 47 (519), 28 mars 1905**Construction:**

Cette tombe n'était pas de construction régulière. Quelques grosses pierres jetées en désordre la signalaient seules. Pas d'entourage, rien qui n'indique la dimension de la tombe. Celle-ci se trouvait à 1,70 de profondeur, elle était approximativement orientée NNE-SSO. Il se pourrait qu'elle [soit] été déjà bouleversée en partie antérieurement.

Mobilier:

A l'extrémité SSO se trouvait un vase à anse, et, à côté de celui-ci une fibule de la Certosa.

A 80 cm de ce vase dans la direction du NNE étaient encore deux fibules de la Certosa.

Tomba 520**Data di scavo**

29 marzo 1905.

Responsabile di scavo

D. Viollier.

Profondità: 0,7 m.

Lunghezza: 1,7 m.

Larghezza: 0,4 m.

Orientazione: NE-SO.

Rito

Inumazione.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare con pareti delimitate da un muro di pietre a secco e con copertura formata da lastre di pietra.

Materiali attualmente conservati

1. Fe. Fibula di schema La Tène. A-16843.
2. Fe. Fibula di schema La Tène. A-16844.
3. PCL. Boccale. A-16845.

Insieme

Corrispondente.

Fotografie della tomba o degli oggetti

(SLMZ) P 115, P 153, P 220, P 300, P 1849.

Carte d'archivio

SLMZ, Inventarbuch II, 102; SLMZ, Rapporto Viollier, 34.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

VIOLLIER 1906, 185; ULRICH 1914, 675; STÖCKLI 1975, 116, tav. 5.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Viollier, 34

Tombe 48 (520), 29 mars 1905**Construction:**

Cette tombe, orientée NE-SO, était à 0,70 de profondeur. Sa couverture était formée de quelques dalles et complétée par de grosses pierres. L'entourage de la tombe était formé de murs en pierres sèches. Le fond de la tombe était formé par un grossier pavage.

Mobilier:

A l'extrémité S-O de la tombe, se trouvait un vase à anse de forme courante. Un peu en avant de celui-ci était une fibule de fer de La Tène I.

A une petite distance de l'extrémité NE se trouvait une seconde fibule de fer de même époque.

Tomba 521**Data di scavo**

29 marzo 1905.

Responsabile di scavo

D. Viollier.

Profondità: 0,8 m.

Lunghezza: 1,6 m.

Larghezza: 0,5 m.

Orientazione: NE-SO.

Rito

Inumazione.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare con pareti delimitate da due file di pietre e copertura in lastre e blocchi di pietra.

Materiali attualmente conservati

1. Fe. Fibula di schema La Tène. A-16846.

Insieme

Corrispondente.

Fotografie della tomba o degli oggetti

(SLMZ) P 109, P 313.

Carte d'archivio

SLMZ, Inventarbuch II, 102; SLMZ, Rapportio Viollier, 35.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

VIOLLIER 1906, 185; ULRICH 1914, 675; CRIVELLI 1977, 22.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapportio Viollier, 35

Tombe 49 (521), 29 mars 1905**Construction:**

Cette tombe trouvée à 0,80 de profondeur, était orientée NE-SO. Sa couverture, formée de petites dalles mêlées de pierres roulées. L'espace réservé au corps était indiqué seulement par deux rangs de pierres, qui ne s'étendaient pas sur toute la longueur de la tombe.

Mobilier:

Cette tombe ne contenait qu'une seule fibule en fer de La Tène I.

Tomba 522**Data di scavo**

29 marzo 1905.

Responsabile di scavo

D. Viollier.

Profondità: 1,1 m.

Lunghezza: 1,9 m.

Larghezza: 0,5 m.

Orientazione: NE-SO.

Rito

Inumazione.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare con pareti delimitate da blocchi di pietra e con copertura formata da lastre.

Materiali attualmente conservati

1. Bz. Fibula di schema La Tène. A-16847.
2. Fe. Fibula di schema La Tène. Due Frammenti. A-16850.
3. Fe. Fibula di schema La Tène. A-16848.
4. Fe. Fibula di schema La Tène A-16849.
5. PCMINF. Ciotola. A-16852.
6. PCL. Bicchiera. Frammenti. A-16853.
7. PCL. Boccale. A-16851.

Insieme

Corrispondente.

Fotografie della tomba o degli oggetti

(SLMZ) P 313, P 1844.

Carte d'archivio

SLMZ, Inventarbuch II, 102; SLMZ, Rapportio Viollier, 36.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

VIOLLIER 1906, 186; ULRICH 1914, 675-676; STÖCKLI 1975, 116, tav. 4.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapportio Viollier, 36

Tombe 50 (522) - 29 mars 1905**Construction:**

A 1,10 de profondeur, cette tombe était orientée NE-SO. La couverture était faite de dalles selon le mode habituel, et l'entourage de pierres.

Mobilier:

A l'angle S-O, étaient deux vases : un plat conique de forme ordinaire, celui-ci était à moitié engagé sous la bordure de pierre. A côté de lui, couché sur le côté, était un vase à anse et deux fragments de fer probablement d'une fibule.

Dans le voisinage de ces vases était encore une fibule de fer. A l'extrémité NE de la tombe, dans l'angle, était un gobelet du type ordinaire, un peu plus bas au milieu de la tombe deux fibules: une fibule en fer, et une fibule en bronze La Tène I.

Tomba 523

Data di scavo
31 marzo 1905.

Responsabile di scavo
D. Viollier.

Profondità: 0,8 m.
Lunghezza: 1,6 m.
Larghezza: 0,45 m.
Orientazione: NE-SO.

Rito
Inumazione.

Tipo di sepoltura
Fossa rettangolare con pareti delimitate da blocchi di pietra e con copertura formata da lastre.

Materiali attualmente conservati
1. PCL. Vaso a trottola. Frammenti. A-16854.

Insieme
Corrispondente.

Fotografie della tomba o degli oggetti
(SLMZ) P 79, P 80, P 153, P 219, P 1786.

Carte d'archivio
SLMZ, Inventarbuch II, 36; SLMZ, Rapporto Viollier, 35.

Luogo di conservazione
Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia
VIOLLIER 1906, 187; ULRICH 1914, 676;
CRIVELLI 1977, 22.

Documentazione di scavo
SLMZ, Rapporto Viollier, 36

Tombe 51 (523), 31 mars 1905

Construction:
Orientation NE-SO; profondeur, 0,80. Cette tombe était couverte de dalles formant une couverture assez régulière. L'entourage n'était indiqué que par quelques pierres.

Mobilier:
Le mobilier ne se composait que d'une urne dont le col avait été cassé; celle-ci était déposée à l'extrémité SO. Cette tombe remonte probablement à la période romaine.



Tomba 524

Data di scavo
31 marzo 1905.

Responsabile di scavo
D. Viollier.

Profondità: 0,5 m.

Rito
Inumazione?

Osservazioni
Nessun oggetto di corredo è stato trovato all'interno della sepoltura. Al momento del rinvenimento, la copertura si presentava sfondata. In fase di scavo, sopra la copertura, in corrispondenza dell'estremità NNE, è stato evidenziato uno spesso strato di ceneri all'interno del quale è stata trovata un'olla in PSGROS (A-16855): lo strato indica, secondo D. Viollier, una tomba a cremazione parzialmente sovrapposta alla tomba 524.

Fotografie della tomba o degli oggetti
(SLMZ) P 154, P 222.

Carte d'archivio
SLMZ, Inventarbuch II, 102; SLMZ, Rapporto Viollier, 36.

Luogo di conservazione
Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia
VIOLLIER 1906, 187; ULRICH 1914, 690;
CRIVELLI 1977, 13.

Documentazione di scavo
SLMZ, Rapporto Viollier, 36

Tombe 52 (524) - 31 mars 1905

Cette tombe, trouvée à 0,50 de profondeur, et orientée NNE-SSO présente un fait assez curieux. La couverture s'était effondrée à l'intérieur de la tombe ; d'après les pierres retrouvées et l'entourage de la tombe, celle-ci devait être de construction peu soignée. Elle était entièrement vide. Mais ce qui fait l'intérêt particulier de cette tombe, c'est la présence d'un foyer au-dessus de celle-ci. En effet, parmi les dalles écroulées de la couverture, et au-dessus de celles-ci se trouvait une couche de cendre assez épaisse, couche qui ne se retrouve pas à l'intérieur de la tombe. Cette couche était particulièrement épaisse à l'extrémité NNE.

Malheureusement ce foyer avait été bouleversé par les cultures et l'effondrement de la tombe. On ne retrouva qu'un vase, en dehors de la tombe, à l'extrémité NNE. Ce vase était fortement carbonisé : il devait provenir du foyer.

Il y a là un exemple intéressant de deux sépultures superposées : une tombe vide, d'époque indéterminée, mais antérieure au foyer; et au-dessus un foyer, probablement d'époque romaine.

Tomba 525**Data di scavo**

31 marzo 1905.

Responsabile di scavo

D. Viollier.

Profondità: 1,8 m.

Lunghezza: 1,6 m.

Larghezza: 0,45 m.

Orientazione: NE-SO.

Rito

Cremazione?

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare con pareti delimitate da ciottoli e lastre di pietra e con copertura formata da lastre.

Materiali attualmente conservati

1. Fe. Coltello. A-16862.
2. Bz. Fibula ad arco serpeggiante. A-16856.
3. Bz, ambra. Orecchino con perla. A-16857.
4. Bz. Otto anelli. A-16861.
5. Bz. Anello. A-16858.
6. Fe, Bz. Indet. Anello. A-16863.
7. Bz. Due pendagli. A-16860.

Insieme

Problematico.

Osservazioni

Non è possibile stabilire con esattezza il numero di chiodi ritrovati all'interno della sepoltura. In SLMZ, Rapporto Viollier sono indicati più chiodi ma non se ne specifica il numero; in SLMZ, Inventarbuch II ne è registrato soltanto uno (A-16863), che non è stato rintracciato nel deposito. Secondo D. Viollier, il rito funerario praticato sarebbe la cremazione, poiché il corredo era disposto senza alcun ordine all'interno della tomba. In VIOLLIER 1906, la profondità a cui la sepoltura si trova è di 1,8 m e non di 1,3 m come si legge in SLMZ, Rapporto Viollier.

Fotografie della tomba o degli oggetti

(SLMZ) P 81, P 82, P 216, P 132, P 328.

Carte d'archivio

SLMZ, Inventarbuch II, 102; SLMZ, Rapporto Viollier, 36-37.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

VIOLLIER 1906, 257-258; ULRICH 1914, 676; CRIVELLI 1977, 23.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Viollier, 36-37

Tombe 53 (525), 31 mars 1905

Construction:

A 1,30 de profondeur, orientée NE-SO. La couverture de forme assez régulière était formée de dalles. L'entourage n'était indiqué que par quelques pierres et quelques fragments de dalles plantés verticalement.

Mobilier:

A l'extrémité SO, se trouvaient deux objets de bronze: une bague en spirale (a) et un anneau. (b)

Vers le centre de la tombe se trouvait tout un petit amas d'objets en bronze. La présence de quelques clous de fer et de traces de matière organique dans le sable permet de supposer que ces objets étaient enfermés dans une petite cassette de bois. Ce sont : un anneau d'oreille avec perle d'ambre, deux pendeloques de bronze, six annelets de bronze, des débris de fer.

En dehors de cet amas se trouvait un couteau de fer et un fragment de fer; enfin plus bas une fibule serpentiforme bien conservée.

La dispersion des objets dans la tombe ne permet pas de supposer la présence d'un corps : il est fort probable que l'on a là une tombe à incinération. Celle-ci remonte à l'époque étrusque.

Tomba 526

Data di scavo

31 marzo 1905.

Responsabile di scavo

D. Viollier.

Profondità: 0,8 m.

Lunghezza: 1,8 m.

Larghezza: 0,8 m.

Orientazione: NE-SO.

Rito

Inumazione.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare con copertura in lastre di pietra e pareti rivestite da un muro di pietre a secco.

Materiali attualmente conservati

1. Fe. Punta di lancia. A-16865.
2. Fe. Tallone di lancia. A-16866.
3. Fe. Anello digitale con castone. A-16864.
4. TS. Piatto. A-16868.
5. TS. Piatto. A-16869.
6. PCPS. Bicchiera. A-16870.
7. PCL. Olpe. A-16867.

Insieme

Problematico.

Osservazioni

In SLMZ, Rapporto Viollier, manca il tallone di lancia che in SLMZ, Inventarbuch II è inventariato con numero A-16866. Si tratta con ogni probabilità di una dimenticanza: il tallone è incluso tra gli oggetti di corredo in VIOLLIER 1906, 159.

Fotografie della tomba o degli oggetti

(SLMZ) P 83, P 113, P 114, P 220, P 372, P 1835, P 2976, P 7760, P 114, COL 11700, COL 14764.

Carte d'archivio

SLMZ, Inventarbuch II, 102-103; SLMZ, Rapporto Viollier, 37.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

VIOLLIER 1906, 258-259; ULRICH 1914, 676-677; CRIVELLI 1977, 14;

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Viollier, 37

Tombe 54 (526) - 31 mars 1905

Construction:

Cette tombe orientée NE-SO, trouvée à 0,80 de profondeur, était couverte de dalles. Cette couverture avait malheureusement fléchi sous le poids de la terre. L'entourage de la tombe était fait d'un mur de pierres.

Mobilier:

Dans l'angle NE de la tombe se trouvait une grande urne à col étroit et à anse coudée. A la même extrémité de la tombe, mais le long de l'autre côté étaient deux plats à fond plat, petits pieds et bord droit, en terre rouge. Au fond de ces plats il y a une marque de potier. Sur ces plats reposait un fort beau fer de lance, la pointe dirigée vers le NE.

A côté de ces plats était un petit gobelet (d). Enfin près de l'extrémité SO, (en f) était une bague en fer avec chaton de verre jaune. Celui-ci [...] gravé un sujet.

Par son mobilier cette tombe se rattache donc à l'époque romaine.



Tomba 527

Data di scavo

31 marzo 1905.

Responsabile di scavo

D. Viollier.

Profondità: 0,8 m.

Lunghezza: 1,8 m.

Larghezza: 0,6 m.

Orientazione: NE-SO.

Rito

Inumazione.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare con pareti delimitate da un muro di pietre a secco e con copertura formata da lastre di pietra.

Materiali attualmente conservati

1. Bz. Fibula a cerniera. A-16871.
2. Vetro. Perla. A-16874
3. PCL. Mortaio. A-16879.
4. PCPS. Bicchiera. A-16880.
5. PCL. Bicchiera. Frammenti. A-16881.
6. Fe. Bullette di scarpe. A-16878.
7. Fe. Elementi di sospensione di stadera. A-16873.
8. Fe. Elementi di sospensione di stadera. A-16875.
9. Fe. Stadera. A-16876.
10. Fe. Stilo. A-16877.
11. Pb. Contrappeso da stadera. A-16872.

Insieme

Problematico.

Osservazioni

Il bicchiere (A-16881) inventariato in SLMZ, Inventarbuch II non fa parte del complesso di scavo. Del vaso non esiste alcuna indicazione in SLMZ, Rapporto Viollier. Del corredo faceva parte anche un piatto, indicato in SLMZ, Rapporto Viollier alla lettera (c), che non è stato inventariato e che non è stato rintracciato nel deposito. Manca anche un coltello che nel rapporto di Viollier è registrato alla lettera (e).

Fotografie della tomba o degli oggetti

(SLMZ) P 84, P 85, P 121, P 215, P 216, P 367, P 1833, P 1843, P 822, P 111.

Carte d'archivio

SLMZ, Inventarbuch II, 103; SLMZ, Rapporto Viollier, 37-38.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

VIOLLIER 1906, 259-260; ULRICH 1914, 677; CRIVELLI 1977, 14.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Viollier, 37-38

Tombe 55 (527), 31 mars 1905**Construction:**

Cette tombe était à 0,90 de profondeur, et orientée NE-SO. Sa couverture en dalles était très soigneusement faite, et une des plus régulières trouvées jusqu'à présent.

L'entourage était fait d'un mur de pierres sèches.

Le mobilier de cette tombe est un des plus intéressants. Vers le milieu de la tombe, contre un des grands côtés, était un grand plat conique (a) dans lequel se trouvaient deux petits vases : un gobelet (b) et un petit plat brisé (c).

Un peu au-dessus de ces vases était une fibule romaine en bronze (d) et un couteau de fer (e).

Plus bas, vers l'extrémité SO était un objet d'un grand intérêt, unique jusqu'à ce jour. C'est une pendeloque (f) en plomb en forme d'urne à deux anses, massive. Sur la panse est un ornement en relief qui pourrait fort bien être un emblème phallique. A cette urne était rattaché une sorte de chaîne en fer. Tout à côté était une perle de verre bleu (h) et un objet indéterminé en fer (g).

Enfin à l'extrémité SO de la tombe une grande quantité de petits clous de fer h.

**Tomba 528****Data di scavo**

1 aprile 1905.

Responsabile di scavo

D. Viollier.

Profondità: 1,3 m.

Lunghezza: 1,6 m.

Larghezza: 0,75 m.

Orientazione: NNE-SSO.

Rito

Inumazione.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare con pareti delimitate da un muro di pietre a secco e con copertura formata da lastre di pietra.

Materiali attualmente conservati

1. PCL. Olpe. A-16882.
2. PSGROS. Olla. A-16884.
3. PSGROS. Olla. A-16883.

Insieme

Corrispondente.

Osservazioni

La profondità a cui la tomba si trova sotto la superficie del campo è di 1,4 m in VIOLLIER 1906 e non di 1,3 m, come si legge in SLMZ, Rapporto Viollier.

Fotografie della tomba o degli oggetti

(SLMZ) P 86, P 87, P 154, P 172, P 219, P 222, P 223, P 1843, P 822.

Carte d'archivio

SLMZ, Inventarbuch II, 103; SLMZ, Rapporto Viollier, 38.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

VIOLLIER 1906, 260-261; ULRICH 1914, 677; CRIVELLI 1977, 13.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Viollier, 38

Tombe 56 (528), 1 avril 1905**Construction:**

Toute petite tombe, recouverte de quelques dalles, trouvée à 1,30 de profondeur, et orientée SSO-NNE.

L'entourage était fait d'un mur en pierres sèches.

Mobilier:

La tombe ne contenait que 3 vases. A l'extrémité SSO, une urne à large panse, à col étroit et à anse; vers le milieu de la tombe, un petit vase en terre très ordinaire, enfin à l'extrémité NNE une urne à large ouverture, couchée sur le côté. Cette petite tombe, de construction très soignée très régulière, n'avait que 1,40 de longueur. Comme elle ne contenait pas de traces d'incinération, elle a dû vraisemblablement renfermer un corps, et sans doute celui d'un enfant.

**Tomba 529****Data di scavo**

1 aprile 1905.

Responsabile di scavo

D. Viollier.

Lunghezza: 1,6 m.

Larghezza: 0,5 m.

Orientazione: NE-SO.

Rito

Inumazione.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare con pareti rivestite da blocchi di pietra e copertura formata da lastre.

Materiali attualmente conservati

1. Bz, ambra. Orecchino con perla. 113.46.62.

Insieme

Fortemente problematico.

Osservazioni

Il corredo della tomba è stato regalato al pittore Edoardo Berta, che collaborò con D. Viollier alla campagna di scavo del 1905. I reperti sono stati donati successivamente al Cantone Ticino e inventariati senza indicare la tomba di provenienza. Grazie ad una fotografia conservata al Museo Nazionale di Zurigo è stato possibile identificare un orecchino in bronzo con perla d'ambra. Sempre sulla base della documentazione fotografica, si è notato che la tomba era parzialmente sconvolta lungo il lato SE.

Fotografie della tomba o degli oggetti

(SLMZ) P 88, P 89, P 134.

Carte d'archivio

SLMZ, Inventarbuch II, 123; SLMZ, Rapporto Viollier, 39; UBC, Elenco tombe.

Luogo di conservazione

Museo Civico, Bellinzona, CH.

Bibliografia

ULRICH 1914, 701; VIOLLIER 1906, 261; CRIVELLI 1977, 22.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Viollier, 39

Tomba 57, 1 avril 1905**Construction:**

Cette tombe, trouvée à 1,40 de profondeur était orientée NE-SO.

Sa couverture était faite de dalles assez régulièrement disposées; l'entourage ne se composait que de quelques pierres.

Mobilier:

A l'extrémité NE, sur le côté droit se trouvait une seule boucle d'oreille avec perle d'ambre. (a)

Du même côté, mais plus bas, à une petite distance l'une de l'autre, deux belles fibules La Tène I en bronze (b, c). A côté de la fibule b se trouvaient quelques débris de fer provenant probablement d'une fibule. Plus bas encore, au milieu de la tombe, un anneau de bronze (d). Enfin en (e) à l'extrémité SO une urne.

Mode funéraire:

La disposition des objets montre très clairement qu'un corps avait été déposé dans la tombe. La boucle d'oreille était suspendue à l'oreille droite. Les deux fibules se trouvaient l'une sur l'épaule droite, l'autre sur la poitrine. Enfin la bague devait se trouver à l'une des mains, probablement à la main gauche, croisées sur la poitrine.



Tomba 530

Data di scavo
3 aprile 1905.

Responsabile di scavo
D. Viollier.

Profondità: 1,4 m.
Lunghezza: 1,8 m.
Larghezza: 0,6 m.
Orientazione: NNE-SSO.

Rito
Inumazione.

Tipo di sepoltura
Fossa rettangolare con pareti rivestite da un muro di pietre a secco e con copertura formata da lastre di pietra.

Materiali attualmente conservati

1. Bz. Fibula di schema La Tène. A-16886.
2. Bz. Fibula di schema La Tène. A-16886.(1).
3. Bz. Fibula di schema La Tène. A-16887
4. Fe. Fibula di schema La Tène. A-16888.
5. Bz, ambra Orecchino con perla. A-16885.
6. Bz, ambra Orecchino con perla. A-16885.(1).
7. Bz. Due anelli. A-16889.
8. PCMIFIN. Ciotola. A-16891.

9. PCL. Bicchiera. A-16892.
10. PCL. Bicchiera. A-16893.
11. PCL. Brocca a becco tubolare. A-16890.

Insieme
Problematico.

Osservazioni

In SLMZ, Inventarbuch II sono inventariati due anelli di bronzo; in SLMZ, Rapportio Viollier, è registrato soltanto un anello indicato alla lettera (d). Non è possibile stabilire quale dei due anelli attualmente conservati sia stato aggiunto al complesso di scavo.

Fotografie della tomba o degli oggetti

(SLMZ) P 90, P 91, P 123, P 151, P 154, P 172, P 216, P 220, P 222, P 349, P 1846.

Carte d'archivio

SLMZ, Inventarbuch II, 104; SLMZ, Rapportio Viollier, 39-40.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

VIOLLIER 1906, 261-262; ULRICH 1914, 677-678; STÖCKLI 1975, 116, tav. 5.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapportio Viollier, 39, 40

Tombe 58, 3 avril 1905

Construction:

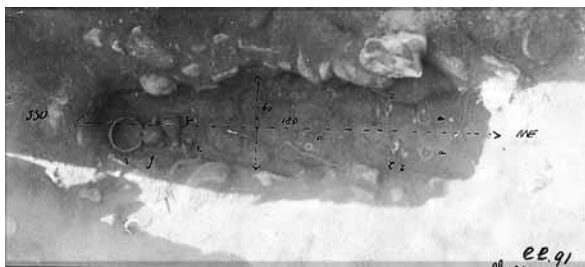
Cette tombe, orientée NNE-SSO, et trouvée à 1,40 de profondeur, était très régulière de construction. La couverture faite très soigneusement de dalles, formait un rectangle presque régulier. L'entourage était formé d'un mur en pierres sèches.

Mobilier:

A l'extrémité NNE, de chaque côté de la tombe, se trouvaient 2 boucles d'oreilles avec perle d'ambre (a). En dessous, à gauche, 2 fibules La Tène I (b) en bronze, à droite une fibule La Tène I en bronze (b) et une en fer (c). Plus bas (d) un anneau en bronze. Enfin à l'extrémité SSO, 4 vases: un fond de gobelet (e) un gobelet entier (f) une petite cruche avec anse et goulot (g) et un plat conique (h).

Mode funéraire:

Là encore la disposition des objets révèle la présence d'un corps. Le cadavre portait deux boucles d'oreilles. Sur la poitrine il avait 4 fibules, deux de chaque côté. Deux de celles-ci agrafaient probablement le manteau et deux le vêtement de dessus. Enfin sur la ceinture un anneau servait à rattacher les braies. Les vases avaient été disposés le long de la jambe gauche.



Tomba 531

Data di scavo
3 aprile 1905.

Responsabile di scavo
D. Viollier.

Profondità: 1,2 m.
Lunghezza: 2,3 m.
Larghezza: 0,8 m.
Orientazione: NNE-SSO

Rito
Inumazione.

Tipo di sepoltura
Fossa rettangolare con pareti rivestite da un muro di pietre a secco e con copertura formata da lastre di pietra.

Materiali attualmente conservati

1. Po. Vaso cilindrico con presette laterali. A-16905.
2. Bz. Fibula di schema La Tène. A-16895.
3. Bz. Fibula di schema La Tène. A-16895.(1).
4. Bz. Fibula di schema La Tène. A-16895.(2).
5. Bz, ambra. Orecchino con perla. A-16894.
6. Bz, ambra. Orecchino con perla. A-16894.(1).
7. Bz. Anello. A-16897.
8. Bz. Anello a spirale. A-16896.
9. TS. Piatto. A-16900.
10. PSPS. Coppa. A-16901.
11. PCMIFIN. Ciotola. A-16899.
12. PCL. Bicchiera. A-16906.
13. PCL. Olpe. A-16903.
14. PCL. Olpe. A-16904.
15. PCL. Vaso a trottola. A-16902.
16. Fe. Bullette di scarpe. A-16898.

Insieme
Problematico.

Osservazioni

Sono state scavate come unico insieme due sepolture sovrapposte. In base alla disposizione dei pezzi sul terreno e alla tipologia dei materiali è possibile isolare due corredi: alla prima età del Ferro appartengono i materiali indicati con numero di catalogo 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 11, 12 (STÖCKLI 1975, 143, tav. 5 e CRIVELLI 1977, 17); all'età romana i rimanenti. Per quanto riguarda la corrispondenza tra elenchi di oggetti ed inventari, si segnala che le bullette di scarpe non sono incluse tra i materiali di corredo in SLMZ, Rapporto Viollier: compaiono solo a partire da VIOLLIER 1906. Si ricorda infine che in VIOLLIER 1906 la profondità cui la tomba si trova è di 1,4 m e non di 1,2 m, come si legge in SLMZ, Rapporto Viollier.

Fotografie della tomba o degli oggetti

(SLMZ) P 92, P 93, P 122, P 123, P 154, P 216, P 124, P 1834, P 1934, P 1935, P 1938, P 1945.

Carte d'archivio

SLMZ, Inventarbuch II, 104; SLMZ, Rapporto Viollier, 40-41.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

VIOLLIER 1906, 262-264; ULRICH 1914, 678-679; STÖCKLI 1975, 143, tav. 5; CRIVELLI 1977, 13, 17 fig. 5, 23.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Viollier, 40-41

Tombe 59 (531), 3 avril 1905

Construction:

Tombe aussi parfaitement régulière orientée NNE-SSO, trouvée à 1,20 de profondeur. Les dalles de la couverture, assez grandes, formaient un rectangle assez régulier. L'entourage de la tombe était formé par un mur de pierres sèches.

Mobilier:

Le mobilier de cette tombe était très riche.

A l'extrémité NNE, du côté droit étaient massés 4 vases: une petite urne avec anse (e) un petit vase en pierre ollaire incomplet avec anse (f) une urne avec goulot (g) et un plat (h).

A côté de ce plat se trouvaient deux boucles d'oreilles en ambre (a). En dessus de celles-ci 3 fibules La Tène (b) disposées en triangle. Plus bas encore deux anneaux de bronze (c biffé). L'un (c) est trop gros pour être une bague: ce devait être un anneau de ceinture, l'autre (d) est sans doute une bague.

Au centre de la tombe était une petite tasse en terre noire (i) extrêmement fine.

Enfin à l'extrémité SSO étaient encore 3 vases : un gobelet (l), une jatte (g) et une urne (k).

Mode funéraire:

Cette tombe renfermait un corps comme le montre la disposition des objets: Les vases étaient massés à droite de la tête et à côté de la jambe gauche. Le corps portait deux boucles d'oreilles; sur la poitrine trois fibules, deux à la hauteur des épaules et la 3^e plus bas. Un anneau rattachait la ceinture; enfin à la main gauche une bague.



Tomba 532

Data di scavo

4 aprile 1905.

Responsabile di scavo

D. Viollier.

Profondità: 0,65 m.

Lunghezza: 1,4 m.

Larghezza: 0,5 m.

Orientazione: NE-SO.

Rito

Inumazione.

Materiali attualmente conservati

1. Bz. Fibula ad arco serpeggiante. A-16909.
2. Bz. Fibula ad arco serpeggiante. A-16909.(1).
3. Bz. Fibula ad arco serpeggiante. A-16909.(2).
4. Bz. Fibula ad arco serpeggiante. A-16909.(3).
5. Bz. Fibula ad arco serpeggiante. A-16909.(4).
6. Bz. Fibula ad arco serpeggiante. A-16909.(5).
7. PSLNT. Bicchiera. A-16910.

Insieme

Fortemente problematico.

Osservazioni

La tomba è stata violata in un momento precedente lo scavo. Gli oggetti rinvenuti potrebbero costituire soltanto una parte dei materiali di corredo depositi all'interno della sepoltura.

Fotografie della tomba o degli oggetti

(SLMZ) P 311, P 118, P 220, P 157, P 1803.

Carte d'archivio

SLMZ, Inventarbuch II, 105; SLMZ, Rapportio Viollier, 41.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

VIOLLIER 1906, 264; ULRICH 1914, 679;

PRIMAS 1970, 130, tav. 35.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapportio Viollier, 41

Tombe 60 (532), 4 avril 1905

Cette tombe, trouvée à 0,65 de profondeur, avait été bouleversée par la culture. Les pierres de la couverture gisaient en désordre, ainsi que le mobilier. Elle ne contenait que 6 fibules serpentiformes brisées et les fragments d'un vase. Cette tombe devait mesurer 1,40 de long et devait être orientée NE-SO.

Tomba 533

Data di scavo

4 aprile 1905.

Responsabile di scavo

D. Viollier.

Profondità: 1,2 m.

Lunghezza: 1,2 m.

Larghezza: 0,4 m.

Orientazione: NE-SO.

Rito

Inumazione.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare con pareti delimitate da blocchi di pietra e con copertura formata da lastre.

Materiali attualmente conservati

1. PPS. Coppa. A-16910.
2. PPS. Coppa. A-16911.
3. PCL. Olpe. A-16909.

Insieme

Corrispondente.

Fotografie della tomba o degli oggetti

(SLMZ) P 151, P 217, P 1787, P 1786.

Carte d'archivio

SLMZ, Inventarbuch II, 105; SLMZ, Rapporto Viollier, 41.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

VIOLLIER 1906, 264-265; ULRICH 1914, 679; CRIVELLI 1977, 13.

Documentazione di scavo

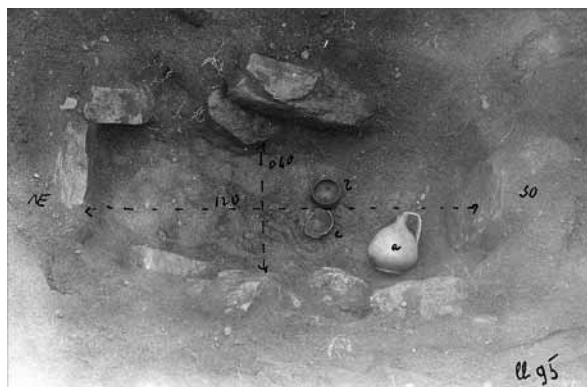
SLMZ, Rapporto Viollier, 41

Tombe 61 (533), 4 avril 1905**Construction:**

Tombe de petites dimensions. La couverture de dalles était très régulière. L'entourage était fait de pierres. Cette tombe était à 1,20 de profondeur et orientée NE-SO.

Mobilier:

A l'extrémité SO était une cruche à anse, couchée sur le côté. En avant étaient deux petites tasses, l'une en terre noire très fine, l'autre en terre grise mal cuite.

**Tomba 534****Data di scavo**

4 aprile 1905.

Responsabile di scavo

D. Viollier.

Profondità: 0,4 m.

Lunghezza: 1,3 m.

Larghezza: 0,55 m.

Orientazione : NO-SE.

Rito

Inumazione.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare con pareti e fondo rivestiti di lastre di pietra e con la copertura formata da un'unica lastra circondata da blocchi di pietra.

Materiali attualmente conservati

1. Bz. Cor. Fibula a sanguisuga. A-16912.
2. Bz. Fibula a sanguisuga. A-16913.
3. Bz. Perla. A-16914.
4. Bz. Anello. A-16915.

Insieme

Problematico.

Osservazioni

Nel deposito del Museo Nazionale Svizzero mancano la perla in pasta vitrea e l'anello di bronzo rinvenuti all'estremità NO della fossa. I pezzi non risultano inventariati in SLMZ, Inventarbuch II: è probabile che siano andati perduti in un momento precedente l'inventario.

Fotografie della tomba o degli oggetti

(SLMZ) P 94, P 95, P 96, P 97, P 117, P 174, P 216, P 311.

Carte d'archivio

SLMZ, Inventarbuch II, 105; SLMZ, Rapporto Viollier, 41.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

VIOLLIER 1906, 265-266; ULRICH 1914, 679; PRIMAS 1970, 130, tav. 35.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Viollier, 41

Tombe 62 (534)- 4 avril 1905**Construction:**

Cette tombe était couverte d'une seule grande dalle de forme irrégulière, complétée sur les côtés par des pierres.

L'entourage de la tombe était fait de dalles plantées de champ et de pierres formant une cuve rectangulaire dont le fond était dallé.

Cette tombe orientée NO-SE était à une profondeur de 0,90.

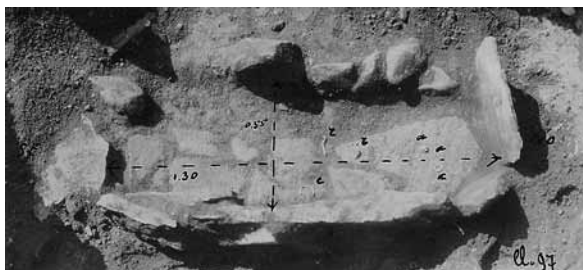
Mobilier:

A l'extrémité NO se trouvaient trois petits objets: une perle de bronze, une perle de verre bleu et un anneau de bronze.

Ces trois objets avaient du faire partie d'un collier.

Plus bas vers le milieu de la tombe se trouvaient deux fibules de Golasecca, et sur le côté de la tombe un anneau de bronze fort brisé.

Cette tombe aurait aussi contenu un corps celui-ci portant au cou un collier formé de 3 objets. Sur la poitrine étaient les deux fibules. Et au bras gauche le petit bracelet de bronze. Ce devait être une tombe d'enfant.



Tomba 535

Data di scavo
4 aprile 1905.

Responsabile di scavo
D. Viollier.

Profondità: 1,2 m.
Lunghezza: 1,8 m.
Larghezza: 0,5 m.
Orientazione: NE-SO.

Rito
Cremazione?

Tipo di sepoltura
Fossa rettangolare ricoperta da una lastra in pietra circondata da altre tre di più piccole dimensioni. Le pareti sono delimitate da blocchi di pietra.

Materiali attualmente conservati

1. Bz. Fibula a sanguisuga con anello. A-16916
2. Bz. Fibula a sanguisuga con anello. A-16916.(1).
3. Bz. Fibula a sanguisuga. A-16916.(2).
4. Bz. Fibula a sanguisuga. A-16916.(3).
5. Ambra. Sei perle. A-16917.
6. PSLNT. Bicchiera. A-16918.

Insieme
Problematico.

Osservazioni
In SLMZ, Rapporto Viollier tra i materiali di corredo sono registrate nove perle d'ambra; soltanto sei sono le perle inventariate e conservate nel deposito. Tre perle sono andate perdute. Le quattro fibule registrate da D. Viollier sono di tipo Certosa; nell'insieme oggi

conservato sono presenti invece quattro fibule a sanguisuga. È possibile che D. Viollier abbia sbagliato la determinazione del tipo.

Fotografie della tomba o degli oggetti
(SLMZ) P 98, P 118, P 128, P 151, P 152, P 216, P 220, P 311, P 1803.

Carte d'archivio
SLMZ, Inventarbuch II, 105; SLMZ, Rapporto Viollier, 42.

Luogo di conservazione
Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia
VIOLLIER 1906, 235; ULRICH 1914, 679-680; PRIMAS 1970, 130, tav. 35,

Documentazione di scavo
SLMZ, Rapporto Viollier, 42

Tombe 63 (535), 4 avril

Construction:

Cette tombe trouvée à 1,20 de profondeur et orientée NE-SO était couverte par une seule dalle d'une grande épaisseur. Celle-ci était complétée à chaque extrémité par deux dalles plus petites. L'entourage était formé de pierres. Le fond de la tombe était couvert d'une épaisse couche de cendres contenant quelques petits fragments d'os.

Mobilier:

Dans cette cendre on trouva les débris d'un gobelet, et en tas 9 perles d'ambra, 2 annelets de bronze et 4 fibules de la Certosa. Tous ces objets sont fort détériorés, car ils reposaient dans la couche de cendre qui était fort humide, presque boueuse.



Struttura 536

Data di scavo

1-21 febbraio 1905.

Responsabile di scavo

D. Viollier.

Profondità: 0,7 m.

Diametro: 2 m.

Materiali attualmente conservati

1. Fe. Falcetto. A-16921.

Insieme

Problematico.

Osservazioni

Non è chiaro se la struttura rinvenuta sia una tomba ad incinerazione o piuttosto un *ustrinum*. Lo spessore dello strato di ceneri e la presenza di frammenti ceramici disposti senza alcun ordine sembrano escludere l'esistenza di una sepoltura. Nel deposito del Museo Nazionale di Zurigo non sono stati rintracciati i numerosi frammenti di ceramica e di ossa calcinate, registrati in SLMZ, Rapporto Viollier. All'esterno della fossa sono stati trovati due vasi: un'olla in PCL inventariata in SLMZ, Inventarbuch II con numero A-16919 e un piatto in TS inventariato con numero A-16920.

Fotografie della tomba o degli oggetti

(SLMZ) P 123, P 151, P 152, P 220, P 1803.

Carte d'archivio

SLMZ, Inventarbuch II, 105; SLMZ, Rapporto Viollier, 46.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

VIOLLIER 1906, 266-267; ULRICH 1914, 680; CRIVELLI 1977, 13.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Viollier, 46

Foyer No. 1.- 21 février 1905

La tranchée dans laquelle se trouvait la tombe No 2 montrait à une extrémité NE, une ligne noire, à une profondeur de 0,70. C'était évidemment un foyer.

Une fois l'emplacement découvert on se trouva en présence d'une couche de cendres et de charbon en formant un cercle irrégulier de près de 2m de diamètre, sur une épaisseur d'environ 0,30 au centre.

La terre, tout autour de ce foyer portait encore les traces évidentes de feu. Aux cendres se mêlaient de nombreux débris d'os calcinés, et de gros morceaux de bois réduits en charbon. Il devait y avoir eu là un feu très violent.

Objets.

Au centre reposaient les débris de vases calcinés, mêlés à des cendres. Il y avait là les restes d'un, peut-être même de deux vases. Ceux-ci affaiblis par le feu intense auquel ils avaient été soumis, s'étaient réduits en miettes sous le poids de la terre. Il fut impossible d'en reconstituer la forme. C'était probablement une petite urne avec large ouverture, et rebord évasé.

A côté de ces débris se trouvait une petite lame de couteau en fer, très forte, recourbée comme une serpe. La base de la lame était encore engagée dans une bague de fer également, qui devait lier la lame au manche.

Sur le bord du foyer, du côté sud-ouest, on trouva encore un fond de vase à côté duquel était un grand nombre de fragments d'os calcinés. Parmi ceux-ci un fragment de calotte crânienne était encore très reconnaissable. Dans le voisinage de ce vase était une grande quantité de charbons.

Enfin, au N-E du foyer, mais à 2m de celui-ci, [la pagina è stata tagliata]

[p. 47] foyer, on trouva encore deux vases, qui étaient très vraisemblablement en relation avec celui-ci. C'étaient un joli plat terre sigillée, à bord droit, et à 1,50 de celui-ci, un vase en forme d'urne à large ouverture en terre jaune.

Conclusion.

Nous avons là une tombe à incinération, placée sur le foyer même, et de l'époque romaine, si les deux vases précédemment décrits appartiennent au foyer.

Les os et les cendres du mort avaient été rassemblés dans deux vases, posés sur le foyer, puis le tout avait été recouvert de terre.

Struttura 537

Responsabile di scavo

D. Viollier.

Profondità: 0,35 m.

Diametro: 1,5 m.

Osservazioni

A causa dell'assenza di elementi di corredo e di ossa calcinate D. Viollier interpreta la struttura rinvenuta come focolare piuttosto che come tomba. In SLMZ, Inventarbuch II e in ULRICH 1914, come parte della tomba 537, sono stati catalogati per errore i materiali provenienti dalla tomba 538.

Carte d'archivio

SLMZ, Rapporto Viollier, 47.

Bibliografia

VIOLLIER 1906, 267; ULRICH 1914, 680;
CRIVELLI 1977, 64.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Viollier, 47

Foyer 2

Touchant à l'extrémité de la tombe No 4 se trouvait un foyer placé à la même profondeur que la tombe, soit à 0,35. Il mesurait environ 1,50 de diamètre. En son centre était une pierre plate qui recouvrait une légère excavation faite dans la cendre. C'est probablement en cet endroit que furent réunis les ossements calcinés avant d'être enfermés dans une urne, et c'est probablement pour ce motif que l'on protégea cet endroit par une pierre plate.

Mais on ne trouva nul trace d'urne cinéraire. Le feu devait avoir eu une grande intensité, car au centre du foyer il y avait une épaisseur de 0,30 de cendres et de fragments de charbon compact.

Struttura 538**Data di scavo**

3-10 marzo 1905.

Responsabile di scavo

D. Viollier.

Profondità: 0,4 m.

Diametro: 1,5 m.

Rito

Cremazione.

Materiali attualmente conservati

1. PSPS. Coppa. A-16927.
2. PCL. Olla. A-16925.
3. PSGROS. Olla. A-16926.
4. PCL. Olpe. A-16923.
5. PCL. Olpe. A-16924.
6. Os. Frammenti. A-16927.(1).

Insieme

Corrispondente.

Osservazioni

In base alla documentazione disponibile, non è possibile chiarire la natura esatta della struttura messa in luce. D. Viollier interpreta lo strato di ceneri rinvenuto come una cremazione effettuata direttamente sul luogo della sepoltura. In SLMZ, Inventarbuch II i materiali di corredo appartenenti a questa struttura sono stati

catalogati come pezzi della tomba 537. L'errore si ritrova in ULRICH 1914, 680.

Fotografie della tomba o degli oggetti

(SLMZ) P 150, P 154, P 172.

Carte d'archivio

SLMZ, Inventarbuch II, 105, 106; SLMZ, Rapporto Viollier, 47-48.

Luogo di conservazione

Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia

VIOLLIER 1906, 267; ULRICH 1914, 680;
CRIVELLI 1977, 13.

Documentazione di scavo

SLMZ, Rapporto Viollier, 47-48

Foyer 3.- 10 mars 1905

Ce foyer est de beaucoup ce que les fouilles ont montré de plus intéressant. Il se trouvait à 0,40 de profondeur sur la couche de sable. Il se composait d'une couche de charbons et de cendres très épaisses s'étendant en forme de cercle irrégulier d'environ 1,50 de diamètre.

Au centre du foyer se trouvaient réunis 4 vases [la pagina è stata tagliata]

Ces vases qui se trouvaient si près du sol avaient malheureusement été fort abîmés par la culture. Néanmoins avec beaucoup de soins on put dégager l'ensemble. Il se composait de deux urnes et de deux vases.

Les deux urnes (a et b) étaient couchées, toutes, deux en fort mauvais état. C'étaient des urnes de type ordinaire à large panse sphérique, col étroit et long, anse carrée.

Venait ensuite un vase à large ouverture (c). A l'intérieur de celui-ci on trouva un second petit vase (d) en terre noire très fine. Avec ce petit vase, dans l'urne on trouva plusieurs fragments d'os calcinés.

Le dernier vase (e) était de forme simple et de terre ordinaire. On trouve donc là une tombe à incinération bien caractérisée, et établie sur le foyer même.

Après que l'on eut rassemblé les os dans le grand vase, où on les enferma en compagnie d'une tasse contenant probablement un liquide, vin, lait ou miel, on recouvrit l'ensemble des vases avec les cendres et la terre brûlée ramassée sur le foyer et autour de celui-ci.

C'est la première fois qu'une tombe de cette sorte et d'un tel intérêt est constatée dans ce cimetière. On a une tombe beaucoup plus importante et beaucoup plus complète que celles trouvées sur les deux premiers foyers.



Struttura 539

Data di scavo
4-21 marzo 1905

Responsabile di scavo
D. Viollier.

Diametro: 1 m.

Rito
Cremazione.

Insieme
Non rintracciato.

Osservazioni
La struttura viene interpretata da D. Viollier come focolare. Nel deposito del Museo Nazionale Svizzero non sono stati identificati i frammenti di ceramica e di ossa calcinate registrati in SLMZ, Rapporto Viollier. I materiali rinvenuti non risultano inventariati in SLMZ, Inventarbuch II e mancano anche in ULRICH 1914.

Carte d'archivio
SLMZ, Rapporto Viollier, 48.

Luogo di conservazione
Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia
VIOLLIER 1906, 267; CRIVELLI 1977, 13.

Documentazione di scavo
SLMZ, Rapporto Viollier, 48

Foyer 4.- 21 mars 1905
Au S-O de la tombe 22, touchant presque à cette tombe (comme ce fut le cas pour la tombe 4 [tombe 476]) on trouva

un foyer de près de 1m de diamètre formé d'une épaisse [...] sur ce foyer on trouva les débris d'un vase grossier en terre rouge fortement carbonisée, et parmi les débris de ce vase, comme parmi les cendres du foyer, quelques fragments d'os calcinés.

Struttura 540

Responsabile di scavo
D. Viollier.

Diametro: 1 m.

Rito
Cremazione.

Materiali attualmente conservati
1. Fe. Metà di una cesoia. A-16928.

Insieme
Problematico.

Osservazioni
La struttura rinvenuta viene interpretata da D. Viollier come focolare. Nel deposito non sono stati rintracciati i frammenti di ceramica e le ossa calcinate registrate in SLMZ, Rapporto Viollier. In SLMZ, Inventarbuch II, i materiali rinvenuti sono stati inventariati come appartenenti alla tomba 538. L'errore si ripete anche in ULRICH 1914, 680.

Fotografie della tomba o degli oggetti
(SLMZ) P 105, P 129.

Carte d'archivio
SLMZ, Inventarbuch II, 106; SLMZ, Rapporto Viollier, 49.

Luogo di conservazione
Schweizerisches Landesmuseum, Zürich, CH.

Bibliografia
VIOLLIER 1906, 267; ULRICH 1914, 680; CRIVELLI 1977, 13.

Documentazione di scavo
SLMZ, Rapporto Viollier, 49

Foyer V
Ce foyer se trouvait non loin des tombes 30 et 31 comme les précédents il avait environ 1m de diamètre. Il était formé d'une épaisse couche de cendres et de charbon avec quelques fragments d'os carbonisés. Sur ce foyer on trouva quelques fragments d'un vase, et une branche d'un ciseau en fer.

Tomba 541

Data di scavo

Novembre – dicembre 1912.

Rito

Inumazione.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare con pareti delimitate da lastre di pietra.

Insieme

Non rintracciato.

Osservazioni

La tomba è stata scoperta durante lavori di sterro. Il corredo formato da «una brocca ansata in terra cotta rossastra a collo stretto e pancia larga, alta 25 cm; una scodellina in terra rossa a pareti esilissime, larga cm 11, alta 6; frammenti di vaso in pietra ollare; una punta di lancia in ferro a forma di foglia di lauro, lunga cm 47 compreso il cartoccio per innestarla, e larga nel mezzo cm 10», fu trasportato al Museo Civico di Bellinzona, poco dopo il rinvenimento. I materiali di corredo non sono stati rintracciati né all'Ufficio dei Beni Culturali, né al Museo Civico di Bellinzona.

Bibliografia

MAGNI 1913, 156; JbSGUF 1914, 90-91.

Documentazione di scavo

Non sono stati rinvenuti documenti d'archivio relativi all'insieme.

Tomba 542

Data di scavo

Novembre – dicembre 1912.

Rito

Inumazione.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare con pareti delimitate da lastre di pietra.

Insieme

Non rintracciato.

Osservazioni

La tomba è stata scoperta durante lavori di sterro. Il corredo della sepoltura, formato da due brocche, una fibula di bronzo di schema La Tène ed una fibula a cerniera di bronzo, fu trasportato al Museo Civico di Bellinzona, poco dopo il rinvenimento. I materiali di corredo non sono stati rintracciati né all'Ufficio dei Beni Culturali, né al Museo Civico di Bellinzona.

Bibliografia

MAGNI 1913, 156; JbSGUF 1914, 90-91.

Documentazione di scavo

Non sono stati rintracciati documenti d'archivio relativi all'insieme.

Tomba 543

Data di scavo

Agosto 1926.

Responsabile di scavo

A. Ortelli e L. Chazai.

Rito

Inumazione.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare con pareti delimitate da ciottoli e da lastre di pietra e con copertura formata da lastre di pietra.

Insieme

Non rintracciato.

Osservazioni

Durante scavi effettuati in occasione dell'adunanza annuale della Società Svizzera di Preistoria, nel terreno della fabbrica Lenz, all'estremità dell'area indagata nel 1905, sono state rinvenute due tombe. Il corredo della prima tomba individuata era costituito da un vaso in ceramica, senza ansa e dall'imboccatura larga, e da una fibula a sanguisuga di bronzo. I materiali di corredo non sono stati rintracciati né all'Ufficio dei Beni Culturali né al Museo Civico di Bellinzona.

Bibliografia

BASERGA 1927, 33.

Documentazione di scavo

Non sono stati rintracciati documenti d'archivio relativi all'insieme.

Tomba 544

Data di scavo

Agosto 1926.

Responsabile di scavo

A. Ortelli e L. Chazai.

Rito

Inumazione.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare con pareti delimitate da ciottoli e da lastre di pietra e con copertura formata da lastre di pietra.

Insieme

Non rintracciato.

Osservazioni

Durante scavi effettuati in occasione dell'adunanza annuale della Società Svizzera di Preistoria, nel terreno della fabbrica Lenz, all'estremità dell'area indagata nel 1905, sono state rinvenute due sepolture. La seconda tomba individuata conteneva una fibula a sanguisuga di bronzo di cui non c'è traccia né all'Ufficio dei Beni Culturali né al Museo Civico di Bellinzona.

Bibliografia

BASERGA 1927, 33.

Documentazione di scavo

All'Ufficio dei Beni Culturali e al Museo Nazionale non sono stati rintracciati documenti d'archivio relativi all'insieme.

Tomba 545

Data di scavo

Agosto 1926.

Responsabile di scavo

A. Ortelli e L. Chazai.

Rito

Inumazione.

Tipo di sepoltura

Fossa rettangolare con pareti delimitate da ciottoli e da lastre di pietra e con copertura formata da lastre di pietra.

Insieme

Non rintracciato.

Osservazioni

In terreno di proprietà Cattori, immediatamente al di là della fabbrica Lenz, durante scavi effettuati in occasione dell'adunanza annuale della Società Svizzera di Preistoria, è stata rinvenuta una tomba il cui corredo era costituito da un'armilla di bronzo a fili molteplici e sottili. I materiali di corredo non sono stati rintracciati né all'Ufficio dei Beni Culturali né al Museo Civico di Bellinzona.

Bibliografia

BASERGA 1927, 33-34.

Documentazione di scavo

Non sono stati rintracciati documenti d'archivio relativi all'insieme.

Tomba 546

(Tomba Crivelli 1)

Data di scavo

12 aprile 1958.

Responsabile di scavo

A. Crivelli.

Rito

Cremazione.

Tipo di sepoltura

Cassetta quadrata.

Materiali attualmente conservati

1. PSNT. Ciotola 113.58.1.
2. PSLNT. Bicchiere. 113.58.2.
3. PSNT. Olla. 113.58.3.

Insieme

Corrispondente.

Osservazioni

In UBC, Rapporto Crivelli, A. Crivelli descrive soltanto la forma della fossa, senza specificarne le caratteristiche strutturali. In CRIVELLI 1977 e in SCHINDLER/DE MARINIS 2000 il vaso inventariato con numero 113.58.2 viene descritto come bicchiere a corpo globulare. Da quanto si legge nel rapporto di scavo di A. Crivelli, la tomba conteneva invece un bicchiere carenato.

Fotografie degli oggetti

UBC archivio.

Carte d'archivio

UBC, Rapporto Crivelli.

Luogo di conservazione

Museo Civico, Bellinzona, CH.

Bibliografia

PRIMAS 1970, 130, tav. 36 A; CRIVELLI 1977, 30, fig. 10; SCHINDLER/DE MARINIS 2000, 166-167, 176, fig. 11, 2-4.

Documentazione di scavo

ISPETTORATO DEI MUSEI E DEGLI SCAVI LOCARNO		Comune <i>Giubiasco</i>	SCHEDA N.
			Data
DESCRIZIONE			
Scavo N.			Tomba N. <i>1</i>
Oggetto N.	<i>a memoria</i>		Oggetto N.
Proprietà		N. Map.	

ISPETTORATO DEI MUSEI E DEGLI SCAVI LOCARNO		Comune <i>Giubiasco</i>	SCHEDA N.
			Data <i>12 APR, 1958</i>
DESCRIZIONE			
Scavo N.			Tomba N. <i>1</i>
Oggetto N.	<i>a memoria</i>		Oggetto N.
Proprietà <i>L'artigian S.A.</i>		N. Map.	

ISPETTORATO DEI MUSEI E DEGLI SCAVI LOCARNO		Comune <i>Giubiasco</i>	SCHEDA N.
			Data <i>12 APR, 1958</i>
DESCRIZIONE			
Scavo N.			Tomba N. <i>1</i>
Oggetto N.			Oggetto N.
Proprietà <i>L'artigian S.A.</i>		N. Map.	

Tomba 547

(Tomba Crivelli 2)

Data di scavo

12 aprile 1958.

Responsabile di scavo

A. Crivelli.

Rito

Cremazione.

Tipo di sepoltura

Cassetta quadrata. La copertura e il rivestimento delle pareti sono composte da «sfaldoni» di pietra.

Materiali attualmente conservati

1. Fe. Fibula ad arco serpeggiante. 113.58.10.
2. Fe. Placca di cintura. 113.58.9.
3. PSNT. Ciotola. 113.58.6.
4. PSNT. Ciotola. 113.58.7.
5. PSLNT. Bicchiere. 113.58.8.
6. PCNT. Olla. 113.58.4.
7. PSNT. Olla. 113.58.5.
8. Os. Ossa combuste. 113.58.11.

Insieme

Corrispondente.

Fotografie degli oggetti

UBC archivio.

Carte d'archivio

UBC, Rapporto Crivelli.

Luogo di conservazione

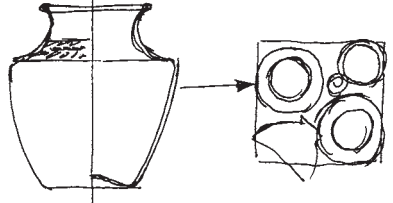
1-6, 8. Museo Civico, Bellinzona, CH.

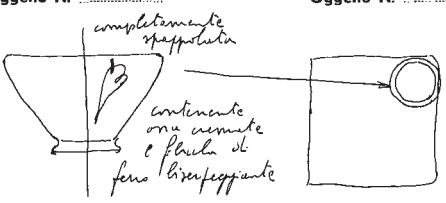
7. Ufficio dei Beni Culturali, Bellinzona, CH.

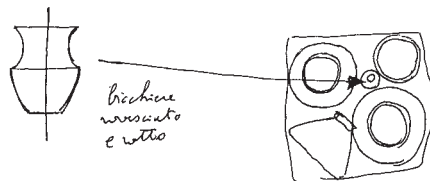
Bibliografia

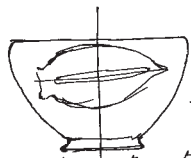
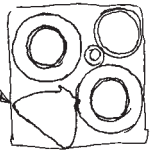
PRIMAS 1970, 130, fig. 34, tav. 37; CRIVELLI 1977, 32, fig. 11, 16; SCHINDLER/DE MARINIS 2000, 165-166, 176, fig. 10-11.

Documentazione di scavo

ISPETTORATO DEI MUSEI E DEGLI SCAVI LOCARNO		Comune <i>Giubiasco</i>	SCHEDA N. Data <i>12. IV. 58</i>
DESCRIZIONE			
Scavo N.			Tomba N. <i>2</i>
Oggetto N.			<i>ceramica</i> Oggetto N.
			
Proprietà <i>L'artigiano S.A.</i>		N. Map.	

ISPETTORATO DEI MUSEI E DEGLI SCAVI LOCARNO		Comune <i>Giubiasco</i>	SCHEDA N. Data <i>12 APR. 1958</i>
DESCRIZIONE			
Scavo N.			Tomba N. <i>2</i>
Oggetto N.			<i>ceramica</i> Oggetto N.
			
Proprietà <i>L'artigiano S.A.</i>		N. Map.	

ISPETTORATO DEI MUSEI E DEGLI SCAVI LOCARNO		Comune <i>Giubiasco</i>	SCHEDA N. Data <i>12 APR. 1958</i>
DESCRIZIONE			
Scavo N.			Tomba N. <i>2</i>
Oggetto N.			<i>ceramica</i> Oggetto N.
			
Proprietà <i>L'artigiano S.A.</i>		N. Map.	

ISPETTORATO DEI MUSEI E DEGLI SCAVI LO CARNO		Comune <i>Giubiasco</i>	SCHEDA N.
		Data <i>12 APR. 1958</i>	
DESCRIZIONE			
Scavo N.	Tomba N. <i>2</i>		
Oggetto N.	<i>numerine</i>		Oggetto N.
			
<i>versante interno op. cuneate e plicata di intonaco di ferro</i>			
Proprietà <i>L'Antiquarium S.A.</i>		N. Map.	

degli oggetti al momento del ritrovamento. Secondo A. Crivelli (CRIVELLI 1977) la tomba è sconvolta.

Luogo di conservazione

Ufficio dei Beni Culturali, Bellinzona, CH.

Bibliografia

PRIMAS 1970, 132; CRIVELLI 1977, 32.

Tomba 549

(Tomba Crivelli 4)

Data di scavo

12 aprile 1958.

Responsabile di scavo

A. Crivelli.

Rito

Cremazione.

Materiali attualmente conservati

1. Bz. Anello. 113.58.15.
2. PSNT. Ciotola. Frammenti. 113.58.14.
3. PSPNT. Bicchiera. 113.58.13.

Insieme

Corrispondente.

Osservazioni

Anche se non esiste uno schizzo che fornisca informazioni sulle caratteristiche strutturali della sepoltura, è probabile che si tratti di una tomba a cassetta quadrata.

Carte d'archivio

UBC, Rapporto Crivelli.

Luogo di conservazione

- 1, 2. Ufficio dei Beni Culturali, Bellinzona, CH.
3. Museo Civico, Bellinzona, CH.

Bibliografia

PRIMAS 1970, 132, tav. 36 B; CRIVELLI 1977, 32; SCHINDLER/DE MARINIS 2000, 165, 176.

Tomba 548

(Tomba Crivelli 3)

Data di scavo

Aprile 1958.

Responsabile di scavo

A. Crivelli.

Materiali attualmente conservati

1. Bz. Anello. 113.58.?
2. PSNT. Ciotola. Frammenti. 113.58.12.

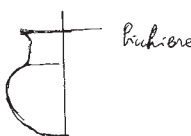
Insieme

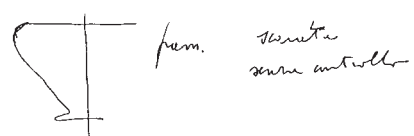
Non ricostruibile.

Osservazioni

Manca uno schizzo che permetta di ricostruire le caratteristiche strutturali della tomba e la posizione

Documentazione di scavo

ISPETTORATO DEI MUSEI E DEGLI SCAVI LOCARNO		Comune <u>Gubiasco</u>	SCHEDA N.
		Data <u>12 APR. 1958</u>	
DESCRIZIONE			
Scavo N.			Tomba N. <u>4</u>
Oggetto N.	<u>ceramica</u>		Oggetto N.
			
Proprietà <u>L'artigiana S.A.</u>		N. Map.	

ISPETTORATO DEI MUSEI E DEGLI SCAVI LOCARNO		Comune <u>Gubiasco</u>	SCHEDA N.
		Data <u>11. IV 58</u>	
DESCRIZIONE			
Scavo N.			Tomba N. <u>4</u>
Oggetto N.			Oggetto N.
			
Proprietà <u>L'artigiana S.A.</u>		N. Map.	

Tomba 550

(Tomba Crivelli 5)

Data di scavo

Aprile 1958.

Responsabile di scavo

A. Crivelli.

Materiali attualmente conservati

1. Ceramica. Frammenti. 113.58.?

Insieme

Non ricostruibile.

Osservazioni

I reperti provengono, secondo A. Crivelli, da una tomba sconvolta. Anche in questo caso come per la

tomba 3, non esistono schizzi che permettano di ricostruire le caratteristiche strutturali della sepoltura e la posizione degli oggetti al momento del ritrovamento. Non è possibile distinguere i frammenti provenienti dalla tomba 5 da quelli rinvenuti nella tomba 6.

Luogo di conservazione

Ufficio dei Beni Culturali, Bellinzona, CH.

Bibliografia

PRIMAS 1970, 132; CRIVELLI 1977, 32.

Tomba 551

(Tomba Crivelli 6)

Data di scavo

Aprile 1958.

Responsabile di scavo

A. Crivelli.

Materiali attualmente conservati

1. Ceramica. Numerosi frammenti di differenti paste ceramiche. 113.58.?

Insieme

Non ricostruibile.

Osservazioni

I reperti provengono, secondo A. Crivelli, da una tomba sconvolta. Anche in questo caso come per la tomba 3, non esistono schizzi che permettano di ricostruire le caratteristiche strutturali della sepoltura e la posizione degli oggetti al momento del ritrovamento. Non è possibile distinguere i frammenti provenienti dalla tomba 5 da quelli rinvenuti nella tomba 6.

Luogo di conservazione

Ufficio dei Beni Culturali, Bellinzona, CH.

Bibliografia

PRIMAS 1970, 132; CRIVELLI 1977, 32.

Tomba 552

(Tomba Crivelli 7)

Data di scavo

12 aprile 1958.

Responsabile di scavo

A. Crivelli.

Rito

Cremazione.

Tipo di sepoltura

Cassetta quadrata.

Materiali attualmente conservati

1. Fe. Fibula ad arco serpeggiante con disco di pietra. 113.58.20.
2. Bz. Anello/bracciale. 113.58.19.
3. PSNT. Ciotola. Frammenti. 113.58.18.
4. PSLNT. Bicchiere. 113.58.17.
5. PSNT. Olla. Frammenti. 113.58.18. (1).

Insieme

Problematico.

Osservazioni

Anche se non esiste uno schizzo che illustri le caratteristiche strutturali della sepoltura, è possibile che si tratti di una tomba a cassetta quadrata. A. Crivelli (CRIVELLI 1977) registra come parte del corredo «fram. di una grossa urna globosa». M. Primas (PRIMAS 1970) include tra gli oggetti di corredo frammenti di un recipiente di colore nero con decorazione impressa e, in aggiunta rispetto a quanto detto da A. Crivelli, frammenti di parete di un recipiente di colore grigio non lavorato al tornio. I frammenti ceramici, inventariati con numero 11.58.18, possono essere attribuiti ad almeno tre recipienti diversi: un'olla, non ricostruibile; una ciotola, con piede ad anello, parzialmente ricostruibile; un'olla decorata, parzialmente ricostruibile. Se si osserva lo schizzo della sepoltura, si nota che un vaso è collocato all'esterno dei limiti della tomba: non è possibile stabilire se il recipiente in questione corrisponda ad una delle due olle. Sempre osservando lo schizzo, si nota che il bicchiere 113.58.17 si trova all'interno della ciotola 113.58.18.

Fotografie degli oggetti

UBC archivio.

Carte d'archivio

UBC, Rapporto Crivelli.

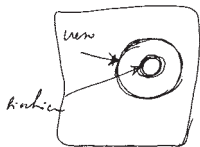
Luogo di conservazione degli oggetti


- 1, 2, 4. Museo Civico, Bellinzona, CH.
- 3, 5. Ufficio dei Beni Culturali, Bellinzona, CH.

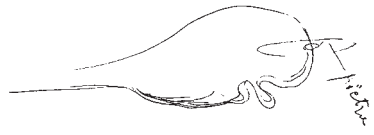
Bibliografia


PRIMAS 1970, 132, tav. 36 C; CRIVELLI 1977, 33, fig. 12; SCHINDLER/DE MARINIS 2000, 165-166, 176.

Documentazione di scavo

ISPETTORATO DEI MUSEI E DEGLI SCAVI LOCARNO	Comune <i>Givbiasco</i>	SCHEDA N. Data <i>12 APR. 1958</i>
DESCRIZIONE		
Scavo N.	Tomba N. <i>7</i>	
Oggetto N.	<i>ammesso</i> Oggetto N.	
<i>vaso</i>		
Proprietà <i>L'artigiana S A</i> N. Map.		

ISPETTORATO DEI MUSEI E DEGLI SCAVI LOCARNO	Comune <i>Givbiasco</i>	SCHEDA N. Data <i>12 APR. 1958</i>
DESCRIZIONE		
Scavo N.	Tomba N. <i>7</i>	
Oggetto N.	<i>ammesso</i> Oggetto N.	
	<i>un contenitore nell'altro vaso</i>	
Proprietà <i>L'artigiana S A</i> N. Map.		

ISPETTORATO DEI MUSEI E DEGLI SCAVI LOCARNO	Comune <i>Givbiasco</i>	SCHEDA N. Data <i>12 APR. 1958</i>
DESCRIZIONE		
Scavo N.	Tomba N. <i>7</i>	
Oggetto N.	<i>ammesso</i> Oggetto N.	
<i>fibula ferro bisepoggiate con pietra</i>		
		
Proprietà <i>L'artigiana S A</i> N. Map.		

ISPETTORATO DEI MUSEI E DEGLI SCAVI LO CARNO		Comune <i>Gubiasco</i>	SCHEDA N.
		Data	
DESCRIZIONE			
Scavo N.			Tomba N. <i>7</i>
Oggetto N. <i>a memoria</i>			Oggetto N.
 <i>bicchiere molto sottile</i>			
Proprietà		N. Map.	

Tomba 553

(Tomba Crivelli 8)

Data di scavo
12 aprile 1958.

Responsabile di scavo
A. Crivelli.

Rito
Inumazione.

Tipo di sepoltura
Fossa rettangolare con copertura e pareti in lastre di pietra.

Materiali attualmente conservati

1. Bz. Fibula a sanguisuga. 113.58.24.
2. Bz. Fibula a sanguisuga. 113.58.25.
3. Bz. Fibula a sanguisuga. 113.58.26.
4. Bz. Fibula a sanguisuga. 113.58.27.
5. Bz. Orecchini. 113.58.32.
6. Ambra. Collana di 36 perle. 133.58.23.
7. Bz. Anello. 113.58.28.
8. Bz. Anello. 113.58.29.
9. Bz. Anello. 113.58.30.
10. Bz. Anello. 113.58.31.
11. Bz. Tre anelli. 113.58.33
12. PSLNT. Frammenti. Molto sottili. 113.58.22.
13. PCNT. Boccale. 113.58.21.

Insieme
Corrispondente.

Osservazioni
A. Crivelli riconosce tra gli oggetti di corredo un bicchiere carenato in frammenti. Si tratta dei fram-

menti inventariati con numero 113.58.22. Ad un'analisi più accurata, si è tuttavia notato che i frammenti in questione sembrano appartenere non ad un bicchiere, ma ad un recipiente diverso di cui non è possibile ricostruire interamente la forma. Non è possibile stabilire la posizione di questi frammenti ceramici all'interno della tomba.

Fotografie degli oggetti
UBC archivio.

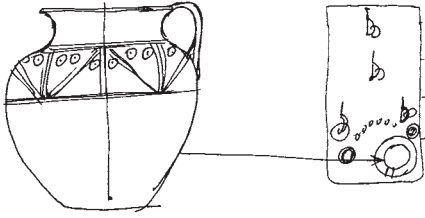
Carte d'archivio
UBC, Rapporto Crivelli.

Luogo di conservazione
Ufficio dei Beni Culturali, Bellinzona, CH.

Bibliografia

PRIMAS 1970, 132, fig. 34, tav. 38 A; CRIVELLI 1977, 33, fig. 13, 14, 18; SCHINDLER/DE MARINIS 2000, 165, 167, 176, fig. 13-14.

Documentazione di scavo

ISPETTORATO DEI MUSEI E DEGLI SCAVI LO CARNO		Comune <i>Gubiasco</i>	SCHEDA N.
		Data <i>12 APR. 1958</i>	
DESCRIZIONE			
Scavo N.			Tomba N. <i>8</i>
Oggetto N.			Oggetto N.
			
Proprietà <i>Carizzini S A</i>		N. Map.	

Tomba 554

(Tomba Crivelli 9)

Data di scavo
12 aprile 1958.

Responsabile di scavo
A. Crivelli.

Rito
Cremazione.

Tipo di sepoltura

Cassetta quadrata.

Materiali attualmente conservati

1. Fe. Coltello. 113.58.37.
2. Fe. Fibula ad arco serpeggiante. 113.58.37.
3. Bz. Testa di spillone. 113.58.38.
4. PCNT. Ciotola. 113.58.35.
5. PSLNT. Bicchiere. 113.58.36.
6. PCDNT. Olla. 113.58.34.
7. Os. Ossa combuste. 113.58.39.

Insieme

Corrispondente.

Osservazioni

Secondo quanto A. Crivelli afferma, la tomba 9 era caratterizzata da «un mucchio di sassi sopra il co-perchio a modo di copertura». Non esistono schizzi planimetrici da cui ottenere informazioni sulle caratteristiche strutturali della sepoltura e sulla posizione degli oggetti al suo interno.

Fotografie degli oggetti

UBC archivio.

Carte d'archivio

UBC, Rapporto Crivelli.

Luogo di conservazione

4-6. Museo Civico, Bellinzona, CH.

1-3, 7. Ufficio dei Beni Culturali, Bellinzona, CH.

Bibliografia

PRIMAS 1970, 132, tav. 36 D; CRIVELLI 1977, 35, fig. 15; SCHINDLER/DE MARINIS 2000, 165, 176, fig. 15.

Documentazione di scavo

ISPETTORATO DEI MUSEI E DEGLI SCAVI LOCARNO	Comune <i>Giubiasco</i>	SCHEDA N.
		Data <i>12 APR. 1958</i>
DESCRIZIONE		
Scavo N.		Tomba N. <i>9</i>
Oggetto N.		<i>numeri</i> Oggetto N.
Proprietà <i>L'artigiana S.A.</i>		N. Map.

ISPETTORATO DEI MUSEI E DEGLI SCAVI LOCARNO	Comune <i>Giubiasco</i>	SCHEDA N.
		Data <i>12 APR. 1958</i>
DESCRIZIONE		
Scavo N.		Tomba N. <i>9</i>
Oggetto N.		<i>numeri</i> Oggetto N.
Proprietà <i>L'artigiana S.A.</i>		N. Map.

ISPETTORATO DEI MUSEI E DEGLI SCAVI LOCARNO	Comune <i>Giubiasco</i>	SCHEDA N.
		Data <i>12 APR. 1958</i>
DESCRIZIONE		
Scavo N.		Tomba N. <i>9</i>
Oggetto N.		<i>numeri</i> Oggetto N.
Proprietà <i>L'artigiana S.A.</i>		N. Map.

Tomba 555

(Tomba Crivelli 10)

Data di scavo

Aprile 1958.

Responsabile di scavo

A. Crivelli.

Materiali attualmente conservati

1. Bz. Fibula a sanguisuga. 113.58.47.
2. Bz. Fibula ad arco serpeggiante. 113.58.45.
3. Bz. Orecchino. 113.58.46.
4. PSNT. Ciotola. 113.58.41.
5. PSNT. Ciotola. 113.58.43.
6. PSLNT. Bicchiere. 113.58.42.
7. PSNT. Olla. 113.58.44.

Insieme

Non ricostruibile.

Osservazioni

Non esistono schizzi che illustrino le caratteristiche strutturali della sepoltura e la posizione degli oggetti di corredo al suo interno. La composizione del corredo sembra indicare una tomba doppia con sepoltura di un individuo di sesso maschile e di uno di sesso femminile.

Luogo di conservazione

UBC, Ufficio dei Beni Culturali, Bellinzona, CH.

Bibliografia

PRIMAS 1970, 132, tav. 38 B; CRIVELLI 1977, 35s; SCHINDLER/DE MARINIS 2000, 165, 167, 176, fig. 16.

Tomba 556

(Tomba Donati 1)

Data di scavo

1969.

Responsabile di scavo

P. A. Donati.

Materiali attualmente conservati

1. PCLNT. Due frammenti decorati con scanalature oblique. 113.69.35.
2. PSGROS. Due frammenti. 113.69.34.

Insieme

Corrispondente.

Osservazioni

P. A. Donati indica come tomba 1 un allineamento di sassi che nella zona centrale sembrava racchiudere una sepoltura. All'interno dell'allineamento non è stata però individuata nessuna struttura. Nel settore indagato (circa 1 m²) sono stati rinvenuti piccoli frammenti ceramici: è possibile che si tratti di una tomba sconvolta.

Luogo di conservazione

Ufficio dei Beni Culturali, Bellinzona, CH.

Bibliografia

DONATI 1971, 14; DONATI 1972/1973, 242; CRIVELLI 1977, 44; DE MARINIS 2000a, 140.

Tomba 557

(Tomba Donati 2)

Data di scavo

1969.

Responsabile di scavo

P. A. Donati.

Profondità: 0,2 m.

Lunghezza: 1,2 m.

Larghezza: 0,65 m.

Orientazione: SO-NE.

Tipo di sepoltura

Fossa coperta da una lastra di pietra e pareti delimitate da blocchi di pietra.

Materiali attualmente conservati

1. Fe. Frammento. 113.69.37.
2. PSLNT. Bordo. Frammento. 113.69.36.
3. PCGROS. Frammenti. 113.69.38.

Insieme
Problematico.

Osservazioni

La tomba è caratterizzata da un sovracopertura imponente. Dopo aver tolto la lastra (lu. 1,5 m, largh. 1 m), all'interno della fossa non è stato rinvenuto nessun oggetto di corredo. Sulle fotografie scattate al momento del rinvenimento, si riconosce, nell'angolo ad est, una tomba a fossa sconvolta: è da qui che provengono, con ogni probabilità, i frammenti ceramici d'età del Bronzo.

Luogo di conservazione

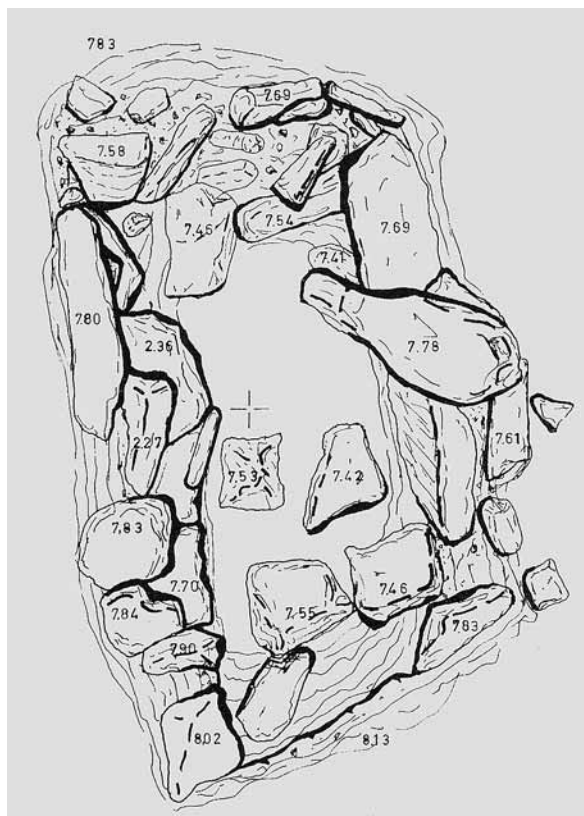
Ufficio dei Beni Culturali, Bellinzona, CH.

Bibliografia

DONATI 1971, 15; DONATI 1972/1973, 243; CRIVELLI 1977, 44, figg. 17, 21.

Documentazione di scavo

All'UBC non è stato rinvenuto alcun diario di scavo, ma solamente la bozza per l'articolo apparso sul Bollettino Storico della Svizzera Italiana e sull'Annuario della Società Svizzera di Preistoria e d'Archeologia. È inoltre conservato lo schizzo della tomba al momento del rinvenimento.



Tomba 558

(Tomba Donati 3)

Data di scavo

1969.

Responsabile di scavo

P. A. Donati.

Rito

Cremazione.

Tipo di sepoltura

Fossa.

Materiali attualmente conservati

1. PCLNT. Bordo. Frammento. 113.69.39a.
2. PCLNT. Bordo. Frammento. 113.69.39b.
3. PCLNT. Fondo. Cinque frammenti. 113.69.40a (cf. 1).
4. PCLNT. Fondo. Frammento. 113.69.41.
5. PCLNT. Frammenti. 113.69.42a.
6. PCMIFINT. Bordo. Frammento. 113.69.39c.
7. PCMIFINT. Fondo. Frammento. 113.69.40c (cf. 6).
8. PCMIFINT. Sette frammenti decorati da scanalature oblique e tre solcature parallele. 113.69.41 (cf. 6).
9. PCMIFINT. Frammenti. 113.69.42b.
10. PCGROS. Frammenti. 133.69.42c.

Insieme

Corrispondente.

Osservazioni

Si tratta con ogni probabilità di una tomba sconvolta. P. A. Donati descrive la struttura individuata come «una piccola concentrazione di cocci di ceramica situata in terra grigia apparentemente dovuta alla mescolanza di humus e di cenere di cui non è stato però possibile individuare con precisione la delimitazione».

Luogo di conservazione

Ufficio dei Beni Culturali, Bellinzona, CH.

Bibliografia

DONATI 1971, 15; DONATI 1972/1973, 243, fig. 30; CRIVELLI 1977, 44; DE MARINIS 2000a, 140.

Tomba 559

(Tomba Donati 4)

Data di scavo

1969.

Responsabile di scavo

P. A. Donati.

Altezza: 0,5m.

Diametro: 0,45 m.

Rito

Cremazione.

Tipo di sepoltura

Fossa.

Materiali attualmente conservati

1. Bz. Anello. 113.69.44.
2. PSGROS. Olla decorata ad unghiate. 113.69.43.
3. Os. Ossa e dente combusti. 113.69.45.

Fuori contesto

4. Ceramica, Fe. Frammenti. 113.69.44.

Insieme

Corrispondente.

Osservazioni

L'olla era appoggiata su una lastra di pietra («pioda») ed era chiusa da un sasso. Al suo interno sono stati rinvenuti resti di ossa combuste e un anello in filo di bronzo (113.69.44), di cui rimane oggi solo un frammento. La tomba si trovava a circa 227, 8 m sul livello del mare.

Fotografie della tomba o degli oggetti

UBC archivio.

Luogo di conservazione

- 1, 3-4. Ufficio dei Beni Culturali, Bellinzona, CH.
2. Museo Civico, Bellinzona, CH.

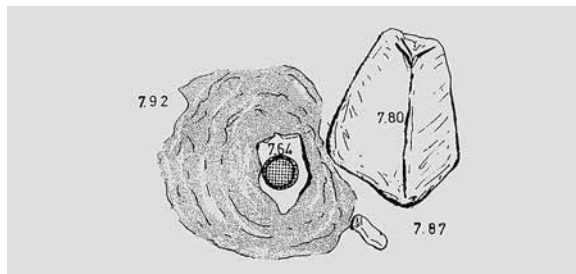
Bibliografia

DONATI 1971, 15; DONATI 1972/1973, 243, fig. 30; CRIVELLI 1977, 44, figg. 17-18, 21, 24; DE MARINIS 2000A, 109; DE MARINIS 2000a, 139, fig. 12.

Documentazione di scavo

All'UBC non è stato rinvenuto alcun diario di scavo, ma solamente la bozza per l'articolo apparso sul Bollettino

Storico della Svizzera Italiana e sull'Annuario della Società Svizzera di Preistoria e d'Archeologia. È inoltre conservato lo schizzo della tomba al momento del rinvenimento.



Tomba 560

(Tomba Donati 5)

Data di scavo

1969.

Responsabile di scavo

P. A. Donati.

Altezza: 0,45 m.

Diametro: 0,50 m.

Rito

Cremazione.

Tipo di sepoltura

Fossa con pareti e copertura in pietra.

Materiali attualmente conservati

1. PSGROS. Olla decorata ad unghiate. 113.69.46.
2. Os. Ossa combuste. 113.69.47.
3. Le. Frammenti. 113.69.47.

Insieme

Corrispondente.

Osservazioni

L'urna, collocata al centro di un sasso piatto e circondata su tre lati da sassi di grandi dimensioni, conteneva resti di ossa combuste. In DONATI 1971 e in DONATI 1972/1973 i frammenti di legno carbonizzati inventariati con numero 113.69.47 non vengono menzionati.

Fotografie della tomba o degli oggetti

UBC archivio.

Luogo di conservazione

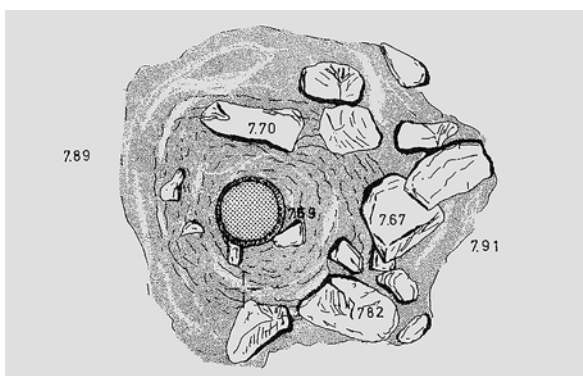
1. Museo Civico, Bellinzona, CH.
- 2, 3. Ufficio dei Beni Culturali, Bellinzona, CH.

Bibliografia

DONATI 1971, 16; DONATI 1972/1973, 243, fig. 30; CRIVELLI 1977, 44, figg. 17-18, 22, 24; DE MARINIS 2000, 109; DE MARINIS 2000a, 139, fig. 12.

Documentazione di scavo

All'UBC non è stato rintracciato alcun diario di scavo, ma solamente la bozza per l'articolo apparso sul Bollettino Storico della Svizzera Italiana e sull'Annuario della Società Svizzera di Preistoria e d'Archeologia. È inoltre conservato lo schizzo della tomba al momento del rinvenimento.

**Tomba 561**

(Tomba Donati 8)

Data di scavo

1969.

Responsabile di scavo

P. A. Donati.

Rito

Cremazione?

Tipo di sepoltura

Fossa.

Materiali attualmente conservati

1. PSGROS. Olla decorata ad unghiate. Bordo. 113.69.48.

Insieme

Corrispondente.

Osservazioni

L'olla, ridotta in frammenti, è stata parzialmente ricostruita.

Fotografie della tomba o degli oggetti

UBC archivio.

Luogo di conservazione

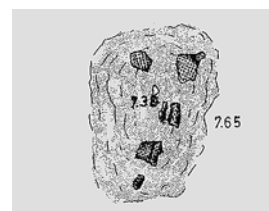
Museo Civico, Bellinzona, CH.

Bibliografia

DONATI 1971, 16; DONATI 1972/1973, 243, fig. 30; CRIVELLI 1977, 45, figg. 17-18; DE MARINIS 2000, 109; DE MARINIS 2000a, 139, fig. 12.

Documentazione di scavo

All'UBC non è stato rinvenuto alcun diario di scavo, ma solamente la bozza per l'articolo apparso sul Bollettino Storico della Svizzera Italiana, e sull'Annuario della Società Svizzera di Preistoria e d'Archeologia. È inoltre conservato lo schizzo della tomba al momento del rinvenimento.

**Tomba 562**

(Tomba Donati 9)

Data di scavo

1969.

Responsabile di scavo

P. A. Donati.

Rito

Cremazione?

Tipo di sepoltura

Fossa.

Materiali attualmente conservati

1. PSGROS. Olla decorata ad unghiate. 113.69.49.
2. PCLNT. Frammento. 113.69.69.

Insieme

Problematico.

Osservazioni

Nella bozza rinvenuta all'Ufficio dei Beni Culturali e negli articoli editi, non viene registrato il frammento inventariato con numero 113.69.69. La tomba si trova a 227, 8 m sul livello del mare.

Fotografie della tomba o degli oggetti

UBC archivio.

Luogo di conservazione

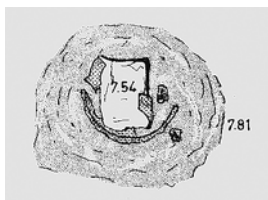
1. Museo Civico, Bellinzona, CH.
2. Ufficio dei Beni Culturali, Bellinzona, CH.

Bibliografia

DONATI 1971, 16; DONATI 1972/1973, 243, fig. 30; CRIVELLI 1977, 45, figg. 17-18, 23-24; DE MARINIS 2000, 109; DE MARINIS 2000a, 139, fig. 12.

Documentazione di scavo

All'UBC non è stato rinvenuto alcun diario di scavo, ma solamente la bozza per l'articolo apparso sul Bollettino storico della svizzera italiana, e sull'Annuario della Società Svizzera di Preistoria e d'Archeologia. È inoltre conservato lo schizzo della tomba al momento del rinvenimento.

**Tomba 563**

(Tomba Donati 10)

Data di scavo

1969.

Responsabile di scavo

P. A. Donati.

Rito

Cremazione.

Tipo di sepoltura

Fossa.

Materiali attualmente conservati

1. PSLNT. Frammenti. 113.69.50.
2. PSGROS. Due frammenti. 113.69.51.
3. Os. Ossa combuste. 113.69.52.

Insieme

Problematico.

Osservazioni

La struttura è descritta da P. A. Donati come «una fossa individuabile solo grazie alla terra nera inserita in quella gialla». All'interno della tomba non sono stati trovati reperti.

Fotografie della tomba o degli oggetti

UBC Archivio.

Luogo di conservazione

Ufficio dei Beni Culturali, Bellinzona, CH.

Bibliografia

DONATI 1971, 17; DONATI 1972/1973, 243; CRIVELLI 1977, 45, fig. 17; DE MARINIS 2000a, 140.

Documentazione di scavo

All'UBC non è stato rinvenuto alcun diario di scavo, ma solamente la bozza per l'articolo apparso sul Bollettino storico della svizzera italiana e sull'Annuario della Società Svizzera di Preistoria e d'Archeologia. È inoltre conservato lo schizzo della tomba al momento del rinvenimento.

**Tomba 564**

(Tomba Donati 11)

Data di scavo

1969.

Responsabile di scavo

P. A. Donati.

Altezza: 0,45 m.

Diametro: 0,5 m.

Rito

Cremazione.

Tipo di sepoltura

Fossa.

Materiali attualmente conservati

1. PCLNT. Spalla. Frammento con tre solcature. 113.69.55.
2. PCLNT, PCMIFINT. Frammenti. 113.69.59.
3. PCMIFINT. Bordo. Frammento. 113.69.58 (cf. 4).
4. PCMIFINT. Spalla. Frammento con tre solcature e scanalature oblique. 113.69.54.
5. PCMIFINT. Spalla. Frammento con scanalature oblique. 113.69.53.

6. PSLNT. Spalla. Frammento con scanalature. 113.69.56.
7. PSLNT. Bordo. Frammento. 113.69.57.
8. PSGROS. Frammento decorato ad unghiate. 113.69.59.
9. Os. Ossa combuste. 113.69.61.

Fuori contesto

10. Fe. Frammento nastriforme con rivetto. 113.69.60.

Insieme

Corrispondente.

Osservazioni

Dei frammenti di ferro inventariati con numero 113.69.60 (n. di catalogo 10) e dei resti di ossa combuste inventariati con numero 113.69.61 (n. di catalogo 9) non c'è traccia nella documentazione di P. A. Donati.

Fotografie della tomba o degli oggetti

UBC archivio.

Luogo di conservazione

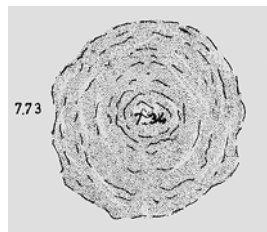
Ufficio dei Beni Culturali, Bellinzona, CH.

Bibliografia

DONATI 1971, 17; DONATI 1972/1973, 244, fig. 30; CRIVELLI 1977, 36, 45; DE MARINIS 2000a, 140.

Documentazione di scavo

All'UBC non è stato rinvenuto alcun diario di scavo, ma solamente la bozza per l'articolo apparso sul Bollettino Storico della Svizzera Italiana e sull'Annuario della Società Svizzera di Preistoria e d'Archeologia. È inoltre conservato lo schizzo della tomba al momento del rinvenimento.



Altezza: 0,45 m.

Diametro: 0,45 m.

Tipo di sepoltura

Fossa?

Osservazioni

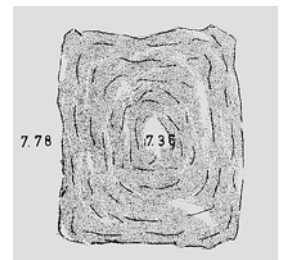
P. A. Donati descrive la struttura come una fossa che «aveva una forma più quadrangolare che circolare». All'interno nessun materiale di corredo è stato rinvenuto.

Bibliografia

DONATI 1971, 17; DONATI 1972/1973, 244; CRIVELLI 1977, 45; DE MARINIS 2000a, 140.

Documentazione di scavo

All'UBC non è stato rinvenuto alcun diario di scavo, ma solamente la bozza per l'articolo apparso sul Bollettino Storico della Svizzera Italiana e sull'Annuario della Società Svizzera di Preistoria e d'Archeologia. È inoltre conservato lo schizzo della tomba al momento del rinvenimento.

**Struttura 565**

(Tomba Donati 12)

Data di scavo

1969.

Responsabile di scavo

P. A. Donati.

11. Allegati

11.1 Allegato I – Giubiasco

Ritrovamenti sporadici della campagna del 1905

Numerosi sono i rinvenimenti sporadici provenienti dalla campagna del 1905: di essi, oltre alla descrizione (SLMZ, Rapporto Viollier), è indicata con lettere dell'alfabeto la posizione in pianta (cf. tavv. 2, 3). I materiali rinvenuti sono oggi conservati al Museo Nazionale di Zurigo: l'identificazione tra oggetto descritto e oggetto conservato nel deposito non è sempre possibile, dal momento che i reperti sono stati inventariati senza mantenere la numerazione data da D. Viollier.

A. 3 mars 1905

Dans le voisinage des tombes 6 [tombe 478] et 7 [tombe 479]. Dans le sable, on trouva un fer de pique à section carrée long de 0,30 la douille seule a 0,11 de longueur. Dans celle ci est encore un morceau du bois de la hampe.

Non rintracciato.

B. 3 mars 1905

En fouillant la tombe 12 [tombe 484] on vint à découvrir l'extrémité d'une tombe anciennement fouillée, probablement la tombe 408. Dans le sable, mais en dehors de la tombe, on trouva une boucle d'oreille en bronze de 0,055 de diamètre, avec une petite perle d'ambre plate, et une fibule de fer de l'époque de La Tène II, avec long ressort. Cette pièce est intacte sauf le porte aiguille et la partie recourbée de la queue qui sont brisés.

1. Bz. Orecchino con perla. A-16929.
2. Fe. Fibula di schema La Tène. A-16930.

C. 3 mars 1905.

Dans la tranchée, tout près de la tombe 402, on trouva un bouton de bronze conique avec bélière, sans doute un objet perdu par les premiers fouilleurs.

3. Bz. Borchiette. A-16931.

D. 10 mars 1905 et E

En cet endroit se trouvaient deux tombes perpendiculaires, l'une par rapport à l'autre. L'une d'elle avait été fouillée (E) et n'a fourni qu'un fond de vase. De la seconde on n'avait fouillé que la partie qui touchait à la première, à l'endroit où probablement se trouvaient les vases. Le reste de la tombe

était intact. Elle contenait: trois fibules en bronze de l'époque de La Tène III, longues; fer de lance de forme très élégante, avec arête centrale et douille, long de 0,30; et un fragment de bord de vase en terre rouge, orné de sujets en relief.

Il fondo del vaso non è stato rintracciato.

4. Fe. Tre fibule di schema La Tène. A-16932.
5. Fe. Punta di lancia. A-16933.

F. 10 mars 1905

A l'extrémité d'une tombe fouillée, on trouva une petite [urne] à large panse aplatie, avec cou long et étroit; l'anse manquait.

6. PCL. Olpe. A-16936.

G. 10 mars 1905

Une tombe qui semble avoir déjà été fouillée, ou du moins bouleversée, a cependant encore donné: une petite tasse en terre noire fine, malheureusement brisée; une grande urne à grande panse, avec cou étroit et long; l'anse était brisée deux fibules de bronze La Tène II à arbalète, longues de 0,115 et 0, [10...]; deux petites spirales de bronze en forme de tubes, et une fibule romaine, dont l'extrémité manque.

La coppa non è stata rintracciata.

7. PCL. Olpe. A-16940.
8. Bz. Due fibule di schema La Tène. A-16937.
9. Bz. Molla. Frammento. A-16938.
10. Bz. Fibula a cerniera. A-16939.

H. 3 mars 1905

Dans une tranchée, enfoncé dans le sable, on trouva un vase en pierre ollaire haut de 0,17. Il contenait de petits ossements non carbonisés qui appartiennent probablement à un oiseau; avec ceux ci étaient encore 3 morceaux de fer d'usage indéterminé.

11. Po. Vaso troncoconico. A-16944.
12. Fe. Indet. Due frammenti. A-16942.

Un frammento di ferro non è stato rintracciato.

I. 3 mars 1905

Tout près du sentier, de nouveau dans le voisinage d'une tombe fouillée, on trouva une grande urne à panse sphérique, à col étroit et long, l'anse était brisée, à côté était un petit lacrymatoire de verre, haut de 0,09.

13. Olpe. A-16945.
14. Vetro. Balsamario. A-16946.

K. 3 mars 1905

Dans une tranchée, isolée dans le sable, était une grande urne à panse piriforme, col long et étroit; l'anse manquait.

15. PCL. Olpe. A-16947.

L. 3 mars 1905

Dans le même cas était un vase brisé, incomplet, en terre rouge. En creusant les tranchées on trouva encore comme objets isolés.

16. PCL. Olpe. A-16948.

M

Un petit vase en terre rouge romain

17. TS. Coppa. A-16949.

N

Un vase à bord droit, en terre rouge, également romain

18. TS. Piatto. A-16950.

O

Un couteau en fer avec soie, long de 0,135

19. Fe. Coltello. A-16951.

P

Une bouterolle de lance en fer [...]

20. Fe Tallone di lancia. A-16952.

Q

[...]

R. 11 mars 1905

Dans une tranchée, enfouis dans le sable, se trouvaient l'un à côté de l'autre:

un plat plat avec bord vertical, décoré de sujets en relief, avec pied bas. Au fond du plat, qui est en terre rouge, est une marque de potier en forme de pied; et une grande urne à col étroit [...] et à anse avec large panse. Ce dernier quoique trouvé intact gisait brisé en une quantité de petits morceaux.

21. TS. Piatto. A-16954.

22. PCL. Olpe. A-16959.

S. 11 mars 1905

On trouve encore dans une tranchée, une double bague en bronze, au plutôt deux anneaux de bronze très épais collés l'un à l'autre par l'oxyde.

Non rintracciato.

T. 21 mars 1905

Dans une tranchée près de la tombe 37 [tombe 509], dans le sable on fit une trouvaille intéressante. C'était une marmite en pierre ollaire, en forme de cône tronqué, le fond était plus étroit que le bord supérieur. Une épaisse couche de suie qui en recouvrait les parties extérieures témoigne d'un long usage. Mais ce qui fait l'intérêt de cette pièce c'est qu'elle avait été brisée en plusieurs morceaux puis raccommodée. Les morceaux étaient maintenus entre eux par de longs crochets

de fer dont les extrémités traversaient les parois de la marmite de part en part et [exerçaient] [...] [...] à l'intérieur. Il y en avait plusieurs pour maintenir les fragments des parois de la marmite, et plusieurs qui rattachaient ceux ci au fond. Après avoir été ainsi raccommodée, la marmite avait dû encore faire un long usage, car les crochets disparaissaient sous la couche de suie. Dans le voisinage immédiat de cette pièce, on trouva encore un grand couteau en [...] manche se terminait par un anneau faisant corps avec lui. A côté était une boucle rectangulaire, [ouverte,] également en fer.

23. Po. Tegame. A-16958.

24. Fe. Coltello. A-16856.

25. Fe. Coltello. Frammento. A-16857.

U. 30 mars 1905

Dans la tranchée tout près de la tombe 53 [tombe 525], on trouva un petit vase presque intact, et probablement d'origine romaine.

26. PSLNT. Bicchiere. A-16961

V. 5 avril 1905

Dans une tranchée, parmi les [...] sans doute une tombe bouleversée: des anneaux en spirale faits en fils de bronze minces; trois fibules de Golasecca; des perles d'ambre; des fragments de fer.

27. Bz. Due orecchini in filo. A-16962.

28. Bz. Due fibule a sanguisuga. A-16964.

29. Bz. Fibula a sanguisuga. A-16965.

30. Ambra. Tre perle. A-16971.

I frammenti di ferro non sono stati rintracciati.

X

Moitié d'un [...] de fer.

31. Fe. Pinzetta. Frammento. A-16969.

Y

Un vase conique, fragments de gobelet; une fibule de fer La Tène I 32. PCMIFIN. Ciotola. A-16973.

33. PCL. Bicchiere. A-16974.

34. Fe. Fibula di schema La Tène. A-16972.

Senza corrispondenza in SLMZ, Rapporto Viollier:

35. Bz. Due anelli. A-16968.

36. Bz. Anello. A-16963.

37. Bz. Due pendagli. A-16962.

38. Bz. Tre pendagli. Frammenti. A-16966.

39. Bz. Placca di cintura. A-16967.

40. Fe. Gancio di cintura. A-16953.

41. PCL. Vaso a trottola. A-16960.

42. Fe. Chiodo. A-16934.

11.2 Allegato II – Giubiasco

Rinvenimenti sporadici.

I materiali elencati nel presente allegato sono conservati al Museo Nazionale Svizzero: tutti recano come indicazione di provenienza «Giubiasco». Nei documenti d'archivio consultati non sono state rintracciate notizie più precise sulle condizioni di ritrovamento dei pezzi. La quantificazione dei frammenti ceramici è presentata in tabelle: l'identificazione delle paste segue i criteri definiti nel cap. 6.

- | | |
|---|--|
| 1. Fe. Spada. Frammenti. A-77144. | 12. Fe. Fibula di schema La Tène. A-77172. |
| 2. Bz. Fibula a sanguisuga. A-73646. | 13. Bz. Frammenti di fibule. A-77174. |
| 3. Bz. Fibula ad arco serpeggiante. A-77138. | 14. Bz. Indet. Un frammento. A-87772. |
| 4. Bz. Fibula ad arco serpeggiante.
Frammenti A-77143. | 15. Bz, Fe. Indet. Quattro frammenti. A-77173. |
| 5. Bz. Quattro piedi di fibula. A-77137. | 16. Fe. Indet. Due frammenti. A-87770. |
| 6. Bz. Due pendagli. A-77140. | 17. Fe. Indet. Un frammento. A-87771. |
| 7. Ambra. Perla. A-77145. | 18. Fe. Indet. Otto frammenti. A-73647. |
| 8. Bz. Anello. A-77146. | 19. Fe. Indet. Nove frammenti. A-73650. |
| 9. Bz. Lamina. A-77141. | 20. Fe. Indet. 17 frammenti. A-77175. |
| 10. Fe. Indet. 16 frammenti. A-77170. | 21. Fe. Tre chiodi. A-77135. |
| 11. Fe. Indet. 40 frammenti. A-77171. | 22. Fe, Bz. Due chiodi A-77161. |
| | 23. Os. Frammenti di mandibola. A-77162. |

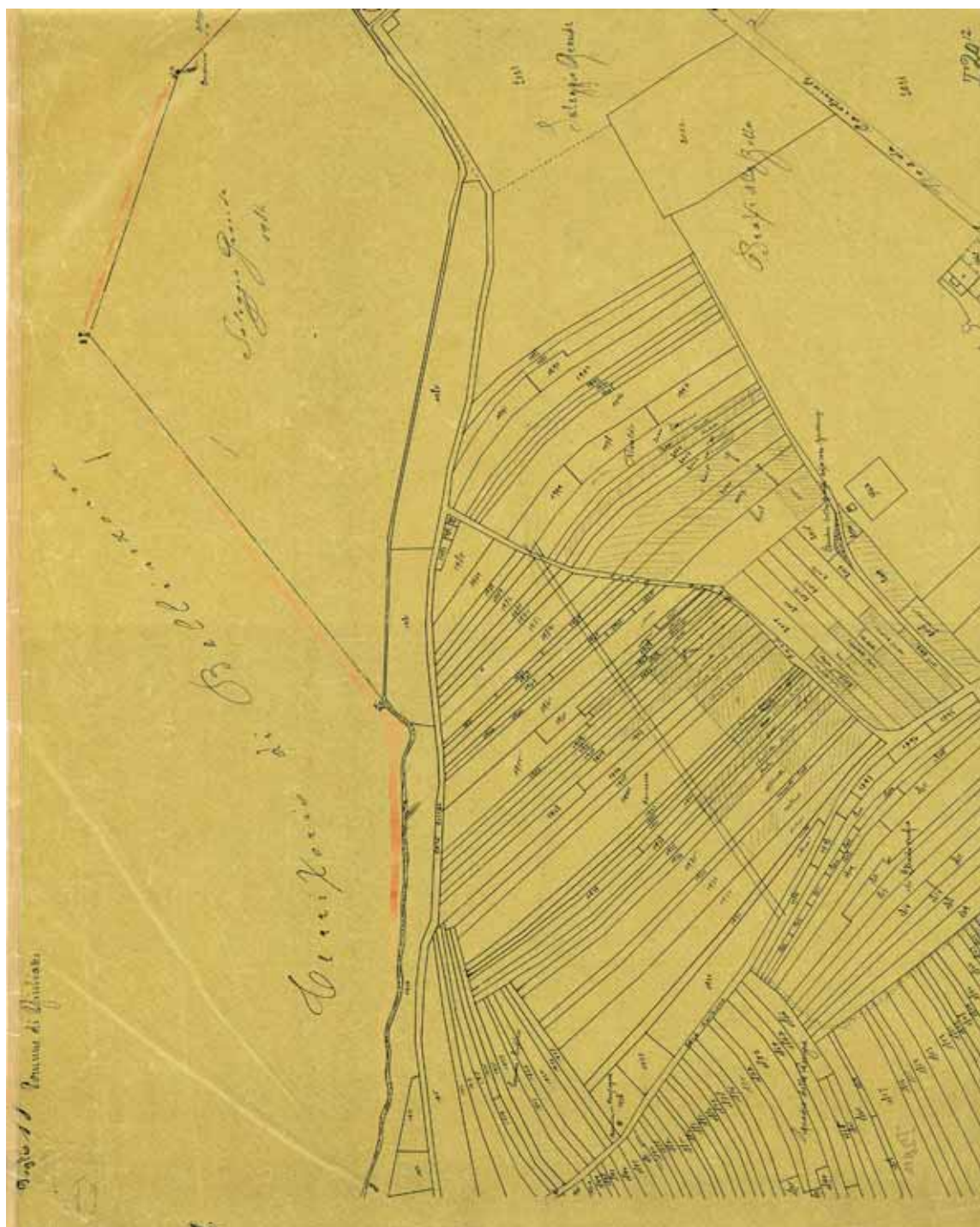
A-77151	Profilo	Bordo	Fondi	Anse	Attacchi	Pareti	TOT.
TS		22	6			18	46
PCPS			1				1
PCL	3	5	13	6	5	248	280
PSGROS		4				6	10
PSMIFIN						6	6

A-77149	Profilo	Bordi	Fondi	Anse	Attacchi	Pareti	TOT.
VN						1	1
TS		16	4			31	51
PCPS						10	10
PCL		11	12	15	1	464	503
PCMIFIN	1	1					2
PSL	2	1					3
PSGROS		1				7	8

A-77176	Profilo	Bordi	Fondi	Anse	Attacchi	Pareti	TOT.
VN		1					1
TS		5	7			7	19
PCL	1	8	12			61	82
PCPS	1					1	2
PCMIFIN		1					1
PSL		4	6			8	6
PSPS		1					1
PSGROS						1	1

A-77142	Profilo	Bordi	Fondi	Anse	Attacchi	Pareti	TOT.
PCMIFIN		1				1	1

12. Tavole



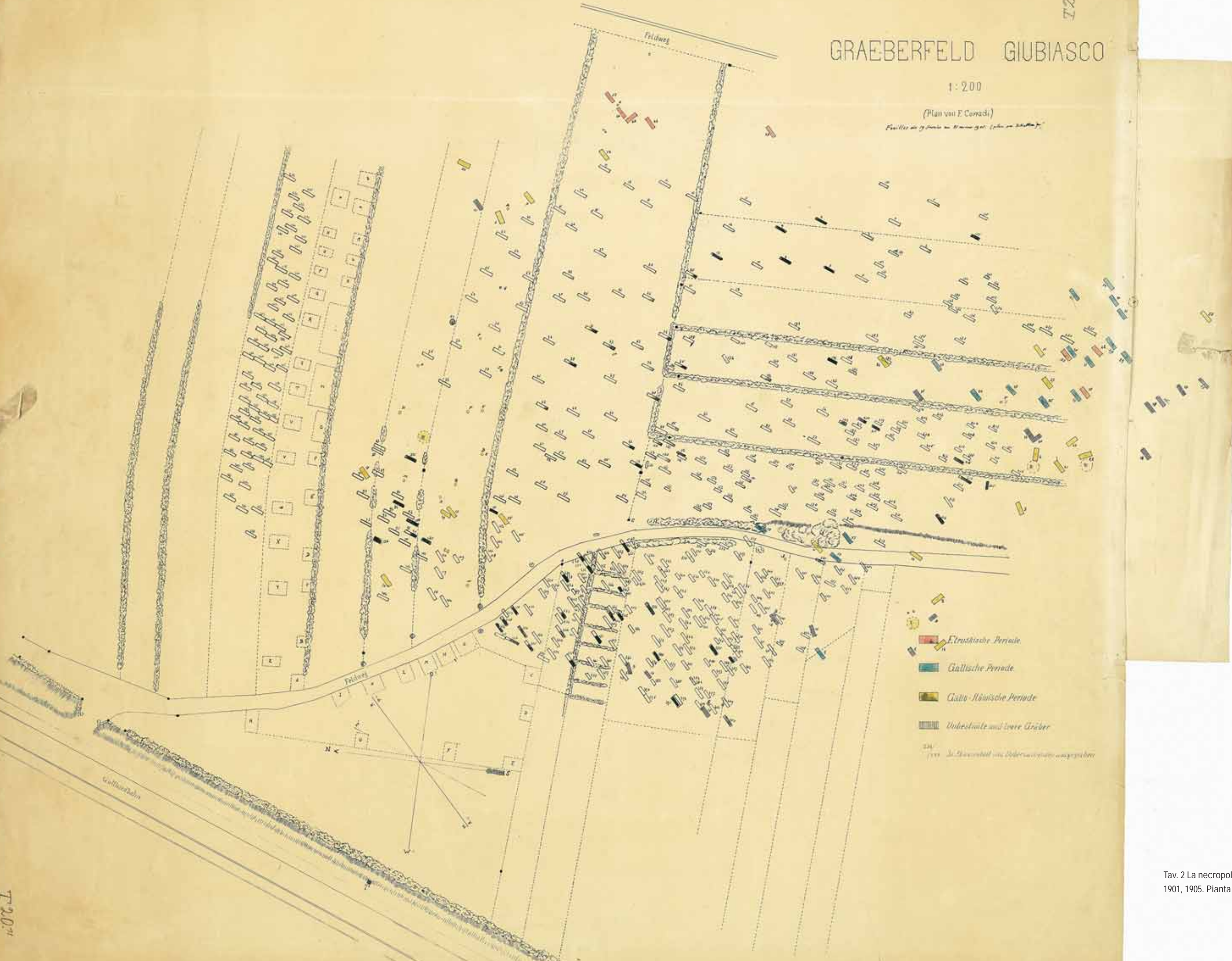
Tav. 1 Giubiasco. Planta catastale dell'area occupata dalla necropoli. Primi anni del 1900. Planta 37. (Foto SLMZ)

GRAEBERFELD GIUBIASCO

1:200

(Plan von E. Corradi)

Plan des sépultures en terre de Giubiasco (voir p. 1226)








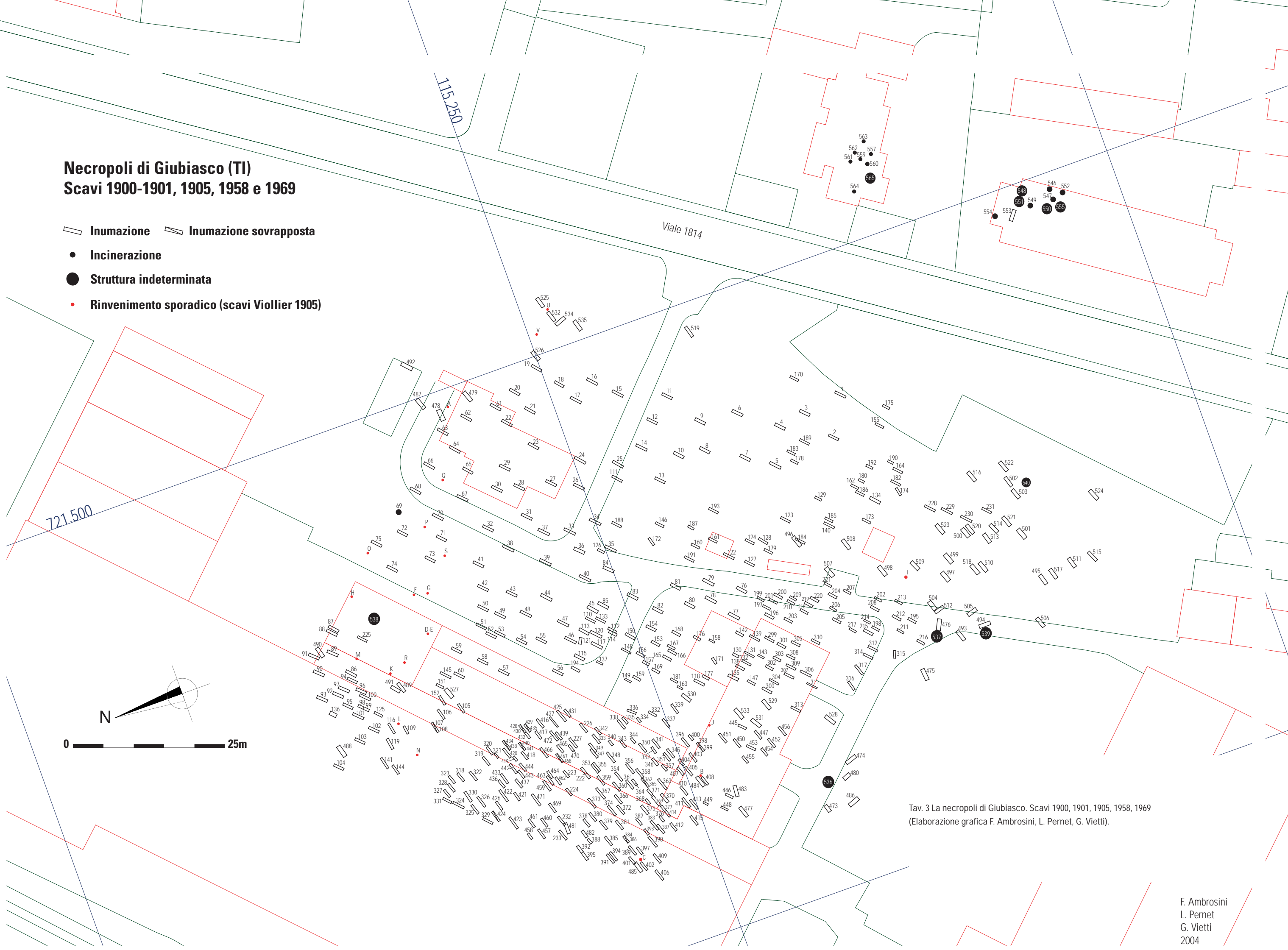
-  Etruskische Periode
-  Gallische Periode
-  Gallo-Römische Periode
-  Unbestimmte und leere Gräber

234
1799 St. Michaelsthal von Oberwiesenthal ausgehend

Tav. 2 La necropoli di Giubiasco. Scavi 1900, 1901, 1905. Pianta 40. (Foto SLMZ)

Necropoli di Giubiasco (TI)
Scavi 1900-1901, 1905, 1958 e 1969

-  Inumazione
-  Inumazione sovrapposta
-  Incinerazione
-  Struttura indeterminata
-  Rinvenimento sporadico (scavi Viollier 1905)



Tav. 3 La necropoli di Giubiasco. Scavi 1900, 1901, 1905, 1958, 1969
 (Elaborazione grafica F. Ambrosini, L. Pernet, G. Vietti).